

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. LVII

n. 2

ALLEGATI VI E VII

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

(Articoli 7, comma 2, lettera a), e 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

Presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri

(MELONI)

Comunicato alla Presidenza il 9 aprile 2024

Allegato VI – Documento sugli indicatori di benessere equo e sostenibile

Allegato VII – Relazione dei Ministeri sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa 2023-2025

INDICE

Lettera di trasmissione	<i>Pag.</i>	V
Allegato VI – Documento sugli indicatori di benessere equo e sostenibile	»	1
Allegato VII – Relazione dei Ministeri sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa 2023-2025	»	65



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Roma,

Illustre Presidente,

facendo seguito all'invio del Documento di economia e finanza 2024, trasmesso dal Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2024, come preannunciato, inoltro gli ultimi allegati non ancora inviati: quello relativo agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) e le relazioni di cui all'articolo 22-bis, comma 5, della legge 31 dicembre 2019, n. 196.

Con i più cordiali saluti.



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
22.04.2024 16:22:34 GMT+01:00

Sen. Avv. Ignazio LA RUSSA
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
ROMA

Allegato VI

Documento sugli indicatori di benessere equo e sostenibile

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024**INDICE**

I. SINTESI DEL RAPPORTO	1
I.1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI	1
I.2. I DODICI INDICATORI BES	2
I.3 I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ALLEGATO BES AL DEF 2024	3
II. L'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI BES	9
DOMINIO 'BENESSERE ECONOMICO'	
II.1 REDDITO DISPONIBILE LORDO CORRETTO <i>PRO CAPITE</i>	9
II.2 DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO NETTO (S80/S20)	12
II.3 INDICE DI POVERTÀ ASSOLUTA	19
DOMINIO 'SALUTE'	
II.4 SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA	30
II.5 ECCESSO DI PESO	33
DOMINIO 'ISTRUZIONE E FORMAZIONE'	
II.6 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	36
DOMINIO 'LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA'	
II.7 TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER GENERE	39
II.8 RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE e DELLE DONNE DI 25-49 ANNI SENZA FIGLI.....	43
DOMINIO 'SICUREZZA'	
II.9 CRIMINALITÀ PREDATORIA	45
DOMINIO 'POLITICA E ISTITUZIONI'	
II.10 INDICE DI EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA CIVILE.....	47
DOMINIO 'AMBIENTE'	
II.11 EMISSIONI DI CO ₂ E ALTRI GAS CLIMALTERANTI.....	51
II.12 CONSUMO DI SUOLO	54

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

FIGURE

FIGURA I.2.1: INDICATORI BES INCLUSI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	2
FIGURA I.3.1: ANDAMENTO DEGLI INDICATORI BES NEGLI ULTIMI TRE ANNI E PREVISIONE, OVE DISPONIBILE, SECONDO LO SCENARIO CONTENUTO NEL DEF 2024 PER IL PERIODO 2024-2027	8
FIGURA II.1.1: REDDITO DISPONIBILE LORDO CORRETTO (RDLC) PRO CAPITE E SUE COMPONENTI	10
FIGURA II.1.2: REDDITO DISPONIBILE LORDO CORRETTO PRO CAPITE CON RELATIVA PREVISIONE	11
FIGURA II.1.3: NUMERI INDICE DEL REDDITO DISPONIBILE LORDO CORRETTO PRO CAPITE.....	12
FIGURA II.2.1: DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO NETTO (S80/S20)	15
FIGURA II.2.2: IMPATTO DELLA NORMATIVA FISCALE SULLA DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO NETTO	16
FIGURA II.3.1: INCIDENZA DELLA POVERTÀ ASSOLUTA INDIVIDUALE E FAMILIARE.....	21
FIGURA II.3.2: INTENSITÀ DELLA POVERTÀ ASSOLUTA FAMILIARE.....	21
FIGURA II.3.3: COMPOSIZIONE DELLA SPESA FAMILIARE PER QUINTI DI SPESA COMPLESSIVA EQUIVALENTE, 2022	22
FIGURA II.3.4: COMPOSIZIONE DELLA SPESA FAMILIARE PER QUINTI DI SPESA COMPLESSIVA EQUIVALENTE, VARIAZIONE ASSOLUTA 2019 – 2022.....	22
FIGURA II.3.4: INCIDENZA DELLA POVERTÀ ASSOLUTA FAMILIARE CON RELATIVA PREVISIONE	25
FIGURA II.3.R1: FAMIGLIE IN POVERTÀ ASSOLUTA ED ENERGETICA: INCROCIO A LIVELLO DI RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	28
FIGURA II.4.1: SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA E SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA.....	31
FIGURA II.4.2: QUOTA DELLA SPERANZA DI VITA VISSUTA IN BUONA SALUTE PERCEPITA-QSVBS	32
FIGURA II.4.3: CONTRIBUTI SPERANZA DI VITA E QSVBS ALLE VARIAZIONI ANNUE DI SVBS	32
FIGURA II.4.4: SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA CON RELATIVA PREVISIONE.....	32
FIGURA II.5.1: POPOLAZIONE DI 18 ANNI E PIÙ IN ECCESSO DI PESO STANDARDIZZATO E NON STANDARDIZZATO.....	34
FIGURA II.5.2: POPOLAZIONE DI 18 ANNI E PIÙ IN ECCESSO DI PESO CON RELATIVA PREVISIONE	35
FIGURA II.6.1 USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TOTALE E PER GENERE	37
FIGURA II.6.2: USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GENERE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.....	38
FIGURA II.6.3: USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TOTALE CON RELATIVA PREVISIONE.....	39
FIGURA II.7.1: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO TOTALE, CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER GENERE	40

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

FIGURA II.7.2: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO PER GENERE E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.....	41
FIGURA II.7.3: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO, TOTALE E SCOMPOSTO PER GENERE, CON RELATIVA PREVISIONE	42
FIGURA II.8.1 OCCUPAZIONE RELATIVA DELLE MADRI E SUE COMPONENTI ⁽⁴⁾ (VALORI PERCENTUALI E VARIAZIONI ASSOLUTE A/A).....	44
FIGURA II.8.2 OCCUPAZIONE RELATIVA DELLE MADRI PER FASCE DI ETÀ E RISPETTIVI TASSI DI OCCUPAZIONE	45
FIGURA II.9.1: INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA E SUE COMPONENTI.....	46
FIGURA II.9.2: VARIAZIONE ASSOLUTA DELL'INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA PER COMPONENTE	47
FIGURA II.10.1: DURATA MEDIA EFFETTIVA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI E ANZIANITÀ DEI PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31 DICEMBRE	49
FIGURA II.10.2: NUMERO DI PROCEDIMENTI ISCRITTI, DEFINITI, PENDENTI AL 31 DICEMBRE E <i>DISPOSITION TIME</i>	50
FIGURA II.10.3: <i>DISPOSITION TIME</i> AGGREGATO BES PREVISIONE	51
FIGURA II.11.1: EMISSIONI DI CO2 E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI PRO CAPITE	52
FIGURA II.11.2: UNITÀ DI CO2 EQ. EMESSE PER UNITÀ DI VALORE AGGIUNTO E PER UNITÀ DI PIL	53
FIGURA II.11.3: CONTRIBUTO ALLA VARIAZIONE ASSOLUTA ANNUA DELL'INTENSITÀ EMISSIVA DEL VALORE AGGIUNTO	53
FIGURA II.11.4: EMISSIONI DI CO2 E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI PRO CAPITE E RELATIVA PREVISIONE.....	54
FIGURA II.12.1: CONSUMO DI SUOLO NETTO ANNUALE.....	56
FIGURA II.12.2: CONSUMO DI SUOLO NETTO ANNUALE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	57
FIGURA II.12.3: CONSUMO DI SUOLO NETTO ANNUALE PERMANENTE E REVERSIBILE.	58

TAVOLE

TAVOLA II.3.R1: POVERTÀ ASSOLUTA E POVERTÀ ENERGETICA PER LE FAMIGLIE ITALIANE NEL 2022.....	27
TAVOLA II.3.R2: FAMIGLIE IN POVERTÀ ASSOLUTA ED ENERGETICA: INCROCIO A LIVELLO DI TIPOLOGIA COMUNALE E ZONA CLIMATICA.....	29

FOCUS

FOCUS II.1 - IL MODELLO DI MICROSIMULAZIONE DELL'ISTAT FAMIMOD	19
FOCUS II.2 - POVERTÀ ASSOLUTA E POVERTÀ ENERGETICA	26

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024**I. SINTESI DEL RAPPORTO****I.1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI**

L'Allegato sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (Allegato BES) del Documento di Economia e Finanza 2024 (DEF 2024), quest'anno all'ottava edizione, è presentato alle Camere dal Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 10, comma 10 *bis*, della legge n. 196 del 2009.

La Relazione BES 2024, inviata al Parlamento il 5 marzo 2024, descriveva l'andamento dei dodici indicatori (*dashboard*) che monitorano gli otto domini del benessere equo e sostenibile fino al 2022 e, alla luce delle misure contenute nella legge di Bilancio 2024, delineava, per alcuni di essi l'andamento per il quadriennio 2023-2026¹. Nella Relazione è stata fornita anche una valutazione qualitativa delle misure contenute nella suddetta legge, con una tavola riassuntiva delle misure che possono incidere sugli indicatori BES.

L'Allegato BES del DEF 2024, sulla base dei più recenti dati definitivi e delle stime preliminari fornite dall'Istat entro il 4 aprile 2024, aggiorna l'analisi dell'andamento degli indicatori includendo il dato del 2023 e la previsione per il periodo 2024-2027, tenendo conto del Quadro Macroeconomico (QM) tendenziale presentato nel DEF 2024. Inoltre, per la prima volta nei documenti BES, viene introdotto l'indicatore di consumo di suolo che, insieme all'indicatore delle emissioni di CO₂ e di altri gas climalteranti, monitora il dominio 'Ambiente'².

Il documento è strutturato in due capitoli. Nel Capitolo I, oltre alle presenti considerazioni di carattere introduttivo, si riporta l'elenco dei dodici indicatori BES e si espone una sintesi del contenuto dell'Allegato BES 2024. Il Capitolo II dedica, a ciascuno degli indicatori, un paragrafo che include un'analisi statistica descrittiva e mostra, per i nove indicatori per cui è attualmente possibile effettuare la previsione o delle valutazioni di impatto, l'andamento nel periodo 2024-2027. Nel Capitolo II sono anche presenti due *focus* dedicati rispettivamente a: i) 'Il modello di microsimulazione dell'Istat FaMiMod' e ii) 'Povertà assoluta e povertà energetica'.

I dodici indicatori su cui verte il presente Allegato del DEF 2024 sono stati selezionati nel 2017 dal Comitato BES³ (Figura I.2.1) e afferiscono a sette dei dodici domini del

¹ Nello specifico, sulla base dei modelli a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di un apposito aggiornamento del Quadro Macroeconomico alla luce delle misure della legge di Bilancio 2024 e delle esogene internazionali, nonché di valutazioni di impatto relative a specifiche misure in essa contenute, per nove indicatori la Relazione BES 2024 fornisce la previsione dell'andamento per il periodo 2023-2026.

² Si ricorda che per il consumo di suolo, originariamente selezionato dal Comitato BES, al momento della Relazione finale, non si disponeva di un indicatore di sufficiente qualità statistica e pertanto è stato impiegato temporaneamente l'indice di abusivismo edilizio per il quale, a partire dal 2023, non sono stati rilasciati aggiornamenti dal CRESME. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo II.12 del capitolo II del presente Allegato.

³ La Legge n.163 del 2016 prevede che il Comitato BES sia presieduto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (o suo delegato) e composto dal Presidente dell'Istat (o suo delegato), dal Governatore della Banca d'Italia (o suo delegato) e da due esperti della materia di comprovata esperienza scientifica. Il Comitato BES ha cessato le sue funzioni una volta definiti e selezionati gli indicatori di benessere equo e sostenibile. Per ulteriori dettagli si veda la [Relazione BES 2019](#).

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

benessere individuati secondo l'approccio metodologico adottato per la predisposizione del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile annuale da parte dell'Istat.

I.2. I DODICI INDICATORI BES

FIGURA I.2.1: INDICATORI BES INCLUSI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA					
Dominio	Indicatore	Fonte		Tipologia Analisi	Previsione
Benessere economico	1. Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Istat - Contabilità Nazionale (CN)		Analisi per componenti	Indicatore aggregato; valori nominali e reali
	2. Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	Istat - Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)		Focus	Indicatore aggregato
	3. Indice di povertà assoluta	Istat - Indagine sulle spese per consumi delle famiglie		Indice familiare e individuale, intensità della povertà, composizione della spesa per quinti - Focus	Indicatore aggregato
Salute	4. Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana	Analisi per componenti	Indicatore aggregato, genere
	5. Eccesso di peso	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)		Indicatore non standardizzato	Indicatore aggregato
Istruzione e formazione	6. Uscita precoce dal sistema di Istruzione e formazione	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RFL)		Ripartizione geografica, genere	Indicatore aggregato
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro			Genere, ripartizione geografica	Indicatore aggregato, genere
	8. Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli			Analisi per componenti, età	
Sicurezza	9. Indice di criminalità predatoria	Ministero Interno - Denunce alle Forze dell'ordine	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini	Tipologia di reato	
Politica e istituzioni	10. Indice di efficienza della giustizia civile	Ministero Giustizia - Dir. Gen. Statistica e Analisi Organizzativa		Anzianità dei procedimenti pendenti, analisi per componenti	Disposition time
Ambiente	11. Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti	Istat-Ispra - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche		Analisi delle determinanti, intensità emissiva per settori e componenti	Indicatore aggregato
	12. Consumo di suolo	Ispra - DG-SINA - Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)		Analisi per componenti, ripartizione geografica	

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024**I.3 I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ALLEGATO BES AL DEF 2024**

Di seguito, sulla base dei dati forniti dall'Istat e dalle amministrazioni competenti, si descrive un quadro di sintesi della *performance* registrata fino al 2023 per i dodici indicatori BES⁴ e delle previsioni elaborate dal MEF per il periodo 2024-2027, basate sul QM tendenziale incluso nel DEF 2024 nonché su specifiche valutazioni di impatto. Il QM tendenziale incluso nel DEF 2024⁵ tiene conto, in particolare, delle misure di attuazione del programma di investimenti e riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delle misure contenute nella manovra di finanza pubblica 2024 e dei provvedimenti adottati nei primi mesi del 2024⁶. Nel complesso, lo scenario di previsione fornito nel DEF 2024 è basato su un approccio prudente. Nonostante un quadro internazionale in tendenziale miglioramento⁷, infatti, i rischi di natura geopolitica risultano ancora particolarmente elevati.

Nel 2023 il **reddito disponibile lordo corretto (RDLC) pro capite nominale**, che nell'ambito del dominio '*Benessere economico*' fornisce una misura sia delle risorse monetarie sia dei benefici in natura a disposizione delle famiglie, prosegue sul sentiero di crescita intrapreso dal 2021, dopo la contrazione osservata nel 2020 a seguito della pandemia, registrando una variazione significativa e pari al +4,2 cento rispetto al 2022. Su tale andamento influisce la sostenuta dinamica dei redditi da lavoro dipendente (+4,4 per cento a/a), cui contribuiscono, oltre al buon andamento del mercato del lavoro, le misure a sostegno dei redditi delle famiglie, adottate nel 2022 e mantenute, seppure in misura più contenuta, nell'anno successivo per attenuare l'impatto dell'incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare sulle fasce di reddito più basse. Inoltre, nel 2023 si registra un aumento dei trasferimenti *in kind*, forniti dalle Amministrazioni Pubbliche (AP) e dalle Istituzioni Sociali Private senza scopo di lucro (ISP). Nel quadriennio di previsione il RDLC *pro capite* nominale, sospinto dalla positiva dinamica del reddito disponibile lordo e dal permanere dei trasferimenti *in kind*, è previsto in ulteriore incremento, sia pure a tassi decrescenti nel tempo; a fine periodo, il livello dell'indicatore dovrebbe essere più elevato del 12,9 per cento rispetto al 2023. Alla luce dell'accelerazione del tasso di inflazione rilevata nel biennio 2022-2023, risulta quanto mai rilevante valutare il **RDLC pro capite in termini reali**: rispetto al 2019 (anno base pari a 100), periodo che precede la diffusione della pandemia, si prevede un incremento del 3 per cento nel 2024 e, nel triennio successivo che arriva al 2027, del 5 per cento in termini cumulati.

La **disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)**, misurata dal rapporto fra l'ammontare del reddito disponibile equivalente⁸ del quinto di popolazione con il reddito più alto e quello del quinto con il reddito più basso, è il secondo indicatore

⁴ Come segnalato nel paragrafo I.1, in questo Allegato, il dodicesimo indicatore BES, per il quale si fornisce un'analisi descrittiva, è l'indicatore consumo di suolo, afferente al dominio '*Ambiente*'.

⁵ Per una illustrazione dettagliata del QM si veda il Capitolo II del Programma di Stabilità del DEF 2024.

⁶ I principali provvedimenti sono descritti nella sezione V.2 del Capitolo V del Programma di Stabilità del DEF 2024. Per le misure della legge di Bilancio 2024 più rilevanti nella prospettiva BES si veda la [Relazione BES 2024](#).

⁷ Il riferimento è, in particolare, alle più favorevoli condizioni finanziarie e alla ripresa del commercio internazionale.

⁸ Per reddito disponibile equivalente si intende l'insieme dei redditi familiari netti resi equivalenti mediante la scala di equivalenza OCSE modificata. Il reddito utilizzato non comprende i fitti imputati. Successivamente, la popolazione viene ordinata in base al reddito familiare equivalente, dal più basso al più alto, e viene quindi suddivisa in cinque parti di uguale numerosità (quinti), ciascuno dei quali ne rappresenta il 20 per cento. Il primo quinto (S20) è costituito dal 20 per cento di popolazione con reddito equivalente più basso; l'ultimo quinto (S80) è costituito dal 20 per cento di popolazione con reddito equivalente più alto.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

del dominio *‘Benessere economico’*. Rispetto a quanto riportato nella Relazione BES 2024, l’Istat ha aggiornato la stima per il 2022 e ne ha fornito una per il 2023: in base a tali stime, a fine 2023 risulterebbe un lieve peggioramento dell’indicatore (+0,3 punti) rispetto al 2021. L’indicatore S80/S20 rimane sostanzialmente stabile per tutto il periodo considerato nel periodo di proiezione 2024-2027. Più nello specifico, nel 2024 l’indicatore S80/S20 è in riduzione di 0,1 punti rispetto al 2023 poiché l’incremento del reddito del quinto più basso (+2,2 per cento) risulta superiore a quello dell’ultimo quinto (+0,8 per cento). Le nuove misure a sostegno del reddito e dell’inclusione, l’Assegno di Inclusione (AdI) e il Sostegno per la formazione e il lavoro (Sfl), incidono positivamente sull’indicatore⁹. Nel 2025 e nel 2026, l’indicatore non registra variazioni, rimanendo stabile sul valore di 5,8. In coerenza con una proiezione basata sulla legislazione vigente, il venir meno delle misure in vigore fino al 2024 (esoneri contributivi, revisione aliquote Irpef, agevolazioni fiscali sui premi di produttività, incremento transitorio delle pensioni), pur determinando una generale contrazione nel reddito disponibile, non incide sulla dinamica dell’indicatore S80/S20. Si tratta, infatti, di misure che dispiegano i rispettivi effetti prevalentemente sui quinti di reddito centrali della distribuzione. L’indicatore rimane stabile anche nel 2027.

L’Istat ha di recente reso disponibili le stime preliminari della **povertà assoluta** per il 2023, il terzo indicatore del dominio *‘Benessere Economico’*, in base alle quali la povertà assoluta risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2022 sia a livello di nuclei familiari, che attestandosi all’8,5 per cento delle famiglie residenti mostra una variazione di +0,2 punti percentuali, sia a livello individuale, che al 9,8 per cento della popolazione residente cresce di +0,1 punti percentuali, comunque inferiore a quella rilevata nell’anno precedente che indicava un aumento rispetto al 2021¹⁰ rispettivamente pari a +0,6 e +0,7 punti percentuali. Parallelamente, nel 2023 l’intensità della povertà assoluta familiare, che misura la percentuale della spesa media delle famiglie in povertà assoluta al di sotto della soglia di povertà, risulta invariata. Le previsioni per il periodo 2024-2027 sono state ottenute utilizzando le variazioni dei quinti di reddito equivalente stimate per l’indice S80/S20, tenendo conto quindi delle stesse misure. Lo scenario di proiezione prefigura una sostanziale stabilità della povertà assoluta familiare nel periodo 2024-2027. Più nel dettaglio, nel 2024 l’AdI e l’Sfl contribuiscono a contrastare l’aumento della povertà assoluta; quanto al 2025, l’eventuale mancato rinnovo di alcune misure previste dalla legge di bilancio 2024 solo per l’anno in corso (in particolare, la *‘Social Card’* e l’esonero contributivo totale per le lavoratrici madri di due figli, fino al compimento del decimo anno di età del figlio minore) non determinerebbe variazioni significative nel livello dell’indicatore. Tale livello resterebbe immutato anche nel 2026 e nel 2027, quando in particolare è previsto, a legislazione vigente, la fine dell’esonero contributivo totale¹¹ come rilevato nella Relazione BES 2024, che la valutazione della povertà assoluta risulta particolarmente complessa e la sua effettuazione sconta ipotesi semplificatrici. In particolare, le valutazioni sull’impatto distributivo e di riduzione della povertà dell’AdI e del Sfl utilizzano modelli di microsimulazione statica che non

⁹ Ciò in quanto il primo è pienamente cumulabile con l’Assegno unico universale e il secondo è destinato a soggetti che appartengono principalmente al 20 per cento più povero della popolazione.

¹⁰ Si veda la Relazione BES 2024, p.4.

¹¹ Si veda la [Relazione BES 2024](#), pagg. 35-41.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

assumono cambiamenti nei comportamenti degli individui, “bloccando” i tassi di partecipazione e di occupazione ai livelli di inizio periodo della simulazione. In un contesto caratterizzato da una aumentata dinamicità del mercato del lavoro, le suddette misure potrebbero incidere sull’inclusione lavorativa contribuendo in misura maggiore di quella attualmente stimata al contrasto della povertà assoluta.

Nel 2023 il dato provvisorio della **speranza di vita in buona salute (SVBS)**, afferente al dominio ‘*Salute*’, continua a ridursi dopo l’aumento significativo registrato nel 2020, primo anno della pandemia. Tuttavia, con un valore di 59,2 anni l’indicatore nel 2023 si mantiene su livelli leggermente più elevati rispetto a quelli del 2019 (+0,6 anni). Vale la pena rilevare che la speranza di vita alla nascita nel 2023 ha registrato un andamento opposto, poiché è aumentata di 0,5 anni; tale variazione, cumulata con quelle rilevate nel biennio 2021-2022, ha consentito di recuperare quasi del tutto la contrazione rilevata nel 2020 a seguito della crisi da Covid-19. Nell’orizzonte di previsione si stima un leggero e costante aumento della SVBS. Tale tendenza sarebbe correlata ad un previsto progressivo miglioramento della buona salute percepita, cui si combina anche un aumento della speranza di vita. La variazione complessiva dell’indicatore fino al 2027, rispetto al 2023, si prospetta pari a 0,7 anni. Pertanto, nel 2027 si posizionerebbe su di un livello leggermente inferiore rispetto a quello registrato nel 2022. Si prevede, inoltre, un differenziale di genere in aumento, a favore dei maschi, di 0,5 punti percentuali a fine periodo rispetto al 2023.

Nel 2023 l’**eccesso di peso standardizzato (EP)**, il secondo indicatore che monitora il dominio ‘*Salute*’, registra un aumento, seppur marginale, raggiungendo un’incidenza pari al 44,6 per cento della popolazione. Alle lievi variazioni dell’indicatore standardizzato negli anni più recenti potrebbe aver contribuito la dinamica dell’inflazione che, soprattutto nel 2023, ha riguardato i beni alimentari (Cfr. Allegato BES 2023 e Relazione BES 2024). Al contempo, nell’ultimo biennio si rileva una sostanziale stabilità dell’eccesso di peso non standardizzato che, attestandosi al 46,3 per cento, si allinea ai valori più elevati della serie storica 2008-2023. Nell’orizzonte di previsione 2024-2027 si attende una riduzione cumulata dell’indicatore pari a 0,3 punti percentuali rispetto al 2023. In particolare, nel 2024, a fronte di un aumento del reddito disponibile maggiore per le fasce meno abbienti della popolazione, caratterizzate da livelli di EP più elevati, si stima una lieve riduzione dell’eccesso di peso. Nel 2025, in corrispondenza di una dinamica difforme nelle variazioni dei quinti di reddito (rispetto al 2024) e del previsto graduale rientro dell’inflazione dei beni alimentari, si riscontrerebbe una sostanziale stabilità dell’indicatore. Negli ultimi due anni di previsione, anche in considerazione delle variazioni nulle stimate per i quinti di reddito, l’EP risulterebbe sostanzialmente stabile.

L’**uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (UPIF)**, che afferisce al dominio ‘*Istruzione e formazione*’, continua a ridursi nel 2023 registrando, a livello aggregato, una contrazione pari a 1 punto percentuale rispetto all’anno precedente. A livello annuale la variazione è più marcata per la platea femminile, risultando pari a -1,5 punti percentuali, laddove la contrazione per i maschi è solo di 0,5 punti percentuali. La diversa intensità di variazione tra i generi ha prodotto un aumento del differenziale maschi-femmine, a ulteriore svantaggio dei primi: nel 2023 il *gap* si attesta sui 5,5 punti percentuali, prossimi al punto di massimo registrato nel 2020. Nel periodo 2024-2027 si prevede un ulteriore miglioramento dell’indicatore. Nello specifico, sulla dinamica discendente di UPIF dovrebbe incidere l’aumento del reddito disponibile *pro capite*, previsto in crescita fino al

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

2027. Inoltre, la dinamica annuale di UPIF nel periodo di previsione dovrebbe essere influenzata dalle oscillazioni nella composizione settoriale del mercato del lavoro e da ulteriori fattori ad esso legati. Il combinato disposto dei suddetti effetti condurrebbe ad un lieve aumento di UPIF (+0,2 punti percentuali) nel 2024, seguito da una riduzione di 0,2 punti percentuali sia nel 2025 che nel 2026 e da un ulteriore decremento (-0,1 punti percentuali) nel 2027.

Il **tasso di mancata partecipazione** al lavoro (TMP), primo indicatore del dominio *‘Lavoro e conciliazione dei tempi di vita’* rappresenta una misura più ampia del tasso di disoccupazione, poiché considera gli inattivi disponibili. Nel 2023 la prosecuzione di una dinamica molto positiva del mercato del lavoro si è riverberata anche su questo indicatore. Il TMP totale ha ancora una volta fatto segnare un miglioramento significativo (-1,4 punti percentuali), superiore alle previsioni incluse nella Relazione BES 2024, proseguendo il percorso di riduzione iniziato nel 2021. La buona *performance* dell’indicatore è confermata anche dalla scomposizione di genere, poiché il TMP femminile si è ridotto di 1,6 punti percentuali, a fronte di una riduzione di quello maschile di 1,2 punti percentuali, determinando una riduzione del *gap* di genere. Anche le previsioni del TMP per il 2024-2027 confermano l’andamento molto positivo del mercato del lavoro, nonostante l’incertezza di fondo e il rallentamento dell’economia che hanno caratterizzato il periodo più recente. Nello scenario a legislazione vigente incluso nel DEF 2024, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell’intero periodo analizzato, fino a raggiungere il 6,8 per cento nel 2027. Sulla base degli andamenti previsti per le singole componenti del TMP, si stima per il 2024 un’ulteriore e significativa riduzione del TMP totale (-0,6 punti percentuali) e di genere (-0,8 punti percentuali per la componente femminile e -0,5 punti percentuali per quella maschile). Nel 2025, si stima, invece, un lieve aumento dell’indicatore aggregato e per genere, che prosegue anche nel 2026 e nel 2027. Tuttavia, a fine periodo, il TMP totale si attesterebbe su un livello più basso rispetto sia al 2023 (-0,1 punti percentuali) sia all’inizio della serie storica (-5,0 punti percentuali). Inoltre, nel 2027 si prevede una riduzione del *gap* di genere a 5,2 punti percentuali.

Il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli (Occupazione relativa delle madri, ORM) registra, per la prima volta, un miglioramento (+0,6 punti percentuali a/a), dopo tre anni consecutivi di peggioramento, tornando al livello rilevato nel 2021. Inoltre, nel 2023 il tasso di occupazione delle donne senza figli e quello delle madri con figli in età prescolare registrano i livelli più alti dall’inizio della serie storica (rispettivamente +3,3 punti percentuali e +1,1 punti percentuali).

L’indice di **criminalità predatoria**, sulla base del dato provvisorio fornito dall’Istat, si mantiene al di sotto dei valori del 2019 e del punto di minimo del periodo pre-pandemico e registra un nuovo aumento nel 2023 (+1,3 punti percentuali), in linea con la tendenza avviatasi a partire nel 2021 dopo il marcato calo del 2020 associato alle misure restrittive del periodo pandemico. Il peggioramento dell’indicatore osservato nel 2023 è imputabile principalmente alla crescita dei furti in abitazione, seguita dall’aumento dei reati di borseggio e, in via residuale delle rapine.

Dopo sei anni di riduzione ininterrotta, l’indice di **efficienza della giustizia civile**, che monitora il dominio *‘Politica e istituzioni’*, ha registrato nel triennio 2021-2023 un incremento della durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti, crescente nel tempo (+3,3 per cento, nel biennio 2021-2022, +6,3 per cento nel 2023).

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

L'indicatore si posiziona tuttora all'interno del *range* dei valori della serie, ma su valori poco sopra il livello medio. In questo documento si fornisce l'evoluzione di un indicatore di efficienza della giustizia civile: il *Disposition Time* (DT), dato dal rapporto fra il numero di pendenti a fine anno e quello dei definiti nel corso dell'anno moltiplicato per 365. Nel 2023 si esaurisce la contrazione del DT osservata negli anni recenti e si registra un aumento trascurabile (+1 giorno, pari allo 0,3 per cento). Nel periodo 2024-2027 si stima un andamento differenziato, poiché nel primo anno si prevede un ulteriore incremento che rimane contenuto (+4 giorni, pari all'1,2 per cento a/a); dal 2025, invece, si dovrebbe osservare una inversione di tendenza, poiché l'indicatore è previsto riposizionarsi su un sentiero di progressiva riduzione che dovrebbe portare a un nuovo punto di minimo nel 2027 (-13 giorni, pari a 4 per cento rispetto al 2023).

Secondo la stima provvisoria fornita dall'Istat nel 2023 le **emissioni di CO₂ e altri gas climalteranti pro capite** si posizionano nuovamente su un sentiero di riduzione (-0,3 tonn. eq.), dopo il rimbalzo registrato nel 2021 sia per il venir meno delle misure di contenimento della pandemia, sia per la contestuale ripresa economica. Nel 2022, ultimo anno per cui si dispongono dati disaggregati per settore si osserva una riduzione delle emissioni delle famiglie (-1,3 per cento a/a) e dell'agricoltura (-3,2 per cento a/a), mentre quelle generate dai settori produttivi risultano in aumento: costruzioni +3,4 per cento a/a, industria in senso stretto +1,2 per cento a/a, e servizi +1,0 per cento a/a. In ciascun anno del periodo 2024-2027 le emissioni complessive tendenziali sono previste in ulteriore riduzione; tuttavia, si prevede una dinamica differente tra i settori considerati. Nello specifico, il calo complessivo è ascrivibile in larga parte al settore industriale e, in misura minore, ai trasporti delle famiglie; per entrambi gli aggregati si stima una continua contrazione. All'opposto, le emissioni dei settori agricoltura e dei servizi sono stimate in lieve aumento, controbilanciando in parte la contrazione prevista per i due precedenti settori. In termini *pro capite*, invece, l'indicatore è più stabile; si stima una riduzione di 0,1 tonn. eq. nel primo e nell'ultimo anno di previsione.

Nell'ambito del dominio '*Ambiente*', si è deciso di introdurre l'indicatore **consumo di suolo netto annuale** (CDS); relativamente a questa variabile, infatti, si è preso atto della ormai consolidata disponibilità di una misurazione robusta e tempestiva fornita dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). Per contro, viene meno l'utilizzo dell'indice di abusivismo edilizio, adottato in via temporanea nei precedenti documenti BES-MEF, e per il quale non sono rilasciati aggiornamenti a partire dal 2023. L'andamento del consumo di suolo netto, espresso come variazione percentuale annua del suolo consumato, con un valore pari a +0,33 per cento nell'ultimo anno mostra valori crescenti e, nel 2022, raggiunge il livello più alto tra quelli rilevati dal 2013 a oggi. In particolare, con l'eccezione degli anni 2016 e 2020, si assiste a un progressivo aumento dei valori annuali. I dati dell'ultimo biennio confermano, in particolare, un'accelerazione significativa della crescita del livello di artificializzazione e di impermeabilizzazione del territorio. In termini di crescita percentuale, nell'ultimo anno i valori più elevati sono stati rilevati nelle Isole, con una significativa accelerazione rispetto ai dati del 2021. Nell'ultimo triennio il Sud e il Nord mostrano valori e andamento analoghi; tuttavia, si deve ricordare che, avendo il Nord maggiore superficie artificiale (oltre un milione di ettari) rispetto alle altre ripartizioni (circa 480mila ettari nel Sud, 390 mila ettari nel Centro, 250 mila nelle Isole), per esso una crescita percentuale

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

paragonabile a quella di altre ripartizioni si traduce in un incremento assoluto più consistente.

FIGURA I.3.1: ANDAMENTO DEGLI INDICATORI BES NEGLI ULTIMI TRE ANNI E PREVISIONE, OVE DISPONIBILE, SECONDO LO SCENARIO CONTENUTO NEL DEF 2024 PER IL PERIODO 2024-2027

Dominio	Indicatore	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Benessere economico	1. Reddito disponibile lordo corretto pro capite	■	■	■	■	■	■	■
	2. Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	■	■	■	■	■	■	■
	3. Indice di povertà assoluta	■	■	■	■	■	■	■
Salute	4. Speranza di vita in buona salute alla nascita	■	■	■	■	■	■	■
	5. Eccesso di peso	■	■	■	■	■	■	■
Istruzione e formazione	6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	■	■	■	■	■	■	■
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro	■	■	■	■	■	■	■
	8. Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli	■	■	■	■	■	■	■
Sicurezza	9. Indice di criminalità predatoria	■	■	■	■	■	■	■
Politica e istituzioni	10. Indice di efficienza della giustizia civile	■	■	■	■	■	■	■
Ambiente	11. Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti	■	■	■	■	■	■	■
	12. Consumo di suolo	■	■	■	■	■	■	■

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

II. L'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI BES

II.1 REDDITO DISPONIBILE LORDO CORRETTO *PRO CAPITE*

DEFINIZIONE: rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie e delle ISP (istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie) corretto (ovvero inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle Amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro) a prezzi correnti e il numero totale di persone residenti.

Fonte: Istat, *Conti nazionali*, euro (prezzi correnti).

Il reddito disponibile lordo corretto (RDLC) *pro-capite* è il primo dei tre indicatori utilizzati per monitorare il dominio 'Benessere economico'. Esso fornisce una misura del benessere economico che tiene conto sia delle risorse monetarie a disposizione delle famiglie che dei benefici in natura (principalmente per istruzione e sanità)¹², forniti alle famiglie stesse, dalle AP e dalle istituzioni sociali senza fini di lucro.

L'indicatore, dunque, è dato dalla somma del reddito lordo disponibile delle famiglie consumatrici e produttrici (RDL) e della valutazione monetaria dei servizi in natura offerti loro, il tutto espresso in valori nominali e diviso per il numero totale di persone residenti in Italia. Il RDLC *pro capite* si configura come una misura che descrive meglio del PIL *pro capite* il benessere economico medio degli individui.

Di seguito, sulla base degli ultimi dati disponibili forniti dall'Istat, si illustrano la dinamica del RDLC *pro capite* e delle sue componenti nel periodo 2009-2023 e le previsioni per gli anni 2024-2027.

L'evoluzione dell'indicatore fino al 2023 e le previsioni per il periodo 2024-2027

Nel 2023 il RDLC *pro capite* nominale¹³ e il reddito disponibile lordo non corretto *pro capite* nominale (RDL) proseguono sul sentiero di crescita intrapreso dal 2021, dopo la contrazione del 2020 dovuta alla pandemia (Figura II.1.1)¹⁴.

¹² "Relazione finale del Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile, istituito ai sensi dell'art. 14 della Legge 163/2016 per la selezione e definizione, sulla base dell'esperienza maturata a livello nazionale e internazionale, degli indicatori di benessere equo e sostenibile" (20 giugno 2017).

http://documenti.camera.it/apps/nuovosito/attigoverno/Schedalavori/getTesto.ashx?file=0428_F002.pdf&leg=XVII

¹³ Giova ricordare che il Comitato BES ha selezionato il RDLC *pro capite* espresso in valori nominali in euro e non in termini reali. Tuttavia, per completezza di analisi, a partire dalla Relazione BES 2018, il MEF fornisce anche il confronto tra le variazioni del RDLC *pro capite* e del PIL *pro capite*, entrambi espressi sia in termini nominali che reali, tenendo quindi conto delle variazioni del deflatore dei consumi delle famiglie e del deflatore del PIL nell'ultimo triennio e nel periodo di previsione.

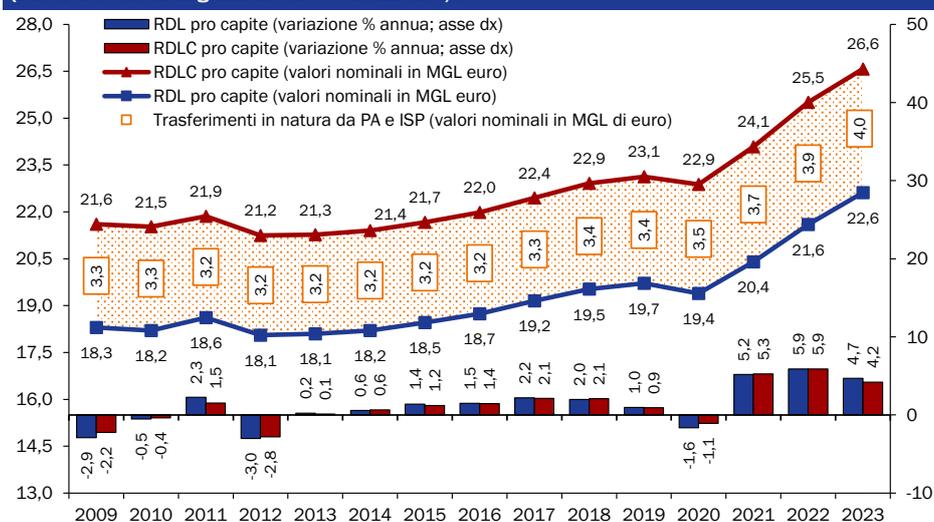
¹⁴ Rispetto ai dati pubblicati nella [Relazione BES 2024](#) (pagg. 23-26), l'Istat ha rivisto al rialzo il dato del 2022 per entrambi gli indicatori: la variazione annuale dell'RDLC stimata pari a +5,6 è ora pari a +5,8 per cento mentre quella del RDL è passata da +5,7 a +5,9 per cento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Sull'andamento di questi indicatori influisce la sostenuta dinamica dei redditi da lavoro dipendente (+4,4 per cento a/a), cui contribuiscono, oltre al buon andamento del mercato del lavoro, le misure a sostegno dei redditi delle famiglie adottate nel 2022, a seguito della crisi energetica innescata dalla guerra in Ucraina, e mantenute, seppure in misura più contenuta, nel 2023, per attenuare l'impatto dell'incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare sulle fasce di reddito più basse. La popolazione, invece, risulta pressoché stabile nel 2023, dopo essere diminuita in media di -0,5 per cento annuo nel biennio 2020-2021 e di -0,2 per cento nel 2022.

Nel 2023 si registra un aumento dei trasferimenti *in kind*, forniti dalle AP e dalle istituzioni sociali private senza scopo di lucro (ISP), che raggiungono i 3.959 euro *pro capite* con un incremento del 1,4 per cento a/a¹⁵. La quota dei trasferimenti *in kind* erogati dalle AP e dalle ISP sul RDLC *pro-capite* è pari a 14,9 per cento, in lieve riduzione rispetto al triennio 2020-2022 quando si assestava al 15,3 per cento. In linea con gli anni precedenti, le AP rappresentano il 95,0 per cento dei trasferimenti *in kind* complessivi. La residuale componente ISP continua a crescere a ritmi più elevati rispetto al periodo pre-pandemico (in media +11,3 per cento nel triennio 2021-2023).

FIGURA II.1.1: REDDITO DISPONIBILE LORDO CORRETTO (RDLC) PRO CAPITE E SUE COMPONENTI
(valori assoluti in migliaia di euro e variazioni a/a⁽¹⁾)



(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Istat, Conti nazionali.

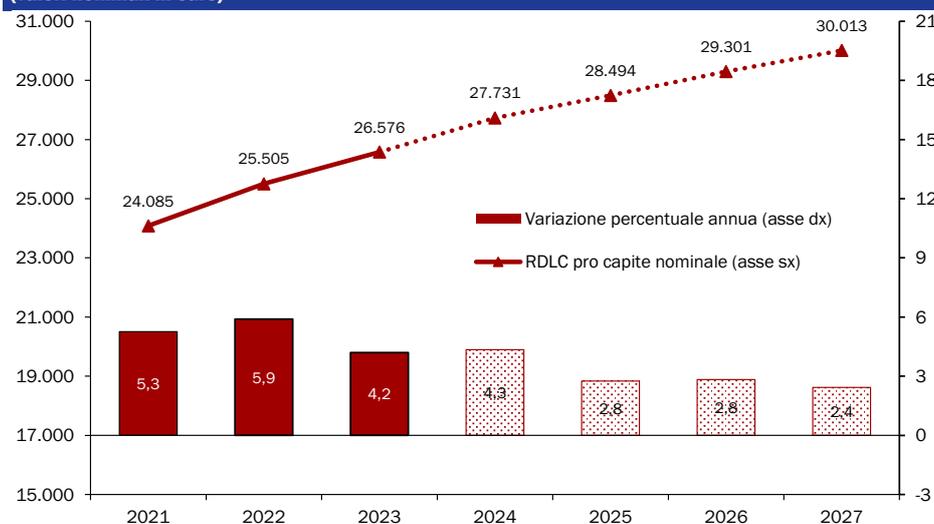
Nel quadriennio di previsione il RDLC *pro capite* nominale è stimato in crescita ma a tassi decrescenti nel tempo: dopo un aumento del 4,3 per cento nel 2024 si prevedono variazioni annue (in media +2,7 per cento) progressivamente più contenute (Figura II.1.2). A fine periodo il livello dell'indicatore risulta più elevato

¹⁵ Nel biennio precedente il valore di tali trasferimenti era cresciuto in media del 5,8 per cento.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

del 12,9 per cento rispetto al 2023. Tale andamento nominale è dovuto in larga parte alla dinamica del reddito disponibile lordo che dovrebbe registrare variazioni comprese tra il +4,4 per cento a/a del 2024 e il +2,6 per cento a/a del 2027. Per quanto riguarda i trasferimenti *in kind* si stima una crescita del 3,0 per cento nel 2024 che tenderebbe a ridursi negli anni successivi, fino ad annullarsi nel 2027.

FIGURA II.1.2 REDDITO DISPONIBILE LORDO CORRETTO PRO CAPITE CON RELATIVA PREVISIONE (valori nominali in euro)



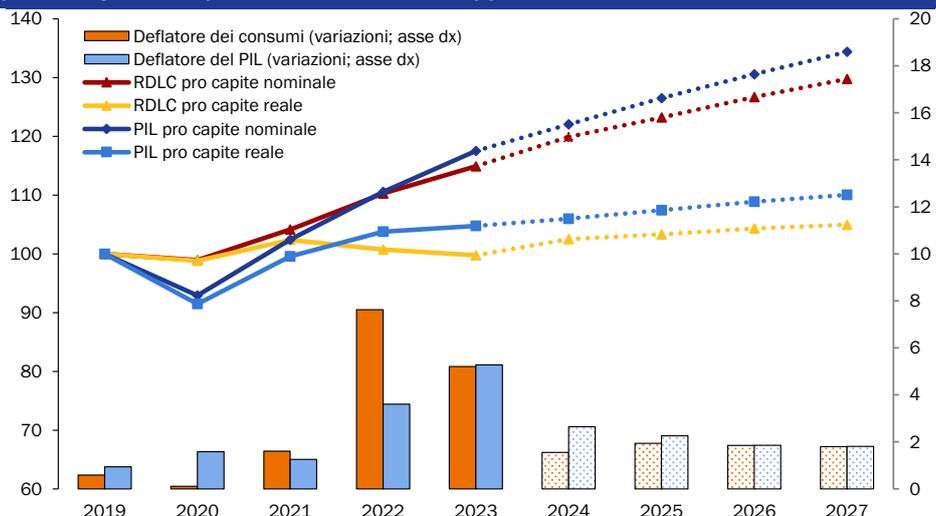
Come di consueto, si riporta di seguito un confronto tra la dinamica del RDLC *pro capite* nominale e reale e il Pil *pro capite* nominale e reale che, alla luce dell'accelerazione del tasso di inflazione rilevata nel biennio 2022-2023, risulta quanto mai rilevante per valutare questa componente del benessere economico (Figura II.1.3). Prendendo a riferimento il 2019 quale anno base (pari a 100), il RDLC *pro-capite* raggiungerebbe, nel 2027, un livello di 30 punti superiore al periodo pre-pandemico; in termini reali, la crescita tra il 2024 e il 2027 rimarrebbe comunque positiva anche se sensibilmente più contenuta (+5 punti).

Nel 2024, rispetto all'anno base 2019, si attende un PIL *pro capite* reale più alto di 6 punti a fronte di una variazione del RDLC *pro capite* reale di 3 punti. La riduzione del *gap* tra i numeri indice di RDLC e PIL *pro capite*, espressi in termini reali, stimata per il 2024 è da attribuire alla dinamica dei rispettivi deflatori poiché si prevede una più significativa crescita del deflatore del PIL (+2,6 per cento) rispetto a quella del deflatore dei consumi (+1,6 per cento). Tuttavia, è doveroso segnalare che per entrambi i deflatori si prevede una sostanziale decelerazione rispetto al livello del 2023, quando si attestavano rispettivamente +5,2 per cento e +5,3 per cento. Nel 2025, a fronte di una lieve accelerazione del deflatore dei consumi (+1,9 per cento) si prevede una altrettanto lieve decelerazione di quello del PIL (+2,3 per cento); a seguito di tali dinamiche il differenziale di crescita tra RDLC e PIL *pro capite* espressi in termini reali salirebbe a 4 punti. Negli ultimi due anni di previsione, invece, i due deflatori avrebbero una dinamica del tutto simile

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

(+1,9 per cento nel 2026 e +1,8 per cento nel 2027); il *gap* tra i numeri indice nell'ultimo biennio di previsione dovrebbe attestarsi a 5 punti.

FIGURA II.1.3 NUMERI INDICE DEL REDDITO DISPONIBILE LORDO CORRETTO PRO CAPITE (nominale e reale - anno base 2019) E DEL PIL PRO CAPITE (nominale e reale - anno base 2019) E DEFLATORI (variazioni percentuali) CON RELATIVA PREVISIONE (1)



(1) Il RDLC *pro capite* nominale è trasformato in termini reali utilizzando il deflatore dei consumi; il PIL *pro capite* nominale è trasformato in termini reali utilizzando il deflatore del PIL.

Fonte: 2019-2023, Istat, *Conti nazionali*; 2024-2027, previsione MEF-DT.

II.2 DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO NETTO (S80/S20)

DEFINIZIONE: rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20 per cento della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20 per cento della popolazione con il più basso reddito. L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1).

Fonte: Istat, *Indagine sul Reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)*, Numero puro - rapporto tra redditi.

L'indice di disuguaglianza del reddito netto (rapporto **S80/S20**), il secondo dei tre indicatori utilizzati per monitorare il dominio '*Benessere economico*', fornisce una misura della distribuzione delle risorse monetarie¹⁶. Nello specifico il rapporto S80/S20 misura quante volte il reddito totale posseduto dal 20 per cento della popolazione con il più alto reddito (S80) è superiore al reddito totale posseduto dal 20 per cento della popolazione con il più basso reddito (S20). L'indicatore è

¹⁶ Si veda la nota 12. L'indicatore fa parte anche degli *headline indicators* del *revised social scoreboard*, preso come riferimento per il monitoraggio della *performance* occupazionale e sociale dei Paesi membri dell'Unione europea, a seguito dell'adozione dell'*European Pillar of Social Rights Action Plan* (per ulteriori informazioni si veda [The European Pillar of Social Rights Action Plan - Employment, Social Affairs & Inclusion - European Commission \(europa.eu\)](https://european-council.europa.eu/media/eu-external-communication/en/press-summaries/2020/05/2020051401_en.pdf)).

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

calcolato in termini di reddito disponibile equivalente¹⁷ per tener conto della diversa composizione familiare (diversi bisogni tra bambini e adulti; economie di scala che si realizzano con la coabitazione).

Di seguito si riporta l'andamento del rapporto S80/S20 nel periodo 2008-2023 e le previsioni per gli anni 2024-2027.

L'evoluzione dell'indicatore fino al 2023 e le previsioni per il periodo 2024-2027

Rispetto a quanto riportato nella Relazione BES 2024¹⁸, l'Istat ha aggiornato la stima per il 2022 e ne ha fornita una per il 2023, utilizzando per la prima volta il modello di micro-simulazione delle famiglie FaMiMod¹⁹ (Figura II.2.1).

Nel 2022, l'indicatore si attesta a 5,7, un valore sostanzialmente in linea con quanto già fornito dall'Istat per la Relazione BES 2024 utilizzando il precedente metodo di stima (5,8). Per il 2022 le misure considerate nel modello di micro-simulazione dell'Istat FaMiMod sono:

- l'Assegno unico e universale (AUU) per i figli a carico fino ai 21 anni, introdotto a partire da marzo 2022²⁰, che prevede un importo base di 50 euro mensili per ogni figlio minore, indipendente dal reddito, e una quota aggiuntiva distribuita attraverso una formula 'per fasce' di ISEE familiare²¹. Per ogni figlio a carico dai 18 ai 21 anni il beneficio è ridotto a poco meno della metà. La stima ha tenuto conto delle maggiorazioni previste per i figli minori ulteriori al secondo, per le madri di età inferiore a 21 anni, per le famiglie in cui entrambi i coniugi lavorano e per i nuclei con 4 o più figli. (decreto legislativo n. 230/2021).
- La riforma dell'Irpef, introdotta con la legge di Bilancio per il 2022, che ha portato le aliquote legali da cinque a quattro, lasciando inalterati i livelli delle aliquote minima (23 per cento) e massima (43 per cento) ed eliminando l'aliquota del 41 per cento. Inoltre, la riforma ha ridotto sia l'aliquota relativa al secondo scaglione di reddito (dal 27 al 25 per cento) sia quella del terzo scaglione (dal 38 al 35 per cento), il cui limite superiore scende da 55.000 a 50.000 euro. Infine, la riforma ha innalzato tutte le detrazioni per tipologia di reddito, ha rivisto il trattamento integrativo e incrementato la c.d. *no tax area*

¹⁷ Per reddito disponibile equivalente si intende l'insieme dei redditi familiari netti resi equivalenti mediante la scala di equivalenza OCSE modificata. Il reddito utilizzato non comprende i fitti imputati. Successivamente, la popolazione viene ordinata in base al reddito familiare equivalente, dal più basso al più alto, e viene quindi suddivisa in cinque parti di uguale numerosità (quinti), ciascuno dei quali ne rappresenta il 20 per cento. Il primo quinto (S20) è costituito dal 20 per cento di popolazione con reddito equivalente più basso; l'ultimo quinto (S80) è costituito dal 20 per cento di popolazione con reddito equivalente più alto.

¹⁸ Per il commento relativo al dato definitivo per il 2021 si veda la [Relazione BES 2024](#).

¹⁹ L'Istat ha modificato il metodo di stima dell'indicatore. La metodologia precedentemente utilizzata, basata su modelli macroeconomici in serie storica, è stata sostituita adottando un approccio di stima microeconomico utilizzando il modello di micro-simulazione dell'Istat, FaMiMod (si veda il Focus II.1: Il modello di micro-simulazione dell'Istat: FaMiMod). Tale approccio ha, tra l'altro, il vantaggio di essere più coerente, dal punto di vista metodologico, con le stime prodotte dal MEF con il modello TAX-BEN-DF e con l'ultimo dato consolidato di fonte EuSilc.

²⁰ Per i mesi di gennaio e febbraio è prevista una proroga dell'assegno temporaneo e degli ANF con maggiorazione.

²¹ In particolare, la misura attribuisce un importo massimo per valori di ISEE inferiori a 15.000 euro per poi scendere gradualmente ad un importo minimo per valori di ISEE sopra i 40.000 euro. Sono previste diverse maggiorazioni per i nuclei numerosi, per nuclei con entrambi i genitori lavoratori e per figli con disabilità.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

per pensionati e lavoratori autonomi. (art. 1, cc. 2 e 3, legge di Bilancio per il 2022 n. 234/2021).

- L'esonero contributivo parziale di 0,8 punti percentuali a favore dei lavoratori dipendenti con Reddito annuo lordo (RAL) inferiore a 35.000 euro previsto (art. 1, c. 121, legge di bilancio per il 2022); nel secondo semestre tale esonero è stato innalzato a 2 punti percentuali (art. 20, Decreto-legge 115/2022).
- L'indennità *una tantum* pari a 200 euro, per lavoratori, disoccupati e pensionati con un reddito complessivo fino a 35.000 euro; e quella pari a 150 euro, per lavoratori, disoccupati e pensionati con reddito complessivo fino a 20.000 euro (artt. 31 e 32 decreto-legge n. 50/2022; artt. 19 e 20, decreto-legge n. 144/2022).

Per il 2023, la stima anticipata calcolata dall'Istat per l'indicatore S80/S20 è pari a 5,9, in linea con il valore stimato per il medesimo anno con il modello di micro-simulazione TAXBEN-DF del Dipartimento delle Finanze e presentata nella Relazione BES 2024²². Il modello FaMiMod dell'Istat per il 2023 tiene conto delle seguenti misure:

- l'estensione del regime forfetario per professionisti e autonomi, ottenuta attraverso l'innalzamento della soglia dei ricavi da 65.000 a 85.000 euro (art. 1, c. 54, legge di bilancio per il 2023);
- l'adeguamento alle variazioni dell'indice del costo della vita degli importi dell'AUU e delle relative soglie ISEE (art. 4, c. 11, decreto legislativo n. 230/2021);
- il potenziamento dell'AUU per le famiglie numerose e con figli sotto il primo anno di vita a partire dal 1° gennaio 2023²³ (articolo 1, comma 357, legge di bilancio per il 2023);
- l'erogazione del Reddito di Cittadinanza (RdC) per sole 7 mensilità per i nuclei beneficiari che non includano al loro interno minori, persone con disabilità o soggetti di età pari o superiore a 60 anni o che non siano stati presi in carico dai servizi sociali prima della scadenza dei sette mesi (art. 1, commi 316 e 317, legge di Bilancio per il 2023 e art. 13, c.5, decreto-legge n. 48/2023);
- l'introduzione del Supporto per la Formazione e il lavoro dal 1° settembre 2023. La misura è rivolta a individui di età compresa tra 18 e 59 anni senza carichi di cura e con ISEE inferiore a 6.000 euro e prevede un beneficio di 350 euro mensili per 12 mesi non rinnovabili in caso di partecipazione a progetti di formazione, orientamento professionale e, più in generale politiche attive del lavoro, al servizio civile nazionale o a progetti utili alla collettività. (art. 12, decreto-legge n. 48/2023);
- l'esonero contributivo parziale di 2 punti percentuali a favore dei lavoratori dipendenti con RAL inferiore a 35.000 euro, aumentato di 1 punto percentuale per i lavoratori con RAL inferiore a 25.000 euro (art. 1, c. 281, legge di bilancio

²² In entrambi i casi le stime sono prodotte attraverso modelli micro-fondati, ciascuno con specifiche peculiarità, ma basati sostanzialmente sulle medesime basi dati.

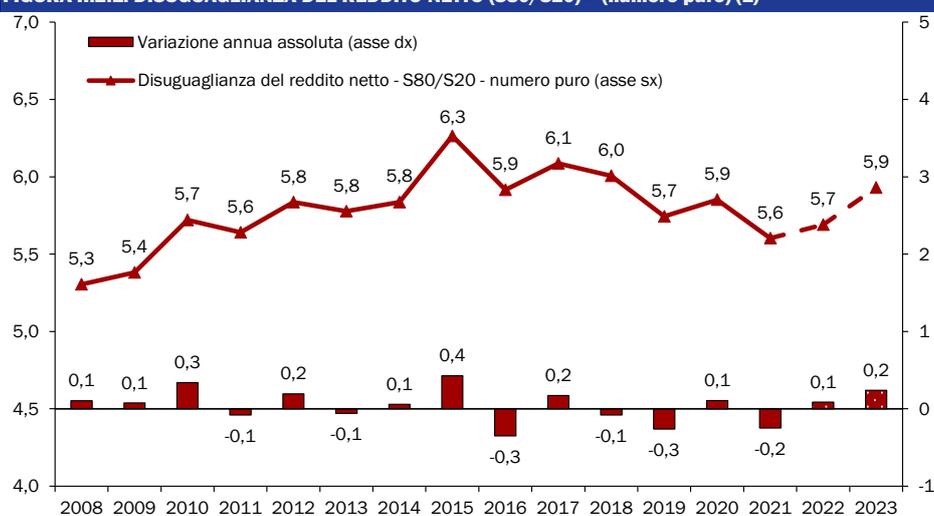
²³ In particolare, l'assegno spettante per i figli minori viene maggiorato del 50 per cento nel primo anno di vita e, per le famiglie con almeno 3 figli e valori ISEE fino a 40.000 euro, lo stesso incremento viene corrisposto sugli assegni dei figli fino al compimento dei 3 anni. Inoltre, l'incremento del 50 per cento della maggiorazione forfettaria mensile riconosciuta ai nuclei con quattro o più figli, che sale a 150 euro.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

per il 2023); tale esonero è stato portato, nel secondo semestre dell'anno, a 7 punti percentuali per i lavoratori con RAL inferiore a 25.000 euro e a 6 per quelli con RAL tra 25.000 e 35.000 euro (art. 39 del decreto-legge 48/2023);

- l'incremento delle pensioni non superiori al trattamento minimo pari a 1,5 punti percentuali che sale a 6,4 punti percentuali per pensionati di età superiore ai 75 anni per il solo 2023 (art. 1, c. 310, legge di Bilancio per il 2023)²⁴.

FIGURA II.2.1: DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO NETTO (S80/S20) – (numero puro) (1)



(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: 2008-2021, Istat, *Indagine EU-Silc*; 2022-2023, Istat, stime ottenute utilizzando il modello di micro-simulazione FaMiMod. L'indice è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1).

La previsione dell'indicatore di disuguaglianza per il periodo 2024-2027 è effettuata con il modello di microsimulazione del Dipartimento delle Finanze TAXBEN-DF (I)²⁵ e assume che la distribuzione e la struttura dei redditi primari rimangano invariate rispetto all'ultimo anno in cui è disponibile la stima fornita dall'Istat, in questo caso il 2023, che viene utilizzato come anno di riferimento per il calcolo dell'indicatore.

Le variazioni normative considerate sono di seguito sintetizzate per ciascun anno del periodo 2024-2027.

²⁴ Il commento alle stime 2022-2023 è stato fornito dall'Istat.

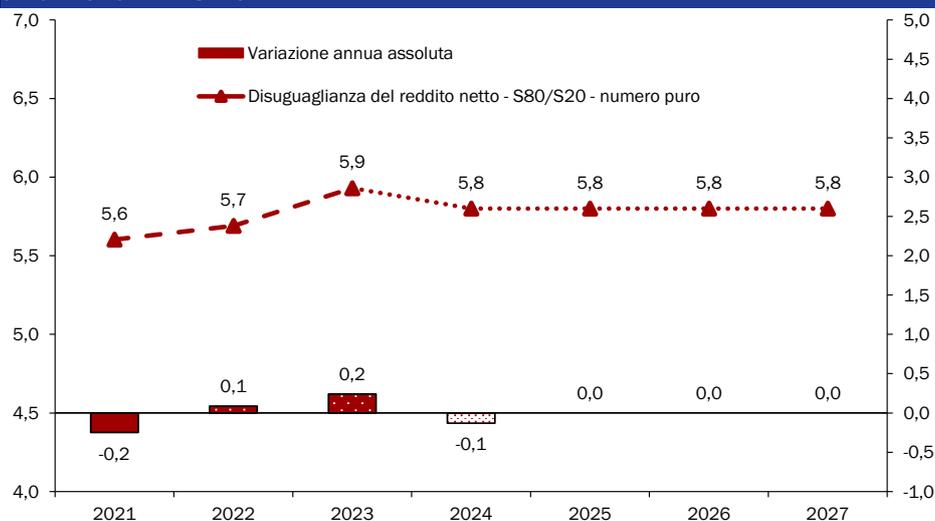
²⁵ Per maggiori informazioni sulla struttura del modello, si veda <https://www.finanze.it/it/il-dipartimento/Modelli-economici-e-strumenti-di-analisi/TAXBEN-DF/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Dall'anno 2024

L'Assegno d'Inclusione (AdI)²⁶ e il Supporto per la formazione e il lavoro (Sfl) già in vigore da settembre 2023 che superano il Reddito di Cittadinanza (decreto-legge n. 48/2023, convertito in legge 85/2023).

FIGURA II.2.2: IMPATTO DELLA NORMATIVA FISCALE SULLA DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO NETTO (S80/S20) - (numero puro)



Fonte: 2021, Istat, *Indagine Eu-Silc*; 2022-2023: Istat, stime ottenute utilizzando il modello di micro-simulazione FaMiMod; 2024-2027: previsione MEF-DF (modello di micro-simulazione TAXBEN-DF).

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Per il solo 2024, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, inoltre sono in vigore le misure seguenti.

- L'estensione dell'**esonero contributivo per i lavoratori dipendenti**, ad esclusione dei lavoratori domestici, che proroga a tutto il 2024 la riduzione dell'aliquota contributiva di 6 punti percentuali per RAL non superiori a 35.000 euro annui e di 7 punti percentuali per RAL non superiori 25.000 euro annui (non si applica al rateo di tredicesima; legge di bilancio 2024, art. 1, comma 15).
- L'introduzione di un **esonero contributivo totale** per le lavoratrici a tempo indeterminato con tre o più figli, fino al compimento del diciottesimo anno del figlio più piccolo ed entro un massimo di 3.000 euro. L'esonero è ammesso sulle **retribuzioni dal primo gennaio 2024 al 31 dicembre 2026** e non riguarda le lavoratrici domestiche (legge di bilancio 2024, art. 1, comma 180). **Per il solo 2024 l'esonero è esteso alle lavoratrici madri di due figli**, fino al compimento del decimo anno di età del figlio minore (comma 181).

²⁶ L'AdI è un sostegno economico mensile rinnovabile per 18 mesi ed erogato a integrazione del reddito familiare, con un contributo per l'affitto dell'abitazione principale rivolto a nuclei che rispettano alcuni requisiti reddituali e patrimoniali simili a quelli stabiliti per il RdC e che abbiano almeno un componente di età pari o superiore a 60 anni o inferiore a 18 o con disabilità, carichi di cura o in condizioni di particolare disagio bio-psico-sociale che rispetti i requisiti di cittadinanza.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

- La **revisione delle aliquote e degli scaglioni Irpef** da quattro a tre (decreto-legge n. 216/2023)²⁷ e della detrazione da lavoro dipendente per redditi imponibili non superiori a 15.000 euro, innalzata da 1.880 a 1.955 euro (con conseguente estensione della *no-tax area* per i lavoratori dipendenti a 8.500 euro come quella attualmente in vigore per i pensionati)²⁸. Inoltre, a sostegno della progressività e per mantenere l'equità verticale del sistema, è previsto che ai contribuenti con reddito superiore a 50.000 euro venga ridotto, di massimo 260 euro, il totale delle detrazioni spettanti per gli oneri detraibili al 19 per cento (ad esclusione di quelle derivanti da spese sanitarie), per le erogazioni liberali a favore dei partiti politici e per i premi di assicurazione per rischio eventi calamitosi (neutralizzando, di fatto, il beneficio derivante dalla riduzione delle aliquote).
- L'estensione al 2024 della **riduzione dell'imposta sostitutiva sui premi di risultato** (c.d. premi di produttività) o **sulla partecipazione agli utili d'impresa**. L'aliquota dell'imposta su questa tipologia di reddito viene dimezzata passando dal 10 per cento al 5 per cento in via transitoria per il solo 2024 (legge di bilancio 2024, art.1, c. 18).
- L'**incremento transitorio delle pensioni non superiori al trattamento minimo di 1,5 punti percentuali come nel 2023, incrementati di ulteriori 2,7 punti percentuali per il 2024, compresa la tredicesima mensilità** (come già stabilito dalla legge di bilancio 2023, art. 1, c. 310).
- La **carta «Dedicata a te» per acquisti di beni di prima necessità** (detta anche «Social card») con gli stessi criteri del 2023 ma con un contributo economico incrementato di 77,20 euro rispetto ai 382,5 euro del 2023 e utilizzabile, oltre che per beni alimentari di prima necessità anche per l'acquisto di carburanti o di abbonamenti per i mezzi del trasporto pubblico locale (legge di Bilancio 2024, art.1, c. 2).

Per l'anno 2025 e 2026 vengono meno le misure temporanee previste per il 2024 descritte al punto precedente; rimane in vigore il solo esonero contributivo totale per le lavoratrici a tempo indeterminato con tre o più figli, fino al compimento del diciottesimo anno del figlio più piccolo. Non risultano attualmente definite ulteriori misure rilevanti per la stima dell'indicatore.

Per l'anno 2027 termina l'esonero contributivo totale per le madri con tre o più figli e non risultano attualmente definiti ulteriori interventi tali da influenzare la stima dell'indicatore.

²⁷ Le nuove aliquote sono: 23 per cento per redditi imponibili non superiori a 28.000 euro; 35 per cento per redditi tra 28.000 e 50.000 euro; 43 per cento per redditi superiori a 50.000 euro.

²⁸ Per evitare che a seguito dell'estensione della *no-tax area*, i lavoratori dipendenti con redditi imponibili tra 8.174 euro (precedente *no-tax area*) e 8.500 euro (attuale *no-tax area*) perdano il trattamento integrativo di 100 euro mensili, si applica un correttivo di 75 euro (differenza tra nuova detrazione base 1.955 e quella precedente 1.880) in riduzione della detrazione per lavoro dipendente utilizzata nel calcolo della condizione di capienza per accedere al trattamento integrativo.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Principali risultati**L'indicatore S80/S20 rimane sostanzialmente stabile per tutto il periodo considerato nelle previsioni.**

Nel 2024 l'indicatore S80/S20 è in riduzione di 0,1 punti rispetto a quanto previsto dall'Istat per il 2023 e assume un valore pari a 5,8²⁹. L'incremento del reddito del primo quinto (+2,2 per cento) risulta superiore a quello registrato nell'ultimo quinto (+0,8 per cento). Le nuove misure a sostegno del reddito e dell'inclusione (Adl e Sfl) incidono positivamente sull'indicatore poiché, da un lato, l'Adl è cumulabile con l'AUU³⁰; d'altra parte, l'Sfl è destinato a soggetti che appartengono principalmente al 20 per cento più povero della popolazione³¹. In assenza di quest'ultima misura il valore dell'indicatore rimarrebbe stabile al livello del 2023³².

Nel 2025 e nel 2026, l'indicatore non registra variazioni, rimanendo stabile sul valore di 5,8. Il venir meno delle misure temporanee previste per il 2024 (esoneri contributivi, revisione aliquote Irpef, agevolazioni fiscali sui premi di produttività, incremento transitorio delle pensioni), pur determinando una generale contrazione nel reddito disponibile, non incide sulla dinamica dell'indicatore S80/S20. Si tratta, infatti, di misure che dispiegano i rispettivi effetti prevalentemente sui quinti di reddito centrali della distribuzione. Anche il mancato rifinanziamento della 'Social card', seppur incida maggiormente sul reddito del primo quinto, non produce una variazione apprezzabile del rapporto S80/S20.

L'indicatore rimane stabile anche nel 2027. L'esonero contributivo per le lavoratrici con almeno tre figli termina nel 2026; tuttavia, il venir meno dei relativi effetti non incide in misura apprezzabile sull'indicatore.

²⁹ Tale valore risulta pari a quello stimato per il 2022 nella Relazione BES 2024. L'Istat ha aggiornato la stima per il 2022 portandola a 5,7 (si veda la parte iniziale di questo paragrafo); la stima per il 2024, quindi, segnala un lieve miglioramento rispetto al 2023 ma rimane comunque di 0,1 punti superiore a quella relativa al 2022. Si tratta, nel complesso, di variazioni minime, che delineano un quadro di sostanziale stabilità.

³⁰ L'AUU viene ora percepito integralmente e non più per una sola parte a integrazione di quanto già ricevuto per i figli con il RdC.

³¹ L'SFL è rivolto a soggetti che non percepiscono sussidi di disoccupazione e che rispondono a un requisito ISEE più restrittivo rispetto a quello del RdC e dell'Adl (inferiore a 6.000 euro rispetto ai 9.360 di RdC e Adl).

³² Si fa presente che la simulazione attribuisce il beneficio previsto per il 2024 ai soggetti potenzialmente beneficiari, assumendo un tasso di adesione in linea con i risultati illustrati nella Relazione tecnica. Le future stime dell'indicatore terranno conto dell'attività di monitoraggio sulla effettiva erogazione della misura.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

FOCUS Focus II.1 - Il modello di microsimulazione dell'Istat FaMiMod³³

Il modello di micro-simulazione FaMiMod³⁴ consente di replicare il funzionamento del sistema di tasse e benefici per un campione rappresentativo delle famiglie residenti in Italia. FaMiMod è basato sull'utilizzo congiunto dei dati amministrativi del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, dell'Inps e dell'indagine Istat sui redditi e le condizioni di vita (Eu-Silc)³⁵.

FaMiMod integra la base dati e la aggiorna costantemente per tener conto delle variazioni intercorse nel passaggio dal tempo T, ovvero l'anno al quale si riferiscono i dati di base, al tempo T+j, che rappresenta l'anno corrente. In particolare, l'aggiornamento consiste: (i) nella proiezione in avanti delle variabili monetarie, sulla base dei dati macroeconomici più recenti di Contabilità Nazionale o delle previsioni effettuate con il modello macroeconomico dell'Istat, MeMo-It³⁶; (ii) nella calibrazione dei pesi, con riferimento ai totali noti più recenti sulla struttura della popolazione per sesso, età e condizione professionale (occupati, dipendenti e indipendenti, disoccupati) per area geografica; (iii) l'aggiornamento della normativa in modo da avere, rispetto alle riforme o alle modifiche delle misure esistenti di cui si vogliono simulare gli effetti, uno scenario di confronto comprensivo di tutte le politiche vigenti.

Nella versione più recente del modello vengono considerati i redditi, la normativa e i livelli di occupazione dell'anno 2023. Il reddito delle famiglie include i guadagni da lavoro e da capitale, i trasferimenti monetari pubblici, il fitto imputato dell'abitazione principale. Le imposte sul reddito includono l'Irpef, le addizionali locali e la tassazione separata.

FaMiMod appartiene alla classe dei modelli di micro-simulazione statici, che non tengono conto di eventuali modifiche del comportamento degli individui indotte dai cambiamenti della normativa. La stima dell'impatto delle misure consiste nella differenza fra i redditi individuali e familiari in due scenari alternativi, che descrivono la distribuzione dei redditi prima e dopo l'adozione di una riforma o l'introduzione di una modifica a una misura esistente. Il modello permette di simulare *ex ante* gli effetti delle riforme, siano esse modifiche degli strumenti esistenti o nuove misure.

II.3 INDICE DI POVERTÀ ASSOLUTA

DEFINIZIONE: percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi inferiore al valore soglia di povertà assoluta, sul totale delle persone residenti. Rappresenta la percentuale di persone che non riescono ad acquisire un predeterminato insieme di beni e servizi. Le soglie di povertà assoluta sono differenziate per numerosità familiare, classi di età dei componenti, macroarea e dimensione del comune di residenza, e riflettono le differenze territoriali nel costo della vita.

Fonte: Istat, *Indagine sulle Spese delle famiglie*.

³³ Il Focus è stato curato dall'Istat.

³⁴ Per una descrizione più approfondita cfr. il volume monografico Istat, *Rivista di Statistica Ufficiale*, 2/2015 <http://www.istat.it/it/archivio/171133>

³⁵ I dati utilizzati come base di partenza del modello di microsimulazione sono quelli dell'Indagine campionaria IT-Silc del 2022, con i redditi riferiti al 2021.

³⁶ La proiezione in avanti per il 2023 ha utilizzato le previsioni effettuate con il modello macroeconomico dell'Istat Memo-It per le seguenti variabili: il livello generale dei prezzi, il reddito dei lavoratori dipendenti e autonomi, il reddito da capitale, cfr. [PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA\(istat.it\)](https://www.istat.it/it/prospettive-per-l-economia)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

La povertà assoluta è il terzo dei tre indicatori utilizzati per monitorare il dominio ‘Benessere economico’. In Italia l’Istat diffonde ogni anno diverse misure di povertà³⁷, incluse quelle utilizzate da altri paesi europei e basate sui redditi. L’indicatore di povertà assoluta (PAI), costruito sulla spesa per consumi delle famiglie, rappresenta una peculiarità italiana e si basa sul consolidamento di una metodologia la cui messa a punto ha richiesto diversi anni³⁸. L’indicatore fornisce una misura diretta delle risorse a disposizione dell’individuo durante il corso della vita e coglie le scelte effettive di allocazione delle risorse e non solo il potenziale di spesa rappresentato dal reddito³⁹. La metodologia di stima della povertà assoluta è stata recentemente aggiornata, come documentato nella Relazione BES 2024, cui si rimanda per una ricostruzione delle principali innovazioni introdotte⁴⁰. Anche con la nuova metodologia il paniere è dato dalla somma di tre distinte componenti: alimentare, abitativa (affitto, riscaldamento, energia elettrica inclusiva di gas da cucina e acqua calda sanitaria, beni durevoli per la casa) e residuale (ovvero il minimo necessario per vestirsi, comunicare, informarsi, muoversi sul territorio, istruirsi e mantenersi in buona salute). Il valore delle soglie viene rivalutato annualmente sulla base delle variazioni degli indici dei prezzi al consumo specifici delle categorie di beni e servizi che compongono il paniere, distintamente per regione di residenza.

Di seguito si riporta l’andamento dell’indicatore nel periodo 2018-2023, la previsione dell’incidenza della povertà assoluta familiare negli anni 2024-2027 e il Focus II.2 ‘Povertà assoluta e povertà energetica’.

L’evoluzione fino al 2023 e le previsioni per il periodo 2024-2027

Nella Relazione BES 2024 erano state presentate alcune analisi descrittive della povertà assoluta relative alla nuova serie storica 2014-2022, ricostruita dall’Istat a seguito dell’aggiornamento della metodologia di stima, che confermavano una sostanziale coerenza con le caratteristiche strutturali e le tendenze di medio periodo che emergevano anche utilizzando la precedente metodologia⁴¹. L’Istat ha di recente reso disponibili le stime preliminari della povertà assoluta per il 2023⁴², in base alle quali la povertà assoluta familiare risulta sostanzialmente stabile (+0,2 punti percentuali) rispetto al 2022⁴³, attestandosi all’8,5 per cento delle famiglie residenti (pari a oltre 2 milioni 234.000 famiglie). Anche a livello individuale l’incidenza della povertà assoluta è sostanzialmente stabile (+0,1 punti percentuali rispetto al 2022) attestandosi al 9,8 per cento della popolazione residente (pari a circa 5 milioni 752.000 individui). Parallelamente, nel 2023 l’intensità della povertà assoluta familiare, un indicatore che misura di quanto in percentuale la spesa media

³⁷ Per approfondimenti sulle misure di povertà in Italia si veda la Relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile 2019.

³⁸ Si veda ‘La misura della povertà assoluta’, Metodi e Norme n.39, Istat 2009.

³⁹ Si veda la nota 12.

⁴⁰ Si veda, in particolare, il Focus III.1 ‘L’aggiornamento della metodologia di stima della povertà assoluta’, pagg. 42-46.

⁴¹ Si veda la [Relazione BES 2024](#), pagg. 36-39.

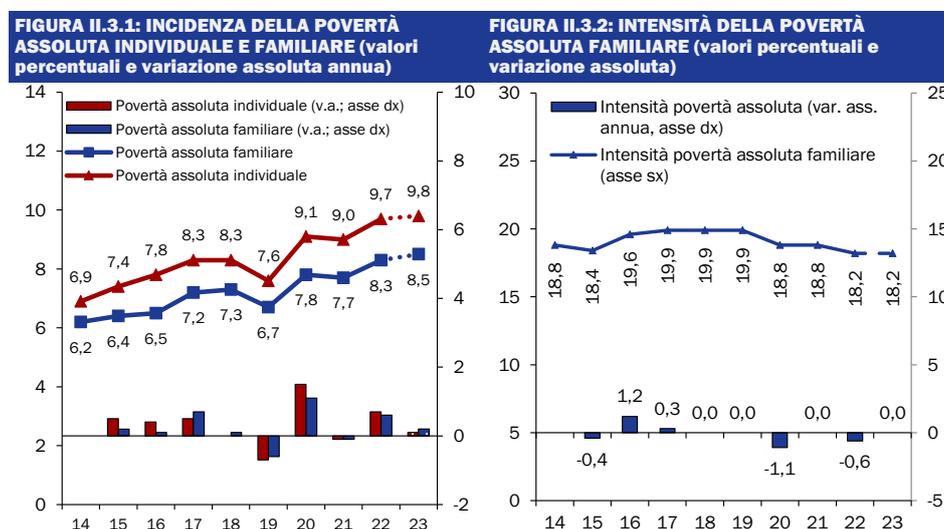
⁴² Si veda il seguente comunicato: [Stime preliminari povertà assoluta e spese per consumi - Anno 2023 \(istat.it\)](#) Le stime di povertà assoluta definitive per il 2023 saranno rese disponibili dall’Istat il 17 ottobre 2024.

⁴³ La stima MEF-DT per il 2023 inclusa nella Relazione BES 2024 era di 8,3 per cento pari ad un incremento di 0,1 punti percentuali rispetto al 2022.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

delle famiglie in povertà assoluta è al di sotto della soglia di povertà, risulta invariata⁴⁴.

Come argomentato nella Relazione BES 2024, l'aumento della povertà assoluta nel 2022 è in larga misura riconducibile alla forte accelerazione dell'inflazione, in particolare, per le famiglie meno abbienti, le cui spese non hanno tenuto il passo con la dinamica dei prezzi di beni e servizi essenziali inclusi nel paniere di povertà assoluta. Le stime preliminari dell'Istat per il 2023 indicano una crescita della spesa familiare media mensile in valori correnti dovuta all'inflazione (+3,9 per cento rispetto al 2022), cui corrisponde una riduzione della spesa familiare in termini reali (-1,8 per cento rispetto al 2022).



Fonte: Istat, *Indagine sulle spese delle famiglie*, 2023: Istat, stima preliminare.

Nel 2023 l'inflazione è stata ancora sostenuta, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, e le famiglie consumatrici hanno ridotto il proprio tasso di risparmio lordo per far fronte all'incremento dei prezzi. Con riferimento agli aspetti distributivi, l'Istat stima una crescita della spesa equivalente⁴⁵ nel 2023 più intensa per le famiglie meno abbienti (+4,5 per cento) rispetto a quelle più abbienti (+3,6 per cento), dovuto principalmente al più robusto aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e bevande analcoliche, una categoria di beni che

⁴⁴ Come segnalato nella Relazione BES 2024, nel 2022, in corrispondenza di un significativo aumento dell'incidenza di povertà è stata registrata una riduzione di 0,6 punti percentuali dell'intensità della povertà. Tale andamento può ricondursi al fatto che le famiglie 'di nuovo ingresso' nella povertà assoluta sono presumibilmente caratterizzate da livelli di spesa vicini alla soglia di povertà, che contribuiscono a ridurre la distanza media da queste ultime.

⁴⁵ La spesa familiare è resa equivalente mediante opportuni coefficienti (scala di equivalenza), al fine di tenere conto della diversa numerosità e dei differenti livelli/bisogni di consumo che caratterizzano i nuclei familiari e consentire, di conseguenza, un confronto tra i livelli di spesa di famiglie di diversa ampiezza. Ordinando le famiglie in base alla spesa equivalente, è possibile suddividerle in cinque gruppi di uguale numerosità (quinti): il primo quinto include le famiglie meno abbienti (20 per cento delle famiglie con spesa più bassa) e l'ultimo quinto le famiglie più abbienti (20 per cento delle famiglie con la spesa più alta).

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

rappresenta una quota più rilevante della spesa complessiva delle famiglie più povere⁴⁶. In termini reali, l'Istat stima un peggioramento della spesa equivalente del -2,0 per cento sia per le famiglie meno abbienti che per quelle più abbienti⁴⁷.

Si rimanda alla recente pubblicazione dell'Istat sulle stime preliminari della povertà assoluta per il 2023 per altre disaggregazioni e ulteriori informazioni sulle spese per consumi delle famiglie⁴⁸. Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni tra il 2019 e il 2022 nella composizione della spesa familiare per quinto di spesa equivalente, e la proiezione della povertà assoluta familiare per il periodo 2024-2027, basate sul dataset AD-HBS⁴⁹.

FIGURA II.3.3: COMPOSIZIONE DELLA SPESA FAMILIARE PER QUINTI DI SPESA COMPLESSIVA EQUIVALENTE, 2022

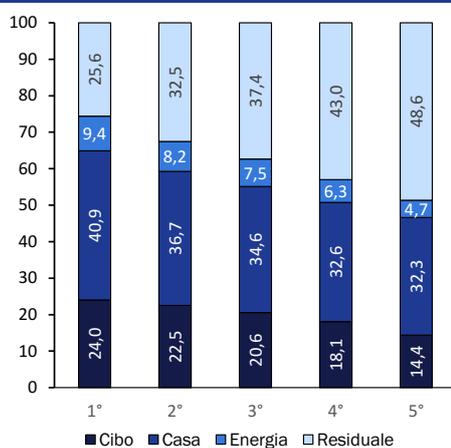
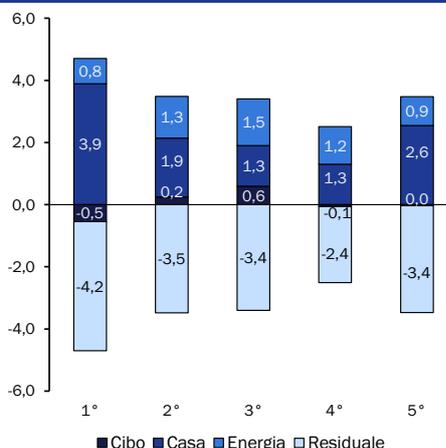


FIGURA II.3.4: COMPOSIZIONE DELLA SPESA FAMILIARE PER QUINTI DI SPESA COMPLESSIVA EQUIVALENTE, VARIAZIONE ASSOLUTA 2019 - 2022



Fonte: elaborazione MEF-DT su dati AD-HBS 2019 e 2022.

La composizione della spesa complessiva delle famiglie, oltre che dalle preferenze, risulta fortemente influenzata dalle condizioni economiche, in termini di potenzialità di spesa. In coerenza con le assunzioni teoriche alla base dell'indicatore di povertà assoluta, le risorse disponibili, infatti, tendono ad essere prioritariamente allocate verso beni e servizi che soddisfano i bisogni essenziali - nutrirsi, avere un alloggio adeguatamente riscaldato, partecipare alla vita sociale - e, solo in un secondo momento, ad altri beni e servizi che soddisfano bisogni considerati non essenziali. Al riguardo, è interessante verificare come la composizione della spesa

⁴⁶ L'inflazione risulta compresa tra il +6,5 per cento delle famiglie meno abbienti e il +5,7 per cento delle più abbienti.

⁴⁷ L'Istat tiene conto dell'IPCA riferito a ciascuna classe di famiglie.

⁴⁸ Si veda la nota 42.

⁴⁹ AD-HBS è un dataset innovativo ottenuto dall'unione tra l'*Indagine sulle spese delle famiglie (Household Budget Survey, HBS)* di fonte Istat e i dati amministrativi (*Administrative*) di fonte INPS (in prospettiva anche di fonte fiscale), nato da un progetto di ricerca congiunto del Dipartimento del Tesoro (Direzione I - Analisi e ricerca economico-finanziaria) e il Dipartimento di Economia e Diritto della 'Sapienza' Università di Roma). Per una descrizione delle caratteristiche del dataset AD-HBS si veda [Aprea, M., Battles, S.E., Gallo, G., Passeri, S., Palombi, M., Raitano, M., Romano, E., Zoppoli, P. \(2023\), 'Measuring poverty in Italy: how the AD-HBS dataset can offer new insights' Working paper n°5, Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro.](#)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

delle famiglie appartenenti a diversi quinti di spesa complessiva equivalente⁵⁰ sia variata tra il 2019 e il 2022, ovvero a seguito delle dinamiche inflazionistiche che hanno caratterizzato gli anni recenti (Figure II.3.3 e II.3.4). A tale scopo, le categorie di spesa considerate sono⁵¹: i) la spesa alimentare (cibo), ii) la spesa per l’abitazione al netto delle bollette (casa), iii) la spesa per le bollette (energia), iv) una componente residuale che include la spesa per tutti gli altri beni (residuale).

La composizione della spesa complessiva delle famiglie varia in modo significativo tra i diversi quinti di spesa (Figura II.3.3)⁵². In particolare, nel 2022, le famiglie più povere (primo quinto) hanno destinato circa tre quarti della loro spesa complessiva a cibo, casa ed energia; diversamente, tale quota è pari a poco più del 50 per cento per le famiglie più ricche (ultimo quinto) e assume valori intermedi nella parte centrale della distribuzione della spesa. In generale, si evidenziano due tendenze generali lungo la distribuzione della spesa: le quote di spesa totale relative a cibo, casa ed energia diminuiscono al crescere del quinto di spesa complessiva equivalente; di contro, la quota di spesa totale dedicata alla categoria residuale - più strettamente legata alle preferenze individuali e alla soddisfazione di beni meno essenziali - ha un andamento opposto. Ad esempio, la quota di spesa per energia diminuisce progressivamente lungo la distribuzione della spesa complessiva (di 4,7 punti percentuali tra il primo e l’ultimo quinto). Per quanto riguarda la variazione delle quote di spesa rispetto al 2019 (Figura II.3.4), emergono alcuni risultati significativi alla luce del forte aumento dei prezzi dei beni energetici e alimentari avvenuto nel periodo considerato.

In primo luogo, per *tutti* i quinti di spesa equivalente l’aumento della spesa per ‘Casa’ ed ‘Energia’ è stato controbilanciato da una riduzione della spesa per i beni e servizi della categoria residuale. Tale riduzione è stata massima (-4,2 punti percentuali) per le famiglie meno abbienti, ma è risultata molto significativa (-3,4 punti percentuali) anche per le famiglie più abbienti e meno esposte a vincoli di liquidità. Mentre per le famiglie meno abbienti questo andamento può essere spiegato da vincoli di bilancio più stringenti derivanti dall’aumento del livello dei prezzi di beni essenziali (come quelli relativi a ‘Casa’ ed ‘Energia’), che sono presumibilmente caratterizzati da minore elasticità ai prezzi, nel caso delle famiglie più abbienti la composizione della spesa potrebbe essere variata al fine di mantenere costanti i livelli di consumo preesistenti, pur in presenza di una variazione dei prezzi relativi dei diversi beni. Al riguardo, appare significativo anche il più ampio aumento della categoria ‘Casa’ agli estremi della distribuzione della spesa equivalente⁵³. Al contrario, le variazioni in aumento della componente ‘Energia’ sono state simili e più

⁵⁰ Per ottenere la spesa equivalente è stata utilizzata la scala Carbonaro.

⁵¹ Si noti che nell’indagine HBS 2022 è stata adottata la nuova classificazione COICOP 2018, che ha introdotto rilevanti modifiche per alcune divisioni di spesa (soprattutto sanità, trasporti, informazione e comunicazione, ricreazione, istruzione e la componente residuale, che è stata suddivisa in due). Tali modifiche, tuttavia, non hanno impatti rilevanti sulle categorie aggregate di spesa considerate nell’analisi proposta. Per ulteriori informazioni si veda la pagina: [La nuova classificazione COICOP 2018 \(istat.it\)](https://www.istat.it/it/nuova-classificazione-coicop-2018).

⁵² La composizione della spesa è stata calcolata come media, per quintile, delle quote delle quattro categorie di spesa delle famiglie nei campioni HBS 2019 e 2022. Un approccio alternativo è quello di calcolare la composizione della spesa come rapporto, per ogni quintile, tra spesa media per ciascuna delle quattro categorie e spesa totale. Il secondo approccio riduce la variabilità e conferisce minore peso ai valori ‘estremi’, che tuttavia possono essere rilevanti per l’analisi distributiva.

⁵³ Nel caso delle famiglie più abbienti, si registra una variazione in livelli significativa della sotto-componente relativa alle ristrutturazioni straordinarie.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

contenute per il primo e l'ultimo quinto rispetto agli aumenti registrati nella parte centrale della distribuzione.

In secondo luogo, a fronte dei forti aumenti dei prezzi dei beni alimentari si rileva che la quota di spesa totale destinata a tali beni è diminuita per le famiglie meno abbienti (-0,5 punti percentuali), mentre è leggermente aumentata o rimasta sostanzialmente invariata per tutti gli altri quinti di spesa. Questo potrebbe essere associato più che ad una riduzione delle quantità⁵⁴ dei beni alimentari consumati dalle famiglie meno abbienti ad una modifica nella tipologia di beni alimentari acquistati dalle famiglie più povere. In particolare, tenendo conto anche degli aumenti delle spese per 'Casa' ed 'Energia', le famiglie del primo quinto potrebbero aver preferito soddisfare i bisogni alimentari con beni di qualità inferiore, caratterizzati da prezzi più contenuti, con potenziali effetti negativi in termini di salute (al riguardo, si veda la sezione dell'Allegato BES dedicata al dominio 'Salute').

Ai fini delle previsioni per il periodo 2024-2027 è stato utilizzato il modello previsionale della povertà assoluta sviluppato dal Dipartimento del Tesoro e dal Dipartimento di Economia e Diritto della Sapienza Università di Roma, coadiuvati dall'attiva collaborazione di Istat e INPS (cfr. Relazione BES 2022, Allegato 1 'Il modello previsionale della povertà assoluta') e basato su alcuni algoritmi di predizione che, in una logica di *statistical learning*, permettono di individuare le caratteristiche socioeconomiche rilevanti per predire la quota di famiglie che si colloca al di sotto della soglia di povertà assoluta. Il dataset utilizzato per effettuare le stime riportate di seguito è aggiornato all'*Indagine sulle spese delle famiglie 2022* e include i dati di fonte amministrativa INPS relativi agli intervistati.

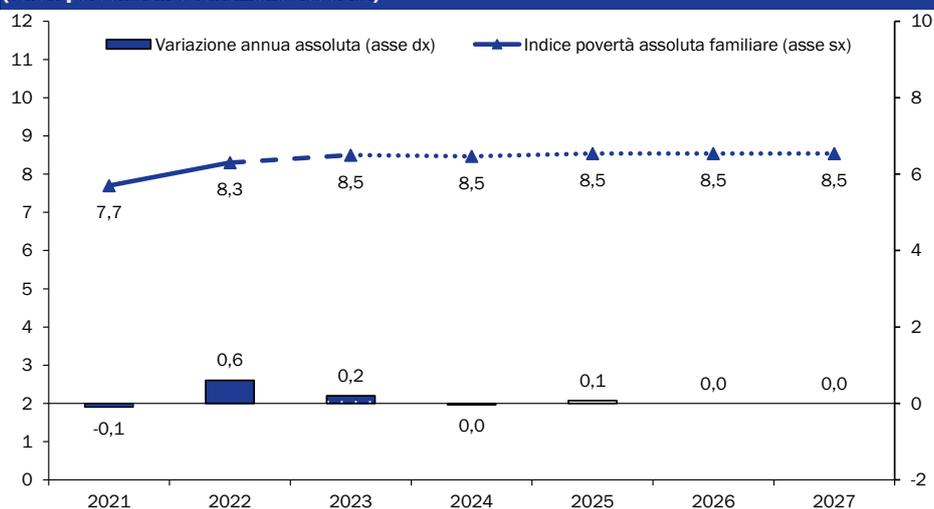
Le previsioni sono state ottenute utilizzando le variazioni dei quinti di reddito equivalente stimate dal Dipartimento delle Finanze per la valutazione di impatto delle misure adottate per il periodo 2024-2027 sull'indicatore S80/S20. Di conseguenza, gli interventi di cui si tiene conto per la previsione della povertà assoluta familiare sono gli stessi considerati per la stima dell'indice di disuguaglianza del reddito netto⁵⁵.

Lo scenario stimato (Figura II.3.4) prospetta una sostanziale stabilità della povertà assoluta familiare rispetto alla stima preliminare dell'Istat per il 2023, in linea con quanto previsto nel caso dell'indicatore S80/S20.

⁵⁴ Si ricorda che attraverso l'*Indagine sulle spese delle famiglie* è possibile rilevare soltanto la spesa in termini monetari e non le quantità di beni effettivamente consumate dalle famiglie.

⁵⁵ Per i dettagli sulle misure utilizzate per la stima si veda il paragrafo "La disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)". Si ricorda che nella stima non sono considerati gli effetti dei provvedimenti adottati per contenere l'aumento dei prezzi dei prodotti energetici sostenuti dalle famiglie: l'indicatore S80/S20, infatti, è costruito sul reddito disponibile al netto di imposte e trasferimenti e non considera, per costruzione, il sostegno alla spesa per consumi operato in forma di interventi tariffari e non come trasferimento monetario.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

**FIGURA II.3.4: INCIDENZA DELLA POVERTÀ ASSOLUTA FAMILIARE CON RELATIVA PREVISIONE (1)
(valori percentuali e variazione assoluta)**

(1) Scenario con variazioni nei quinti di reddito equivalente predisposti dal Dipartimento delle Finanze per l'indicatore S80/S20 in cui si tiene conto delle misure che hanno un impatto sul reddito disponibile al netto di imposte e trasferimenti. Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: 2019-2022, Istat, *Indagine sulle spese delle famiglie*; 2023: Istat, stima preliminare. 2024-2027: stima MEF-DT (modello di micro-simulazione della povertà assoluta).

Più nel dettaglio, nel 2024 le misure di sostegno al reddito e inclusione lavorativa, Adl e Sfl⁵⁶, contribuiscono a contrastare l'aumento della povertà assoluta⁵⁷. Nel 2025, l'eventuale mancato rinnovo di alcune misure previste dalla legge di Bilancio 2024 solo per l'anno in corso (in particolare, la 'Social Card' e l'esonero contributivo totale per le lavoratrici madri di due figli, fino al compimento del decimo anno di età del figlio minore)⁵⁸ non determinerebbe variazioni significative nel livello dell'indicatore. Analogamente, non si prevedono variazioni dell'indicatore né nel 2026 né nel 2027, anno in cui, a legislazione vigente, termina l'esonero contributivo totale per le madri con tre o più figli; al momento non risultano definiti ulteriori interventi rilevanti ai fini della stima dell'indicatore.

Come rilevato nella Relazione BES 2024⁵⁹, gli studi sull'impatto distributivo e di riduzione della povertà dell'Adi e del Sfl utilizzano modelli di microsimulazione statica, che non contemplano possibili cambiamenti nei comportamenti degli individui generati dalle politiche messe in atto e "bloccano" i tassi di partecipazione

⁵⁶ Le due misure sono entrate in vigore rispettivamente da gennaio 2024 e da settembre 2023. Si rimanda al paragrafo 'La disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)' e alla Relazione BES 2024 (pagg. 26-35) per una descrizione delle principali caratteristiche di tali misure.

⁵⁷ Si ricorda che l'Adl è cumulabile con l'AUU.

⁵⁸ Per il 2025 e il 2026 rimane in vigore il solo esonero contributivo totale per le lavoratrici a tempo indeterminato con tre o più figli, fino al compimento del diciottesimo anno del figlio più piccolo. Come segnalato nel paragrafo 'La disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)', il venir meno di altre misure temporanee previste per il 2024 (esoneri contributivi, revisione aliquote Irpef, agevolazioni fiscali sui premi di produttività, incremento transitorio delle pensioni), non ha impatti rilevanti sulla dinamica dell'indicatore S80/S20, poiché tali misure dispiegano effetti prevalentemente sulla parte centrale della distribuzione dei redditi. Di conseguenza, appare plausibile che non si rilevino effetti significativi neanche sull'indice di povertà assoluta familiare.

⁵⁹ Si veda la [Relazione BES 2024](#), pagg. 35-41.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

e di occupazione ai livelli di inizio periodo della simulazione. In un contesto, quale quello di aumentata dinamicità del mercato del lavoro le suddette misure potrebbero incidere sull'inclusione lavorativa contribuendo in misura maggiore di quella attualmente stimata al contrasto della povertà assoluta; si veda la sezione dell'Allegato dedicato al dominio 'Lavoro e conciliazione dei tempi di vita'.

FOCUS Focus II.2 - Povertà assoluta e povertà energetica⁶⁰

Tra la seconda metà del 2021 e la fine del 2022 l'incremento del costo dell'energia ha avuto, oltre a rilevanti effetti di tipo macroeconomico, un significativo impatto sui bilanci delle famiglie. Come documentato nell'Allegato al DEF 2023, tale impatto è stato particolarmente marcato per le famiglie più povere. In tale contesto analizzare anche il concetto di 'povertà energetica', che, pur facendo riferimento ad una generica difficoltà a soddisfare adeguatamente i bisogni energetici (riscaldamento/raffrescamento, illuminazione, uso di elettrodomestici) ha molteplici e non univoche definizioni. In Italia, una definizione che ha avuto particolare risonanza – inclusa nella Strategia Energetica Nazionale del 2017 e nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima del 2019 – è quella proposta da Faiella e Lavecchia in uno studio del 2014⁶¹. Secondo tale definizione, che riadatta al contesto italiano il concetto di 'eccessiva distrazione di risorse' proprio degli indicatori di stampo anglosassone (*low income-high costs*), la condizione di povertà energetica è determinata da due circostanze alternative: i) la quota della spesa per beni e servizi energetici deve essere superiore al doppio della quota media della spesa energetica e, allo stesso tempo, sottraendo la spesa energetica dalla spesa totale, quest'ultima deve risultare inferiore alla soglia di povertà relativa; ii) la spesa per riscaldamento deve essere nulla e, allo stesso tempo, la spesa complessiva equivalente inferiore a quella mediana. Si noti che mentre la prima parte della definizione fa riferimento a una situazione di 'eccessivo' peso delle spese energetiche nel bilancio familiare, la seconda parte indica una situazione opposta: impossibilità di riscaldare l'abitazione nel contesto di una bassa spesa complessiva (povertà energetica nascosta).

Ai fini dell'analisi del benessere familiare, è di particolare rilevanza indagare il grado di sovrapposizione tra questo specifico aspetto di vulnerabilità socioeconomica e il concetto di povertà assoluta. Poiché i due indicatori sono calcolati a partire dalla stessa base informativa, ovvero l'*Indagine sulle spese delle famiglie* dell'Istat (HBS - *Household Budget Survey*) è possibile misurare empiricamente tale sovrapposizione. In questo Focus si propone un approccio basato su due analisi successive. In primo luogo, si verifica l'incrocio a livello familiare tra l'indicatore di povertà assoluta e di povertà energetica a livello nazionale nel 2022. In secondo luogo, si verifica il grado di sovrapposizione degli indicatori a livello territoriale prendendo in considerazione sia la macroarea geografica che la tipologia comunale distinta per zona climatica.

Applicando la metodologia di Faiella e Lavecchia all'indagine HBS del 2022 l'incidenza della povertà energetica è pari al 7,6 per cento⁶² mentre l'incidenza della povertà assoluta⁶³, è invece dell'8,3 per cento.

⁶⁰ Per approfondimenti si veda Aprea, M., Raitano, M., Romano, E., Zoppoli, P., Absolute poverty, energy poverty and work intensity. The AD-HBS dataset as a key tool to assess the overlap of different poverty concepts, *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica - forthcoming*.

⁶¹ Faiella, I., Lavecchia, L. (2014), *La povertà energetica in Italia*, *Questioni di Economia e Finanza, Occasional Papers*, Banca d'Italia.

⁶² Tale stima si discosta di - 0,1 punti percentuali dalla stima pubblicata lo scorso 27 febbraio dall'*Osservatorio Italiano Povertà Energetica (OIPE)*, che si basa sulla metodologia FL ma utilizza una definizione della spesa al netto delle spese energetiche, da confrontare con la soglia di povertà relativa, lievemente differente. Inoltre, le soglie di povertà relativa usate nella stima non vengono calcolate ma direttamente importate dal Report Istat 'Le statistiche dell'Istat sulla povertà' del 2022 disponibile al link: [REPORT-POVERTA-2022.pdf \(istat.it\)](https://www.istat.it/it/risorse/REPORT-POVERTA-2022.pdf).

⁶³ La povertà assoluta è calcolata secondo la metodologia recentemente aggiornata cfr. Relazione BES 2024, Focus III.1 'L'aggiornamento della metodologia di stima della povertà assoluta', pagg. 42-46.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Prima di mostrare la sovrapposizione tra i due indicatori a livello nazionale, è utile evidenziare tre importanti elementi che li differenziano. In primo luogo, le soglie di povertà assoluta sono del tutto indipendenti dalla distribuzione della spesa familiare⁶⁴ – sono appunto ‘assolute’ – mentre le soglie di povertà energetica sono ‘relative’, poiché dipendono dalla media della spesa energetica e della spesa complessiva. In secondo luogo, mentre la povertà assoluta è determinata da un'unica condizione (spesa familiare complessiva sopra o sotto la soglia di riferimento), la povertà energetica è determinata da due condizioni alternative e, di conseguenza, da meccanismi differenti. Infine, mentre l'indicatore di povertà assoluta prende in considerazione unicamente la spesa complessiva – che include la componente energetica – l'indicatore di povertà energetica dipende congiuntamente ma in modo distinto dalla spesa complessiva e dalla spesa energetica. Ne segue che l'associazione tra spesa energetica e povertà assoluta è univoca – a parità di condizioni, maggiore la spesa energetica, minore la probabilità di essere in povertà assoluta – mentre l'associazione tra spesa energetica e povertà energetica è più complessa e dipende dalla sua relazione con la spesa complessiva. Dallo studio del grado di sovrapposizione tra le due misure di povertà calcolate sui microdati AD-HBS (Tavola II.3.R1), emerge, infatti, un certo livello di discrepanza: i poveri assoluti e i poveri energetici sono gruppi della popolazione solo parzialmente sovrapponibili.

TAVOLA II.3.R1: POVERTÀ ASSOLUTA E POVERTÀ ENERGETICA PER LE FAMIGLIE ITALIANE NEL 2022

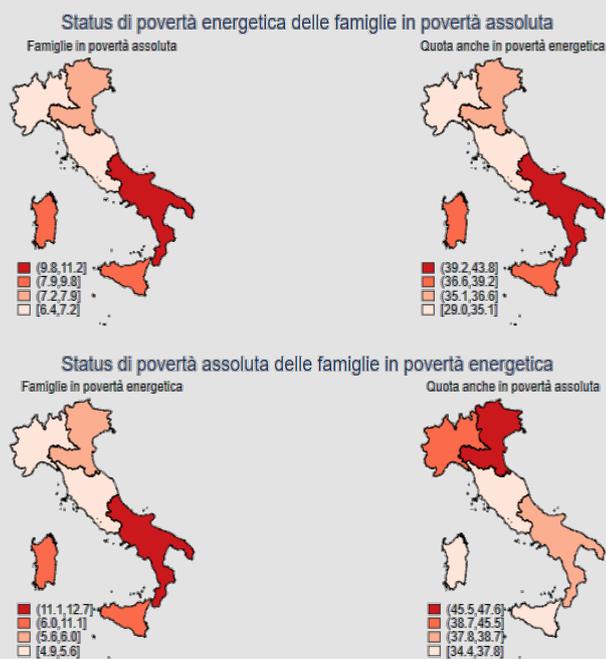
Percentuale della popolazione			
Povertà assoluta	Povertà energetica		Totale
	Non in povertà	In povertà	
Non in povertà	87,2	4,5	91,7
In povertà	5,2	3,1	8,3
Totale	92,4	7,6	100,0
Percentuali di riga (rispetto alle famiglie in povertà assoluta)			
Non in povertà energetica	95,1	4,9	100,0
In povertà energetica	62,6	37,4	100,0
Percentuali di colonna (rispetto alle famiglie in povertà energetica)			
Non in povertà assoluta	94,4	59,3	91,7
In povertà assoluta	5,6	40,7	8,3

Fonte: elaborazione MEF-DT su dati AD-HBS 2022.

Più in dettaglio, il 37,4 per cento delle famiglie in povertà assoluta nel 2022 risulta essere anche in povertà energetica, mentre il 40,7 per cento delle famiglie in povertà energetica nel 2022 risulta essere anche in povertà assoluta. Per fornire indicazioni aggiuntive sulle probabili motivazioni di questa imperfetta sovrapposizione tra le due misure di povertà, l'analisi è stata replicata a livello di ripartizioni e per zona climatica. Nella Figura II.3.R1 la gradazione del colore cresce al crescere dell'incidenza della povertà assoluta. Il pannello superiore fa riferimento alle famiglie in povertà assoluta e, nella mappa a destra, riporta la quota di famiglie che risulta essere anche in povertà energetica. Il pannello inferiore fa invece riferimento alle famiglie in povertà energetica e segue lo stesso schema. Analogamente, nella Tavola II.3.R2 le prime due colonne fanno riferimento alle famiglie in povertà assoluta e le ultime due a quelle in povertà energetica.

⁶⁴ Nel complesso, la nuova metodologia di stima della povertà assoluta ha condotto alla definizione di soglie di povertà assoluta ancora più ‘esogene’, ovvero calcolate attraverso fonti di dati esterne all'indagine sulle spese delle famiglie. Tale approccio migliora la qualità delle stime, limitando distorsioni legate alla specifica distribuzione delle spese che si ricava dall'indagine sulle spese delle famiglie.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

FIGURA II.3.R1 - FAMIGLIE IN POVERTA' ASSOLUTA ED ENERGETICA: INCROCIO A LIVELLO DI RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Fonte: elaborazione MEF-DT su dati AD-HBS 2022.

Dall'analisi si desume che l'incidenza sia della povertà assoluta che della povertà energetica è più elevata nelle regioni più calde del paese (Sud e Isole), intermedia - ma al di sotto della media nazionale - nel Nord-Est e più bassa nel Centro e nel Nord-Ovest. Inoltre, la quota di famiglie in povertà energetica tra quelle in povertà assoluta segue strettamente la distribuzione di quest'ultimo indicatore: maggiore è l'incidenza della povertà assoluta, maggiore, tra le famiglie in povertà assoluta, la quota di quelle anche in povertà energetica. Dalla Tavole II.3.R2 si evince che questa quota è molto più alta per i piccoli centri in tutte le zone climatiche. Al contrario, la quota di famiglie in povertà assoluta tra quelle in povertà energetica segue un andamento opposto rispetto alle scomposizioni geografiche evidenziate: è più alta nelle regioni settentrionali (più fredde) e più bassa nelle isole. Considerando invece la tipologia comunale e la zona climatica, la quota di famiglie in povertà assoluta tra quelle in povertà energetica aumenta, per tutte le tipologie comunali, al crescere della rigidità climatica, tranne che per la zona climatica più fredda (la F). Tale quota segue una forma a U invertita: cresce tra la zona climatica B e la E per poi diminuire tra la E e la F⁶⁵.

⁶⁵ Si noti che nel dataset a disposizione non sono presenti osservazioni per le aree metropolitane nella zona climatica F.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

TAVOLA II.3.R2: FAMIGLIE IN POVERTA' ASSOLUTA ED ENERGETICA: INCROCIO A LIVELLO DI TIPOLOGIA COMUNALE E ZONA CLIMATICA (valori percentuali)

Tipologia geografica	Famiglie in povertà assoluta (PA)		Famiglie in povertà energetica (PE)	
	Incidenza	Di cui in PE	Incidenza	Di cui in PA
Aree metropolitane - B	9.3	38.1	10.3	34.4
Comuni sopra i 50mila - B	15.9	46.1	19.7	37.1
Comuni sotto i 50mila - B	12.7	44.0	16.6	33.7
Aree metropolitane - C	9.8	20.8	5.5	36.9
Comuni sopra i 50mila - C	10.2	37.9	9.5	40.7
Comuni sotto i 50mila - C	10.4	40.5	11.2	37.3
Aree metropolitane - D	7.2	27.1	4.1	47.4
Comuni sopra i 50mila - D	5.7	35.8	4.5	45.9
Comuni sotto i 50mila - D	9.5	42.3	10.6	38.0
Aree metropolitane - E	7.0	30.3	4.0	53.9
Comuni sopra i 50mila - E	6.6	35.7	5.5	42.4
Comuni sotto i 50mila - E	7.9	37.2	6.7	44.0
Comuni sopra i 50mila - F	4.0	25.2	4.6	21.7
Comuni sotto i 50mila - F	5.1	45.4	6.5	35.6
Totale	8.3	37.4	7.6	40.7

Fonte: elaborazione MEF-DT su dati AD-HBS 2022.

Nel complesso, questi risultati suggeriscono che le famiglie in povertà energetica che vivono al Nord- dove le temperature sono più basse - hanno una tendenza sopra la media ad essere anche in povertà assoluta. D'altra parte, le famiglie in povertà assoluta nel Sud hanno una tendenza sopra la media ad essere anche in povertà energetica. Nel primo caso, il meccanismo che guida la sovrapposizione tra le due condizioni di povertà potrebbe ricondursi all'associazione tra un elevato fabbisogno energetico, dovuto alle più basse temperature, che determina una spesa energetica relativamente alta, e una condizione economica fragile, che invece determina un livello della spesa complessiva relativamente basso; di conseguenza, la condizione di povertà energetica può accompagnarsi a quella di povertà assoluta. Nel secondo caso, il meccanismo di sovrapposizione tra le due condizioni di povertà deriva dal contemporaneo verificarsi di bassi livelli sia di spesa energetica che di spesa totale. In linea con questa ipotesi, si osserva, infatti, che la quota di famiglie in povertà energetica 'nascosta' (quelle con spese per il riscaldamento pari a zero e spese totali sotto la mediana) è molto più alta nelle regioni più calde del Sud.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

II.4 SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA

DEFINIZIONE: numero medio di anni che un bambino nato nell'anno di riferimento può aspettarsi di vivere in buona salute, nell'ipotesi che i rischi di malattia e morte alle diverse età osservati in quello stesso anno rimangano costanti nel tempo.

Fonte: Istat, *Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)*.

La speranza di vita in buona salute alla nascita (SVBS) è il primo dei due indicatori che monitorano il dominio 'Salute' e rappresenta una misura sintetica della qualità complessiva della salute degli individui. Essa tiene conto, infatti, dell'aspettativa di vita di un neonato e della qualità della sua sopravvivenza, quest'ultima calcolata come la percentuale di risposte "Bene" o "Molto bene" al quesito "Come va in generale la tua salute?" presente nell'*Indagine Aspetti della Vita Quotidiana*⁶⁶ e definita nel documento come 'buona salute percepita'. Questo indicatore riveste particolare rilevanza in un contesto come quello italiano, caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione e da una crescente diffusione di patologie cronico-degenerative.

In questo paragrafo si riporta l'andamento dell'indicatore nel periodo 2009-2023 e le previsioni per gli anni 2024-2027.

L'evoluzione dell'indicatore fino al 2023 e le previsioni per il periodo 2024-2027

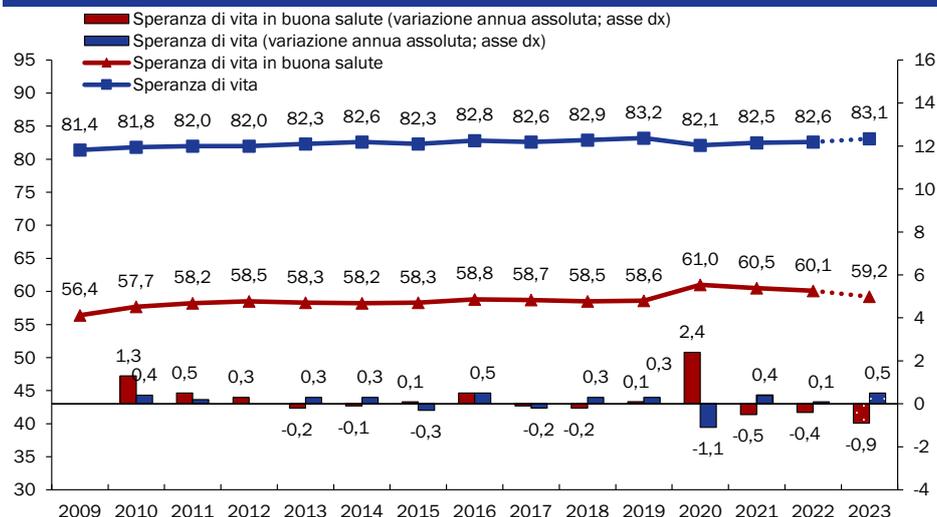
La speranza di vita in buona salute, secondo il dato provvisorio per il 2023, risulta pari a 59,2 anni⁶⁷; pertanto l'indicatore continua a ridursi verso il livello rilevato nel 2019, dopo il significativo aumento rilevato nel 2020⁶⁸ (Figura II.4.1). Si registra, infatti, un'ulteriore contrazione, di pari entità rispetto a quella complessivamente rilevata nel biennio precedente. L'indicatore, tuttavia, si mantiene su valori leggermente più elevati rispetto a quelli osservati nel 2019 (+0,6 anni). Al contempo, l'aspettativa di vita alla nascita è aumentata di 0,5 anni nel 2023, una variazione che coincide con quella complessiva del biennio 2021-2022 e che riporta quest'indicatore su un valore analogo a quello del 2019.

⁶⁶ L'indicatore è calcolato come rapporto tra la cumulata degli anni vissuti in buona salute dalla nascita in poi da una coorte di nati e la dimensione della coorte, ovvero, il numero di nati. I dati necessari per il calcolo dell'indicatore sono prodotti annualmente dall'Istat mediante le Tavole di mortalità della popolazione italiana e l'*Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)*. La stima del numero di anni vissuti in buona salute viene effettuata utilizzando il metodo di Sullivan, che prevede un riproporzionamento del totale degli anni vissuti alle diverse età (calcolati nella tavola di mortalità) sulla base della quota di persone che hanno dichiarato di sentirsi bene o molto bene al quesito sulla salute percepita rilevato mediante l'*Indagine Aspetti della Vita Quotidiana*.

⁶⁷ La previsione per l'indicatore SVBS inclusa nella Relazione BES 2024 per il 2023 era di sostanziale stabilità dell'indicatore.

⁶⁸ Si ricorda che mentre nel 2020 la mortalità si è attestata su livelli eccezionalmente elevati (con un conseguente calo della aspettativa di vita alla nascita di 1,1 anni), il dato della SVBS è migliorato nello stesso anno di 2,4 anni: non solo la variazione rilevata è stata la più ampia della serie storica ma è stato raggiunto anche il suo livello massimo a 61,0 anni. La straordinaria performance dell'indicatore SVBS è stata causata quindi dalla dinamica della buona salute che può sembrare contro-intuitiva nel contesto pandemico. Le possibili motivazioni dietro tale dinamica (basate sull'aspetto soggettivo dell'indicatore per la parte che riguarda la buona salute percepita) sono state discusse nella Relazione BES 2022 che ha anche dedicato un focus su "La buona salute nei paesi dell'UE nel 2020 nel 2020 rilevata con l'indagine EU-SILC", pp. 52-55.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

FIGURA II.4.1: SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA E SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (valore in anni)

Fonte: 2009-2023 Istat, *Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana*; 2023: Istat, dato provvisorio.

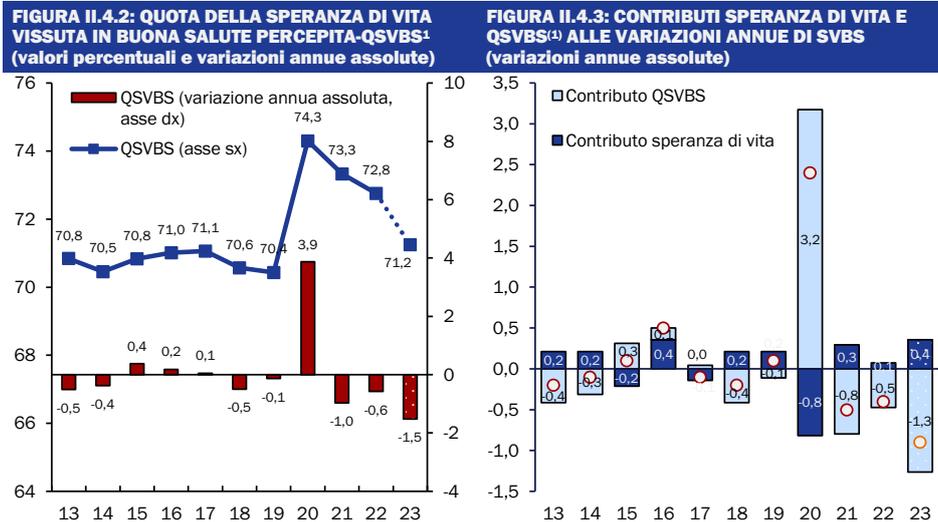
Per la quota della speranza di vita vissuta in buona salute (QSVBS)⁶⁹ si registra una riduzione pari a 1,5 punti percentuali nel 2023; le variazioni conseguite nel triennio 2021-2023 (-3,1 punti percentuali) riportano la QSVBS su livelli paragonabili a quelli rilevati nel periodo pre-pandemico (Figura II.4.2). L'apporto della quota in buona salute alla variazione complessiva dell'indicatore (Figura II.4.3) si mantiene negativo anche per il 2023 (-1,3 anni), mentre il contributo positivo della speranza di vita nel 2023 (+0,4 anni) compensa solo parzialmente il peggioramento dovuto alla quota in buona salute. In generale, al netto di poche eccezioni, le variazioni dell'indicatore lungo la serie storica sono guidate dalle variazioni della buona salute e, quindi, dalla componente soggettiva dell'indicatore.

Per la previsione di SVBS non si apportano sostanziali modifiche al modello e alla base dati rispetto a quelli utilizzati nella Relazione BES 2024. In particolare, si utilizzano i dati dell'*Indagine Aspetti della Vita Quotidiana* (AVQ) 2018-2021, integrati con dati tratti dagli archivi amministrativi dell'INPS (redditi da lavoro, da pensione e trasferimenti monetari)⁷⁰. Tuttavia, sono stati effettuati alcuni aggiustamenti in linea con l'aggiornamento della dinamica del reddito disponibile, data dalle variazioni dei quinti di reddito equivalente stimate dal Dipartimento delle Finanze per la valutazione di impatto delle riforme 2024-2027 sull'indicatore S80/S20, e con il QM tendenziale incluso nel DEF 2024.

⁶⁹ La quota di speranza di vita vissuta in buona salute percepita (QSVBS) è data dal rapporto fra la speranza di vita in buona salute (SVBS) e la speranza di vita (SV). Se la salute percepita fosse "buona" per tutti i soggetti sopravvissuti alle varie età, tale quota sarebbe pari a 100. La quota della speranza di vita in buona salute prescinde dalla struttura per età della popolazione.

⁷⁰ La base dati sarà aggiornata al 2022, includendo anche le diverse fonti di reddito, in occasione della prossima Relazione BES.

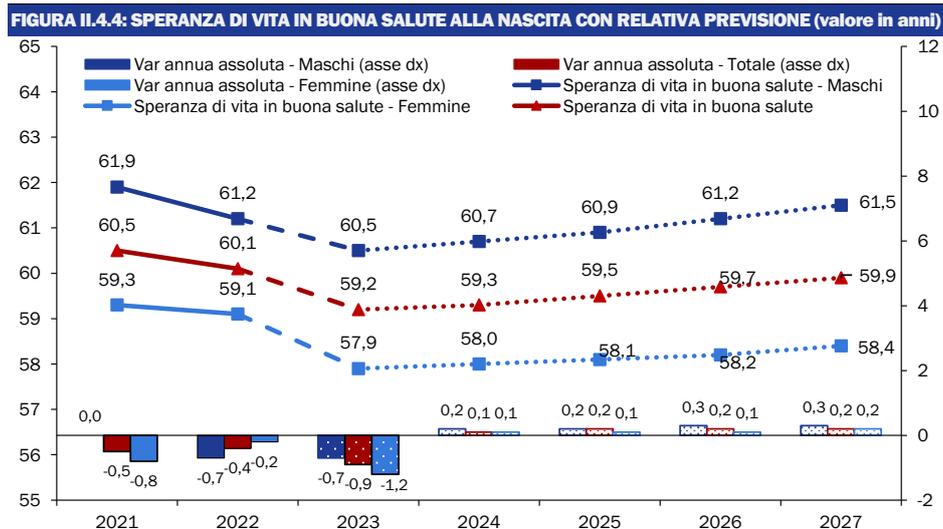
ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024



Fonte: 2009-2023: Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana*; 2023: Istat, dato provvisorio. (1) QSVBS è data dal rapporto fra la SVBS e la speranza di vita.

La riduzione che emerge dalla stima provvisoria dell'Istat relativa all'ultima rilevazione AVQ dovrebbe essere seguita da un leggero e costante aumento della SVBS nell'arco dell'orizzonte previsionale 2024-2027. Tale tendenza sarebbe da attribuire ad un progressivo miglioramento della buona salute percepita in un contesto macroeconomico che si prevede più favorevole rispetto al 2023, cui si combina anche un aumento della speranza di vita.

La variazione complessiva dell'indicatore nel periodo 2024-2027 rispetto al 2023 si prospetta pari a 0,7 anni (Figura II.4.4).



Fonte: 2021-2022, Istat, *Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana*; 2023: Istat, dato provvisorio; 2024-2027 previsione MEF-DT.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Il livello previsto per il 2027 risulterebbe quindi leggermente inferiore rispetto a quello registrato nel 2022. Si prevede, inoltre, un differenziale di genere in aumento di 0,5 punti percentuali a fine periodo rispetto al 2023.

II.5 ECCESSO DI PESO

DEFINIZIONE: proporzione standardizzata di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più.

Fonte: Istat, *Indagine Aspetti della vita quotidiana*.

L'eccesso di peso (**EP**), il secondo dei due indicatori che monitorano il dominio 'Salute', è definito a livello internazionale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sulla base dell'Indice di Massa Corporea (IMC). Per ciascun individuo l'IMC viene calcolato dividendo il peso espresso in chilogrammi per il quadrato della sua altezza espressa in metri⁷¹. Ai fini BES un individuo con almeno 18 anni è definito in eccesso di peso se ha un IMC maggiore di 25. Considerate le differenze per fasce di età nell'incidenza dell'eccesso di peso, al fine di neutralizzare l'effetto sull'indicatore prodotto dall'evoluzione della struttura per età della popolazione, l'eccesso di peso è standardizzato ed è sempre da considerarsi tale in questo contesto se non diversamente indicato.

L'eccesso di peso, in particolare nelle sue forme più gravi come l'obesità, ha un ruolo rilevante nella determinazione del benessere sia a livello individuale che per la società nel suo insieme. A livello individuale si rileva una forte associazione tra tale fenomeno e l'insorgere di malattie croniche o di forme di disabilità che possono recare pregiudizio alla qualità e all'aspettativa di vita. Inoltre, coloro che sono in eccesso di peso potrebbero riscontrare potenziali difficoltà nei luoghi di istruzione, di lavoro e di aggregazione in senso lato. Tali conseguenze a livello individuale possono essere foriere di non trascurabili impatti a livello aggregato in termini di crescita economica e di saldi di bilancio, attraverso una molteplicità di canali quali la minore partecipazione al lavoro, la minore produttività, le maggiori disuguaglianze e gli incrementi della spesa sanitaria.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore nel periodo 2008-2023 e la previsione per gli anni 2024-2027.

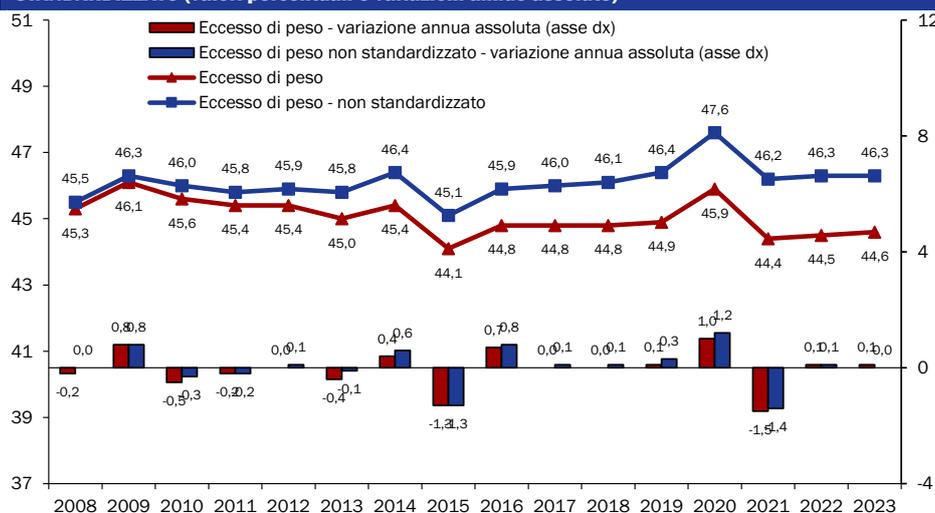
⁷¹ In base all'IMC ciascun individuo appartiene ad una delle seguenti categorie: sottopeso (IMC < 18,5), normopeso (18,5 ≤ IMC ≤ 24,9), sovrappeso (25,0 ≤ IMC ≤ 29,9), obeso di classe I (30,0 ≤ IMC ≤ 34,9), obeso di classe II (35,0 ≤ IMC ≤ 39,9), obeso di classe III (IMC ≥ 40,0). I dati utilizzati per analizzare l'evoluzione dell'indicatore eccesso di peso sono ricavati dall'Indagine annuale dell'Istat sugli Aspetti di Vita Quotidiana (AVQ). L'indagine ha carattere di autovalutazione e, "poiché l'indicatore è costruito sulla base di peso e altezza riferiti dai rispondenti e non misurati oggettivamente, è ben nota una sottostima complessiva del fenomeno, dovuta, secondo alcuni studi, per le donne prevalentemente ad un minor peso corporeo riferito (in media circa 2 Kg in meno) e per gli uomini a un'altezza superiore riferita (in media circa 2 cm)" (p. 22 del Rapporto della Commissione scientifica per la misurazione del benessere relativo al dominio salute redatto dall'Istat nel 2013 https://www4.istat.it/it/files/2015/11/Rapporto_salute_26_11_2013_01.pdf).

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

L'evoluzione dell'indicatore fino al 2023 e le previsioni per il periodo 2024-2027

Per il secondo anno consecutivo, si osserva un aumento marginale dell'incidenza degli individui in eccesso di peso sulla popolazione, che nel 2023 raggiunge un valore pari al 44,6 per cento (Figura II.5.1). Alle lievi variazioni dell'indicatore standardizzato negli anni più recenti potrebbe aver contribuito la dinamica inflattiva che, soprattutto nel 2023, ha colpito i beni alimentari (cfr. Allegato BES 2023 e Relazione BES 2024). Al contempo, nell'ultimo biennio si rileva una sostanziale stabilità dell'eccesso di peso non standardizzato che, attestandosi al 46,3 per cento, si allinea con i valori più elevati della serie storica 2008-2023 (considerando come eccezione l'anno 2020). Per entrambi gli indicatori, standardizzato e non standardizzato, il valore del 2023 risulta leggermente inferiore al livello precedente la pandemia (rispettivamente di 0,3 e 0,1 punti percentuali rispetto al 2019).

FIGURA II.5.1: POPOLAZIONE DI 18 ANNI E PIÙ IN ECCESSO DI PESO STANDARDIZZATO E NON STANDARDIZZATO (valori percentuali e variazioni annue assolute)



Fonte: Istat, Aspetti della vita quotidiana.

Come nel caso del primo indicatore del dominio 'Salute' (si veda il paragrafo II.4), anche per la previsione dell'andamento di EP nel periodo 2024-2027, la base dati che alimenta il modello⁷² è costituita dall'*Indagine Aspetti della Vita Quotidiana* per gli anni 2018-2021, integrata con dati tratti dagli archivi amministrativi dell'INPS (redditi da lavoro, da pensione e trasferimenti monetari); si tiene anche conto dell'aggiornamento della dinamica del reddito disponibile, data dalle variazioni dei quinti di reddito equivalente stimate dal Dipartimento delle Finanze per la valutazione di impatto delle riforme 2024-2027 sull'indicatore S80/S20, e del QM

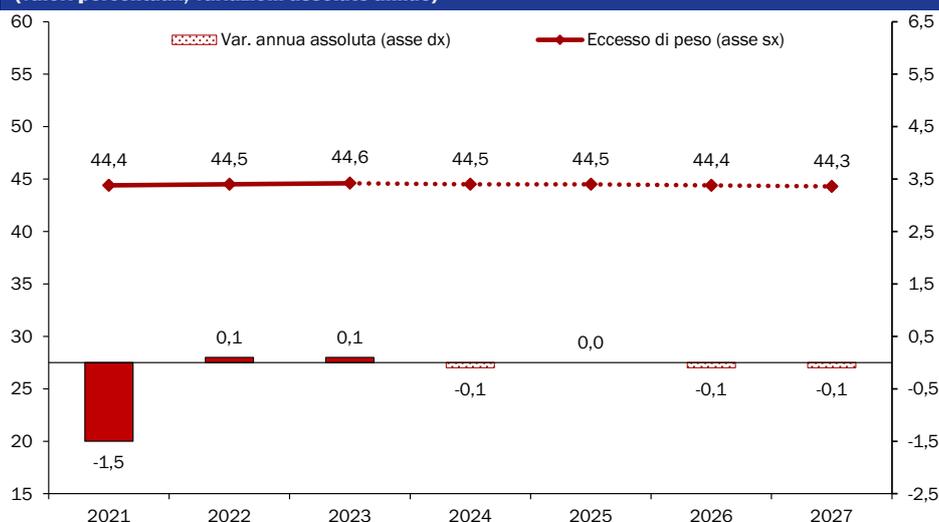
⁷² Si veda l'Allegato BES al DEF 2021, "Allegato II: Il modello previsionale dell'eccesso di peso".

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

tendenziale incluso nel DEF 2024. Il modello recepisce, infine, l'aggiornamento della previsione dell'inflazione dei beni alimentari elaborata dal Dipartimento del Tesoro nella previsione della variabile di prezzo aggiunta al modello originale, coerentemente con le stime già pubblicate nell'Allegato BES al DEF 2023 e nella Relazione BES 2024.

Nell'orizzonte di previsione 2024-2027 si attende una riduzione cumulata dell'indicatore pari a 0,3 punti percentuali rispetto al 2023 (Figura II.5.2). In particolare, nel 2024, a fronte di un eterogeneo aumento del reddito disponibile tra i diversi quinti di reddito, maggiore per le fasce meno abbienti della popolazione, caratterizzate da livelli di EP più elevati, si stima una lieve riduzione dell'eccesso di peso. Nel 2025, in corrispondenza di una dinamica difforme (rispetto al 2024)⁷³ nelle variazioni dei quinti di reddito e del previsto graduale rientro dell'inflazione dei beni alimentari, si riscontrerebbe una sostanziale stabilità per l'EP. Infine, negli ultimi due anni di previsione, anche in considerazione delle variazioni nulle stimate per i quinti di reddito, l'EP risulterebbe sostanzialmente stabile (-0,2 punti percentuali).

FIGURA II.5.2: POPOLAZIONE DI 18 ANNI E PIÙ IN ECCESSO DI PESO CON RELATIVA PREVISIONE (valori percentuali, variazioni assolute annue)



Fonte: 2020-2023 Istat, Aspetti della vita quotidiana; 2024-2027: previsione MEF-DT.

⁷³ Al riguardo, si sottolinea che le variazioni dei quinti di reddito equivalente stimate dal DF per la valutazione di impatto delle riforme 2024-2027 sull'indicatore S80/S20 e utilizzate per la previsione di EP, tengono conto del profilo tendenziale a legislazione vigente.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

II.6 USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

DEFINIZIONE: percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non è in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi di istruzione né altre attività formative.

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle Forze di lavoro*.

L'indicatore uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (UPIF) monitora il dominio '*Istruzione e formazione*' del benessere. La scelta di questo indicatore⁷⁴ è motivata dall'idea che ridurre la quota di persone che abbandona precocemente il sistema di istruzione e formazione è essenziale per aumentare il livello di competenze della popolazione e ridurre il rischio di esclusione sociale. Un livello elevato dell'indicatore può avere anche effetti negativi sull'economia in termini di occupazione, produttività, competitività e, di conseguenza, crescita economica di un paese. L'abbandono scolastico, inoltre, si ripercuote anche su altri indicatori di benessere individuale influenzando, oltre che la 'capacità dei cittadini di conoscere e vivere il mondo circostante', anche il reddito futuro dell'individuo.

Di seguito si riportano alcune statistiche descrittive relative all'andamento dell'indicatore nel periodo 2018-2023 e le previsioni per gli anni 2024-2027.

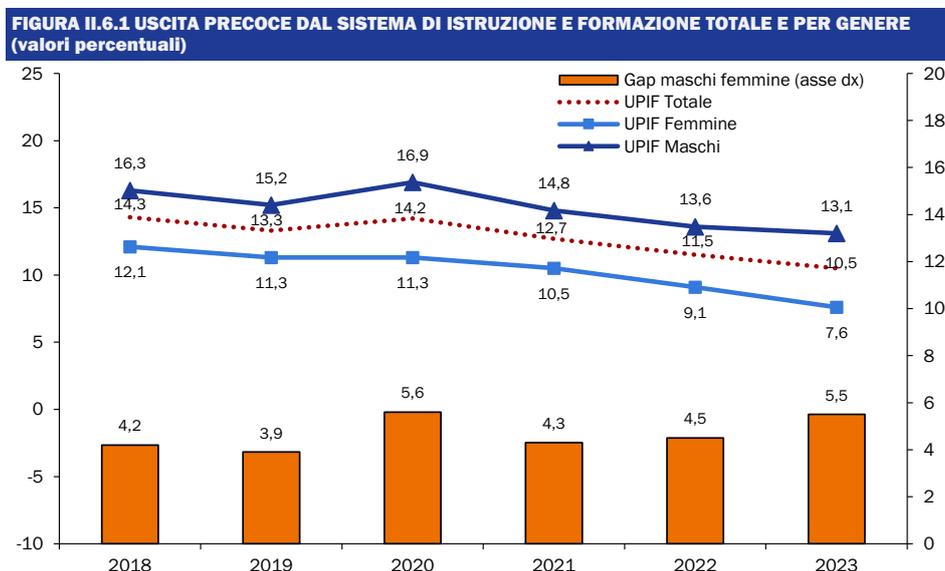
L'evoluzione dell'indicatore fino al 2023 e le previsioni per il periodo 2024-2027

Nel 2023 l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione si mantiene lungo il sentiero di riduzione interrotto solo nel primo anno della pandemia (Figura II.6.1), registrando, a livello aggregato, una riduzione pari a 1 punto percentuale rispetto all'anno precedente⁷⁵. Tale variazione è il risultato di una contrazione dell'indicatore per entrambi i generi, più marcata per la platea femminile e relativamente più contenuta per quella maschile (rispettivamente -1,5 e -0,5 punti percentuali a/a). La diversa intensità di variazione tra i generi ha prodotto un aumento del differenziale tra maschi e femmine, a ulteriore svantaggio dei primi: nel 2023 il *gap* di genere si attesta su un valore di 5,5 punti percentuali, prossimo al punto di massimo della serie registrato nel 2020.

⁷⁴ Si veda la nota 12.

⁷⁵ Nella Relazione BES 2024 (pagg. 56-60) per il 2023 si prevedeva una sostanziale stabilità dell'indicatore UPIF (+0,1 punti percentuali a/a) rispetto alla dinamica decrescente che ha caratterizzato l'indicatore negli anni recenti, con l'eccezione del 2020. Si segnalava, inoltre, che la previsione non includeva le misure di *policy* relative all'attuazione delle riforme incluse nella Missione '*Istruzione e ricerca*' del PNRR e che, pertanto, le previsioni avrebbero potuto subire delle revisioni al ribasso nei futuri aggiornamenti. Il dato definitivo per il 2023 conferma, di conseguenza, l'ipotesi prefigurata nella Relazione BES 2024.

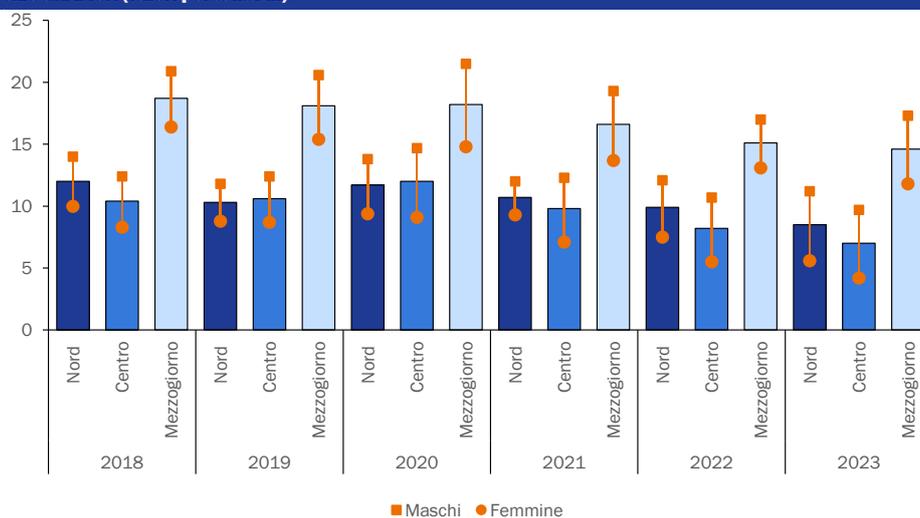
ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024



Fonte: elaborazione MEF-DT su dati Istat, *Rilevazione sulle Forze di lavoro*.

Dalla disaggregazione per ripartizione e genere di UPIF lungo la serie storica 2018-2023 emerge una parziale attenuazione dei divari territoriali e un generale aumento dei differenziali di genere (Figura II.6.2). Tra il 2018 e il 2023, in tutte le ripartizioni e per ciascun genere si registra un complessivo miglioramento, di maggiore entità per il Mezzogiorno e per la platea femminile. All'interno di ciascuna ripartizione territoriale, infatti, si rileva una riduzione dei livelli di UPIF a fine periodo, sebbene il *gap* di genere, a svantaggio dei maschi, risulti più accentuato. Rispetto ai divari territoriali, si osserva che il differenziale tra il valore massimo di UPIF registrato nel Mezzogiorno e quello minimo del Centro ha subito una riduzione tra il 2018 e il 2023 pari a 0,9 punti percentuali per i maschi e 0,5 punti percentuali per le femmine. Al Nord si registrano valori prossimi al livello del Centro (+1,6 e +1,5 punti percentuali rispettivamente nel 2018 e nel 2023), intermedi rispetto a quelli delle altre due ripartizioni, con l'eccezione del biennio 2019-2020. Il valore dell'indicatore di UPIF nel Mezzogiorno, seppure in miglioramento, risulta ancora strutturalmente più elevato rispetto a quello delle altre ripartizioni. Per quanto riguarda il differenziale di genere, emerge una tendenza crescente soprattutto al Nord e al Centro (+1,6 e -1,4 punti percentuali tra il 2018 e il 2023) e, in misura più contenuta, nel Mezzogiorno (+1 punto percentuale). Complessivamente, il divario di genere nel 2023 si attesta su un livello pressoché identico tra le ripartizioni allineandosi, quindi, al valore nazionale.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

FIGURA II.6.2: USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GENERE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (valori percentuali)

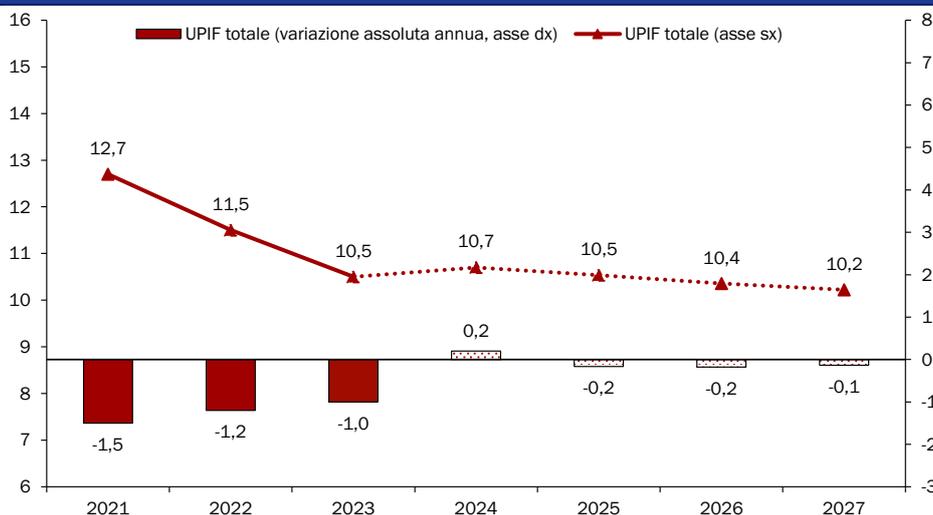
Fonte: elaborazione MEF-DT su dati Istat, *Rilevazione sulle Forze di lavoro*.

Secondo la nuova previsione sull'andamento di UPIF per il periodo 2024-2027, ottenuta con il modello previsionale MEF-DT⁷⁶ si registrerebbe, a fine periodo, un ulteriore miglioramento dell'indicatore (-0,3 punti percentuali) rispetto al 2023 (Figura II.6.3).

Sulla dinamica mediamente discendente di UPIF dovrebbe incidere l'aumento del reddito disponibile *pro capite*, previsto in crescita fino al 2027. La dinamica annuale di UPIF nel periodo di previsione potrebbe invece essere influenzata dalle oscillazioni nella composizione settoriale del mercato del lavoro e da ulteriori fattori ad esso legati. Si assume, infatti, che esista una relazione inversa fra disoccupazione giovanile e tasso di abbandono scolastico, tale per cui i giovani, osservando un mercato del lavoro più favorevole nei loro confronti nel 2024, potrebbero scegliere di uscire dal sistema di istruzione e formazione. Tale fenomeno si attenuerebbe invece gradualmente negli anni successivi, quando si prevede una maggiore stabilità del tasso di disoccupazione giovanile. Inoltre, secondo quanto previsto nel QM tendenziale incluso nel DEF 2024, la quota di occupati nei settori con manodopera poco qualificata risulterebbe in crescita nel 2024: tale andamento potrebbe costituire un fattore di attrattività per i giovani usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione. Si prefigura, tuttavia, un'inversione di tale dinamica dal 2025, che contribuirebbe quindi ad una diminuzione di UPIF. Il combinato disposto dei suddetti effetti condurrebbe pertanto ad un lieve aumento di UPIF (+ 0,2 punti percentuali) nel 2024, seguito da una riduzione di 0,2 punti percentuali sia nel 2025 che nel 2026 e da un ulteriore decremento (- 0,1 punti percentuali) nel 2027.

⁷⁶ Per approfondimenti sul modello di previsione si veda la [Relazione BES 2022](#), Allegato 2.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

FIGURA II.6.3: USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TOTALE CON RELATIVA PREVISIONE (valori percentuali e variazioni annue assolute) (1)

Fonte: 2021-2023, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; 2024-2027, previsione MEF-DT.

(1) Eventuali differenze sono imputabili agli arrotondamenti.

II.7 TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER GENERE

DEFINIZIONE: rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi disponibili (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi disponibili, riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle Forze di lavoro*.

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere (TMP) è il primo dei due indicatori utilizzati per monitorare il dominio *‘Lavoro e conciliazione dei tempi di vita’*. L’indicatore, tenendo conto anche di coloro che sono inattivi ma disponibili a lavorare, rappresenta una misura più ampia del tasso di disoccupazione ed è stato selezionato per la funzione che il lavoro ricopre come fonte di reddito e come fattore di inclusione sociale, oltre che per gli effetti che produce in termini di benessere individuale⁷⁷. Poiché la partecipazione al mercato del lavoro presenta ancora delle forti differenze di genere, l’indicatore viene calcolato sia in forma aggregata sia disaggregando tra femmine e maschi.

Di seguito si riporta l’andamento dell’indicatore nel periodo 2018-2023 e le previsioni negli anni 2024-2027.

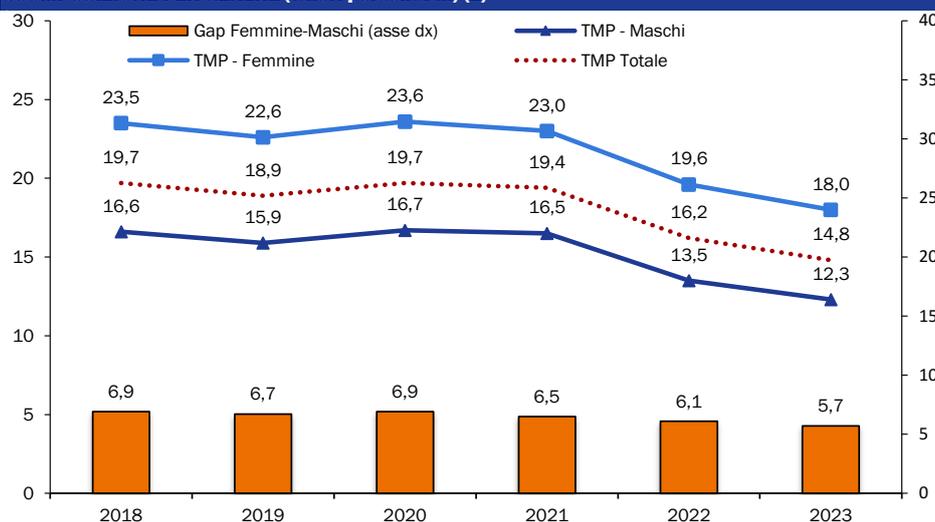
⁷⁷ Si veda la nota 12.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

L'evoluzione dell'indicatore fino al 2023 e le previsioni per il periodo 2024-2027

Nel 2023 il TMP aggregato ha ancora una volta fatto segnare un miglioramento significativo e superiore alle previsioni incluse nella Relazione BES 2024, proseguendo il percorso di riduzione iniziato nel 2021 (Figura II.7.1). La variazione a/a rispetto al 2022 è pari a -1,4 punti percentuali per il TMP totale e a -1,6 e -1,2 punti percentuali per il TMP rispettivamente femminile e maschile⁷⁸. Il livello dell'indicatore è di 4,9 punti percentuali più basso rispetto al livello rilevato nel 2018 (-4,6 e - 3,6 punti percentuali per il TMP rispettivamente femminile e maschile); il più marcato calo del TMP femminile rispetto a quello maschile, inoltre, ha ridotto il gap di genere di 1,2 punti percentuali.

FIGURA II.7.1: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO TOTALE, CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER GENERE (valori percentuali) (1)



Fonte: Elaborazioni MEF-DT su dati Istat, *Rilevazione sulle Forze di lavoro*.
(1) Eventuali differenze sono imputabili agli arrotondamenti.

La prosecuzione di una dinamica molto positiva del mercato del lavoro nel 2023⁷⁹ è da ricondurre ad una riduzione dell'11,4 per cento a/a (-275 mila unità a/a) degli inattivi disponibili totali e del 3,9 per cento a/a dei disoccupati totali (-80 mila unità a/a), a fronte di un aumento degli occupati totali del 2,1 per cento a/a (+ 475 mila unità a/a). Dall'analisi delle componenti del TMP per genere, emerge che la riduzione degli inattivi disponibili in valore assoluto ha interessato maggiormente la componente maschile (-141 mila unità a/a, pari a -13,4 per cento

⁷⁸ Nella Relazione BES 2024 si prevedeva una riduzione a/a di 1,0 punti percentuali per il TMP totale; le riduzioni a/a previste per il TMP femminile e maschile erano rispettivamente di 1,1 e 0,9 percentuali.

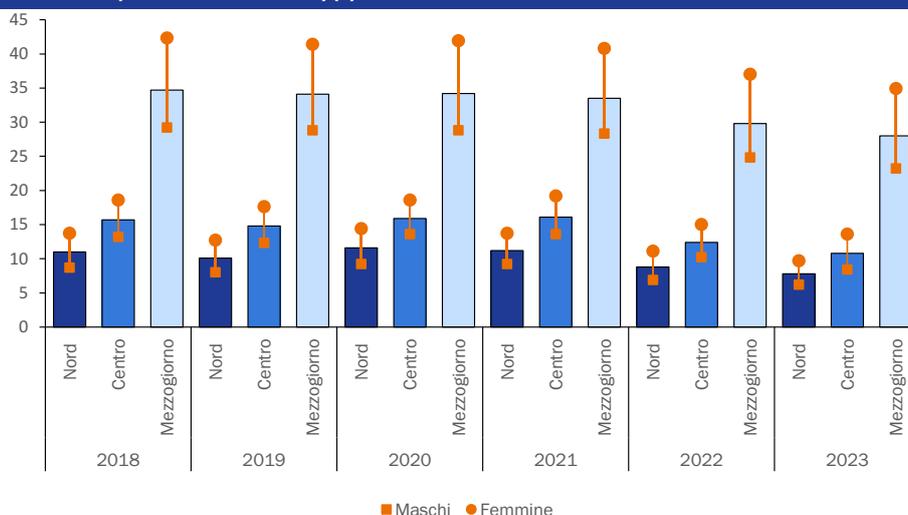
⁷⁹ Come evidenziato nel Documento di economia e finanza 2024 (pagg. 30-34), nel 2023 l'andamento del mercato del lavoro è risultato particolarmente positivo. La crescita degli occupati (2,1 per cento) - che hanno raggiunto il valore più alto in serie storica (23,5 milioni) - si è accompagnata ad un'ulteriore diminuzione del tasso di disoccupazione (7,7 per cento, dall'8,1 per cento del 2022).

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

a/a) rispetto a quella femminile (-135 mila unità a/a, pari a - 9,9 per cento a/a). Per quanto riguarda i disoccupati, il calo in valore assoluto è stato, invece, più marcato per le donne (-46 mila unità a/a rispetto a -34 mila unità a/a per gli uomini). Da rilevare, inoltre, che la dinamica positiva degli occupati si è caratterizzata per un maggiore aumento in valore assoluto della componente femminile (+239 mila unità a/a, pari a +2,5 per cento a/a) rispetto a quella maschile (+237 mila unità a/a, pari a +1,8 per cento a/a).

La rappresentazione della serie storica 2018-2023 del livello del TMP per ripartizione e genere (Figura II.7.2) consente di mettere in luce che i divari lungo queste due dimensioni sono ancora molto ampi, nonostante si rilevi la tendenza a una progressiva e significativa riduzione nel corso degli anni. Più nello specifico, nel 2023 il *gap* di genere rimane strutturalmente più elevato nel Mezzogiorno rispetto alle altre due ripartizioni, pur riducendosi di 1,4 punti percentuali rispetto al 2018. Analogamente, al Nord, dove tale *gap* è di 8,2 punti percentuali più basso rispetto al Mezzogiorno, si registra una riduzione rispetto al 2018 di 1,5 punti percentuali, mentre al Centro il divario di genere risulta piuttosto stabile e assume valori intermedi rispetto alle altre due ripartizioni.

FIGURA II.7.2: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO PER GENERE E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (VALORI PERCENTUALI) (1)



Fonte: 2019-2023 Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro.
(1) Eventuali differenze sono imputabili agli arrotondamenti.

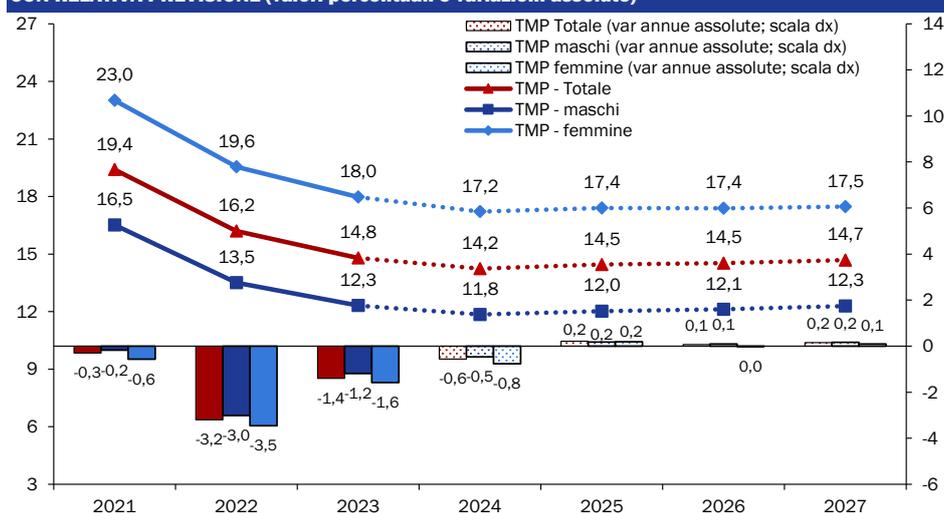
Per quanto riguarda i divari territoriali, si registra ancora una profonda distanza, sia a livello aggregato sia per ciascun genere, tra le diverse ripartizioni. Rispetto al 2018, nel 2023 il *gap* Nord-Mezzogiorno a livello aggregato è in riduzione di 3,5 punti percentuali, mantenendosi, tuttavia, al di sopra dei 20 punti percentuali. In particolare, tale *gap* scende di 3,5 punti percentuali per gli uomini, attestandosi a 17 punti percentuali, e di 3,4 punti percentuali per le donne, raggiungendo i 25,2 punti percentuali. Nel complesso, quindi, il TMP femminile nel

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Mezzogiorno appare significativamente più elevato sia se confrontato con il TMP maschile rilevato in ciascuna ripartizione, sia se comparato al TMP femminile nelle altre due ripartizioni.

Le previsioni del TMP per il 2024-2027 confermano l'andamento molto positivo del mercato del lavoro registrato nel biennio post-pandemia, nonostante l'incertezza di fondo e il rallentamento dell'economia che hanno caratterizzato il periodo più recente. A gennaio 2024 il tasso di disoccupazione ha raggiunto il valore più basso degli ultimi quindici anni (7,2 per cento), sebbene le forze di lavoro non siano ancora tornate ai livelli pre-pandemici⁸⁰. Nello scenario a legislazione vigente incluso nel Documento di economia e finanza 2024, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a raggiungere il 6,8 per cento nel 2027⁸¹.

FIGURA II.7.3: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO, TOTALE E SCOMPOSTO PER GENERE, CON RELATIVA PREVISIONE (valori percentuali e variazioni assolute)



Fonte: 2019-2023 Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro; 2024-2027 previsione MEF-DT.

Sulla base degli andamenti previsti per le singole componenti del TMP, si stima per il 2024 un'ulteriore e significativa riduzione del TMP totale, pari a -0,6 punti percentuali (-0,8 punti percentuali per la componente femminile, -0,5 punti percentuali per quella maschile). Nel 2025, si stima, invece, un lieve aumento dell'indicatore aggregato e per genere, che prosegue anche nel 2026 e nel 2027; tuttavia, a fine periodo, il TMP totale si attesterebbe su un livello più basso rispetto sia al 2023 (-0,1 punti percentuali) sia all'inizio della serie storica (-5 punti percentuali). Inoltre, nel 2027 si prevede una riduzione del gap di genere a 5,2 punti percentuali.

⁸⁰ Ciò è riconducibile a cambiamenti strutturali di natura demografica, si veda il Documento di economia e finanza 2024 (pagg. 30-34).

⁸¹ Si veda il Documento di economia e finanza 2024, pagg. 42-50.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

II.8 RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE e DELLE DONNE DI 25-49 ANNI SENZA FIGLI

DEFINIZIONE: rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare (0-5 anni) e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli, per 100.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli (Occupazione Relativa delle Madri - **ORM**) monitora la dimensione del benessere denominata *‘Lavoro e conciliazione dei tempi di vita’*, congiuntamente all’indicatore tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere.

La scelta di questo indicatore⁸² si basa sulla centralità che il lavoro riveste nella vita degli individui sia come generatore di reddito sia come fattore di inclusione sociale e autostima. L’assenza di un lavoro può avere effetti negativi sul benessere personale, in particolare quando risulta come inevitabile conseguenza delle difficoltà nella conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di vita familiare e sociale. Tale fenomeno riguarda specialmente le donne e, in particolare, quelle con figli in età prescolare, categoria alla quale ORM presta esplicita attenzione.

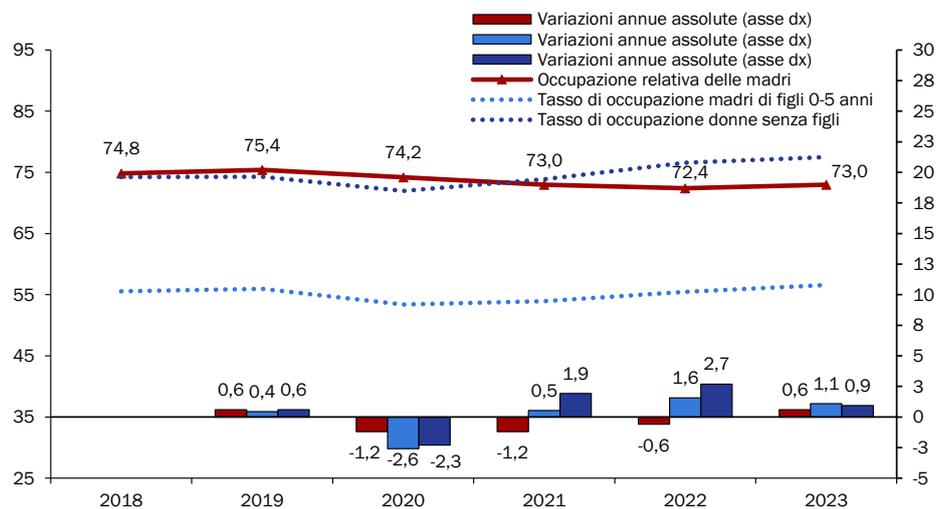
Di seguito, sulla base degli ultimi dati disponibili, si illustra la dinamica dell’indicatore e delle sue componenti nel periodo 2018-2023.

L’evoluzione dell’indicatore nel periodo 2018-2023

Nel 2023 l’indicatore ORM registra per la prima volta un miglioramento (+0,6 punti percentuali a/a) dopo tre anni consecutivi di peggioramento, tornando al livello rilevato nel 2021 (Figura II.8.1). Inoltre, si rileva un miglioramento dei tassi di occupazione delle due componenti; nello specifico, a parità di livello dell’indicatore ORM rispetto al 2021, nel 2023 il tasso di occupazione delle donne senza figli e quello delle madri con figli in età prescolare sono più alti rispettivamente di 3,6 e di 0,7 punti percentuali. Più in generale, nel 2023 entrambi i tassi di occupazione che compongono l’indicatore ORM registrano i livelli più alti dall’inizio della serie storica (+3,3 e +1,1 punti percentuali rispettivamente per le donne senza figli e per le madri di figli in età prescolare).

⁸² Si veda la nota 12.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

FIGURA II.8.1 OCCUPAZIONE RELATIVA DELLE MADRI E SUE COMPONENTI⁽¹⁾ (valori percentuali e variazioni assolute a/a)

(1) Eventuali differenze sono imputabili agli arrotondamenti.

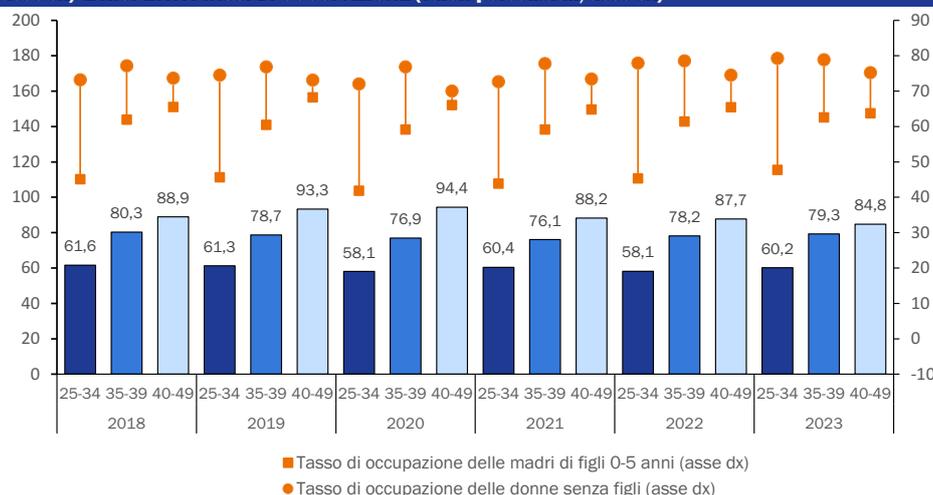
Fonte: elaborazione MEF-DT su dati Istat, *Rilevazione sulle Forze di lavoro*.

La disaggregazione, in serie storica, di ORM per fasce di età più sottili rispetto a quella complessiva, affiancata dal relativo andamento dei tassi di occupazione che compongono ORM, consente di mettere in luce alcuni aspetti strutturali e tendenze che caratterizzano l'indicatore. In primo luogo, i livelli di ORM sono significativamente più alti per le donne nella fascia di età 40-49 anni rispetto a quelle più giovani⁸³: il *gap* tra la fascia di età 25-34 anni e 40-49 anni è in media di circa 30 punti percentuali nel periodo considerato. Tuttavia, rispetto al picco raggiunto nel 2020 (36,3 punti percentuali), nel 2023 tale *gap* raggiunge il livello più basso (24,6 punti percentuali). Analogamente, il divario nei tassi di occupazione delle madri di figli in età prescolare nelle due fasce di età estreme appare significativo per tutto il periodo considerato (in media è di circa 20 punti percentuali) sebbene in riduzione (da 20,4 punti percentuali nel 2018 a 16 punti percentuali nel 2023). Diversamente, il *gap* nei tassi di occupazione delle donne senza figli più e meno giovani è piuttosto contenuto e tendenzialmente a vantaggio delle donne più giovani e, in particolare, di quelle nella fascia di età centrale.

⁸³ Si rimanda alla Relazione BES 2024, pagg.67-72, per un'analisi (per il periodo 2018-2022) dei tassi di occupazione delle donne 25-49 con e senza figli e per fasce di età in cui si tiene conto anche della relativa popolazione di riferimento. In quell'analisi si suggeriva come la modesta quota di madri con figli in età prescolare nella fascia di età 45-49 anni è caratterizzata da un tasso di occupazione più alto rispetto al tasso di occupazione (medio) delle madri con figli in età prescolare nella fascia di età 25-49 anni.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

FIGURA II.8.2 OCCUPAZIONE RELATIVA DELLE MADRI PER FASCE DI ETÀ (istogramma, valori percentuali, asse sx) E RISPETTIVI TASSI DI OCCUPAZIONE (valori percentuali, asse dx)



Fonte: elaborazione MEF-DT su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

II.9 CRIMINALITÀ PREDATORIA

DEFINIZIONE: numero di vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine per 1.000 abitanti.

Fonte: Istat, elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'Indagine sulla *Sicurezza dei cittadini* (Istat).

L'indice di criminalità predatoria monitora il dominio '*Sicurezza*' del benessere ed è composto da tre indicatori:

- 1) **Tasso sui furti in abitazione:**⁸⁴ $\text{Numero di vittime di furti in abitazione} / \text{Individui} * 1.000^{\text{85}}$.

L'indicatore è parzialmente correlato alla percezione di sicurezza e strettamente correlato ai sistemi difensivi utilizzati per proteggere l'abitazione.

- 2) **Tasso sui borseggi:**⁸⁶ $\text{Numero di vittime di borseggi} / \text{Individui} * 1.000$.

L'indicatore è parzialmente correlato alla percezione di sicurezza.

- 3) **Tasso sulle rapine:** $\text{Numero di vittime di rapine} / \text{Individui} * 1.000$.

L'indicatore è parzialmente correlato alla percezione di sicurezza.

⁸⁴ Tale indice esprime la quota di famiglie vittime di furto in abitazione sul totale delle famiglie. Esso può anche esprimere la quota di individui vittime di furto in abitazione qualora si assuma che l'ampiezza media delle famiglie vittime sia assimilabile a quella del complesso delle famiglie.

⁸⁵ L'indicatore BES sui furti in abitazione è calcolato sulle famiglie, quindi, quando viene aggregato agli altri due indicatori per calcolare l'indice di criminalità predatoria, deve essere rapportato agli individui moltiplicando il numeratore per il numero medio di individui per famiglia.

⁸⁶ Il reato di borseggio (furto con destrezza), è un furto di oggetti che la vittima porta indosso ma di cui al momento in cui viene commesso il reato, in genere, non si accorge.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

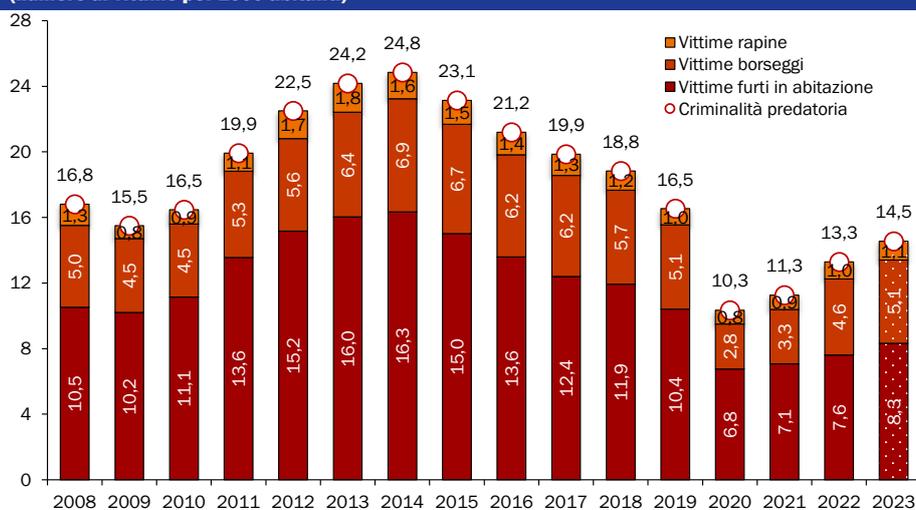
Queste tre fattispecie di reato sono state scelte per rappresentare il diverso impatto della criminalità predatoria sulla qualità della vita⁸⁷. Ciascuno dei precedenti tassi è ottenuto dall'Istat integrando i dati del Ministero dell'Interno sulle vittime di tali fattispecie di reato con il dato del sommerso di ciascuno dei suddetti reati derivato dai dati dell'Indagine sulla *Sicurezza dei cittadini*⁸⁸.

Di seguito si illustra la dinamica dell'indice e delle sue componenti nel periodo 2008-2023.

L'evoluzione dell'indice nel periodo 2008-2023

Secondo il dato provvisorio per il 2023 si registra un nuovo aumento dell'indice di criminalità predatoria (+1,3 punti percentuali), in linea con la tendenza alla crescita avviatasi a partire nel 2021, dopo il marcato calo del 2020 associato alle misure di contenimento messe in atto per contrastare il diffondersi della pandemia (Figura II.9.1 e Figura II.9.2). Tuttavia, l'indice si mantiene al di sotto dei valori del 2019 e del punto di minimo del periodo pre-pandemico.

FIGURA II.9.1: INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA E SUE COMPONENTI (numero di vittime per 1000 abitanti) (1)



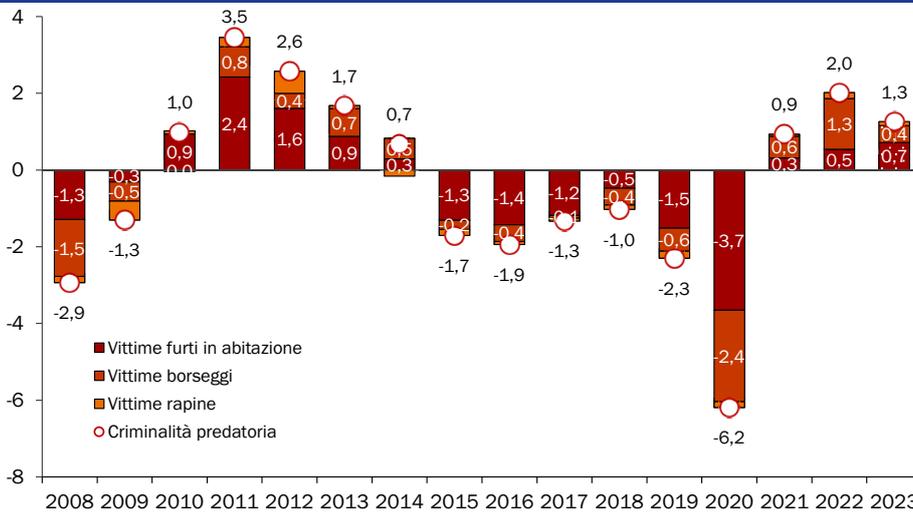
Fonte: Istat, elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'Indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

(1) Eventuali differenze sono imputabili agli arrotondamenti; 2023 Istat, dato provvisorio.

⁸⁷ Si veda la nota 12. Le rapine si qualificano come un reato violento, il più grave tra quelli che compongono l'indice, e hanno un impatto maggiore sulla percezione della propria sicurezza, sebbene siano meno diffusi. I borseggi e i furti in abitazione, invece, sono reati più comuni. I primi sono stati selezionati perché rilevano un fenomeno che caratterizza la vita urbana, i secondi, perché monitorano le pertinenze dell'individuo e i luoghi considerati sicuri per antonomasia, ovvero, l'abitazione.

⁸⁸ Data l'evidenza, nota in letteratura, secondo cui il comportamento di denuncia non subisce variazioni rapide nel tempo, l'Istat calcola le relazioni tra il totale delle vittime e delle denunce di polizia (fattore di correzione) specifiche per tipologia di reato e valide per tutto l'arco temporale che intercorre tra le varie indagini sulla *Sicurezza dei cittadini*.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

FIGURA II.9.2: VARIAZIONE ASSOLUTA DELL'INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA PER COMPONENTE (numero di vittime per 1000 abitanti) (1)

Fonte: Istat, elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'Indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat); 2023 Istat, dato provvisorio.

(1) Eventuali differenze sono imputabili agli arrotondamenti; 2023 Istat, dato provvisorio.

Dall'analisi delle componenti, invece, emerge che sia il tasso sulle rapine che quello sul borseggio sono tornati su livelli comparabili con quelli precedenti la pandemia, mentre il tasso sui furti in abitazione è di 2,1 punti percentuali inferiore a quello registrato nel 2019. L'ulteriore peggioramento dell'indicatore nel 2023 è determinato principalmente dalla crescita dei furti in abitazione, seguita dall'aumento dei reati di borseggio e, in via residuale delle rapine.

Inoltre, nonostante tutte le componenti abbiano registrato un aumento nell'ultimo triennio, nel 2023 si osserva una minore incidenza dei furti in abitazione sull'indicatore aggregato (dal 62,7 per cento del 2021 al 57,2 per cento del 2023) e un contestuale aumento soprattutto della quota relativa ai reati di borseggio (dal 29,5 al 34,9 per cento nello stesso periodo).

II.10 INDICE DI EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

DEFINIZIONE: durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinaria definiti nei tribunali.

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.

Il dominio '*Politica e istituzioni*' è monitorato per mezzo dell'indicatore durata media effettiva in giorni dei procedimenti civili definiti nei tribunali ordinari (c.d. indice di efficienza della giustizia civile - DE). L'indice può essere interpretato come una misura dell'efficienza della giustizia civile, condizione essenziale per il corretto funzionamento del sistema economico e per assicurare un adeguato e duraturo livello di fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Per ciascun anno, l'indice misura il tempo medio che è stato necessario per la definizione dei procedimenti conclusi nell'anno dinanzi ai tribunali ordinari. Il dato tiene conto di tutte le controversie rilevate nel registro SICID (Sistema Informatico Contenzioso Civile Distrettuale) che si articola in quattro ruoli o macro-materie: 'Civile ordinario', 'Controversie in materia di lavoro e previdenza', 'Procedimenti speciali e sommari' e 'Volontaria giurisdizione'.

La macro-materia 'Lavoro e previdenza' è a sua volta composta da due sotto-macro-materie 'Lavoro' e 'Previdenza'. Nella macro-materia 'Civile ordinario' sono compresi i procedimenti di contenzioso ordinario, le cui voci più rilevanti per incidenza sono separazioni e divorzi, contratti, responsabilità *extra* contrattuale, stato della persona e diritti della personalità, diritti reali. Nella macro-materia 'Procedimenti speciali e sommari' sono inclusi i procedimenti di ingiunzione, che rappresentano la quota preponderante (72,5 per cento in termini di iscrizioni nel 2022), e i procedimenti per convalida di sfratto.

La durata di un singolo procedimento è calcolata come differenza tra la data di iscrizione del procedimento e la data in cui viene emessa la sentenza o il provvedimento di definizione⁸⁹. L'indice complessivo è calcolato sommando la durata di tutti i procedimenti che sono giunti a conclusione nell'anno di riferimento e dividendola per il numero dei procedimenti definiti. In altre parole, l'indice non è alimentato da tutti i procedimenti avviati nello stesso anno (c.d. analisi per generazione), bensì utilizza i procedimenti definiti nel corso dell'anno di rilevazione e che hanno avuto, verosimilmente, inizio in anni differenti (c.d. analisi per contemporanei).

Di seguito, sulla base dei dati forniti dal Ministero della giustizia, si descrive l'andamento dell'indice di efficienza della giustizia civile nel periodo 2015-2023. Inoltre, per lo stesso periodo e per le stesse macro-materie, si descrive l'andamento del *Disposition Time* (DT)⁹⁰. Il DT fornisce una stima del tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti confrontando lo *stock* di pendenze alla fine del periodo di riferimento, per esempio l'anno, con il flusso dei procedimenti definiti nello stesso intervallo temporale. Per questo secondo indicatore si riporta lo scenario tendenziale calcolato per il periodo 2024-2027.

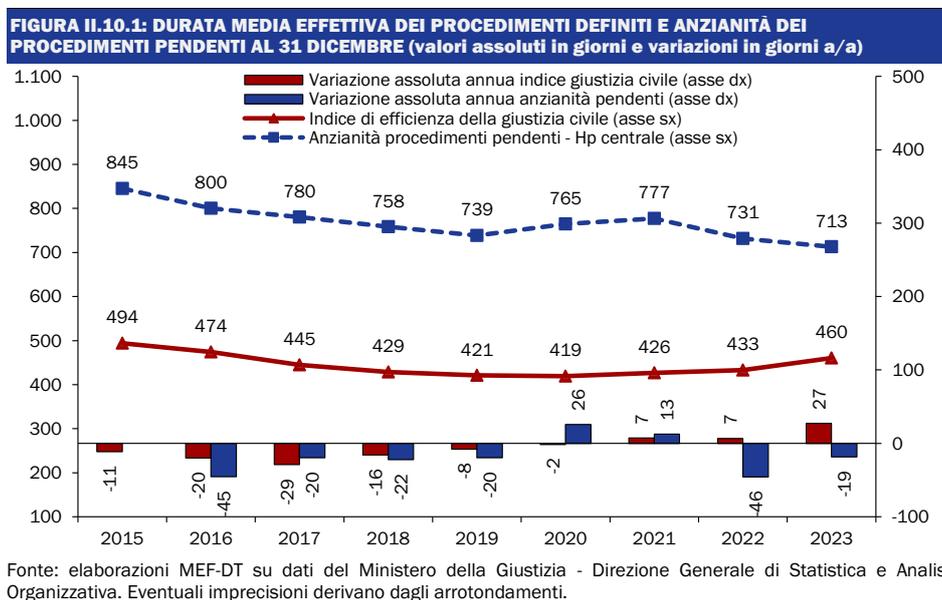
L'evoluzione dell'indicatore fino al 2023 e il *Disposition Time* nello scenario 2024-2027

Dopo sei anni di riduzione ininterrotta, nel triennio 2021-2023 si è osservato un incremento, crescente nel tempo, della durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti (+3,3 per cento, nel biennio 2021-2022, +6,3 per cento nel 2023). L'indicatore si posiziona tuttora all'interno del range dei valori della serie, ma su valori poco sopra il livello medio (Figura II.10.1).

⁸⁹ Il dato tiene conto dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo e secondo grado (contenzioso + non contenzioso) dell'area SICID (Sistema Informatico Contenzioso Civile Distrettuale) al netto dell'attività del Giudice tutelare e dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza.

⁹⁰ Per approfondimenti sulla metodologia di calcolo del *Disposition Time* e le differenze con il DE si veda la [Relazione BES 2023](#) pag. 64-67.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024



Nel 2023 l'anzianità dei procedimenti pendenti è stimata⁹¹ in calo (-2,5 per cento a/a) come nel 2022 (-5,9 per cento a/a) anno in cui si è verificata la più ampia riduzione per intensità nel periodo esaminato; tali variazioni hanno spinto l'anzianità dei pendenti sul livello più basso mai registrato. Nel periodo 2015-2019 le riduzioni dell'anzianità dei pendenti sono state associate a diminuzioni della durata dei definiti; nel biennio 2022-2023, invece, la contrazione dell'anzianità dei pendenti si è verificata in presenza di un incremento della durata dei definiti. In questo contesto è possibile ipotizzare che siano stati definiti con maggiore intensità i procedimenti caratterizzati da una anzianità più lunga.

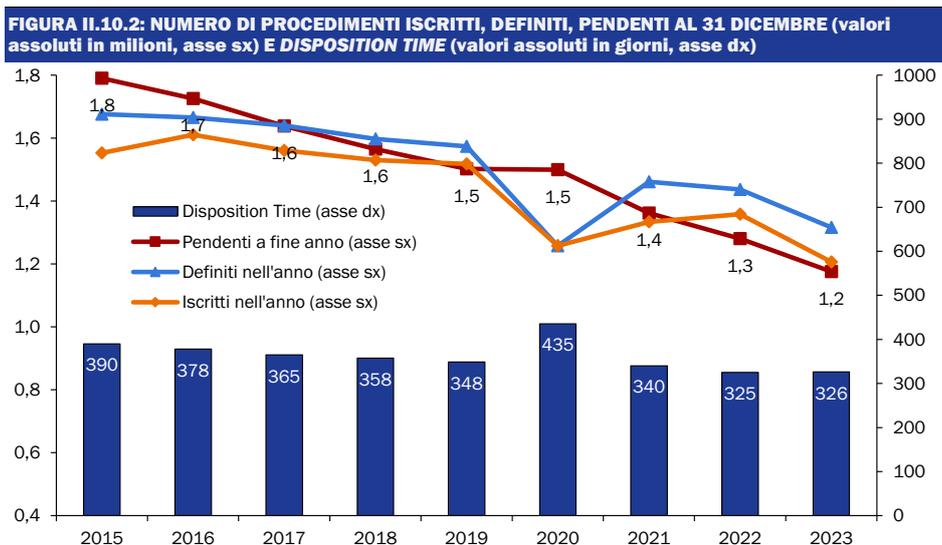
Oltre alla DE, che rileva il tempo di definizione dei procedimenti conclusi, è utile analizzare anche il *Disposition Time* che fornisce una misura del tempo atteso per il completo smaltimento dei procedimenti ancora pendenti a fine anno (in assenza di nuovi iscritti). Il DT è dato dal rapporto fra lo *stock* dei pendenti a fine anno ed il numero dei definiti nel corso dell'anno⁹². Nel periodo in esame il DT è lievemente e gradualmente diminuito (Figura II.10.2), ad eccezione del primo anno della pandemia da Covid-19, in cui ha registrato il valore massimo, e del 2023, durante il quale ha registrato un incremento marginale, dopo aver conseguito il valore minimo nel 2022. La graduale contrazione del DT è avvenuta in presenza di un calo sia del numero dei pendenti che dei definiti, quest'ultimo, però, di minore intensità rispetto al primo. I definiti, pur in contrazione, si sono sempre mantenuti

⁹¹ La stima dell'anzianità dei procedimenti pendenti qui riportata si basa su dati degli iscritti articolati per trimestre. Nei precedenti documenti BES la stima si fondava su informazioni articolate per anno di iscrizione. La serie riportata nel grafico II.10.1 è lievemente inferiore alla precedente in un range compreso tra il 3,8 per cento e il 6,0 per cento.

⁹² Qualora lo si voglia espresso in giorni va moltiplicato per 365.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

a un livello superiore a quello degli iscritti (anch'essi in calo) determinando, alla fine di ciascun anno, un livello di pendenti inferiore a quello dell'anno precedente⁹³.



Fonte: elaborazioni MEF-DT su dati del Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.

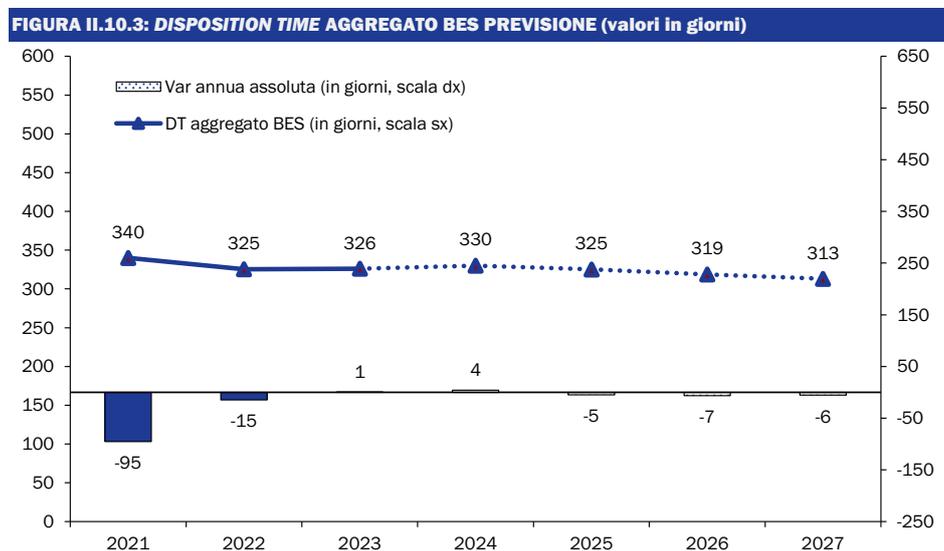
Di seguito si riporta lo scenario tendenziale del *Disposition Time* (DT) calcolato sullo stesso insieme di macro-materie utilizzato per calcolare l'indice di efficienza della giustizia civile secondo il perimetro definito nell'ambito dei documenti BES-MEF⁹⁴ (Figura II.10.3). Nel 2023, come rilevato in precedenza, la contrazione del DT osservata negli anni recenti si esaurisce e si registra un aumento trascurabile (+1 giorno, pari allo 0,3 per cento). Nel periodo 2024-2027 si stima⁹⁵ un andamento differenziato poiché nel primo anno si prevede un ulteriore incremento che rimane contenuto (+4 giorni, pari all'1,2 per cento a/a); dal 2025, invece, si dovrebbe osservare una inversione di tendenza, l'indicatore è previsto riposizionarsi su un sentiero di progressiva riduzione e nel 2027 dovrebbe raggiungere un nuovo minimo con una riduzione di 4 punti percentuali rispetto al 2023. Nell'orizzonte temporale di previsione si stima la prosecuzione della contrazione sia degli iscritti, d'intensità decrescente, che dei definiti; tuttavia, poiché questi ultimi superano gli iscritti i procedimenti pendenti a fine anno risultano in progressiva diminuzione.

⁹³ I procedimenti pendenti a fine anno t sono pari alla somma di tutti i procedimenti iscritti negli anni precedenti all'anno t che non sono stati definiti entro la fine dell'anno t. Numericamente si ottengono come somma fra i pendenti alla fine dell'anno precedente ed il saldo fra iscritti e definiti nell'anno corrente.

⁹⁴ Si noti che nell'Allegato BES 2023 per il calcolo del DT sono state utilizzate le macro-materie che compongono l'insieme denominato BES-PNRR (cfr. Allegato BES 2023) invece il perimetro qui considerato è coerente con quello dello scenario tendenziale illustrato nella Relazione BES 2024.

⁹⁵ Lo scenario è stato definito con un nuovo modello di previsione. Nello specifico sono stati previsti sia i procedimenti iscritti che definiti a livello di macro-materia, ripartizione territoriale e trimestre. Per approfondimenti si veda Relazione BES 2024, pag. 80.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024



Fonte: 2021-2023, Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa (MG-DGSTAT); 2024-2027, previsioni MEF-DT e MG-DGSTAT. Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti

II.11 EMISSIONI DI CO₂ E ALTRI GAS CLIMALTERANTI

DEFINIZIONE: tonnellate di CO₂ equivalente emesse su base annua da attività agricole, urbane e industriali, per abitante.

Fonte: Istat-Ispira, *Inventario e conti delle emissioni atmosferiche*.

L'indicatore emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti (emissioni di CO₂ eq.) pro-capite monitora il dominio 'Ambiente' del benessere e misura le emissioni annuali per abitante generate dalle attività agricole, urbane e industriali. Include le emissioni di anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF₆) e Trifluoruro di azoto (NF₃) con pesi che riflettono il potenziale di riscaldamento atmosferico in rapporto all'anidride carbonica⁹⁶.

L'indicatore è ricavato dall'*Inventario e conti delle emissioni atmosferiche* disaggregato per branche di attività economica e per attività delle famiglie⁹⁷ e consente, in via diretta, di illustrare l'andamento della qualità dell'ambiente e il relativo impatto delle politiche e, in via indiretta, di misurare la sostenibilità in termini di rischio di cambiamenti climatici.

⁹⁶ Non viene considerato l'effetto compensativo legato alla presenza di boschi e altra copertura vegetale.

⁹⁷ Come indicato dal Comitato BES, la base dati delle emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti utilizzata in questo documento differisce da quella impiegata nella *Relazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra* (redatta ai sensi dell'art. c. 9 della Legge 39 del 2011) allegata annualmente al Documento di Economia e Finanza in cui si riportano informazioni coerenti con quanto l'Italia comunica alle Nazioni Unite in qualità di Paese firmatario della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), come specificato nel Rapporto BES 2017 dell'Istat a pag. 154 https://www.istat.it/it/files/2017/12/Bes_2017.pdf.

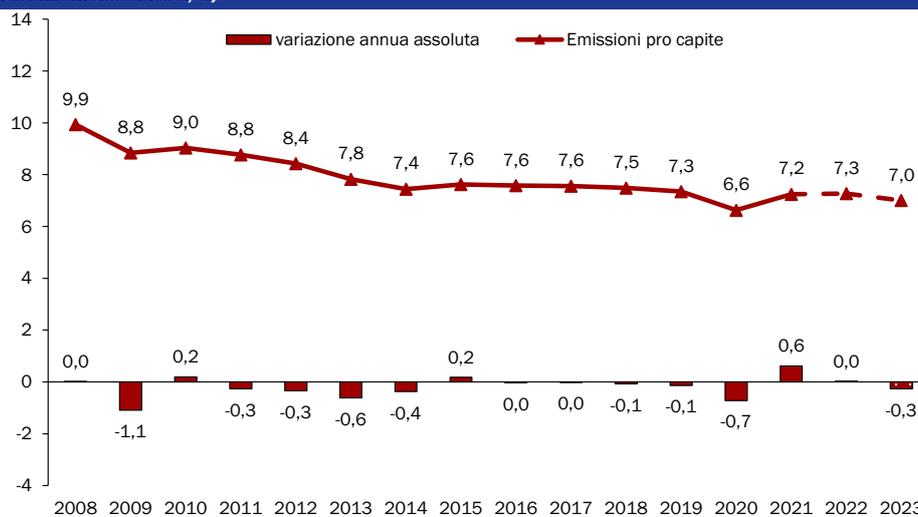
ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Di seguito si riporta l'andamento delle emissioni di CO₂ eq. *pro capite* nel periodo 2008-2023 e le previsioni per gli anni 2024-2027.

L'evoluzione fino al 2023 e le previsioni per il periodo 2024-2027

Nel 2023, secondo la stima provvisoria fornita dall'Istat, le emissioni *pro capite* si posizionano nuovamente su un sentiero di riduzione (-0,3 tonn. eq.)⁹⁸ dopo il rimbalzo registrato nel 2021 dovuto al venir meno delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 e alla contestuale ripresa economica (Figura II.11.1). Nel 2022, ultimo anno per cui si dispongono dati disaggregati per settore si osserva da un lato una riduzione delle emissioni delle famiglie (-1,3 per cento a/a) e dell'agricoltura (-3,2 per cento a/a), mentre quelle generate dai settori produttivi risultano in aumento; rispettivamente: costruzioni +3,4 per cento a/a, industria in senso stretto +1,2 per cento a/a, e servizi +1,0 per cento a/a.

FIGURA II.11.1: EMISSIONI DI CO₂ E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI PRO CAPITE (tonnellate equivalenti e variazioni assolute a/a)

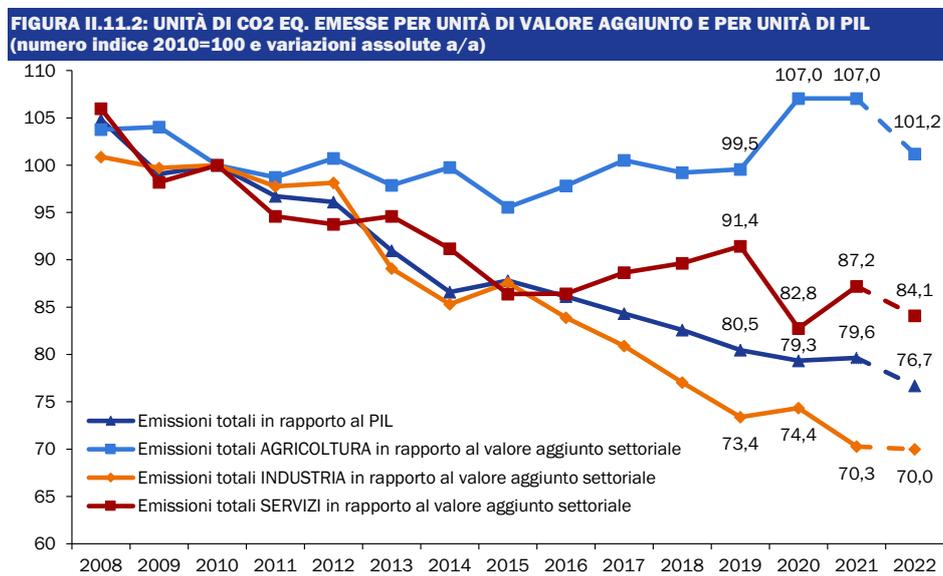


Fonte: 2008-2023: Istat-Ispira; Inventario e conti delle emissioni atmosferiche; 2022 dato provvisorio; 2023: stima, Istat.

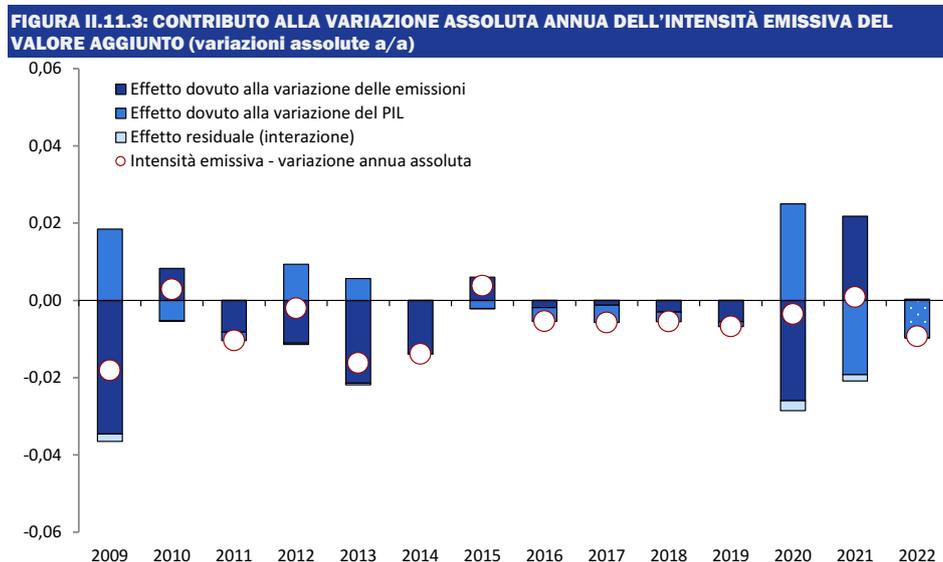
L'intensità emissiva del PIL, calcolata come rapporto tra le emissioni totali di CO₂ eq. e il PIL a prezzi concatenati, nel periodo 2008-2022 risulta, al netto di sporadiche eccezioni, in costante riduzione (Figura II.11.2). L'intensità emissiva, calcolata come rapporto tra le emissioni di CO₂ eq. di ciascun settore e il relativo valore aggiunto, dei tre settori qui considerati nel 2022 si è ridotta ma a tassi differenziati. Nello specifico per il settore dell'Agricoltura si stima una riduzione più marcata mentre per l'industria la contrazione è decisamente più contenuta (Figura II.11.2).

⁹⁸ La stima MEF-DT per il 2023 riportata nella Relazione BES 2024 indicava una riduzione lievemente più marcata e pari a -0,4 tonn. di CO₂ *pro capite*.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024



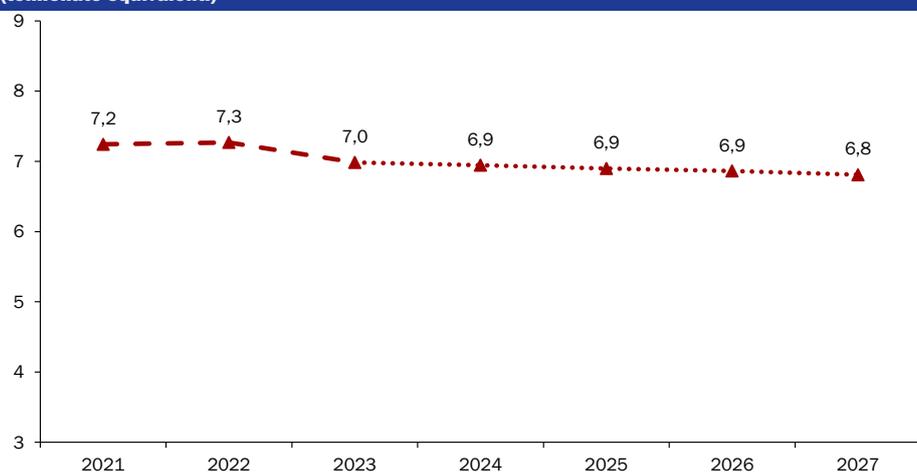
Analizzando i contributi che le due variabili che compongono l'intensità emissiva apportano alla sua variazione annuale si evince che la contrazione dell'indicatore è stata guidata dal calo significativo delle emissioni (Figura II.11.3).



ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Nel periodo 2024-2027 le emissioni complessive tendenziali sono previste⁹⁹ in ulteriore riduzione in ciascun anno, tuttavia, si prevede una dinamica differente tra i settori considerati. Nello specifico il calo complessivo è ascrivibile in larga parte al settore industriale e, in misura minore, ai trasporti delle famiglie; per entrambi gli aggregati si stima una riduzione in ciascun anno del periodo di previsione. All'opposto le emissioni dei settori agricoltura e dei servizi sono stimate in lieve aumento controbilanciando in parte la contrazione prevista per i due precedenti settori. In termini *pro capite* invece l'indicatore è più stabile poiché si stima una riduzione di 0,1 tonn. eq. nel primo e nell'ultimo anno di previsione¹⁰⁰.

FIGURA II.11.4: EMISSIONI DI CO2 E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI PRO CAPITE E RELATIVA PREVISIONE (tonnellate equivalenti)



Fonte: Istat-Ispra; Inventario e conti delle emissioni atmosferiche; 2022 dato provvisorio, 2023 stima, Istat; 2024-2027 previsione MEF-DT.

II.12 CONSUMO DI SUOLO¹⁰¹

DEFINIZIONE: variazione della copertura artificiale del suolo al netto delle aree in cui è avvenuta un cambiamento da una copertura artificiale (suolo consumato) a una copertura non artificiale del suolo (suolo non consumato). L'indicatore si riferisce alla variazione percentuale annua del suolo consumato.

Fonte: elaborazione ISPRA su dati ISPRA-SNPA, 2023.

⁹⁹ Le previsioni qui riportate non prendono in considerazione politiche aggiuntive che possono essere incluse in particolare nella versione finale del PNIEC attesa per giugno 2024 e che potrebbero avere effetti già negli anni 2025-2027.

¹⁰⁰ Se in tutto il periodo di previsione la popolazione fosse mantenuta costante al livello del 2023 le riduzioni dell'indicatore si verificherebbero nel 2024 e nel 2026.

¹⁰¹ Il paragrafo è stato elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Servizio per il sistema informativo nazionale ambientale (DG-SINA) in collaborazione con il DT del MEF.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

L'indicatore consumo di suolo netto annuale (CDS), che insieme all'indicatore delle emissioni di CO₂ e altri gas climalteranti rappresenta il dominio 'Ambiente' del benessere¹⁰², è definito come l'incremento percentuale netto delle superfici artificiali ovvero quelle occupate da edifici, infrastrutture, cantieri e altre coperture artificiali. Il Comitato per gli indicatori BES ha selezionato i due indicatori del dominio 'Ambiente' al fine di rappresentare la sostenibilità ambientale del benessere e la capacità di preservare il capitale naturale per le generazioni future. In attesa della disponibilità di un indicatore di consumo di suolo di sufficiente qualità statistica, il Comitato ha adottato temporaneamente l'indice di abusivismo edilizio di fonte Cresme per il quale, a partire dal 2023, non sono disponibili aggiornamenti. Dalle analisi condotte in sede di Relazione BES 2024, emerge che l'abusivismo edilizio, peraltro, sembra non intercettare direttamente le dinamiche di un fenomeno molto più ampio, il consumo del suolo, cogliendo maggiormente gli aspetti legati al rispetto della 'rule of law' o della legge nell'utilizzazione del territorio (Cfr. Relazione BES 2024).

L'indicatore di consumo di suolo, nel dettaglio, monitora il bilancio tra il nuovo consumo di suolo e l'aumento di superfici agricole, naturali e seminaturali dovuto a interventi di recupero, demolizione, de impermeabilizzazione, rinaturalizzazione¹⁰³ avvenuta in un periodo di dodici mesi.

Il suolo, oltre al valore insito, deve essere inteso non solo come una 'piattaforma per le attività umane' ma anche come risorsa indispensabile per l'approvvigionamento, sia di prodotti agricoli che di materie prime, per la regolazione e il mantenimento, quali ad esempio il clima o la biodiversità, e per i servizi culturali, come quelli ricreativi o paesaggistici¹⁰⁴. Il consumo di suolo, quindi, coglie molti aspetti della sostenibilità delle attività sociali ed economiche.

L'indicatore consumo di suolo netto viene elaborato annualmente dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) sulla base della carta nazionale del suolo consumato del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), confrontando l'anno considerato con quello precedente e valutando i cambiamenti, positivi o negativi, delle superfici artificiali nel tempo sulla base di una griglia di riferimento che copre l'intero territorio nazionale con celle quadrate di lato pari a 10 metri. L'indicatore consente di monitorare l'andamento del consumo di suolo negli anni, anche in vista del raggiungimento dell'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2030¹⁰⁵.

A partire dal 2016, l'indicatore viene anche fornito in forma disaggregata: consumo di suolo permanente (in presenza di una copertura biofisica artificiale del terreno di tipo permanente dovuta a edifici, fabbricati, infrastrutture pavimentate o ferrate, altre aree pavimentate o dove sia avvenuta un'impermeabilizzazione permanente del suolo) e consumo di suolo reversibile (aree non pavimentate con rimozione della vegetazione e asportazione o compattazione del terreno dovute alla presenza di aree non pavimentate occupate da infrastrutture, cantieri, piazzali,

¹⁰² Si veda il Focus 'L'abusivismo edilizio e il consumo di suolo: un'analisi preliminare' [Relazione BES 2024](#).

¹⁰³ Commissione Europea (2012), Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo. Bruxelles, 15.5.2012, SWD (2012) 101.

¹⁰⁴ Rapporto SNPA 'Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici 2023'.

¹⁰⁵ Cfr. Piano per la transizione ecologica. Delibera CITE n. 1, 8 marzo 2022 (Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2022) e Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Nazioni Unite 2015, A/RES/70/1.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

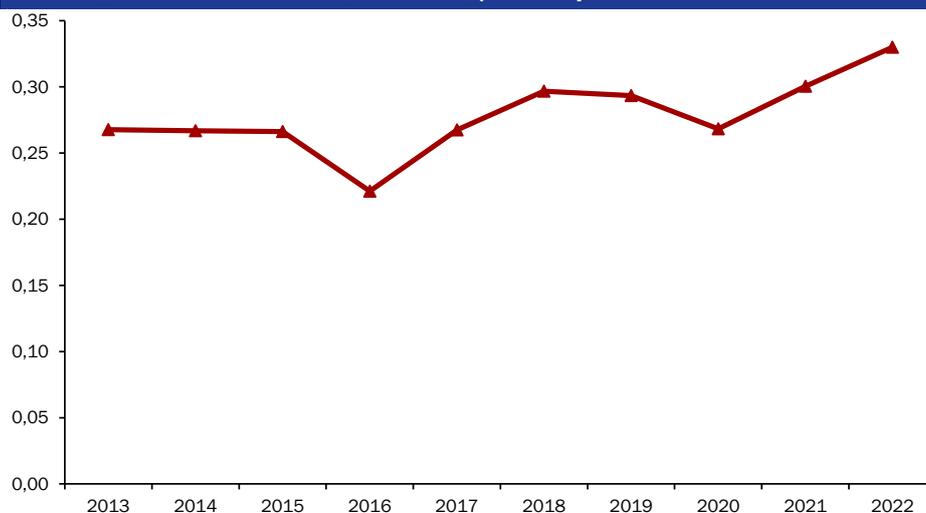
parcheggi, cortili, campi sportivi o depositi permanenti di materiale, impianti fotovoltaici a terra, aree estrattive non rinaturalizzate o altre coperture artificiali non connesse alle attività agricole in cui la rimozione della copertura ripristini le condizioni naturali del suolo). Il consumo di suolo permanente è rappresentativo anche del fenomeno dell'impermeabilizzazione del suolo naturale a cui aggiungendo l'impermeabilizzazione di suolo già artificializzato si otterrebbe l'impermeabilizzazione totale.

Di seguito si riportano delle statistiche descrittive relative all'andamento dell'indicatore nel periodo 2013-2022.

L'evoluzione dell'indicatore nel periodo 2013-2022

L'andamento del consumo di suolo netto, espresso in percentuale nel periodo considerato¹⁰⁶, con un valore pari a +0,33 per cento nell'ultimo anno, mostra valori crescenti e nel 2022 raggiunge il livello più alto tra quelli rilevati dal 2013 a oggi (Figura II.12.1).

FIGURA II.12.1: CONSUMO DI SUOLO NETTO ANNUALE (variazioni percentuali annue del suolo consumato)



Fonte: elaborazione ISPRA su dati ISPRA-SNPA.

In particolare, con l'eccezione degli anni 2016 e 2020, si assiste a un aumento progressivo dei valori annuali, e i dati dell'ultimo biennio confermano un'accelerazione significativa della crescita del livello di artificializzazione e di impermeabilizzazione del territorio. Questo processo, invece di rallentare, avviene, quindi, a velocità crescente, causando la perdita, spesso irreversibile, di aree naturali e agricole. Tali superfici sono state sostituite da nuovi edifici,

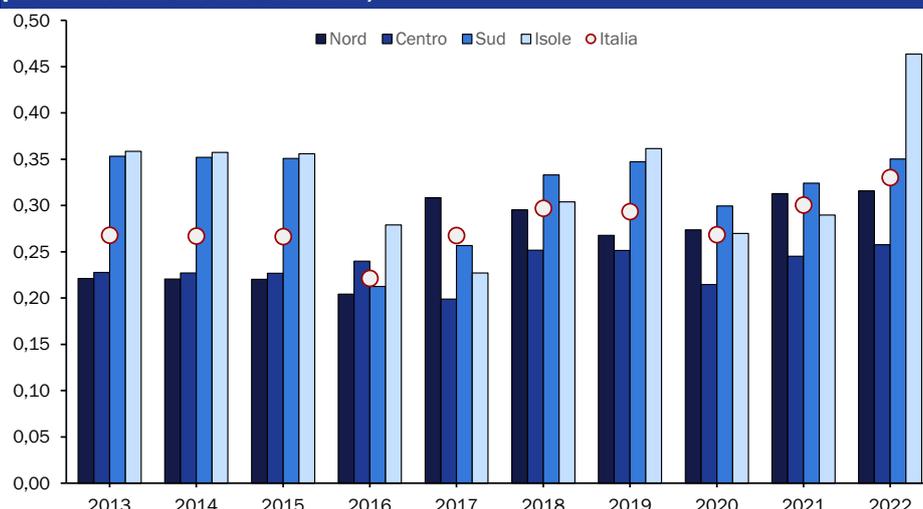
¹⁰⁶ I valori dell'indicatore per i periodi 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015 equivalgono alla media annuale del valore del periodo 2012-2015, rilevato su base triennale.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

infrastrutture, insediamenti commerciali, logistici, produttivi e di servizio, cantieri e da altre aree a copertura artificiale all'interno e all'esterno delle aree urbane esistenti.

In termini di crescita percentuale, nell'ultimo anno i valori più elevati sono stati rilevati nelle Isole, con una significativa accelerazione rispetto ai dati del 2021 (Figura II.12.2). Il Sud e il Nord hanno valori e andamento dell'ultimo triennio analoghi, anche se si deve ricordare che, avendo il Nord maggiore superficie artificiale (oltre un milione di ettari) rispetto alle altre ripartizioni (circa 480mila ettari nel Sud, 390mila ettari nel Centro, 250mila nelle Isole), una crescita percentuale paragonabile a quella di altre ripartizioni si traduce in un incremento assoluto più consistente.

FIGURA II.12.2: CONSUMO DI SUOLO NETTO ANNUALE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (variazioni percentuali annue del suolo consumato)



Fonte: elaborazione ISPRA su dati ISPRA-SNPA

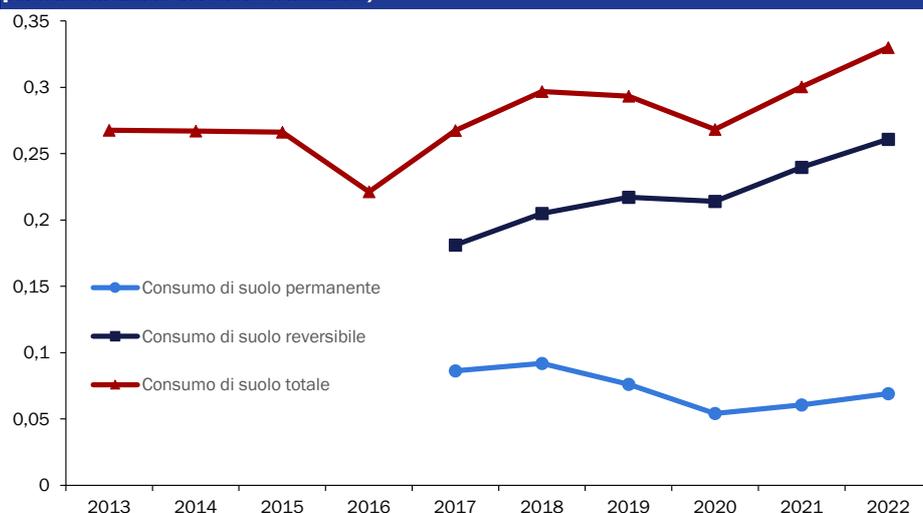
La ripartizione del consumo di suolo netto nelle sue due componenti principali, permanente e reversibile (Figura II.12.3) evidenzia come gran parte delle trasformazioni rilevate su base annuale siano di tipo reversibile (il 79 per cento del consumo totale nel 2022). Ciò è spesso imputabile all'avvio di cantieri (consumo reversibile) che nella maggioranza dei casi non si completano nel corso del periodo di rilevazione, avendo tempistiche di realizzazione pluriennali prima della realizzazione delle costruzioni e, quindi, di diventare consumo di suolo permanente. Non si tratta, tuttavia, in questo ultimo caso di nuovo consumo di suolo perché la trasformazione avviene su un ambito considerato, a quel punto, già consumato (anche se in forma reversibile).

I dati a livello aggregato indicano che l'incremento del consumo di suolo netto degli ultimi anni è dovuto fondamentalmente al consumo reversibile, mentre la quota dovuta al consumo permanente cresce in misura molto minore e rimane, a differenza del reversibile, inferiore ai valori rilevati nel periodo 2016-2019. Una

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

possibile spiegazione di questi dati può essere ricondotta alla maggiore dinamicità del settore delle opere pubbliche nell'ultimo periodo che potrebbe aver inciso sull'avvio di nuovi cantieri di maggiore dimensione media rispetto al periodo precedente.

FIGURA II.12.3: CONSUMO DI SUOLO NETTO ANNUALE PERMANENTE E REVERSIBILE - (variazioni percentuali annue del suolo consumato)



Fonte: elaborazione ISPRA su dati ISPRA-SNPA

Allegato VII

Relazioni dei Ministeri sul grado di raggiungimento
degli obiettivi di spesa 2023-2025

PREMESSA

Nell’ottica di un rafforzamento della programmazione finanziaria e con l’obiettivo di conseguire un maggior grado di strutturazione e sistematicità del processo di revisione della spesa, la legge di contabilità e finanza pubblica ha introdotto l’attività di *spending review* all’interno del ciclo di bilancio (articolo 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196). L’attuazione della procedura prevista, finora limitata all’applicazione operata dalla legge di bilancio 2018-2020, è ripresa nel 2022 nel contesto della riforma 1.13 del PNRR (riforma della *spending review*).

Tale riforma ha visto un rafforzamento del ruolo del Ministero dell’economia e delle finanze (MEF) nel dialogo e confronto con le altre amministrazioni con l’obiettivo finale di individuare proposte di revisione e riprogrammazione della spesa più consapevoli e strutturali.

Proprio per tali finalità, nell’ambito della *milestone PNRR M1C1-102* in relazione al supporto alle attività di revisione della spesa condotte dalle amministrazioni centrali, nel dicembre 2022, sono state adottate da parte della Ragioneria generale dello Stato le “Linee guida per la formulazione e l’implementazione delle misure di *spending review*”, con l’intento di delineare il quadro analitico e il corredo informativo necessario sia per la definizione delle misure di revisione della spesa, sia per il loro monitoraggio a seguito dell’integrazione nel bilancio¹.

Nel quadro della suddetta *Riforma 1.13 del PNRR*, il presente allegato, predisposto in conformità a quanto previsto dal comma 5 del suddetto articolo 22-*bis* della legge n.196 del 2009, è composto dalle relazioni predisposte da tutte le amministrazioni centrali interessate², volte ad attestare il raggiungimento degli obiettivi di risparmio assegnati a ciascun Ministero per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025.

Tali obiettivi sono stati definiti con il Documento di Economia e Finanza 2022 per un valore complessivo pari a 800 milioni di euro per il 2023, a 1.200 milioni di euro per il 2024 e a 1.500 milioni di euro per il 2025.

Con un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 4 novembre 2022 è stata quindi disposta la ripartizione tra i Ministeri del suddetto obiettivo aggregato (Tavola 1), segnalando i criteri per la formulazione delle proposte.

¹ “Linee guida per la formulazione e l’implementazione degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa dello Stato” Cfr. https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Analisi_e_valutazione_della_Spesa/la_revisione_della_spesa_del_bilancio_dello_stato_/20230228_M1C1-102_Linee-Guida.pdf.

² Laddove non firmate direttamente dal Ministro competente, le relazioni (trasmesse d’ordine del Ministro e firmate dai Capi di Gabinetto o dai Capi Dipartimento competenti) sono state inviate dalle strutture di indirizzo politico alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell’economia e delle finanze su ordine del Ministro.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA - SEZ. III **PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA**

Il DPCM ha, inoltre, indicato: i tempi e le modalità per la presentazione delle proposte; le specifiche competenze del Ministero dell'economia e delle finanze in tema di verifica delle proposte stesse; i criteri e le procedure da seguire per l'attività di monitoraggio.

In conformità a quanto previsto dal suddetto DPCM, le proposte di riduzione della spesa sono state trasmesse da ciascun Ministero di spesa (o centro di responsabilità, nel caso del MEF) alle strutture di indirizzo politico del MEF, nonché al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai fini della verifica della quantificazione degli effetti finanziari e della congruità con l'obiettivo assegnato.

Le proposte sono, quindi, confluite nella legge di Bilancio n.197 del 29 dicembre 2022 e hanno determinato un impatto positivo sui saldi di finanza pubblica misurabile in termini di indebitamento netto (IND) in 811,8 milioni di euro per il 2023, 1.200,3 milioni per il 2024 e 1.500,6 milioni a decorrere dal 2025; ed in termini di saldo netto da finanziare (SNF) pari a 883,1 milioni per il 2023, 1.319 milioni per il 2024 e 1.480,4 milioni a decorrere dal 2025 (Tavola 1).

Al fine di adempiere al processo delineato dal citato articolo 22-*bis* della legge 196 del 2009, per la verifica dei risparmi nell'esercizio finanziario 2023, ogni misura di revisione della spesa è stata sottoposta a monitoraggio sulla base dei decreti interministeriali perfezionati e sulla base di apposite schede di monitoraggio compilate da ciascun Ministero secondo uno schema predisposto dalla Ragioneria generale dello Stato, in coerenza con le linee guida adottate.

TAVOLA 1. RIDUZIONI DI SPESA OPERATE CON LA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025 PER AMMINISTRAZIONE (CONTRIBUTO ALL'INDEBITAMENTO NETTO E AL SALDO NETTO DA FINANZIARE) (MILIONI DI EURO)

STP	Amministrazione	Obiettivi di spesa DPCM 4/11/2022				Assentito da Legge n. 197 del 29 dicembre 2022					
		2023	2024	2025	2025	SNF 2023	SNF 2024	SNF 2025	IND 2023	IND 2024	IND 2025
2	MINISTERO DELL'ECONOMIE E DELLE FINANZE	419	620,1	775,1	775,1	451,2	674,4	848,3	420,2	643,4	817,2
<i>di cui</i>	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	19,3	29,0	36,3	36,3	19,3	29	36,3	19,3	29	36,3
3	MINISTERO DELL'IMPRESA E DEL MADE IN ITALY	12,7	19,4	24,3	24,3	12,7	19,4	14,3	12,7	19,4	14,3
4	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	9,8	15,0	18,8	18,8	9,8	15	18,8	9,8	15	18,8
5	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	49	77,2	96,5	96,5	53,6	84,2	100,2	49	77,2	96,5
6	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	49,2	76,0	94,9	94,9	49,2	76	94,9	49,2	76	94,9
7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	28,3	39,4	49,2	49,2	34,1	45,2	49,2	28,5	39,6	49,2
8	MINISTERO DELL'INTERNO	52,8	85,2	106,5	106,5	52,8	85,2	106,5	52,8	85,2	106,5
9	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	3,8	5,2	6,5	6,5	3,8	5,2	6,5	3,8	5,2	6,5
10	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	80,8	122,4	153,0	153,0	121,2	174,2	69,7	91,2	99,2	124,7
11	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	7,2	10,8	13,5	13,5	7,2	10,8	13,5	7,2	10,8	13,5
12	MINISTERO DELLA DIFESA	55,6	85,9	107,3	107,3	55,6	85,9	107,3	55,6	85,9	107,3
13	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	7,2	10,1	12,6	12,6	7,2	10,1	12,6	7,2	10,1	12,6
14	MINISTERO DELLA CULTURA	13,8	19,7	24,6	24,6	13,8	19,7	24,6	13,8	19,7	24,6
15	MINISTERO DELLA SALUTE	7,6	11,2	14,0	14,0	7,6	11,2	14	7,6	11,2	14
16	MINISTERO DEL TURISMO	3,2	2,5	3,1	3,1	3,2	2,5	0	3,2	2,5	0
Totale complessivo		800,0	1.200,0	1.500,0	1.500,0	883,1	1.319,0	1.480,4	811,8	1.200,3	1.500,6

(*) Gli obiettivi di spesa e le riduzioni per l'anno 2025 sono da considerare come "a decorrere" per gli ammontari totali, mentre in alcuni casi le riduzioni delle singole misure si limitano al solo anno 2025; (**) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero dell'economia e delle finanze

Presentato dal Ministro

Giancarlo Giorgetti



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE
22.04.2024 13:38:08
GMT+01:00

I. OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025 E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2023-2025 (legge 29 dicembre 2022, n. 197) per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'economia e delle finanze riguardano:

- Spese di funzionamento relative a:
 - spese di personale (compresi straordinari, missioni, etc.);
 - spese per immobili (fitti e utenze);
 - servizi;
- Interventi di politica settoriale;
 - realizzati dell'amministrazione centrale
 - realizzati da altri enti/agenzia (tramite trasferimenti o fondi)
- Fondi di cui articolo 3, comma 3, del DPCM 4 novembre 2022 e altri assimilabili

Gli obiettivi di spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri sono raggiunti tramite misure che riguardano interventi di politica settoriale della stessa Presidenza.

Sono ventitré misure di intervento per il Ministero dell'economia e delle finanze e quattro per la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Di seguito, sono elencate le misure di revisione adottate mediante la riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali del Ministero dell'economia e delle finanze, comprensivi di quelli relativi alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ministero dell'economia e delle finanze

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	
1	3824/01	Somme destinate ai rimborsi di importi iscritti a ruolo riconosciuti indebiti.	100.000.000	146.000.000	167.900.000	NO
2	2107/01	Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la struttura di missione denominata INVESTITALIA per il coordinamento delle politiche di governo e l'indirizzo politico e amministrativo in materia di investimenti pubblici e privati	4.737.423	0	0	NO
3	3890/02	Spese di funzionamento dell'Agenzia delle entrate	25.241.000	30.000.000	30.000.000	SI
4	3901/03	Spese connesse all'istituzione, al funzionamento e alle attività della centrale per la progettazione delle opere pubbliche dell'Agenzia del demanio.	2.450.000	2.910.000	2.910.000	NO
5	3904/01	Rimborso ai concessionari del servizio della riscossione delle anticipazioni, dagli stessi effettuati, in virtù dell'obbligo del non riscosso come riscosso	12.250.000	14.550.000	14.550.000	
6	3920/02	Spese di funzionamento dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli	1.823.000	2.164.000	2.152.000	NO
7	3920/04	Spese di funzionamento delle strutture dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di stato	2.128.000	2.528.000	2.528.000	NO

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	
8	3557/01	Rimborso ai concessionari delle spese per le procedure esecutive e delle spese di notifica	0	14.644.000	46.000.000	NO
9	2242/01 2247/01	Revisione di commissioni e provvigioni di collocamento sulle emissioni dei titoli di Stato	20.000.000	30.000.000	30.000.000	SI
10	4461/06	Avvocatura generale	119.910	177.330	221.700	NO
11	4261/01 4272/01 4277/01	Fondi a disposizione per deficienze della Guardia di finanza	4.874.569	0	1.442.380	SI
12	4287/01	Fondo per accisa sui prodotti energetici	1.425.431	0	0	SI
13	4231/01	Risorse per canoni FIP pagati dalla Guardia di finanza	0	11.822.000	13.337.620	SI
14	2999/01	Fondo occorrente per la riassegnazione dei residui passivi della spesa di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa	0	100.000.000	100.000.000	NO
15	3000/01	Fondo di riserva per le spese obbligatorie	0	15.000.000	100.000.000	NO
16	3051/01 3051/02	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	70.000.000	70.000.000	95.000.000	NO
17	3052/01	Fondo finalizzato al concorso degli oneri per l'assunzione a tempo indeterminato del personale in servizio a tempo determinato impiegato nella ricostruzione delle aree interessate dai sisma 2002, 2009, 2012 e 2016.	64.005.000	64.005.000	64.005.000	NO
18	3080/01	Fondo attuazione programma di governo	22.885.452	32.605.452	32.516.452	NO
19	7496/01	Fondo occorrente per la riassegnazione dei residui passivi della spesa in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa	80.000.000	89.000.000	89.000.000	NO
20	7591/01	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	20.000.000	20.000.000	20.000.000	NO
21	1221/01	Riduzione delle spese per i buoni pasto del personale dell'amministrazione	0	0	200.000	NO
22	1228/01	Riduzione delle spese per la formazione	0	0	100.000	NO
23	1305/04	Riduzione della spesa corrente di natura informatica	0	0	100.000	NO

Presidenza del Consiglio dei ministri

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa			Presenza scheda nella sezione II
			ex art. 22-bis L.196/2009			
			2023	2024	2025	
1 - PCM	2068/01	Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri	0	3.463.394	7.588.990	NO
2 - PCM	2107/01	Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la struttura di missione denominata INVESTITALIA per il coordinamento delle politiche di governo e l'indirizzo politico e amministrativo in materia di investimenti pubblici e privati	19.300.000	24.037.423	24.037.423	NO
3 - PCM	2108/01	Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità	0	822.772	2.024.864	NO
4 - PCM	2134/01	Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri destinate alle politiche in materia di adozioni internazionali ed al funzionamento della commissione per le adozioni internazionali	0	676.411	2.648.723	NO

Nel rinviare alla sezione II per una rappresentazione maggiormente dettagliata di alcune misure, si rappresenta in sintesi quanto segue:

L'ID 3 (capitolo/pg 3890/02) Spese di funzionamento dell'Agenzia delle entrate. L'Agenzia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio assegnato al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso un piano di riorganizzazione dei servizi, di ottimizzazione e digitalizzazione dei processi, nonché di razionalizzazione delle sedi territoriali. Il piano prevede interventi aggregati in tre macro-aree: a) **misure di razionalizzazione immobiliare**, in particolare con interventi di razionalizzazione degli spazi in uso, al trasferimento degli Uffici in altre sedi meno onerose e al rilascio di immobili non più necessari ai fini istituzionali che hanno consentito una riduzione della spesa per canoni di locazione. ; b) **l'accelerazione della dismissione del modello di riscossione F23** che ha come obiettivo la progressiva riduzione dei modelli F23 con la conseguente riduzione dei compensi agli intermediari per i modelli di pagamento F23 e l'utilizzo dei nuovi modelli più semplici e con una riduzione dei compensi per gli intermediari c) **riduzione delle spese nel settore IT** tramite interventi nei costi di Mainframe, la riduzione del MIC (milioni di istruzioni al secondo - unità di consumo), e di Disaster Recovery. Il capitolo ha ricevuto risorse in aumento con il DMT n. 222738 del 2023 per 10,18 milioni di euro (cfr. allegato 2).

Gli ID 11 e 12 (capitoli/pg 4261/01, 4272/01, 4277/01 e 4287/01) - Riduzione risorse di fondi di riserva da ripartire a disposizione del Corpo della Guardia di finanza, La riduzione della spesa è stata realizzata attraverso la stipula dei c.d. Accordi Quadro che hanno permesso di fissare i prezzi unitari delle prestazioni, i termini di consegna, le condizioni di esecuzione, il periodo di validità delle clausole e l'importo massimo entro il quale l'Amministrazione si riserva di affidare, con singoli contratti attuativi, le forniture o i servizi che ne formano oggetto. Ulteriori vantaggi consistono nella facoltà offerta alla stazione appaltante di interessare il contraente solo in presenza di effettive necessità logistiche e di adeguata

copertura finanziaria, senza l'iniziale assunzione di alcun vincolo di spesa. Il ricorso a tale strumento ha interessato diversi comparti del Corpo come i settori Navale, Equipaggiamenti, materiali e armamenti, consentendo al Corpo di ottenere innegabili benefici sull'attività di gestione, assicurando rilevanti economie di scala nonché l'invariabilità dei prezzi per l'intera durata del contratto, nello specifico per quanto concerne il vestiario e gli armamenti. Inoltre, il comparto Navale ha assunto mirate iniziative finalizzate alla razionalizzazione delle risorse impiegate (attraverso il contenimento dei costi e la revisione dei processi logistici del comparto). In particolare, è stato garantito un risparmio della spesa attraverso:

- l'incremento e l'ottimizzazione dell'impiego (c.d. insourcing) di risorse professionali interne per l'esecuzione di interventi tecnico-manutentivi a favore dei Reparti Navali, con un risparmio rispetto alla cantieristica privata;
- l'utilizzo di strutture logistiche di pertinenza del Corpo per le operazioni di alaggio e varo delle piattaforme navali, nonché di propri sistemi di sollevamento di unità navali.

L'esame dei dati raccolti evidenzia il complessivo raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nel 2023, per un importo pari a 6,3 milioni di euro attraverso il compimento delle esecuzioni contrattuali relative all'esercizio dei diritti di opzione sui contratti d'acquisto di vestiario ed equipaggiamento, con minore dispendio di circa € 300 mila euro; attraverso le minori spese effettuate al comparto navale grazie agli interventi eseguiti, pari a 6,06 milioni di euro.

Non si rilevano criticità nello stato di avanzamento delle progettualità programmate e per gli interventi che hanno conseguito risparmi in misura leggermente inferiore rispetto a quelli previsti (per 33 mila euro), sono state individuate le azioni migliorative, come riportate nell'apposita scheda della Sezione II. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2).

Le successive misure riguardano l'azzeramento delle risorse a sostegno delle politiche e per queste misure viene svolto un monitoraggio solo finanziario:

- L'ID 2 (capitolo/pg 2107/01), relativo a trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri che vede il definanziamento totale delle risorse destinate a Investitalia, capitolo 2107/01 del bilancio dello Stato, *"Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la struttura di missione denominata INVESTITALIA per il coordinamento delle politiche di governo e l'indirizzo politico e amministrativo in materia di investimenti pubblici e privati"*. A seguito di valutazioni sull'effettiva necessità di mantenere in esercizio la struttura di missione tenuto conto del mutato contesto e delle nuove priorità al riguardo in essere, si è provveduto alla cessazione della sua attività. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2);
- L'ID 17 (capitolo/pg 3052/01), riguarda l'azzeramento del Fondo finalizzato al concorso degli oneri per l'assunzione a tempo indeterminato del personale in servizio a tempo determinato impiegato nella ricostruzione delle aree interessate dai sismi 2002, 2009, 2012 e 2016 (DL n. 104 / 2020 art. 57, comma 3 bis). Si tratta della parte delle risorse destinate alle amministrazioni centrali per la stabilizzazione di personale delle aree sisma citate e che vengono azzerate perché non sono ritenute più necessarie alle finalità originarie destinate alle norme. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2)

- L'ID 18 (capitolo/pg 3080/01), inerente al fondo attuazione programma di governo (LB n. 145 / 2018 art. 1, comma 748) e che viene azzerato perché tali risorse non sono ritenute più necessarie alle finalità di destinazione originaria. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2);

Per le misure ID 1, ID 4, ID 5, ID 6, ID 7, ID 9 e ID 10 sono riscontrabili le seguenti situazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi:

- L'ID 1 (capitolo/pg 3824/01) è in riduzione delle *Somme destinate ai rimborsi di importi iscritti a ruolo riconosciuti indebiti* ed è un'attività svolta dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione. La riduzione è correlata alla ottimizzazione dei processi informatici di accertamento e riscossione. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2).
- L'ID 4 (capitolo/pg 3901/03) riguarda le *Spese connesse all'istituzione, al funzionamento e alle attività della centrale per la progettazione delle opere pubbliche dell'Agenzia del demanio*. La riduzione nasce dall'utilizzo parziale delle risorse disponibili a legislazione vigente per la centrale di progettazione. L'attività è stata inglobata dall'Agenzia, ottimizzando le risorse umane e finanziarie già a disposizione, come da convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2).
- L'ID 5 (capitolo/pg 3904/01) per le *Somme da trasferire all'agenzia delle entrate-riscossione, per il tramite dell'agenzia delle entrate, per il funzionamento del servizio nazionale della riscossione*. Le risorse oggetto di riduzione sono correlate alla riforma prevista a legislazione vigente che ha interessato la remuneratività dell'agenzia della riscossione, anche al fine di ottimizzare le procedure di recupero delle somme iscritte a ruolo. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2).
- L'ID 6 (capitolo/pg 3920/02) sulle *Spese di funzionamento dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli* dove la riduzione ha origine dalla riorganizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi dell'Agenzia. Il capitolo di spesa ha ricevuto risorse in corso di gestione per 1,18 milioni di euro, tramite il DMT n. 222738 del 2023 in attuazione di nuove leggi di spesa (cfr. allegato 2) non pregiudicando il conseguimento dell'obiettivo finanziario.
- L'ID 7 (capitolo/pg 3920/04) sulle *Spese di funzionamento delle strutture dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di stato* che riguarda la riorganizzazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi della medesima amministrazione. Il capitolo ha visto incrementare le proprie risorse tramite il DMT n. 222738 del 2023, in attuazione di nuove leggi di spesa, per 1,39 milioni di euro (cfr. allegato 2) non pregiudicando il conseguimento dell'obiettivo finanziario.
- L'ID 9 (capitolo/pg 2242/01) sulle *Spese per il servizio di pagamento, compensi ed ogni altro onere relativo all'emissione ed alla gestione dei prestiti dello Stato*, si opera una rimodulazione, in lieve diminuzione, delle commissioni di collocamento per le emissioni di titoli di Stato destinate ai risparmiatori *retail*. Queste commissioni debbono garantire l'impegno degli intermediari per il collocamento dei titoli e consentire un incremento delle emissioni dedicate al *retail*. Si segnala che il capitolo

non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2). Per le *Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo Stato sul mercato interno e compenso per la Banca d'Italia per le connesse attività nonché commissioni per la gestione dei buoni postali fruttiferi* (capitolo/pg 2247/01) sono previste revisioni sul sistema di determinazione delle provvigioni di asta per gli operatori in occasione delle emissioni di titoli di Stato, che permettano di contenere, seppur limitatamente, l'ammontare della spesa complessiva per dette provvigioni. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2).

- L'**ID 10** (capitolo/pg 4461/06) che è riferito alle spese dell'*Avvocatura generale*, la riduzione è inerente ai canoni in relazione ad un efficientamento dei servizi energetici. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2).

Le riduzioni che riguardano le misure **ID 16** (capitoli/pg 3051/01 e 3051/02), **ID 19** (capitolo/pg 7496/01) e **ID 20** (capitolo/pg 7591/01), sono inerenti ai fondi individuati dall'art. 3 comma. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 novembre 2022. Le riduzioni degli stanziamenti dei fondi residui perenti determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, riportate nel prospetto in Allegato 2 da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo del predetto fondo.

Le riduzioni di cui alle **ID 8** (capitolo/pg 3557/01), **ID 13** (capitolo/pg 4231/01), **ID 14** (capitolo/pg 2999/01), **ID 15** (capitolo/pg 3000/01), **ID 21** (capitolo/pg 1221/01), **ID 22** (capitolo/pg 1228/01) e **ID 23** (capitolo/pg 1305/04) si riferiscono all'annualità 2024 e 2025 (o solo 2024 o solo 2025); non si segnalano al momento criticità rispetto al conseguimento di tali obiettivi.

Tra le misure che riguardano la **Presidenza del Consiglio dei ministri** la misura **ID 2 - PCM** capitolo 2107/01 del bilancio dello Stato, "*Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la struttura di missione denominata INVESTITALIA per il coordinamento delle politiche di governo e l'indirizzo politico e amministrativo in materia di investimenti pubblici e privati*" (come riportato nella parte del Ministero dell'economia e delle finanze) vede il defianziamento totale delle risorse destinate a Investitalia, che concorre anche all'obiettivo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è previsto il monitoraggio in relazione all'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2).

Le altre misure che riguardano la Presidenza comprendono la riduzione delle risorse che riguardano il "*Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri*", **ID 1 - PCM** capitolo 2068/01, che interviene per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché a sostegno dei Comuni totalmente e parzialmente

montani delle Regioni e delle Province autonome. Gli effetti della riduzione si vedranno nei futuri bandi emanati dal Ministro per gli Affari Regionali. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2). Sono ridotte le risorse che riguardano il capitolo 2108/01 *"Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità"* (**ID 3 - PCM**). Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2). Le somme sono ripartite tramite appositi decreti che stabiliscono i criteri di ripartizione e che devono prevedere una quota da destinare all'Osservatorio nazionale contro la violenza sessuale e di genere e una quota da destinare al piano d'azione nazionale contro la violenza sessuale e di genere. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2). È stato oggetto di riduzione anche il capitolo 2134/01 (**ID 4 - PCM**) *"Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri destinate alle politiche in materia di adozioni internazionali ed al funzionamento della commissione per le adozioni internazionali"* relativo al Fondo per le adozioni internazionali volto a sostenere le politiche in materia di adozioni internazionali e di assicurare il funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (cfr. allegato 2).

II. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE SCHEDE MISURA

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 3 - Dipartimento delle finanze

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa**
Misure di razionalizzazione della spesa dell'Agenzia delle entrate secondo la legge di bilancio 2023, art. 1 comma 882 e ss. (legge 29 dicembre 2022, n. 197)
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**
(ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi delle amministrazioni centrali dello Stato per il miglioramento del grado di efficienza.
- c) **Descrizione della proposta adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

L'Agenzia delle Entrate, coerentemente a quanto previsto nella legge di bilancio 2023-2025, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio assegnato al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso un piano di riorganizzazione dei servizi, di ottimizzazione e digitalizzazione dei processi, nonché di razionalizzazione delle sedi territoriali che prevede i seguenti interventi.

Il piano di riorganizzazione prevede una serie di interventi per la sua attualizzazione e tre di questi interventi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di spesa. Si tratta di:

1) Elaborazione ed attuazione di misure di razionalizzazione immobiliare.

Tali misure sono finalizzate alla riduzione dei costi di locazione passiva attraverso il trasferimento degli uffici in sedi a condizioni meno onerose e cronoprogramma attività di dismissione.

Consistenza immobiliare in uso all'Agenzia delle Entrate al 31.12.2022, come di seguito indicato:

Titolarità giuridica	Numero sedi al 31 dicembre 2022
Proprietà ADE	13
Locazione passiva	231
Immobili di proprietà FIP-FP1	87
Immobili demaniali	70
Comodati d'uso	90
Totale	491

Si prevede, nel prossimo triennio, una razionalizzazione riguardante circa 40 sedi, con un risparmio stimabile in circa 8,2 milioni, conformemente a quanto previsto dalla Convenzione MEF-Agenzia delle Entrate per il triennio 2023-2025 in corso di stipula.

Ulteriori economie gestionali derivanti, precipuamente, dal rilascio di immobili appartenenti al compendio F.I.P. risultano condizionate alla definizione del poderoso contenzioso pendente, dalla adozione delle attività di rinnovo contrattuale da parte dell'Agenzia del Demanio e al rinnovato impulso delle indagini di mercato realizzabile attraverso una proposta normativa in tema di vulnerabilità sismica.

- Razionalizzazione sedi in uso a parità di presidio territoriale (sedi per titolarità giuridica, aggiornamento del prospetto al punto d);
Serie storica dei costi della locazione

2) Accelerazione della dismissione del modello di riscossione F23 L'intervento mira ad abbandonare il modello di riscossione F23 a favore di altre modalità più efficienti, ad esempio che permettono anche pagamenti on line e che comportano minori costi per l'Agenzia in termini di compensi da rendere agli intermediari. Attualmente il modello F23 è usato in via sempre più residuale, per alcuni tributi minori e si vuole accelerare il processo di dismissione. La dismissione progressiva del modello F23 dipende dalle iniziative intraprese dalle strutture *owner* dei processi che ancora utilizzano tale modello, finalizzate a pianificare i necessari interventi tecnici per sostituire il modello F23 con il modello F24, se consentito dal quadro normativo di riferimento, o con i versamenti tramite pagoPA. Per quanto riguarda i tributi gestiti dall'Agenzia delle entrate con pagamento mediante modello F23 è necessario l'adeguamento delle procedure informatiche da parte del partner tecnologico, che, allo stato, è preventivabile entro la fine del 2024.

Adozione di modelli di riscossione più evoluti che, ad esempio, consentono pagamenti on line (numero e importo di pagamenti on line, importo pagamenti on line sul totale).

3) Riduzione delle spese nel settore IT; in particolare, si intende agire sui costi per l'esercizio dei sistemi mainframe (consuntivati a consumo effettivo) ipotizzando una riduzione del 3% del costo del MIC (milioni di istruzioni al secondo - unità di consumo). Un'ulteriore linea di intervento riguarda i costi del *Disaster Recovery base* (servizio a protezione dei dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate), che crescono in modo lineare nel tempo a causa della sempre maggiore mole di dati mantenuti nelle basi informative, con esito impattante sul bilancio dell'Agenzia. Si è ipotizzata quindi una riduzione del 5% del prezzo unitario attuale.

- Serie storica dei costi MIC e DRB.

Gli altri interventi di riorganizzazione dell'Agenzia delle entrate non contribuiscono, in termini finanziari, al raggiungimento degli obiettivi di risparmio. Pur tuttavia, testimoniano un articolato e strutturato piano per giungere ad una maggiore efficienza ed efficacia futura delle procedure di ADE che potranno anche comportare risparmi effettivi ma che non sono stati prudenzialmente colti. Si riportano di seguito per restituire una visione completa del piano di riorganizzazione ai sensi della legge di bilancio 2023, art. 1 comma 882 e ss. (legge 29 dicembre 2022, n. 197):

:

I. Razionalizzazione e centralizzazione delle procedure negoziali.

L'intervento è finalizzato a centralizzare progressivamente la funzione di approvvigionamento per le strutture territoriali dell'Agenzia mediante l'aggregazione e la razionalizzazione su scala nazionale dei fabbisogni acquisitivi dei singoli centri di costo periferici dell'Agenzia, unitamente alla graduale soppressione delle 21 Stazioni Appaltanti attualmente operanti nell'ambito degli approvvigionamenti (2 Stazioni Appaltanti già accentrate).

Il numero complessivo delle Stazioni Appaltanti al 31/12/2022 (22 Stazioni Appaltanti complessive, di cui n.1 Centrale e n.21 periferiche) verrà progressivamente ridotto sino a prevedere, di norma, un'unica Stazione Appaltante alla fine dell'anno 2025.

II. Riforma accertamento esecutivo con la relativa applicazione ai fini delle imposte di registro, successioni, sulle assicurazioni e per il recupero dei crediti di imposta

Risulta necessario che sia approvato il regolamento previsto all'articolo 29, comma 1 lettera h), del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010. A seguito dell'approvazione del citato decreto sarà possibile applicare il procedimento esecutivo anche alle altre imposte. Al riguardo tale disposizione prevede che "in considerazione della necessità di razionalizzare e velocizzare tutti i

processi di riscossione coattiva, assicurando il recupero di efficienza di tale fase dell'attività di contrasto all'evasione, con uno o più regolamenti da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, anche in deroga alle norme vigenti, sono introdotte disposizioni finalizzate a razionalizzare, progressivamente, coerentemente con le norme di cui al presente comma, le procedure di riscossione coattiva delle somme dovute a seguito dell'attività di liquidazione, controllo e accertamento sia ai fini delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto che ai fini degli altri tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate e delle altre entrate riscuotibili a mezzo ruolo".

- III. Efficientamento delle modalità dell'invio di missive e di notifica degli atti** grazie ad un utilizzo generalizzato delle PEC, nei casi disciplinati dall'articolo 60 del DPR n. 600 del 1973 (servizio notificatore integrato negli applicativi: AURES, per l'attività di accertamento per le IIDD, l'IVA, l'IRAP e per il recupero dei crediti d'imposta; Registro questionari e inviti per l'invio di inviti e questionari; PARIS, per l'attività di accertamento dell'imposta di registro, REDIS per l'attività di accertamento dell'imposta di successione; DEA per atti vari e altre imposte)
- IV. Efficientamento delle modalità dell'invio di missive e di notifica degli atti tramite raccomandata con ricevuta di ritorno grazie alla stampa e postalizzazione automatizzata** (servizio spedizioniere integrato negli applicativi: AURES, per l'attività di accertamento per le IIDD, l'IVA, l'IRAP e per il recupero dei crediti d'imposta; Registro questionari e inviti per l'invio di inviti e questionari; PARIS, per l'attività di accertamento dell'imposta di registro, REDIS per l'attività di accertamento dell'imposta di successione; DEA per atti vari e altre imposte).
- V. Efficientamento delle modalità dell'invio di missive e di notifica degli atti tramite raccomandata con busta verde (atti giudiziari)** grazie alla stampa e postalizzazione automatizzata (servizio spedizioniere integrato negli applicativi dell'accertamento) Presupposto necessario per l'attuazione della misura è la conclusione della gara relativa alla postalizzazione.
- VI. Revisione modalità di pagamento dei servizi catastali**, superamento del sistema dei castelletti provinciali (l'intervento prevede la cessazione della modalità di pagamento dei servizi erogati dagli uffici mediante versamento su conto corrente postale provinciale e la chiusura dei castelletti su conti correnti postali provinciali). A regime, l'intervento consente di liberare almeno 100 anni persona e ricollocare utilmente personale altamente specializzato verso altre attività; inoltre, gli ispettori audit non svolgeranno più attività di controllo sull'operato degli agenti contabili e potranno essere ugualmente destinati ad altre attività.
- VII. Efficientamento della logistica relativa ai servizi di pubblicità immobiliare**
Si intendono realizzare due iniziative tra loro connesse:
- attivazione di sezioni stralcio (intervento 8/a);
 - trasferimento delle sedi sub-provinciali con riunificazione nella sede principale (intervento 8/b).
- Riguardo il primo punto, si vogliono attivare le sezioni stralcio previste per diverse conservatorie, delocalizzando in tal modo gran parte della base documentale corrente con efficientamento di spazi e risorse umane dedicate, sfruttando locali esistenti e comunque con risparmi locativi, individuando spazi in zone meno pregiate. Altro vantaggio è quello di rendere più "leggera" le strutture sub-provinciali nel loro ricollocamento nella sede provinciale. Tale principio di efficientamento e risparmio nella logistica degli affitti potrebbe essere significativo agendo progressivamente anche per le conservatorie con sede provinciale. Con la seconda iniziativa si intende completare il trasferimento nella sede provinciale di tutte le rimanenti conservatorie sub provinciali non condizionate dal vincolo di presenza del Tribunale.
- Si tratta del trasferimento di 13 sezioni staccate dei Servizi di Pubblicità Immobiliare presso gli Uffici provinciali dell'Agenzia in 5 DD.RR. (5 in Piemonte, 2 in Lombardia, 2 in Liguria, 3 in Toscana e 1 in Puglia).

Il monitoraggio degli effetti descritti sarà effettuato tramite gli indicatori sopra riportati da quantificare secondo la tempistica di monitoraggio prevista nel decreto, a partire dall'ultimo triennio. Molti dei predetti interventi si traducono in una maggiore digitalizzazione dei servizi e dei processi, in una accelerazione del processo di automatizzazione di alcune attività svolte dall'Agenzia: ciò nell'immediato non genera risparmi diretti, anzi è suscettibile, per essere realizzata, di comportare maggiori costi, soprattutto di infrastrutture informatiche e software dedicato. Il risparmio si può cogliere in termini di costo opportunità, in quanto la digitalizzazione e l'efficientamento potranno consentire la ricollocazione di personale già in servizio e destinarlo allo sviluppo e gestione dei nuovi istituti previsti dalla riforma fiscale in itinere riducendo proporzionalmente il numero di unità di nuovo personale da assumere per fronteggiare i nuovi compiti istituzionali affidati all'Agenzia delle entrate dal 2024. Le risorse umane liberate dai predetti interventi possono essere stimate nella misura di 400 unità; applicando un costo medio lordo Agenzia di circa 50.000 euro, si ottiene un risparmio in termini di costo opportunità di 20 milioni di euro per l'anno 2023.

L'Agenzia delle Entrate è attualmente impegnata in un confronto sindacale che intende sistematizzare le forme di lavoro a distanza previste dal Titolo V del CCNL 2019-21 Funzioni Centrali. La definizione di una politica a regime su queste tematiche consentirà di rendere da una parte strutturali le forme organizzative sino ad ora sperimentate in fase emergenziale e post-emergenziale, dall'altro di esplorare nuove modalità organizzative e logistiche.

In tale ambito, in una prospettiva di medio periodo è possibile prevedere il consolidamento dei risparmi di spesa connessi all'erogazione dei buoni pasto e l'adozione di politiche di efficientamento connesse alla gestione delle postazioni di lavoro, all'utilizzo di macchine virtuali e cloud, all'utilizzo di immobili.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo /articolo	Descrizione capitolo	Autorizzazione	Maggiori entrate		
			2023	2024	2025
3422/01	Versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese	DLB n. 1 / 2022 art. 998	25.241.000	30.000.000	30.000.000

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Intervento 1 Coordinamento attività amministrative e tecniche finalizzate alla riduzione dei costi di locazione passiva attraverso il trasferimento degli uffici in sedi a condizioni meno onerose e cronoprogramma attività di dismissione. L'attuazione avviene tramite la razionalizzazione degli spazi in uso, al trasferimento degli Uffici in altre sedi meno onerose e al rilascio di immobili non più necessari ai fini istituzionali. Inoltre, si agisce sull'intero patrimonio di immobili in uso all'Agenzia appartenenti ai Fondi FIP e FP1 o da questi ultimi ceduti a terzi locatori. In particolare, a seguito della intervenuta scadenza del termine di durata del finanziamento del Fondo Immobili Pubblici, a partire dal 2023 ha trovato applicazione anche sui canoni di locazione corrisposti per i suddetti immobili quanto previsto dall'art. 3 commi 1 e 6 del DL 95/2012. Tale disciplina non aveva trovato applicazione in precedenza in virtù di quanto previsto dal successivo comma 8 dello stesso articolo ("Le presenti

disposizioni non trovano applicazione ai fondi comuni di investimento immobiliare già costituiti ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, nonché agli aventi causa da detti fondi per il limite di durata del finanziamento degli stessi fondi").

Intervento 2 Viene attuato tramite la dismissione progressiva del modello F23 dipende dalle iniziative intraprese dalle strutture *owner* dei processi che ancora utilizzano tale modello, finalizzate a pianificare i necessari interventi tecnici per sostituire il modello F23 con il modello F24, se consentito dal quadro normativo di riferimento, o con i versamenti tramite pagoPA. Per quanto riguarda i tributi gestiti dall'Agenzia delle entrate con pagamento mediante modello F23 è necessario l'adeguamento delle procedure informatiche da parte del partner tecnologico, che, allo stato, è preventivabile entro la fine del 2024. La dismissione del modello di riscossione F23 comporta il coinvolgimento degli enti impositori che ancora lo utilizzano e del partner tecnologico per l'adeguamento delle procedure informatiche.

Intervento 3 Si prevede la riduzione dei costi attraverso il rinnovo degli accordi/convenzioni/... con il Dipartimento delle Finanze - Direzione Sistema Informativo della Fiscalità e il contratto con Sogei. Si intende agire sui costi per l'esercizio dei sistemi mainframe (consuntivati a consumo effettivo) ipotizzando una riduzione del 3% del costo del MIC (milioni di istruzioni al secondo - unità di consumo). Un'ulteriore linea di intervento riguarda i costi del *Disaster Recovery base* (servizio a protezione dei dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate), che crescono in modo lineare nel tempo a causa della sempre maggiore mole di dati mantenuti nelle basi informative, con esito impattante sul bilancio dell'Agenzia.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Proposte di conseguimento dell'obiettivo	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025	
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Semestre 1	Semestre 2
Intervento 1 Razionalizzazione spesa immobiliare	Agenzia delle entrate	X		X	X		X		X
Intervento 2 Accelerazione della dismissione del modello F23*	Agenzia delle entrate			X	X			X	
Intervento 3 Riduzione della spesa per IT	Agenzia delle entrate				X				

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Intervento 1 Allungamento della tempistica pianificata ovvero soccombenza in eventuali contenziosi

Intervento 2 Difficoltà degli enti che ancora utilizzano per i propri tributi il modello di riscossione F23 a transitare verso modelli più efficienti

Intervento 3 L'intervento necessita di un confronto con Sogei e il Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, come segnalato nella descrizione e nell'attuazione dell'intervento. La mancata condivisione con questi soggetti può essere un fattore di rischio per l'intervento

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

Intervento 1 Al 31 dicembre 2023 è stato conseguito un risparmio di 4 milioni di euro dovuto ad interventi di razionalizzazione degli spazi in uso, al trasferimento degli Uffici in altre sedi meno onerose e al rilascio di immobili non più necessari ai fini istituzionali. Tali attività hanno consentito una riduzione della spesa per canoni di locazione. In particolare, circa 1,1 milioni di euro derivano da risparmi relativi alle locazioni passive e 2,9 milioni di euro da rilasci definitivi di immobili appartenenti al compendio FIP o da quest'ultimo ceduto a terzi locatori. Tali interventi di razionalizzazione determinano, a partire dal corrente esercizio, il consolidamento di un risparmio annuo di 5,9 milioni di euro.

Ulteriori economie gestionali sono state realizzate sui canoni locativi corrisposti per l'intero patrimonio di immobili in uso all'Agenzia appartenenti ai Fondi FIP e FP1 o da questi ultimi ceduti a terzi locatori. In particolare, a seguito della intervenuta scadenza del termine di durata del finanziamento del Fondo Immobili Pubblici, a partire dal 2023 ha trovato applicazione, diversamente dal passato, anche sui canoni di locazione corrisposti per i suddetti immobili quanto previsto dall'art. 3 commi 1 e 6 del DL 95/2012.

Gli importi corrisposti dal 29/12/2022 sono stati pertanto ricondotti ai valori corrisposti nell'anno 2012 e decurtati del 15%, generando, pertanto, un risparmio complessivo di circa 14,3 milioni di euro di cui un importo pari a 11,3 milioni di euro concorre al raggiungimento del risparmio di spesa di competenza dell'Agenzia.

Intervento 2 La dismissione del modello di riscossione F23 comporta il coinvolgimento degli enti impositori che ancora lo utilizzano e del partner tecnologico per l'adeguamento delle procedure informatiche. I compensi agli intermediari per i modelli di pagamento F23, come noto, sono calcolati in misura percentuale (con un minimo e un massimo) dell'importo di ogni singola riga compilata. In particolare, rispetto all'esercizio precedente, sono state utilizzate il 9% in meno delle righe, con una riduzione del 3% del riscosso, con conseguente incremento dell'importo medio delle righe. Tale combinazione ha determinato la riduzione dei compensi in misura pari al 6%, per un risparmio di 650 mila euro.

Anno	Compensi Consuntivo	Riscosso	Num. Righe	Importo medio righe
2022	10.510.595,92 €	567.762.125,77 €	2.065.658	274,86 €
2023	9.859.622,42 €	549.012.203,45 €	1.881.961	291,72 €
diff.	-650.973,50 €	-18.749.922,32 €	-183.697	16,87 €
diff. In %	-6%	-3%	-9%	6%

Per l'esercizio 2024, sono previste iniziative specifiche da parte dell'Agenzia per il progressivo abbandono, per i processi gestiti direttamente dalla stessa, del modello F23 a favore del modello F24. Tali iniziative dovrebbero ridurre sensibilmente i compensi degli intermediari, tenuto conto che gli atti emanati dall'Agenzia ancora pagati con il predetto modello F23 hanno importi medi più elevati rispetto agli atti di altri Enti erariali che ancora utilizzano il sistema di pagamento in questione.

Intervento 3 Si prevede la riduzione dei costi attraverso il rinnovo degli accordi/convenzioni/... con il Dipartimento delle Finanze - Direzione Sistema Informativo della Fiscalità e il contratto con Sogei.

Gli interventi relativi al comparto ICT verso i costi di Mainframe, tramite la riduzione del MIC (milioni di istruzioni al secondo - unità di consumo), e di Disaster Recovery hanno generato una riduzione della spesa di 4,2 milioni di euro sulla base dei valori definitivi del 2023, confermati da Sogei. Gli accordi migliorativi sono stati ottenuti con l'analisi delle opportunità derivanti dall'aumento dei volumi gestiti e dalla riduzione dei costi che si sono determinate in specifici contesti. Nella Conduzione tecnico-sistemistica ed operativa dei sistemi mainframe e nel Disaster recovery di base sono stati individuati i servizi per cui è possibile applicare una riduzione di corrispettivo unitario. Più in dettaglio:

- in considerazione della riduzione dei costi su contratti terzi particolarmente rilevanti che hanno determinato significative economie di scala, è possibile ridurre il corrispettivo del servizio "Conduzione tecnico-sistemistica ed operativa dei sistemi mainframe" di una percentuale pari al 3%;
- in considerazione dell'aumento dei volumi verificatosi, è possibile ridurre il corrispettivo del servizio "Disaster recovery di base" di una percentuale pari al 5%. di seguito il dettaglio delle riduzioni.

	Risparmi
RISPARMIO TOTALE MAINFRAME (IVA ESCLUSA)	1.924.208,90
RISPARMIO TOTALE DR BASE (IVA ESCLUSA)	1.524.273,64
RISPARMIO TOTALE IVA ESCLUSA	3.448.482,54
RISPARMIO TOTALE IVA INCLUSA	4.207.148,70

Si è giunti a questo livello di riduzione della spesa tramite la definizione di nuovi prezzi unitari. Prima dell'intervento il prezzo unitario era pari a 373,68 euro per il servizio di conduzione tecnico-sistemistica ed operativa dei sistemi mainframe, nel 2023 il corrispettivo è di 362,50 euro. Per il servizio Disaster recovery Base si è passati da 5,49 euro a 5,22 euro:

Servizio	Driver	Corrispettivo precedente	Corrispettivo per il 2023
Conduzione tecnico-sistemistica ed operativa dei sistemi mainframe	MIC/mese	€ 373,68	€ 362,50
Disaster Recovery Base	GB DR/mese	€ 5,49	€ 5,22

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

INSERIRE ATTESTAZIONE MANCANTE

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito a eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 9 - Dipartimento del Tesoro

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Revisione di commissioni e provvigioni di collocamento sulle emissioni dei titoli di Stato
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**
*ii) revisione di: b) procedure amministrative o degli assetti organizzativi
(efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)*
- c) **Descrizione della proposta adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

Rimodulazione, in lieve diminuzione, delle commissioni di collocamento per le emissioni di titoli di Stato destinate ai risparmiatori retail. Queste commissioni debbono garantire l'impegno degli intermediari per il collocamento dei titoli e consentire un incremento delle emissioni dedicate al retail.

Inoltre, sono previste revisioni sul sistema di determinazione delle provvigioni di asta per gli operatori in occasione delle emissioni di titoli di Stato, che permettano di contenere, seppur limitatamente, l'ammontare della spesa complessiva per dette provvigioni.

Per quanto riguarda gli affetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati, si ritiene non vi debbano essere effetti negativi in relazione alle misure adottate, poiché sufficientemente contenute da un punto di vista quantitativo.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Come anticipato sopra, per il capitolo 2242 la riduzione dell'aliquota commissionale verrà stabilita nei singoli decreti di emissione, preceduta dalle schede informative. L'effetto di risparmio sarà in funzione dell'ammontare collocato al retail, che comunque è sostenuto ed in via di sviluppo. A titolo esemplificativo, l'importo emesso con il BTP Italia di marzo 2023 a favore del retail è stato di 8,5 mld. Stimando minori commissioni di 0,10% si avrebbe un risparmio di 8,5 mln.

Per quel che riguarda il capitolo 2247, il risparmio è frutto delle domande sui collocamenti tramite asta.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio								
Intervento 1 (riduzione delle aliquote delle commissioni di collocamento per le emissioni di titoli di Stato destinate ai risparmiatori retail)	Dipartimento del Tesoro	X	X					
Attività 1 intervento 1 (pubblicazione delle schede informativa che anticipano i decreti di emissione dei titoli retail - <u>BTP Italia e</u> <u>BTP Valore</u>)	Dipartimento del Tesoro	X	X					
Attività 2 intervento 1 (pubblicazione dei decreti di emissione)	Dipartimento del Tesoro	X	X					

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Le misure sono idonee a realizzare risparmi di spesa in condizioni di collocamento dei titoli di Stato sufficientemente ordinate, quali quelle attuali. Si ritiene possano essere conseguite per il futuro.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

Per quel che riguarda il capitolo 2247, per il quale era prevista una riduzione nel 2023, l'intervento di revisione sul sistema di determinazione delle provvigioni di asta per gli operatori in occasione delle emissioni di titoli di Stato, il risparmio è determinato dalle domande sui collocamenti tramite asta. Si ritiene che l'obiettivo per il 2023 sia stato conseguito.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

--

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa anche in merito a eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 11 e 12 - Guardia di Finanza

a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione risorse di fondi di riserva da ripartire

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

ii) revisione di:

a) modalità di produzione ed erogazione dei servizi

(efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

b) procedure amministrative o degli assetti organizzativi

(efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura prevede la decurtazione, distintamente per il solo esercizio finanziario 2023 per € 6.300.000,00 e in maniera permanente a decorrere dal 2025 per € 1.442.380,00:

2023 pari ad € 6.300.000,00 da imputare sui capitoli 4261,4272, 4277, denominati "Fondi a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del Corpo della Guardia di Finanza" per un importo complessivo pari a € 4.874.569,00 e 4287 denominato "Fondo necessario per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici" per un importo di € 1.425.431,00;

2025 pari ad € 1.442.380,00 da imputare sul capitolo 4261 denominato "Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del Corpo della Guardia di Finanza".

Tali operazioni, come richiesto dalle esigenze di spending review, consentiranno un effettivo risparmio per il Bilancio dello Stato attraverso l'efficientamento delle procedure di acquisto tramite la stipula di "Accordi quadro".

La misura di revisione della spesa è stata realizzata attraverso l'attuazione di metodologie finalizzate all'ottenimento di concreti risparmi, tra le quali assume un ruolo centrale la stipula dei c.d. Accordi Quadro (di seguito "AQ"). Questa forma contrattuale è particolarmente utile in quei settori nei quali l'esigenza si ripete nel tempo, ma non sono predeterminabili né le scadenze né le precise quantità di beni o servizi per soddisfarla. L'AQ con un solo operatore permette di fissare i prezzi unitari delle prestazioni, i termini di consegna, le condizioni di esecuzione, il periodo di validità delle clausole e l'importo massimo entro il quale l'Amministrazione si riserva di affidare, con singoli contratti attuativi, le forniture o i servizi che ne formano oggetto. Ulteriori vantaggi consistono nella facoltà offerta alla stazione appaltante di interessare il contraente solo in presenza di effettive necessità logistiche e di adeguata copertura finanziaria, senza l'iniziale assunzione di alcun vincolo di spesa. Il ricorso a tale strumento ha interessato diversi comparti del Corpo come i settori Navale, Equipaggiamenti, materiali e armamenti, consentendo al Corpo di ottenere innegabili benefici sull'attività di gestione, assicurando rilevanti economie nonché l'invariabilità dei prezzi per l'intera durata del contratto.

Nello specifico per quanto concerne il vestiario e gli armamenti, per il 2023 si realizzerà un risparmio pari a oltre 4 milioni di euro.

Inoltre, il comparto Navale ha assunto mirate iniziative finalizzate alla razionalizzazione delle risorse impiegate (attraverso il contenimento dei costi e la revisione dei processi logistici del comparto). In particolare, con riferimento all'annualità 2023, è stato garantito un risparmio della spesa di oltre 2 milioni di euro attraverso:

- l'incremento e l'ottimizzazione dell'impiego (c.d. insourcing) di risorse professionali interne per l'esecuzione di interventi tecnico-manutentivi a favore dei Reparti Navali, con un risparmio rispetto alla cantieristica privata;

- l'utilizzo di strutture logistiche di pertinenza del Corpo per le operazioni di alaggio e varo delle piattaforme navali, nonché di propri sistemi di sollevamento di unità navali.

La misura poggia le sue basi su una mirata attività di monitoraggio e analisi delle informazioni e dei dati finanziari di bilancio del Corpo. Ricorso alla stipula dei c.d. "Accordi quadro".

Incremento e ottimizzazione dell'impiego di risorse professionali e materiali (insourcing).

La misura determina una razionalizzazione della spesa. I risparmi ottenuti con le procedure/attività sopra indicate, non producono alcun effetto negativo sui beni e servizi erogati, anzi miglioramenti.

Per quanto riguarda l'intervento 4 "Internalizzazione attività manutentive c.d. "insourcing" in particolare per l'attività di alaggio delle imbarcazioni in dotazione al Corpo, nel corso del primo trimestre a causa di un problema tecnico, in corso di risoluzione, non è stato possibile sollevare la classe di unità navale denominata "V.800". nel riquadro f) sono riportati le variazioni rispetto a quanto programmato e le soluzioni adottate

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
4261/0 1	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.	3.122.161	3.122.161	3.122.161	3.122.161	0	1.442.380	0	3.122.161	1.679.781
4277/0 1	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.	788.583	788.583	788.583	788.583	0	0	0	788.583	788.583
4272/0 1	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.	963.825	963.825	963.825	963.825	0	0	0	963.825	963.825
4287/0 1	Fondo necessario al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici	3.130.719	3.130.719	3.130.719	1.425.431	0	0	1.705.288	3.130.719	3.130.719
	Totale	8.005.288	8.005.288	8.005.288	6.300.000	0	1.442.380	1.705.288	8.005.288	6.562.908

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Attraverso la revisione delle procedure di approvvigionamento sia a livello accentrato che decentrato (ad es. per il comparto motorizzazione diversi Enti amministrativi stanno adottando accordi quadro per i contratti di manutenzione del parco macchine ivi insistenti.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

2023			
	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	Semestre 1 (30 giugno)	Semestre 2 (31 dicembre)
Intervento 1 (Decurtazione per l'esercizio 2023 di complessivi € 6.300.000 sui capitoli 4261, 4272, 4277 denominati "Fondi a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli del Corpo della Guardia di Finanza e del capitolo 4287 denominato "Fondo necessario per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici).	MEF	La decurtazione è stata operata con la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di bilancio 2023)	
Intervento 2 Nell'E.F. 2023, si è proceduto all'attivazione dei diversi atti aggiuntivi, esercitando i diritti di opzione dei contratti stipulati nel 2022, i quali hanno garantito le forniture a prezzi invariati rispetto all'inflazione e al notevole aumento dei costi delle materie prime.			

Attività 1 intervento 2 (Stipula ed esecuzione di atti aggiuntivi)	GDF/Operatori economici	Esercitato il diritto di opzione sui contratti relativi all'acquisto di vestiario ed equipaggiamento (guanti, berretti, giubbotti da navigazione, maglioni in lana e in pile, distintivi per le uniformi) stipulati nel 2022.	Concluse le esecuzioni contrattuali relative all'esercizio dei diritti di opzione sui contratti stipulati per l'approvvigionamento di vestiario ed equipaggiamento nel 2022.
Intervento 3 (Forniture centralizzate e accordi quadro)	GDF/Operatori economici	Ottenuta fornitura di beni e prestazioni di servizi in "conto contratto" connesse al ripristino dell'efficienza di talune unità navali in avaria.	Ottenuta fornitura di beni e prestazioni di servizi in "conto contratto", per garantire il mantenimento in efficienza di talune unità navali.
Intervento 4 (Internalizzazione attività manutentive c.d. "insourcing")	GDF		
Attività 1 intervento 4 (Alaggio unità minori presso strutture tipo "boat lift" del Corpo)	GDF	Attività manutentive eseguite totalmente in "insourcing" mediante l'utilizzo di strutture di rimorchio e sollevamento di imbarcazioni in strutture del Corpo	Attività manutentive eseguite totalmente in "insourcing" mediante l'utilizzo di strutture di rimorchio e sollevamento di imbarcazioni in strutture del Corpo
Attività 2 Intervento 4 (Alaggio unità minori e Guardacoste presso scali di alaggio del Corpo)	GDF	Attività manutentive eseguite totalmente in "insourcing" utilizzando strutture di rimorchio e sollevamento di imbarcazioni in strutture del Corpo	Attività manutentive eseguite totalmente in "insourcing" utilizzando strutture di rimorchio e sollevamento di imbarcazioni in strutture del Corpo
Attività 3 Intervento 4 (Manutenzioni su sistemi e apparati di bordo eseguite dal personale del Corpo)	GDF	Attività manutentive eseguite sugli apparati di bordo delle unità navali del Corpo da parte del personale in servizio	Attività manutentive eseguite sugli apparati di bordo delle unità navali del Corpo da parte del personale in servizio
Attività 4 intervento 4 (Manutenzioni su carene e banchine eseguite da personale del Corpo specializzato sommozzatore)	GDF	Attività manutentive eseguite sulle carene delle unità navali del Corpo e sulle banchine	Attività manutentive eseguite sulle carene delle unità navali del Corpo e sulle banchine
Intervento 5 (Vendita mezzi e dotazioni alienate dal Corpo non suscettibili di ulteriore utilizzo)	GDF	Venduta una parte dei lotti disponibili di unità navali radiate e dismesse. Avviata procedura di gara per la vendita delle restanti unità.	Venduta una parte delle restanti unità navali. Avviata procedura di permuta di alcune imbarcazioni dismesse per cause tecniche.

Intervento 6 <i>(Internalizzazione movimentazione materiali del servizio navale a cura del personale e degli automezzi in uso al Corpo)</i>	GDF	Eseguita la movimentazione/trasporto dei materiali del comparto navale mediante l'utilizzo di mezzi e personale del Corpo.	Eseguita, in misura maggiore rispetto a quella preventivata, la movimentazione e il trasporto dei materiali del comparto navale mediante l'utilizzo di mezzi e personale del Corpo.
Intervento 7 <i>(Accordi di collaborazione con altre Amministrazioni dello Stato)</i>	GDF/MARINA MILITARE	//	L'attuazione del protocollo d'intesa tra la Guardia di Finanza e la Marina Militare, per esigenze operative, è stato procrastinato al 2024.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

<p>Costituiscono potenziali fattori di rischio in ordine alle tempistiche di attuazione degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il verificarsi di particolari problematiche tecniche nella realizzazione di attività manutentive nonché il protrarsi delle procedure amministrative connesse alle gare per la vendita unità dismesse; - il coinvolgimento di altri attori negli iter amministrativo-contabili e contrattuali (Organi di controllo; fornitori). <p>In particolare, la gestione della flotta navale della Guardia di Finanza deve tener conto di diversi e trasversali fattori, essenzialmente riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprevedibilità delle problematiche tecniche di carattere straordinario (avarie non preventivabili); - tempistiche legate alla stipula dei contratti, che possono richiedere sino a 9 mesi di lavoro (cfr. allegato I.3 d.lgs.36/2023), fatte salve eventuali impugnazioni e/o sospensioni; - elevata complessità tecnica della materia, anche dovuta alla recente introduzione della nuova normativa di settore (Codice degli Appalti); - incompressibili esigenze di carattere operativo connesse al ruolo esclusivo di unica "Forza di Polizia sul mare" che la Guardia di Finanza riveste ai sensi del D.lgs. 177/2016. <p>Si evidenzia che il Centro Navale della Guardia di Finanza ha processato in maniera analitica i risultati ottenuti nell'ambito degli interventi in argomento, individuando, per quelli che hanno conseguito risparmi in misura leggermente inferiore rispetto a quelli previsti (per € 33.000), le seguenti azioni migliorative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervento n. 4 "<i>Internalizzazione attività manutentive c.d. "insourcing"</i>": per risolvere la criticità connessa all'impossibilità di eseguire internamente operazioni di "alaggio e "varo" per le vedette costiere classe "V.800" mediante i sistemi di sollevamento denominati "Boat lift" in dotazione alla Guardia di Finanza, è in corso apposito studio tecnico a cura dell'Università di Napoli Federico II. La risoluzione della problematica si presume che possa essere definita nel corso del 2024; - intervento n. 7 "<i>Accordi di collaborazione con altre Amministrazioni dello Stato</i>": l'unità navale per la quale era stato programmato l'intervento manutentivo presso l'arsenale della Marina Militare in attuazione del Protocollo d'intesa sarà sostituita da un'altra similare piattaforma navale nel corso del 2024. <p>Tenuto conto del recente piano di ammodernamento e potenziamento della flotta navale, è in corso di valutazione la possibilità di individuare nuove strutture logistiche necessarie per lo</p>
--

stoccaggio dei materiali di difficile reperibilità e strettamente necessari per garantire l'efficienza delle unità navali.

Ciò potrebbe realizzarsi per il tramite di accordi di collaborazione interministeriali mediante l'impiego di apprestamenti logistici di altri enti pubblici, allo stato non utilizzati.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 ed effetti sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

Le attività poste in essere consentono di snellire le procedure di acquisto, rispettando al contempo i principi di economicità, efficacia e tempestività nell'affidamento dei contratti pubblici.

Nell'ambito delle forniture centralizzate e degli accordi quadro stipulati per le forniture di beni e le prestazioni di servizi, sono stati ottenuti risparmi rispetto ai costi di mercato stimati.

L'impiego delle strutture logistiche e delle maestranze interne consentono di ottimizzare le tempistiche di ripristino delle piattaforme navali in manutenzione minimizzandone i costi, garantire le performance tecnico-nautiche della flotta del Corpo e contenere il rischio di avaria dei mezzi.

L'internalizzazione delle attività di movimentazione dei materiali ha consentito l'attivazione del servizio in un tempo decisamente minore (in termini di giorni lavorativi) rispetto al sorgere dell'esigenza. L'eventuale esternalizzazione avrebbe comportato tempi superiori con la conseguente formazione di ulteriori costi e impossibilità di utilizzo dei mezzi navali per un tempo prolungato.

L'esame dei dati raccolti evidenzia il complessivo raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nel 2023, per un importo pari a € 6.300.000,00, attraverso:

- il compimento delle esecuzioni contrattuali relative all'esercizio dei diritti di opzione sui contratti d'acquisto di vestiario ed equipaggiamento, con minore dispendio di circa € 300.000,00;
- le economie di spesa ottenute dal comparto navale grazie agli interventi eseguiti, pari a € 6.057.000,00.

Le attività poste in essere nel comparto vestiario ed equipaggiamento hanno garantito la fornitura a prezzi invariati nonostante l'inflazione e l'aumento dei costi delle materie prime, con un risparmio di spesa del 10%.

Le azioni intraprese nel comparto Navale, attuate dal Centro Navale della Guardia di Finanza, hanno comportato una riduzione dei tempi di fermo delle unità navali del Corpo, garantendo una efficienza nell'anno 2023, pari all'86,39%, che ha consentito di sviluppare un numero di ore moto, destinate alle attività istituzionali, pari a 150.224, a fronte delle 149.812 programmate per la medesima annualità.

I citati dati e gli ulteriori indicatori di risultato sono attenzionati attraverso gli applicativi "Portale Logistico" e "Sistema Informativo Navale -S.I.Nav." che indicano per ogni singolo Reparto Navale amministrato:

- il volume dei prodotti e dei servizi erogati;
- i tempi occorsi per le singole forniture/servizi effettuati;
- le manutenzioni programmate da effettuare e/o effettuate;
- le criticità evidenziate dalle unità navali della stessa serie;
- la percentuale di efficienza di ogni singola piattaforma navale e di conseguenza di ogni

Reparto Navale del Corpo.

In tale ottica il "Portale Logistico" si identifica come un vero e proprio programma gestionale che, alimentato dai Reparti Navali, consente di avere una panoramica ben definita dell'attività tecnico-logistico-amministrativa posta in essere dal Centro Navale.

Da ultimo, si evidenzia che tali parametri sono puntualmente monitorati dall'istituto di certificazione Registro Italiano Navale, in quanto il Centro Navale è certificato per i sistemi di gestione della qualità ISO 9001:2015. Proprio quest'ultima certificazione, sinonimo di efficienza ed efficace gestione, rappresenta un tratto distintivo del Corpo a dimostrazione dell'elevata specializzazione del comparto e della capacità di accountability dell'Amministrazione.

Si rileva la sostanziale coerenza con la programmazione originaria, fatte salve le seguenti variazioni per gli interventi:

n. 3 *"Forniture centralizzate e accordi quadro"*, a fronte di € 960.000,00 stimati nel "Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi", sono stati conseguiti **risparmi per complessivi € 1.080.000,00**, con un **surplus di € 120.000,00**. Il richiamato incremento è stato ottenuto ricorrendo all'utilizzo dello strumento contrattualistico dell'accordo quadro che ha consentito di processare maggiori ordinativi, in conto contratto, per garantire il mantenimento in efficienza delle unità navali;

n. 4 *"Internalizzazione attività manutentive c.d. "insourcing"*, a fronte di € 4.180.000,00 stimati nel "Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi", sono stati conseguiti **risparmi per complessivi € 4.095.500,00**, con una **flessione di € 84.500,00** rispetto a quanto preventivato. Quanto sopra è stato causato dall'impossibilità tecnica di eseguire internamente operazioni di "alaggio" e "varo" per le vedette costiere classe "V.800" mediante i sistemi di sollevamento denominati "Boat lift" in dotazione alla Guardia di Finanza. Inoltre, si rappresenta che le attività di *insourcing*, oggetto dei risparmi sopra evidenziati, fanno riferimento a:

- operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle unità navali della Guardia di Finanza eseguite dal personale del Corpo all'interno di strutture di proprietà dell'Amministrazione;

- ai carenaggi eseguiti sui *boat lift* e presso gli scali di alaggio;

- agli interventi eseguiti dai sommozzatori del Corpo e da tutto il personale specializzato in servizio;

n. 5 *"Vendita mezzi e dotazioni alienate dal Corpo non suscettibili di ulteriore utilizzo"*, a fronte di € 780.000,00 stimati nel "Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi", sono stati conseguiti **risparmi per € 714.500,00**, con una **flessione di € 65.500,00**. La differenza tra il risultato atteso e quello ottenuto è dovuta alle procedure di permuta ancora in corso ed alla mancata vendita di alcune imbarcazioni, a seguito della rinuncia dei rispettivi acquirenti. Sul punto, giova precisare che i mancati risparmi conseguiti saranno in ogni caso ottenuti nel 2024, anno nel quale si perfezioneranno le relative obbligazioni. Si specifica che sono oggetto di permuta le unità navali della Guardia di Finanza dismesse per cause tecniche e tutti i materiali non suscettibili di ulteriore utilizzo (es. eliche e assi danneggiati, non riparabili ma riutilizzabili per altri scopi previa fusione degli stessi). L'istituto giuridico in rassegna trova applicazione anche nell'ambito dell'accordo quadro stipulato tra la Guardia di finanza e l'Agenzia Industrie Difesa in data 20 dicembre 2021;

n. 6 *"Internalizzazione movimentazione materiali del servizio navale a cura del personale e degli automezzi in uso al Corpo"*, a fronte di € 160.000,00 stimati, sono stati conseguiti **risparmi per € 165.000,00**, con un **incremento**, rispetto al risultato atteso, di € 5.000,00. Si rappresenta che il maggior risparmio sopra richiamato è stato ottenuto grazie all'impiego di veicoli per il trasporto speciale del Centro Navale, con i quali sono stati movimentati un numero maggiore di mezzi navali e materiali, rispetto a quelli previsti, verso strutture cantieristiche/apprestamenti logistici

della Guardia di Finanza per l'esecuzione di attività manutentive straordinarie non precedentemente programmate;

n. 7 "Accordi di collaborazione con altre Amministrazioni dello Stato" nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Comando Generale della Guardia di Finanza e la Marina Militare, siglato in data 19 luglio 2022, non sono state eseguite lavorazioni manutentive a favore delle unità navali della Guardia di finanza presso gli arsenali della citata Forza Armata. A tal proposito, il mancato ricorso all'accordo è riconducibile a esigenze operative per le quali le attività di supporto logistico precedentemente programmate, per alcune piattaforme navali del Corpo, sono state procrastinate al primo semestre del 2024, pertanto i risparmi saranno contabilizzati nel relativo esercizio finanziario.

Sintesi dei risparmi conseguiti nell'esercizio finanziario 2023:

Intervento	Annualità conclusione Intervento	Risparmio conseguito	Criteri quantificazione risparmio
2 - Nell'E.F. 2023, attivazione di diversi atti aggiuntivi, esercitando i diritti di opzione dei contratti stipulati nel 2022, i quali hanno garantito le forniture a prezzi invariati rispetto all'inflazione e al notevole aumento dei costi delle materie prime.	2023	€ 302.000,00	Differenza tra quanto speso per l'approvvigionamento di vestiario (scarpe, maglioni, giacche a vento, giubbotti da navigazione con aiuto al galleggiamento) mediante l'esercizio dei diritti di opzione, e il costo delle stesse tipologie di beni a prezzi di mercato influenzati dall'inflazione e dall'aumento delle materie prime.
3 - Forniture centralizzate e accordi quadro.	2023	€ 1.080.000,00	Differenza tra i prezzi di approvvigionamento dei beni e dei servizi rispetto ai prezzi di listino praticati alla clientela pubblica e privata, in relazione alle medesime esigenze con procedure diverse.
4 - Internalizzazione attività manutentive c.d. "insourcing".	2023	€ 4.095.500,00	Stima dei costi da sostenere in caso di esternalizzazione dei servizi di manutenzione, scalo, alloggio e interventi subacquei attraverso indagini di mercato presso le principali strutture cantieristiche nazionali nel settore pubblico e privato.
5 - Vendita mezzi e dotazioni alienate dal Corpo non suscettibili di ulteriore utilizzo.	2023	€ 714.500,00	A fronte del corrispettivo di vendita delle unità navali dismesse incamerato dall'Agenzia Industrie Difesa, quest'ultima ha garantito al Corpo beni e servizi per l'importo corrispondente.
6 - Internalizzazione movimentazione materiali del servizio navale a cura del personale e degli automezzi in uso al Corpo.	2023	€ 165.000,00	I risparmi di spesa sono stati determinati raffrontando i costi sostenuti per i trasporti eccezionali/aggregati su gomma effettuati autonomamente dal Corpo rispetto ai preventivi acquisiti dalle ditte private nell'ambito di informali indagini di mercato e ai valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa italiana di autotrasporto di merci per conto di terzi indicati nella tabella pubblicata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
TOTALE		€ 6.357.000,00	

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si conferma l'assenza di debiti.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito a eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009

Gli effetti della scelta di attivare (e quindi concludere) i diritti di opzione dei contratti stipulati nel 2022, hanno consentito un risparmio di spesa, in quanto l'Amministrazione, oltre che risparmiare sui costi di nuovi atti di gara, non ha subito l'inflazione e il notevole aumento dei prezzi delle materie prime. Le attività poste in essere nel comparto vestiario ed equipaggiamento hanno garantito la fornitura a prezzi invariati, con un risparmio di spesa stimato del 10%.

Per quanto riguarda il comparto navale, in particolare, le economie di spesa realizzate sono state calcolate sulla base dei seguenti parametri:

- risparmio conseguito grazie alla scontistica ottenuta, per le forniture di beni e le prestazioni di servizi, in "conto contratto" rispetto al costo di mercato praticato al pubblico per analoghe prestazioni;
- internalizzazione attività manutentive eseguite in "insourcing", alle quali è stato attribuito, sulla base dei dati statistici in possesso, il relativo costo di mercato;
- internalizzazione movimentazione materiali del servizio navale a cura del personale e degli automezzi in uso al Corpo. Le modalità di calcolo sono relative alla differenza tra valutazione dei chilometri percorsi, delle giornate "uomo" necessarie e dei costi accessori alla trasferta rispetto alla movimentazione eseguita mediante affidamento in appalto del servizio. Al riguardo, giova precisare che l'internalizzazione delle procedure consente l'attivazione del servizio in un tempo stimato di n. 2 giorni lavorativi rispetto al sorgere dell'esigenza. L'eventuale esternalizzazione avrebbe comportato tempi superiori con la conseguente:
 - formazione di ulteriori costi;
 - impossibilità di utilizzo dei mezzi navali.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 13 - Guardia di Finanza

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Rilascio immobili FIP (riduzione risorse per pagamento canoni FIP)
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La Guardia di Finanza, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, sta da tempo perseguendo una strategia di contenimento della spesa sostenuta per la conduzione di immobili in locazione, con particolare riguardo a quelli appartenenti al Fondo Immobili Pubblici, che hanno costituito oggetto di cartolarizzazione nell'anno 2004.

In particolare, nel 2021, atteso l'approssimarsi della scadenza contrattuale FIP (29 dicembre 2022), in sinergia con il Dipartimento del Tesoro del MEF e la citata Agenzia, sono state avviate le attività (Ricerche di mercato) finalizzate ad individuare soluzioni allocative alternative economicamente più vantaggiose.

Inoltre, sono stati selezionati i cespiti strategici, in considerazione dei requisiti di specialità, da proporre in acquisto agli Enti Previdenziali (art. 8, comma 4, DL 78/2010), all'Agenzia del Demanio (art. 69, comma 2, DL 69/2020) ovvero da acquisire direttamente, secondo le disponibilità finanziarie o, comunque, in relazione alle altre progettualità già avviate. Le attività che caratterizzano gli interventi sopra elencati, volte al contenimento della spesa sostenuta per la conduzione in locazione degli immobili "FIP", si articola principalmente su due tipologie di interventi: 1) l'acquisto diretto; 2) la riallocazione del Reparto del Corpo e di strutture connesse in altro cespite (demaniale ovvero da acquisire in locazione ad un canone più vantaggioso).

Oltre alla riduzione dei canoni locativi, va considerato che la disponibilità di immobili demaniali in uso governativo offre la possibilità di effettuare interventi di efficientamento energetico dei beni stessi, generando al contempo notevoli risparmi sulle spese di gestione. L'utilizzo di tale tipologia di immobili consente anche di eseguire interventi mirati ad adattare gli stessi alle esigenze dell'Amministrazione, che evolvono in base agli obiettivi strategici della Guardia di Finanza.

La proposta, nel suo insieme, consente inoltre di impiegare tempestivamente le risorse pluriennali in conto capitale assegnate al Corpo e le spese di parte corrente da sostenere (es: trasloco, trasporto masserizie) saranno ampiamente ammortizzate nell'arco di pochi esercizi grazie ai risparmi sui citati canoni FIP.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

La proposta poggia le sue basi su una mirata attività di monitoraggio e analisi delle informazioni e dei dati finanziari di bilancio del Corpo. Grazie alla condivisione dell'iniziativa di spending review tra le Articolazioni tecniche del Comando Generale della Guardia di Finanza, in particolare nell'ambito del confronto tra la Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio e l'Ufficio Infrastrutture, è stato possibile rilevare come la strategia di progressivo rilascio degli immobili FIP potesse essere incentivata e accelerata con sforzi sinergici in funzione della necessità da un lato di contribuire agli obiettivi di revisione della spesa di parte corrente e dall'altro di impiegare fruttuosamente le risorse pluriennali d'investimento destinate al settore (tra cui il dedicato Fondo istituito dall'art. 1, comma 476, L.B. 2022 e rifinanziato con la L.B. 2023 - capitoli 7844 e 7845 - mediante il quale possono essere sostenute le spese per realizzare/acquisire caserme e relativi arredi nonché per opere di ristrutturazione, ampliamento, efficientamento energetico e adeguamento antisismico degli immobili in uso). A tal fine, l'Ufficio Infrastrutture ha coinvolto i Comandi Regionali e gli Enti amministrativi di riferimento per delineare cronoprogrammi e sostenibilità degli interventi sottostanti alla presente proposta.

La proposta consentirà la chiusura di rapporti locativi "sine titolo" (il contratto FIP è scaduto in data 29.12.2022, atteso che le parti hanno formulato disdetta nei tempi previsti) e di riallocare i Reparti ivi ubicati in cespiti demaniali ovvero in beni acquisiti in locazione a canoni più vantaggiosi, secondo gli step procedurali sopra descritti.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

2023			
	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	Semestre 1 (30 giugno)	Semestre 2 (31 dicembre)
Intervento 1 (Acquisto Immobile FIP di Bari di proprietà del Fondo Cromwell, in uso alla Guardia Di Finanza (risparmio conseguito € 11.675.706,50).			
Attività 1 intervento 1 (Emanazione Decreto MEF saldi strutturali)	MEF	Emanato decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'autorizzazione all'acquisto dell'immobile	
Attività 2 intervento 1 (Fase contrattuale per l'acquisto)	GDF/PROPRIETÀ	Stipulato rogito per l'acquisto dell'immobile	

Attività 3 intervento 1 (Fase di controllo a cura dei competenti Organi)	GDF/UCB/C.C.	Controlli degli Organi di controllo sul contratto	
Attività 4 intervento 1 (Fase di impegno contabile ad esigibilità)	GDF	//	Assunto impegno ed eseguito pagamento, con conseguente trasferimento dell'immobile al patrimonio dello Stato.
Intervento 2 (Catanzaro - Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale denominato "Soveria Mannelli" ove riallocare le articolazioni ubicate nel cespite FIP di Corso Mazzini, 206) (risparmio atteso € 65.011,42)			
Attività 1 intervento 2 (Conclusioni degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite)	GDF	Conclusi gli interventi infrastrutturali	//
Attività 2 intervento 2 (Riallocazione Reparto e rilascio immobile FIP)	GDF	Operazioni di riallocazione del Reparto del Corpo	Perfezionata riallocazione del Reparto del Corpo presso la nuova sede. Riconsegnati gli spazi in uso all'Agenzia del Demanio, che è in attesa di formalizzare il rilascio dell'intero immobile.
Intervento 3 (Sondrio - Ampliamento e Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale denominato caserma "Valtellina" ove riallocare il Comando Provinciale ubicato nel cespite FIP di Piazzale Lambertenghi, 3) (risparmio atteso € 67.350,64)			
Attività 1 intervento 3 (Conclusioni degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite da parte del competente provveditorato per le OO.PP.)	PROVVEDITORATO PER LE OO.PP	Conclusi gli interventi infrastrutturali	//

Attività 2 intervento 3 (Riallocazione Reparto e rilascio immobile FIP)	GDF	//	Riallocazione del Reparto del Corpo ultimato e rilascio immobile in itinere
Intervento 4 (Potenza - Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale sito in Via Gallitello ove riallocare i servizi alloggiativi per il personale attualmente allocati nell'immobile FIP di Corso Garibaldi, 149) (risparmio atteso € 6.054,97)			
Attività 1 intervento 4 (Conclusione degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite da parte del competente provveditorato per le OO.PP.)	PROVVEDITORATO PER LE OO.PP.	//	Interventi infrastrutturali in corso
Attività 2 intervento 4 (Riallocazione Reparto e rilascio immobile FIP)	GDF	//	Riallocazione del Reparto e rilascio immobile previsti entro il 2025
Intervento 5 (La Spezia - Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale palazzo "Ex dogana" ove riallocare la Sezione Operativa Navale ubicata nel cespite FIP di Piazzale Kennedy, 32) (risparmio atteso € 218.365,12)			
Attività 1 intervento 5 (Conclusione degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite)	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	//	I lavori, che dovevano iniziare nei primi mesi del 2023, sono slittati e saranno avviati presumibilmente nel primo semestre 2024. Come riferito con nota del 18 gennaio 2024 dell'Autorità di Sistema Portuale, la previsione di completamento dei lavori è stimata entro il 2024.

Attività 2 intervento 5 (Riallocazione Reparto e rilascio immobile FIP)	GDF	//	//
Intervento 6 (Chioggia - Rilascio dei locali adibiti ad autorimessa utilizzati dal Corpo nell'immobile FIP sito in Corso del Popolo, 55) (risparmio atteso € 14.950,60)			
Attività 1 intervento 6 (Riallocazione delle autovetture presso altre sedi e rilascio locali dell'immobile FIP)	GDF	//	Interlocuzioni in corso per l'acquisizione di posti auto alternativi a quelli attualmente in uso presso l'immobile FIP.
Intervento 7 (Bologna - Ampliamento e Rifunionalizzazione dell'immobile demaniale denominato caserma "Bertarini" ove riallocare il II Gruppo attualmente ubicato nell'immobile FIP di Via Angelo Masini, 3) (risparmio conseguito € 512.592,01)			
Attività 1 intervento 7 (Conclusione degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite da parte del competente provveditorato per le OO.PP.)	AGENZIA DEL DEMANIO E PROVVEDITORATO PER LE OO.PP.	Conclusi gli interventi infrastrutturali	
Attività 2 intervento 7 (Riallocazione Reparto e rilascio immobile FIP)	GDF		Avvenuta la riallocazione del Reparto del Corpo ed il rilascio dell'immobile FIP
Intervento 8 (Perugia - Rilascio dei locali adibiti a servizi alloggiativi utilizzati dal Corpo nell'immobile FIP sito in Via Luigi Canali, 12) (risparmio atteso € 10.669,30)			
Attività 1 intervento 8 (Riallocazione dei citati servizi presso altre sedi e rilascio locali dell'immobile FIP)	GDF	//	In attesa dell'Agenzia del Demanio per formalizzare il rilascio dell'intero immobile.

Intervento 9 <i>(Napoli - Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale denominato caserma "Cavalleri" ove riallocare il I Gruppo - I e II NOM ubicati nel cespite FIP di Viale 2 Giugno, 2)</i> <i>(risparmio atteso € 229.242,54)</i>			
Attività 1 intervento 9 <i>(Conclusioni degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite)</i>	PROVVEDITORATO PER LE OO.PP.	Attività progettuali in corso	Attività progettuali in corso
Attività 2 intervento 9 <i>(Riallocazione Reparti e rilascio immobile FIP)</i>	GDF	//	//
Intervento 10 <i>(Maslianico - Rilascio della porzione immobiliare FIP e conseguente riallocazione delle articolazioni ivi presenti presso il cespite FIP sito in brogeda già in uso al Corpo)</i> <i>(risparmio atteso € 36.578,14)</i>			
Attività 1 intervento 10 <i>(Redazione degli elaborati progettuali relativi alla rifunzionalizzazione dell'immobile FIP di Brogeda)</i>	AGENZIA DEL DEMANIO	//	//
Attività 2 intervento 10 <i>(Realizzazione dei citati interventi)</i>	AGENZIA DEL DEMANIO	//	Sono in corso i necessari interventi di adeguamento dei locali ove riallocare le articolazioni del Reparto ospitate nel cespite FIP.
Attività 3 intervento 10 <i>(Rilascio locali dell'immobile FIP di Maslianico e riallocazione presso immobile FIP di Brogeda)</i>	GDF	//	Il rilascio dell'immobile FIP avverrà presumibilmente nel 2024
Intervento 11 <i>(Gorgonzola - Rilascio della porzione immobiliare attraverso la riallocazione presso un immobile privato concesso in locazione dal Comune di Cassina dè Pecchi.)</i> <i>(risparmio atteso € 102.518,40)</i>			

Attività 1 intervento 11 (Protocollo d'intesa)	GDF/COMUNE	//	Firmato protocollo di intesa in data 14 marzo 2024.
Attività 2 intervento 11 (Lavoro di ristrutturazione nuova sede)	COMUNE	//	//
Attività 3 intervento 11 (Congruità e nulla osta alla stipula)	DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA AGENZIA DEL DEMANIO	//	//
Attività 4 intervento 11 (fase contrattuale e di controllo a cura dei competenti Organi)	GDF/UCB	//	//
Attività 5 intervento 11 (Impegno di Spesa e Rilascio FIP)	GDF	//	//
Intervento 12 (Lendinara - Acquisizione in locazione passiva del complesso ex sede del Giudice di pace, di proprietà dell'Ente comunale) (risparmio atteso € 89.299,92)			
Attività 1 intervento 12 (Protocollo d'intesa)	GDF/COMUNE	//	//
Attività 2 intervento 12 (Lavoro di ristrutturazione nuova sede)	COMUNE	//	Individuazione da parte del Comune dei fondi necessari per la rifunzionalizzazione dell'immobile "Ex sede del Giudice di Pace" ove verrà riallocato il Reparto attualmente ubicato presso l'immobile FIP.
Attività 3 intervento 12 (Congruità e nulla osta alla stipula)	DIREZIONE REGIONALE VENETO AGENZIA DEL DEMANIO	//	//
Attività 4 intervento 12 (fase contrattuale e di controllo a cura dei competenti Organi)	GDF/UCB	//	//
Attività 5 intervento 12 (Impegno di Spesa e Rilascio FIP)	GDF	//	//

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Il coinvolgimento di altri attori negli iter amministrativi finalizzati all'acquisto o locazione degli immobili (Agenzia del Demanio, Organi di controllo, Autorità esterne, Enti territoriali...) costituisce un potenziale fattore di rischio in ordine alle tempistiche di attuazione degli interventi. Non si rilevano criticità nello stato di avanzamento delle progettualità programmate. Infatti, rispetto al totale degli interventi indicati nella presente scheda, si registra una percentuale di realizzazione già pari al 93,55%. Il prosieguo delle progettualità e la conclusione delle connesse procedure tecnico-amministrative (dettagliatamente elencate di seguito) consentiranno di realizzare gli ulteriori risparmi di spesa preventivati nelle successive annualità. La realizzazione delle progettualità è per lo più in linea con la programmazione originaria, fatte salve le seguenti indicazioni di dettaglio.

Intervento 2 Catanzaro

L'Agenzia del Demanio è in attesa di formalizzare il rilascio dell'intero immobile alla proprietà.

Intervento 3 Sondrio

Il Corpo è in attesa di formalizzare con l'Agenzia del Demanio la riconsegna degli spazi liberati.

Intervento 4 Potenza

Sono in corso i lavori di rifunzionalizzazione del complesso demaniale ove verrà riallocato il reparto attualmente ubicato presso l'immobile FIP. Il termine della progettualità è traslato al 2025.

Intervento 5 La Spezia

I lavori sono in procinto di iniziare, presumibilmente nel primo semestre 2024. Come riferito con nota del 18 gennaio 2024 dell'Autorità di Sistema Portuale, la previsione di completamento dei lavori è stimata entro il 2024. Conseguentemente alla conclusione dei lavori presso l'immobile denominato "Ex Dogana", avverrà la riallocazione della Sezione Operativa Navale e il rilascio del cespite FIP.

Intervento 6 Chioggia

Sono in corso interlocuzioni con la locale Autorità portuale finalizzate all'acquisizione di posti auto alternativi a quelli attualmente in utilizzo presso l'immobile FIP. Il rilascio potrebbe avvenire nel 2024.

Intervento 8 Perugia

Il Corpo è in attesa di formalizzare con l'Agenzia del Demanio la riconsegna degli spazi liberati.

Intervento 9 Napoli

Sono in corso le attività progettuali dei lavori di rifunzionalizzazione del complesso demaniale ove verrà riallocato il reparto attualmente ubicato presso l'immobile FIP. Il termine della progettualità è traslato al 2025.

Intervento 10 Maslianico

Rilascio previsto, presumibilmente, entro il primo semestre 2024.

Intervento 11 Gorgonzola

Le attività concernenti le fasi di appalto dei lavori di ristrutturazione della nuova sede avverranno presumibilmente entro le annualità 2024/2025. Il Rilascio del cespite FIP è previsto per l'anno 2026.

Intervento 12 Lendinara

In attesa che l'Ente Comunale individui i fondi necessari per la rifunzionalizzazione dell'immobile "Ex sede del Giudice di Pace" ove verrà riallocato il reparto attualmente ubicato presso l'immobile FIP.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

La misura aggiornata prevede la decurtazione, distintamente per i seguenti esercizi finanziari:

2023 pari ad € 309.282,52 da imputare sul capitolo 4231 denominato "Somme da assegnare all'Agenzia del Demanio per il pagamento dei canoni di locazione per gli immobili assegnati all'Amministrazione dello Stato nonché per quelli in uso, conferiti o trasferiti ai Fondi comuni d'investimento immobiliare", atteso che sono stati rilasciati in data 28 dicembre 2022 gli immobili FIP siti in: Voghera e Carrara.

2024 pari ad € 11.984.989,03 da imputare sul capitolo 4231:

- a seguito del perfezionamento delle operazioni immobiliari già descritte per un importo pari a € 309.282,52;

- atteso che sono in corso di definizione le procedure di acquisto da parte del Corpo dell'immobile sede della Legione Allievi e della Scuola AA.FF. di Bari dal Fondo proprietario Cromwell Europa 1, gestito da "Cromwell Investment Luxembourg sarl", il cui canone è pari a € 11.675.706,50.

2025 pari ad € 13.337.622,09 da imputare sul capitolo 4231:

- a seguito del perfezionamento delle operazioni immobiliari già descritte per un importo pari a € 11.984.989,03;

- a seguito delle ulteriori seguenti operazioni programmate di rilascio:

degli immobili FIP siti in Potenza, Catanzaro, Sondrio, La Spezia e Perugia, per un importo complessivo pari a € 367.451,46;

degli immobili di proprietà dei fondi comuni di investimento di Bologna, Chioggia e Napoli, per un importo complessivo pari a € 756.785,15;

- a seguito delle ulteriori seguenti operazioni programmate di rilascio degli immobili di proprietà dei fondi comuni di investimento di Maslianico, Gorgonzola, Lendinara, per un importo complessivo pari a € 228.396,46. Nel mese di dicembre 2022, nell'ambito della descritta strategia, è avvenuto il rilascio degli immobili siti in Voghera e Massa Carrara e la contestuale riallocazione dei Reparti in strutture già in possesso della Guardia di Finanza, con l'effetto di ottenere un effettivo risparmio di spesa annuale pari a complessivi € 309.282,53. Alla luce del monitoraggio effettuato si conferma la previsione relativa di riduzione di spesa del 2024. La proposta, nel suo insieme, ha consentito inoltre di impiegare tempestivamente le risorse pluriennali in conto capitale assegnate al Corpo e le spese di parte corrente da sostenere (es: trasloco, trasporto masserizie) saranno ampiamente ammortizzate nell'arco di pochi esercizi grazie ai risparmi sui citati canoni FIP.

Sintesi dei risparmi conseguiti nell'esercizio finanziario 2023:

Intervento	Annualità conclusione Intervento	Risparmio conseguito	Criteri quantificazione risparmio
<i>Rilascio immobile FIP di Massa Carrara con redistribuzione di alloggi in strutture già in possesso della GDF</i>	2022	€ 252.094,43	Canone di locazione non più corrisposto a seguito del trasferimento presso strutture in possesso della GDF
<i>Rilascio immobile FIP Voghera - Riallocazione in locazione agevolata su immobile comunale</i>	2022	€ 57.188,10	Canone di locazione non più corrisposto a seguito di trasferimento in immobile comunale.
TOTALE		€ 309.282,53	

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si conferma l'assenza di debiti.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa anche in merito a eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009

Gli interventi proposti sono stati individuati grazie ad un piano di rilascio di immobili in regime FIP, a favore di soluzioni capaci di incrementare il valore del patrimonio pubblico - grazie anche all'impiego delle risorse pluriennali d'investimento a disposizione sia per acquisti sia per lavori a carattere straordinario e di messa in sicurezza - e di contemperare meglio le esigenze dell'Amministrazione. Il risparmio di spesa derivante dalla cessazione dei rapporti locativi FIP produrrà benefici economici anche successivamente al 2025.

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen- to CP LB 2023	Stanziamen- to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimen- to di Assestamen- to	Stanziamen- to CS da Provvedimen- to di Assestamen- to	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Investimenti pubblici e privati	Investimenti pubblici e privati												
ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (segue) ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE													
Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate alle politiche in materia di adozioni internazionali ed al funzionamento della commissione per le adozioni internazionali	Dipartimento del tesoro	2134	Somma da trasferire alla presidenza del consiglio dei ministri destinata alle politiche in materia di adozioni internazionali ed al funzionamento della commissione per le adozioni internazionali	01	Fondo adozioni internazionali	23.815.212	23.815.212	0	23.815.212	23.815.212	23.815.212	23.815.212	0
Spese per il servizio di pagamento, compensi ed ogni altro onere relativo all'emissione ed alla gestione dei prestiti	Dipartimento del tesoro	2242	Spese per il servizio di pagamento, compensi ed ogni altro onere relativo all'emissione ed alla gestione dei prestiti	01	Spese per il servizio di pagamento, stampa dei titoli, compensi ed ogni altro onere relativo all'emissione ed alla gestione dei prestiti, esteri.	220.000.000	320.000.000	130.000.000	320.000.000	312.880.739	312.880.739	312.880.739	0
Provvisori per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d'Italia per le connesse attività nonchè commissioni per la gestione dei buoni postali fruttiferi	Dipartimento del tesoro	2247	Provvisori per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d'Italia per le connesse attività nonchè commissioni per la gestione dei buoni postali fruttiferi	01	Provvisori per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d'Italia per le connesse attività nonchè commissioni per la gestione dei buoni postali fruttiferi	780.000.000	700.000.000	77.800.000	700.000.000	580.255.593	580.255.593	580.255.593	0

Descrizione intervento accordato di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziam. CP LB 2023	Stanziam. CP Definitivo 2023 (*)	Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziam. CS LB 2023	Stanziam. CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Fondo finalizzato al concorso degli oneri per l'assunzione a tempo indeterminato del personale in servizio a tempo determinato impiegato nella ricostruzione delle aree interessate dal sisma 2002, 2009, 2012 e 2016	Dipartimento della ragioneria generale dello Stato	3052	Fondo finalizzato al concorso degli oneri per l'assunzione a tempo indeterminato del personale in servizio a tempo determinato impiegato nella ricostruzione delle aree interessate dal sisma 2002, 2009, 2012 e 2016	01	Fondo finalizzato al concorso degli oneri per l'assunzione a tempo indeterminato del personale in servizio a tempo determinato impiegato nella ricostruzione delle aree interessate dal sisma 2002, 2009, 2012 e 2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo attuazione programmi di governo	Dipartimento della ragioneria generale dello Stato	3080	Fondo attuazione programma di governo	01	Fondo attuazione programma di governo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso ai concessionari delle spese per le procedure esecutive e delle spese di notifica	Dipartimento delle finanze	3557	Rimborso ai concessionari delle spese per le procedure esecutive e delle spese di notifica	01	Rimborso ai concessionari delle spese per le procedure esecutive e delle spese di notifica	131.413.841	131.413.841	0	131.413.841	131.413.841	0	24.061.890	24.061.890	24.061.890	0
Somme destinate ai rimborsi di importi iscritti a ruolo riconosciuti indebiti.	Dipartimento delle finanze	3824	Somme destinate ai rimborsi di importi iscritti a ruolo riconosciuti indebiti.	01	Somme destinate ai rimborsi di importi iscritti a ruolo riconosciuti indebiti.	300.000.000	300.000.000	0	300.000.000	300.000.000	0	165.710.029	165.710.029	165.710.029	0
Spese di funzionamento ag. entrate	Dipartimento delle finanze	3890	Somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione dell'agenzia delle entrate	02	Spese di funzionamento	1.065.243.840	1.075.421.548	0	1.065.243.840	1.075.421.548	0	1.075.421.548	1.075.421.548	1.075.421.548	0
(segue) ALLEGATO I - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE															
Spese commesse all'istituzione, al funzionamento e alle attività della centrale per la progettazione delle opere pubbliche.	Dipartimento delle finanze	3901	Somma da erogare all'ente pubblico economico agenzia del demanio.	03	Spese commesse all'istituzione, al funzionamento e alle attività della centrale per la progettazione delle opere pubbliche.	97.550.000	77.550.000	0	97.550.000	56.550.000	0	56.550.000	56.550.000	56.550.000	0
Somme da trasferire all'agenzia delle entrate-riscossione, per il tramite dell'agenzia delle entrate, per il funzionamento del servizio nazionale della riscossione	Dipartimento delle finanze	3904	Somme da trasferire all'agenzia delle entrate-riscossione, per il tramite dell'agenzia delle entrate, per il funzionamento del servizio nazionale della riscossione	01	Somme da trasferire all'agenzia delle entrate-riscossione, per il tramite dell'agenzia delle entrate, per il funzionamento del servizio nazionale della riscossione	977.750.000	977.750.000	0	977.750.000	977.750.000	0	977.750.000	977.750.000	977.750.000	0
Spese di funzionamento ag. Dogane e monopoli	Dipartimento delle finanze	3920	Somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione dell'agenzia delle dogane e dei monopoli	02	Spese di funzionamento	75.927.939	77.113.173	0	75.927.939	77.146.895	0	77.113.173	77.146.895	77.113.173	33.722

Spese di funzionamento delle strutture dell'amministrazione autonoma dei monopoli di stato	04	Spese di funzionamento delle strutture dell'amministrazione autonoma dei monopoli di stato	88.030.289	89.416.061	0	88.030.289	89.416.257	0	89.416.061	89.416.257	89.416.061	196
Risorse per canoni FIP	01	Somma da assegnare all'agenzia del demanio per il pagamento dei canoni di locazione per gli immobili assegnati alle amministrazioni dello stato nonché per quelli in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare	34.943.089	34.943.089	0	34.943.089	34.943.089	0	18.196.926	18.196.926	18.196.926	0
Fondi a disposizione per deficienze capitolo GDF	01	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.	4261	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(segue) ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamiento CP LB 2023	Stanziamiento CP Definitivo 2023 (*)	Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamiento CS LB 2023	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Fondi a disposizione per deficienze capitolo GDF	Guardia di finanza	4272	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.	01	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondi a disposizione per deficienze capitolo GDF	Guardia di finanza	4277	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.	01	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo per accisa sui prodotti energetici	Guardia di finanza	4287	Fondo necessario al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici	01	Fondo necessario al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici	1.705.288	0	0	1.705.288	0	0	0	0	0
Avvocatura generale	Avvocatura dello stato	4461	Spese per acquisto di beni e servizi	06	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.	3.020.090	3.020.090	0	3.020.090	0	2.681.387	2.597.639	2.538.570	59.069

Fondo occorrente per la riassegnazione dei residui passivi della spesa in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa	7496	Fondo occorrente per la riassegnazione dei residui passivi della spesa in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa	01	Fondo occorrente per la riassegnazione dei residui passivi della spesa in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa	1.920.000.000	528.304.852	0	1.920.000.000	528.304.852	0	0	0	0
Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dai riaccertamenti dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	7591	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dai riaccertamenti dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	01	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dai riaccertamenti dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	97.798.295	36.523.884	0	97.798.295	36.523.884	0	0	0	0

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

(**) La misura di riduzione di spesa 2023-2025 del Ministero della difesa riguardante il fondo per le missioni internazionalizzate trova riscontro contabile nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (capitolo 3006 "Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali").

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2023 (*)

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/igb interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (completato a cura dell'Amministrazione)
3	SPESE DI FUNZIONAMENTO AG.ENTRATE	3890	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE	02	SPESE DI FUNZIONAMENTO	DMT n° 222738 del 2023	Attuazione Leggi	10.177.708	10.177.708	Le variazioni sono state disposte in attuazione del decreto legislativo n. 157 / 2015 art. 1, comma 7, per l'assegnazione delle risorse alle agenzie fiscali per la quota incentivante commessa al raggiungimento degli obiettivi della gestione e graduata in modo da tenere conto del miglioramento dei risultati complessivi e del recupero di gettito nella lotta all'evasione effettivamente conseguiti (attività 2021).
4	SPESE CONNESSE ALL'ISTITUZIONE, AL FUNZIONAMENTO E ALLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.	3901	SOMMA DA EROGARE ALL'ENTE PUBBLICO ECONOMICO AGENZIA DEL DEMANIO.	03	SPESE CONNESSE ALL'ISTITUZIONE, AL FUNZIONAMENTO E ALLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.	DDG n° 000151 del 2023	Variazioni compensative	0	-21.000.000	E' stato possibile prelevare la disponibilità di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudentziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno
						DMT n° 242940 del 2023	Attuazione Leggi	-20.000.000	-20.000.000	Le variazioni sono state disposte in attuazione decreto legge 145/2023 anno 2023 (decreto legge "fiscale") - disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e di versamenti fiscali.

6	SPESE DI FUNZIONAMENTO AG. DOGANE E MONOPOLI	3920	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	02	SPESE DI FUNZIONAMENTO	DMC n° 004949 del 2023	Variazioni compensative	0	33.722	È stato necessario integrare la disponibilità di cassa per consentire il pagamento di fatture relative a spese minute. Non risultano effetti significativi sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
7	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	3920	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	04	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	DMC n° 004949 del 2023	Variazioni compensative	0	196	È stato necessario integrare la disponibilità di cassa per consentire il pagamento di fatture relative a spese minute. Non risultano effetti significativi sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
						DMT n° 222738 del 2023	Attuazione Leggi	1.185.234	1.185.234	Le variazioni sono state disposte in attuazione del decreto legislativo n. 157 / 2015 art. 1, comma 7, per l'assegnazione delle risorse alle agenzie fiscali per la quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi della gestione e graduata in modo da tenere conto del miglioramento dei risultati complessivi e del recupero di gettito nella lotta all'evasione effettivamente conseguiti (attività 2021).
						DMT n° 222738 del 2023	Attuazione Leggi	1.385.772	1.385.772	Le variazioni sono state disposte in attuazione del decreto legislativo n. 157 / 2015 art. 1, comma 7, per l'assegnazione delle risorse alle agenzie fiscali per la quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi della gestione e graduata in modo da tenere conto del miglioramento dei risultati complessivi e del recupero di gettito nella lotta all'evasione effettivamente conseguiti (attività 2021).
(segue) Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2023 (*)										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sostanziali le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Compilato a cura dell'Amministrazione)
9	PROVVIGIONI PER IL COLLOCAMENTO DEI PRESTITI EMESSI DALLO STATO SUL MERCATO INTERNO E COMPENSO PER LA BANCA D'ITALIA PER LE CONNESSE ATTIVITA' NONCHE' COMMISSIONI PER LA GESTIONE DEI BUONI POSTALI FRUTTIFERI	2247	PROVVIGIONI PER IL COLLOCAMENTO DEI PRESTITI EMESSI DALLO STATO SUL MERCATO INTERNO E COMPENSO PER LA BANCA D'ITALIA PER LE CONNESSE ATTIVITA' NONCHE' COMMISSIONI PER LA GESTIONE DEI BUONI POSTALI FRUTTIFERI	01	PROVVIGIONI PER IL COLLOCAMENTO DEI PRESTITI EMESSI DALLO STATO SUL MERCATO INTERNO E COMPENSO PER LA BANCA D'ITALIA PER LE CONNESSE ATTIVITA' NONCHE' COMMISSIONI PER LA GESTIONE DEI BUONI POSTALI FRUTTIFERI	DMT n° 242940 del 2023	Attuazione Leggi	-157.800.000	-157.800.000	Le variazioni sono state disposte in attuazione decreto legge 145/2023 anno 2023 (decreto legge "fiscale") - disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e di versamenti fiscali.

RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI, PER COMPETENZA E CASSA, FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI SPESA ASSEGNATO	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI	01	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI	DMT n° 005813 del 2023	Riparto Fondi	-177.158.071	-177.158.071	Le risorse del fondo sono state ripartite a favore delle amministrazioni interessate per finanziare le missioni internazionali.
				DMT n° 140747 del 2023	Attuazione Leggi	44.000.000	44.000.000	Le risorse del fondo sono state ripartite a favore delle amministrazioni interessate per finanziare le missioni internazionali.
				DMT n° 196541 del 2023	Riparto Fondi	-8.831.272	-8.831.272	Le risorse del fondo sono state ripartite a favore delle amministrazioni interessate per finanziare le missioni internazionali.
				DMT n° 207765 del 2023	Riparto Fondi	-1.070.893.961	-1.070.893.961	Le risorse del fondo sono state ripartite a favore delle amministrazioni interessate per finanziare le missioni internazionali.
				DMT n° 250861 del 2023	Riparto Fondi	-62.922	-62.922	Le risorse del fondo sono state ripartite a favore delle amministrazioni interessate per finanziare le missioni internazionali.
				DMT n° 266971 del 2023	Riparto Fondi	-363.736.593	-363.736.593	Le risorse del fondo sono state ripartite a favore delle amministrazioni interessate per finanziare le missioni internazionali.
				DRGS n° 037680 del 2023	Riassegnazioni di entrate	22.341.104	22.341.104	Le risorse del fondo sono state ripartite a favore delle amministrazioni interessate per finanziare le missioni internazionali.
				DRGS n° 059556 del 2023	Riassegnazioni di entrate	6.865.928	6.865.928	Le risorse del fondo sono state ripartite a favore delle amministrazioni interessate per finanziare le missioni internazionali.

(segue) Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2023 (*)

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/oggetti interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Completato a cura dell'Amministrazione)
12	FONDO PER ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	4287	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	01	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	DMC n° 004947 del 2023	Variazioni compensative	-852.644	-852.644	Il capitolo 4287 "Fondo necessario al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici" è stato interessato da una decurtazione operata con la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di bilancio 2023). Nel corso della gestione si è reso necessario richiedere l'emaneazione di un apposito provvedimento per trasferire, in termini di competenza e cassa, l'importo residuo di € 852.644,00 dal capitolo in rassegna a favore del capitolo 4315 p.9. 3. al fine di sostenere i maggiori oneri derivanti dall'inflazione che ha interessato anche la fornitura di carburante nonché dal maggior impegno operativo del Corpo.

<p>14</p> <p>FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA</p>	<p>FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA</p>	<p>FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA</p>	<p>DMC n° 004950 del 2023</p> <p>Variazioni compensative</p>	<p>-852.644</p> <p>-852.644</p>	<p>Il capitolo 4287 "Fondo necessario al pagamento dell'accesa sui prodotti energetici" è stato interessato da una decurtazione operata con la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di bilancio 2023). Nel corso della gestione si è reso necessario richiedere l'emanazione di un apposito provvedimento per trasferire, in termini di competenza e cassa, l'importo residuo di € 852.644,00 dal capitolo in rassegna a favore del capitolo 4315 p.g. 3, al fine di sostenere i maggiori oneri derivanti dall'inflazione che ha interessato anche la fornitura di carburante nonché dai maggior impegno operativo del Corpo.</p>
<p>DRGS n° 003942 del 2023</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-452.469.458</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-452.469.458</p>	<p>Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa di parte corrente</p>
<p>DRGS n° 028101 del 2023</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-43.938.364</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-43.938.364</p>	<p>Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa di parte corrente</p>
<p>DRGS n° 053115 del 2023</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-9.300.070</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-9.300.070</p>	<p>Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa di parte corrente</p>
<p>DRGS n° 124047 del 2023</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-263.084.717</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-263.084.717</p>	<p>Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa di parte corrente</p>
<p>DRGS n° 203359 del 2023</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-30.348.709</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-30.348.709</p>	<p>Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa di parte corrente</p>
<p>DRGS n° 213352 del 2023</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-78.717.131</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-78.717.131</p>	<p>Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa di parte corrente</p>
<p>DRGS n° 239189 del 2023</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-377.212.866</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-377.212.866</p>	<p>Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa di parte corrente</p>
<p>DRGS n° 266171 del 2023</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-242.236.291</p>	<p>Reiscizione residui</p>	<p>-242.236.291</p>	<p>Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa di parte corrente</p>

(segue) Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2023 (*)

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazioni e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/ptg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Compiuto a cura dell'Amministrazione)
15	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE	3000	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE	01	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE	DMT n° 033897 del 2023	Riparto Fondi	-118.030.799	-118.030.799	Sono le risorse del fondo che vengono ripartite per le finalità dell'amministrazione
						DMT n° 077465 del 2023	Riparto Fondi	-96.842.135	-96.842.135	Sono le risorse del fondo che vengono ripartite per le finalità dell'amministrazione
						DMT n° 232253 del 2023	Riparto Fondi	-151.181.880	-151.181.880	Sono le risorse del fondo che vengono ripartite per le finalità dell'amministrazione

16	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTIE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	3051	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTIE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DMT n° 242940 del 2023 DMT n° 274349 del 2023 DMT n° 289908 del 2023 DMT n° 036714 del 2023 DMT n° 213362 del 2023 DMT n° 242940 del 2023 DRGS n° 020889 del 2023 DRGS n° 043768 del 2023 DRGS n° 186847 del 2023 DRGS n° 208043 del 2023 DRGS n° 230741 del 2023 DRGS n° 238381 del 2023 DRGS n° 254193 del 2023 DRGS n° 269353 del 2023 DRGS n° 273215 del 2023	Attuazione Leggi Riparto Fondi Riparto Fondi Attuazione Leggi Attuazione Leggi Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative	-80.000.000 -145.754.360 -446.645 -1.625.000 -400.000 -60.000.000 -3.235.900 -5.000.000 -22.210.000 -70.000.000 -3.000.000 -15.000.000 -500.000 -15.000.000 -2.400.000	-80.000.000 -145.754.360 -446.645 -1.625.000 -400.000 -60.000.000 -3.235.900 -5.000.000 -22.210.000 -70.000.000 -3.000.000 -15.000.000 -500.000 -15.000.000 -2.400.000	Le variazioni sono state disposte in attuazione decreto legge 145/2023 anno 2023 (decreto legge "fiscale") - disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e di versamenti fiscali. Sono le risorse del fondo che vengono ripartite per le finalità dell'amministrazione. Sono le risorse del fondo che vengono ripartite per le finalità dell'amministrazione. Le variazioni sono state disposte in attuazione del decreto legge n° 198/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 14/2023, concernente disposizioni urgenti in materia di termini legislativi - proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative. Le variazioni sono state disposte in attuazione del decreto legge 51/2023, "Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale". Le variazioni sono state disposte in attuazione del decreto legge 145/2023 anno 2023 (decreto legge "fiscale") - disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e di versamenti fiscali. E' stato possibile prelevare la disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudenziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno. E' stato possibile prelevare la disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudenziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno. E' stato possibile prelevare la disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudenziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno. E' stato possibile prelevare la disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudenziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno. E' stato possibile prelevare la disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudenziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno. E' stato possibile prelevare la disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudenziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno. E' stato possibile prelevare la disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudenziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno. E' stato possibile prelevare la disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudenziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno. E' stato possibile prelevare la disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudenziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno. E' stato possibile prelevare la disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudenziali, si è dimostrata superiore all'importo del fabbisogno.
----	--	------	----	--	---	---	--	--	---

(segue) Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2023 (*)

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitoletto	Denominazione Capitoletto	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione delle variazioni IGB	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/ptg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Completato a cura dell'Amministrazione)
------------------------	---------------------------------------	----------------	---------------------------	---------------------	--------------------------------	--------------------------	--------------------------------------	--------------------------	---------------------	--

19	FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	7496	FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	01	FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	DMT n° 242940 del 2023	Attuazione Leggi	500.000.000	-	500.000.000	Le variazioni sono state disposte in attuazione decreto legge 145/2023 anno 2023 (decreto legge "fiscate") - disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e di versamenti fiscali.
						DRGS n° 019526 del 2023	Reiscrizione residui	-40.204.215	-40.204.215	-40.204.215	Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa in conto capitale
						DRGS n° 031240 del 2023	Reiscrizione residui	-52.707.383	-52.707.383	-52.707.383	Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa in conto capitale
						DRGS n° 077888 del 2023	Reiscrizione residui	124.280.355	124.280.355	124.280.355	Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa in conto capitale
						DRGS n° 131781 del 2023	Reiscrizione residui	-25.698.865	-25.698.865	-25.698.865	Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa in conto capitale
						DRGS n° 178807 del 2023	Reiscrizione residui	193.485.749	193.485.749	193.485.749	Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa in conto capitale
						DRGS n° 221178 del 2023	Reiscrizione residui	-57.768.947	-57.768.947	-57.768.947	Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa in conto capitale
						DRGS n° 229370 del 2023	Reiscrizione residui	-23.463.625	-23.463.625	-23.463.625	Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa in conto capitale
						DRGS n° 247426 del 2023	Reiscrizione residui	207.605.162	207.605.162	207.605.162	Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa in conto capitale
						DRGS n° 272158 del 2023	Reiscrizione residui	126.084.622	126.084.622	126.084.622	Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa in conto capitale
						DRGS n° 274729 del 2023	Reiscrizione residui	-40.396.225	-40.396.225	-40.396.225	Sono le somme derivanti dai residui passivi perenti reiscritte nei relativi capitoli di spesa in conto capitale

(segue) Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2023 (*)

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione ICB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Completato a cura dell'Amministrazione)
------------------------	---------------------------------------	-------------	------------------------	---------------------	--------------------------------	--------------------------	--------------------------------------	--------------------------	---------------------	---

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

<p>FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SOSTIENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE</p>	<p>FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SOSTIENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE</p>	<p>DMT n° 224176 del 2023</p>	<p>Attuazione Leggi</p>	<p>-435.000</p>	<p>-435.000</p>	<p>Le variazioni sono state disposte in attuazione del decreto-legge n. 75/2023 "assunzioni bis". Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di giustizia, di agricoltura, di sport e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025.</p>
<p>DMT n° 242940 del 2023</p>	<p>Attuazione Leggi</p>	<p>-60.000.000</p>	<p>-60.000.000</p>	<p>Le variazioni sono state disposte in attuazione decreto legge 145/2023 anno 2023 (decreto legge "fiscale") - disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e di versamenti fiscali.</p>	<p>-839.411</p>	<p>E' stato possibile prelevare le disponibilità di competenza e di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudentziali, si è dimostrata superiore all'importo dal fabbisogno</p>
<p>DRGS n° 273215 del 2023</p>	<p>Variazioni compensative</p>	<p>195.974</p>	<p>195.974</p>	<p>Le risorse in aumento derivano dalla riassegnazione delle somme versate all'entrata relativa ai buoni pasto. Non risultano effetti significativi sul conseguimento dell'obiettivo di spesa, in quanto non sono previsti obiettivi di riduzione per l'esercizio finanziario 2023.</p>	<p>195.974</p>	<p>Le risorse in aumento derivano dalla riassegnazione delle somme versate all'entrata relativa ai buoni pasto. Non risultano effetti significativi sul conseguimento dell'obiettivo di spesa, in quanto non sono previsti obiettivi di riduzione per l'esercizio finanziario 2023.</p>
<p>DRGS n° 251436 del 2023</p>	<p>Riassegnazioni di entrate</p>	<p>6.700.000</p>	<p>6.700.000</p>	<p>E' stato necessario integrare gli stanziamenti e le disponibilità di cassa per consentire il completamento delle attività annuali. Non risultano effetti significativi sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. In quanto non sono previsti obiettivi di riduzione per l'esercizio finanziario 2023.</p>	<p>6.700.000</p>	<p>E' stato necessario integrare gli stanziamenti e le disponibilità di cassa per consentire il completamento delle attività annuali. Non risultano effetti significativi sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. In quanto non sono previsti obiettivi di riduzione per l'esercizio finanziario 2023.</p>
<p>DDG n° 051912 del 2023</p>	<p>Variazioni compensative</p>	<p>107.000</p>	<p>107.000</p>	<p>E' stato necessario integrare la disponibilità di cassa per consentire il pagamento di fatture relative a spese minime. Non risultano effetti significativi sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.</p>	<p>107.000</p>	<p>E' stato necessario integrare la disponibilità di cassa per consentire il pagamento di fatture relative a spese minime. Non risultano effetti significativi sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.</p>
<p>DDG n° 068551 del 2023</p>	<p>Variazioni compensative</p>	<p>0</p>	<p>0</p>	<p>E' stato possibile prelevare le disponibilità di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudentziali, si è dimostrata superiore all'importo dal fabbisogno</p>	<p>0</p>	<p>E' stato possibile prelevare le disponibilità di cassa in quanto, a seguito di valutazioni prudentziali, si è dimostrata superiore all'importo dal fabbisogno</p>
<p>DDG n° 079176 del 2023</p>	<p>Variazioni compensative</p>	<p>183.000</p>	<p>183.000</p>	<p>E' stato necessario integrare gli stanziamenti e le disponibilità di cassa per consentire il completamento delle attività annuali. Non risultano effetti significativi sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. In quanto non sono previsti obiettivi di riduzione per l'esercizio finanziario 2023.</p>	<p>183.000</p>	<p>E' stato necessario integrare gli stanziamenti e le disponibilità di cassa per consentire il completamento delle attività annuali. Non risultano effetti significativi sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. In quanto non sono previsti obiettivi di riduzione per l'esercizio finanziario 2023.</p>
<p>DMC n° 129811 del 2023</p>	<p>Variazioni compensative</p>	<p>183.000</p>	<p>183.000</p>	<p>SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE</p>	<p>183.000</p>	<p>SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE</p>
<p>1221</p>	<p>01</p>	<p>04</p>	<p>04</p>	<p>ALTRI SERVIZI</p>	<p>04</p>	<p>ALTRI SERVIZI</p>
<p>1305</p>	<p>04</p>	<p>04</p>	<p>04</p>	<p>ALTRI SERVIZI</p>	<p>04</p>	<p>ALTRI SERVIZI</p>
<p>20</p>	<p>01</p>	<p>04</p>	<p>04</p>	<p>ALTRI SERVIZI</p>	<p>04</p>	<p>ALTRI SERVIZI</p>
<p>21</p>	<p>01</p>	<p>04</p>	<p>04</p>	<p>ALTRI SERVIZI</p>	<p>04</p>	<p>ALTRI SERVIZI</p>
<p>23</p>	<p>04</p>	<p>04</p>	<p>04</p>	<p>ALTRI SERVIZI</p>	<p>04</p>	<p>ALTRI SERVIZI</p>

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

**Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di
spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31
dicembre 2009, n.196**

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Presentato dal Ministro

Adolfo Urso

I. OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025 E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI

L'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - introdotto con l'obiettivo di rafforzare la programmazione finanziaria - ha il compito di disciplinare il processo di revisione sistematica e strutturale della spesa, in coerenza con le previsioni dei saldi di finanza pubblica contenute nell'ambito del Documento di Economia e Finanza (DEF). Partendo dalle indicazioni programmatiche contenute nel DEF, nonché dagli obiettivi di spesa assegnati a questo Ministero, sono state presentate sette proposte di revisione della spesa, di cui tre assentite, riportate nella tabella che segue, individuate mediante analisi di spesa storica nonché dalle priorità politiche per il settore di riferimento del Dicastero.

Centro di responsabilità	ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro)			Presenza scheda misura in Sezione II	
				ex art. 22-bis L.196/2009				
				2023	2024	2025		
22	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE	1	2257/1	Riduzione del fondo destinato a favorire l'uscita anticipata dal lavoro, su base convenzionale, dei lavoratori dipendenti di piccole e medie imprese in crisi, che abbiano raggiunto un'età anagrafica di almeno 62 anni	12.700.000	19.400.000	-	NO
25	DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA	2	1730/1	Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	-	-	602.108	NO
1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	3	7041/1	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-	-	13.697.892	NO
TOTALE				12.700.000	19.400.000	14.300.000		

Ad oggi non risultano elementi di criticità relativi al raggiungimento dei predetti obiettivi: i centri di responsabilità amministrativa interessati dai tagli hanno prontamente risposto adeguando la programmazione dei capitoli per i quali i fondi ridotti avevano in passato costituito la possibilità di poter soddisfare le maggiori esigenze.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state adottate ulteriori misure di razionalizzazione in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009.

II. DESCRIZIONE DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA

La misura di revisione della spesa di cui all'ID1 – capitolo 2257/1 ha previsto la soppressione della misura agevolativa e il conseguente definanziamento del Fondo per l'uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi, istituito dall'art. 1 comma 89 della Legge di bilancio n. 234 del 2021 con il finanziamento di 200 milioni di euro per gli anni 2023 e 2024. La riduzione dello stanziamento (art.1, comma 285, della Legge di bilancio n. 197 del 2022) concorre per 187,3 milioni di euro nel 2023 e 180,6 milioni di euro nel 2024, al finanziamento di una nuova disposizione adottata per i medesimi anni con la legge di bilancio per obiettivi programmatici della legge di bilancio in materia di pensione anticipata con cui sono previsti nuovi criteri e modalità per l'accesso alla pensione anticipata degli ultra 62-enni. Per altra parte, 12,7 milioni di euro per il 2023 e 19,4 milioni di euro per il 2024 concorrono al conseguimento degli obiettivi di risparmio del MIMIT per i medesimi anni. La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è stata effettuata attraverso un monitoraggio in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni; ciò premesso si rappresenta che non sono state reintegrate risorse destinate alle spese oggetto di riduzione nel corso del 2023.

Le misure di revisione della spesa di cui alle **ID2** – capitolo 1730/1 e **ID3** – **capitolo 7041/1** determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Tuttavia, tali riduzioni si riferiscono all'annualità 2025: non si segnalano al momento criticità rispetto al conseguimento di tali obiettivi.

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy
Adolfo Urso

Firmato digitalmente da: Adolfo Urso
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 18/04/2024 17:53:21

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'IMPRESA E DEL MADE IN ITALY

Descrizione intervento secondo il monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziam. CP LB 2023	Stanziam. CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni di Provenienza di Assestamento	Stanziam. CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni di Provenienza di Assestamento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Proposta RGS taglii fondo consumi interni	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD OGNI EVENTUALI SOVRANDEBITI MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD OGNI EVENTUALI SOVRANDEBITI MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.912.690	14.752	0	2.912.690	14.752	0	0	0	0
Riduzione del fondo destinato a lavorare l'uscita anticipata del personale dei dipendenti di piccole e medie imprese in crisi che abbiano raggiunto un'età anagrafica di almeno 62 anni.	DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	2257	FONDO PER L'USCITA ANTICIPATA DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE IN CRISI	01	FONDO PER L'USCITA ANTICIPATA DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE IN CRISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proposta RGS taglii fondo riaccomando residui di conto capitale	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	7041	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTIA, SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTIA, SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	12.574.892	2.574.892	0	12.574.892	2.574.892	0	0	0	0

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024.

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capito	Denominazione Capito	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capifoglio interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERNI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n° 001687 del 2023	Variazioni compensative	-38.000	-38.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 003505 del 2023	Variazioni compensative	-100.000	-100.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 005208 del 2023	Variazioni compensative	-637.000	-637.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 005798 del 2023	Variazioni compensative	-13.130	-13.130	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 006967 del 2023	Variazioni compensative	-35.000	-35.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 008777 del 2023	Variazioni compensative	-160.000	-160.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 008783 del 2023	Variazioni compensative	-140.000	-140.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 008789 del 2023	Variazioni compensative	-178.600	-178.600	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 010763 del 2023	Variazioni compensative	-49.750	-49.750	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 011440 del 2023	Variazioni compensative	-12.000	-12.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 013918 del 2023	Variazioni compensative	-58.751	-58.751	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 014252 del 2023	Variazioni compensative	-85.109	-85.109	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 015019 del 2023	Variazioni compensative	-250.000	-250.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 015533 del 2023	Variazioni compensative	-300	-300	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 016823 del 2023	Variazioni compensative	-3.500	-3.500	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 017150 del 2023	Variazioni compensative	-11.700	-11.700	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 018755 del 2023	Variazioni compensative	-130.000	-130.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 021445 del 2023	Variazioni compensative	0	0	
						DMC n° 022033 del 2023	Variazioni compensative	-19.700	-19.700	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 022641 del 2023	Variazioni compensative	-380	-380	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 027627 del 2023	Variazioni compensative	-19.000	-19.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 028408 del 2023	Variazioni compensative	0	0	
						DMC n° 028650 del 2023	Variazioni compensative	-3.000	-3.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 037313 del 2023	Variazioni compensative	-3.000	-3.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 062023 del 2023	Variazioni compensative	-2.200	-2.200	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 082023 del 2023	Variazioni compensative	-9.000	-9.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 092023 del 2023	Variazioni compensative	-29.280	-29.280	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 112023 del 2023	Variazioni compensative	-10.000	-10.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 152023 del 2023	Variazioni compensative	-20.000	-20.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 162023 del 2023	Variazioni compensative	-20.000	-20.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 182023 del 2023	Variazioni compensative	-899.000	-849.000	Tutte le variazioni contabili sono motivate da sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, segnatamente missioni all'estero ed affestero, stipula contratti di locazione, spese per concorsi a favore del FORMEZ, convenzioni con l'Università La Sapienza
						DMC n° 284082 del 2023	Variazioni compensative	0	0	
						DMT n° 089993 del 2023	Attuazione Leggi	39.463	39.463	
3	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO RACCONTAMENTO RESIDUI DI CONTO CAPITALE	7041	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCONTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE.	01	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCONTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE.	DMT n° 285510 del 2023	Attuazione Leggi	-10.000.000	-10.000.000	

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025 E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI

Il DPCM 4 novembre 2022 per la definizione degli obiettivi di spesa per ciascun Ministero ai sensi dell'articolo 22 bis della legge 196/2009 ha assegnato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali obiettivi di riduzione della spesa pari a 9,8 milioni di euro per il 2023, 15 milioni di euro per il 2024 e 18,8 milioni di euro per il 2025. La riduzione di spesa è stata proposta su capitoli afferenti a spese connesse a trasferimenti verso INPS la cui riduzione non comportata effetti sull'indebitamento netto della PA; di conseguenza, come previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022, la proposta è stata sostituita con la riduzione dello stanziamento del cap. 1080 "Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione".

Come di seguito dettagliato, la misura è stata definita in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione degli stanziamenti sul pertinente capitolo e piano gestionale.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1080	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	49.321.538	49.338.832	49.338.832	9.800.000	15.000.000	18.800.000	39.521.538	34.338.832	30.538.832

Le riduzioni degli stanziamenti dei fondi residui perenti determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, riportate nel prospetto in Allegato 2 da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo del predetto fondo.

La ripartizione del fondo rappresentato dal capitolo 1080 è stato oggetto di monitoraggio; le risorse del fondo sono state destinate nel 2023 a:

- Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro (tramite capitolo 3556)
- Restituzione di somme indebitamente versate in tesoreria (capitolo 3161)
- Assegno vitalizio in favore delle vittime del dovere e di dipendenti pubblici, deceduti o che abbiano subito un'invalità permanente in attività di servizio o nell'espletamento delle funzioni di istituto (capitolo 2931)
- Spese per l'acquisto e conferimento delle insegne e dei brevetti ai decorati della "stella al merito del lavoro" comprese quelle connesse all'organizzazione della relativa cerimonia nonché per tutte le iniziative dirette all'assistenza dei decorati stessi - spese per il funzionamento della relativa commissione, compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al ministero (capitolo 4812 pg 26)
- Rimborso all'INAIL delle rendite vitalizie erogate ai cittadini rimasti invalidi ed ai superstiti dei deceduti in conseguenza di calamità naturali (capitolo 4335)
- Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 152 (capitolo 4331)
- Fondo di assistenza ai bambini affetti da malattia oncologica (capitolo 3893)
- Pagamento di utenze e canoni (capitoli vari)

Tra questi capitoli che ricevono le risorse del fondo, rappresentato dal capitolo 1080 e oggetto di monitoraggio, la quota maggiore è destinata al capitolo 4331 di finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale. In particolare, sono 6,9 milioni di euro su 9 milioni di euro del fondo del capitolo 1080 che non rientrano in nuove leggi di spesa e rappresentano l'importo da erogare agli istituti di patronato a titolo di saldo per l'annualità 2019. Le risorse sono state quantificate dal decreto direttoriale n. 264 del 27 marzo 2023, emendato dal successivo decreto direttoriale n. 346 del 14 aprile 2023, dopo che i dati sono stati verificati e trasmessi dagli ispettorati, definendo un totale dell'annualità 2019 da saldare per gli istituti di patronato pari a 25,6 milioni di euro. Di questi, 18,7 milioni di euro sono già stanziati nel capitolo 4331, mentre i restanti 6,9 milioni di euro provengono dal fondo del capitolo 1080 che è stato individuato per il raggiungimento degli obiettivi di spesa 2023-2025 di questa amministrazione e oggetto di monitoraggio.

La somma complessiva di 30 milioni di euro è stata utilizzata, inoltre, per la copertura della norma di cui all'art. 32 del decreto-legge n. 48 del 4 maggio 2023 "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" convertito con modificazioni dalla legge n. 85 del 3 luglio 2023.

ALLEGATO 1 - MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziam. CP LB 2023	Stanziam. CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziam. CS LB 2023	Stanziam. CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie provenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	1080	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	39.521.538	0	0	39.521.538	0	0	0	0	0	0

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2023 (*)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Compilato a cura dell'Amministrazione)
1	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	1080	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	01	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	DMT n° 222346 del 2023	Attuazione Leggi	-30.000.000	-30.000.000	Si premette che la riduzione di spesa per effetto del DPCM per la definizione degli obiettivi di spesa per ciascun Ministero ai sensi dell'articolo 22 bis della legge 196/2009 è stata proposta con nota prot. n. 28/15803 del 18/11/2022 su capitoli afferenti a spese connesse a trasferimenti verso INPS relative a misure per le quali l'INPS non effettua spesa e conseguentemente non rendiconta. Tale proposta teneva conto del fatto che il bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali afferisce, in misura prevalente rispetto allo stato di previsione della spesa, a trasferimenti verso gli istituti previdenziali pubblici vigilati come individuati negli appositi piani dei fabbisogni elaborati (in particolare INPS e Inail), sia per le spese di funzionamento che per prestazioni da erogare. Non è stata accolta in quanto non contribuiva alla riduzione dell'indebitamento netto e pertanto il MEF RGS ha sostituito la proposta con la riduzione a valere sul cap. 1080 "Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione". Si deve altresì precisare che è stata affidata, al Segretariato Generale l'istruttoria preliminare relativa alla ripartizione del predetto capitolo 1080 appostato sul Centro di Responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Programma 32.2 "Indirizzo politico". Premesso quanto sopra si passa al dettaglio contabile delle risorse 2023 pari a € 39.521.538,00. * € 30.000.000,00 La somma complessiva di € 30.000.000,00 è stata utilizzata per la copertura della norma di cui all'art. 32 del decreto-legge n. 48 del 4 maggio 2023 "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

(segue) Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2023 (*)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Compilato a cura dell'Amministrazione)
1	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	1080	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	01	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	DRGS n^ 194220 del 2023	Variazioni compensative	-7.284.220	-7.284.220	Un primo riparto per complessivi euro 7.284.220,54 (nota ministeriale prot. n. 28/0008900 del 25 maggio 2023) delle risorse del capitolo 1080 è stato utilizzato per far fronte alle necessità di: € 273.500,00 complessivi per capitoli della Direzione Generale del personale e l'innovazione organizzativa così articolati: - € 250.000,00 su cap. 3161 ("restituzione di somme indebitamente versate in tesoreria") - € 8.500,00 su cap. 2931 (Assegno vitalizio in favore delle vittime del dovere e di dipendenti pubblici, deceduto o che abbiano subito un'invaldita permanente in attività di servizio...") - € 15.000,00 su cap. 4812 pg 26 ("Spese per acquisto e conferimento delle insegne e brevetti ai decorati della "stella al merito del lavoro...") € 92.739,44 sul capitolo 4335 "Rimborso all'INAIL delle rendite vitalizie erogate ai cittadini rimasti invalidi ed ai superstiti dei deceduti in conseguenza di calamità naturali" della Direzione Generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro per provvedere al trasferimento all'INAIL a seguito di rendicontazione dell'ente. € 6.917.981,10 a favore del capitolo 4331 "Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 152" della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

(segue) Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2023 (*)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Compilato a cura dell'Amministrazione)
						DRGS n° 237484 del 2023	Variazioni compensative	-2.237.318	-2.237.318	Considerata la grandezza del testo, si riportano sotto le motivazioni

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Compilato a cura dell'Amministrazione)

Un ultimo riparto delle risorse del capitolo 1080 per un ammontare complessivo pari a euro 2.237.318,00 (nota ministeriale n. 28/17490 de 3 ottobre 2023) è stato utilizzato per far fronte alle necessità di:

- € 650.121,20 sul cap. 3893 "Fondo di assistenza ai bambini affetti da malattia oncologica" per consentire l'integrale scorrimento della graduatoria fino alla dodicesima posizione approvata e conseguente ammissione al finanziamento dei progetti per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica, rimasti finora privi di copertura finanziaria.
- Complessivi € 1.587.196,29 per la Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione su capitoli sia a gestione diretta del CDR sia a gestione unificata destinati al pagamento di utenze e canoni, come di seguito articolati:
- € 1.110.534,34 per il cap. 1746 "Spese per la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi per il lavoro" p.g. 1 "Manutenzione"
- € 139.544,00 per il cap. 3111 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g. 7 "Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti"
- € 67.233,50 per il Cap. 3111 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g. 6 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali"
- € 16.400,49 per il cap. 1210 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g. 5 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali" (DG PAL)
- € 14.482,73 per il cap. 4112 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g. 6 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali" (DG AMM. SOCIALI)
- € 8.237,79 per il cap. 2512 Spese per acquisto di beni e servizi pg. 1 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali" (DG SALUTE E SICUREZZA)
- € 4.342,94 per il cap. 2503 "Spese di funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione p.g.24 "Spese di funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione" (OIV)

-€ 19.686,24 per il cap 1263 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g.6 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali"(SEGRETARIATO GENERALE)

-€ 58.201,24 per il cap 1081 "Spese per acquisto di beni e servizi.g.18 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali "(UFF. GABINETTO)

-€ 45.009,29 per il cap. 4812 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g.6 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali " (DG PIO)

-€ 22.174,99 per il capitolo 5012 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g. 1 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali " (DG RAPP LAVORO)

-€ 12.702,52 per il cap. 3435 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g.7 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali" (DG LOTTA POVERTA)

-€ 10.963,52 per il cap. 2504 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g.7 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali" (DG LOTTA POVERTA)

-€ 10.963,52 per il cap. 2505 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g.7 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali" (DG LOTTA POVERTA)

-€ 8.685,31 per il cap. 5191 "Spese per acquisto di beni e servizi"p.g.6 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali" (DG TERZO Settore)

-€ 12.030,55 per il cap. 3689 "Spese per acquisto di beni e servizi" p.g.6 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali" (DG IMMIGRAZIONE)

-€ 5.340,91 per il Cap. 2552 P.G. 6"Spese per acquisto di beni e servizi" p.g. 6 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali" (DG AMM. SOC)

-€ 20.662,41 per il cap. 4282"Spese per acquisto di beni e servizi" p.g. 1 "Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali" (DG PREV)

IL CAPO DIPARTIMENTO
Danilo Giovanni Festa

Danilo
Giovanni
Festa
11.04.2024
09:48:09



Documento allegato al protocollo 17351 del 2024 Gabinetto

Ministero della giustizia**SEZIONE I****OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025****E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI**

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio stabiliti dal DPCM del 4 novembre 2022 definiti in 53.644.845 euro per il 2023, 84.200.372 euro per il 2024 e 100.219.232 euro per il 2025 in termini di saldo netto da finanziare (coerentemente con gli obiettivi in termini di indebitamento netto definiti in sede di legge di bilancio), il Ministero della giustizia ha formulato le misure di riduzione di spesa, riportate nella tabella seguente.

ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	
1	1363/01	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	-1.575.136	-1.575.136	-1.575.136	SI
2	1515/01	Riduzione del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	-12.800.000	-13.200.000	-8.200.000	NO
3	2061/08	Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: servizi per la formazione	-37.457	-37.457	-37.457	SI
4	2025/01	Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: mensa per il personale	-50.000	-87.404	-87.404	SI
5	2131/01 2134/01 2151/01	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna	-431.583	-761.583	-909.816	SI
6	2152/01	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile e cooperazione internazionale	-10.000	-15.000	-19.776	SI
7	1601/05 1601/06 1608/02 1614/01 1616/01 1871/01	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale e della riforma del sistema penale e penitenziario	-9.577.000	-15.400.237	-10.968.518	SI
8	1766/01	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	-6.000.000	-6.737.763	-11.000.000	SI
9	1762/01	Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie	0	0	-5.397.482	SI
10	1777/03	Rafforzamento del servizio di videoconferenze per la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processuali con razionalizzazione dei servizi connessi alle traduzioni e piantonamenti	0	-2.000.000	-3.000.000	SI
11	2301/01	Realizzazione di un nuovo modello di assistenza sistemistica attraverso l'innovazione digitale	-1.384.000	-1.703.000	-1.668.000	SI

ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	
12	1112/01	Riduzione del Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-14.436.667	-12.636.667	0	NO
13	1536/01	Riduzione del Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico	-3.128.775	-4.300.253	-3.234.973	SI
14	1362/01	Revisione della spesa relativa all'indennità spettante ai giudici ausiliari	0	-22.606.423	-31.889.716	NO
15	1773/01	Fondo da destinare al finanziamento di interventi connessi alla riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario	-214.227	-139.449	-75.353	NO
16	7012/01	Riduzione del Fondo di parte capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-4.000.000	-3.000.000	0	NO
17	1550/01	Realizzazione poli archivistici del Ministero della Giustizia	0	0	-1.600.000	SI
18	1550/01	Impiego del personale di Polizia penitenziaria per la vigilanza degli Uffici giudiziari di Roma e Napoli	0	0	-20.555.601	NO
TOTALE			-53.644.845	-84.200.372	-100.219.232	

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2023-2025¹ per l'obiettivo di spesa del Ministero della giustizia riguardano:

- Spese di funzionamento relative a:
 - spese di personale (compresi straordinari, missioni, etc.);
 - spese per immobili (fitti e utenze);
 - servizi;
- Interventi diretti di politica settoriale;
- Fondi di cui articolo 3, comma 3, del DPCM 4 novembre 2022.

Nel complesso, il monitoraggio delle misure tramite le quali è stato previsto un risparmio è stato portato avanti da tutti i Dipartimenti coinvolti nella loro realizzazione. Di seguito le misure sono dunque presentate accorpando quelle appartenenti allo stesso Dipartimento.

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)

Le attività svolte nel corso del 2023 consentono di confermare le riduzioni di spesa effettuate grazie ai seguenti interventi.

¹ Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

ID 3 - Riduzione delle spese di funzionamento del DGMC, servizi per la formazione

Risulta confermato il cronoprogramma dell'intervento, che consiste nell'azzeramento delle risorse disponibili sul capitolo 2061-08, con il contestuale incremento dei servizi resi al personale per le relative materie, grazie alla riorganizzazione delle funzioni e al trasferimento al Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria (DAP) delle competenze relative alla formazione del personale del Dipartimento Giustizia Minorile e Comunità (DGMC). Nel raggiungimento dell'obiettivo, non sono state sostenute spese né sono state reintegrate risorse a valere sul capitolo/pg oggetto di azzeramento.

ID 4 - Riduzione di spese di funzionamento del DGMC, mensa per il personale

Risulta confermato il cronoprogramma dell'intervento. La proposta di riduzione di spesa è attuata attraverso un abbandono del ricorso ai pasti in convenzione a vantaggio dell'erogazione di buoni pasto, dato il loro minor costo. Sulla base dei dati relativi al Personale di Polizia Penitenziaria, alla data del 31/12/2023 hanno optato per il buono pasto in luogo della mensa 12 Istituti penali per i minorenni su 17, per complessive 593 unità di polizia penitenziaria su 795 unità impiegate negli Istituti penali, con una copertura del 74,6%. Erano 515 su 809 alla data del 31/12/2022, con una copertura del 63,5%. Non si sono registrate variazioni di bilancio positive sul capitolo/pg oggetto di revisione.

ID 6 - Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile e cooperazione internazionale

Risulta confermato il cronoprogramma dell'intervento. Il risparmio deriva dal crescente utilizzo delle tecnologie digitali per la realizzazione delle missioni necessarie, ovvero dalla remotizzazione delle missioni in materia di protezione minori in ambito internazionale² e prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale³. Questi ultimi passano dagli 875 del 2022, ai 933 del 2023, mentre i casi trattati riguardanti prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale passano dai 1.459 del 2022 ai 1.593 del 2023. Gli incontri in video conferenza nel 2023 risultano essere 14 (0 nelle annualità storiche pre-covid 2018 e 2019), mentre gli incontri in presenza (missioni) ammontano a 4 (2 nel 2018 e 7 nel 2019)⁴. Non sussistono variazioni positive sul capitolo/pg oggetto di revisione.

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP)

Le misure realizzate da questo Dipartimento si inquadrano nell'importante iniziativa volta a rivedere e ottimizzare la spesa nel settore penitenziario, mirando a ridurre i costi senza compromettere la qualità dei servizi offerti.

Questo sforzo è stato guidato da un approccio sistematico, focalizzato sull'identificazione e l'implementazione di interventi strategici e caratterizzato da una serie di fasi ben definite. In primo luogo, è stata condotta un'approfondita analisi del contesto penitenziario, che ha permesso di identificare le aree prioritarie per l'intervento. Sulla base di questa analisi, sono stati chiaramente definiti gli obiettivi di revisione della spesa, allineati alle priorità strategiche del Governo. Successivamente, sono state sviluppate proposte dettagliate, che includono interventi come la riorganizzazione dei servizi, l'adozione di nuove tecnologie e la razionalizzazione delle procedure amministrative.

I risultati della revisione della spesa sono stati valutati positivamente. Per il periodo analizzato, sono state raggiunte le previsioni di risparmio finanziario, con un monitoraggio continuo per garantire il mantenimento di questi risultati nel tempo. L'implementazione dei progetti e l'aumento della popolazione detenuta richiedono un'attenzione costante.

Le nuove procedure e i nuovi impianti tecnologici sono stati implementati con successo in diversi istituti penitenziari, contribuendo alla riduzione dei costi e all'ottimizzazione delle risorse.

² Protezione Minori in Ambito Internazionale ai sensi delle Convenzioni L'Aja del 05 ottobre 1961, L'Aja del 28 maggio 1970, Lussemburgo del 20 maggio 1980, L'Aja del 25 ottobre 1980 e dei Regolamenti del Consiglio dell'Unione Europea n. 2201/2003 del 27 novembre 2003 e n. 1111/2019 del 25 giugno 2019, entrato in vigore il 01.08.2022.

³ Prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale ai sensi della Convenzione L'Aja del 23 novembre 2007 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 4/2009 del 18 novembre 2008: rilevazione statistica dei casi provenienti da anni precedenti.

⁴ Si fa riferimento esclusivamente a spese e missioni sostenute a valere sul capitolo in esame. Si fa presente, altresì, che la partecipazione a ulteriori 4 missioni è avvenuta a spese di altri enti e organismi internazionali.

Sebbene al momento non siano state attuate ulteriori misure di razionalizzazione al di fuori del processo definito dalla legge, potrebbe essere valutata l'opportunità di adottare ulteriori iniziative nel futuro per massimizzare l'efficienza nell'uso delle risorse.

ID 7 - Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale e della riforma del sistema penale e penitenziario

Risulta confermato il cronoprogramma dell'intervento. I destinatari dell'implementazione degli impianti tecnologici e della reingegnerizzazione dei processi sono tutti i 189 istituti penitenziari ripartiti per competenza territoriale tra gli 11 Provveditorati Regionali. La realizzazione del sistema di videosorveglianza nei reparti detentivi ha comportato l'attivazione di 85 nuovi impianti. In seguito all'attuazione di questa misura si contano 2.289 reparti detentivi con sorveglianza attiva sui 2.766 complessivi, rispetto ai 1.635 sui 2.679 al 31/12/2022. A fronte dell'implementazione degli impianti di videosorveglianza, che contribuiscono a potenziare i livelli di sicurezza tramite una visione diretta dalla Sala Regia, sia delle movimentazioni nell'intercinta che nell'area esterna, i turni di servizio del personale di sorveglianza al 31.12.2023 risultano essere 2.091.012, rispetto ai 2.197.423 rilevati al 31/12/2022, con una riduzione di 106.411, pari a circa il 5%. Nel corso del 2023, le variazioni a valere sui capitoli/pg oggetto di revisione non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

ID 8 - Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari

Risulta confermato il cronoprogramma dell'intervento, che consiste nella realizzazione di nuove procedure per la fornitura di beni necessari al mantenimento dei detenuti, separando quella relativa alla somministrazione del vitto da quella del sopravvitto, prevedendo per l'una l'appalto di forniture e per l'altra la concessione di servizi. In coerenza con l'attività di studio e analisi del fabbisogno, presso tutti i Provveditorati Regionali sono in esecuzione i contratti di affidamento del servizio vitto per i detenuti, stipulati a valle delle nuove procedure di gara indette sulla base delle direttive dipartimentali.

È stato analizzato anche l'andamento dei prezzi connesso all'inflazione, per rilevare eventuali azioni correttive che non espongano l'Amministrazione al rischio della diminuzione qualitativa del servizio, riuscendo comunque a contenere gli aumenti dei corrispettivi contrattuali nei limiti delle risorse disponibili.

L'obiettivo è stato conseguito, non essendo stati assegnati ai PRAP fondi aggiuntivi rispetto alla iniziale programmazione annuale⁵, così come non si segnalano scostamenti rispetto alle previsioni formulate sulla spesa destinata a soddisfare le esigenze di igiene e decoro dei detenuti. L'assegnazione del budget è stata effettuata ripartendo proporzionalmente i fondi sulla base delle presenze dei detenuti in ciascun PRAP⁶.

Relativamente alle attività di supporto ai PRAP nell'attuazione delle linee guida dipartimentali, l'Amministrazione ha recepito i contenuti delle pronunce del Consiglio di Stato (che avevano annullato i precedenti bandi di gara) e ha fornito indicazioni alle Stazioni appaltanti per predisporre due procedure di affidamento distinte: una per il vitto, attraverso l'appalto di forniture, e l'altra per il sopravvitto, tramite la concessione di servizi. Non sono registrate variazioni positive sul capitolo/pg oggetto di revisione.

ID 9 - Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie

L'intervento non prevede una riduzione di spesa per l'anno 2023. A consuntivo dell'anno 2022 sono state effettuate le diagnosi energetiche di 56 istituti penitenziari e, successivamente, è stato avviato un apposito Piano di interventi, che include la sostituzione dei punti illuminanti con lampade a led, l'allestimento di impianti solari termici e fotovoltaici, la sostituzione degli infissi.

Per ciò che concerne la verifica del cronoprogramma, secondo il quale saranno effettuati 47 interventi di riqualificazione negli istituti penitenziari nel corso del triennio 2023-2025, sono verificate le previsioni per il 2023: nel corso dell'anno si è provveduto all'affidamento di 15 incarichi di progettazione per la realizzazione di opere/interventi di efficientamento energetico, mentre 2 ulteriori progettazioni sono in corso di affidamento.

⁵ Nel dettaglio, presso i PRAP di Puglia e Basilicata, Lazio, Abruzzo e Molise, Lombardia e Sardegna sono pervenute istanze di revisione prezzi che sono state rigettate, non sussistendo i presupposti per il loro accoglimento.

⁶ I Dati sulle presenze dei detenuti nei PRAP sono stati reperiti sul sito del Ministero della Giustizia alla sezione "Detenuti presenti e capienza regolamentare degli istituti penitenziari per regione di detenzione".

ID 10 - Rafforzamento del servizio di videoconferenze per la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processali con razionalizzazione dei servizi connessi alle traduzioni e piantonamenti

L'intervento non prevede una riduzione di spesa per l'anno 2023. Per effetto dell'incremento delle richieste di videoconferenze da parte dell'Autorità Giudiziaria registratosi nel corso degli ultimi anni, si è reso necessario ampliare il numero delle salette nell'ambito delle strutture dell'Amministrazione, dando priorità ad alcuni interventi che mirino ad ottenere, in tempi brevi, l'ampliamento di impianti esistenti presso determinate strutture penitenziarie già attrezzate (per lo più sedi che ospitano detenuti "alta sicurezza", collaboratori di giustizia e ristretti al regime speciale ex 41 bis O.P.), ma anche l'allestimento di salette in istituti sprovvisti di tali apparati, ove sono prevalentemente presenti detenuti "media sicurezza", per i quali viene sempre più spesso disposta la partecipazione a distanza da parte dell'Autorità procedente, per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.150/22.

La misura si prefigge l'ulteriore obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ed una migliore allocazione delle risorse umane ed è sostenibile anche a decorrere dal 2025, per effetto dell'ampliamento del numero delle sale di videoconferenza per le udienze dibattimentali a distanza, con conseguente razionalizzazione del servizio traduzioni e piantonamenti dei detenuti.

In linea con il cronoprogramma, è iniziata la progettazione per l'allestimento delle sale videoconferenza e si è provveduto alla ricognizione del fabbisogno infrastrutturale: allo stato, l'Amministrazione Penitenziaria dispone di 458 Sale di videoconferenza già attive, distribuite in 81 istituti penitenziari, su un numero totale di 189 sedi.

ID 15 - Fondo da destinare al finanziamento di interventi connessi alla riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario

L'Amministrazione, tenuto conto delle risorse aggiuntive provenienti dagli stanziamenti previsti nel capitolo 7300, dedicato agli interventi complementari al PNRR, piani gestionali 18 "Fondo progetti: costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti - interventi complementari al piano nazionale di ripresa e resilienza nell'ambito degli investimenti" e 19 "Fondo opere: costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per i minori - interventi complementari al piano nazionale di ripresa e resilienza nell'ambito degli investimenti", che presentano stanziamenti per il 2023 rispettivamente di euro 4.300.000 ed euro 7.710.000, ha complessivamente valutato le risorse occorrenti per l'ottenimento dei risultati previsti dalle misure e, sulla base di ciò, ha proceduto alla riduzione delle risorse non più necessarie a tale scopo, evitando di portare tale risparmio ad incremento di altre ragioni di spesa.

Per effetto di tali investimenti sarà possibile, quindi, ampliare gli spazi per incrementare le attività trattamentali volte al reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute, come previsto nel D.lgs n.124/2018. Nel corso del 2023, non si sono registrate variazioni positive a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione.

Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione (DDSC)

Il Dipartimento conferma la sostenibilità della seguente misura in corso di realizzazione.

ID 11 - Realizzazione di un nuovo modello di assistenza sistemistica attraverso l'innovazione digitale

L'attuazione dell'intervento deriva dal nuovo contratto di fornitura di servizi "da remoto" suddiviso in diversi lotti che centralizzano, per quanto possibile, le attività trasversali, assicurando comunque una differenziazione territoriale e una governance complessiva del programma.

La percentuale di servizi remotizzati nel corso del 2023 è pari al 92% per l'Assistenza applicativa e al 21% per l'Assistenza al parco apparati. Come previsto nel cronoprogramma, tutti i lotti sono stati attivati entro il 1° luglio 2023. Dai dati contabili desumibili risultano costi, per l'anno 2022, pari a 39.924.035,84 € IVA inclusa mentre, per l'anno 2023, i costi sono pari a 38.368.830,18 € IVA inclusa, con un risparmio pari a 1.555.205,66 €. Nel corso dell'anno, le variazioni a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non hanno inciso sull'obiettivo di risparmio di cui alla presente misura, che si conferma raggiunto.

Gabinetto del Ministro - Ufficio Bilancio

L'Ufficio Bilancio che opera presso il Gabinetto del Ministro ha monitorato le seguenti misure.

ID 13 - Riduzione del Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico

La misura riguarda la riduzione degli stanziamenti del Fondo di cui al capitolo 1536 "da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico". L'intervento prevede, come modalità alternativa di finanziamento annuale delle borse di studio per i tirocinanti ex art. 73 dl 69/2013, la limitazione della capacità di spesa di altri capitoli, ai quali sono destinate le risorse del Fondo Unico Giustizia (FUG) del Ministero della Giustizia⁷.

Per l'anno 2023 le risorse finanziarie necessarie a far fronte alle complessive esigenze di finanziamento delle borse di studio sono state determinate nella misura di euro 7.147.931, di cui: euro 1.589.306 rinvenibili nell'ambito delle residue disponibilità del capitolo di bilancio 1536 dello Stato di previsione del Ministero della giustizia; euro 5.558.625 reperite nell'ambito della ripartizione annuale del Fondo Unico giustizia di cui all'articolo 2, comma 7, lettera b), del decreto-legge n. 143 del 2008. Nel corso del 2023, le variazioni positive a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

ID 14 - Revisione della spesa relativa alla riforma organica della magistratura onoraria di cui al D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116

L'intervento non prevede una riduzione di spesa per l'anno 2023. La misura consiste in una riduzione della spesa sul capitolo 1362/01 "Indennità da corrispondere ai giudici di pace, ai giudici onorari aggregati, giudici onorari di tribunale e vice procuratori onorari comprensive degli oneri sociali e dell'IRAP a carico dello Stato", per un importo di euro 22.606.423 per il 2024 e di euro 31.889.716 a decorrere dall'anno 2025.

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG)**ID 17 - Realizzazione poli archivistici del Ministero della Giustizia**

La riduzione di spesa è prevista a partire dal 2025 ed è connessa alla progressiva dismissione dei 92 edifici attualmente in locazione passiva per esigenza archivistica degli Uffici Giudiziari e la realizzazione di tre poli archivistici del Ministero della Giustizia:

- Peschiera Borromeo (Lombardia): nel marzo 2023 l'Agenzia del Demanio ha assunto il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione del polo archivistico di Peschiera Borromeo, ricevendo dall'Amministrazione il quadro esigenziale per procedere alla redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica;
- Ozzano dell'Emilia: la verifica del progetto definitivo ha subito uno slittamento da dicembre 2023 a gennaio 2024 a causa della sopraggiunta necessità di richiesta parere sul progetto alla sovrintendenza archivistica per eventuali prescrizioni. Conseguentemente il cronoprogramma risulta proiettato in avanti di 2 mesi: stipula di una convenzione attuativa per l'indizione della gara dei relativi lavori nel gennaio 2024; affidamento progettazione esecutiva a marzo/aprile 2024; avvio dei lavori nel novembre 2024.
- Falconara (Ancona): il 28 febbraio 2023 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra MIC, Comune e Agenzia del Demanio. Quest'ultima ha comunicato che la quantificazione della quota a carico del Ministero sarà possibile solo a seguito della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, la cui ultimazione è prevista per il 30.4.2024. L'Agenzia ha anche avviato studi conoscitivi sull'area d'intervento e ha comunicato di essere in linea con il cronoprogramma inserito nel protocollo di intesa.

ID 18 - Impiego del personale di Polizia penitenziaria per la vigilanza degli Uffici giudiziari di Roma e Napoli

L'intervento interessa il Capitolo 1550/01 e prevede una riduzione di spesa di euro 20.555.601 a partire dal 2025. L'Amministrazione provvederà ad individuare una misura alternativa al fine di conseguire l'obiettivo di risparmio assegnato.

La riduzione relative al capitolo 1515/01 (avente il DOG come Centro di Responsabilità), di cui all'**ID 2 - "Riduzione del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi"** (Fondo di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) del DPCM) ha determinato

⁷ Fondo di cui all'art. 2, comma 7 lettera b) del decreto-legge n. 143/2008.

una diminuzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è stato definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze. Il monitoraggio è stato, quindi, effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue che, in corso di esercizio, non vi è stato reintegro di risorse (cfr. Allegato 2).

Le riduzioni relative ai capitoli 1112/01 e 7012/01 (aventi il Gabinetto del Ministro come Centro di Responsabilità), di cui agli **ID 12 e ID 16, relativi entrambi a riduzione dei Fondi di parte corrente e capitale alimentati dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione" (Fondi di cui all'articolo 3, comma 3, lettera c) del DPCM)**, determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, riportate nel prospetto in Allegato 2 da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza dei tagli operati, parametrati alla consistenza degli stanziamenti a consuntivo dei predetti fondi.

Sulla base del monitoraggio effettuato, per i seguenti interventi sono emerse alcune criticità in merito al conseguimento delle seguenti riduzioni di spesa.

ID 1 - Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni

La misura, monitorata dal Dipartimento degli Affari di Giustizia, consiste in una riduzione dello stanziamento di bilancio, derivante dalle ridefinizioni delle tipologie di prestazioni funzionali collegate alle operazioni di intercettazione, tenendo conto anche di quelle obbligatorie. La revisione è legata all'applicazione del listino delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni⁸, con significative riduzioni delle tariffe in caso di noleggi con durata prolungata nel tempo e coniugando il perseguimento del risparmio di spesa con il mantenimento sia del livello qualitativo dei servizi resi in favore dell'autorità giudiziaria, sia di un ragionevole margine di profitto per gli operatori medesimi. Si constata una riduzione del numero complessivo annuo dei bersagli intercettati nel 2023 rispetto alla media annua degli ultimi cinque anni, ma un marcato aumento dei bersagli riferibili alle prestazioni funzionali di tipo telematico.

La somma complessiva della spesa sostenuta per le intercettazioni (sia funzionali che obbligatorie) nel 2023 risulta essere in diminuzione rispetto al 2022. Sulla spesa incide il sempre più frequente ricorso alle più costose intercettazioni con nuove tecnologie, il cui uso è rimesso all'esclusiva valutazione dell'autorità. Inoltre, le liquidazioni effettuate nell'anno 2023 hanno tenuto conto solo in parte delle nuove tariffe, poiché il nuovo listino si è applicato alle attività avviate successivamente al 15 dicembre 2022. Il Dipartimento è impegnato nel portare avanti gli interventi di riequilibrio e i necessari correttivi che permettano di adeguare le tariffe del listino.

Si precisa che la natura delle spese di giustizia è di carattere obbligatorio, derivando direttamente dall'esercizio dell'attività giurisdizionale. Nel 2023 non si sono riscontrate variazioni positive di competenza a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione. Non sono al momento quantificabili gli effetti delle iniziative normative in corso tese a disporre la durata complessiva massima delle operazioni di intercettazione, salvo nei procedimenti in materia di criminalità organizzata o nel caso in cui l'assoluta indispensabilità delle operazioni per una durata superiore sia giustificata dall'emergere di elementi specifici e concreti, che devono essere oggetto di espressa motivazione.

ID 5 - Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna

La misura è monitorata dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. Nel 2023 si è registrato un aumento di utenza. Il numero di minorenni in carico a servizi sociali è aumentato da 21.551 del 2022 a 21.788; il numero dei giovani adulti in carico agli uffici di esecuzione penale esterna è passato da 141.088 nel 2022 a 141.583 nel 2023; il numero dei giovani adulti in messa alla prova in carico agli uffici di esecuzione penale esterna da 52.814 nel 2022 a 55.558.

⁸ Listino approvato con decreto del Ministro della giustizia del 6 ottobre 2022, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Disposizioni per l'individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni e per la determinazione delle tariffe ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge 23 giugno 2017, n. 103".

Rispetto al 2022 sono comunque aumentati anche i posti residenziali disponibili presso gli Istituti penali per i minorenni in perfette condizioni di manutenzione (da 389 a 497) e proseguono le attività legate al recupero di efficienza tecnologica che, nel 2023, si sono svolte come programmato. Nel 2023 è infatti entrato in funzione il Sistema Informativo Automezzi e Traduzioni per il DGMC (SIAT-DGMC); sono entrati in produzione l'applicativo nazionale per la rilevazione e gestione delle presenze del comparto funzioni centrali (TMMG, in 7 interdistretti su 22), il Sistema informativo dell'esecuzione penale esterna (SIEPE, con l'entrata in produzione di rilascio 3 e l'analisi di Rilascio 4), il Sistema unico del personale (SUP) e i Cruscotti informativi statistici (CIS EPE); è stato avviato il progetto di reingegnerizzazione di SISM; sono proseguite le analisi per l'entrata in produzione del Portale dei Lavori di Pubblica Utilità (LPU) .

La riduzione di cui alla presente misura è dichiarata sostenibile unicamente per l'anno 2023. Per le annualità successive, l'Amministrazione sta provvedendo ad individuare una misura alternativa al fine di conseguire l'obiettivo di risparmio assegnato.

SEZIONE II**DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE SCHEDE
INTERVENTO****Scheda della misura di revisione della spesa - ID 01****Dipartimento per gli affari di giustizia**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura consiste nell'adozione del listino e delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni (approvato nell'ottobre 2022), al fine di assicurare una effettiva riconduzione della spesa per le intercettazioni verso un orientamento rispondente, da un lato, alle necessità degli uffici giudiziari che dispongono le operazioni e, dall'altro, ai costi effettuati sostenuti dagli operatori del settore consultati (cfr. organizzazione del Tavolo tecnico permanente istituito presso il Ministero della giustizia ai sensi dell'articolo 7 del decreto 28 dicembre 2017).

Se le prestazioni "obbligatorie" individuano il complesso di attività affidate ai sistemi di comunicazione apprestati dai concessionari operatori dei servizi di telecomunicazione (c.d. gestori), quelle "funzionali" identificano tutte le altre operazioni di intercettazione (intercettazioni fra presenti, video-riprese, monitoraggi di natura informatica, etc.) che non sono realizzate dagli operatori di telecomunicazione, giacché il luogo fisico della captazione risulta al di fuori del loro dominio.

Con riguardo alle prestazioni cc.dd. funzionali alle operazioni di intercettazione, l'art. 1, comma 89, della legge n. 103/2017 ha stabilito che, con decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano definite le tipologie di prestazioni funzionali (tenendo tra l'altro conto delle prestazioni obbligatorie) e siano determinate le tariffe per ogni tipo di prestazione in misura non superiore al costo medio di ciascuna, come rilevato nel biennio precedente dal Ministero della giustizia tra i cinque centri distrettuali con il maggior indice di spesa per intercettazioni, così da conseguire significativi risparmi della spesa complessiva.

La legge n. 103/2017, recante "Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 4 luglio 2017 ha previsto, tra l'altro, all'art. 1, commi 88, 89, 90 e 91, le nuove disposizioni per la ristrutturazione e la razionalizzazione delle spese relative alle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. I-bis del D.P.R. n. 115/2002 (Testo unico in materia di spese di giustizia).

Per quanto sopra, la riduzione dello stanziamento di bilancio è stata dunque individuata in considerazione dei risparmi di spesa potenzialmente derivanti dall'attuazione del decreto del Ministro della giustizia 6 ottobre 2022, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "Disposizioni per l'individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni e per la determinazione delle tariffe ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge 23 giugno 2017, n. 103". Era stato infatti ipotizzato che l'applicazione del nuovo listino, contenente anche significative riduzioni delle tariffe in caso di noleggi con durata prolungata nel tempo, avrebbe comportato risparmi di spesa come richiesto dal legislatore, assicurando il livello qualitativo dei servizi resi in favore dell'autorità giudiziaria (che devono sempre essere al passo dell'evoluzione tecnologica che contraddistingue il settore) e tenendo conto della rilevanza della materia nel rispetto delle dinamiche a cui gli operatori del mercato sono soggetti.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1363/01	Spese di giustizia per intercettazioni di conversazioni e comunicazioni	213.718.734	213.718.734	213.718.734	-1.575.136	1.575.136	1.575.136	212.143.598	212.143.598	212.143.598
		213.718.734	213.718.734	213.718.734	-1.575.136	-1.575.136	-1.575.136	212.143.598	212.143.598	212.143.598

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Considerato che, all'esito di un attento monitoraggio dei dati statistici a disposizione del Ministero della giustizia (Direzione generale di Statistica), la durata media giornaliera delle prestazioni funzionali risulta essere di 57,74 giorni per le prestazioni funzionali alle intercettazioni di tipo telefonico, di 72,04 giorni per quelle di tipo ambientale e di 73,87 giorni quelle di tipo telematico, moltiplicando la durata complessiva con la tariffa massima giornaliera per categoria di prestazione funzionale si ottiene il totale della spesa complessiva annua per categoria di prestazione funzionale alle intercettazioni. Mettendo a confronto il risultato ultimo con la spesa sostenuta per le prestazioni funzionali nell'anno 2021, si evidenziano, a fronte del necessario adeguamento delle tariffe, risparmi di spesa dell'ammontare complessivo annuo stimato in 13.711.624 euro (risparmio minimo di spesa pari ad euro 1.575.136 annui), ipotizzando un volume di prestazioni funzionali costanti per anno, per numero e per tipologia.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Non pertinente.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Il fattore di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo è rappresentato dalle variabili che impattano sulle valutazioni finanziarie della spesa relative al numero di bersagli intercettati, alle diverse tipologie di intercettazioni che prevedono costi unitari differenti come da listino e dalla durata delle operazioni.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Dall'analisi dei dati statistici a disposizione del Ministero della giustizia (Direzione generale di Statistica) i bersagli intercettati negli ultimi 5 anni risultano essere nella media di circa 130.000 annui, di cui l'85% degli stessi fanno riferimento alla categoria delle prestazioni funzionali alle intercettazioni di tipo telefonico, il 12% a quelle di tipo ambientale e il 3% a quelle di tipo telematico.

Nello specifico:

	Media annua dei bersagli intercettati negli ultimi 5 anni	Durata media delle prestazioni	Spesa complessiva annua
Totale	130.000		Durata complessiva delle prestazioni moltiplicata per la tariffa massima giornaliera relativa a tutte le prestazioni funzionali, come da listino
(di cui) riferibili a prestazioni funzionali alle intercettazioni telefoniche	85% (110.500)	57,74 giorni	Durata complessiva moltiplicata per la tariffa massima giornaliera relativa alle prestazioni funzionali alle intercettazioni telefoniche, come da listino
(di cui) riferibili a quelle di tipo ambientale	12% (15.600)	72,04 giorni	Durata complessiva moltiplicata per la tariffa massima giornaliera relativa alle prestazioni funzionali alle intercettazioni ambientali, come da listino
(di cui) riferibili a quelle di tipo telematico	3% (3.900)	73,87 giorni	Durata complessiva moltiplicata per la tariffa massima giornaliera relativa alle prestazioni funzionali alle intercettazioni telematiche, come da listino

Da un monitoraggio dei suddetti dati statistici relativi all'anno 2022 e al primo trimestre 2023 (per il secondo semestre anno 2023 il dato è in via di accertamento definitivo) i bersagli intercettati in totale risultano inferiori alla media di cui sopra. Nello specifico:

	Bersagli intercettati anno 2022	Bersagli intercettati nel 1° semestre 2023	Presunti bersagli intercettati nel 2° semestre 2023 (dato in via di accertamento definitivo)	Bersagli intercettati anno 2023 (dato in via di accertamento definitivo)
Totale	82.494	45.498	38.200	83.698
(di cui) riferibili a prestazioni funzionali alle intercettazioni telefoniche	73,75% (60.837)	72,10% (32.803)	73,30% (28.000)	72,65% (60.803)
(di cui) riferibili a quelle di tipo ambientale	16,32% (13.467)	16,76% (7.626)	15,71% (6.000)	16,28% (13.626)
(di cui) riferibili a quelle di tipo telematico	9,93% (8.190)	11,14% (5.069)	10,99% (4.200)	11,07% (9.269)

Si constata dunque una riduzione del numero complessivo annuo dei bersagli intercettati (n. 82.494 nel 2022 e n. 83.698 *presunti* nel 2023, rispetto ai 130.000 bersagli della media annua degli ultimi cinque anni) e un marcato aumento dei bersagli riferibili alle prestazioni funzionali di tipo telematico (tra il 9,9% e l'11% nel 2022 e 2023 rispetto al 3% della media annua degli ultimi cinque anni), i cui costi giornalieri sono di molto superiori rispetto all'intercettazione telefonica.

La somma complessiva della spesa sostenuta per le intercettazioni di conversazione e comunicazione (sia funzionali che obbligatorie) per l'anno 2023 risulta essere di circa 212 milioni di euro di spesa impegnata in

conto competenza, in diminuzione rispetto all'anno 2022 ove risultava essere di circa 220 milioni di euro di spesa impegnata in conto competenza.

Per quanto sopra, si ribadisce che la natura delle spese di giustizia per le intercettazioni è di carattere obbligatorio, derivante direttamente dall'esercizio dell'attività giurisdizionale e sulla quale l'Amministrazione della giustizia non può in alcun modo interferire in relazione all'autorizzazione, ma può incidere sul livello di spesa (cfr. monitoraggio previsto dal DPCM del 6 ottobre 2022). L'eventuale formazione dei residui di spesa delegata a valere sul capitolo 1363 è connessa alla circostanza che la totalità delle cd. "spese di giustizia" sono piuttosto variabili e non prevedibili, in quanto condizionate dalle numerose e diversificate esigenze processuali, nonché dai tempi con cui gli uffici giudiziari procedono alla liquidazione della spesa, che avviene con decreto del magistrato ai sensi del DPR n. 115/2002.

In aggiunta, si deve rilevare che:

- a) il Dipartimento per gli Affari di giustizia al fine di razionalizzare e riformare la liquidazione delle prestazioni ha diramato agli Uffici giudiziari un'apposita circolare in cui ha ribadito l'obbligatorietà delle tariffe;
- b) il nuovo listino per le prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni si è applicato alle attività avviate successivamente al 15 dicembre 2022, per cui le liquidazioni effettuate nell'anno 2023 hanno tenuto conto solo in parte delle nuove tariffe. Non sono ancora disponibili i dati definitivi relativi al secondo semestre 2023, necessari per una quantificazione dell'impatto del listino sulla spesa;
- c) nel corso del 2023 i pagamenti effettuati hanno risentito anche della liquidazione delle fatture (relative sia alle intercettazioni funzionali che obbligatorie) dagli anni dal 2014 al 2022:

fatture pagate nell'anno 2023 riferite ad anni precedenti		
Anno	n.	Sommatoria
2022	31.478	35.387.287,62
2021	2.055	1.296.594,22
2020	461	380.186,05
2019	167	205.670,76
2018	384	141.896,21
2017	1.089	177.614,74
2016	870	166.348,40
2015	431	79.566,63
2014	27	61.753,96
Totale	36.962	37.896.918,59

- d) sulla spesa incide il sempre più frequente ricorso ad intercettazioni con nuove tecnologie, il cui uso è rimesso all'esclusiva valutazione dell'autorità giudiziaria e che, anche secondo il listino adottato, sono più costose delle intercettazioni di tipo tradizionale;
- e) l'art. 8 del DM 6 ottobre 2022, prevede il costante monitoraggio delle tariffe e delle liquidazioni effettuate al fine di valutare l'eventuale aggiornamento del listino.

Sarà cura del Dipartimento per gli Affari di giustizia investire il competente Tavolo Tecnico, istituito presso il Ministero, al fine di effettuare gli opportuni interventi di riequilibrio e i necessari correttivi che permettano di adeguare le tariffe del listino, tenendo presenti le esigenze delle autorità giudiziarie in coerenza con gli obiettivi di spending review.

Nel 2023, le variazioni positive a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

--

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Si segnala che sono in corso iniziative normative tese a disporre la durata complessiva massima delle operazioni di intercettazione, salvo nei procedimenti in materia di criminalità organizzata o nel caso in cui l'assoluta indispensabilità delle operazioni per una durata superiore sia giustificata dall'emergere di elementi specifici e concreti, che devono essere oggetto di espressa motivazione. È presumibile ritenere che l'approvazione di tale misura comporterà dei risparmi di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio sebbene allo stato non quantificabili.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 03**Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: servizi per la formazione
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura prevede una riduzione finanziaria di stanziamento a valere sul capitolo 2061-08 (destinato alle spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei corsi per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale DGMC), con l'azzeramento della spesa annua di euro 37.457, per un risparmio totale nel triennio 2023-2025 di euro 112.371. Ciò si è reso possibile grazie a processi di riorganizzazione delle attività svolte e delle competenze sulla formazione, attualmente assorbite dal Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria, in grado di garantire al contempo un incremento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. In particolare, in merito alla formazione del personale, si vuole rafforzare la collaborazione già in essere tra il DGMC e il DAP affinché sia assicurato pieno soddisfacimento dei fabbisogni formativi del personale DGMC. La misura è stata individuata, valutandone la sostenibilità, tenendo conto dei dati di bilancio riferiti al capitolo interessato nei tre anni precedenti il 2023, con particolare riferimento a:

- impegni di spesa;
- pagamenti;
- economie registrate;
- eventuali variazioni compensative.

Al fine di ottemperare agli obiettivi di spesa di cui al DPCM 04/11/2022, si è proceduto ad un esame attento di tutti i capitoli e piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità amministrativa DGMC, a partire dalle spese di funzionamento, che costituiscono circa l'80% delle risorse complessive (circa 75% spese di personale + circa 5% spese di beni e servizi). In particolare, le risorse per beni e servizi ammontano a circa 17 milioni di euro annui. Le voci di spesa più importanti sono riferite alle spese per consumi energetici, di telefonia e pulizie (circa 8 milioni di euro annui) e le spese per locazioni (circa 5 milioni di euro annui). Per il capitolo di riferimento è stato necessario proporre, per la manovra di finanza pubblica 2023/25, un consistente incremento di stanziamento, indispensabile a far fronte alle esigenze di servizio, in considerazione sia dell'aumento esponenziale del costo delle materie prime energetiche registrato a partire dalla fine dell'esercizio 2021, sia dell'aumentato fabbisogno di sedi prossime alla comunità per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre crescente: sedi, purtroppo, non disponibili presso immobili demaniali. I residui 4 milioni di euro per beni e servizi sono destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc. Tali importi, relativamente modesti, rispondono solo parzialmente ai fabbisogni generati da circa 4300 unità di personale, impiegate in oltre 150 sedi su tutto il territorio nazionale per un totale di circa 244.000 mq di immobili gestiti, comprensivi di servizi residenziali aperti h24 con la presenza permanente di utenza. Alla disponibilità di tali risorse è, inoltre, strettamente legata la possibilità di assicurare servizi propri del DGMC, quali visite domiciliari, presso i datori di lavoro e presso le strutture residenziali private ospitanti i soggetti in carico. Negli ultimi anni è stato costantemente necessario ricorrere al FUG per assicurare piena copertura finanziaria a tali fabbisogni, pur con una parziale riduzione, per effetto delle misure di cd "lock down", negli esercizi 2021 e 2022. Peraltro, trattasi di voci di spesa soggette, in previsione, ad incrementi rilevanti legati all'inflazione crescente che impatta particolarmente sui beni di consumo.

È stato quindi possibile in via residuale intervenire sul capitolo 2061-08. Alla luce di un'analisi quali-quantitativa degli altri capitoli di spesa, si è infatti riscontrata l'impossibilità di individuazione di misure alternative valide, a causa di capitoli in cui gli stanziamenti attuali risultano notevolmente sottostimati rispetto al fabbisogno del personale (es. beni e servizi destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc.) o a causa di necessità di incrementi di stanziamento per far fronte alle esigenze di servizio (es. consumi energetici, di telefonia e pulizie, le spese per locazioni).

È stato previsto, contestualmente all'attuazione della misura, un incremento dello standard quantitativo dei servizi erogati al personale interessato. A riguardo, del capitolo 2061 pg 08, a partire dall'ultimo triennio precedente il 2023, vengono monitorati il numero di soggetti destinatari della formazione e l'eventuale indicatore di qualità utilizzato in passato.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22- bis L.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023- 2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2061/08	Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei corsi per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale DGMC	37.457	37.457	37.457	-37.457	-37.457	-37.457	0	0	0
		37.457	37.457	37.457	-37.457	-37.457	-37.457	0	0	0

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura si attua attraverso processi di riorganizzazione delle attività svolte che garantiscano al contempo l'incremento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. L'intervento è stato individuato in relazione a modifiche di processo già in corso a partire dal trasferimento di competenze sulla formazione al DAP avvenuto nel 2016. Si vuole dunque rafforzare la collaborazione già in essere tra il DGMC e il DAP, con conseguente azzeramento delle risorse residue ad oggi ancora in capo al DGMC. Tale collaborazione trova riscontro nel contributo del DGMC alla definizione del piano annuale di formazione (mesi gennaio/febbraio dell'anno n) predisposto dal DAP.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

L'attività è presidiata in particolar modo dall'Ufficio II del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e prevede principalmente le seguenti fasi annuali:

- raccolta dei fabbisogni formativi del personale del DGMC (mesi ottobre/novembre dell'anno n-1);
- trasmissione alla DG formazione del DAP dei fabbisogni formativi (mese dicembre dell'anno n-1);
- eventuale contributo alla definizione del piano annuale di formazione (mesi gennaio/febbraio dell'anno n);
- contributo all'attuazione del piano annuale e monitoraggio degli esiti (attività permanente).

Si riservano eventuali modifiche nelle tempistiche di realizzazione con contestuale aggiornamento del cronoprogramma.

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore <i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 <i>Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali i servizi per la formazione</i> Attività 1 <i>Contributo dell DGMC alla definizione del piano annuale di formazione (mesi gennaio/febbraio dell'anno n) predisposto dal DAP</i>	<i>UCD2 e Ufficio III DGPRAM</i>				X		X	X

Non si sono verificati ritardi che hanno avuto impatto sul cronoprogramma.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Costituisce fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa proposto:

- l'eventuale mancata copertura da parte della DG Formazione del DAP del fabbisogno complessivo di formazione del personale DGMC, con riferimento alla polizia penitenziaria, ai funzionari di servizio sociale e di professionalità pedagogica, nonché ai fabbisogni specialistici di formazione continua di figure tecniche quali ingegneri e architetti, che devono assolvere ad obblighi formativi necessari a poter esercitare i ruoli di RUP, direttore lavori, coordinatore per la sicurezza, per l'esiguo numero degli interessati.

Il fattore di rischio appare di grado medio ed è mitigato dalle seguenti azioni/circostanze:

- costante e attento coordinamento tra il DGMC e la DG Formazione del DAP per la redazione e l'esecuzione del piano di formazione annuale; nonché particolare attenzione alle opportunità di formazione fornite dalla SNA e dal Dipartimento della funzione pubblica, nonché costruzione di ulteriori opportunità, sia a livello centrale che territoriale, con le altre Forze dell'Ordine, le Università, le Fondazioni, il Terzo settore, le Regioni e gli enti locali.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Nel raggiungimento dell'obiettivo non sono state sostenute spese a valere sul capitolo 2061-08, che è stato azzerato, né sono state reintegrate risorse a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione.

Di seguito si descrivono i servizi di formazione erogati al personale.

Per quanto concerne il personale della carriera dirigenziale, nell'anno 2023 si è concluso il Corso di formazione iniziale rivolto a n. 36 Consiglieri penitenziari, vincitori del relativo concorso pubblico, di cui 31 unità destinate al ruolo di direttore degli Uffici di esecuzione penale esterna e 5 al ruolo di direttore di Istituti Penali per Minorenni.

Al fine di rispondere ai bisogni formativi del personale non dirigenziale del comparto funzioni centrali di questo Dipartimento, nell'anno 2023 si sono svolte e concluse le seguenti attività, a cura della Direzione Generale della Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), nell'ambito del relativo Piano Annuale della Formazione:

- corso di formazione iniziale per Funzionari della professionalità di servizio sociale, assunti mediante cessione e scorrimento di graduatorie (due edizioni);
- corso di aggiornamento "Emergenze emergenti in IPM", rivolto alle varie figure professionali operanti negli IPM di Catania, Milano, Roma, Torino.

A seguito dell'istituzione del nuovo Ufficio IV "Lavori, Beni e Servizi" presso la Direzione Generale del Personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del Giudice minorile, è stato richiesto alla competente Direzione Generale della Formazione del DAP di prevedere una formazione specialistica per le figure tecniche ivi incardinate. A tal fine, nell'ultimo trimestre dell'anno 2023, alcune unità di personale, provenienti da varie sedi territoriali sono state inserite nel corso di formazione per "Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori CSP/CSE ai sensi dell'art. 98 c.2 e allegato XIV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.". Questo Dipartimento ha, altresì, organizzato corsi formativi per il rilascio del titolo abilitante alla gestione dell'applicativo SIEPE (Sistema Informativo Esecuzione Penale Esterna).

Al fine di implementare le occasioni formative per rispondere alle specifiche esigenze di ciascun territorio, sono state realizzate numerose attività a livello locale sia presso i Centri per la Giustizia Minorile che presso gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.

Infine, si fa presente che - nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA", ideato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e volto a potenziare le *digital skills* del personale mediante specifici moduli accessibili da remoto grazie all'apposita piattaforma Syllabus - si è registrato in totale l'accesso di 1.147 unità, pari al 39,3% dei dipendenti di questa Amministrazione.

Il personale del comparto funzioni centrali in servizio presso questo Dipartimento, formato a livello nazionale dalla Direzione Generale della Formazione del DAP nel 2023, è pari al 4,1%, mentre il 34% circa ha partecipato ai corsi organizzati attraverso i Piani Annuali Regionali della Formazione (PARF). Il personale che ha fruito di attività formative a livello locale, offerte da agenzie private o da altri enti pubblici territoriali, corrisponde al 41%.

Per quanto riguarda le unità di Polizia penitenziaria assegnate ai servizi del DGMC, si precisa che nell'anno 2023 non è stato erogato alcun corso volto al conseguimento del titolo di "Specialista nel trattamento dei detenuti minorenni", mentre 134 unità del personale penitenziario assegnato ai Nuclei presso gli Uffici di esecuzione penale esterna ha fruito di formazione specialistica.

MONITORAGGIO FINALE 2023 – MISURE DI REVISIONE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 22-BUS L. 196/2009 SCHEDA INDICATORI AGGIORNATA AL 31/12/2023 (COME DA RICHIESTA INTEGRATIVA UCD1 DEL 14 FEBBRAIO 2023)						
	A		B		C	
1	Totale unità di personale DGMC al 31.12.2023 (comparto funzioni centrali) (dato fornito da UCD1-Sez.Statistiche)	2.917	Unità di personale DGMC che hanno fruito di almeno un corso di formazione nell'anno 2023	831 (dato fornito dai servizi*) [*] non pervenuto dato relativo al personale afferente al CGM-FI	Rapporto % tra B e A	29%
2	Totale unità di personale DGMC al 31.12.2023 (comparto funzioni centrali) (dato fornito da UCD1-Sez.Statistiche)	2.917	Unità di personale DGMC neoassunto (comparto funzioni centrali) che ha completato il percorso di formazione iniziale	102	Rapporto % tra B e A	3,5%
3	Totale unità di personale di Polizia penitenziaria assegnato ai Servizi minorili al 31.12.2023 (dato fornito da UCD1-Sez.Statistiche)	1.407	Unità di personale di Polizia penitenziaria, assegnato ai Servizi minorili, che ha conseguito il titolo "Specialista nel trattamento dei detenuti minorenni"	n.c. nessun corso erogato nel 2023	Rapporto % tra B e A	0
4	Totale unità di personale di Polizia penitenziaria assegnato ai Nuclei UEPE al 31.12.2023 (dato fornito da UFF3-DGPRAM)	397	Unità di personale di Polizia penitenziaria, assegnato ai Nuclei presso gli Uffici di esecuzione penale esterna che ha fruito di formazione specialistica	134	Rapporto % tra B e A	34%

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sussistono debiti fuori bilancio, il capitolo è stato azzerato.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009:

Tra le fonti documentali di maggiore rilevanza per l'individuazione della misura si segnalano: il documento di programmazione generale DGMC 2022/2024; i documenti di programmazione interdistrettuali DGMC 2022/2024; la proposta di documento di programmazione generale DGMC 2023/2025; il piano annuale della formazione della DG Formazione del DAP 2022 e la rilevazione dei fabbisogni formativi DGMC per il 2022. In riferimento al 2022, si è rilevata la partecipazione di 282 unità di personale del comparto funzioni centrali e circa 67 unità di personale della polizia penitenziaria ai corsi di formazione (Fonte: Referto Corte dei conti del 02/02/2023).

Come sopra descritto, l'intervento è stato individuato grazie alla riorganizzazione di funzioni e competenze sulla formazione, che sono state trasferite al DAP sin dal 2016. Va rilevato, tuttavia, che rispetto al momento del passaggio di competenze sta aumentando considerevolmente la platea del personale interessato (da circa 4300 unità di organico teorico a circa 5400 unità) e sono aumentate le esigenze formative, sia per l'elevato *turn over*, sia per la complessità del mandato assegnato al personale DGMC. Negli ultimi anni sono state registrate in tema

di formazione forti criticità. L'attività formativa è stata orientata quasi esclusivamente nei confronti del personale neoassunto. Quanto descritto comporta che il personale DGMC, soprattutto di Polizia Penitenziaria, difetti di adeguata formazione in merito alle concrete modalità di esercizio delle delicatissime funzioni esercitate, che presentano indiscutibili peculiarità, note solo a chi quotidianamente le affronta e che, di conseguenza, necessiterebbero di un periodo di formazione mirata, sia teorica che pratica. Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità necessita di adeguata formazione non solo in favore del personale neoassunto, ma anche del personale già in servizio, oltre che di un'urgente e idonea formazione specialistica del personale di Polizia Penitenziaria. Tale esigenza si pone in tutta la sua pregnanza anche per accompagnare i processi di riorganizzazione degli Uffici di esecuzione penale esterna.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 04**Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: mensa per il personale
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura prevede una riduzione finanziaria di stanziamento a valere sul capitolo 2025-01 (servizio mensa per il personale, con riduzioni di spesa di euro 50.000 per il 2023 e di euro 87.404 annui per il biennio 2024-2025, con un risparmio totale nel triennio 2023-2025 di euro 224.808.

Ciò si rende possibile grazie a processi di riorganizzazione delle attività svolte che garantiscano al contempo il mantenimento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. In particolare, in merito alla mensa per il personale, ciò avviene attraverso un abbandono del ricorso ai pasti in convenzione in 12 istituti penitenziari minorili su 17, a vantaggio dell'erogazione di buoni pasto, dato il minor costo di questi ultimi. Un maggior risparmio deriverebbe inoltre dall'abbattimento del costo di struttura relativo alla gestione mensa, che risulta antieconomica a causa del numero relativamente contenuto di operatori che ne usufruiscono. La proposta è stata formulata, valutandone la sostenibilità nel triennio, tenendo conto dei dati di bilancio riferiti al capitolo interessato nei tre anni precedenti il 2023, con particolare riferimento a:

- impegni di spesa;
- pagamenti;
- economie registrate;
- eventuali variazioni compensative.

La sostenibilità a decorrere dal 2025 dipende da una serie di fattori e, in particolare, dalla stabilità del contesto di riferimento. Eventuali variazioni di contesto potrebbero, infatti, incidere significativamente sulla sostenibilità dell'intervento.

Al fine di ottemperare agli obiettivi di spesa di cui al DPCM 04/11/2022, si è proceduto ad un esame attento di tutti i capitoli e piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità amministrativa DGMC, a partire dalle spese di funzionamento, che costituiscono circa l'80% delle risorse complessive (circa 75% spese di personale + circa 5% spese di beni e servizi). In particolare, le risorse per beni e servizi ammontano a circa 17 milioni di euro annui. Le voci di spesa più importanti sono riferite alle spese per consumi energetici, di telefonia e pulizie (circa 8 milioni di euro annui) e le spese per locazioni (circa 5 milioni di euro annui). Per il capitolo di riferimento è stato necessario proporre, per la manovra di finanza pubblica 2023/25, un consistente incremento di stanziamento, indispensabile a far fronte alle esigenze di servizio, in considerazione sia dell'aumento esponenziale del costo delle materie prime energetiche registrato a partire dalla fine dell'esercizio 2021, sia dell'aumentato fabbisogno di sedi prossime alla comunità per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre crescente: sedi, purtroppo, non disponibili presso immobili demaniali. I residui 4 milioni di euro per beni e servizi sono destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc. Tali importi, relativamente modesti, rispondono solo parzialmente ai fabbisogni generati da circa 4300 unità di personale, impiegate in oltre 150 sedi su tutto il territorio nazionale per un totale di circa 244.000 mq di immobili gestiti, comprensivi di servizi residenziali aperti h24 con la presenza permanente di utenza. Alla disponibilità di tali risorse è, inoltre, strettamente legata la possibilità di assicurare servizi propri del DGMC, quali visite domiciliari, presso i datori di lavoro e presso le strutture residenziali private ospitanti i soggetti in carico. Negli ultimi anni è stato costantemente necessario ricorrere al FUG per assicurare piena copertura finanziaria a tali fabbisogni, pur con una parziale riduzione, per effetto delle misure di cd "lock down", negli esercizi 2021 e 2022. Peraltro, trattasi di voci di spesa soggette, in previsione, ad incrementi rilevanti legati all'inflazione crescente che impatta particolarmente sui beni di consumo.

È stato quindi possibile in via residuale intervenire sul capitolo 2025-01, il cui stanziamento è stato già oggetto di revisione in riduzione, nell'ambito della manovra di finanza pubblica 2020-2022, a partire dall'esercizio 2020. Alla luce di un'analisi quali-quantitativa degli altri capitoli di spesa, si è infatti riscontrata l'impossibilità di individuazione di misure alternative valide, a causa di capitoli in cui gli stanziamenti attuali risultano

notevolmente sottostimati rispetto al fabbisogno del personale (es. beni e servizi destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc.) o a causa di necessità di incrementi di stanziamento per far fronte alle esigenze di servizio (es. consumi energetici, di telefonia e pulizie, le spese per locazioni).

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2025/01	Spese per il servizio mensa del personale	337.404	337.404	337.404	-50.000	-87.404	-87.404	287.404	250.000	250.000
		337.404	337.404	337.404	-50.000	-87.404	-87.404	287.404	250.000	250.000

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura si attua attraverso processi di riorganizzazione delle attività svolte che garantiscano al contempo il mantenimento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. In particolare, in merito alla mensa per il personale, si prevede in 12 istituti penitenziari minorili (su 17) un abbandono del ricorso ai pasti in convenzione a vantaggio dell'erogazione di buoni pasto, dato il minor costo di quest'ultimo. Un maggior risparmio deriverebbe inoltre dall'abbattimento del costo di struttura relativo alla gestione mensa, che risulta antieconomica a causa del numero relativamente contenuto di operatori che ne usufruiscono.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore <i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 <i>Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali la mensa per il personale</i> Attività 1 <i>Passaggio all'utilizzo dei buoni pasto negli istituti previsti</i>	<i>Ufficio III DGPRAM</i>	X	X	X	X			

L'attività è presidiata in particolar modo dall'Ufficio III della Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e prevede principalmente le seguenti fasi annuali:

- definizione del fabbisogno per il servizio mensa per il triennio successivo nell'ambito della proposta di documento di programmazione generale del DGMC (mesi settembre/ottobre dell'anno n-1);
- raccolta e analisi delle proposte di documento di programmazione interdistrettuale (mesi di novembre/dicembre dell'anno n-1);
- approvazione delle proposte interdistrettuali e assegnazione delle risorse (gennaio/febbraio dell'anno n);
- monitoraggio ed eventuali revisioni (attività permanente).

Non si sono verificati ritardi che hanno avuto impatto sul cronoprogramma.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Costituisce fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa proposto: l'eventuale richiesta da parte del personale o delle organizzazioni sindacali di apertura di nuovi servizi mensa.

Il fattore di rischio appare di grado basso e comunque mitigato dalla preferenza più volte rappresentata dal personale e dalle organizzazioni sindacali per il buono pasto, ad eccezione di sedi ubicate lontano da esercizi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati relativi alla gestione delle mense e all'utilizzo dei buoni pasto.

Numero istituti penali che hanno optato per il buono pasto	Valore dei singoli buoni pasto	Numero buoni pasto erogati	Valore complessivo dei buoni pasto erogati negli istituti penali che sono passati a questa modalità di erogazione del servizio	Costi fissi relativi alle mense dismesse, calcolati sullo storico degli anni precedenti	Costi variabili relativi alle mense dismesse, calcolati sullo storico degli anni precedenti
13	7 €	63.680	445.760 €	Il costo fisso non è rilevabile tramite serie storiche, ma solo stimabile. Si stima una variazione dei costi di manutenzione / ristrutturazione dei locali cucina e refettorio tra 250 €/mq e 450 €/mq, cui vanno aggiunti i costi di acquisto per la cucina che variano tra 1300 €/mq e 1500 €/mq (senza considerare i relativi costi di manutenzione ⁹).	Costo medio a pasto del servizio mensa: 5.50 € ¹⁰

12 Istituti penali per i minorenni su 17 (tutti tranne Nisida, Cagliari, Potenza, Airola e Roma) hanno optato per il buono pasto in luogo di mensa. Nel secondo semestre dell'anno, ma solo temporaneamente, per la durata del cantiere in corso, anche Roma ha optato per il buono pasto.

Analizzando in particolare i dati relativi al Personale di Polizia Penitenziaria alla data del 31/12/2023, si è rilevato che su 795 unità di polizia penitenziaria impiegate negli Istituti penali, 593 hanno fruito dei buoni pasto (erano 515 su 809 alla data del 31/12/2022 e 499 su 788 alla data del 15/06/2023).

Il numero di buoni pasto erogati a ciascuna unità di polizia penitenziaria impiegate negli Istituti penali è pari ad una media di n. 107.

Non si sono registrate variazioni di bilancio positive a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non è stato comunicato nessun debito fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009:

Nessuna informazione ulteriore. Nessuna ulteriore misura di razionalizzazione.

⁹ La variabilità del costo dipende dalle condizioni e dal posizionamento dell'immobile interessato. La stima dei costi non tiene peraltro conto del fatto che attualmente, negli immobili a disposizione, gli spazi risultano tutti occupati per altre finalità.

¹⁰ Il costo variabile è stato rilevato come media del costo variabile attualmente sostenuto per i 4 Istituti penali per i minorenni nei quali, all'attualità, è presente un servizio mensa per il personale di polizia penitenziaria.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 05**Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi); ii-b) revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura ha previsto una contenuta riduzione delle spese di intervento in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna e deriva dalla riscontrata impossibilità di individuare proposte alternative percorribili a valere sui capitoli di funzionamento. I capitoli interessati sono i seguenti: 2131/01 Spese per l'organizzazione e l'attuazione degli interventi nei confronti delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari; 2134/01 Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità giudiziaria; 2151/01 Attività internazionali e connesse attività di studio, ricerca e documentazione.

L'intervento si articola nelle seguenti attività:

- 1) Attivazione di sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori per l'attuazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico;
- 2) Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta attuazione del piano assunzionale in atto;
- 3) Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta ristrutturazione delle strutture residenziali minorili;
- 4) Progressivo recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia.

La riduzione è necessariamente contenuta, al fine di minimizzare i possibili rischi in termini di sostenibilità nel triennio considerato. Si evidenzia comunque che l'obiettivo è ambizioso per l'Amministrazione, considerati i flussi di utenza in costante aumento. La sostenibilità della misura può essere valutata solo attraverso un attento monitoraggio dell'andamento dei flussi di utenza, oltretutto a seguito dell'analisi dell'impatto dell'entrata in vigore della riforma del processo penale ed in particolare degli istituti introdotti con D.Lgs. n. 150/2022. Allo stato attuale, non si dispone di elementi sufficientemente consolidati per proiezioni a lungo termine.

L'Amministrazione assicura un impegno costante finalizzato al contenimento della spesa pubblica. Tale impegno ha consentito, ad oggi, a sostanziale invarianza di spese, di garantire la presa in carico di un numero sempre crescente di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova. A diversi anni dall'introduzione dell'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova per gli adulti e dalla riforma che ha istituito il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, si è delineata con sempre maggior evidenza la dimensione dello sviluppo dell'esecuzione penale esterna. Nel giro di sei anni le misure e sanzioni di comunità sono passate dalle 37.216 in corso alla data del 30 giugno 2015 alle 68.002 in corso alla stessa data del 2021 (+83%). Nello stesso periodo, l'istituto della sospensione del processo con messa alla prova ha conosciuto l'incremento esponenziale del +485%, passando da 3.969 misure in corso al 30 giugno 2015 a 23.216 misure in corso al 30 giugno 2021.

Al contempo, si è posta l'esigenza di elevare ed implementare gli standard della qualità dell'offerta trattamentale nel delicato universo della giustizia minorile, che ha visto, a conclusione dello stato di emergenza, un immediato incremento delle presenze nei servizi residenziali, oltre all'emergere di una rinnovata complessità nel fenomeno delle devianze giovanili. Sono stati attivati però importanti interventi di edilizia a valere sul piano complementare al PNRR, nonché processi di recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia, favorito dalla collaborazione della DGSIA. Tali interventi, tuttavia, sono destinati a produrre effettivi risparmi di spesa solo ad avvenuto completamento delle relative attività, previsto in momento successivo al periodo 2023-25. Per quanto riguarda gli interventi di edilizia di cui al piano complementare, in particolare, la fase di cantiere ha un inevitabile riflesso negativo sulle spese correnti, in ragione degli oneri derivanti dalla riallocazione dei servizi, del personale, delle strumentazioni e, in taluni casi, anche dei minorenni e giovani adulti presenti nei servizi residenziali, per la temporanea indisponibilità degli immobili o delle porzioni di immobili oggetto dei lavori.

Tali maggiori spese ricadono sul capitolo 2134 per quanto riguarda le spese di traduzione dei minorenni e le relative progettualità di sostegno; ricadono altresì su altri capitoli di funzionamento per quanto riguarda la riallocazione di servizi, personale e strumentazioni. Gli incrementi registrati sinora sono stati sostenuti con gli stanziamenti già disponibili; tuttavia, la quantificazione di tali oneri per tutto il periodo di cantiere del PNC non è ancora completa.

Per far fronte alle necessità sempre crescenti sopra descritte, si sono analizzate le spese di intervento del DGMC che includono:

- Spese di mantenimento dei minorenni e giovani adulti presenti presso i servizi residenziali minorili, incluso il vitto, le traduzioni e gli accompagnamenti;
- Eventuali mercedi e sussidi;
- Spese per collocamento in comunità del privato sociale;
- Spese di inserimento in centri diurni polifunzionali del privato sociale o degli enti locali;
- Servizi di assistenza;
- Ricorso ad esperti ex art. 80 O.P.;
- Mediazione culturale, sociale, linguistica e familiare;
- Programmi educativi;
- Orientamento, percorsi di istruzione e formazione professionale, percorsi di inserimento lavorativo;
- Sostegno psico-sociale individuale e di gruppo;
- Inserimento abitativo emergenziale;
- Servizi e spese connesse ai lavori di pubblica utilità e al volontariato;
- Prevenzione della devianza;
- Tutela delle vittime;
- Spese strumentali relative ad attività internazionali e connesse attività di studio, ricerca e documentazione.

Per individuare la misura sono stati analizzati i dati di bilancio riferiti ai capitoli interessati nei tre anni precedenti il 2023, con riferimento a: impegni di spesa, pagamenti, economie registrate, eventuali variazioni compensative e previsioni di spesa per le annualità future e, in particolare, andamento delle spese obbligatorie derivanti dall'attuazione dei provvedimenti giudiziari.

La principale modifica per l'area di spesa in esame è riferita all'attività 1 "Attivazione di sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori per l'attuazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico". L'obiettivo è quello di assicurare il finanziamento dell'offerta educativa e trattamentale attraverso le risorse della comunità e delle reti interistituzionali. Parallelamente, è stato previsto che i fondi assegnati al CDR DGMC venissero concentrati sulle voci di spesa obbligatoria e, in particolare, sulle spese per mantenimento e sulle spese per collocamento in comunità. Si è proceduto ad un monitoraggio periodico con riferimento all'andamento della spesa (impegni e pagamenti) e alle previsioni aggiornate di fabbisogno finanziario, con particolare riferimento alle risorse di cui al capitolo 2134.

La riduzione di spesa è stata stimata in modo tale da assicurare un livello almeno pari di servizio reso, pur a fronte di previsioni relative ai flussi di utenza per il triennio stimate in aumento.

Di seguito si riportano gli indicatori di riferimento (e le relative realizzazioni al I semestre 2022):

- presa in carico di 102.646 adulti in esecuzione penale esterna;
- presa in carico di 39.697 adulti in messa alla prova;
- presa in carico di 17.705 minorenni e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali del giudice minorile;
- 230.465 presenze consunte presso i servizi residenziali minorili.

Le previsioni relative ai flussi di utenza per il triennio sono state stimate in aumento (stime confermate per il 2023 in sede di monitoraggio, cfr. lettera g):

- Adulti in esecuzione penale esterna: previsti 120.000/150.000 per il 2023; 150.000/180.000 per il 2024 e 2025;
- Adulti in messa alla prova: previsti 50.000/60.000 annui, per il triennio 2023/2025;
- Minorenni e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali del giudice minorile: previsti 19.000/24.000 annui per il triennio 2023/2025;
- Presenze consunte presso i servizi residenziali minorili: previsti 450.000/510.000 per il triennio 2023/2025.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22- bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2131/01	Spese per l'organizzazione e l'attuazione degli interventi nei confronti delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari	1.333.103	1.333.103	1.333.103	-100.000	-200.000	-203.103	1.233.103	1.133.103	1.100.000
2134/01	Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità giudiziaria	42.881.583	42.881.583	42.881.583	-281.583	-501.583	-601.583	42.600.000	42.380.000	42.280.000
2151/01	Attività internazionali e connesse attività di studio, ricerca e documentazione	125.130	125.130	125.130	-50.000	-60.000	-75.130	75.130	65.130	50.000
		44.339.816	44.339.816	44.339.816	-431.583	-761.583	-909.816	43.908.233	43.578.233	43.430.000

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

L'attuazione della misura è stata prevista attraverso le seguenti attività:

- Rafforzamento progressivo delle sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori, per l'attivazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico;
- Riorganizzazione ed efficientamento dei processi di lavoro, ad avvenuta attuazione del piano assunzionale in corso, destinato a funzionari del servizio sociale, a funzionari di professionalità pedagogica, a profili amministrativi, tecnici e di supporto per garantire una maggiore efficienza dei processi di lavoro;
- Il progressivo completamento delle opere infrastrutturali previste a carico dei capitoli ordinari di bilancio, con particolare riferimento alle strutture residenziali minorili (i numerosi cantieri attualmente in corso impattano negativamente sulle spese correnti per le esigenze connesse alla riallocazione dei minorenni e giovani adulti presenti nei servizi residenziali);
- La progressiva attuazione dei processi di recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia (sono in corso numerosi progetti in materia, che potranno tuttavia consentire un recupero di efficienza, in termini di ore-uomo liberate, solo ad avvenuto completamento della interoperabilità dei diversi sistemi informativi e alla possibilità di utilizzo degli stessi da remoto).

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Di seguito sono indicate le tempistiche di completamento delle varie attività afferenti all'intervento 1. Le attività descritte richiedono la collaborazione di tutte le unità organizzative dipartimentali, ciascuna per la propria sfera di competenza.

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore <i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 <i>Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna</i> Attività 1 <i>Attivazione di sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori per l'attuazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico</i>	<i>Uffici I, II DGPRAM e DGEPE</i>	X	X	X	X	X	X	X
Intervento 1 - Attività 2 <i>Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta attuazione del piano assunzionale in atto</i>	<i>Ufficio III DGPRAM</i>			X	X	X	X	X
Intervento 1 - Attività 3 <i>Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta ristrutturazione delle strutture residenziali minorili</i>	<i>Ufficio IV DGPRAM</i>				X	X	X	X
Intervento 1 - Attività 4 <i>Progressivo recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia</i>	<i>UCD 1</i>					X	X	X

Non si sono verificati ritardi che hanno avuto impatto sul cronoprogramma.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Costituiscono fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa:

- l'incremento dei flussi di utenza ulteriore rispetto al previsto;
- l'aumento della complessità dei casi in carico o del contesto socioeconomico di riferimento;
- l'eventuale difficoltà di incrementare le sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori, per mancanza di risorse o per indisponibilità di questi ultimi;
- l'eventuale ritardo nell'attuazione del piano assunzionale;
- l'eventuale ritardo nella realizzazione delle opere infrastrutturali previste;
- l'eventuale ritardo nella realizzazione dei processi di recupero di efficienza correlato ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia;
- inflazione superiore a quella prevista.

Come già indicato nell'Accordo di monitoraggio delle misure di revisione della spesa sottoscritto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro della Giustizia in data 09/08/2023, si conferma la sostenibilità dell'intervento per il solo 2023, mentre sussiste l'impossibilità di sostenere l'intervento per le annualità successive, a causa di ulteriori fattori di rischio. Infatti, l'entrata in vigore della L. 49/2023 che disciplina l'equo compenso delle prestazioni professionali ha introdotto un nuovo grave fattore di rischio, comportando rilevanti criticità finanziarie, gestionali ed organizzative nell'esecuzione della presente misura di revisione della spesa, incidendo su una delle voci di spesa di maggiore rilevanza sostenute sul capitolo 2134, ovvero sulla remunerazione delle prestazioni degli esperti ex art. 80 O.P. (psicologi, criminologi, pedagogisti, mediatori culturali, interpreti, etc), figure che assicurano un contributo indispensabile nelle attività di osservazione e trattamento delle persone in carico. Sino all'entrata in vigore della suddetta normativa, la tariffa oraria corrisposta per la stipula delle convenzioni con gli esperti ex art. 80 L. 375/1975 è stata fissata in euro 17,63.

Tale importo trova la sua fonte normativa nel decreto interdirettoriale (DAP e RGS) del 2 agosto 2006. Al fine di ottemperare alle prescrizioni della norma sopravvenuta, l'Amministrazione ha provveduto a richiedere al Consiglio nazionale dell'ordine degli assistenti sociali e al Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi elementi utili per una corretta determinazione dell'equo compenso. Alla luce dei riscontri forniti dagli ordini professionali interpellati, è stata ritenuta congrua la proposizione di compensi nella misura di 30 euro orari lordi, applicabili a qualsiasi categoria professionale. Con nota n. 75623.U del 28/11/2023 si è, pertanto, stabilito che le convenzioni con gli esperti ex art. 80 O.P. devono essere stipulate, a decorrere dal 2 gennaio 2024 e sino a nuove disposizioni, sulla base di tale importo orario, ben superiore al precedente.

Si registra, inoltre, un forte incremento dei costi per il pagamento delle rette delle comunità che ospitano minorenni e giovani adulti in attuazione di provvedimenti penali del giudice minorile. A ciò si aggiungono gli effetti dell'entrata in vigore del D.L. n. 123/2023, recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale", che potrebbe determinare un aumento dei flussi di utenza in carico ai servizi minorili, con la conseguente impossibilità di assicurare il contenimento della spesa nell'ottica del conseguimento dell'obiettivo di risparmio.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Si riportano di seguito le principali attività realizzate per ogni azione.

Attività 1 *Attivazione di sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori per l'attuazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico:*

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna ha accolto l'opportunità, attraverso il finanziamento del progetto "Costruere" da parte di Cassa delle Ammende, di fronteggiare gli incrementi quantitativi ed i nuovi bisogni trattamentali connessi alle innovazioni normative degli uffici per adulti e dei servizi per i minori, mediante il coinvolgimento di esperti ex art. 80 O.P. Tale progetto è stato finanziato per un totale di euro 1.293.685.

Alla data del 31/12/2023 i fondi pervenuti sul capitolo 2134 pg. 01 corrispondono al 45% dell'intero importo, ovvero a euro 582.158.

L'Ufficio I DGPRAM, in base ad apposita Convenzione con il Ministero dell'Interno, ha avviato il progetto denominato "RE-INTEGRANDO. Minorenni e giovani adulti stranieri del sistema penale minorile: dalle criticità in evoluzione, alla reintegrazione nella società, in una prospettiva di empowerment individuale e di convivenza civile.", d'importo di poco inferiore ai 500.000 euro, finanziato a valere sull' OS 2 – ON 3, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

Analoghe azioni vengono condotte a livello territoriale.

Complessivamente, nel corso del 2023, il capitolo 2134 è stato oggetto di riassegnazioni per un importo totale di euro 905.496, in conto competenza.

	2020	2021	2022	Media 2020-2021-2022	2023	Differenza tra 2023 e media 2020-2021-2022
Importo finanziamenti (€) da parte della comunità e delle reti interistituzionali per l'offerta educativa e trattamentale	335.927	546.600	851.192	577.906	905.495	905.495 - 577.906 = + 327.589 €

Nel secondo semestre dell'anno sono state effettuate le seguenti riassegnazioni, corrispondenti a versamenti in entrata:

- Euro 582.158 per il progetto Costruere sopra indicato;
- Euro 2.000 contributo del Comune di Rovigo – riassegnato al CGM Vernezia;
- Euro 120.000 contributo della Regione autonoma Sardegna – riassegnato al CGM Cagliari

Tali riassegnazioni si aggiungono alle riassegnazioni già registrate nel primo semestre e precisamente: euro 96.000 al Centro per la giustizia minorile di Bari; euro 60.000 all'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Cagliari; euro 40.000 al Centro per la giustizia minorile di Catanzaro e euro 5.337 al Centro per la giustizia minorile di Napoli. Si tratta di fondi devoluti da Regioni, Enti Locali e Terzo settore per la realizzazione di specifiche attività a favore dei soggetti in carico.

Si specifica che i dati sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai contributi che sono stati versati in conto entrata e poi riassegnati sul capitolo 2134. La maggior parte dei contributi delle Amministrazioni regionali e locali viene assicurata con la realizzazione di progettualità gestite integralmente nell'ambito dei bilanci di queste ultime, senza versamento ai capitoli statali.

Oltre alle riassegnazioni sopra indicate, il capitolo 2134 è stato oggetto anche di una variazione compensativa in aumento in conto competenza, dell'importo di euro 138.682, corrispondente a pari riduzione del capitolo 2131. Detta variazione è, pertanto, neutra rispetto agli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura di revisione ID5, in quanto interviene tra due capitoli attinenti al medesimo intervento ID 5, assicurando il rispetto dell'obiettivo complessivo di risparmio per l'intervento ID5.

Attività 2 *Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta attuazione del piano assunzionale in atto:*

Nell'anno 2023 sono state assunte 178 unità di personale.

Il dato delle assunzioni include le stabilizzazioni dei distaccati da altro Dipartimento. Purtroppo, il numero di assunzioni è in larga parte compensato dalle contemporanee cessazioni. Delle assunzioni sopra indicate n. 21 funzionari amministrativi sono stati assunti sulla base delle autorizzazioni in deroga di cui all'art. 17 DL 36/2022.

È, inoltre, in corso di espletamento il concorso per n. 413 unità di funzionario di servizio sociale di cui sono state espletate le prove scritte. Le prove orali del concorso per funzionario di servizio sociale si svolgeranno nel 2024.

Il concorso per 360 funzionari pedagogici si è concluso con la selezione di 48 vincitori di cui solo 45 hanno accettato la sede. La presa in possesso è prevista nel 2024.

Attività 3 *Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta ristrutturazione delle strutture residenziali minorili:*

Con riferimento ai quattro progetti finanziati con il Piano Nazionale Complementare al PNRR, si conferma che gli stessi sono tuttora in corso di realizzazione; nello specifico, l'attività posta in essere dai soggetti attuatori (Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, competenti territorialmente) ha portato all'affidamento dei servizi di ingegneria per l'esecuzione delle progettazioni per l'intervento di Torino, all'affidamento dell'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori per Airola (BN), al perfezionamento del progetto definitivo per Bologna e, nel caso dell'intervento presso l'IPM di Roma, all'esecuzione dei lavori avviati nel mese di giugno 2023.

Si specifica che la gran parte delle strutture del centro-nord continua ad essere interessata da cantieri e, pertanto, sono in aumento i costi sostenuti per il trasporto dei minorenni e giovani adulti dagli IPM oggetto di cantiere agli IPM con disponibilità, seppure temporanea, di posti. Così come sono in aumento i costi per il trasporto dei minorenni dalle regioni in cui non vi è disponibilità di posti in comunità, verso altre regioni.

Con riferimento al capitolo 2134, l'attività 3 potrà consentire, in prospettiva, meramente risparmi sui costi di trasporto/traduzione dei minorenni che ricadono su detto capitolo¹¹. Allo stato tali costi sono in aumento, come si desume dalle tabelle che seguono e potranno rientrare solo ad avvenuta chiusura dei cantieri in corso. Rispetto alle previsioni effettuate nel 2022, occorre evidenziare che nel corso del 2023 sono, inoltre, aumentati oltre al previsto i flussi di utenza presso gli Istituti penali per i minorenni.

Uscite dagli Istituti penali per i minorenni per trasferimento ad altro IPM. Valori assoluti e valori percentuali sul totale delle uscite. Anni dal 2019 al 2023.

Anni	N. uscite per trasferimento	N. uscite complessive	% trasferimenti su totale uscite
2019	516	1.596	32%
2020	183	985	19%
2021	185	975	19%
2022	480	1.455	33%
2023	671	1.662	40%

I dati dell'anno 2023 sono provvisori (elaborazione del 31.1.2024)

¹¹ Costo medio (sostenuto sul 2134) della traduzione di un minore/giovane adulto detenuto in altro IPM: euro 230,00.

Costo medio (sostenuto sul 2134) dell'accompagnamento di un minore/giovane adulto in comunità di altra Regione rispetto a quella di appartenenza: euro 1500,00.

I costi di cui sopra sono stimati in base al dato esperienziale degli uffici e servizi territoriali. Considerata l'estrema variabilità dei costi relativi alle traduzioni e agli accompagnamenti, a causa di differenti distanze e tempi, il dato è molto approssimativo: riguardo alle comunità si può andare dai 200,00 euro ai 3000,00 euro.

Collocamenti nelle comunità private (compresi trasferimenti).

Anni	Regioni del CGM di riferimento	Altre regioni	Totale	% collocamenti in altre regioni
2019	2.019	189	2.208	8,6%
2020	1.523	166	1.689	9,8%
2021	1.618	172	1.790	9,6%
2022	1.628	231	1.859	12,4%
2023	1.548	251	1.799	14,0%

I dati dell'anno 2023 sono provvisori (elaborazione del 31.1.2024)

Attività 4 *Progressivo recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia:*

Nel periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 le azioni previste si sono svolte come programmato:

- È entrato in funzione il SIAT-DGMC – Sistema Informativo Automezzi e Traduzioni per il DGMC), che consente la digitalizzazione di parte delle procedure relative alla gestione degli automezzi.
- È stata avviata la diffusione sul territorio di TMMG (applicativo nazionale per la rilevazione e gestione delle presenze del comparto funzioni centrali), con l'entrata in produzione in nr 7 interdistretti su 22.
- È proseguita l'evoluzione di SIEPE, con l'entrata in produzione di rilascio 3 e l'analisi di Rilascio 4 (il cui passaggio in produzione è previsto nel 2024).
- È stato avviato il progetto di reingegnerizzazione di SISM.
- È entrato in produzione il SUP (sistema unico del personale), che è stato utilizzato anche quale supporto per le progressioni orizzontali.
- Sono proseguite le analisi per l'entrata in produzione del Portale dei Lavori di Pubblica Utilità (LPU), reingegnerizzazione CIS (Cruscotti informativi statistici). Nell'ambito del CIS sono entrati in produzione i CIS EPE.

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alle diverse azioni.

		2022	2023
Indicatori attività 1 <i>(Attivazione di sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori per l'attuazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico)</i>	Numero minorenni e giovani adulti in carico agli uffici di servizio sociale per minorenni (provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno):	21.551	21.788
	Numero adulti in esecuzione penale esterna	141.088	141.583
	Numero adulti in messa alla prova in carico agli uffici di esecuzione penale esterna	52.814	55.558
Indicatore attività 2 <i>(Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta attuazione del piano assunzionale in atto)</i>	Numero unità in servizio (funzioni centrali)	4.320	4.385
Indicatori attività 3 <i>(Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta ristrutturazione delle strutture residenziali minorili)</i>	Numero posti residenziali disponibili presso gli Istituti penali per i minorenni in perfette condizioni di manutenzione	389	497
	Numero presenze consunte dei ragazzi nei servizi residenziali per minori e giovani adulti	464.764	484.290
Indicatori attività 4 <i>(Progressivo recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia)</i>	Numero sistemi informativi in produzione al 31/12/2022: 2 (SISM - Sistema informativo dei servizi minorili) e CIS (cruscotti informativi statistici)		
	Numero Sistemi informativi entrati in produzione nel 2022: 1 (SIEPE – Sistema informativo dell'esecuzione penale esterna – sono stati effettuati 2 rilasci nel corso del 2022)		
	Numero Sistemi informativi entrati in produzione nel 2023: 3 (SIAT-DGMC – Sistema Informativo Automezzi e Traduzioni per il DGMC) + SUP + CIS EPE + diffusione SW TMMG (gestione presenze) a 7 interdistretti		

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non è stato comunicato nessun debito fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009:

Si rinvia a quanto riportato alla lettera f).

Preme evidenziare che le risorse in esame, con specifico riferimento al capitolo 2134, sono vincolate in relazione all'attuazione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Le voci di spesa più rilevanti, in tale ambito, si riferiscono alle spese per il collocamento dei minorenni e giovani adulti in comunità del privato sociale e al mantenimento dei minorenni e giovani adulti presso i servizi residenziali minorili. Entrambe le voci di spesa, peraltro, hanno una previsione di andamento, per il corrente anno e per i successivi, in sensibile rialzo anche per effetto dell'inflazione sull'aumento dei costi dei servizi e dei beni di consumo.

Resta in ogni caso prioritaria, per l'Amministrazione, l'attività di "Attivazione di sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori per l'attuazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico". L'obiettivo è quello di assicurare il finanziamento dell'offerta educativa e trattamentale attraverso le risorse della comunità e delle reti interistituzionali.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 06**Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Revisione delle spese per interventi di cooperazione internazionale in materia civile minorile
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura prevede una contenuta riduzione delle spese di intervento in materia di cooperazione internazionale, attraverso le seguenti riduzioni di stanziamento a valere sul capitolo 2152/01: euro 10.000 nel 2023, euro 15.000 nel 2024 ed euro 19.776 a partire dal 2025, per un risparmio totale nel triennio 2023-2025 di euro 44.776.

Il risparmio deriva dal previsto crescente utilizzo delle tecnologie digitali per la realizzazione delle missioni necessarie, ovvero dalla remotizzazione delle missioni. La misura è stata infatti individuata a seguito della diminuzione della necessità di missioni e traduzioni, analizzando i dati di bilancio riferiti al capitolo interessato nei tre anni precedenti il 2023, con particolare riferimento a:

- impegni di spesa;
- pagamenti;
- economie registrate;
- eventuali variazioni compensative;
- previsioni di spesa per le annualità future, con particolare riferimento all'andamento delle spese obbligatorie derivanti dall'attuazione dei provvedimenti giudiziari.

La misura è stata concepita al fine di assicurare un contributo agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui al DPCM 04/11/2022. La riduzione è necessariamente contenuta, al fine di minimizzare i possibili rischi in termini di sostenibilità nel triennio considerato.

Per far fronte alle necessità sempre crescenti dell'Amministrazione, si sono analizzate le spese di intervento del DGMC, che includono anche gli oneri derivanti dalla Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento, firmata a Lussemburgo il 20 maggio del 1980, ed entrata in vigore in Italia con la Legge 15 gennaio 1994 n. 64, la stessa che ha ratificato la Convenzione dell'Aja del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori.

Ai sensi della Convenzione, chiunque abbia ottenuto in uno Stato contraente un provvedimento relativo all'affidamento di un minore e desideri ottenere in un altro Stato contraente il riconoscimento o l'esecuzione di tale provvedimento, può rivolgersi, mediante ricorso, all'autorità centrale di ogni altro Stato contraente.

L'autorità centrale dello Stato richiesto adotta o si adopera, affinché:

- venga rintracciato il luogo in cui si trova il minore;
- sia evitata qualsiasi lesione degli interessi del minore;
- sia assicurato il riconoscimento o l'esecuzione del provvedimento;
- sia assicurata la consegna del minore al ricorrente quando l'esecuzione del provvedimento è accordata;
- sia informata l'autorità dello Stato richiedente, sulle misure adottate.

Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità è Autorità centrale per le seguenti convenzioni e regolamenti internazionali:

- Convenzione in materia di protezione dei minori (L'Aja 5.10.1961) (tutela dei minori a rischio e dei loro beni);
- Convenzione europea relativa al rimpatrio dei minori", fatta a L'Aja il 28 maggio 1970;
- Convenzione sul riconoscimento delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento (Lussemburgo 20.5.1980);
- Convenzione sugli aspetti civili della Sottrazione Internazionale di Minori (L'Aja 25.10.1980) (istanze di rimpatrio dei minori ed esercizio del diritto di visita);
- Regolamento n. 2201/2003 del Consiglio del 27.11.2003 (detto anche Bruxelles II Bis) (competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale);
- Regolamento (UE) 2019/1111 del Consiglio del 25 giugno 2019 relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e alla sottrazione internazionale di minori (rifusione);

- Convenzione sull'esecuzione internazionale di prestazioni alimentari nei confronti dei figli e di altri membri della famiglia (L'Aja 23.11.2007);
 - Regolamento n. 4/2009 del Consiglio del 18.12.2008 (competenza, legge applicabile, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni e cooperazione in materia di obbligazioni alimentari).

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22- bis l.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2152/01	Oneri derivanti dalla Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento	69.776	69.776	69.776	-10.000	-15.000	-19.776	59.776	54.776	50.000
		69.776	69.776	69.776	-10.000	-15.000	-19.776	59.776	54.776	50.000

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Il risparmio deriva dal previsto crescente utilizzo delle tecnologie digitali per la realizzazione delle missioni necessarie, ovvero dalla remotizzazione delle missioni.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Di seguito sono indicate le tempistiche di completamento delle varie attività afferenti all'intervento 1. Le attività descritte richiedono la collaborazione di tutte le unità organizzative dipartimentali, ciascuna per la propria sfera di competenza. Non si sono registrati ritardi che abbiano avuto impatto sul cronoprogramma.

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore <i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 <i>Revisione delle spese per interventi di cooperazione internazionale in materia civile minorile</i> Attività 1 <i>Riduzione delle spese di missione all'estero, sostituite, ove possibile, da incontri in video-conferenza</i>	<i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)-UCD4</i>	X	X	X	X	X	X	X

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Costituiscono fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa proposto:
 - l'incremento dei flussi di utenza ulteriore rispetto al previsto;
 - l'aumento della complessità dei casi in carico o del contesto socioeconomico di riferimento.
 Il primo fattore di rischio appare di grado medio, il secondo fattore appare di grado elevato.
 Per mitigare i fattori di rischio, l'Amministrazione attuerà un attento monitoraggio dell'andamento dei servizi, al fine di mettere tempestivamente in atto ogni utile azione correttiva.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Non sussistono variazioni positive sul capitolo/pg oggetto di riduzione. Risulta inoltre una diminuzione d'impegno superiore alla riduzione degli stanziamenti operata, parallelamente ad un aumento dei casi trattati.

Indicatori da considerare per il calcolo dei risparmi di spesa:

- Indicatore 3 Protezione Minori in Ambito Internazionale ai sensi delle Convenzioni L'Aja del 05 ottobre 1961, L'Aja del 28 maggio 1970, Lussemburgo del 20 maggio 1980, L'Aja del 25 ottobre 1980 e dei Regolamenti del Consiglio dell'Unione Europea n. 2201/2003 del 27 novembre 2003 e n. 1111/2019 del 25 giugno 2019, entrato in vigore il 01.08.2022:
 - n. 852 casi trattati nel 2018
 - n. 918 casi trattati nel 2019
 - n. 819 casi trattati dal 01/01/2020 al 31/12/2020
 - n. 869 casi trattati dal 01/01/2021 al 31/12/2021
 - n. 875 casi trattati dal 01/01/2022 al 31/12/2022
 - n. 933 casi trattati dal 01/01/2023 al 31/12/2023¹².
- Indicatore 4 Prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale ai sensi della Convenzione L'Aja del 23 novembre 2007 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 4/2009 del 18 novembre 2008: rilevazione statistica dei casi provenienti da anni precedenti:
 - n. 1.561 casi trattati nel 2018
 - n. 1.662 casi trattati nel 2019
 - n. 1.439 casi trattati dal 01/01/2020 al 31/12/2020;
 - n. 1.439 casi trattati dal 01/01/2021 al 31/12/2021;
 - n. 1.459 casi trattati dal 01/01/2022 al 31/12/2022;
 - n. 1.593 casi trattati dal 01/01/2023 al 31/12/2023¹³.
- Numero degli incontri in video conferenza realizzati nel 2023: n. 14. Relativo costo: 0,00 euro. Nelle annualità storiche pre-covid 2018 e 2019, il numero degli incontri era pari a zero.
- Numero degli incontri in presenza (missioni) realizzate nel 2023: n. 4. Relativo costo: 940,37 euro. Nelle annualità storiche pre-covid, il numero degli incontri è stato pari a 2 nel 2018 e pari a 7 nel 2019.

Si fa riferimento esclusivamente a spese e missioni sostenute a valere sul capitolo in esame. Si fa presente, altresì, che la partecipazione a ulteriori 4 missioni è avvenuta a spese di altri enti e organismi internazionali.

Risparmi di spesa:

- Valore delle spese storiche per missioni, in presenza e non: € 2.622,43 (anni 2018 e 2019).
- - Confronto tra costo delle missioni in presenza nel 2023 con il costo storico: 30% in meno nel 2023;
- - Confronto tra costo delle missioni in videoconferenza nel 2023 con il costo storico: € 0. Non viene sostenuto alcun costo aggiuntivo per gli incontri in videoconferenza;
- - Confronto del rapporto tra numero di missioni in videoconferenza e in presenza nel 2023 con il rapporto storico: incremento del numero di incontri del 50%.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non è stato comunicato nessun debito fuori bilancio.

¹² Dati provvisori.

¹³ Dati provvisori.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009:

Nessuna informazione ulteriore.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 07**Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura consiste nella riorganizzazione dei servizi attraverso la ripianificazione dei posti di servizio e la razionalizzazione del personale in termini di unità assegnate negli Istituti penitenziari su tutto il territorio nazionale. La misura è stata individuata in applicazione delle priorità politiche previste nell'Atto di indirizzo del Ministro, volte ad assicurare la transizione digitale e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa in ambito penitenziario.

Gli interventi previsti sono:

- a) Mappatura degli interventi negli Istituti;
b) Adeguamento degli impianti tecnologici.

Tali interventi sono articolati nelle seguenti attività:

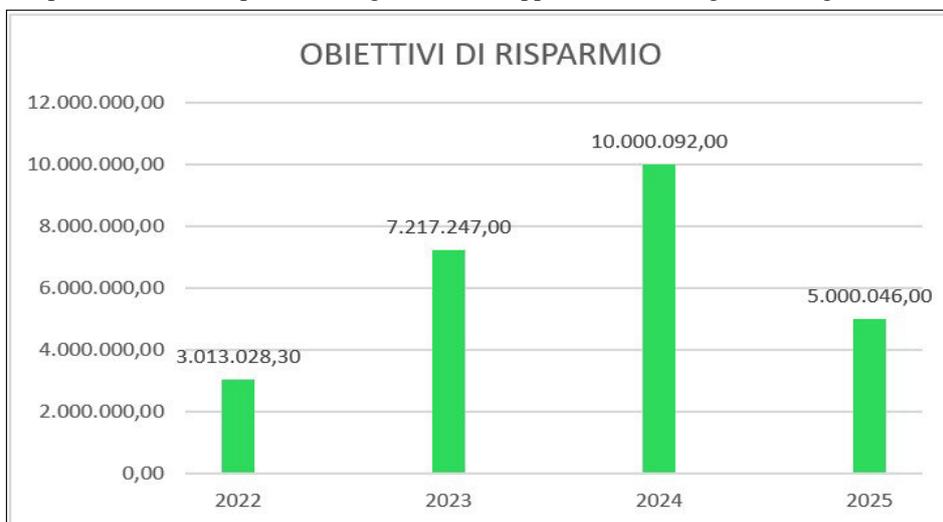
- a1. Avvio del processo di revisione dei circuiti penitenziari;
a2. Ripianificazione dei posti di servizio;
a3. Riassegnazione del personale.
b1. Implementazione di nuovi impianti tecnologici;
b2. Reingegnerizzazione dei processi organizzativi.

La valutazione della sostenibilità della misura nel triennio è stata effettuata tenuto conto dell'innovazione tecnologica in atto, che comporterà la riduzione, in termini proporzionali, del numero di persone applicate alle singole postazioni di servizio. La misura è sostenibile anche a decorrere dal 2025, considerando la diffusione dell'innovazione tecnologica e degli effetti derivanti dall'applicazione della riforma del sistema penale e penitenziario che dovrebbe dar luogo ad una riduzione della pena detentiva quale *extrema ratio* del sistema sanzionatorio. È stata effettuata una ricognizione degli impianti tecnologici presenti negli istituti penitenziari ai fini della revisione infrastrutturale da realizzare in tutti gli istituti penitenziari a partire dall'anno 2022.

Di seguito, la tabella esplicativa degli obiettivi di revisione della spesa:

PROSPETTO ESPLICATIVO OBIETTIVI DI RISPARMIO										
Provveditorati Regionali	2022	2023		2024		2025				
		COEFFICIENTE RISPARMIO (STIMA)	OBIETTIVO RISPARMIO	COEFFICIENTE RISPARMIO (STIMA)	OBIETTIVO RISPARMIO	COEFFICIENTE RISPARMIO (STIMA)	OBIETTIVO RISPARMIO			
PRAP Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	344.637,20	2,4	827.129,00	1,4	1.157.981,00	0,5	578.990,50			
PRAP Veneto, <u>Eriuli Venezia Giulia</u> e Trentino Alto Adige	318.363,10		764.071,00		1.069.699,00		534.849,50			
PRAP Lombardia	390.223,00		936.535,00		1.301.784,00		650.892,00			
PRAP <u>Emilia Romagna</u> e Marche	251.380,60		598.286,00		824.737,00		412.368,50			
PRAP Toscana e Umbria	390.912,50		938.190,00		1.294.702,00		647.351,00			
PRAP Lazio, Abruzzo e Molise	157.233,60		374.216,00		516.418,00		258.209,00			
PRAP Campania	227.935,70		547.046,00		754.923,00		377.461,50			
PRAP Puglia e Basilicata	288.844,20		693.226,00		956.652,00		478.326,00			
PRAP Calabria	171.212,80		410.911,00		567.057,00		283.528,50			
PRAP Sicilia	292.395,00		695.900,00		960.342,00		480.171,00			
PRAP Sardegna	179.890,60		431.737,00		595.797,00		297.898,50			
Totale	3.013.028,30				7.217.247,00			10.000.092,00		5.000.046,00

Si osserva che il coefficiente di risparmio decresce negli anni evidenziando un fenomeno di “saturazione” al completamento delle opere tecnologiche, come rappresentato nel seguente istogramma:



Di seguito un prospetto relativo alla popolazione detenuta in Italia:

Data di rilevazione	Posizione giuridica				Sesso		Nazionalità	
	Imputati	Condannati	Internati	Totale	Donne	% rispetto ai presenti	Stranieri	% rispetto ai presenti
30/06/2020	17.406	35.857	316	53.579	2.250	4,20	17.510	32,68
31/12/2020	16.840	36.183	341	53.364	2.255	4,23	17.344	32,50
30/06/2021	16.128	37.203	306	53.637	2.228	4,15	17.344	32,34
31/12/2021	16.205	37.631	298	54.134	2.237	4,13	17.043	31,48
30/06/2022	15.595	38.959	287	54.841	2.314	4,22	17.182	31,33
31/12/2022	15.633	40.269	294	56.196	2.365	4,21	17.683	31,47
30/06/2023	14.734	42.511	280	57.525	2.512	4,37	17.987	31,27
31/12/2023	15.681	44.174	311	60.166	2.541	4,22	18.894	31,40

L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

- Verifica della riduzione dei turni di servizio relativi alla sorveglianza come effetto dell'implementazione degli impianti di videosorveglianza;
- Verifica degli effetti della riduzione della pena detentiva a seguito della riforma del sistema penale e penitenziario: rapporto tra condannati alla pena detentiva e totale condannati, confronto di tale rapporto con i dati pre-riforma.

La misura è motivata dal fatto che l'ammodernamento dei sistemi tecnologici comporta l'aumento dei livelli di sicurezza ed il miglioramento, in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e dei servizi erogati dall'Amministrazione penitenziaria.

La misura non richiede il coinvolgimento di soggetti esterni all'Amministrazione.

I capitoli interessati non sono stati già oggetto di *spending review* in passato.

L'analisi svolta per individuare la misura è stata formulata attraverso la disamina delle risultanze dello studio effettuato in occasione della revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Personale di polizia Penitenziaria – Riepilogo per Provveditorato					
Situazione al 31 dicembre 2022					
Legenda – personale in forza: amministrato + distacchi in – distacchi out – distacchi esterni					
PROVVEDITORATO	REGIONE	AMMINISTRATO	IN FORZA	DISTACCHI IN	DISTACCHI OUT
PROVVEDITORATO DEL LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ABRUZZO	1.053	1.002	30	81
	LAZIO	4.523	4.907	1.050	666
	MOLISE	248	249	20	19
PROVVEDITORATO DEL PIEMONTE, VAL D'AOSTA E LIGURIA	LIGURIA	941	893	35	83
	PIEMONTE	2.547	2.509	129	167
	VALLE D'AOSTA	122	119	1	4
PROVVEDITORATO DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE	FRIULI VENEZIA GIULIA	492	472	6	26
	TRENINO ALTO ADIGE	257	246	2	13
	VENETO	1.654	1.597	69	126
PROVVEDITORATO DELL'EMILIA ROMAGNA E DELLE MARCHE	EMILIA ROMAGNA	2.167	2.079	62	150
	MARCHE	626	589	6	43
PROVVEDITORATO DELLA CALABRIA	CALABRIA	1.688	1.617	61	132
PROVVEDITORATO DELLA CAMPANIA	CAMPANIA	3.964	4.062	479	381
PROVVEDITORATO DELLA LOMBARDIA	LOMBARDIA	4.054	3.902	118	270
PROVVEDITORATO DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA	BASILICATA	382	338	17	61
	PUGLIA	1.964	2.021	167	110
PROVVEDITORATO DELLA SARDEGNA	SARDEGNA	1.465	1.404	44	105
PROVVEDITORATO DELLA SICILIA	SICILIA	3.872	3.840	250	282
PROVVEDITORATO DELLA TOSCANA E UMBRIA	TOSCANA	2.153	2.058	77	172
	UMBRIA	771	714	11	68
TOTALE		34.943	34.618	2.634	2.959

Sono stati previsti effetti della misura sulla quantità e qualità dei beni e dei servizi erogati, da misurare con i seguenti indicatori:

- 1) numero degli istituti penitenziari destinatari dell'implementazione degli impianti tecnologici e della reingegnerizzazione dei processi.
- 2) numero degli istituti penitenziari coinvolti nel processo di revisione dei circuiti penitenziari.

La misura modifica i risultati attesi dell'area di spesa, in termini qualitativi e quantitativi. L'indicatore è dato dalla riduzione della spesa risultante dai sistemi contabili, correlato alle misure attuate con il presente intervento. Risultati attesi sono:

- a) Completamento del processo di revisione dei circuiti penitenziari;
- b) Implementazione e/o revisione degli impianti negli Istituti penitenziari interessati dagli interventi;
- c) Definizione dei posti di servizio negli Istituti penitenziari tenendo conto degli impianti tecnologici implementati e della reingegnerizzazione dei processi organizzativi;
- d) Riassegnazione del personale sulla base della pianificazione dei posti di servizio.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (*):

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis 1.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1601/05	Contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie	53.098.993	53.137.983	53.219.425	-1.746.521	-2.443.751	-1.210.000	51.352.472	50.694.232	52.009.425
1601/06	Indennità di servizio notturno e festivo indennità di rischio, indennità meccanografica ed altri assegni vari stabiliti per legge agli appartenenti al corpo di polizia	100.492.371	100.492.371	100.492.371	-7.217.031	-10.098.144	-5.063.000	93.275.340	90.394.227	95.429.371
1608/02	IRAP sulle competenze accessorie	17.970.559	17.984.254	18.012.859	-613.448	-858.342	-425.000	17.357.111	17.125.912	17.587.859
1614/01	Mense di servizio	26.206.200	26.046.800	26.062.400	0,00	-596.482	-2.735.000	26.206.200	25.450.318	23.327.400
1616/01	Equo indennizzo al personale del corpo di polizia penitenziaria per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per cause di servizio ordinario	1.883.518	1.883.518	1.883.518	0,00	-783.518	-783.518	1.883.518	1.100.000	1.100.000
1871/01	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa. Indennità di ausiliaria agli ufficiali del disciolto corpo degli agenti di custodia	317.000	317.000	317.000	0,00	-250.000	-250.000	317.000	67.000	67.000
		170.183.821	170.252.106	170.377.753	-9.577.000	-15.400.237	-10.968.518	160.781.821	155.221.869	159.974.235

(*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Per l'attuazione della misura è stata prevista la fornitura agli istituti penitenziari di nuovi impianti tecnologici attraverso: appalti di fornitura; analisi di contesto e revisione dei processi organizzativi ai fini della fattibilità degli interventi di reingegnerizzazione; mappatura dei servizi e riassegnazione del personale.

La valutazione della sostenibilità della proposta nel triennio è stata effettuata tenendo conto dell'innovazione tecnologica in atto, che comporterà la riduzione, in termini proporzionali, del numero di persone applicate alle singole postazioni di servizio.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:**

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore <i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 <i>Mappatura degli interventi negli istituti</i>	DAP	10%	20%	25%	30%	100%		
Attività 1 <i>Avvio del processo di revisione dei circuiti penitenziari</i>								
Intervento 1 - Attività 2 <i>Ripianificazione dei posti di servizio</i>	DAP		10%	20%	30%	50%	100%	
Intervento 1 - Attività 3 <i>Riassegnazione del personale</i>	DAP				10%	30%	70%	100%
Intervento 2 <i>Adeguamento degli impianti tecnologici</i>	DAP		10%	20%	25%	50%	70%	100%
Attività 1 <i>Implementazione dei nuovi impianti tecnologici</i>								
Intervento 2 - Attività 2 <i>Reingegnerizzazione dei sistemi informativi</i>	DAP		15%	20%	25%	60%	70%	100%

Non sono stati rilevati ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:**

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della misura sono:

- 1) ritardi nell'attuazione dei progetti di innovazione tecnologica dovuto all'implementazione e messa in opera degli impianti negli istituti penitenziari. Le valutazioni considerate per la determinazione degli obiettivi di risparmio di spesa sono delle stime conseguenti all'ipotesi di implementazione delle opere tecnologiche, quindi, vanno considerate come predizione della possibile riduzione sulla base dei dati disponibili per l'anno 2022;
- 2) il contesto di riferimento per tale valutazione può essere pensato come un sistema dinamico caratterizzato anche da altri parametri quale ad esempio la variazione della configurazione delle sezioni/reparto negli Istituti penitenziari, che potrebbero influire negativamente sulla stima, di conseguenza la determinazione dei coefficienti può essere alterata da tali fattori imprevedibili che ne determinano l'incertezza;
- 3) difficoltà nella ripianificazione dei posti di servizio;
- 4) aumento della popolazione detenuta.

Non sono state poste in essere azioni correttive rispetto alla pianificazione originaria.

Non saranno necessarie azioni correttive per i periodi successivi.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:**

L'obiettivo di riduzione della spesa è da conseguirsi a partire dall'anno 2023 secondo quanto previsto dall'intervento adottato:

- Per il 2023:

Spesa per turni di servizio personale utilizzato nella sorveglianza (criterio storico) = 197.768.123;

Spesa per turni di servizio personale utilizzato nella sorveglianza (2023) = 188.191.123;

Risparmio di spesa = 9.577.000

L'obiettivo di riduzione della spesa è stato conseguito secondo quanto previsto dall'intervento adottato.

- Per il 2024: obiettivo finanziario in corso;

- Per il 2025: obiettivo finanziario in corso.

Nel corso del 2023, le variazioni a valere sui capitoli/pg oggetto di revisione non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

Numero degli istituti penitenziari destinatari dell'implementazione degli impianti tecnologici e della reingegnerizzazione dei processi

Gli istituti penitenziari destinatari dell'implementazione degli impianti tecnologici e della reingegnerizzazione dei processi sono tutti i 189 istituti penitenziari, ripartiti per competenza territoriale tra gli 11 Provveditorati Regionali.

Il processo di revisione dei circuiti penitenziari è stato avviato attraverso l'attivazione del sistema di videosorveglianza nei reparti detentivi. Al 31/12/2022 i reparti detentivi erano n. 2.679 di cui 1.635 con videosorveglianza attiva, mentre a giugno 2023 risultano essere 2.766, di cui 1.720 con videosorveglianza attiva. Risulta, pertanto, che sono stati attivati n. 85 nuovi impianti (complesso dispositivi per istituto). Al 31/12/2023 i reparti detentivi sono 2.766, di cui 2.289 con videosorveglianza attiva.

Fonte dati: Applicativo Dap n. 3

Numero degli istituti penitenziari coinvolti nel processo di revisione dei circuiti penitenziari

Gli istituti penitenziari destinatari dell'implementazione degli impianti tecnologici e della reingegnerizzazione dei processi sono tutti gli istituti penitenziari. Il processo di revisione dei circuiti penitenziari ha interessato n. 50 reparti detentivi.

Fonte dati: Applicativo Dap n. 3

Numero turni di servizio di sorveglianza o relativi ai processi oggetto di reingegnerizzazione

A fronte dell'implementazione degli impianti di videosorveglianza negli istituti penitenziari, che contribuiscono a potenziare i livelli di sicurezza tramite una visione diretta dalla Sala Regia, sia delle movimentazioni nell'intercinta che nell'area esterna, i turni di servizio del personale prevalentemente utilizzato nella sorveglianza, appartenente al ruolo di Agenti/Assistenti, sono diminuiti nel primo semestre 2023 rispetto al primo semestre del 2022, nella misura di 8.609 turni (da 1.421.948 a 1.413.339). Al 31/12/2023 i turni di servizio risultano essere 2.091.012 rispetto ai 2.197.423 rilevati al 31/12/2022, con una riduzione di 106.411.

Fonte dati: sistema informativo Gusweb.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio, fatture e creditori non pagati.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009:

L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 08**Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura consiste nella realizzazione di nuove procedure finalizzate alla fornitura di beni necessari al mantenimento dei ristretti.

Dall'analisi delle nuove procedure implementate a partire dal 2023, è emersa una riduzione della spesa pari ad euro 6.000.000 nel 2023. Tenuto conto di tale andamento, si prevede un'ulteriore riduzione superiore alle previsioni effettuate nel 2023 ed in particolare la spesa prevista sarà presumibilmente pari ad euro 118.018.590 per il 2024 e ad euro 111.248.871 a regime a partire dal 2025.

La misura è stata individuata a seguito di un'analisi dei contenziosi in materia di appalti per l'affidamento dei servizi del vitto e del sopravvitto per i detenuti, che nell'ultimo quinquennio hanno registrato un incremento.

La misura è articolata in più interventi, in particolare in:

- 1) Monitoraggio sull'andamento dei contratti stipulati;
- 2) Realizzazione di nuove procedure per la fornitura di beni.

Gli interventi previsti sono articolati nelle seguenti attività:

- 1) Studio e analisi del fabbisogno;
- 2) Attività di supporto ai PRAP nell'attuazione delle linee guida dipartimentali;
- 3) Attuazione delle nuove procedure di gara;
- 4) Stipula ed esecuzione dei nuovi contratti.

È stata valutata la sostenibilità della proposta nel triennio tenendo conto dell'andamento dell'inflazione e del grado di attivazione della clausola di revisione dei prezzi da parte delle imprese affidatarie del servizio vitto.

La misura è sostenibile anche a decorrere dal 2026 sulla base delle proiezioni di spesa effettuate con riferimento ai contratti già stipulati.

È stata effettuata una ricognizione dei contratti stipulati dai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria con riferimento alle procedure utilizzate, alla diaria media di aggiudicazione per le gare del vitto ed alla quantificazione del fabbisogno.

Nel corso del periodo 2015-2021 si è registrato un incremento del contenzioso in materia di appalti per l'affidamento dei servizi del vitto e del sopravvitto per i detenuti. Tale situazione ha spinto l'Amministrazione ad una riformulazione delle procedure, separando quella relativa alla somministrazione del vitto da quella del sopravvitto, prevedendo per l'una l'appalto di forniture e per l'altra la concessione di servizi al fine di garantire la qualità del servizio erogato in rapporto ai costi sostenuti.

La misura si prefigge l'obiettivo di innovare i servizi erogati dall'Amministrazione penitenziaria e migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia e non richiede il coinvolgimento di soggetti esterni all'Amministrazione.

L'analisi svolta per individuare la misura è stata formulata attraverso la disamina delle risultanze dello studio effettuato in occasione della revisione delle linee guida per le nuove procedure di gara. Inoltre, mentre in passato le spese di mantenimento erano state quantificate tramite un criterio storico, ora sono frutto di un'analisi oggettiva basata sul numero di detenuti presenti negli istituti penitenziari, in tal modo la spesa è correlata all'effettivo fabbisogno e non a quello presunto. La misura modifica la modalità ed i processi per la realizzazione dell'obiettivo di riduzione della spesa individuando, quale indicatore, in termini quantitativi, la riduzione del numero dei contenziosi, con contestuale riduzione delle spese per la sorte capitale.

È stato previsto che la misura abbia effetto sulla quantità dei beni e dei servizi erogati e gli indicatori con cui deve essere misurato il risultato dell'obiettivo sono rappresentati dal numero di contratti da stipulare con le nuove procedure e dall'importo della diaria per PRAP.

È stato previsto che la misura abbia effetto sulla qualità dei beni e dei servizi erogati e l'indicatore è dato dai risparmi di spesa derivanti dai contratti stipulati con le nuove procedure, nonché dalle esigenze rappresentate dagli istituti penitenziari per il mantenimento dei detenuti.

La misura modifica i risultati attesi dell'area di spesa, in termini qualitativi e quantitativi. L'indicatore è dato dalla riduzione della spesa risultante dai sistemi contabili, correlato alle misure poste in essere con il presente intervento.

Gli indicatori di misurazione del risultato dell'obiettivo sono dunque:

- numero di contratti per vitto che saranno stipulati con le nuove procedure importo della diaria per PRAP;
- numero di contratti per concessioni per sopravvitto;
- percentuale di utenti a cui si offre il sopravvitto con i contratti di concessione (nuove procedure);
- risparmi di spesa derivanti dai contratti stipulati con le nuove procedure.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1766/01	Spese di ogni genere riguardanti il mantenimento e l'assistenza dei detenuti	129.972.353	129.972.353	129.972.353	-6.000.000	-6.737.763	-11.000.000	123.972.353	123.234.590	118.972.353
		129.972.353	129.972.353	129.972.353	-6.000.000	-6.737.763	-11.000.000	123.972.353	123.234.590	118.972.353

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Per l'attuazione della proposta è stata prevista a livello centrale una costante attività di monitoraggio sull'andamento dei contratti stipulati.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)	2023				2024		2025	2026
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno	Anno
Intervento 1 Monitoraggio sull'andamento dei contratti stipulati Attività 1 Studio e analisi del fabbisogno	DAP	X	X						
Intervento 1 - Attività 2 Attività di supporto al PRAP nell'attuazione delle linee guida dipartimentali	DAP		X	X					
Intervento 2 Realizzazione di nuove procedure per la fornitura di beni Attività 1 Attuazione delle nuove procedure di gara	DAP			X	X				
Intervento 2 - Attività 2 Stipula ed esecuzione dei nuovi contratti	DAP					X	X	X	X

Non sono stati rilevati ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della proposta sono:

- 1) Aumento dell'inflazione;
- 2) Aumento della popolazione detenuta;
- 3) Applicazione della clausola di revisione dei prezzi;
- 4) Difficoltà nella stipula di contratti per il vitto a causa dei contenziosi;
- 5) La riuscita dell'intervento nel suo complesso incorpora i singoli rischi di ogni organo decentrato nella stipula dei contratti.

Non sono state poste in essere azioni correttive rispetto alla pianificazione originaria.

Non saranno necessarie azioni correttive per i periodi successivi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

- Per il 2023: l'obiettivo finanziario è stato raggiunto. Infatti, sono stati impegnati complessivamente per ogni PRAP in media 10.189.789,61 euro, di cui circa 8.659.006,19 per il servizio di vitto e 1.530.783,42 per il mantenimento detenuti e altre spese del capitolo, in considerazione di una diaria media giornaliera di 4,34 euro e una popolazione detenuta media per ogni PRAP di 5.470 unità. Si attende un andamento ponderato di tale entità anche per i successivi anni 2024, 2025 e 2026;
- Per il 2024: obiettivo finanziario in corso;
- Per il 2025: obiettivo finanziario in corso;
- Per il 2026: obiettivo finanziario in corso.

Nel corso del 2023 non sono registrate variazioni positive sul capitolo/pg oggetto di revisione.

Studio e analisi del fabbisogno

In coerenza all'attività di studio e analisi del fabbisogno, indicato al primo semestre del cronoprogramma, si rappresenta che presso tutti i Provveditorati Regionali sono in esecuzione i contratti di affidamento del servizio vitto, stipulati a valle delle nuove procedure di gara indette sulla base delle direttive dipartimentali.

Un focus particolare riguarda l'andamento dei prezzi connesso all'inflazione in atto, anche al fine di rilevare eventuali azioni correttive che non espongano l'Amministrazione al rischio della diminuzione qualitativa del servizio a causa dell'eccessiva onerosità sopravvenuta delle prestazioni richieste e della conseguente incapacità dei fornitori di farvi compiutamente fronte, da coniugare, altresì, con la necessità di contenere gli aumenti dei corrispettivi contrattuali nei limiti delle risorse disponibili e degli equilibri delle risultanze di gara.

All'esito della rilevazione sinora condotta è emerso che presso i Provveditorati della Puglia e Basilicata, del Lazio, Abruzzo e Molise, della Lombardia e della Sardegna sono pervenute istanze di revisione prezzi che sono state rigettate, non sussistendo i presupposti per il loro accoglimento. L'obiettivo, ad oggi, pertanto, è stato pienamente conseguito, non essendo stati assegnati ai Provveditorati Regionali fondi aggiuntivi rispetto alla iniziale programmazione annuale.

Quanto alla spesa destinata a soddisfare le esigenze di igiene e decoro dei detenuti, notevole attenzione è stata posta nell'assegnazione della quota parte dei fondi del cap. 1766 p.g. 01. Al riguardo, l'assegnazione del budget è stata effettuata assumendo come base di riferimento le presenze dei detenuti in ciascun Provveditorato Regionale sulla scorta dei dati reperiti sul sito del Ministero della Giustizia alla sezione "Detenuti presenti e capienza regolamentare degli istituti penitenziari per regione di detenzione" (link: [Ministero della giustizia | Statistiche](#)) e ripartendo i fondi in maniera proporzionale. Anche in questo caso, allo stato, non si segnalano scostamenti rispetto alle previsioni formulate.

Attività di supporto ai PRAP nell'attuazione delle linee guida dipartimentali

Con le nuove procedure di gara l'Amministrazione, recependo i contenuti delle pronunce del Consiglio di Stato con le quali erano stati annullati i precedenti bandi di gara, ha fornito mirate indicazioni alle Stazioni appaltanti finalizzate alla predisposizione di due procedure di affidamento distinte, una per il vitto, la cui natura giuridica è

ricostituibile alla categoria dell'appalto di forniture, e l'altra, per il sopravvitto, nella sua qualificazione di concessione di servizi.

L'Amministrazione sta conducendo un costante monitoraggio in merito all'andamento dei contratti di mantenimento dei detenuti, attenzionando la corretta applicazione delle clausole contrattuali, affinché siano rispettati gli impegni assunti a valle delle procedure di gara.

Fonte: Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria - Ufficio II - Gare e contratti.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio, fatture e creditori non pagati.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009:

L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 09**Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie.
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

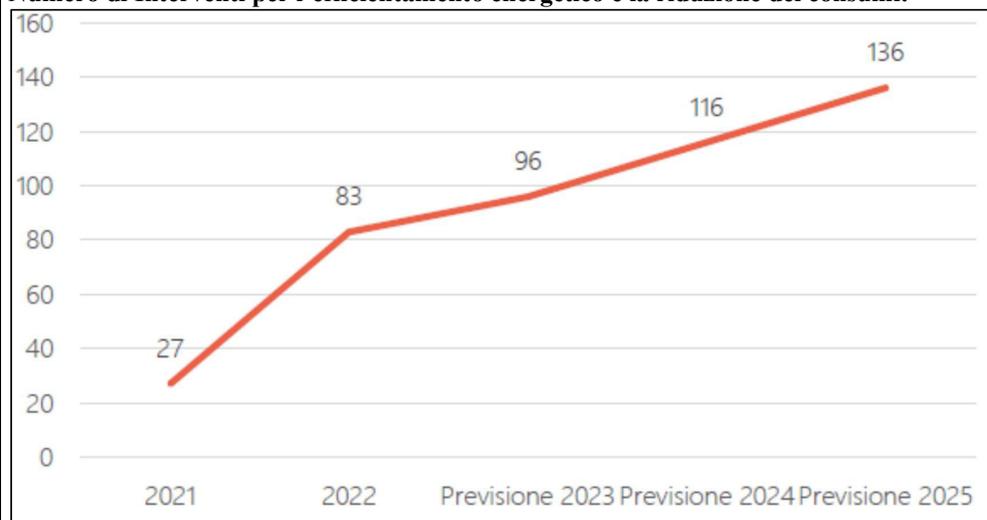
La misura consiste nella razionalizzazione dei consumi energetici attraverso interventi di riqualificazione strutturale del patrimonio edilizio penitenziario. La misura è stata individuata attraverso l'analisi dei consumi energetici e attraverso gli studi di fattibilità effettuati per migliorare l'impatto in termini di sostenibilità ambientale degli istituti penitenziari. La misura è articolata in più interventi in quanto riguarderà tutti gli istituti penitenziari individuati con le analisi energetiche.

L'intervento previsto è articolato nelle seguenti attività:

- 1) Riqualificazione strutturale delle strutture penitenziarie;
- 2) Installazione e posa in opera degli impianti.

È stata valutata la sostenibilità nel triennio attraverso gli studi di fattibilità effettuati con la progettazione degli interventi da realizzare. La misura è sostenibile anche a decorrere dal 2025 a seguito della implementazione in un ampio numero di istituti penitenziari degli impianti per il risparmio energetico. È stata effettuata una ricognizione dello stato degli impianti relativa al patrimonio edilizio dell'Amministrazione penitenziaria, comprensiva della quantificazione del fabbisogno. La razionalizzazione dei consumi energetici e la riqualificazione strutturale costituiscono la ratio degli interventi previsti nel presente intervento. La misura si prefigge gli ulteriori obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e migliorare l'impatto in termini di sostenibilità ambientale e valorizzazione del patrimonio edilizio.

A consuntivo dell'anno 2022 risultano complessivamente effettuate (tra affidamenti DAP e PRAP) le diagnosi energetiche di n 56 istituti penitenziari. Riguardo il numero di interventi realizzati nel 2022, ivi contemplando anche quelli di progettazione, si annotano 17 procedimenti, tra i quali i *relamping* degli istituti di Parma, Milano, Bologna e Pavia, la sostituzione degli infissi di quello di Udine, nuove centrali termiche ad alto rendimento presso gli istituti di Aosta e Novara. In esito alle risultanze di tali diagnosi, è stato avviato un Piano di interventi, tra cui la sostituzione dei punti illuminanti con lampade a led (*Relamping led*), l'allestimento di impianti solari termici e fotovoltaici, la sostituzione degli infissi.

Numero di Interventi per l'efficientamento energetico e la riduzione dei consumi:

Interventi di efficientamento energetico:

Unità organizzative	Interventi effettuati nel 2021	Interventi iniziati 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
DAP - Direzioni Generali	1	1			
Prap Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta	3	12	5		
Prap Veneto-Friuli VG-Trentino AA	0	7	3		
Prap Lombardia	0	5			
Prap Emilia Romagna-Marche	0	5			
Prap Toscana-Umbria	3	5			
Prap Lazio Abruzzo e Molise	11	3	1		
Prap Campania	4	6	4		
Prap Puglia-Basilicata	2	2			
Prap Calabria	3	2			
Prap Sicilia	0	3			
Prap Sardegna	0	5			
TOTALE	27	56	13	20	20

Interventi di efficientamento energetico effettuati nel 2021: 27

Interventi di efficientamento energetico iniziati nel 2022: 56 (di cui 38 dal DAP e 18 dai PRAP)

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

Istituto	Oggetto intervento	Importo stimato	Stato intervento
ANCONA MONACUTO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	3.000.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
ARIANO IRPINO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	In corso di progettazione
AVELLINO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
BARCELLONA P.G. C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.000.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
BOLOGNA C.C.	Interventi di efficientamento energetico - relamping	1.180.000,00 €	Gara svolta contratto in corso di stipula
CAGLIARI C.C.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	3.500.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
CARINOLA C.R.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	In corso di progettazione
CREMONA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.000.000,00 €	Contratto stipulato
FROSINONE C.C.	Interventi di efficientamento energetico	500.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
LARINO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	250.000,00 €	Diagnosi energetica in corso
LECCE C.C.	Interventi di efficientamento energetico dei lastricati dei reparti C1, C2, R1 e R2	3.500.000,00 €	In corso di progettazione
MAMONE C.R.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	2.000.000,00 €	
MASSA C.R.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
MASSA MARITTIMA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
MILANO BOLLATE C.R.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	1.250.000,00 €	Gara in corso
MILANO OPERA C.R.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	1.250.000,00 €	Lavori affidati
MILANO SAN VITTORE C.C.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	3.850.000,00 €	In corso di progettazione
MODENA C.C.	Manutenzione straordinaria coperture di vari fabbricati falegnameria, magazzino, lavanderia, teatro, cucina detenuti, cucina e mensa del personale, reparto semiliberi	800.000,00 €	Lavori in stato avanzato
NAPOLI SECONDIGLIANO II. PP.	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €	
NOVARA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	650.000,00 €	In corso di progettazione
ORISTANO C.C.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	2.000.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
PADOVA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.000.000,00 €	In corso di progettazione
PADOVA C.R.	Interventi di efficientamento energetico	400.000,00 €	In corso di progettazione
PARMA II. PP.	Interventi di efficientamento energetico - relamping	2.200.000,00 €	In corso di progettazione
PAVIA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.100.000,00 €	Gara in corso
PERUGIA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
PESARO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
PRATO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
ROMA SEDE DAP	Realizzazione di copertura fotovoltaica per il parcheggio degli autobus adibiti al trasporto del personale	800.000,00 €	In corso di progettazione
SALERNO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
SAN GIMIGNANO C.R.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
SASSARI C.C.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	3.000.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
TARANTO C.C.	Interventi di efficientamento energetico padiglioni A e B	2.500.000,00 €	In corso di progettazione
TEMPIO PAUSANIA C.C.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	2.000.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
TRAPANI C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.000.000,00 €	
UDINE C.C.	Sostituzione infissi	600.000,00 €	Lavori in corso
UDINE C.C.	Realizzazione pensiline per i parcheggi con pannelli fotovoltaici e microrete di generatori per fonti rinnovabili	300.000,00 €	In corso di progettazione
VELLETRI C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €	Effettuata diagnosi energetica
TOTALE		62.130.000,00 €	

La misura non richiede il coinvolgimento di soggetti esterni all'Amministrazione.

Il capitolo 1762 p.g. 01 non è stato oggetto di spending review in passato.

La misura è stata individuata attraverso l'analisi dei consumi energetici e attraverso gli studi di fattibilità effettuati per migliorare l'impatto in termini di sostenibilità ambientale degli istituti penitenziari. Per individuare la misura sono state effettuate analisi dei consumi energetici attraverso gli studi di fattibilità relativi alla progettazione degli interventi da realizzare con in fondi stanziati per le opere dirette alla riduzione delle emissioni, al risparmio, alla sostenibilità ambientale degli immobili assegnati in uso governativo all'Amministrazione penitenziaria. È stato previsto che la misura abbia effetto in termini di riduzione delle emissioni inquinanti. Gli indicatori individuati sono utili a fornire informazioni sull'andamento della riduzione dei consumi energetici a seguito degli interventi di efficientamento energetico.

Di seguito gli indicatori di consumo relativi all'anno 2022 assunto come base di riferimento:

Comunicazione	Consumo acqua	Consumo elettricità	Consumo gasolio	Consumo gpl	Consumo metano	Consumo teleriscaldamento	Consumo teleraffrescamento
2022	17.407.200,28	151.983.050,79	6.590.445,39	6.108.206,76	37.986.989,36	33.723.868,00	67.195,32

Si rimane in attesa delle risultanze del 2023 in quanto il sistema verrà aggiornato nel corso del 2024.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025(*):

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1762/01	Spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, nonché organizzazione e funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico e assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche	147.308.490	138.908.490	138.908.490	0,00	0,00	-5.397.482	147.308.490	138.908.490	133.511.008
		147.308.490	138.908.490	138.908.490	0,00	0,00	-5.397.482	147.308.490	138.908.490	133.511.008

(*): le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

È stata effettuata una ricognizione dello stato degli impianti relativa al patrimonio edilizio dell'Amministrazione penitenziaria, comprensiva della quantificazione del fabbisogno. Per l'attuazione della misura è stata prevista la riqualificazione strutturale del patrimonio edilizio in termini di efficientamento energetico e sarà effettuata attraverso la realizzazione di nuovi impianti anche attraverso il relamping.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:**

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore DAP	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 <i>Interventi di efficientamento energetico</i> Attività 1 <i>Riqualificazione strutturale delle strutture penitenziarie</i>	DAP		3%	10%	24,5%	37%	62,2%	100%
Intervento 1 - Attività 2 <i>Installazione e posa in opera degli impianti</i>	DAP		3%	10%	24,5%	37%	62,2%	100%

Non sono stati rilevati ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:**

<p>Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della misura sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aumento dei prezzi delle materie prime; 2) Difficoltà nella realizzazione delle opere di riqualificazione degli istituti penitenziari; 3) Difficoltà di implementazione di nuovi impianti per il risparmio energetico; 4) Difficoltà nella popolazione dei dati relativi al consumo nell'applicativo dedicato. <p>È prevista un'attività di monitoraggio legata all'andamento dei prezzi delle materie prime, in modo tale da elaborare apposite strategie per conciliare le eventuali future oscillazioni dei prezzi con il mantenimento degli obiettivi di risparmio previsti.</p> <p>Non sono state poste in essere azioni correttive rispetto alla pianificazione originaria.</p> <p>Non saranno necessarie azioni correttive per i periodi successivi.</p>
--

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:**

<p>L'obiettivo di riduzione della spesa è da conseguirsi a partire dall'anno 2025 secondo quanto previsto dall'intervento adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per il 2023: obiettivo finanziario in corso; • Per il 2024: obiettivo finanziario in corso; • Per il 2025: obiettivo finanziario in corso. <p>Verifica del rapporto tra numero strutture riqualificate e totale numero strutture da riqualificare.</p> <p>A consuntivo dell'anno 2022 risultano complessivamente effettuate (tra affidamenti DAP e PRAP) le diagnosi energetiche di n. 56 istituti penitenziari. In esito alle risultanze di tali diagnosi, è stato avviato un Piano di interventi, tra cui la sostituzione dei punti illuminanti con lampade a led <i>Relamping led</i>, l'allestimento di impianti solari termici e fotovoltaici, la sostituzione degli infissi.</p> <p>In relazione al cronoprogramma e agli indicatori di raggiungimento dei risultati dell'obiettivo di efficientamento energetico, gli interventi relativi alla <i>riqualificazione strutturale degli istituti penitenziari</i> risultano in linea con le previsioni rispetto all'anno 2023. Nello specifico, in ragione dei n. 47 interventi programmati nel corso del triennio 2023-2025, si annota che nel corso del 2023 si è provveduto all'affidamento di n.15 incarichi di progettazione per la realizzazione di opere/interventi di efficientamento energetico (Ariano Irpino, Carinola, Lecce, Milano San Vittore, Novara, Padova CR, Padova CC, Parma IL.PP, DAP, Taranto, Udine, Frosinone, Larino, Teramo, Velletri). Sono inoltre in corso di affidamento le progettazioni relative agli istituti di Sassari e Tempio Pausania.</p>

Verifica rapporto tra numero impianti installati e totale impianti da installare.

In relazione al cronoprogramma e agli indicatori di raggiungimento dei risultati dell'obiettivo di efficientamento energetico, gli interventi relativi alla implementazione dei nuovi impianti negli istituti penitenziari risultano in linea con le previsioni rispetto all'anno 2023.

Fonte: Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria – Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio, fatture e creditori non pagati.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009:

Si rileva un aumento generalizzato del costo dell'energia elettrica e del gas, dovuto all'andamento del mercato, soggetto all'aumento dell'inflazione ed alla crisi geopolitica in atto.

L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 10**Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Rafforzamento del servizio di videoconferenze per la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processuali con razionalizzazione dei servizi connessi alle traduzioni e piantonamenti
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura prevede di estendere a tutti i detenuti, che ne facciano richiesta, quanto previsto dalla legge n. 103 del 23 giugno 2017, che modificando l'articolo 146 bis delle norme di attuazione del c.p.p., prevede il ricorso obbligatorio alla partecipazione a distanza alle udienze processuali ai soli ristretti per reati gravi, connessi alla criminalità organizzata e ai collaboratori di giustizia. Con successivo Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150 è stato modificato l'articolo 133 bis e ter del codice di procedura penale che consente l'ampliamento della partecipazione alle udienze a distanza a tutti i detenuti.

Per effetto dell'incremento delle richieste di videoconferenze da parte dell'Autorità Giudiziaria che si è registrata nel corso degli ultimi anni, si è reso necessario ampliare il numero delle salette nell'ambito delle strutture di quest'Amministrazione, dando priorità ad alcuni interventi che mirino ad ottenere, in tempi brevi, l'ampliamento di impianti esistenti presso determinate strutture penitenziarie già attrezzate (per lo più sedi che ospitano detenuti "alta sicurezza", collaboratori di giustizia e ristretti al regime speciale ex 41 bis O.P.), ma anche l'allestimento di salette in istituti attualmente sprovvisti di tali apparati, ove sono prevalentemente detenuti soggetti associati al circuito "media sicurezza", per i quali viene sempre più frequentemente disposta la partecipazione a distanza da parte dell'Autorità procedente per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.150/22.

La misura è stata individuata mediante analisi di spesa storica e gli indicatori di *performance*.

La misura è articolata in più interventi:

- a) progettazione e realizzazione delle sale di videoconferenza;
- b) razionalizzazione del servizio traduzioni e piantonamenti.

Gli interventi sono articolati nelle seguenti attività:

- a1) Ricognizione del fabbisogno infrastrutturale;
- a2) Progettazione finalizzata all'allestimento delle sale videoconferenza;
- a3) Allestimento delle sale videoconferenza;
- b1) Revisione dei processi organizzativi;
- b2) Definizione di un nuovo modello operativo;
- b3) Attivazione di accordi con le altre Forze di Polizia per realizzare economie di scala.

È stata valutata la sostenibilità della proposta nel triennio tenendo conto del fatto che la realizzazione di infrastrutture permanenti di videoconferenza consente di consolidare la riduzione della spesa. I fattori considerati sono il numero di servizi di traduzione effettuati nell'anno ed il numero dei detenuti tradotti, nonché il numero delle sale di videoconferenza realizzate rispetto al numero di istituti penitenziari interessati, dei carburanti e dei mezzi di trasporto.

La misura è sostenibile anche a decorrere dal 2025 per effetto dell'ampliamento del numero delle sale di videoconferenza per le udienze dibattimentali a distanza. È stata effettuata una ricognizione negli istituti penitenziari delle sale preposte alle videoconferenze per le udienze a distanza. La misura si prefigge l'ulteriore obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ed una migliore allocazione delle risorse umane.

Non sono state presentate proposte alternative.

La misura non richiede il coinvolgimento di soggetti esterni all'Amministrazione.

Il capitolo/PG sopraindicato non è stato oggetto di spending review in passato.

La misura è stata individuata a seguito dell'analisi dei dati ricavati dalla statistica penitenziaria che hanno rilevato una notevole riduzione del numero delle traduzioni effettuate in rapporto al numero dei ristretti a seguito dell'utilizzo degli impianti di videoconferenza esistenti. Si prevede un maggior risparmio a seguito della realizzazione della misura.

L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

- Confronto tra numero di servizi di traduzione effettuati prima e dopo l'allestimento delle sale;
- Confronto tra numero dei detenuti tradotti prima e dopo l'allestimento delle sale;
- Confronto delle spese di servizio delle traduzioni e dei piantonamenti prima e dopo l'allestimento delle sale;
- Verifica del rapporto tra numero delle sale videoconferenza allestite e totale numero di istituti penitenziari interessati;
- Verifica dello stato di attivazione degli accordi con le altre Forze di Polizia per realizzare economie di scala: numero e tipologia di accordi conclusi.
- Verifica dell'effettivo ampliamento del numero delle sale di videoconferenza per le udienze dibattimentali a distanza.

I risparmi ottenuti con le procedure/attività sopra indicate, non producono effetti negativi sui beni e servizi erogati.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22- bis l.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1777/03	Spese per il trasporto dei detenuti e degli internati e del relativo personale di scorta	11.587.114	13.587.114	13.587.114	0,00	-2.000.000	-3.000.000	11.587.114	11.587.114	10.587.114
		11.587.114	13.587.114	13.587.114	0,00	-2.000.000	-3.000.000	11.587.114	11.587.114	10.587.114

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura si attua attraverso la ricognizione del fabbisogno generale, la progettazione e l'allestimento delle sale di videoconferenza. È stata effettuata una ricognizione negli istituti penitenziari delle sale preposte alle videoconferenze per le udienze a distanza.

I fattori considerati sono il numero di servizi di traduzione effettuati nell'anno ed il numero dei detenuti tradotti, nonché il numero delle sale di videoconferenza realizzate rispetto al numero di istituti penitenziari interessati, dei carburanti e dei mezzi di trasporto.

La misura si prefigge l'ulteriore obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ed una migliore allocazione delle risorse umane ed è sostenibile anche a decorrere dal 2025, per effetto dell'ampliamento del numero delle sale di videoconferenza per le udienze dibattimentali a distanza, con conseguente razionalizzazione del servizio traduzioni e piantonamenti dei detenuti.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:**

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore DAP	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 <i>Progettazione e realizzazione delle sale di videoconferenza</i> Attività 1 <i>Ricognizione del fabbisogno infrastrutturale</i>	DAP		X					
Intervento 1 - Attività 2 <i>Progettazione finalizzata all'allestimento delle sale videoconferenza</i>	DAP			X	X	X		
Intervento 1 - Attività 3 <i>Allestimento delle sale videoconferenza</i>	DAP					X	X	X
Intervento 2 <i>Razionalizzazione del servizio traduzioni e piantonamenti</i> Attività 1 <i>Definizione di un nuovo modello operativo</i>	DAP					X		
Intervento 2 - Attività 2 <i>Stipula ed esecuzione dei nuovi contratti</i>	DAP					X		
Intervento 2 - Attività 3 <i>Attivazione di accordi con le altre Forze di Polizia per realizzare economie di scala</i>	DAP					X	X	X

Non sono stati rilevati ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:**

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della proposta sono:

- 1) Difficoltà nella calendarizzazione delle traduzioni in correlazione con le udienze;
- 2) Problematiche inerenti alla riorganizzazione del personale preposto ai servizi;
- 3) La variazione dei costi delle compagnie aeree e ferroviarie;
- 4) Aumento della popolazione detenuta.

Non sono state poste in essere azioni correttive rispetto alla pianificazione originaria.

Non saranno necessarie azioni correttive per i periodi successivi.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:**

L'obiettivo di riduzione della spesa è da conseguirsi a partire dall'anno 2024 secondo quanto previsto dall'intervento adottato:

- Per il 2023 non erano state previste riduzioni di spesa;
- Per il 2024: obiettivo finanziario in corso;
- Per il 2025: obiettivo finanziario in corso.

Ricognizione del fabbisogno infrastrutturale

Ai fini del monitoraggio si forniscono i seguenti dati (2023):

- Numero Istituti penitenziari: 189
- Numero Istituti penitenziari con sale MVC: 81
- Numero Istituti penitenziari senza sale MVC: 108

- Numero sale MVC attualmente presenti: 458

Fonte: Direzione Generale per i beni, per i servizi e per gli interventi di edilizia penitenziaria

- Numero detenuti tradotti per motivi di giustizia nel 2017: 153.702
- Numero detenuti tradotti per motivi di giustizia nel 2023: 102.641

Fonte: Statistica DAP

Sono stati presi in considerazione il 2017 e il 2023 in quanto la spesa effettuata nel 2017 costituisce il parametro di riferimento iniziale, perché non esistevano le sale multivideoconferenze. Nel 2020 e 2021 le traduzioni si sono fortemente ridotte per effetto della pandemia e pertanto l'anno utile di riferimento ai fini delle valutazioni di spesa relative al servizio di traduzione viene identificato nell'esercizio finanziario 2023 perché nell'arco temporale 2018-2023 sono state implementate le prime sale MVC.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio, fatture e creditori non pagati.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009:

L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 11**Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Realizzazione di un nuovo modello di assistenza sistemistica attraverso l'innovazione digitale
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura è relativa ad un nuovo modello di assistenza dei sistemi informativi che prevede l'utilizzo di piattaforme e strumenti informatici innovativi attraverso il passaggio dalla modalità di assistenza "in presenza" ad una modalità "da remoto".

La misura non è articolata in più interventi ed è stata individuata sulla base di priorità politiche: l'obiettivo della spesa è stato definito dal Gabinetto del Ministro (nota prot. GAB 34432.U del 7/11/2022).

Il nuovo servizio di assistenza prevede un progressivo passaggio verso il nuovo modello che consente di consolidare e monitorare puntualmente il rispetto delle disposizioni contrattuali nel periodo di riferimento considerato (2023-2025). Il monitoraggio deve essere effettuato tramite gli indicatori di qualità e con il supporto dello specifico lotto di gara n. 8 relativo alla *governance*.

La misura prevede una stima degli obiettivi di risparmio fino al 2025. La durata dei contratti, che interesserà anche il 2025, prevede un arco temporale complessivo pari a quattro anni.

Oltre che dalla remotizzazione dei servizi, il risparmio deriva anche da una differente modalità di quantificazione del corrispettivo. Infatti, nel precedente contratto, la spesa era commisurata alle giornate persona rendicontate; nel nuovo contratto invece il criterio di determinazione del corrispettivo per i servizi principali si basa sul numero degli apparati e degli utenti serviti. La misurazione viene effettuata in termini di comparazione delle spese relative ai due contratti di riferimento: quello relativo alla assistenza nel modello "in presenza" e quello nuovo relativo all'assistenza "da remoto".

Le comparazioni tra il nuovo contratto di assistenza e il precedente si riferiscono alla stessa tipologia di servizi e la stessa tipologia di utenti, laddove il numero di utenti è in costante aumento per l'ingresso di nuovo personale abilitato dal PNRR. È stato previsto un incremento dei parametri di qualità (indicatori di qualità, livelli di servizio, indicatori di prestazione, obiettivi di servizio) da 23, della precedente fornitura, a 43 con l'obiettivo di aumentare il controllo e la qualità di ciascun servizio erogato dal singolo fornitore. L'incremento dei parametri di qualità è stato definito *ex ante* all'interno del capitolato tecnico della gara. L'effettivo miglioramento si misura in itinere con il monitoraggio dei parametri definiti.

Con la nuova fornitura, la DGSIA ha voluto prevedere in ogni caso la possibilità di poter intervenire *on-site*, laddove non sia stato possibile o non sia stato risolutivo l'intervento da remoto. Inoltre, la differenziazione delle modalità di remunerazione consente un incremento del monitoraggio dei costi (sia a preventivo che a consuntivo) rispetto alle risorse impiegate, agevolando così il corretto dimensionamento dei gruppi di lavoro e la verifica delle rendicontazioni dei fornitori. Peraltro, il frazionamento del territorio avvenuto mediante la suddivisione della fornitura in 8 lotti, di cui 2 trasversali, 3 territoriali e 3 tematici, garantisce una maggiore specializzazione delle risorse.

La motivazione alla base della misura è quella di puntare ad un passaggio ad un modello di assistenza maggiormente efficiente. La misura non si prefigge altri obiettivi oltre quello di revisione della spesa e non è stata considerata una misura alternativa alla presente.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (*):

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22- bis l.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023- 2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2301/01	Spese per la gestione ed il Funzionamento del sistema informativo, nonché funzionamento e manutenzione delle attrezzature per la microfilmatura di atti	50.370.200	48.870.200	48.870.200	-1.384.000	-1.703.000	-1.668.000	48.986.200	47.167.200	47.202.200
		50.370.200	48.870.200	48.870.200	-1.384.000	-1.703.000	-1.668.000	48.986.200	47.167.200	47.202.200

(*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

L'attuazione deriva dal nuovo contratto di fornitura di servizi "da remoto" suddiviso in diversi lotti che centralizzano, per quanto possibile, le attività trasversali ed assicurando comunque un focus specifico territoriale, nonché una governance complessiva del programma.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

L'amministrazione fornisce i dati di monitoraggio: sulla verifica dell'avvenuta remotizzazione dei servizi:

- rapporto numero di servizi effettivamente remotizzati e tra numero di servizi totali;
- tabella di verifica e monitoraggio dell'obiettivo di remotizzazione:

	30/06/2023	Dal 01/01/2023 al 31/12/2023	30/06/2024	31/12/2024
Assistenza applicativa OB 1	95%	92%		
Assistenza parco apparati OB 2	39%	21%		

- Tutti i lotti sono stati attivati entro il 1° luglio 2023 (data di attivazione del lotto 6, ultimo lotto rimasto da attivare).

La variabilità del tasso di remotizzazione rilevabile sull'OB2 può ritenersi imputabile a due cause principali: (i) la generale tendenza dei fornitori di assistenza nel dimensionare i gruppi di lavoro di assistenza al parco apparati con un maggiore livello di presenza fisica in risposta alle necessità spesso manifestate dal territorio, pur non essendo previsto nella nuova fornitura il concetto di presidio delle sedi; (ii) l'impatto legato alla consegna di nuove forniture ministeriali di Postazioni di Lavoro (PC desktop, notebook, scanner) a partire dalla fine dell'anno 2022, con conseguente necessità di provvedere alle installazioni delle stesse con attività prevalentemente in presenza presso gli Uffici Giudiziari.

L'incremento del numero di Postazioni di Lavoro in assistenza è apprezzabile, in termini assoluti, nella tabella seguente:

Postazioni di lavoro	Dicembre 2022	Giugno 2023	Dicembre 2023
Totale	86.945	90.402	88.828

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

La nuova modalità di erogazione del servizio può creare una temporanea riduzione del livello di soddisfazione degli utenti dovuto a dinamiche standard di gestione del cambiamento. Per ridurre il rischio, è previsto un periodo di gestione del transitorio di 12 mesi in cui il passaggio alla nuova modalità sarà graduale e saranno effettuate attività di comunicazione mirate.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Nel corso dell'anno, le variazioni a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non hanno inciso sull'obiettivo di risparmio di cui alla presente misura.

Vista la temporanea concomitanza tra il vecchio e il nuovo contratto di assistenza, l'eterogeneità delle modalità di rendicontazione/remunerazione dei servizi previsti dagli stessi contratti e la stretta interdipendenza tecnologica tra i servizi infrastrutturali e quelli di supporto all'utenza, è necessario confrontare i costi sostenuti nel 2022 e nel 2023 in aggregato ed in termini assoluti, senza pertanto distinguere tra costi di assistenza utenti e costi assistenza infrastrutture.

Pertanto, il risparmio di spesa può essere calcolato sulla base dei seguenti criteri:

- Aggregazione dei costi annui sostenuti per la vecchia e la nuova fornitura senza distinzione tra costi assistenza utenti e costi assistenza infrastrutture;
- Ripartizione dei costi per competenza ovvero secondo il periodo di riferimento in cui sono state svolte le attività;
- Confronto dei valori in termini assoluti e non rapportati al numero di utenti;
- Esclusione dai costi della vecchia fornitura dei costi delle attività sistemistiche inerenti al progetto intercettazioni, dal momento che tale progettualità è attualmente gestita con contratto dedicato fuori dal perimetro della nuova assistenza al fine di rendere omogenei i dati dei due contratti;
- Confronto di valori IVA inclusa al fine di poter rapportare il differenziale di costo al risparmio di spesa previsto sul rispettivo capitolo di bilancio.

Dai dati contabili desumibili direttamente dal sistema di contabilità SICOGE risultano costi (nuova fornitura e vecchia fornitura), per l'anno 2022, pari a 39.924.035,84 € IVA inclusa mentre, per l'anno 2023, i costi sono pari a 38.368.830,18 € IVA inclusa, con un risparmio pari a 1.555.205,66 € IVA inclusa (a fronte di un risparmio di spesa previsto pari a 1.384.000,00 € IVA inclusa).

L'obiettivo di risparmio di spesa è stato raggiunto.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Nessuna informazione ulteriore.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 13**Gabinetto del Ministro - Ufficio bilancio**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione del Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura riguarda la riduzione degli stanziamenti del Fondo di cui al capitolo 1536 “da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico”, prevedendo modalità di finanziamento alternative per i futuri interventi in materia di efficienza del sistema giudiziario, in particolare per il finanziamento annuale delle borse di studio per i tirocinanti ex art. 73 dl 69/2013.

Per tali interventi è stato previsto nel triennio di reperire una differente fonte di finanziamento. In particolare, si evidenzia che le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle complessive esigenze di finanziamento delle borse di studio per la partecipazione agli stage formativi presso gli uffici giudiziari, di cui all'articolo 73, comma 8-bis, del decreto-legge n. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013, possono essere reperite nell'ambito della ripartizione annuale del Fondo Unico giustizia di cui all'art. 2, comma 7 lettera b) del decreto legge n. 143/2008, che destina le risorse derivanti dalla ripartizione del Fondo Unico Giustizia, del Ministero della Giustizia, al funzionamento e al potenziamento degli uffici giudiziari e degli altri servizi istituzionali.

Si rappresenta che l'importo per il finanziamento delle predette borse di studio, a valere sulle disponibilità residue del capitolo 1536, nel triennio 2020/2022 è stato pari a euro:

- 11.566.006 per l'anno 2020 (D.I. Giustizia-MEF 31.12.2020);
- 9.296.737 per l'anno 2021 (D.I. Giustizia-MEF 24.12.2021);
- 8.991.818 per l'anno 2022 (D.I. Giustizia-MEF 30.12.2022).

Per l'anno 2023 le risorse finanziarie necessarie a far fronte alle complessive esigenze di finanziamento delle borse di studio sono state determinate nella misura di euro 7.147.931, di cui:

- 1.589.306 euro rinvenibili nell'ambito delle residue disponibilità del capitolo di bilancio 1536 dello Stato di previsione del Ministero della giustizia;
- 5.558.625 euro reperiti nell'ambito della ripartizione annuale del Fondo Unico giustizia di cui all'articolo 2, comma 7, lettera b), del decreto-legge n. 143 del 2008 (D.I. Giustizia-MEF 30.12.2023).

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22- bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023- 2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1536/01	Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico	11.534.579	12.030.773	12.030.773	-3.128.775	-4.300.253	-3.234.973	8.405.804	7.730.520	8.795.800
		11.534.579	12.030.773	12.030.773	-3.128.775	-4.300.253	-3.234.973	8.405.804	7.730.520	8.795.800

- d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Si prevede di attuare la proposta mediante la riallocazione del FUG che costituisce un altro canale di finanziamento delle borse di studio.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Non sono previste attività di dettaglio per la realizzazione della proposta.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Un eventuale fattore di rischio potrebbe consistere in una riduzione del FUG imprevista, condizione che al momento non si è verificata, infatti, dalle informazioni assunte dal Rendiconto del FUG 2023 elaborato da Equitalia giustizia SPA, risulta una quota spettante al Ministero della giustizia di euro 95.376.012,10, comprensiva dell'anticipazione di cui alla legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197, di euro 29.500.000.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Ai fini del monitoraggio, relativamente alla capienza del FUG, si rappresenta che:

- dalle informazioni assunte dal Rendiconto del FUG 2022 elaborato da Equitalia giustizia SPA, risultano versate all'Entrata del Bilancio dello Stato sul Capo XI capitolo 2414 articoli 2,3 e 7 risorse derivanti da confische, da altri provvedimenti giudiziari e dall'utile per la gestione finanziaria dell'anno precedente, da destinare al Ministero dell'Interno, della giustizia ed all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito 13 novembre 2008, n. 181, risorse pari ad euro 201.150.629,25, con una quota spettante al Ministero della giustizia di euro 91.045.808,33, comprensiva dell'anticipazione di cui alla legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197, di euro 30.000.000.
- dalle informazioni assunte dal Rendiconto del FUG 2023 elaborato da Equitalia giustizia SPA, risultano versate all'Entrata del Bilancio dello Stato sul Capo XI capitolo 2414 articoli 2 e risorse derivanti da confische, da altri provvedimenti giudiziari e dall'utile per la gestione finanziaria dell'anno precedente, da destinare al Ministero dell'Interno, della giustizia ed all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito 13 novembre 2008, n. 181, risorse pari ad euro 195.644.22,65, con una quota spettante al Ministero della giustizia di euro 95.376.012,10, comprensiva dell'anticipazione di cui alla legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197, di euro 29.500.000.

Nel corso del 2023, le variazioni positive a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 17**Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Realizzazione poli archivistici del ministero della giustizia
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura prevede un risparmio di spesa pari a euro 1.600.000, a far data dal 2025, sul capitolo 1550/01 "Spese relative al funzionamento degli Uffici Giudiziari", con decongestione degli spazi attualmente dedicati ad archivio presso gli UU.GG e realizzazione di poli archivistici del Ministero della Giustizia.

La misura è stata individuata sulla base della quantificazione delle spese sostenute per le locazioni passive di archivi, quantificate in 4.158.959,39 €/anno, in modo tale da dirottare le risorse dal pagamento dei canoni a quello di gestione dei poli, con ordine di grandezza più contenuto.

I tre macro-interventi individuano la costruzione di tre poli archivistici così attualmente individuati: Ozzano (Emilia-Romagna), Peschiera Borromeo (Lombardia) e Falconara (Ancona).

Ogni macro-intervento si articola in successivi step progettuali (tipicamente definitivo ed esecutivo) necessari, fra l'altro, per l'ottenimento dei pareri ed autorizzazioni di Enti terzi. A valle degli step progettuali sono stati previsti l'appalto e l'esecuzione materiale dei lavori.

È prevista, dunque, la realizzazione dei poli e la progressiva dismissione dei 92 edifici attualmente condotti in locazione passiva per esigenza archivistica.

I risparmi di spesa sono attesi dal 2025 in relazione alle attività da realizzare per la rifunionalizzazione dei capannoni da destinare ai poli archivistici.

Attualmente l'intervento cuba 10.366.478 €, ma consentirà a far data dal 2025 un risparmio di spesa annuo di 1.600.000 € sul capitolo 1550/01.

È previsto: il recupero di spazi di maggior pregio presso le sedi giudiziarie da destinare alle attività specifiche; la mitigazione del rischio incendio e la semplificazione delle procedure di rilascio/rinnovo CPI presso i singoli uffici; l'approccio integrato e condiviso nella gestione degli archivi storici; la centralizzazione delle attività d'archiviazione in pochi poli.

Era stata inizialmente valutata un'ipotesi di maggiore parcellizzazione sul territorio. Si è optato per pochi poli di grande dimensione per beneficiare delle economie di scala sia nel processo realizzativo che di gestione durante la vita utile.

La misura non altera la quantità ma incide profondamente sulla qualità del servizio. La gestione archivistica presso pochi poli semplificherà le attività di gestione, di consultazione nonché di mantenimento in sicurezza della documentazione.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025*:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1550/01	Spese relative al funzionamento degli Uffici Giudiziari	321.520.000	299.957.690	300.000.000	0	0	-1.600.000* *Riduzione relativa all'ID17	321.520.000	299.957.690	277.844.399
					0	0	-20.555.601* *Riduzione relativa all'ID18			
		321.520.000	299.957.690	300.000.000	0	0	-22.155.601	321.520.000	299.957.690	277.844.399

(*): le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

È prevista la realizzazione dei tre poli descritti e la progressiva dismissione dei 92 edifici attualmente condotti in locazione passiva per esigenza archivistica.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Peschiera Borromeo: è stata sottoscritta in data 01.03.2023 la convenzione con l'Agencia del Demanio con la quale la stessa ha accettato il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione del polo archivistico di Peschiera Borromeo. Si è provveduto a fornire il quadro delle esigenze al soggetto attuatore (Agenzia del Demanio) al fine di procedere alla redazione del PFTE.

Ozzano dell'Emilia: la verifica del progetto definitivo ha subito uno slittamento da dicembre 2023 a gennaio 2024 a causa della sopraggiunta necessità di richiesta parere sul progetto alla sovrintendenza archivistica per eventuali prescrizioni. Conseguentemente, il cronoprogramma risulta proiettato in avanti di due mesi:

- gennaio 2024: stipula di una convenzione attuativa con l'UTA avente ad oggetto l'indizione della gara dei relativi lavori;

- marzo/aprile 2024: affidamento progettazione esecutiva;

- novembre 2024 avvio dei lavori.

Falconara: il 28 febbraio 2023 è stato stipulato il protocollo d'intesa Agencia del Demanio MIC e Comune. L'Agencia del Demanio, a cui era stata richiesta la quantificazione della quota a carico del Ministero, ha comunicato che la stessa sarà possibile solo a seguito della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, la cui ultimazione è prevista per il 30 aprile 2024. Contestualmente, sono stati avviati da parte dell'Agencia del Demanio anche studi conoscitivi e indagini ambientali dell'area d'intervento che dovranno concludersi entro il 15 marzo 2024. L'Agencia ha comunicato di essere in linea con il cronoprogramma inserito nel protocollo di intesa citato che prevedeva l'inizio della gara di progettazione periodo II trimestre 2023 – IV trimestre 2024.

I semestre 2024 stipula convenzione attuativa.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

I fattori di rischio sono rappresentati dai ricorsi sulle procedure di gara per assegnare i servizi di progettazione e successivamente i lavori.

Verifica da parte della sovrintendenza archivistica circa eventuali prescrizioni condizionanti la progettazione.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Il risparmio di spesa è atteso a partire dal 2025.

All'atto della definizione della convenzione (Peschiera) e dello sviluppo del progetto per Ozzano gli importi sono stati ridefiniti in:

Peschiera € 16.953.100;

Ozzano € 15.699.994,62;

Falconara in corso di definizione a seguito dell'affidamento degli incarichi di progettazione.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Nessuna informazione ulteriore.

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Descrizione intervento secondo il monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanzamento CP Definitivo LB 2023	Stanzamento CP Definitivo 2023 (*)	di cui Versato CP di Provvedimento di Assestamento	Stanzamento CS Definitivo LB 2023	di cui Versato CS di Provvedimento di Assestamento	CP Incassato anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato CS (*)
Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile e di giustizia comunitaria e cooperazione internazionale	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI GIUSTIZIA COMUNITARIA	2154	SPESA PER ATTIVAZIONE ED INSERIMENTO PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	01	SPESA PER ATTIVAZIONE ED INSERIMENTO PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	42.600.000,00	43.644.177,88	-	42.600.000,00	-	42.726.838,93	42.833.071,85	41.854.538,07	978.333,78
Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile e di giustizia comunitaria e cooperazione internazionale	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI GIUSTIZIA COMUNITARIA	2151	ATTIVITA' INTERNAZIONALI CONNESSE A RICERCA E DOCUMENTAZIONE	01	ATTIVITA' INTERNAZIONALI CONNESSE A RICERCA E DOCUMENTAZIONE	75.130,00	54.929,46	-	75.130,00	-	41.577,19	44.316,85	41.194,99	3.181,86
Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile e di giustizia comunitaria e cooperazione internazionale	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI GIUSTIZIA COMUNITARIA	2152	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA, SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AMBITO DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE DEI MINORI, DELLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI DI MINORI, RIMPATRIO DEI MINORI E DEI REGOLAMENTI N. 4 DEL 2009 E N. 2201 DEL 2009	01	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA, SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AMBITO DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE DEI MINORI, DELLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI DI MINORI, RIMPATRIO DEI MINORI E DEI REGOLAMENTI N. 4 DEL 2009 E N. 2201 DEL 2009	59.776,00	59.776,00	-	59.776,00	-	26.329,66	5.440,12	4.465,78	973,34
Assistenza Sistemi Informativi	DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE	2301	SPESA PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROINFORMATICA DI ATTI	01	MANUTENZIONE	48.986.300,00	52.931.870,00	-	51.486.200,00	-	46.816.963,73	56.347.220,93	46.744.383,90	9.602.837,03
Revisione fondo di parte capitale interventi sul racconciamento dei residui passivi perenni	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	7012	FRONDO DI PARTE CAPITALE ALLENATO DALLE RESERBE PASSIVE PERENI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA DELL'AMMINISTRAZIONE. Fondo di cui art. 3 comma 3 DFCM	01	FRONDO DI PARTE CAPITALE ALLENATO DALLE RESERBE PASSIVE PERENI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA DELL'AMMINISTRAZIONE. Fondo di cui art. 3 comma 3 DFCM	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Dati di preconsuntivo al 12 aprile 2024 (fonte: RGS)

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capolo	Denominazione Capolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sostanziali le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/igb interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER L'INTERCETTAZIONE E COMUNICAZIONI	1363	SPESA DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE E COMUNICAZIONI.	01	SPESA DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE E COMUNICAZIONI	DMC n° 083514 del 2023 DRGS n° 23927 del 2023	Variazioni compensative Riparto Fondi	0 0	8.972.236 8.900.000	da capitoli di spesa dell'Amministrazione (cap. 7200 - DOG) Dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa
2	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SPESSE PER LE ESIGENZE DI SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1515	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SPESSE PER LE ESIGENZE DI SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SPESSE PER LE ESIGENZE DI SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n° 025415 del 2023	Variazioni compensative	-340.000	-340.000	Variazione compensativa in aumento dei capitoli: a) in aumento del fondo di bilancio per le autorizzazioni di spesa per i magistrati; b) in aumento del costo dei servizi alberghieri nonché all'aumento generalizzato dei costi di tutti i servizi di trasferta per effetto del rincaro energetico; b) 1461/17 "Finanziamento concorso magistratura" per un ammontare pari a euro 200.000, al fine di assicurare il proseguimento delle attività di correzione dei compiti relativi al concorso a 400 posti di magistrato ordinario indetto con d.m. 19 ottobre 2022; c) in aumento del fondo di bilancio per le autorizzazioni di spesa per i magistrati separatamente al trattamento economico di missione all'estero da corrispondere ai magistrati di collegamento distaccati all'estero.
4	RIDUZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA FORMAZIONE E MENSA PER IL PERSONALE	2025	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	01	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' ACQUISTI E CONFORTO.	DDG n° 01722 del 2023 DDG n° 06057 del 2023 DDG n° 04203 del 2023 DMC n° 028832 del 2023	Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative	-11.861 -1.200 -10.000 -25.000	-11.861 -1.200 -10.000 -25.000	Variazione compensativa sul cap. 225/14 "Missioni all'estero" per la necessità di autorizzare il personale in servizio ad effettuare trasferte sul territorio nazionale, ed in assenza di coperture nello specifico capitolo di bilancio Variazione compensativa in diminuzione a favore di capitolo con fabbisogno aggiuntivo una tantum (inadempimenti del personale). Nessun effetto sull'obiettivo di spesa. Variazione compensativa in diminuzione a favore di capitolo di spesa obbligatoria. Nessun effetto sull'obiettivo di spesa. Variazione compensativa in diminuzione a favore di capitolo di spesa obbligatoria. Nessun effetto sull'obiettivo di spesa. Variazione compensativa in diminuzione a favore del capitolo di spesa relativo ai buoni pasto, recesso necessario per la temporena chiusura per cantiere della cucina dell'istituto penale per i minorenni di Roma. Nessun effetto sull'obiettivo di spesa.
5	REVISIONE DELLE SPESE PER L'ESecuzione PENALE ESTERNA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	2134	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	01	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	DDG n° 098567 del 2023 DDG n° 09857 del 2023 DDG n° 05333 del 2023 DRGS n° 162443 del 2023 DRGS n° 203638 del 2023 DRGS n° 221177 del 2023 DRGS n° 238226 del 2023	Variazioni compensative Variazioni compensative Riassegnazioni di entrate Riassegnazioni di entrate Riassegnazioni di entrate Riassegnazioni di entrate Riassegnazioni di entrate Riassegnazioni di entrate	138.683 0 105.337 96.000 582.159 120.000 2.000	68.747 902.678 105.337 96.000 582.159 120.000 2.000	Variazione compensativa interna alla misura (tra due capitoli afferenti alla medesima misura di risparmio). Neutra rispetto all'obiettivo di spesa. Variazione compensativa interna alla misura (tra due capitoli afferenti alla medesima misura di risparmio). Neutra rispetto all'obiettivo di spesa. Variazione compensativa in aumento di sola cassa per pagamento residui. Nessun effetto sull'obiettivo di spesa. Riassegnazione di contributo versato in entrata sul capitolo 2413/6 dalla Regione Puglia, dalla Regione Autonoma della Sardegna e da enti della Regione Campania. Effetto positivo sull'obiettivo di spesa, in quanto concorso di altra Amministrazione nella realizzazione delle attività a favore dei soggetti in carico. Riassegnazione di contributo versato in entrata sul capitolo 2413/6 dalla Regione Puglia. Effetto positivo sull'obiettivo di spesa, in quanto concorso di altra Amministrazione nella realizzazione delle attività a favore dei soggetti in carico. Riassegnazione di contributo versato in entrata sul capitolo 2413/6 da Cassa Ammendè. Effetto positivo sull'obiettivo di spesa, in quanto concorso di altra Amministrazione nella realizzazione delle attività a favore dei soggetti in carico. Riassegnazione di contributo versato in entrata sul capitolo 2413/6 dalla Regione Autonoma della Sardegna. Effetto positivo sull'obiettivo di spesa, in quanto concorso di altra Amministrazione nella realizzazione delle attività a favore dei soggetti in carico. Riassegnazione di contributo versato in entrata sul capitolo 2413/6 dal Comune di Rovigo. Effetto positivo sull'obiettivo di spesa, in quanto concorso di altra Amministrazione nella realizzazione delle attività a favore dei soggetti in carico.

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2023 (*)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capiblo	Denominazione Capiblo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione (GB delle variazioni)	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capibloghi interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
7	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PENITENZIARI E ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE, TECNOLOGICA E DIGITALE	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n° 011610 del 2023	Attuazione Leggi	144.492	144.492	Applicazione DPCM 1° dicembre 2022 assunzioni Comparto sicurezza
						DMT n° 018210 del 2023	Riparto Fondi	6.599	6.599	Riparto fondo per il pagamento indennità accessoria al personale in servizio presso la DIA-Imilunento.
						DMT n° 086893 del 2023	Attuazione Leggi	0	0	Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni Pubbliche
						DMT n° 090378 del 2023	Attuazione Leggi	131.851	131.851	Applicazione D.L. 133/2023
						DMT n° 180260 del 2023	Riparto Fondi	30.976	30.976	Riparto fondi competenze accessorie FF-PP - anno 2023- Min. Interno
						DRGS n° 014196 del 2023	Riassegnazioni di entrate	31.043.420	31.043.420	Riassegnazione somme versate in entrata a favore di capibloghi di C.U. per somme rimesse da pagare alla fine dell'esercizio 2022 per il personale appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria.
		DRGS n° 022587 del 2023	Riassegnazioni di entrate	1.891	1.891	Riassegnazione somme versate in entrata a favore capibloghi di C.U. Poi. Pen. presso la Direzione Investigativa Antimafia				
		1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI	02	INDENNITA' DI SERVIZIO ORDINARIO, INDENNITA' DI FERMO, INDENNITA' MECANOGRAFICA ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	DMT n° 011610 del 2023	Attuazione Leggi	50.751	50.751	Applicazione DPCM 1° dicembre 2022 assunzioni Comparto sicurezza
						DMT n° 018210 del 2023	Riparto Fondi	2.318	2.318	Riparto fondo per il pagamento indennità accessoria al personale in servizio presso la DIA- Min. Min.
						DMT n° 086893 del 2023	Attuazione Leggi	0	0	Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni Pubbliche
						DMT n° 090378 del 2023	Attuazione Leggi	45.311	45.311	Applicazione D.L. 133/2023
						DMT n° 180260 del 2023	Riparto Fondi	10.880	10.880	Riparto fondi competenze accessorie FF-PP - Anno 2023- Min. Interno
DRGS n° 014196 del 2023	Riassegnazioni di entrate					10.903.661	10.903.661	Riassegnazione somme versate in entrata a favore di capibloghi di C.U. per somme rimesse da pagare alla fine dell'esercizio 2022 per il personale appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria.		
1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERALI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVANO IN SPECIFICHE CONDIZIONI DI SERVIZIO.	01	MENSE DI SERVIZIO	DRGS n° 022587 del 2023	Riassegnazioni di entrate	961	961	Riassegnazione somme versate in entrata a favore capibloghi di C.U. Poi. Pen. presso la DIA		
				DDG n° 087808 del 2023	Variazioni compensative	0	-167.595	Per incrementare il capitolo 1674 p.g.5 al fine di consentire la corrispondenza delle indennità e del rimborso spese di trasporto per missioni al personale del Corpo di polizia penitenziaria.		
				DDG n° 087818 del 2023	Variazioni compensative	0	-100.000	Per incrementare il cap. 1777 p.g.3 con il quale bisognava effettuare assegnazioni entro il mese di dicembre ai Provveditorati Regionali della Sicilia, del Piemonte, della Calabria, della Puglia, della Toscana, della Campania e del Lazio per spese legate alle trasferte dei detenuti		
				DDG n° 088895 del 2023	Variazioni compensative	-315.208	-315.208	Per incrementare il cap. 1762 p.g.2 al fine di consentire il pagamento dei canoni negli Istituti penitenziari, e garantire la piena funzionalità degli uffici.		
				DMC n° 036139 del 2023	Variazioni compensative	1.023.362	0	Per provvedere all'assegnazione dei fondi necessari ai Provveditorati Regionali in merito al rinnovo dei contratti e alle proroghe tecniche fino al 31.12.2023;		
				DMC n° 062460 del 2023	Variazioni compensative	0	539.452	Per provvedere all'assegnazione dei fondi necessari ai Provveditorati della Calabria per la copertura dei fabbisogni fino al 31.12.2023 e delle spese di pubblicazione di gara;		
1616	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRARTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO.	01	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRARTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO.	DMC n° 065081 del 2023	Variazioni compensative	0	1.236.170	Per far fronte alle esigenze rappresentate dai Provveditorati Regionali in merito al rinnovo dei contratti e alle proroghe tecniche fino al 31.12.2023. Tale variazione, in termini di cassa, è collegata alla variazione effettuata con DMC 065139 con la quale è stata effettuata una variazione in termini di competenza.		
				DMT n° 086893 del 2023	Attuazione Leggi	22.313	22.313	Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche;		
1871	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI PER IL PERSONALE A MEZZO DI SPESA FISSA INDENNITA' DI AUSILIARIA AGLI UFFICIALI DEL DISCIOLO CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA	01	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI PER IL PERSONALE A MEZZO DI SPESA FISSA INDENNITA' DI AUSILIARIA AGLI UFFICIALI DEL DISCIOLO CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA	DDG n° 086323 del 2023	Variazioni compensative	-18.450	-18.450	Per incrementare il capitolo 1629 p.g.1 al fine di provvedere alla liquidazione degli importi relativi ai provvedimenti, emessi a seguito di sentenza, già conclusa ed in corso di definizione.		
				DMC n° 030607 del 2023	Variazioni compensative	0	-150.057	Per incrementare il capitolo 1675 p.g. 2 al fine di assegnare i fondi necessari al personale di Polizia penitenziaria Regionale per provvedere al potenziamento del sostegno al personale di Polizia penitenziaria		

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sostanziali le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/ing interessati e descrizione degli interventi attuati nel raggiungimento dell'obiettivo di spesa (da compilare a cura dell'Amministrazione)
8	SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI ED OGNI INTERNAI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	01	SPESE PER LA FORNITURA DEL VIVERE E DEI SERVIZI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNAI, SPESE PER LA PREVENZIONE E DI PENA	DDG n° 010322 del 2023	Variazioni compensative	-348.000	-348.000	Per incrementare il capitolo 1766 p.g.3 per consentire il pagamento degli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2022 e per le spese di mantenimento per l'anno 2023 dei detenuti già appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria ristretti presso il carcere militare di Santa Maria Capua Valere
						DDG n° 172223 del 2023	Variazioni compensative	0	-286.802	Per incrementare il capitolo 1752 p.g.2 al fine di provvedere all'assegnazione dei fondi necessari all'Ufficio del carcere militare e al pagamento delle pensioni e del personale privato della polizia penitenziaria per i mesi di competenza dell'esercizio 2022, per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei ricatti forzati, identificato dal Codice Unico di progetto - CUP n.189D20000220006;
						DDG n° 066538 del 2023	Variazioni compensative	-1.624.726	-1.932.547	Per incrementare il capitolo 1766 p.g.2 relativo agli onorari a professionisti esperti per attività di assistenza e all'incarico di esperti, per l'incarico di esperti in materia di servizio di prevenzione degli eventi critici e del rischio sanitario presso gli Istituti Penitenziari;
						DMC n° 010320 del 2023	Variazioni compensative	-345.300	-345.300	Per incrementare i capitoli 1671 p.g. 19 e 28 per le esigenze legate all'adempimento delle procedure concorsuali in corso, per la conclusione delle procedure concorsuali già avviate nel 2022 nonché per il lavoro di ulteriori concorsi per l'anno 2023, tra i quali il concorso per l'assunzione di 104 (elevati a 238) Funzionari giuridico pedagogici indetto con PDG 11 ottobre 2022;
						DMC n° 036139 del 2023	Variazioni compensative	-7.240.751	0	Per incrementare i vari capitoli 1607 p.g.2, per il pagamento degli oneri sull'identità del personale docente presso gli Istituti Penitenziari, 1617 p.g.1, per il pagamento dell'Imposta Regionale sulle Indennità spettanti al personale docente, 1674 p.g.15 - per il riacquisto di carburante e per la manutenzione degli automezzi dell'Amministrazione, 1762 p.g.1 - per garantire la copertura finanziaria del fabbisogno determinato dall'aumento delle tariffe delle fatture pervenute agli Istituti Penitenziari e, di conseguenza, evitare la crescita degli interessi moratori e per pagare la sorte pendente dell'IVA a sanzione di condanna, 1674 p.g.1 - per il fronte alle esigenze riguardanti la gestione del Rischio Sanitario, 1605 p.g.1 - al fine di integrare urgentemente il capitolo per ripianare il SOP emesso con il numero di partita 99000001068817 dell'08.07.2020, 1671 p.g.15 - per provvedere all'acquisto di carburante e alla manutenzione ordinaria degli automezzi in uso presso gli Istituti Penitenziari;
						DMC n° 037537 del 2023	Variazioni compensative	-1.682.712	-1.682.712	Per incrementare il capitolo 1674 p.g.7 per far fronte al pagamento delle indennità di trasferimento in esecuzione di sentenze emanate dal TAR Lazio n.1286721 e n.1289721 e dal TAR Genova n.43222 ed il capitolo 1673 p.g.1 per la liquidazione della sentenza n.12061/2022 emessa dal Tribunale di Roma;
						DMC n° 053771 del 2023	Variazioni compensative	0	-2.832.843	Per incrementare il capitolo 732 b.p.g.1 per la liquidazione della fornitura di apparati radio portatili (n.1000 CG 9157989FB), di automezzi (n.190 furgoni CIG 8863071590), comprese quelli omologati per uso speciale (n.3 automezzi CIG 89626444CA), di gruppi elettrogeni (n.13 CIG 9016000B1), apparati veicolari (n.250 CIG 9271657305), nonché per il pagamento dei residui dell'esercizio 2022 per le fatture emesse per l'anno 2022, per il pagamento dei residui dell'esercizio 2022 e per il pagamento dei residui dell'esercizio 2022;

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2023 (*)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitulo	Denominazione Capitulo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli di interessi e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (da compilare a cura dell'Amministrazione)
9	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICHE STRUTTURE PENITENZIARIE	1762	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI RIPARAZIONE, SPESE PER ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DEI PRESI, SERVIZI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	01	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI D'ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI CANTIERI, ISOLAZIONE ACUSTICA, NELLE CASERME, PER IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	DMC n° 016920 del 2023	Variazioni compensative	12.000.000	12.000.000	Ripartizione FUG su capitoli vari - esercizio 2023 Per incrementare i capitoli 1607 p.g. 2 - per il pagamento degli oneri sull'indennità del personale docente presso gli Istituti Penitenziari, 1617 p.g. 1 - per il pagamento dell'imposta Regionale sulle Attività Produttive, 1622 p.g. 1 - per il pagamento dell'imposta Regionale sulle Attività Produttive, 1762 p.g. 1 - per garantire la copertura finanziaria del fabbisogno determinato dall'aumento delle tariffe delle fatture pervenute agli Istituti Penitenziari e, di conseguenza, evitare la crescita degli interessi moratori e per pagare la sorte capitale derivante da sentenza di condanna, 1614 p.g. 1 - per far fronte alle esigenze rappresentate dai Provveditorati Regionali in merito al rinnovo dei contratti e alle proroghe tecniche fino al 31/03/2023, 1615 p.g. 1 - per il pagamento delle fatture relative al servizio di pulizia, 1616 p.g. 1 - per il pagamento delle fatture emesse con il conto di credito 09400001068817 e 1621 p.g. 1 - per il pagamento dell'acquisto di carburante e alla manutenzione ordinaria degli automezzi in uso presso gli Istituti Penitenziari;
10	RIDUZIONE DEL SERVIZIO DI TRADUZIONE DEI DETENUTI	1777	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERMALLE DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA.	03	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERMALLE DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA.	DMC n° 065081 del 2023	Variazioni compensative	0	3.542.612	Per garantire la copertura finanziaria del fabbisogno determinato dall'aumento delle tariffe delle fatture pervenute agli Istituti Penitenziari e, di conseguenza, evitare la crescita degli interessi moratori e per pagare la sorte capitale derivante da sentenza di condanna
11	ASSISTENZA SISTEMI INFORMATIVI	2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' MANTENIMENTO E MANUTENZIONE DELLE MICROFILMATURE DI DATI	01	MANUTENZIONE	DRGS n° 265241 del 2023	Riassegnazioni di entrate	10.000.000	10.000.000	Riassegnazione risorse FUG - esercizio 2023
13	RIDUZIONE FONDO EFFICIENZA	1586	FONDO DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI FINALIZZATI AL RECUPERO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO E AL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO TELEMATICO	01	FONDO DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI FINALIZZATI AL RECUPERO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO E AL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO TELEMATICO	DMT n° 019674 del 2023	Variazioni compensative	-6.816.498	-6.816.498	Per incrementare il capitolo 1762 p.g.3 al fine di far seguito alle necessità dei Distrettamenti Chirofili Regionali, avuto riguardo alla spesa relativa al mantenimento dei cani e dei cavalli (mangimi, spese veterinarie ecc.) Per effettuare le assegnazioni dei fondi necessari ai Provveditorati Regionali della Sicilia, del Piemonte, della Calabria, della Puglia, della Toscana, della Campania e del Lazio, legate alle spese per le traduzioni dei detenuti (incremento che si aggiunge alla variazione effettuata con DMC n.096253) Per assegnare i fondi necessari ai Provveditorati Regionali della Sicilia, del Piemonte, della Calabria, della Puglia, della Toscana, della Campania e del Lazio, per le traduzioni dei detenuti (incremento che si aggiunge alla variazione effettuata con DGS n.097518)
14	INDENNITA' MAGISTRATURA ONORARIA	1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI PENALI, AI GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRESIVI DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	01	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI PENALI, AI GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRESIVI DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	DMC n° 072704 del 2023	Variazioni compensative	-23.289.000	-23.289.000	Variazione di sole cassa del 25/09/2023 per pagare fatture in conto residui - non si rileva nessun effetto sul conseguimento dell'obiettivo poiché l'obiettivo di risparmio non riguarda l'intero capitolo ma il singolo servizio/contratto di assistenza del 2301 p.g.1 al 7503 p.g.2 della 481/1/2023 cassa e competenza per acquisto licenze IBM - Ila variazione è in negativo quindi non incide sull'obiettivo di risparmio Assegnazione fondi per portale vendite pubbliche registrato il 30 ottobre 2023 - non si rileva nessun effetto sul conseguimento dell'obiettivo poiché l'obiettivo di risparmio non riguarda l'intero capitolo ma il singolo servizio/contratto di assistenza Variazione compensativa destinata alle procedure di qualificazione in applicazione dell'art. 21- quater del D.L. 83/2009 art. 35, c. 5, lett. a) b) 142/02 per euro 1.471.882; c) 142/11 per euro 418.696. a) 1360/16 che risulta esecutato, in termini di competenza e di cassa, per provvedere tempestivamente nel III quadrimestre 2023 all'emissione dei decreti d'impegno pluriennali per spesa delegata in conto residui, e dei conseguenti ordini di accreditamento, a beneficio della rete dei funzionari delegati dislocati sul territorio; b) 1363/14 che risulta in affidamento, in termini di competenza e di cassa, per provvedere tempestivamente nel III quadrimestre 2023 all'emissione dei decreti d'impegno pluriennali, per spesa delegata in conto residui, e dei conseguenti ordini di accreditamento, a beneficio della rete dei funzionari delegati dislocati sul territorio.

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2023 (*)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sostanziali, le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/igg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
17	REALIZZAZIONE DI POLI ARCHIVISTICI/SPESA RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	1550	SPESA RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	01	SPESA RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	DDG n° 001322 del 2023	Variazioni compensative	0	-511.628	Variazione compensativa in termini di cassa sul capitolo 150, in diminuzione del piano gestionale 1 con corrispondente aumento del piano gestionale 61
						DDG n° 011223 del 2023	Variazioni compensative	6.440.000	7.140.000	Variazione compensativa in termini di competenza in diminuzione dei capitoli 1451/13 per euro 2.200.000, 1451/14 per euro 540.000, 1451/18 per euro 2.600.000 e 1451/19 per euro 1.000.000; in termini di cassa in diminuzione dei capitoli 1451/13 per euro 540.000, 1451/14 per euro 400.000, 1451/18 per euro 1.340.000 e 7200/19 per euro 4.860.000
						DDG n° 060723 del 2023	Variazioni compensative	0	10.000.000	Variazione compensativa in termini di cassa in diminuzione del capitolo 7203 pg.1
						DDG n° 065283 del 2023	Variazioni compensative	0	9.300.000	Variazione compensativa in termini di cassa in diminuzione del capitolo 7200 pg.13
						DMC n° 016920 del 2023	Variazioni compensative	10.000.000	10.000.000	Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa relativa alla ripartizione dell'anticipazione delle risorse del Fondo Unico Giustizia anno 2023 - Capitolo 1557
						DMT n° 038714 del 2023	Attuazione Legg	100.000	100.000	Applicazione del D.L. N. 199/2022, convertito con modificazione della L. N. 14/2023, concernente disposizioni urgenti in materia di termini legislativi
						DMT n° 038505 del 2023	Attuazione Legg	50.000	50.000	Applicazione DL 186/2022, convertito dalla legge N. 9/2023 concernente interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022
						DRGS n° 240913 del 2023	Riassegnazioni di entrate	2.322.830	2.322.830	Riassegnazione somme affluite in conto entrate cap. 243 art. 19 (entrat VI bimestre 2022 e I e II quadrimestre 2023) ex art. 19-bis del D.P.R. 115/2002 - Portale vendite pubbliche
						DRGS n° 265241 del 2023	Riassegnazioni di entrate	10.000.000	10.000.000	Ripartizione delle risorse del Fondo Unico Giustizia anno 2023, ai sensi del d.P.C.M. 29/12/2023

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

MEF - RGS - Prot. 79264 del 12/04/2024 - E
MAECI|5100|10/04/2024|0046899-P - Allegato Utente 1 (A01)

**Relazione sul grado di raggiungimento degli
obiettivi di spesa ex-articolo 22-bis, comma 5 della
legge del 31 dicembre 2009, n. 196**

**Ministero degli affari esteri e della cooperazione
internazionale**

SEZIONE I

**OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025
E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI**

Con DPCM del 4 novembre 2022, come stabilito dalla riforma della struttura del bilancio dello Stato, sono stati fissati gli obiettivi di risparmio dei Ministeri per il triennio 2023-2025, in coerenza con quanto previsto dal Documento di economia e finanza 2022 (**800 milioni € per il 2023, 1,2 miliardi € per il 2024 e 1,5 miliardi € dal 2025**).

Al MAECI, in particolare, è stato assegnato un obiettivo di **49,2 milioni € per il 2023, 76 milioni € per il 2024 e 94,9 milioni € annui a decorrere dal 2023**, importo corrispondente a quasi il 3% del bilancio della Farnesina, incidenza di gran lunga più elevata di quella degli altri Ministeri.

In considerazione della particolare ampiezza dell'entità del taglio, si è reso necessario incidere sui **finanziamenti destinati alla cooperazione allo sviluppo**, che rappresentano da soli più del 20% del bilancio complessivo della Farnesina e una delle voci a carattere "non inderogabile" più rilevanti.

Le riduzioni, infatti, non potevano essere applicate su voci di spesa a carattere giuridicamente obbligatorio, come le spese di personale e i contributi a organismi internazionali, tra cui anche il Fondo europeo di sviluppo, che rappresentano da sole oltre la metà del bilancio della Farnesina.

Alla luce di queste considerazioni, la "spending review" del MAECI è stata attuata con la legge di bilancio 2023-2025 nella forma di una riduzione degli stanziamenti del **capitolo 2185** relativo ai fondi da trasferire ad AICS per gli interventi di cooperazione allo sviluppo.

Nonostante questa riduzione, è stato possibile assicurare agli interventi di cooperazione allo sviluppo un livello di stanziamenti crescenti, grazie anche agli aumenti che erano stati assegnati con la precedente legge di bilancio.

Le modalità di attuazione dei singoli interventi e i criteri per il relativo monitoraggio, come noto, sono stati successivamente precisati nell'apposito accordo concluso in forma di decreto interministeriale Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 22 bis della legge n. 196 del 2009.

L'andamento della spesa nei differenti settori di intervento è risultato in linea, a fine anno 2023, con la programmazione prevista nel citato accordo. L'obiettivo di risparmio, peraltro già recepito in legge di bilancio, è stato pertanto conseguito.

Non sono emersi **elementi di criticità** con riferimento all'intervento per il raggiungimento dell'obiettivo, posto che non sono state reintegrate le risorse destinate agli interventi in attuazione degli accordi multilaterali di cooperazione allo sviluppo (cfr. scheda in sezione II).

SEZIONE II**DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE SCHEDE
INTERVENTO****Scheda della misura di revisione della spesa - ID 1****Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione delle risorse destinate agli interventi in attuazione degli accordi multilaterali di cooperazione allo sviluppo
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti (politiche e/o interventi che non sono in grado di raggiungere in parte o totalmente gli obiettivi per i quali la spesa è stata programmata)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La revisione dello stanziamento del capitolo 2185/1 “Somma da assegnare all'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per l'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale”, pari a 49,2 milioni di euro per l'anno 2023, 76 milioni di euro per l'anno 2024 e 94,9 milioni di euro dall'anno 2025 è diretta a contribuire al conseguimento degli obiettivi di spesa richiesti al MAECI. L'obiettivo è di continuare comunque ad assicurare gli attuali livelli di attività in coerenza con il documento triennale di programmazione e di indirizzo nel rispetto delle priorità dei paesi e dei settori di intervento, rispettando gli impegni presi con i governi beneficiari dei programmi bilaterali.

La misura è stata individuata tenendo conto degli obiettivi di risparmio previsti dall'allegato 1 al DPCM per la definizione degli obiettivi di spesa 2023-2025 e impatta sul canale di intervento multilaterale, con particolare riguardo ai contributi volontari. Detti contributi non sono iscritti nel bilancio dell'Organizzazione internazionale destinataria dei fondi, diversamente da quei finanziamenti che hanno natura obbligatoria e dipendono dall'accordo originario con cui il nostro paese si è vincolato alla Organizzazione (accordo di istituzione, adesione o accessione).

Al fine della programmazione degli impegni internazionali a livello bilaterale e multilaterale, le proposte degli stanziamenti per la cooperazione allo sviluppo sono quantificate sulla base di una programmazione strategica triennale, compatibilmente con le esigenze di finanza pubblica. Detta programmazione nasce da una valutazione politica che viene esplicitata nel Documento Triennale di programmazione e di indirizzo di cui all'articolo 12 della Legge 125/14. In tale documento sono indicati Paesi e Settori prioritari per la cooperazione italiana, ma non l'ammontare dei contributi. L'interlocuzione bilaterale con i governi dei paesi beneficiari o con le Organizzazioni internazionali impone che, prima di assumere un impegno, si abbia certezza sulle risorse disponibili a valere sulla Legge di bilancio, una volta che questa sia stata adottata.

Vengono comunque assicurati gli attuali livelli di attività, in coerenza con il Documento triennale di programmazione e di indirizzo, nel rispetto delle priorità dei paesi e dei settori.

Resta ferma la necessità che sia mantenuto, nel corso dell'esercizio finanziario, il livello di integrazioni al bilancio, derivanti dai decreti di rinnovo delle missioni internazionali, di cui l'attività di cooperazione allo sviluppo ha potuto costantemente beneficiare nel corso degli ultimi anni. Tali integrazioni, che fanno parte di un percorso consolidato, non possono interferire sull'obiettivo di *spending review*, focalizzato specificamente sulla riduzione del canale di intervento multilaterale.

Si sottolinea che l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2016, è stata istituita con la Legge 125/2014 e le risorse stanziare sul capitolo 2185 vengono trasferite annualmente a favore dell'Agenzia in quattro rate trimestrali. Tale capitolo, inoltre, è usualmente integrato a valere sul DPCM per il rinnovo delle missioni internazionali che, conformemente a quanto previsto dalla legge n. 145/2016, prevede che una quota del fondo di cui all'articolo 4 della predetta legge sia destinata alle politiche di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione. I tempi di assegnazione di

tali risorse, tuttavia, sono generalmente lunghi ed avvengono nell'ultima parte dell'anno, con conseguente impossibilità da parte dell'Agenzia di utilizzarli nello stesso esercizio di assegnazione.

La Delibera del Comitato congiunto n. 46 del 30.3.23 aveva rivisto la ripartizione delle somme in coerenza con quanto esposto, imputando la riduzione degli aumenti al canale multilaterale: Euro 180.000.000 (la somma destinata ad interventi multilaterali nel 2022 era stata 339.239.103). L'importo totale della riduzione si compone di una parte relativa alla riduzione dell'incremento ai sensi della Legge di bilancio 2023 e di una parte che riveste natura eminentemente politica, in coerenza con quanto dispone la Legge n. 125/14.

Tale riduzione è stata poi aggiornata dalla Delibera del Comitato congiunto n. 99 del 9.6.2023, con la ripartizione che segue:

- Multilaterale 190.000.000
- Bilaterale 558.278.800
- Emergenze 250.000.000
- Totale 998.278.800

Tale ripartizione è stata confermata dalla delibera n. 135 del 19.7.2023 e, per quanto concerne la cifra destinata agli accordi multilaterali, anche dalla delibera n. 175 del 20.11.2023 (la quale destina invece 537.274.355 euro al canale bilaterale e 271.004.445 euro alle emergenze).

Ai sensi della legge 125/14 e del regolamento di contabilità di AICS, il documento consuntivo deve essere prodotto entro il 30.4.24 e non potrà non tener conto di detta ripartizione.

Per avere un quadro più completo sull'entità e l'impiego dei contributi volontari nel corso degli ultimi anni, si precisa che:

- La Delibera del comitato congiunto n. 51 del 10.7.2019 dispone per il 2019 un importo per il canale multilaterale pari a € 255.008.330;
- La delibera n. 69 del 31.7.2020 dispone per il 2020 un importo per il canale multilaterale pari a € 274.675.821;
- La Delibera n. 77 del 19.7.2021 dispone per il 2021 un importo per il canale multilaterale pari a € 290.080.969;
- La Delibera n. 64 del 16.06.2022 stanziava per il 2022 un importo per il canale multilaterale pari a € 339.239.103;
- Nel 2019 i contributi sono stati ripartiti su 32 organizzazioni internazionali, nel 2020 su 32, nel 2021 su 54, nel 2022 su 45.

Come emerge dai dati, non esiste una corrispondenza univoca fra importi e numero di organizzazioni beneficiarie, ma esistono priorità politiche che di anno in anno vengono riviste a seconda delle priorità settoriali di cui al documento triennale di programmazione e di indirizzo (approvato dal Parlamento) e degli importi di volta in volta resi disponibili a Legge di bilancio.

Nessun impatto si prevede sulla tempistica di erogazione delle risorse. È impossibile altresì stimarne l'impatto sulle attività, perché sul canale multilaterale dette attività dipendono da fattori esogeni di natura variabile: gli altri donatori potrebbero infatti ridurre (ma anche aumentare) per ragioni politiche i finanziamenti alle Organizzazioni internazionali diretti agli stessi progetti di sviluppo. Di conseguenza, gli effetti della riduzione del finanziamento italiano potrebbero essere quindi amplificati ma anche compensati a seconda del comportamento di uno o più degli altri donatori. La proposta risponde ad una riflessione politica che consenta di mantenere gli impegni assunti sul piano bilaterale. Nonostante la riduzione della capacità di spesa si intende mantenere inalterato il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità indicate nel documento triennale di programmazione, mantenendo gli interventi nei paesi e nei settori prioritari.

Sono stati utilizzati gli importi degli stanziamenti sul capitolo 2185/01 a valere sulle annualità 2023, 2024, 2025 e dal 2026 prima e dopo l'intervento, dai quali viene confermato, nonostante l'intervento, un *trend* in crescita della dotazione del cap. 2185/1 rispetto agli esercizi passati.

Stanziamenti di bilancio del cap. 2185/1 (fonte dati: legge di bilancio 2021 del 30 dicembre 2020 n. 178, legge di bilancio 2022 del 30 dicembre 2021, n. 234 e legge di bilancio 29 dicembre 2022 n. 197):

- e.f. 2021: 481.310.286;
- e.f. 2022: 571.287.875 (incluso incremento di cui a L.B. 2022-2024 di 89.977.589 euro);
- e.f. 2023: 671.265.015 prima dell'intervento; 622.065.015 dopo l'intervento;
- e.f. 2024: 721.241.698 prima dell'intervento; 645.241.698 dopo l'intervento;
- e.f. 2025: 771.217.915 prima dell'intervento; 676.317.915 dopo l'intervento;
- dal 2026: 821.193.656 prima dell'intervento; 726.293.656 dopo l'intervento.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamanti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2185/01	Somma da assegnare all'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per l'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale / Attuazione di iniziative di cooperazione internazionale	671.265.015	721.241.698	771.217.915	-49.200.000	-76.000.000	-94.900.000	622.065.015	645.241.698	676.317.915
		671.265.015	721.241.698	771.217.915	-49.200.000	-76.000.000	-94.900.000	622.065.015	645.241.698	676.317.915

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura impatta sulle attività a valere sul capitolo 2185 con particolare riguardo al canale di intervento multilaterale. Nonostante la riduzione della capacità di spesa, si intende mantenere inalterato il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità indicate nel documento triennale di programmazione, mantenendo gli interventi nei Paesi e nei settori prioritari. In particolare, sulla base di quanto illustrato nei paragrafi precedenti, l'intervento di *spending review* si concentra sugli interventi multilaterali, rispettando un livello massimo di spesa coerente con la diminuzione degli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione del cap. 2185, prevista con la definizione degli obiettivi di spesa 2023-2025, pari a 49,2 milioni per il 2023, 76 milioni per il 2024 e 94,9 milioni per il 2025.

Ai fini del monitoraggio dell'obiettivo di *spending review*, la quota destinata al canale multilaterale viene quindi contenuta -rispetto all'importo pari a € 339.239.103, destinato per il medesimo canale, nel 2022, sulla base della delibera n. 64 del 16.06.2022-, nei seguenti importi:

- es. 2023: € 290.039.103;

- es. 2024: € 263.239.103;

- es. 2025: € 244.339.103.

Tale obiettivo viene, quindi, perseguito compatibilmente con le scelte che verranno assunte, in sede di Delibera del Comitato congiunto, dal vertice politico, nei prossimi esercizi del triennio, in ordine alla distribuzione delle quote tra i vari canali di intervento.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Il Cronoprogramma potrà essere definito solo dopo la riprogrammazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo, con le procedure e le tempistiche previste dalla Legge n. 125/2014, cioè attraverso una delibera del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo previsto dall'articolo 21 della medesima legge, organo a guida politica. Per loro natura le iniziative di cooperazione allo sviluppo hanno durata pluriennale e sono strettamente correlate alle mutevoli e talvolta imprevedibili condizioni ambientali, politiche e di sicurezza dei paesi e dei settori di intervento e, pertanto, cosa che rende impossibile formulare preventivamente un rigido cronoprogramma degli interventi. Premesso quanto sopra, non si segnalano ritardi rispetto a quanto previsto in fase di proposta di revisione della spesa.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

L'obiettivo di riduzione del canale multilaterale è stato perseguito compatibilmente con le scelte assunte, in sede di Delibera del Comitato congiunto di cui all'art. 21 della Legge 125/2014, dal vertice politico.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2023 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2023, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

La proposta ha impattato sulle attività a valere sul capitolo 2185 con particolare riguardo al canale di intervento multilaterale. La somma destinata ad interventi multilaterali nel 2022 era stata di 339.239.103 euro mentre nel 2023 è stata di 190.364.480 euro, come da decisione della superiore autorità politica attraverso il sopracitato Comitato congiunto. A tale riguardo, si precisa che l'importo della delibera risulta sensibilmente superato per effetto di alcune minime integrazioni derivanti da ulteriori Delibere del Comitato congiunto (32-33-34-35-36/2023): sulla base della volontà politica sono stati quindi erogati 185.081.480 euro su risorse assegnate per il 2023 e 5.283.000 euro di fondi dai residui 2022.

In dettaglio:

- Delibera 32: 1.450.000 euro;
- Delibera 33: 1.000.000 euro;
- Delibera 34: 250.000 euro;
- Delibera 35: 108.000 euro;
- Delibera 36: 2.475.000 euro.

Nel 2023, le variazioni a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non sono state direttamente intese alla integrazione del canale di intervento multilaterale.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si conferma che non sussistono debiti fuori bilancio a valere sul capitolo oggetto della revisione della spesa.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009

ALLEGATO 1 - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERIE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE														
Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamiento CP LB 2023	Stanziamiento Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamiento CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impiegato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Relazione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE INTERNAZIONALE.	01	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	622.065.015	886.330.015	0	920.197.240	0	828.313.765	866.180.990	824.313.765	33.867.225

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sostanziali e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	RIDUZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	2185	SOMMA DI 7 ASEGNAZIONI ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	01	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMC n. 512081 del 2023 DMT n. 095813 del 2023 DMT n. 042235 del 2023 DMT n. 207765 del 2023 DMT n. 266671 del 2023 DRGS n. 208029 del 2023	Variazioni compensative Riparto Fondi Attuazione Leggi Riparto Fondi Riparto Fondi	0 38.200.000 -6.000.000 174.048.750 58.016.250 0	13.987.225 38.200.000 -6.000.000 174.048.750 58.016.250 20.000.000	Le variazioni di bilancio in elenco sono state richieste al fine di consentire la prosecuzione degli impegni relativi alla prosecuzione di iniziative di cooperazione allo sviluppo nel quadro delle missioni internazionali di pace e si tratta di integrazioni di bilancio a favore del piano gestionale 1 del capitolo 2185. Le variazioni di bilancio sono state autorizzate dal Comitato di Bilancio e sono state verificate tramite Delibere del Comitato congiunto di cui all'art. 21 della Legge n. 126/2014.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Firmato Digitalmente da/Signed by:

PATRIZIA FALCINELLI

In Data/On Date:

mercoledì 10 aprile 2024 18:00:41

Ministero dell'istruzione e del merito**Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196**

Presentato dal Ministro

Prof. Giuseppe Valditara**SEZIONE I – Obiettivi di spesa con riferimento alla legge di bilancio 2023-2025 e grado di raggiungimento dei risultati**

Le misure di revisione della spesa di cui al dpcm 4 novembre 2022 hanno comportato la riduzione degli stanziamenti previsti per questo Ministero per complessivi 34,125 milioni di euro per il 2023, 45,225 milioni di euro per il 2024 e 49,2 milioni di euro per il 2025.

Come di seguito dettagliato, le misure di revisione sono state definite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali.

ID	Capitolo/pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	
1	1270/01	Riduzione del Fondo Nazionale per il sistema di educazione e di istruzione	-5.000.000	-13.400.000	-20.200.000	SI
2	1175/01 1184/01 1305/01 1307/01 2098/01 2305/01	Concorso per dirigenti tecnici	-11.650.000	-11.650.000	0	NO
3	2164/02 2164/03 2164/07 2173/02 2173/03 2173/08 2174/02 2174/03 2174/07 2174/08 2175/02 2175/07 2175/08 4007/01	Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	-2.300.000	-2.500.000	-14.000.000	SI
4	1420/01	Riduzione del fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	SI

ID	Capitolo/pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	
5	1274/01	Riduzione del Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	SI
6	1194/01 1195/01 1196/01 1204/01	Riduzione delle spese per il funzionamento delle istituzioni scolastiche legge 440/1997	-2.175.000	-2.675.000	0	SI
7	2139/07	Minori spese per acquisto di beni e servizi spese d'ufficio	-200.000	-200.000	-200.000	SI
8	1285/01	Riduzione del Fondo "La Buona Scuola per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica"	0	-3.000.000	-4.000.000	NO
9	4248/01	Rimodulazione dei contributi da corrispondere all'Inail a carico dello stato per la costruzione di scuole innovative	-8.800.000	-7.800.000	-6.800.000	SI
TOTALE			-34.125.000	-45.225.000	-49.200.000	

Nella formulazione delle proposte, si è tenuto conto, in primo luogo, della necessità di razionalizzare la spesa attraverso l'eliminazione di sovrapposizioni derivanti dalla presenza di investimenti compresi nel PNRR aventi le medesime finalità degli interventi finanziati mediante gli ordinari stanziamenti di bilancio sul capitolo 1270/01 (ID 1 "Riduzione del Fondo Nazionale per il sistema di educazione e di istruzione") e sui capitoli 2164/02, 2164/03, 2164/07, 2173/02, 2173/03, 2173/08, 2174/02, 2174/03, 2174/07, 2174/08, 2175/02, 2175/07, 2175/08 e 4007/01 (ID 3 "Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico"). Tale impostazione ha consentito a questo Ministero di raggiungere l'obiettivo finanziario assegnato limitando l'impatto delle misure di revisione della spesa sui servizi erogati, compensando parzialmente i tagli apportati con analoghi investimenti in materia, in particolare, di edilizia scolastica e formazione del personale scolastico.

Altra parte delle proposte è stata motivata dall'utilizzo in riduzione di stanziamenti in misura non così significativa da incidere in modo rilevante sul raggiungimento degli obiettivi fissati per l'erogazione di servizi e/o l'acquisto di beni per gli esercizi finanziari interessati dalla revisione della spesa.

In particolare, il risparmio realizzato mediante l'intervento sul "Concorso per dirigenti tecnici" (capp. 1175/01, 1184/01, 1305/01, 1307/01, 2098/01, 2305/01) si è realizzato tramite la rinuncia allo svolgimento del concorso in oggetto nel 2023 e 2024, a norma del quale l'assunzione di 87 dirigenti tecnici in origine era prevista a decorrere dall'anno 2023 (D.L. 126/2019). L'obiettivo di risparmio risulta, pertanto, già raggiunto mediante la riduzione delle spese stipendiali relative al personale dirigenziale previsto a legislazione vigente a seguito della previsione del concorso. Quanto agli effetti, in termini di servizi resi, derivanti dalle mancate assunzioni, questi potranno essere valutati attraverso l'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati agli uffici interessati dalla scoperta organica, ad oggi non disponibili.

Nell'ambito del medesimo criterio di selezione, la misura "Rimodulazione dei contributi da corrispondere all'Inail a carico dello stato per la costruzione di scuole innovative" (cap. 4248/01), è stata

proposta tenendo conto del fabbisogno nel triennio di riferimento, dovuto al differimento della corresponsione dei canoni spettanti all'Inail dal momento della consegna delle scuole.

La quasi totalità dei tagli disposti ha, inoltre, riguardato risorse ripartite agli USR, agli enti territoriali o alle istituzioni scolastiche, previa definizione degli interventi finanziabili e dei criteri di riparto delle risorse stesse, nel limite degli stanziamenti disponibili. Pertanto, il risultato finanziario assegnato a questo Ministero è stato e verrà perseguito mediante la preventiva riduzione delle quote spettanti ai diversi beneficiari o delle attività finanziabili con le risorse disponibili.

In particolare, quanto detto riguarda le misure *“Riduzione del Fondo Nazionale per il sistema di educazione e di istruzione”* (cap. 1270/01), *“Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico”* (capp. 2164/02, 2164/03, 2164/07, 2173/02, 2173/03, 2173/08, 2174/02, 2174/03, 2174/07, 2174/08, 2175/02, 2175/07, 2175/08, 4007/01), *“Riduzione del fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali”* (cap. 1420/01), *“Riduzione del Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale”* (1274/01), *“Riduzione delle spese per il funzionamento delle istituzioni scolastiche legge 440/1997”* (capp. 1194/01, 1195/01, 1196/01, 1204/01).

Quanto alla misura *“Minori spese per acquisto di beni e servizi spese d'ufficio”* (cap. 2139/07), si rappresenta quanto segue:

La misura era finalizzata alla razionalizzazione delle spese d'ufficio degli Uffici scolastici regionali (UU.SS.RR.). A tal fine, con nota prot. 18038 del 28.06.2023, si è provveduto a comunicare agli Uffici scolastici regionali l'entità del taglio operato sul capitolo 2139/07, segnalando la necessità di rispettare rigorosamente i limiti di spesa imposti dalla normativa in materia di revisione della spesa e invitandoli, pertanto, *“a voler improntare la programmazione delle spese di funzionamento ai criteri della massima economicità ed efficienza”*. In allegato alla citata nota è stato, inoltre, trasmesso un *vademecum* contenente indicazioni utili in particolar modo alla razionalizzazione dei consumi energetici. Tuttavia, nel corso dell'anno, gli UU.SS.RR. hanno continuato a rappresentare un fabbisogno notevolmente più elevato rispetto allo stanziamento di bilancio, anche in considerazione dei livelli elevati di inflazione che hanno interessato il mercato dei beni di consumo.

Tale circostanza è stata ritenuta non più compatibile con il mantenimento della misura di revisione in argomento, a causa del rischio di pregiudicare il funzionamento degli Uffici periferici nell'anno in corso e in quelli a venire. Pertanto, con nota prot. n. 3109 del 03.11.2023, si è richiesta, nel rispetto degli obiettivi di revisione della spesa assegnati a questo Ministero, una rimodulazione delle proposte originariamente formulate, finalizzata a trasferire il taglio, inizialmente disposto sul capitolo 2139/07, a carico dei capitoli/pg di cui alla misura *“Riduzione delle spese per il funzionamento delle istituzioni scolastiche legge 440/1997”* (capp. 1194/01, 1195/01, 1196/01, 1204/01), su cui è stato comunque assicurato l'obiettivo di risparmio per il 2023 attraverso una ulteriore riduzione rispetto a quanto inizialmente previsto con gli obiettivi assegnati dal DPCM.

La Riduzione del Fondo *“La Buona Scuola per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica”* (cap. 1285/01), a partire dal 2024, è stata proposta in considerazione della compatibilità tra le finalità del fondo previste dalla legge 107/2015 e le attività finanziabili.

SEZIONE II – Descrizione dettagliata dei risultati con riferimento alle schede misura**Scheda misura ID 01****Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali**

- a) **Titolo della misura:** Riduzione del Fondo Nazionale per il sistema di educazione e di istruzione (c.d. Fondo 0-6)
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo (i-b)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa

La misura si inserisce nell'ambito delle risorse destinate al Sistema integrato di educazione e di istruzione, volto a garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. L'obiettivo è in parte perseguito attraverso un Piano di azione pluriennale che mette a disposizione ogni anno risorse finanziarie che le Regioni, attraverso la loro programmazione, destinano agli enti locali per realizzare, tra gli altri, interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione, edilizia, messa in sicurezza, risparmio energetico di edifici pubblici che accolgono scuole e servizi per l'infanzia.

La norma di riferimento è il decreto legislativo n. 65/2017 recante "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", che per la progressiva attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale previsto istituisce il Fondo Nazionale per il sistema di educazione e di istruzione con dotazione di 209 milioni per l'anno 2017, di 224 milioni per l'anno 2018 e di 239 milioni a decorrere dal 2019. Con la legge n. 145/2018 la dotazione annua del Fondo è stata incrementata di 10 milioni a decorrere dal 2019 (articolo 1, comma 741). Con il decreto-legge n. 34/2020 è stato previsto un incremento di 15 milioni solo per il 2020 anche in conseguenza dell'emergenza causata dalla diffusione del Covid-19. Infine, con la legge n. 178/2020 è stato previsto un ulteriore incremento del Fondo di 60 milioni a decorrere dal 2021, di cui 1,5 destinato nel 2023 all'attivazione del sistema informativo nazionale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 65/2017.

Per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 sono stati ripartiti, con appositi Decreti ministeriali, finanziamenti per un totale di 309 milioni di euro annui. Le risorse sono state erogate direttamente ai Comuni beneficiari, ferma restando la natura del finanziamento statale quale cofinanziamento della programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D.lgs. n. 65/2017.

La misura prevede un ridimensionamento dei finanziamenti per il c.d. Fondo 0/6 senza pregiudizio per i servizi erogati, potenziati attraverso l'utilizzo delle risorse stanziato per l'attuazione della misura PNRR M4C1-Investimento 1.1 ("Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"), pari a 4,6 mld di euro, da destinare alla costruzione di nuovi asili nido e nuove scuole dell'infanzia, o alla messa in sicurezza di quelli esistenti, in modo da migliorare la qualità del servizio, facilitare le famiglie e quindi il lavoro femminile, incrementare il tasso di natalità, colmando il divario esistente rispetto agli obiettivi europei sia per la fascia 0-3 che per la fascia 3-6 anni.

La misura è stata individuata mediante:

- analisi di spesa storica;
- analisi degli investimenti previsti dal PNRR-M4C1 ("Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università").

In un'ottica triennale, la sostenibilità della misura è garantita dalla natura pluriennale di:

- investimenti previsti dalla misura M4-C1, Intervento 1.1, del PNRR, anch'essa articolata sul triennio di riferimento, con aggiudicazione dei lavori prevista per l'esercizio finanziario 2023, esecuzione dei lavori negli esercizi finanziari 2024-2025 e consegna con certificato di collaudo o regolare esecuzione entro il 30 giugno 2026;
- la costante rinuncia all'utilizzo della quota di risorse spettanti da parte delle province autonome di Trento e Bolzano che provvederanno a trovare gli spazi per il finanziamento di tali interventi nell'ambito del proprio bilancio, garantendo comunque l'equilibrio richiesto in termini di saldi di finanza pubblica, che si prevede venga reiterata anche nei successivi esercizi finanziari.

La misura persegue, inoltre, lo scopo di razionalizzare la spesa al fine di evitare duplicazioni con gli investimenti compresi nel PNRR aventi la medesima finalità della misura in argomento.

Ai fini della quantificazione della misura di revisione della spesa, si è tenuto conto:

- per il 2023, delle risorse annualmente assegnate, in media, alle Province autonome di Trento e Bolzano, comprese, tra il 2017 e il 2022, tra i 4,5 e i 7,5 mln di euro;

- per il 2024 e per gli anni successivi, della quota di interventi realizzati con la misura PNRR M4C1, Investimento 1.1. Le riduzioni di spesa in argomento operano, in particolare, a partire dall'esercizio finanziario 2024, in considerazione dell'arco temporale di attuazione degli interventi (2024-2026) e dei benefici pluriennali che la misura potrà determinare.

Non sono stati previsti effetti sulla quantità dei beni e servizi erogati determinati dall'adozione della misura di revisioni. Un miglioramento del servizio erogato è previsto attraverso la realizzazione della misura M4-C1, Investimento 1.1, del PNRR, con la previsione di un aumento dell'offerta di servizi educativi nella fascia 0-6. Si prevede, in particolare, la creazione di 150.480 nuovi posti in asili nido e scuole per l'infanzia.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo/piano gestionale	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1270/01	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE	309.000.000	309.000.000	309.000.000	-5.000.000	13.400.000	-20.200.000	304.000.000	295.600.000	288.800.000
		309.000.000	309.000.000	309.000.000	-5.000.000	-13.400.000	-20.200.000	304.000.000	295.600.000	288.800.000

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Non sono necessarie attività per attuare la riduzione del capitolo in oggetto.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

È stato ritenuto possibile individuare scadenze determinate in concomitanza delle quali procedere alla verifica delle condizioni necessarie per il ridimensionamento del contributo iscritto sul capitolo 1270 pg 1. In particolare:

- Rinuncia annuale delle Province autonome di Trento e Bolzano all'assegnazione delle risorse spettanti;

- Timing di attuazione del PNRR, misura M4-C1, Investimento 1.1: aggiudicazione dei lavori entro il 31 maggio 2023 (come da addendum agli accordi di concessione); esecuzione dei lavori 2024-2025; conclusione dei lavori 31 dicembre 2025; certificato di collaudo o regolare esecuzione 30 giugno 2026.

Rispetto al primo punto, si segnala che nel decreto ministeriale n. 82 del 9/5/2023 recante il riparto delle risorse del Fondo Nazionale per il sistema di educazione e di istruzione, all'articolo 4, comma 4, viene previsto che le province autonome di Trento e Bolzano provvedono a realizzare i rispettivi interventi con risorse a carico del proprio bilancio e che le relative quote assegnate con lo stesso decreto (pari, rispettivamente, a euro 3.992.980,11 ed euro 3.367.043,72, per complessivi euro 7.360.023,83) sono accantonate per essere versate all'Entrata del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda l'attuazione del PNRR, la misura M4-C1, Investimento 1.1 -"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" racchiude due diversi procedimenti, uno avviato con un avviso di selezione del 22 marzo 2021 (progetto in essere PNRR a valere sulle risorse del Ministero dell'interno – art. 1, commi 59-60, legge n. 160/2019) e uno avviato con un avviso di selezione del 2 dicembre 2021 (progetto nativo PNRR).

Avviso di selezione del 22 marzo 2021 → La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è pari ad € 3.000.000.000,00, di cui € 2.400.000.000,00 destinati al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni ed € 600.000.000,00 al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni (art. 2)

Avviso di selezione del 22 marzo 2021 → nel quinquennio 2021-2025, la somma complessiva di euro 700 milioni così ripartita:

- euro 280 milioni per la costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido
- euro 175 milioni per la costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di scuole dell'infanzia
- euro 105 milioni per la costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di centri polifunzionali per servizi alla famiglia
- euro 140 milioni per la riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati

Al 31 dicembre 2023, risultano finanziati complessivamente 2.545 progetti che interessano 2.108 Comuni. I progetti finanziati sono tutti in corso di realizzazione e non vi sono progetti conclusi.

Nella tabella che segue, si riportano informazioni di dettaglio sul numero dei progetti e sul numero dei Comuni interessati distinti per le due tipologie di procedimento - progetti in essere e nuovi progetti.

Linea finanziamento	n. progetti in corso finanziati dal PNRR	n. Comuni interessati dai progetti in corso
M4C1I1.1: Asili nido, Scuole dell'infanzia e Centri Polifunzionali – c.d. progetti in essere	389	367
M4C1I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia – c.d. progetti nuovi	2156	1741
Totali	2545	2108

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Alla data del monitoraggio non risulta si siano concretizzati i fattori di rischio sopra indicati.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Dal punto di vista finanziario, si segnala che il capitolo non ha avuto reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023.

Dal lato della spesa, le somme stanziare nel 2023 risultano interamente impegnate mostrando così una diminuzione degli impegni assunti rispetto al precedente biennio a valere dello stesso capitolo (con -6,5 milioni rispetto sia al 2022 sia al 2021). Tale diminuzione corrisponde alla riduzione del Fondo operata per il conseguimento degli obiettivi di spesa 2023-2025 (ex articolo 22-bis) per l'importo di -5 milioni di euro, mentre per -1,5 milioni di euro riguarda la destinazione per legge di tale quota nel 2023, all'attivazione del sistema informativo nazionale (cfr. precedente punto c), secondo paragrafo, ultimo periodo.

Al tal proposito, si riporta di seguito un confronto dei dati contabili del capitolo 1270/1 prima e dopo la riduzione di spesa.

CAP. 1270/1	2022	2023
stanziamento definitivo	309.000.000,00	302.500.000,00
impegnato	309.000.000,00	302.500.000,00

e la serie storica dell'indicatore sui comuni interessati dai progetti in corso (monitoraggio al 31/12/2023):

	2019*	2020**	2021	2022	2023***
Numero comuni coinvolti	1.544	371	1465	1428	1173

*Non hanno trasmesso il monitoraggio relativo all'anno 2019 le regioni Basilicata, Calabria e Marche. Il termine previsto per l'invio delle schede di monitoraggio è da intendersi come ordinatorio, pertanto, le regioni possono inviare i dati anche decorso lo stesso.

**Nel corso dell'anno 2023 le Regioni che hanno concluso il monitoraggio relativo alle risorse ricevute dai propri Comuni per l'e.f. 2020 sono: Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sicilia, Veneto. Per tali regioni, la programmazione per l'anno 2020 prevedeva l'utilizzo di risorse statali per euro 17.491.734,37. Il termine previsto per l'invio delle schede di monitoraggio fissato al 30 agosto 2023 è da intendersi come ordinatorio, pertanto, le regioni possono inviare i dati anche decorso lo stesso

*** Si segnala che, per l'anno 2023, tre Regioni (Lazio, Marche e Umbria) non hanno restituito la Scheda di Programmazione compilata.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2023 sul capitolo 1270 pg 1.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Le risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato afferenti all'e.f. 2023 sono state ripartite con decreto ministeriale 9 maggio 2023, n. 82.

Alla data del 31/12/2023 risultano pervenute alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione (DGOSVI), e inviate all'Ufficio VII della DGRUF per le procedure di erogazione a cura dello stesso, per un importo complessivo di € 246.273.004,97, le programmazioni delle seguenti regioni: Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto.

Hanno inviato la propria programmazione per un importo complessivo di € 14.352.354,98, ma non è stato possibile procedere con l'erogazione in quanto non concluso il monitoraggio relativo all'impiego delle risorse dell'e.f. 2019 (vedi art. 8, commi 1, 2, 5, 9, del Piano di azione nazionale pluriennale), le Regioni: Basilicata, Calabria.

Alla data del 31.12.2023 non erano ancora pervenute, per un importo complessivo di € 36.220.166,08 le programmazioni delle Regioni: Lazio, Marche, Umbria.

Per le risorse di queste cinque Regioni (Basilicata, Calabria, Lazio, Marche, Umbria), ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Piano pluriennale, DGRUF "dispone la conservazione delle risorse non programmate [...]. Le risorse conservate nel conto dei residui sono assegnate alla medesima Regione unitamente a quelle relative al riparto del Fondo per l'esercizio finanziario immediatamente successivo".

Fonte: DGOSVI – Ufficio II

Scheda misura ID 03

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

- a) **Titolo della misura:** Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico.
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo (i-b)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura si inserisce nel complesso delle spese, anche di natura strumentale, finalizzate a garantire l'aggiornamento e la formazione continua del personale scolastico.

La misura prevede una revisione delle spese da sostenere per la formazione e aggiornamento del personale scolastico al fine di evitare una duplicazione di parte degli interventi finanziati in relazione al fatto che essi sono garantiti con l'attuazione delle misure previste dal PNRR. La misura prevede, quindi, un ridimensionamento, a seguito di verifica delle risorse stanziato, degli stanziamenti previsti per i capitoli in materia di aggiornamento e formazione del personale scolastico, in considerazione delle risorse stanziato per l'attuazione delle misure PNRR M4C1:

- Investimento 2.1 ("*Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico*"), pari a 800 mln di euro, volta a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale

- Riforma 2.2 ("*Scuola di alta formazione continua*"), finanziata con 34 mln di euro e volta a garantire un continuo sviluppo professionale e di carriera del personale scolastico

La misura è stata individuata mediante analisi degli investimenti previsti dal PNRR, misura M4C1 ("*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*") - Investimento 2.1 e Riforma 2.2, e individuazione di attività/interventi i cui risultati possono risultare superati a seguito della realizzazione di tali progetti.

La quantificazione della revisione della spesa è stata effettuata sulla base di una stima prudenziale che consentisse il raggiungimento degli obiettivi assegnati a questo Ministero mantenendo, al contempo, stanziamenti sufficienti a sopperire agli effetti derivanti da eventuali modifiche del PNRR o ritardi nella sua attuazione.

Negli anni a decorrere dal 2025, le risorse disponibili potranno essere concentrate sulle attività di aggiornamento relative a competenze già consolidate, avvalendosi di un rinnovato e più efficiente sistema formativo.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo 2164 SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)										
PG	Denominazione Piano Gestionale	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis 1.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025 a decorrere	2023	2024	2025
02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	1.423.393	423.393	423.393	-80.122	-87.089	-423.393	1.343.271	336.304	0
03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	137.350	137.350	137.350	-7.731	-8.404	-47.060	129.619	128.946	90.290
07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	9.526.006	9.526.006	9.526.006	-555.348	-603.640	-3.380.381	8.970.658	8.922.366	6.145.625
Capitolo 2173 SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)										
PG	Denominazione Piano Gestionale	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis 1.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

		2023	2024	2025	2023	2024	2025 a decorrere	2023	2024	2025
02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	1.387.446	387.446	387.446	-78.098	-84.889	-387.446	1.309.348	302.557	0
03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	133.100	133.100	133.100	-7.492	-8.144	-45.604	125.608	124.956	87.496
08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	3.111.725	3.111.725	3.111.725	0	-206.095	-1.154.133	3.111.725	2.905.630	1.957.592
Capitolo 2174 SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)										
PG	Denominazione Piano Gestionale	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis 1.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025 a decorrere	2023	2024	2025
02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	1.298.354	298.354	298.354	-73.083	-79.438	-298.354	1.225.271	218.916	0
03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	37.059	37.059	37.059	-2.086	-2.267	-12.697	34.973	34.792	24.362
07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	6.278.683	6.278.683	6.278.683	-503.222	-546.980	-3.063.090	5.775.461	5.731.703	3.215.593
08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	2.220.185	2.220.185	2.220.185	0	-190.387	-1.066.168	2.220.185	2.029.798	1.154.017
Capitolo 2175 SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)										
PG	Denominazione Piano Gestionale	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis 1.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025 a decorrere	2023	2024	2025
02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	1.139.159	139.159	139.159	-64.122	-69.698	-139.159	1.075.037	69.461	0
07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	3.675.352	3.675.352	3.675.352	-365.805	-397.614	-2.226.638	3.309.547	3.277.738	1.448.714

08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	1.299.629	1.299.629	1.299.629	0	-215.355	-1.205.991	1.299.629	1.084.274	93.638
Capitolo 4007 SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE										
PG	Denominazione Piano Gestionale	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamanti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025 a decorrere	2023	2024	2025
01	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	10.437.760	10.437.760	10.437.760	-562.891	0	-549.886	9.874.869	10.437.760	9.887.874
		42.105.201	38.105.201	38.105.201	-2.300.000	-2.500.000	-14.000.000	39.805.201	35.605.201	24.105.201

(*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

La misura non comporta modifiche in termini di modalità attuative e/o processi.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non sono state previste attività di dettaglio per la realizzazione della proposta.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Può individuarsi un unico fattore di rischio, consistente nel mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR.

In ogni caso, sono attualmente in corso le attività formative previste dal PNRR per il triennio 2023-2025. I percorsi disponibili, i poli formativi interessati e le iniziative programmate o in corso sono dettagliati nell'apposita piattaforma di formazione Scuola Futura.

<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuola-futura/home>

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Dal punto di vista finanziario, si segnala che i capitoli interessati dalla revisione della spesa non hanno avuto reintegro di risorse in conto competenza nel corso dell'esercizio finanziario 2023. Gli stanziamenti dei capitoli/pg interessati dalla misura di revisione sono stati invece ridotti in corso d'anno per l'attuazione di norme di legge, come la copertura finanziaria al Decreto-legge n. 16/2023 "Aiuti Ucraina" (-9,635 milioni di euro nel 2023 a valere dei capitoli 2164, 2173, 2174 e 2175) e la copertura finanziaria delle supplenze brevi e saltuarie prevista dal Decreto-legge n. 13/2023 (-1,469 milioni nel 2023, -3,793 milioni nel 2024 e -2,276 milioni nel 2025 a valere del capitolo 4007).

Dal lato della spesa, si riporta di seguito un confronto dei dati contabili dei capitoli/pg/l. autorizzativa interessati dalla misura di revisione della spesa, prima e dopo l'intervento della stessa.

capitolo	p.g.	stanziamento 2022	impegnato 2022	stanziamento 2023	impegnato 2023
2164	2	1.423.393,00	1.083.248,26	1.343.271,00	724.867,52
2164	3	137.350,00	90.881,75	129.619,00	113.748,25
2164	7	9.866.006,00	2.536.670,00	8.970.658,00	2.229.336,00
2173	2	1.387.446,00	1.204.771,33	1.309.348,00	490.799,85
2173	3	133.100,00	88.965,75	125.608,00	44.007,25
2174	2	1.298.354,00	1.091.551,98	1.225.271,00	445.145,51
2174	3	37.059,00	31.640,50	34.973,00	5.170,00
2174	7	6.498.683,00	3.983.235,50	5.775.461,00	2.415.447,50
2175	2	1.139.159,00	858.185,87	1.075.037,00	349.196,73
2175	7	3.805.352,00	2.332.227,00	3.309.547,00	1.473.125,00
2173	8	3.111.725,00	3.111.725,00	3.111.725,00	3.111.725,00
2174	8	2.220.185,00	2.220.185,00	2.220.185,00	2.220.185,00
2175	8	1.299.629,00	1.291.756,40	1.299.629,00	1.291.756,40
4007	1	14.000.000,00	12.603.104,00	9.874.869,00	8.372.896,00

La riduzione di spesa non effetti negativi in termini di servizi erogati, in quanto, attraverso la realizzazione della misura M4-C1, Investimento 2.1, è possibile prevedere un miglioramento del servizio erogato dovuto allo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; alla creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; all'attivazione di un catalogo di circa 20.000 corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico; alla realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie, nonché alla realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.

Al 31 dicembre risulta già attivata la piattaforma di formazione Scuola Futura, con oltre 1.000 percorsi avviati.

L'obiettivo finale dell'Investimento 2.1 è quello di garantire la formazione di 650 mila docenti e personale scolastico.

L'attività di promozione, coordinamento ed indirizzo svolta della Scuola di alta formazione dell'istruzione garantirà, inoltre, l'elevazione degli standard qualitativi in materia di formazione dei docenti di ruolo, dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi amministrativi generali, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, con l'obiettivo di formare, entro il 2025, un milione di unità di dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA.

Al 31 dicembre 2023 risultano in corso le attività formative previste dal PNRR per il triennio 2023-2025. I percorsi disponibili, i poli formativi interessati e le iniziative programmate o in corso sono dettagliati nell'apposita piattaforma di formazione Scuola Futura (<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuola-futura/home>).

Con riferimento al DM 65/2023, mediante il quale è stata ripartita quota parte delle risorse relative alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", l'Unità di Missione (UdM) del Ministero dell'Istruzione con nota 132935 del 15 novembre 2023 ha trasmesso alle scuole le istruzioni operative relative all'Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, con specifico riferimento alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

In particolare, sono individuate due linee di intervento:

A) 600 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzati a:

- promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche
- garantire pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

B) 150 milioni di euro per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

La linea di intervento A) è correlata all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Il decreto 65/2023 specificava che, in relazione all'accesso alla citata linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" da parte delle scuole paritarie non commerciali, nel limite delle risorse disponibili, si sarebbe proceduto con apposito avviso pubblico, demandando all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'Istruzione e del merito l'adozione dei conseguenti, e, pertanto, il Ministero dell'Istruzione e del merito ha pubblicato l'avviso pubblico prot. n. 130341 del 9 novembre 2023, per la presentazione di proposte progettuali da parte degli enti gestori delle scuole paritarie non commerciali del primo e del secondo ciclo.

I dati di monitoraggio di seguito riportati rientrano nell'ambito delle risorse destinate a finanziare progetti PNRR e coinvolgono 8.000 istituzioni scolastiche.

Si premette che i dati si riferiscono esclusivamente alle risorse di cui:

- al PG 8 dei capitoli 2164, 2173, 2174, 2175 "formazione in servizio del personale scolastico per l'attuazione del piano nazionale scuola digitale"
- al PG 1 del cap. 4007 "spese per l'innovazione digitale e didattica laboratoriale".

Le risorse di questi capitoli a decorrere dall'anno 2020 sono utilizzate per il finanziamento dei progetti in essere del PNRR e rientrano nelle previsioni di cui al DM MEF 6 agosto 2021. Pertanto, la loro gestione e il loro monitoraggio sono soggetti alle norme relative al PNRR, ancorché le risorse insistano su capitoli di bilancio.

Numero di ore di formazione erogate, ripartite per tipologia di personale (docente/ds/ATA) e grado di istruzione			
TIPOLOGIA UTENZA/RUOLO	ORDINE SCUOLA	NUMERO ORE PRESENZE	TOTALE ORE PER RUOLO
Personale ATA	Scuola dell'infanzia	67077	182.470
Personale ATA	Scuola primaria	3871	
Personale ATA	CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti)	3	
Personale ATA	Scuola secondaria I grado	2323	
Personale ATA	Personale educativo	5111	
Personale ATA	Scuola secondaria II grado	104085	
Personale docente	Scuola dell'infanzia	373901	3.237.962
Personale docente	Scuola primaria	1081862	
Personale docente	CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti)	90	
Personale docente	Scuola secondaria I grado	731338	
Personale docente	Personale educativo	700	
Personale docente	Scuola secondaria II grado	1050071	
Personale DS	Scuola dell'infanzia	27150	48.282
Personale DS	Scuola primaria	2476	
Personale DS	Scuola secondaria I grado	1235	
Personale DS	Personale educativo	209	
Personale DS	Scuola secondaria II grado	17212	
Numero di personale che ha fruito di occasioni di formazione in servizio			
TOTALE PERSONALE CHE HA USUFRUITO DI ALMENO UN OCCASIONE DI FORMAZIONE AL 31/12/2023			
237.680			
Quota di personale che ha fruito di formazione in servizio rispetto al totale personale docente			
L'Unità di missione PNRR non dispone del dato sul totale dei docenti e, pertanto, non è in grado di operare il calcolo percentuale.			
Percentuale di destinatari che hanno espresso un gradimento da medio ad alto			
Percentuale di destinatari che hanno espresso un gradimento da medio ad alto sul totale dei questionari compilati			
79,20%			

Attività realizzate in termini di progetti finanziati e istituzioni scolastiche coinvolte (capitoli 2173 pg 8, 2174 pg 8, 2175 pg 8 e 4007 pg 1)

Progressivo avviso	Titolo avviso	Numero scuole
921	Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi	52 (reti)
922	Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale	52 (reti)
941	Animatori digitali 2022-2024	7988
1046	Metodologie STEAM	25 (reti)
1123	Formazione docenti STEAM	50 (reti)
1126	Équipe formative territoriali 2021/22 - 2022/23	194
1142	Formazione Future Labs+	28
1262	Poli per la diffusione dell'innovazione didattica e digitale	7

I dati sopra riportati sono stati comunicati dall' Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, Ufficio di coordinamento della gestione.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si comunica che Sulla piattaforma S.O.F.I.A. sono registrati ad oggi, secondo le modalità previste dalla Direttiva Ministeriale n. 170/2016, 519 soggetti accreditati, 74 associazioni qualificate, 635 soggetti di per sé qualificati per la formazione del personale scolastico e 7228 istituzioni scolastiche statali.

Nel catalogo delle attività di formazione per il personale della scuola sono state pubblicate 112.665 edizioni di 74.729 iniziative formative differenti.

I docenti registrati sulla piattaforma SOFIA sono 500.249 di cui 417.216 sono iscritti a corsi.

Le iscrizioni ai corsi frequentati da questi docenti sono state 1.593.628, a significare che diversi docenti hanno frequentato più di un corso.

La distribuzione per area geografica dei docenti iscritti alla piattaforma e ai percorsi formativi è sintetizzata nella seguente tabella.

Area geografica docenti	n. docenti iscritti in S.O.F.I.A.	% docenti iscritti sulla piattaforma S.O.F.I.A.	n. iscrizioni a percorsi formativi	% iscrizioni a percorsi formativi
NORD	117.736	28,22%	449.680	27,92%
CENTRO	98.205	23,54%	375.122	24,20%
SUD	146.189	35,04%	558.403	34,64%
ISOLE	55.086	13,20%	210.423	13,24%
TOTALE	417.216	100,00%	1.593.628	100,00%

Le edizioni dei percorsi formativi proposti hanno sviluppato tematiche riferite agli ambiti specifici e agli ambiti trasversali come indicati nell'allegato 1 dalla Direttiva 170/2016.

Per ognuno degli ambiti, trasversali e specifici, è di seguito riportata la distribuzione delle iscrizioni registrate in piattaforma S.O.F.I.A. per l'a.s. 2022/2023.

	AMBITO TRAVERSALE	% iscrizioni
1.	Didattica e metodologie	30,44%
2.	Metodologie e attività laboratoriali	21,96%
3.	Innovazione didattica e didattica digitale	16,31%
4.	Didattica per competenze e competenze trasversali	18,06%
5.	Gli apprendimenti.	13,23%

	AMBITO SPECIFICO	% iscrizioni
1.	Educazione alla cultura economica	1,44%
2.	Orientamento e Dispersione scolastica	4,73%
3.	Bisogni individuali e sociali dello studente	13,94%
4.	Problemi della valutazione individuale e di sistema	6,94%
5.	Alternanza scuola-lavoro	1,15%
6.	Inclusione scolastica e sociale	15,28%
7.	Dialogo interculturale e interreligioso	2,43%
8.	Gestione della classe e problematiche relazionali	8,97%
9.	Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale	4,56%
10.	Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1,47%
11.	Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media	11,39%
12.	Cittadinanza attiva e legalità	8,88%
13.	Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.	18,81%

Valutazione della qualità della formazione

Ai docenti iscritti ai corsi è stato chiesto di valutare il corso e le ricadute nella pratica didattica.

Sin dal lancio della piattaforma, il giudizio è stato in larga misura positivo, come riportato analiticamente per la domanda 1 e per la domanda 2 nelle tabelle di seguito.

Valutazione di sintesi

1. "Il corso ha risposto alle sue aspettative? Ha raggiunto gli obiettivi previsti?"

Risposta	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/23
Sì	75,33%	79,37%	82,83%	85,00%	85,14%	83,45%	86,02%
Solo in parte	22,83%	18,75%	15,80%	13,08%	13,70%	15,19%	12,96%
No	1,84%	1,88%	1,36%	1,10%	1,16%	1,36%	1,02%

Qualità dell'impatto

2. "Quanto ha appreso (contenuti, metodi, strategie) avrà o ha avuto ricadute nella sua pratica didattica quotidiana?"

Risposta	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/23
Sì	68,74%	71,44%	73,64%	77,50%	78,59%	75,06%	76,78%
Solo in parte	28,03%	25,46%	23,80%	20,30%	19,41%	22,73%	20,99%
No	3,23%	3,09%	2,5%	2,20%	2,00%	2,22%	2,23%

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio sui capitoli/pg oggetto della presente misura di revisione della spesa.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Scheda misura ID 04**Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali**

a) **Titolo della misura:** Riduzione del fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta interviene sugli stanziamenti previsti per il Fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali, in origine pari a 3 mln di euro l'anno, ai sensi dell'art. 1, comma 520, legge n. 178/2020.

Il Fondo è finalizzato ad ampliare l'offerta formativa dei licei musicali, consentendo l'attivazione dei corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico e dei nuovi linguaggi musicali, anche attraverso l'attivazione di laboratori e percorsi finalizzati alla produzione autoriale di testi e musica e alle dimensioni creative e produttive collegate all'universo digitale.

La ripartizione del finanziamento, ai sensi del D.M. 232/2021 avviene su base regionale, in relazione alle proposte progettuali formulate dalle istituzioni scolastiche.

La quantificazione degli effetti finanziari della misura è stata compiuta sulla base di una possibile riduzione degli importi (minimi e massimi) dei progetti finanziabili relativi alle attività di valorizzazione dei percorsi di indirizzo jazzistico nei licei musicali

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo/piano gestionale	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis 1.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025 a decorrere	2023	2024	2025
1420/01	FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	3.000.000	3.000.000	3.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
		3.000.000	3.000.000	3.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura non comporta modifiche in termini di modalità e/o processi per la realizzazione della misura di spesa. Il raggiungimento dell'obiettivo finanziario viene perseguito mediante riduzione del numero di progetti finanziati o dell'importo erogato per ciascuno di essi.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non erano previste attività di dettaglio per la realizzazione della misura, che opera nel triennio di riferimento e a decorrere dall'esercizio finanziario 2025.

Gli interventi connessi alla misura in esame riguardano la sola definizione, da parte dei competenti Uffici centrali e periferici, del numero dei progetti finanziabili e del limite di risorse assegnabili a ciascuno.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non vi sono stati fattori ostativi rispetto all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Dal punto di vista finanziario, si segnala che il capitolo non ha avuto reintegro di risorse in conto competenza nel corso dell'esercizio finanziario 2023. Dal lato della spesa, gli impegni assunti nel 2023 ammontano a 946 mila euro mostrando anche una diminuzione rispetto alla spesa assunta nel precedente biennio a valere dello stesso capitolo (con -1,646 milioni rispetto al 2021 e -1,620 rispetto al 2022).

Per quanto riguarda l'impatto della misura di riduzione sul programma di spesa, occorre valutare i risultati conseguiti in termini di numero di progetti finanziati con le risorse del Fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali stanziati nel 2023 e con quelle stanziati nel biennio precedente. A tal proposito, si segnala quanto segue.

I progetti finanziati con le risorse del Fondo, a seguito di selezione da parte degli Uffici scolastici regionali (USR) e conseguente assegnazione delle risorse necessarie ad un pari numero di istituzioni scolastiche, sono stati:

- n. 92 in relazione al D.M. n. 232/2021 (n. 3.854 studenti*)
- n. 95 in relazione al D.M. n. 167/2022 (n. 4.684 studenti*)
- n. 96 in relazione al D.M. n. 129/2023 (n. 4.240 studenti circa**)

*Dato provvisorio, in attesa di riscontro da parte dell'USR Lombardia

** Il numero di studenti indicato è comprensivo delle stime compiute dalle istituzioni scolastiche in relazione ai corsi in via di attivazione.

La ripartizione regionale delle risorse è effettuata annualmente in proporzione al numero di studenti iscritti alle classi terze, quarte e quinte dei licei musicali a livello nazionale, di seguito riportato:

- a.s. 2020/2021 - n. studenti 10.022
- a.s. 2021/2022 - n. studenti 9.908
- a.s. 2022/2023 - n. studenti 9.648

Con riferimento ai criteri di individuazione e valutazione delle proposte progettuali relativi al riparto dello stanziamento di 3 milioni del 2021 e di 3 milioni del 2022 (DM 232/2021 e DM 167/2022) è stato stabilito il valore minimo e massimo del budget di ciascun progetto con un importo assentibile tra 12 mila e 30 mila euro; per il riparto dello stanziamento di un milione di euro dell'annualità 2023 (DM 129/2023), invece, l'importo minimo e massimo del budget di ciascun progetto è stato ridotto definendo un importo assentibile tra 4 mila e 10 mila.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2023 sul capitolo 1420 pg 1.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Scheda misura ID 05**Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali**

- a) **Titolo della misura:** Riduzione del Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Verifica delle risorse finanziarie necessarie.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevede il ridimensionamento del c.d. Piano delle Arti, con riduzione degli stanziamenti per il triennio di riferimento e a decorrere dal 2025 per un totale di 2 mln di euro annui.

La norma di riferimento del Piano delle arti è l'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 60/2017. Il Fondo per l'attuazione del Piano è stato istituito con una dotazione di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2017. La dotazione annua del Fondo è stata successivamente integrata per un importo di un milione ai sensi della legge n. 133/2020 relativa alla ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (fatta a Faro il 27 ottobre 2005). Con decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sono stabilite le modalità di attuazione della Convenzione, prevedendo in particolare la predisposizione di un programma triennale, nel limite della spesa annua autorizzata, di iniziative dirette al perseguimento delle linee di intervento previste dalla Convenzione, assicurando su base pluriennale il perseguimento di tutti gli ambiti di azione previsti dalla Convenzione.

Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure e i relativi finanziamenti a disposizione delle scuole per realizzare i percorsi sui temi della creatività.

Le misure previste riguardano:

- lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future;
- la promozione di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei ""temi della creatività"" e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali;
- la promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy;
- il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- il potenziamento delle conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità;
- l'incentivazione di tirocini e stage artistici all'estero e la promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.

Per ogni misura il Piano indica le azioni specifiche attivabili dalle scuole, sia singolarmente sia in rete.

Ad oggi, non risulta adottato uno specifico decreto interministeriale di attuazione della Convenzione.

Lo stanziamento residuo sul capitolo sarà utilizzato per l'attuazione delle misure e delle azioni previste dal DPCM relativo al Piano delle arti per il triennio 2023-2025, in corso di predisposizione, che verrà adottato su proposta del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro della cultura.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo/piano gestionale	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis 1.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025 a decorrere	2023	2024	2025
1274/01	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE E DELLA CREATIVITA'	3.000.000	3.000.000	3.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
		3.000.000	3.000.000	3.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Sezione non pertinente per la misura di riduzione della spesa

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non sono previste attività di dettaglio per la realizzazione della misura, che opera nel triennio di riferimento e a decorrere dall'esercizio finanziario 2025

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non vi sono stati fattori ostativi rispetto all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

Dal punto di vista finanziario, si segnala che il capitolo non ha avuto reintegro di risorse in conto competenza nel corso dell'esercizio finanziario 2023. Dal lato della spesa, le somme stanziare nel 2023 non risultano impegnate. Gli impegni assunti nel 2022 sono stati pari a euro 1,991 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'impatto della misura di riduzione sul programma di spesa, occorre valutare i risultati conseguiti in termini di numero di progetti finanziati con le risorse del capitolo 1270 con riferimento al Piano delle Arti e con riferimento alla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa. A tal proposito, si segnala quanto segue:

Il monitoraggio delle attività e dei principali risultati conseguiti dal Piano delle Arti è condotto dall'INDIRE, ai sensi del DPCM 12 maggio 2021 (Piano delle arti per il triennio 2020-2022), sulla scorta di un piano di monitoraggio predisposto con il medesimo decreto. Tale monitoraggio costituisce la base di valutazione dei prodotti e dei risultati della spesa del Fondo per il Piano delle arti per il triennio 2023-2025.

La competente Direzione generale di questo Ministero (DGOSVI) ha provveduto a presentare la proposta di DPCM per l'adozione del Piano delle arti relativa agli anni 2023, 2024 e 2025, avviando il relativo iter procedurale.

Il previgente DPCM del 12 maggio 2021 si riferiva al triennio 2020-2022. Il relativo Piano delle arti prevedeva nove misure: tre (a; b; h) di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e del Ministero della Cultura (MIC), sei (c; d; e; f; g; i) la cui attuazione è affidata alle istituzioni scolastiche. Per la realizzazione degli interventi afferenti a queste ultime sei misure, sono stati pubblicati due avvisi per ciascuna delle due annualità di stanziamento di risorse in bilancio 2020 e 2022 di 2 milioni di euro annui:

- Avviso n. 1570 del 7.9.2021 - Misure c) e) f) g) e i), la cui gestione è stata affidata agli Uffici Scolastici Regionali;
- Avviso n. 1571 del 7.9.2021 - Misura d), la cui gestione è a titolarità del MIM;
- Avviso n. 2003 del 23 agosto 2022 - Misura d), la cui gestione è a titolarità del MIM;
- Avviso n. 2004 del 23 agosto 2022 - Misure c) e) f) g) e i), la cui gestione è stata affidata agli Uffici Scolastici Regionali.

Con l'Avviso n. 1570 del 7 settembre 2021 sono stati finanziati i progetti in attuazione delle misure c), e), f), g) e i). L'Avviso ripartiva per ambiti regionali lo stanziamento di euro 1.200.000, relativo all'esercizio finanziario 2020, secondo le seguenti percentuali:

- 60% da destinarsi alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole;
- 40% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole.

Il totale dei progetti finanziati è stato pari a 181, per complessivi euro 1.199.994,03. Il costo complessivo dei progetti relativi a 34 istituzioni, considerate le rinunce, ammonta a € 1.111.233,85, ma è da considerarsi provvisorio.

Con l'Avviso n. 1571 del 7 settembre 2021, gestito direttamente dalla DGOSVI, è stata finanziata la misura d), riservata alle reti di scuole. L'Avviso erogava risorse relative all'esercizio finanziario 2020 pari a euro 800.000 così suddivise:

- per i progetti presentati dalle reti scuole infanzia e primo ciclo era prevista la somma di euro 480.000;
- per i progetti presentati dalle reti di scuole del secondo ciclo era prevista la somma di euro 320.000.

Beneficiarie sono state 34 reti di scuole. Il costo complessivo dei progetti ammonta a € 748.933,29, tuttavia, poiché 7 istituzioni scolastiche non hanno ancora adempiuto al caricamento delle rendicontazioni, i dati sono da considerarsi parziali.

Con l'Avviso n. 2003 del 23 agosto 2022 la DGOSVI ha provveduto al finanziamento delle proposte progettuali inerenti alla misura d), presentate dalle istituzioni scolastiche costituite in reti al fine di attuare il Piano delle arti prioritariamente attraverso forme di collaborazione con i soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività». L'Avviso definiva le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche richiesti per le proposte progettuali per uno stanziamento di euro 800.000, afferenti all'esercizio finanziario 2022, così suddiviso:

- per i progetti presentati dalle reti di scuole dell'infanzia e del primo ciclo era prevista la somma di euro 480.000;
- per i progetti presentati dalle reti di scuole del secondo ciclo era prevista la somma di euro 320.000. Destinatari delle risorse sono state 21 reti scolastiche del primo ciclo e 13 reti del secondo ciclo per un totale di 147 istituzioni scolastiche. I progetti finanziati sono stati avviati nell'anno scolastico 2022/2023 con conclusione nell'anno scolastico 2023/2024.

Beneficiarie sono state 34 reti di scuole. I dati relativi alle rinunce si evinceranno a seguito dell'analisi delle rendicontazioni caricate dalle istituzioni scolastiche, sulla piattaforma Pimer-Monitor, entro il 31 agosto 2024.

Con l'Avviso n. 2004 del 23 agosto 2022 sono state distribuite le risorse afferenti all'esercizio finanziario 2022 per il finanziamento delle misure c), e), f), g), i) per le quali è stato previsto uno stanziamento di euro 1.200.000 ripartito, analogamente a quanto fatto per annualità 2020, secondo le seguenti percentuali:

- 60% da destinarsi alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole;
 - 40% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole.

Il totale dei progetti finanziati è pari a 190. Rispetto allo stanziamento complessivo di € 1.200.000,00, gli UU.SS.RR. hanno finanziato progetti per € 1.176.878,73. I dati relativi alle rinunce si evinceranno a seguito dell'analisi delle rendicontazioni caricate dalle istituzioni scolastiche, sulla piattaforma Pimer-Monitor, entro il 31 agosto 2024.

Nella tabella che segue Una sintesi dell'attuazione del Piano delle Arti 2020-2022.

Attuazione Piano delle Arti 2020-2022 DPCM 12 maggio 2021		esercizio finanziario	finanziamento (euro)	N. progetti/reti di scuole beneficarie	n. progetti monitorati da INDIRE
Misure c) e) f) g) e i), la cui gestione è stata affidata agli Uffici Scolastici Regionali	Avviso n. 1570 del 7.9.2021	2020	1.200.000	181 progetti	156
Misura d), la cui gestione è a titolarità del MIM	Avviso n. 1571 del 7.9.2021	2020	800.000	34 reti di scuole	30
non emanati avvisi		2021	-	-	-
Misure c) e) f) g) e i), la cui gestione è stata affidata agli Uffici Scolastici Regionali	Avviso n. 2004 del 23.8.2022	2022	1.200.000	190 progetti	n.d.
Misura d), la cui gestione è a titolarità del MIM	Avviso n. 2003 del 23.8.2022	2022	800.000	34 reti di scuole	n.d.

L'INDIRE ha fornito i dati derivanti dal monitoraggio degli Avvisi n. 1571 e n. 1570 dell'anno 2021. Il monitoraggio, in attesa che siano realizzati gli opportuni controlli amministrativi, indispensabili alla stabilizzazione dei dati, presenta una prima sintesi delle tre principali dimensioni di rilevazione e analisi:

I 186 progetti monitorati rappresentano in tutto l'87% del totale dei progetti finanziati dai due Avvisi.

Il 56% dei progetti sono stati realizzati da scuole dell'infanzia o del primo ciclo, mentre quelli erogati da scuole del secondo ciclo rappresentano il 43%. Sono stati analizzati i dati relativi a 156 progetti erogati nell'ambito dell'Avviso 1570, ovvero quasi l'84% del totale, mentre i restanti 30 progetti sono relativi all'Avviso 1571, circa il 16% del totale.

Il monte ore medio dei percorsi formativi è stato pari a 110 ore ciascuno, con una durata media di circa 8 mesi, con la presenza di forti oscillazioni, da una durata minima di 2 mesi a una massima di 24.

I temi della creatività più diffusi nei progetti delle scuole risultano essere stati quello linguistico- creativo (165 progetti) e quello artistico-visivo (164 progetti), previsti nella maggioranza dei casi. Invece, il tema teatrale performativo e quello musicale-coreutico sono stati più di frequente non previsti nei progetti. I progetti che insistono sulla misura d, finanziati con l'Avviso 1571, così come previsto dal bando, sono stati realizzati tutti in rete, per le altre misure solo il 17% dei progetti è stato realizzato in rete. Poco più della metà (35) sono progetti le cui scuole capofila sono del primo ciclo, per il resto troviamo 26 scuole capofila del secondo ciclo e 2 omnicomprensivi. Per la maggior parte, le reti si sono costituite appositamente per rispondere all'avviso del Piano delle arti. Il 65% del totale dei progetti ha realizzato accordi o partenariati con enti e associazioni del territorio. Osservando la distribuzione dei partenariati per ciclo di istruzione della scuola proponente, si evince che sono le scuole del primo ciclo che più diffusamente lavorano insieme ai soggetti del territorio.

Complessivamente sono stati coinvolti 265 soggetti del territorio, per una media di 2 partner a progetto. Uno sguardo più dettagliato sulla numerosità dei partenariati mostra che per l'87% dei casi si va da 1 a 3 partner. La percentuale maggiore di partner sono enti del terzo settore (23%) a cui vanno aggiunti i soggetti accreditati dal MIM, anch'essi del terzo settore (16%), per un complessivo 39%. Seguono gli istituti AFAM e gli Enti pubblici. Il ruolo principale che i partner hanno ricoperto nei progetti riguarda le docenze: nel 26% dei casi artisti e/o esperti del territorio, all'interno dei progetti, hanno condotto laboratori e gestito attività didattico-formative in genere. Bassa la percentuale di soggetti che hanno messo a disposizione

dei progetti spazi, strumenti e materiali specifici. Molto bassa quella dei soggetti che hanno partecipato alla progettazione degli interventi. Sono stati coinvolti in tutto 41.845 fra alunni di infanzia e primo ciclo, che rappresentano il 77% del totale, e studenti del secondo ciclo.

Il 48% degli alunni della scuola secondaria di primo grado (pari a 7.473) provengono da istituti a indirizzo musicale, mentre il 65% degli studenti della scuola secondaria di secondo grado coinvolti (6.308) frequenta un liceo, per la maggior parte artistico o musicale-coreutico.

Il 59% dei progetti si è rivolto ad alunni e studenti che si sono dichiarati interessanti all'arte, il 45% al contrario ha coinvolto intere classi. Sono stati coinvolti 3.310 operatori, fra docenti della scuola, artisti ed esperti. Nel 47% dei casi sono stati impegnati nelle docenze solo gli insegnanti della scuola, nel 4% solo esperti, nel 3% solo artisti. Nel restante numero di casi (siamo intorno al 47%) i progetti hanno visto la compresenza di docenti provenienti dal mondo della scuola, artisti ed esperti esterni.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2023 sul capitolo 1274 pg 1.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Scheda misura ID 06**Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali**

a) **Titolo della misura:** Riduzione delle spese per il funzionamento delle istituzioni scolastiche legge 440/1997.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti (i-a)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevede la riduzione, per il solo biennio 2023-2024, delle risorse inerenti al Fondo di funzionamento delle scuole statali di cui alla legge 440/1997, con conseguente rimodulazione delle risorse ripartite alle istituzioni scolastiche.

Nei quattro Fondi per il funzionamento amministrativo didattico delle istituzioni scolastiche - uno per ogni grado di istruzione - iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono compresi i finanziamenti previsti dalla legge n. 440/1997 per il "*Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi*" da destinare alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, all'introduzione dell'insegnamento di una seconda lingua comunitaria nelle scuole medie, all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico, alla formazione del personale della scuola, alla realizzazione di iniziative di formazione post-secondaria non universitaria, allo sviluppo della formazione continua e ricorrente, agli interventi per l'adeguamento dei programmi di studio dei diversi ordini e gradi, ad interventi per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico, alla realizzazione di interventi perequativi in favore delle istituzioni scolastiche tali da consentire, anche mediante integrazione degli organici provinciali, l'incremento dell'offerta formativa, alla realizzazione di interventi integrati, alla copertura della quota nazionale di iniziative cofinanziate con i fondi strutturali dell'Unione europea.

La legge n. 296/2006 (articolo 1, commi 601 e 602) è intervenuta prevedendo che a decorrere dall'anno 2007, al fine di aumentare l'efficienza e la celerità dei processi di finanziamento a favore delle scuole statali, fosse istituito il «*Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*» dove affluiscono gli stanziamenti destinati ad integrare il fondo stesso nonché l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440. Con apposito provvedimento ministeriale sono stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche delle risorse. Al fine di avere la completa conoscenza delle spese effettuate da parte delle istituzioni scolastiche a valere sulle risorse finanziarie derivanti dalla costituzione dei predetti fondi, il Ministero procede a una specifica attività di monitoraggio.

La misura si articola in un unico intervento di rimodulazione delle risorse da ripartire tra le istituzioni scolastiche, sulla base dei criteri e dei parametri definiti annualmente con apposito decreto ministeriale.

La quantificazione della revisione di spesa è stata compiuta tenendo conto degli obiettivi di riduzione previsti per questa Amministrazione e del limite di risorse entro le quali l'intervento non avrebbe determinato effetti eccessivamente pregiudizievoli sulle attività delle istituzioni scolastiche, in considerazione delle risorse complessivamente stanziare. La misura è limitata al biennio 2023-2024.

La sostenibilità della misura nel biennio di riferimento 2023-2024 è assicurata dalla definizione preventiva, a mezzo di provvedimento ministeriale, delle risorse da ripartire alle istituzioni scolastiche, con conseguente possibilità di programmare gli interventi finanziabili in favore delle stesse.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitoli 1194, 1195, 1196 e 1204 denominati FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Piano gestionale 01 denominato FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE

Cap. /PG	Descrizione capitolo/piano gestionale	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamanti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1194 /01	ISTRUZIONE SECONDARI A DI SECONDO GRADO	7.486.942	9.778.942	9.778.942	-754.199	-927.578	0	5.732.743	7.851.364	8.778.942
1195 /01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	8.947.875	8.947.875	8.947.875	-186.717	-229.641	0	7.761.158	7.718.234	7.947.875
1196 /01	ISTRUZIONE SECONDARI A DI PRIMO GRADO	50.844.008	50.844.008	50.844.008	-1.047.642	-1.288.479	0	49.796.366	49.555.529	50.844.008
1204 /01	ISTRUZIONE PRIMARIA	3.307.619	8.904.299	8.904.299	-186.442	-229.302	0	3.121.177	8.674.997	8.904.299
	TOTALE	70.586.444	78.475.124	78.475.124	-2.175.000	-2.675.000	0	66.411.444	73.800.124	76.475.124

(*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

(**) lo stanziamento a Legge di bilancio 2023-2025 tiene conto dell'ulteriore riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente con la Manovra di Sezione II del disegno di legge di bilancio 2023-2025 per l'importo di euro -1.000.000 annui

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Rimodulazione delle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche previa ridefinizione dei criteri e parametri per il riparto delle risorse tra le stesse

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

La proposta non comporta modifiche in termini di modalità e/o processi per la realizzazione della misura di spesa
L'intervento oggetto della misura consiste nella rimodulazione, mediante provvedimento ministeriale, delle risorse ripartite tra le istituzioni scolastiche. Il provvedimento è predisposto entro il primo semestre di ogni anno.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non sono previsti fattori di rischio che possano pregiudicare la realizzazione della misura.
La sostenibilità della misura nel biennio di riferimento 2023-2024 è assicurata dalla definizione preventiva, a mezzo di provvedimento ministeriale, delle risorse da ripartire alle istituzioni scolastiche, con conseguente possibilità di programmare gli interventi finanziabili in favore delle stesse

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Dal punto di vista finanziario, si rappresenta che non state reintegrate risorse destinate alla spesa oggetto di riduzione nel corso dell'esercizio 2023, rispetto allo stanziamento iniziale di bilancio.

Dal lato della spesa, si riporta di seguito un confronto dei dati contabili dei capitoli/pg/l. autorizzativa interessati dalla misura di revisione della spesa, prima e dopo l'intervento della stessa, dai quali emerge una riduzione degli importi impegnati che risulta peraltro maggiore di quanto inizialmente richiesto. L'ulteriore risparmio è stato realizzato al fine di assicurare il complessivo obiettivo di spesa del Ministero in considerazione del mancato raggiungimento della proposta di riduzione delle spese per l'acquisto di beni, servizi e spese di ufficio (ID 7)

capitolo	p.g.	Stanziamento iniziale 2022	Impegnato 2022	stanziamento iniziale 2023	Impegnato 2023
1194	1	20.066.085,00	17.501.268,50	5.732.743,00	5.149.743,00
1195	1	9.147.875,00	8.995.855,00	7.761.158,00	2.786.422,00
1196	1	11.352.860,00	10.182.860,00	9.323,00	9.323,00
1204	1	8.904.299,00	6.624.990,00	3.121.177,00	1.621.177,00
totale		49.471.119,00	43.304.973,50	16.624.401,00	9.566.665,00

Per quanto riguarda l'impatto della misura di riduzione sul programma di spesa e gli effetti sulla quantità e qualità dei servizi erogati, si è tenuto conto che la riduzione delle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche ai sensi della legge n. 440/97 avrebbe potuto determinare una modica riduzione degli interventi specifici finanziabili in favore delle stesse, con conseguente diminuzione delle attività svolte. Sono oggetto di valutazione quindi i risultati conseguiti in termini di numero di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finanziate. A tal proposito, si riporta di seguito il dettaglio degli interventi finanziati con le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2023, con indicazione dell'ambito di intervento e del numero di istituzioni scolastiche coinvolte.

Tabella 1

Provv.	Ambito tematico	Numero scuole
48/2021	<i>Inclusione</i>	132
	<i>Promozione dell'internazionalizzazione e percorsi formativi</i>	62
	<i>Contrasto alle mafie e legalità</i>	265
	<i>Promozione del libro e della lettura</i>	57
	<i>Sostenibilità e transizione ecologica</i>	166
6/2023	<i>Viaggi di istruzione</i>	2.735
199/2023	<i>Furti e atti vandalici</i>	1.919
834/2015	<i>Funzionamento amministrativo didattico</i>	938
	<i>Integrazione al funzionamento amministrativo didattico</i>	589
	<i>Integrazione modelli viventi</i>	221
	<i>Sofferenze Finanziarie</i>	11

Si riporta, inoltre, il dettaglio delle iniziative finanziate, già indicate nella Tabella 1, in relazione ai singoli ambiti tematici:

Provv. Ministeriale	Decreto Dipartimentale	Ambito tematico	Descrizione iniziativa	Numero scuole coinvolte
---------------------	------------------------	-----------------	------------------------	-------------------------

DM48/21	127/2022	INCLUSIONE	<i>Startup Social Impact</i>	Numero scuole: 30 (Basilicata: 2; Calabria: 2; Campania: 2; Lazio: 2; Molise: 2; Puglia: 2; Sicilia: 18)
DM48/21	127/2022	INCLUSIONE	<i>Scuola InCanto – SIC – l'opera lirica a portata di tutti</i>	Numero scuole: 29 (2 scuole per l'Abruzzo; 2 scuole per la Basilicata; 3 scuole per la Calabria; 4 scuole per la Campania; 3 scuole per il Lazio; 3 scuole per le Marche; 9 scuole per il Piemonte; 3 scuole per la Puglia)
DM48/21	127/2022	INCLUSIONE	<i>Patti educativi per una scuola inclusiva</i>	Numero scuole: 26, di cui 2 scuole in Calabria (provincia di Reggio Calabria), 4 scuole nel Lazio (provincia di Latina), 7 scuole in Piemonte (Città metropolitana di Torino), 5 scuole in Lombardia (Città metropolitana di Milano), 5 scuole in Puglia (Città metropolitana di Bari), 3 scuole in Sicilia (Città metropolitana di Palermo)
DM48/21	127/2022	INCLUSIONE	<i>Scuola Bene Comune</i>	Numero scuole: 35 così suddivise: Emilia-Romagna Bologna 5; Emilia-Romagna Ferrara 5; Friuli-Venezia Giulia 5; Lazio 5; Marche 5; Sardegna 4; Veneto 6
DM48/21	127/2022	INCLUSIONE	<i>Un disegno a 4 mani – Per una Comunità Educativa</i>	Numero scuole: 12 (4 scuole per regione: Lazio, Toscana, Sardegna)
DM48/21	130/2022	PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA	<i>Ti leggo. Viaggio con Treccani nelle forme della lettura</i>	Numero scuole: 10 (3 scuole in Campania, 2 in Toscana, 2 nel Lazio, 1 in Molise, 2 in Veneto)
DM48/21	130/2022	PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA	<i>Scrittori e libri nel palcoscenico del mondo</i>	Numero scuole: 10 (7 scuole per la regione Lazio e 3 scuole per la regione Marche)
DM48/21	130/2022	PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA	<i>Per una scuola nazionale della lettura</i>	Numero scuole: 12 (2 scuole per regione: Piemonte, Veneto, Lazio, Basilicata, Calabria, Campania)
DM48/21	130/2022	PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA	<i>Il libro si racconta in radio</i>	Numero scuole: 15 (Lombardia 3, Emilia-Romagna 3, Toscana 2, Lazio 3; Umbria 2; Abruzzo 2)
DM48/21	130/2022	PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA	<i>Che storia! La lettura come ponte tra scuola e famiglia</i>	Numero scuole: 10 (5 scuole in Lombardia, 5 scuole in Sicilia)
DM48/21	131/2022	SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA	<i>Campioni di natura: citizen science e outdoor education per educare</i>	Numero scuole: 10 (7 per la regione Lazio, 3 per la regione Abruzzo)

			<i>alla transizione ecologica</i>	
DM48/21	131/2022	<i>SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA</i>	<i>Agiamo Insieme per la Sostenibilità e il bene Comune</i>	Numero scuole: 13 (3 regione Lazio; 2 regione Sicilia; 1 regione Abruzzo; 4 regione Piemonte; 3 regione Liguria)
DM48/21	131/2022	<i>SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA</i>	<i>Orti didattici museali</i>	Numero scuole: 25 (5 in Campania, 4 nel Lazio, 4 in Puglia, 4 in Sicilia, 4 in Calabria, 4 in Basilicata)
DM48/21	131/2022	<i>SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA</i>	<i>B Corp School</i>	Numero scuole: 26 (Abruzzo 1, Campania 1, Emilia-Romagna 3, Lazio 2, Liguria 2, Lombardia 9, Piemonte 4, Sicilia 1, Umbria 1, Veneto 1, Marche 1)
DM48/21	131/2022	<i>SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA</i>	<i>Generazione scuola in cammino con Globe</i>	Numero scuole: 30 (5 scuole per Regione: Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia)
DM48/21	131/2022	<i>SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA</i>	<i>Con la scuola verso la sostenibilità e nuovi stili di vita</i>	Numero scuole: 30 (5 Abruzzo, 5 Friuli-Venezia Giulia, 7 Marche, 6 Piemonte, 2 Sardegna, 5 Umbria)
DM48/21	131/2022	<i>SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA</i>	<i>Cittadinanza Alimentare</i>	Numero massimo di scuole coinvolgibili: 12 (2 scuole in Piemonte, 10 scuole in Veneto)
DM48/21	131/2022	<i>SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA</i>	<i>CRIforGreen (Conosciamo e Riqualfichiamo, Insieme per l'Ambiente)</i>	Numero scuole: 20 (4 scuole per ogni Regione: Emilia-Romagna, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia)
DM48/21	128/2022	<i>PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E PERCORSI FORMATIVI</i>	<i>Abroad@Home: Percorsi di internazionalizzazione della Scuola per studenti, docenti e dirigenti scolastici</i>	Numero scuole: 30 (5 scuole in Campania, 4 in Calabria, 6 in Puglia, 5 in Sicilia, 4 nel Lazio, 3 in Lombardia e 3 in Veneto)
DM48/21	128/2022	<i>PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E PERCORSI FORMATIVI</i>	<i>Goal - Italia, Uganda, Kenya: insieme per l'internazionalizzazione</i>	Numero scuole: 12 (4 scuole per regione: Lombardia, Emilia-Romagna, Sicilia)
DM48/21	128/2022	<i>PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E PERCORSI FORMATIVI</i>	<i>Nuova Europa: capire il presente, costruire il futuro</i>	Numero scuole: 20 (Lombardia 2, Marche 2, Piemonte 3, Puglia 2, Sicilia 4, Toscana 1, Veneto 6)
DM48/21	129/2022	<i>CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'</i>	<i>Fuori registro</i>	Numero scuole: 35 scuole, così distribuite: Puglia: 13, Calabria: 5, Piemonte: 5, Veneto: 4, Basilicata: 4, Campania: 4

DM48/21	129/2022	CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'	#Originale 4.0	Numero scuole: 32 (4 scuole per regione: Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Umbria)
DM48/21	129/2022	CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'	La Giustizia adotta la Scuola	Numero scuole: 107 (15 per Lazio; 10 per Sardegna e Calabria; 9 per Sicilia;
DM48/21	129/2022	CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'	La Giustizia adotta la Scuola	7 per Lombardia; 6 per Veneto, Puglia, Campania, Piemonte,
DM48/21	129/2022	CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'	La Giustizia adotta la Scuola	Abruzzo, Emilia-Romagna, Toscana; 4 per Marche; 2 per Friuli-Venezia
DM48/21	129/2022	CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'	La Giustizia adotta la Scuola	Giulia, Liguria, Molise, Umbria, Basilicata
DM48/21	129/2022	CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'	Tra Scilla e Cariddi: traghetture il fresco profumo della libertà	Numero scuole: 25 (12 Scuole della Regione Sicilia e 13 Scuole della Regione Calabria)
DM48/21	129/2022	CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'	Bridges. Ponti teatrali tra scuola e giustizia minorile	Numero scuole: 20 scuole complessive suddivise in: n. 7 in Emilia-Romagna, n. 3 in Toscana, n. 8 in Lombardia, n. 2 in Veneto
DM48/21	129/2022	CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'	I veleni dell'ecomafia. Come riconoscerli per liberarcene, insieme	Numero scuole: 16 (8 scuole per regione: Campania e Lombardia)
DM48/21	129/2022	CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'	Itinerari di legalità	Numero scuole: 30 (6 in Emilia-Romagna, 6 in Lombardia, 6 in Piemonte, 3 in Veneto, 3 in Liguria, 3 in Puglia, 3 in Sicilia)
DM6-23	84/2023	Viaggi di Istruzione	Viaggi di Istruzione	Numero scuole: 34
DM6-23	84/2023	Viaggi di Istruzione	Viaggi di Istruzione	Numero scuole: 1.849
DM6-23	84/2023	Viaggi di Istruzione	Viaggi di Istruzione	Numero scuole: 560
DM6-23	84/2023	Viaggi di Istruzione	Viaggi di Istruzione	Numero scuole: 14
DM6-23	84/2023	Viaggi di Istruzione	Viaggi di Istruzione	Numero scuole: 278
DM834/15		Funzionamento Amministrativo Didattico	Funzionamento Amministrativo didattico periodo gennaio-agosto 2023	Numero scuole: 150
DM834/15		Funzionamento Amministrativo Didattico	Funzionamento Amministrativo didattico periodo gennaio-agosto 2023	Numero scuole: 788

DM834/15		<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	Numero scuole: 6
DM834/15		<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	Numero scuole: 3
DM834/15		<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	Numero scuole: 358
DM834/15		<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	Numero scuole: 7
DM834/15		<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	Numero scuole: 133
DM834/15		<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	<i>Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico</i>	Numero scuole: 82
DM199/23		<i>Furti e Atti Vandalici</i>	<i>Furti e Atti Vandalici</i>	Numero scuole: 960
		<i>Furti e Atti Vandalici</i>	<i>Integrazione Furti e Atti Vandalici</i>	Numero scuole: 959
		<i>Integrazione modelli viventi</i>	<i>Integrazione per il pagamento del compenso destinato ai Modelli viventi</i>	Numero scuole: 221
		<i>Sofferenze Finanziarie</i>	<i>SENTENZE/DECRETI INGIUNTIVI</i>	Numero scuole: 10
		<i>Sofferenze Finanziarie</i>	<i>OTTEMPERANZA SENTENZA TAR VENETO N. 1348 2022</i>	Numero scuole: 1

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2023 sui piani gestionali 1 dei capitoli 1194, 1195, 1196 e 1204.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Scheda misura ID 7**Dipartimento per le risorse umane finanziarie e strumentali**a) **Titolo della misura:**b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione delle modalità di produzione ed erogazione dei servizi
--

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevede la riduzione delle spese d'ufficio dei 18 Uffici Scolastici Regionali, tra cui il pagamento di canoni di luce, acqua e gas, acquisto di materiale di facile consumo, contratti per la pulizia dei locali e contratti di manutenzione vari, per complessivi 200 mila euro annui, attraverso la razionalizzazione dei consumi e la promozione di buone pratiche per il risparmio energetico.
--

La misura si articola in un unico intervento di razionalizzazione dei consumi, anche attraverso la promozione di buone pratiche di risparmio energetico e di efficientamento nell'utilizzo delle risorse disponibili.

Si prevede l'emanazione di una specifica direttiva, indirizzata a tutti gli uffici periferici, in ordine alla riduzione delle spese d'ufficio, nella quale verranno fornite indicazioni su tutte le iniziative utili all'efficientamento dei consumi di energia elettrica, gas, per il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2139/07	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI/SPESE D'UFFICIO	4.744.79 0	4.744.79 0	4.744.79 0	-200.000	-200.000	- 200.000	4.544.79 0	4.544.79 0	4.544.790
		4.744.79 0	4.744.79 0	4.744.79 0	-200.000	-200.000	- 200.000	4.544.79 0	4.544.79 0	4.544.790

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Riorganizzazione delle attività e dei processi lavorativi, tali da garantire una riduzione dei consumi e un più efficiente utilizzo delle risorse disponibili.
--

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

In attuazione del cronoprogramma comunicato in sede di presentazione della proposta, nel corso del primo semestre del 2023 è stata emanata una direttiva (prot. n. 18038 del 28.06.2023), rivolta a tutti gli Uffici scolastici regionali, tesa a fornire indicazioni utili alla razionalizzazione dei consumi energetici.
--

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Sin dalla comunicazione della proposta, si è individuato un fattore di rischio nel possibile aumento dei prezzi al consumo, in particolar modo nel settore energetico. Tale rischio, concretizzatosi nel corso dell'anno 2023, ha reso non più sostenibile il mantenimento della misura in esame anche per gli anni a venire.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

L'obiettivo finanziario fissato per l'esercizio 2023 non può ritenersi raggiunto, in quanto, pur avendo mantenuto l'ammontare complessivo degli impegni assunti al di sotto della soglia fissata, sono presenti fatture non pagate da parte degli Uffici scolastici regionali. La mancata realizzazione è comunque compensata dai maggiori risparmi realizzati sulla misura di riduzione delle spese per il funzionamento delle istituzioni scolastiche l. 440/1997.

Si riporta di seguito il dettaglio delle spese sostenute da ciascun Ufficio scolastico regionale nell'anno 2023 e nel triennio precedente (2020-2022), con dettaglio di media e mediana nazionali:

	2020	2021	2022	2023
	IMPEGNATO	IMPEGNATO	IMPEGNATO	IMPEGNATO
PIEMONTE	319.148,37	351.522,67	365.399,00	301.056,95
LOMBARDIA	860.667,88	650.019,18	768.999,62	638.000,00
LIGURIA	120.160,29	263.601,59	87.335,06	73.419,27
VENETO	542.786,03	456.498,00	353.000,00	395.298,99
FRIULI	139.823,10	208.108,83	207.893,20	158.853,30
EMILIA	505.454,05	640.930,43	363.550,11	295.068,75
TOSCANA	406.661,27	234.184,74	214.339,64	242.631,15
UMBRIA	124.062,22	139.468,68	162.000,00	233.381,59
MARCHE	175.235,43	266.010,00	259.974,77	219.936,39
LAZIO	327.194,84	345.000,00	357.000,00	320.207,85
ABRUZZO	160.913,75	127.060,27	142.730,48	124.679,68
MOLISE	113.512,50	86.858,26	118.493,77	107.442,13
CAMPANIA	666.580,18	299.167,88	71.173,64	12.611,60
PUGLIA	374.677,36	367.443,65	382.198,87	382.636,98
BASILICATA	148.081,18	130.461,60	116.158,15	59.949,79
CALABRIA	243.246,80	293.238,16	330.140,02	242.447,41
SICILIA	595.018,06	627.256,88	459.141,25	474.999,68
SARDEGNA	153.382,64	149.747,62	163.926,32	201.960,00
	5.976.605,95	5.636.578,44	4.923.453,90	4.484.581,51
	2020	2021	2022	2023
MEDIA	332.033,66	313.143,25	273.525,22	249.143,42
MEDIANA	487.090,19	368.438,72	420.086,63	325.305,80

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non è possibile attestare la non sussistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2023, in considerazione della presenza di fatture non pagate da parte degli Uffici scolastici regionali (ad esempio, l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto ha rappresentato la presenza di fatture invase sul capitolo 2139 pg 7 per complessivi euro 219.545,83, precisando che trattasi di spese non pagate né impegnate nell'anno di competenza 2023 a causa dell'indisponibilità fondi sul citato capitolo).

La presenza di tali debiti ha reso non più sostenibile il mantenimento della misura in esame anche per gli anni a venire.

Pertanto, con nota prot. n. 3109 del 03.11.2023, si è chiesta una rimodulazione delle proposte originariamente formulate, finalizzata a trasferire il taglio, inizialmente disposto sul capitolo 2139/07, a carico dei capitoli/pg di cui alla misura "Riduzione delle spese per il funzionamento delle istituzioni scolastiche legge 440/1997" (capp. 1194/01, 1195/01, 1196/01, 1204/01).

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

--

Scheda misura ID 09**Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali**

a) **Titolo della misura:** Rimodulazione dei contributi da corrispondere all'Inail a carico dello stato per la costruzione di scuole innovative.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Verifica delle risorse finanziarie necessarie.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura si inserisce nell'ambito dei fondi messi a disposizione dall'Inail nell'ambito del Programma "Scuole innovative", che prevede la realizzazione di interventi di edilizia scolastica per la messa in sicurezza degli edifici e per favorire la costruzione di scuole innovative e di stabili da destinare a poli per l'infanzia a gestione pubblica, contribuendo a riaffermare il ruolo centrale della scuola, migliorare le competenze di studentesse e studenti e contrastare le disuguaglianze socio-culturali (Legge n. 107/2015, articolo 1, comma 158). Ai sensi del comma 158, una volta realizzati gli edifici scolastici, i relativi oneri di locazione sono posti a carico del bilancio dello Stato per un ammontare quantificato dalla norma in 3 milioni per l'anno 2016, 6 milioni per l'anno 2017 e 9 milioni a decorrere dal 2018; in bilancio, il relativo stanziamento è collocato sul capitolo 4248, pg 1.

La misura di revisione interviene sul capitolo di spesa 4248, pg 1, piano di formazione Legge 107/2015, tenendo conto:

- dello stato di avanzamento del programma di investimenti INAIL. Solo con la conclusione del singolo intervento di costruzione dell'edificio scolastico vi è la corresponsione del relativo canone di locazione a carico del bilancio dello Stato a valere del capitolo di spesa 4248;
- ridimensionamento del programma di investimenti INAIL. Inizialmente erano previsti 56 interventi. Successivamente, 15 interventi sono stati archiviati d'intesa con il Ministero;

La misura di revisione prevede quindi la riduzione dei contributi agli enti locali per locazione da corrispondere all'Inail a carico dello Stato per la costruzione di scuole innovative, in considerazione della revisione del programma delle consegne degli edifici realizzati da INAIL, dalla quale decorrerà la locazione.

La sostenibilità della misura nel triennio è garantita pertanto dal versamento dei canoni di locazione all'Inail per gli edifici in corso di esecuzione solo all'atto della consegna delle nuove strutture scolastiche, attualmente prevista a partire dal 2025.

La misura non si estende oltre il triennio 2023-2025.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Nella tabella viene riportato il dettaglio riferito all'autorizzazione di spesa legge n. 107/2015, articolo 1, comma 158, afferente al capitolo 4248/01

Capitolo /PG	Descrizione capitolo/piano gestionale	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamanti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
4248 /01	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE E AGLI ENTI LOCALI AI FINI DELL'ACQUISIZIONE IN AFFITTO INCLUSO L'ACQUISTO, IL LEASING O IL NOLEGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE, DI ULTERIORI SPAZI DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA, NONCHE' DELLE SPESE ACCESSORIE/CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE autorizzazione di spesa: Legge n. 107/2015, articolo 1, comma 158	9.000.000	9.000.000	9.000.000	-8.800.000	-7.800.000	-6.800.000	200.000	1.200.000	2.200.000
		9000.000	9.000.000	9.000.000	-8.800.000	-7.800.000	-6.800.000	200.000	1.200.000	2.200.000

(*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Non sono previste attività di dettaglio per la realizzazione della proposta, che si articola nel triennio 2023-2025.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non pertinente

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non sono previsti fattori di rischio

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

.Dal punto di vista finanziario, si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2023 non sono state reintegrate risorse destinate alla spesa oggetto di riduzione. Difatti, l'ammontare dello stanziamento iniziale del capitolo 4248 per le finalità della legge

n. 107/2015, articolo 1, comma 158, stabilito a legge di bilancio 2023-2025, tenendo conto della riduzione ex art. 22-bis, resta confermato alla data del 31.12.2023 in 200 mila euro per il 2023, di 1,2 milioni per il 2024 e di 2,2 milioni per il 2025.

Dal lato della spesa, le somme stanziare nel 2023 risultano interamente impegnate.

Per quanto riguarda l'impatto della misura di riduzione sul programma di spesa, si segnala quanto segue:

In materia di "Contributi da corrispondere all'INAIL a carico dello Stato per la costruzione di scuole innovative" (cap. 4248/01), la situazione alla data del 31.12.2023 è la seguente:

- n. 6 progetti di Scuole Innovative in realizzazione;
- n. 6 progetti di Scuole Innovative in verifica (da parte dell'INAIL);
- n. 21 progetti di Scuole Innovative consegnati al 31 dicembre 2023, che dovranno essere sottoposti a verifica da parte dell'INAIL.

Pertanto, le iniziative in corso risultano essere in totale n. 33, rispetto alle n. 56 previste inizialmente.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2023 sul capitolo cap. 4248 p.g. 1.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO															
Descrizione intervento accordo di monitoraggio	CDR	N. Cap	Denominazione capitolo	N. PG	Denominazione gestionale	Stanziamen- to CP LB 2023	Stanziamen- to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CP da Provvedim- ento di Assesiam ento	Stanziamen- to CS LB 2023	Stanziamen- to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CS da Provvedim- ento di Assesiam ento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Proroga del concorso per dirigenti tecnici. Risparmi di spesa per gli anni 2023-2024	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1175	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	4.473.121	4.672.794	0	4.473.121	4.672.794	0	3.123.871	3.123.871	3.123.871	0
Proroga del concorso per dirigenti tecnici. Risparmi di spesa per gli anni 2023-2024	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1184	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	9.521.925	11.192.813	0	9.521.925	11.192.813	0	10.477.524	10.477.524	10.477.524	0
Funzionamento delle scuole statali ad esclusione dell'acquisto dei servizi di pulizia ed altre attivita' ausiliarie	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	01	FUNZIONAME- NTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUIST O DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	145.168.276	149.637.767	17.738.769	145.168.276	152.200.796	17.738.769	149.637.767	149.966.609	147.914.337	2.052.272
Funzionamento delle scuole statali ad esclusione dell'acquisto dei servizi di pulizia ed altre attivita' ausiliarie	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	01	FUNZIONAME- NTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUIST O DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	46.446.973	39.672.237	0	46.446.973	44.672.237	0	39.672.237	39.981.286	37.982.483	1.998.803

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	CDR	N. Cap	Denominazione capitolo	N. PG	Denominazione gestionale	Stanziam. n. CP LB 2023	Stanziam. n. CP Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CP da Provvedim. n. CP LB 2023	Stanziam. n. CS LB 2023	Stanziam. n. CS Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CS da Provvedim. n. CS LB 2023	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Funzionamento delle scuole statali ad esclusione dell'acquisto dei servizi di pulizia ed altre attività ausiliarie	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	63.437.282	62.888.877	0	63.437.282	62.888.877	0	62.888.877	62.888.877	62.888.877	0
Funzionamento delle scuole statali ad esclusione dell'acquisto dei servizi di pulizia ed altre attività ausiliarie	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	44.984.935	42.925.977	0	44.984.935	47.240.476	0	42.925.977	43.556.275	42.008.297	1.547.978
Rideterminazione del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1270	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI ISTRUZIONE	01	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE	304.000.000	302.500.000	0	304.000.000	640.973.033	0	302.500.000	572.325.726	246.273.005	326.052.721
Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1274	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE E DELLA CREATIVITA'	01	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE E DELLA CREATIVITA'	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000	1.008.794	0	0	8.794	0	8.794

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	CDR	N. Cap	Denominazione capitolo	N. PG	Denominazione gestionale	Stanziamen- to CP LB 2023	Stanziamen- to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CP da Provvedim- ento di Assestam- ento	Stanziamen- to CS LB 2023	Stanziamen- to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CS da Provvedim- ento di Assestam- ento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione del fondo "la buona scuola per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica"	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1285	FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	01	FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	637.448	157.448	0	637.448	157.448	0	0	0	0	0
Proroga del concorso per dirigenti tecnici. Risparmi di spesa per gli anni 2023-2024	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	1305	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDIE ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	6.380.656	7.201.123	0	6.380.656	7.201.123	0	7.201.123	8.729.790	8.729.790	0
Proroga del concorso per dirigenti tecnici. Risparmi di spesa per gli anni 2023-2024	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	1307	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDIE ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	76.473	81.065	0	76.473	81.065	0	81.065	147.182	147.182	0
Riduzione del fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1420	FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	01	FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000	3.509.043	0	946.216	1.989.585	932.073	1.057.513

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	CDR	N. Cap	Denominazione capitolo	N. PG	Denominazione gestionale	Stanziamen- to CP LB 2023	Stanziamen- to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CP da Provvedim- ento di Assestam- ento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Proroga del concorso per dirigenti tecnici. Risparmi di spesa per gli anni 2023 e 2024	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	2098	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	69.232.060	74.261.514	0	74.261.514	88.818.970	88.818.970	0
Riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi spese d'ufficio	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	2139	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	07	SPESE D'UFFICIO	4.544.790	4.544.790	0	4.484.582	4.374.225	3.936.789	437.436
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	1.343.271	1.048.271	0	724.868	913.604	555.886	357.718
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	129.619	129.619	0	113.748	109.220	100.852	8.369
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	8.970.658	2.970.658	0	2.229.336	4.118.310	422.419	3.695.891
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	1.309.348	854.348	0	490.800	965.047	405.753	559.294
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	125.608	125.608	0	44.007	46.678	6.618	40.060

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	CDR	N. Cap	Denominazione capitolo	N. PG	Denominazione gestionale	Stanziam ento CP LB 2023 (*)	Stanziam ento CP Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CP da Provvedim ento di Assestam ento	Stanziam ento CS LB 2023	Stanziam ento CS Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CS da Provvedim ento di Assestam ento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	3.111.725	3.111.725	0	3.111.725	4.611.725	0	3.111.725	0	0	0
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	1.225.271	885.271	0	1.225.271	1.326.616	0	445.146	774.635	327.580	447.055
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	34.973	34.973	0	34.973	34.973	0	5.170	13.685	1.575	12.110
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	5.775.461	4.275.461	0	5.775.461	9.709.873	0	2.415.448	3.532.536	235.745	3.296.791
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	2.220.185	2.220.185	0	2.220.185	3.320.185	0	2.220.185	0	0	0
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2175	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	1.075.037	830.037	0	1.075.037	1.075.254	0	349.197	449.720	211.585	238.135

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	CDR	N. Cap	Denominazione capitolo	N. PG	Denominazione gestionale	Stanziam ento CP LB 2023 (*)	Stanziam ento CP Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CP da Provvedim ento di Assestam ento	Stanziam ento CS Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CS da Provvedim ento di Assestam ento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2175	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	3.309.547	2.509.547	0	3.309.547	0	1.473.125	2.079.871	218.572	1.861.300
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2175	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	1.299.629	1.299.629	0	1.299.629	0	1.291.756	0	0	0
Proroga del concorso per dirigenti tecnici. Risparmi di spesa per gli anni 2023 e 2024	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2305	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDIE AL PERSONALE, COMPRESIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	2.378.739	2.414.420	0	2.378.739	0	0	0	0	0
Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	4007	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	01	SPESE PER L'INNOVAZIONE E DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	18.058.869	16.541.771	0	18.058.869	0	16.508.896	6.307.598	4.186.448	2.121.150

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	CDR	N. Cap	Denominazione capitolo	N. PG	Denominazione gestionale	Stanziamen- to CP LB 2023	Stanziamen- to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CP da Provvedim- ento di Assestam- ento	Stanziamen- to CS LB 2023	Stanziamen- to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CS da Provvedim- ento di Assestam- ento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Rimodulazione dei contributi da corrispondere all'inail a carico dello stato per la costruzione di scuole innovative	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	4248	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE E AGLI ENTI LOCALI AI FINI DELL'ACQUISIZIONE IN AFFITTO L'ACQUISTO, IL LEASING O IL NOLEGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE, DI ULTERIORI SPAZI DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA, NONCHE' DELLE SPESE ACCESSORIE	01	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE	8.300.000	4.300.000	0	8.300.000	4.300.000	0	4.300.000	0	0	0

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO										
ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazioni e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	RIDETERMINAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE	1270	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE	01	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE	DMT n° 191253 del 2023	Attuazione Leggi	-1.500.000	-1.500.000	APPLICAZIONE ART. 5 COMMA 5 BIS del D.L. 198 DEL 2022. Variazione in diminuzione che non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
2	PROFUGA DEL CONCORSO PER D. RISPARMI DI SPESA PER GLI ANNI 2023-2024	1175	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDI E ASSEgni FISSI AL PERSONALE, COMPRESIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	DRGS n° 208029 del 2023 DMT n° 114162 del 2023	Riparto Fondi Riparto Fondi	0 67.096	338.473.033 67.096	VARIAZIONE PER PAGAMENTO RESIDUI PASSIVI MEDIANTE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. Variazione di sola cassa che non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. ATTUAZIONE ARTICOLO 1, COMMA 330, DELLA LEGGE DI BILANCIO N. 197 DEL 2022 (c.d. emolumento una tantum)
						DMT n° 242940 del 2023 DMT n° 281852 del 2023	Attuazione Leggi Attuazione Leggi	82.757 49.820	82.757 49.820	ATTUAZIONE DL 145 2023 ANNO 2023 (DL FISCALE) APPLICAZIONE CCNL 2019-2021 DEL 16 NOVEMBRE 2023

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazioni e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazioni e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
2	PROROGA DEL CONCORSO PER D. RISPARMI DI SPESA PER GLI ANNI 2023 2024	1184	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDI E ASSEgni FISSI AL PERSONALE, COMPENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	DMT n° 114162 del 2023	Riparto Fondi	142.828	142.828	ATTUAZIONE ARTICOLO 1, COMMA 330, DELLA LEGGE DI BILANCIO N. 197 DEL 2022 (c.d. emolumento una tantum)
							Riparto Fondi	218.879	218.879	RIPARTO FONDO AVRS ARTICOLO 1, COMMA 891, DELLA LB 2023-2025 PER ASSUNZIONE PERSONALE NON DIRIGENZIALE DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA
						DMT n° 224176 del 2023	Attuazione Leggi	808.179	808.179	APPLICAZIONE DECRETO- LEGGE N. 75 2023 ASSUNZIONI BIS ATTINENTE AGLI INCARICHI DIRIGENZIALI AMMINISTRATIVE DI PRIMA E SECONDA FASCIA E AL PERSONALE NON DIRIGENZIALE
						DMT n° 242940 del 2023	Attuazione Leggi	278.369	278.369	ATTUAZIONE DL 145 2023 ANNO 2023 (DL FISCALE)
						DMT n° 281852 del 2023	Attuazione Leggi	220.714	220.714	APPLICAZIONE CCNL 2019-2021 DEL 16 NOVEMBRE 2023
						DRGS n° 086551 del 2023	Riassegnazioni di entrate	1.919	1.919	Variazione disposta con DRGS 86551/2023 mediante riassegnazione delle somme versate in conto/entrata Tesoro sul capitolo 3638/1 in relazione al residuo di bilancio di lettera F, proveniente dall'anno 2021 del capitolo 1275/1 (fondo risorse decentrate). La somma è finalizzata all'esecuzione di sentenze aventi ad oggetto le progressioni economiche orizzontali come previsto dal CCNI-FRD 2021. La variazione non interessa, quindi, l'ambito oggetto di revisione della spesa, inerente l'assunzione di dirigenti tecnici
						DMT n° 114162 del 2023	Riparto Fondi	95.710	95.710	ATTUAZIONE ARTICOLO 1, COMMA 330, DELLA LEGGE DI BILANCIO N. 197 DEL 2022 (c.d. emolumento una tantum)
		1305	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDI E ASSEgni FISSI AL PERSONALE, COMPENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	DMT n° 242940 del 2023	Attuazione Leggi	260.494	260.494	ATTUAZIONE DL 145 2023 ANNO 2023 (DL FISCALE)
						DMT n° 281852 del 2023	Attuazione Leggi	464.263	464.263	APPLICAZIONE CCNL 2019-2021 DEL 16 NOVEMBRE 2023

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazioni e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
2	PROROGA DEL CONCORSO PER D. RISPARMI DI SPESA PER GLI ANNI 2023 2024	1307	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDIE ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	DMT n° 114162 del 2023	Riparto Fondi	1.147	1.147	ATTUAZIONE ARTICOLO 1, COMMA 330, DELLA LEGGE DI BILANCIO N. 197 DEL 2022 (c.d. emolumento una tantum)
3		2098	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDIE ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	DMT n° 114162 del 2023	Riparto Fondi	1.038.481	1.038.481	ATTUAZIONE ARTICOLO 1, COMMA 330, DELLA LEGGE DI BILANCIO N. 197 DEL 2022 (c.d. emolumento una tantum)
		2305	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	STIPENDIE ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	DMT n° 281852 del 2023	Attuazione Leggi	1.573.999	1.573.999	APPLICAZIONE CCNL 2019-2021 DEL 16 NOVEMBRE 2023
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	DDG n° 001926 del 2023	Variazioni compensative	0	365.592	variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali del capitolo 2164. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capito lo	Denominazione Capito lo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazion e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)				
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	DDG n° 001926 del 2023	Variazioni compensative	0	-365.592	Variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali del capitolo 2164. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.				
						DMT n° 042235 del 2023	Attuazione Leggi	-6.000.000	-6.000.000	DMT 42235/2023 in attuazione del D.L. n. 16 del 2 marzo 2023 - Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 46. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.				
						DRGS n° 208029 del 2023	Riparto Fondi	0	4.000.000	prelievamento del fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa				
						DDG n° 000620 del 2023	Variazioni compensative	0	-323.679	variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali del capitolo 2173. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.				
						DDG n° 001927 del 2023	Variazioni compensative	0	854.203	Variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali del capitolo 2173, 2174 e 2175. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa				
						DDG n° 025021 del 2023	Variazioni compensative	0	-4.944	Variazione compensativa in termini di cassa dal capitolo 2173 pg 2 al capitolo 2831 pg 2. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.				
						DMT n° 042235 del 2023	Attuazione Leggi	-455.000	-455.000	DMT 42235/2023 in attuazione del D.L. n. 16 del 2 marzo 2023 - Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 46. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.				
						DMC n° 000190 del 2023	Variazioni compensative	0	1.500.000	Variazione compensativa in termini di cassa tra capitoli vari. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa				
						2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLE	DDG n° 001926 del 2023	Variazioni compensative	0	-323.679	variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali del capitolo 2173. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
										DDG n° 001927 del 2023	Variazioni compensative	0	854.203	Variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali del capitolo 2173, 2174 e 2175. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLE DIGITALE	DDG n° 001926 del 2023	Variazioni compensative	0	-323.679	variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali del capitolo 2173. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.						
				DDG n° 001927 del 2023	Variazioni compensative	0	854.203	Variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali del capitolo 2173, 2174 e 2175. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa						

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazioni e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazioni e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	DDG n° 000621 del 2023	Variazioni compensative	0	-555.434	Variazione compensativa in termini di sola cassa in favore del cap. 2174 pg 7 (DDG n. 621/2023), finalizzata a consentire l'assegnazione in favore degli Istituti Scolastici delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività di formazione per l'a.s. 2022/23. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
						DDG n° 001928 del 2023	Variazioni compensative	0	996.779	Variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali dei capitoli 2174 e 2175. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
						DMT n° 042235 del 2023	Attuazione Leggi	-340.000	-340.000	DMT 42235/2023 in attuazione del D.L. n. 16 del 2 marzo 2023 - Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 46. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
				07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	DDG n° 000621 del 2023	Variazioni compensative	0	555.434	Variazione compensativa in termini di sola cassa a valere sul cap. 2174 pg 2 (DDG n. 621/2023), finalizzata a consentire l'assegnazione in favore degli Istituti Scolastici delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività di formazione per l'a.s. 2022/23. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa, necessaria al pagamento dell'impegno SI.CO.GE n. 2159/2022 per la quota di esigibilità 2022.
						DDG n° 001927 del 2023	Variazioni compensative	0	902.973	Variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali dei capitoli 2173, 2174 e 2175. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
						DMT n° 042235 del 2023	Attuazione Leggi	-1.500.000	-1.500.000	DMT 42235/2023 in attuazione del D.L. n. 16 del 2 marzo 2023 - Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 46. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
						DRGS n° 239627 del 2023	Riparto Fondi	0	3.976.005	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
				08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	DMC n° 000190 del 2023	Variazioni compensative	0	1.100.000	Variazione compensativa in termini di cassa tra capitoli vari. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazioni e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazioni e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2175	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	DDG n° 000622 del 2023	Variazioni compensative	0	-436.703	Variazione compensativa in termini di sola cassa in favore del cap. 2175 pg 7 (DDG n. 622/2023), finalizzata a consentire l'assegnazione in favore degli Istituti Scolastici delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività di formazione per l'a.s. 2022/23. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
						DDG n° 001927 del 2023	Variazioni compensative	0	681.920	Variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali del capitolo 2173, 2174 e 2175. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
						DMT n° 042235 del 2023	Attuazione Leggi	-245.000	-245.000	DMT 42235/2023 in attuazione del D.L. n. 16 del 2 marzo 2023 - Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 46. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
					FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	DDG n° 000622 del 2023	Variazioni compensative	0	436.703	Variazione compensativa in termini di sola cassa a valere sul cap. 2175 pg 2 (DDG n. 622/2023), finalizzata a consentire l'assegnazione in favore degli Istituti Scolastici delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività di formazione per l'a.s. 2022/23. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa, necessaria al pagamento dell'impegno S.I.CO.GE S.I.CO.GE. n. 2160/2022 per la quota di esigibilità 2022.
						DDG n° 001928 del 2023	Variazioni compensative	0	-996.779	Variazione compensativa in termini di cassa tra piani gestionali dei capitoli 2174 e 2175. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
						DMT n° 042235 del 2023	Attuazione Leggi	-800.000	-800.000	DMT 42235/2023 in attuazione del D.L. n. 16 del 2 marzo 2023 - Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 46. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
						DRGS n° 208029 del 2023	Riparto Fondi	0	2.000.000	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
		08				DMC n° 000190 del 2023	Variazioni compensative	0	600.000	Variazione compensativa in termini di cassa tra capitoli vari. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazioni e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	4007	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	01	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	DMC n° 000190 del 2023 DMT n° 131319 del 2023 DRGS n° 208029 del 2023 DRGS n° 239627 del 2023	Variazioni compensative Attuazione Leggi Riparto Fondi Riparto Fondi	0 -1.517.098 0 0	5.000.000 -1.517.098 2.000.000 1.907.352	Variazione compensativa in termini di cassa tra capitoli vari. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. APPLICAZIONE DL 13 2023. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.
4	RIDUZIONE DEL FONDO PER L'ATTIVAZIONE E DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	1420	FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	01	FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	DDG n° 002417 del 2023	Variazioni compensative	0	-8.794	Variazione in diminuzione di sola cassa sul cap. 1420 e in aumento sul cap. 1274 priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
5	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE	1274	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE E DELLA CREATIVITA'	01	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE E DELLA CREATIVITA'	DRGS n° 239627 del 2023 DDG n° 002417 del 2023	Variazioni compensative	0	2.517.837 8.794	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. Variazione in aumento in termini di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. Variazione in diminuzione di sola cassa sul cap. 1420 e in aumento sul cap. 1274 priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazioni e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazioni e di cassa	
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISITO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISITO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DDG n° 000447 del 2023 DDG n° 002102 del 2023 DDG n° 002161 del 2023 DDG n° 002331 del 2023 DDG n° 002332 del 2023 DDG n° 002400 del 2023 DMT n° 003388 del 2023 DMT n° 081513 del 2023 DMT n° 231152 del 2023 DRGS n° 036715 del 2023 DRGS n° 239627 del 2023	Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Attuazione Leggi Attuazione Leggi Variazioni compensative Variazioni compensative Riparto Fondi	-2.000.000 0 -6.300.000 550.000 0 0 -300.000 -833.000 -517.820 -3.868.458 0	-2.000.000 0 -6.300.000 550.000 0 -436.971 -300.000 -833.000 -517.820 -3.868.458 3.000.000	Variazione compensativa in termini di competenza e cassa in favore del cap. 1194 pg 9 (DDG 447/2023), volta a consentire l'organizzazione degli eventi finalizzati alla promozione del diritto allo studio e all'orientamento, rientranti tra le attività previste dal piano della comunicazione. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. DDG 2161/2023 LB 178 del 2020 articolo 1 comma 503 (LB 178 del 2020 articolo 1 comma 503) Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. Variazione compensativa in aumento entro il limite di spesa fissato per l'anno 2023, a parziale reintegrazione delle variazioni in diminuzione disposte in corso d'anno. DDG 2400 Variazione compensativa in termini di cassa tra capitoli vari Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. DMT 3388/2023 in attuazione della l. 99/2022, art. 4, comma 6. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. DMT 81513 ATTUAZIONE DEL D.L.N. 123 2023 CAVANO (L. 440 del 1997 articolo 4) Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. DMT 231152 VARIAZIONE COMPENSATIVA DAL FUNZIONAMENTO SCUOLE ALLE SUPPLENZE BREVI (LF 296 del 2006 articolo 1) Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. Variazione compensativa in favore del capitolo 1202 pg 1 (DRGS 36715/2023) al fine di dare copertura agli impegni relativi alle iniziative relative alla Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" per lo sviluppo di infrastrutture cloud. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. DRGS 239627 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA Variazione di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
						n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazioni e di cassa	
									Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)	

DDG 2161/2023 LB 178 del 2020 articolo 1 comma 503 (LB 178 del 2020 articolo 1 comma 503) Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.	-300.000	-300.000	Variazioni compensative	DDG n° 002161 del 2023	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	01	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	1195	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT 3388/2023 in attuazione della L. 99/2022, art. 4, comma 6. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.	-300.000	-300.000	Attuazione Leggi	DMT n° 003388 del 2023
DMT 42235/2023 in attuazione del D.L. n. 16 del 2 marzo 2023 - Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 46. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.	-1.500.000	-1.500.000	Attuazione Leggi	DMT n° 042235 del 2023										
DMT 81513 ATTUAZIONE DEL D.L. N. 123/2023 CAIVANO (L. 440 del 1997 articolo 4) Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.	-4.674.736	-4.674.736	Attuazione Leggi	DMT n° 081513 del 2023										
DRGS 239627 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA Variazione di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa	5.000.000	0	Riparto Fondi	DRGS n° 239627 del 2023										
	0	0	Variazioni compensative	DDG n° 002332 del 2023										
	-548.405	-548.405	Variazioni compensative	DMT n° 231152 del 2023										
DMT 231152 VARIAZIONE COMPENSATIVA DAL FUNZIONAMENTO SCUOLE ALLE SUPPLENZE BREVI (LF 296 del 2006 articolo 1) Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.	-548.405	-548.405	Variazioni compensative	DMT n° 231152 del 2023										

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazione di competenza a	Variazioni e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/rgg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DDG n° 002400 del 2023 DMT n° 003388 del 2023 DMT n° 224176 del 2023 DMT n° 231152 del 2023	Variazioni compensative	0	-3.280.214	DDG 2400 Variazione compensativa in termini di cassa tra capitoli vari Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. DMT 3388/2023 in attuazione della l. 99/2022, art. 4, comma 6. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. DMT 224176 APPLICAZIONE DECRETO - LEGGE N. 75 2023 ASSUNZIONI BIS (L 440 del 1997 articolo 4) Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. DMT 231152 VARIAZIONE COMPENSATIVA DAL FUNZIONAMENTO SCUOLE ALLE SUPPLENZE BREVI (LF 296 del 2006 articolo 1) Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. DRGS 239627 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA Variazione di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
7	RIDUZIONE DELLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SPESE D'UFFICIO	2139	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	07	SPESE D'UFFICIO	DRGS n° 239627 del 2023 DDG n° 001390 del 2023 DMC n° 000218 del 2023 DMC n° 000230 del 2023 DRGS n° 036715 del 2023	Riparto Fondi Variazioni compensative	0	7.594.713	DRGS 239627 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA Variazione di sola cassa priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa Variazione in aumento nel limite dell'obiettivo di spesa fissato per l'anno 2023, a parziale reintegrazione della variazione in diminuzione operata con drgs 36715 Variazione in aumento nel limite dell'obiettivo di spesa fissato per l'anno 2023, a parziale reintegrazione della variazione in diminuzione operata con drgs 36715 Variazione di sola cassa in aumento a copertura di residui, priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. Variazione in diminuzione a copertura di spese di funzionamento dell'Amministrazione centrale, priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. PG	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazione di competenza a	Variazion e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
8	RIDUZIONE DEL FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	1285	FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	01	FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	DMT n° 005196 del 2023	Attuazione Leggi	-480.000	-480.000	APPLICAZIONE DL 173 2022 - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI RIORDINO DELLE ATTRIBUZIONI DEI MINISTERI. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
9	RIMODULAZIONE DEI CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE	4248	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE	01	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE	DMT n° 131319 del 2023	Attuazione Leggi	-4.000.000	-4.000.000	Applicazione d.l. 13/2023. Variazione in diminuzione priva di effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.

Documento allegato al protocollo 17618 del 2024 Gabinetto



Ministero dell'Interno

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di
spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31
dicembre 2009, n.196

Ministero dell'Interno

Presentato dal Ministro

Matteo Piantedosi



Ministero dell'Interno

I. OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025 E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI

In relazione all'attuazione del ciclo di revisione della spesa disposto dall'art. 22-bis della L. n. 196/2009, al fine di conseguire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nel Documento di Economia e Finanza 2022 per il triennio 2023-2025 e nell'ambito della Riforma 1.13 del PNRR, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con provvedimento del 4 novembre 2022 ha fissato il contributo, in termini di risparmio di spesa, che ciascun Ministero deve conseguire.

Per quanto riguarda il Ministero dell'Interno, l'obiettivo di risparmio assegnato ammonta, rispettivamente, a 52,8 milioni di euro per il 2023, a 85,2 milioni di euro per il 2024 e a 106,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, in termini di indebitamento netto.

L'approccio generale seguito si è basato su una ricognizione complessiva dei capitoli di bilancio dell'Amministrazione, al fine di individuare le voci di spesa alle quali applicare le misure di contenimento della spesa.

In esito alla suddetta ricognizione, sono state formulate dai singoli Dipartimenti le proposte di riduzione degli stanziamenti di bilancio che sono state sottoposte al vaglio del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le necessarie valutazioni tecniche.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle misure di riduzione adottate da ciascun Dipartimento sulla base della distribuzione della manovra di riduzione della spesa prevista dal Ministero.



Ministero dell'Interno

Centro di responsabilità	ID	Capitolo /pg	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009		
			2023	2024	2025
1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	6	7621/1	15.000.000	15.000.000	-
	totale CDR 1		15.000.000	15.000.000	-
2 Dipartimento per gli affari interni e territoriale	1	1319/1	12.000.000	12.000.000	12.000.000
	2	1345/1	5.000.000	6.500.000	6.500.000
	totale CDR 2		17.000.000	18.500.000	18.500.000
3 Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile	8	1902/1	-	500.000	500.000
	totale CDR 3		-	500.000	500.000
4 Dipartimento per le libertà civili	3	2390/1	500.000	500.000	1.000.000
	4	2255/1	700.000	700.000	700.000
	5	2353/1	-	11.000.000	44.300.000
	totale CDR 4		1.200.000	12.200.000	46.000.000
5 Dipartimento della pubblica sicurezza	10	2562/2	3.000.000	4.000.000	4.000.000
	11	2645/1	1.000.000	2.000.000	3.000.000
	12	2822/1	3.000.000	4.000.000	4.000.000
	13	2840/1	4.000.000	6.000.000	5.000.000
	14	2676/1	-	1.500.000	3.000.000
totale CDR 5		11.000.000	17.500.000	19.000.000	
6 Dipartimento per l'amministrazione generale per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie	7	3000/1	8.600.000	20.000.000	21.000.000
	9	2950/1	-	1.500.000	1.500.000
	totale CDR 6		8.600.000	21.500.000	22.500.000
TOTALE			52.800.000	85.200.000	106.500.000

In considerazione dell'eterogeneità, per funzioni e competenze, delle unità organizzative del Ministero, si riportano, di seguito, i contributi predisposti da ciascun Dipartimento sul grado di raggiungimento degli obiettivi per il 2023 e su eventuali criticità e fattori di rischio in relazione al conseguimento degli obiettivi negli anni successivi, esposti secondo l'identificativo della misura. Le valutazioni espresse sono basate sulle evidenze contabili riportate negli allegati 1 e 2.

Si attesta, inoltre, la non sussistenza di debiti fuori bilancio per tutte le misure di riduzione adottate.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Il Dipartimento ha contribuito alla manovra di *spending review* per un importo complessivo di 17.000.000 di euro per l'anno 2023, 18.500.000 di euro per l'anno 2024 e 18.500.000 di euro a decorrere dall'anno 2025 riconducibile a due misure (**ID 1** – riduzione del capitolo 1319/1 "Fondo per il federalismo amministrativo" e **ID2** – riduzione capitolo 1345/1 – "Somme spettanti ai comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva").

Per entrambe le misure, delle quali non sono previste ulteriori informazioni di dettaglio nella seconda parte della relazione data le specifiche caratteristiche delle riduzioni effettuate, non sono state ravvisate criticità nel corso del 2023, né si ravvisano per gli anni a seguire. Si segnala che non sono state reintegrate risorse destinate alla spesa oggetto di riduzione.

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Il Dipartimento ha contribuito alla manovra per un importo complessivo di 1.200.000 di euro per il l'anno 2023, di 12.200.000 di euro per l'anno 2024 e di 46.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025, riconducibile a tre misure (**ID 3** – riduzione capitolo 2390/1 – "Fondo da ripartire ad integrazione delle autorizzazioni di spesa recate dalla normativa in materia di immigrazione e asilo", **ID 4** – Monitoraggio della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale, attraverso la riduzione del capitolo 2255/1 "Spese per il funzionamento della Commissione nazionale per il diritto di asilo e delle commissioni territoriali preposte all'esame delle richieste di riconoscimento dello status di rifugiato, comprese le spese generali di gestione, i gettoni di presenza, le spese di missione, le prestazioni di traduzione ed interpretariato e il contributo in favore dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Spese per la formazione e l'aggiornamento dei componenti e del personale" e **ID 5** – revisione della spesa del capitolo 2353/1 - "Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati").

Per le misure di cui all'ID3 e ID4 non sono state ravvisate criticità nel corso del 2023, né si ravvisano per gli anni a seguire. Si segnala che non sono state reintegrate risorse destinate alle spese oggetto di riduzione. Per la misura di cui all'ID5, con riduzione nell'annualità 2024 e 2025, occorre necessariamente tener conto che il *trend* in aumento degli sbarchi rende complicato il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio per il biennio 2024/2025 pur attuando misure volte ad una maggiore efficienza delle strutture coinvolte.



Ministero dell'Interno

Gabinetto del Ministro

Il Centro di Responsabilità del Gabinetto ha contribuito alla manovra per un importo complessivo di 15.000.000 di euro per l'anno 2023 e di 15.000.000 di euro per l'anno 2024, riconducibile alla seguente misura di cui all'**ID 6** – azzeramento del capitolo 7621/1 "*Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione*". La riduzione è stata applicata in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 3, comma 3, lettera c), DPCM 4 novembre 2022.

Nel corso del 2023 non sono emerse criticità; le riduzioni degli stanziamenti dei fondi residui perenti determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo del predetto fondo.

Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie

Il Dipartimento ha contribuito alla manovra per un importo complessivo di 8.600.000 di euro per l'anno 2023, 21.500.000 di euro per l'anno 2024 e 22.500.000 di euro a decorrere dall'anno 2025 riconducibile a due misure (**ID 7** – riduzione capitolo 3000/1 "*Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi*" e **ID 9** – riduzione capitolo 2950/1 "*Spese per la gestione, installazione, manutenzione di apparecchiature elettroniche e per l'addestramento del personale tecnico per il centro elaborazione dati del Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e delle risorse strumentali e finanziarie e gli uffici periferici, forniture di servizi specialistici informatici, acquisto di attrezzature accessorie, di materiale speciale e d'uso e di pubblicazioni tecniche in materia di informatica*").

Per la misura di cui all'ID7 la riduzione è stata applicata in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, lettera c), DPCM 4 novembre 2022. Per la suddetta misura non sono state ravvisate criticità nel corso del 2023. Si segnala che non sono state reintegrate risorse destinate alla spesa oggetto di riduzione.



Ministero dell'Interno

Per le annualità 2024 e 2025, al contrario, si segnalano elementi che rendono necessaria un'attenta valutazione delle possibilità di compensare le risorse del capitolo. Si ritiene, pertanto, necessario valutare la possibilità di sostituire le misure relative ai citati risparmi di spesa con altre misure, in compensazione.

Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Il Dipartimento aveva inizialmente contribuito alla manovra di *spending review* per un importo complessivo di 500.000 di euro per l'anno 2024 e 500.000 di euro a decorrere dall'anno 2025, con la misura di cui all'**ID8** - riduzione capitolo 1902/1 "*Fondo a disposizione per sopperire ad eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese di funzionamento*". A seguito di successive valutazioni, il capitolo oggetto della misura di cui all'**ID8** è stato sostituito con il capitolo 1901/9 (fitti di locali ed oneri accessori).

Dipartimento della pubblica sicurezza

Il Dipartimento ha contribuito alla manovra di *spending review* per un importo complessivo di 11.000.000 di euro per l'anno 2023, 17.500.000 di euro per l'anno 2024 e 19.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025, riconducibile a cinque misure come di seguito indicato:

- **ID 10 – CAP. 2562/2** – Riduzione dello stanziamento a seguito della razionalizzazione della spesa mediante l'efficientamento energetico degli edifici;
- **ID 11 – CAP. 2645/1** – Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria;
- **ID 12 – CAP. 2822/1** – Revisione della spesa di gestione e manutenzione degli impianti a seguito della rimodulazione della realizzazione dell'infrastruttura per le Telecomunicazioni della Polizia di Stato denominata "LTMVNO" finanziato dall'art. 1 comma 140 della legge n.232 del 2016;
- **ID 13 – CAP. 2840/1** – Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia;
- **ID 14 – CAP. 2676/1** – Riduzione fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza. La riduzione è stata applicata in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 3, comma 3, lettera b), del DPCM 4 novembre 2022.



Ministero dell'Interno

Per le citate misure non sono state ravvisate criticità nel corso del 2023.

Per le misure di cui all'ID10, ID12, ID13 e ID14 si rappresenta che non sono state reintegrate risorse destinate alle spese oggetto di riduzione nel corso del 2023.

Per la misura di cui all'ID11 lo stanziamento a legislazione vigente è stato reintegrato con variazione di trascurabile importo (10.000 euro) a seguito di riparto del fondo missioni internazionali.



Ministero dell'Interno

II. DESCRIZIONE DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA

Le misure oggetto di revisione della spesa sopra indicate saranno dettagliate secondo il seguente schema:

- a) descrizione sintetica della misura;
- b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;
- c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

ID 3 – CAP. 2390/1 - Riduzione del fondo da ripartire ad integrazione delle autorizzazioni di spesa recate dalla normativa in materia di immigrazione e di asilo (500.000 di euro per gli anni 2023 e 2024 e 1.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

- a. La misura ha lo scopo di ottimizzare e rendere più funzionali le procedure di acquisto del Dipartimento secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza e sarà applicata ai capitoli concernenti le spese di funzionamento del Dipartimento per le Libertà Civili. La riduzione di spesa del capitolo 2390/1 è da leggersi come effetto della razionalizzazione della spesa iscritta sul capitolo 7365 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo", piano gestionale 1 "Fornitura *hardware*, manutenzione straordinaria *hardware*, opere per la realizzazione e la manutenzione evolutiva dei sistemi e delle reti informatiche", le cui risorse sono tipicamente integrate con quelle del capitolo 2390. In altri termini la riduzione di spesa operata si riflette in una riduzione delle risorse finanziarie disponibili per le spese di sviluppo del sistema informativo, la cui sostenibilità è legata alla razionalizzazione della spesa tramite adesione ad accordi quadro e convenzioni per le spese di informatica.

La misura è conseguente ad una analisi e razionalizzazione degli investimenti di tipo informatico. In particolare, si è operata la sostituzione delle stampanti di cui erano dotate le singole postazioni di lavoro con stampanti di rete e ciò ha determinato una riduzione di questa tipologia di spesa. Ulteriori riduzioni di spesa sono state conseguite attraverso una sempre maggiore adesione ad accordi quadro e convenzioni.



Ministero dell'Interno

b. Nell'esercizio finanziario 2023 l'obiettivo di risparmio è stato conseguito. Inoltre, sul capitolo 2390/1 sono intervenute variazioni di competenza e di cassa per riparto del fondo in favore dei seguenti capitoli:

- 2314/2 - 220.000 di euro per contributi ai comuni di Roma-Milano-Napoli e Crotone;
- 2314/2 - 134.953 di euro per contributi ai comuni della provincia di Imperia e Palermo;

e per variazione compensativa a favore del seguente capitolo:

- 2353/1 - 454.370 di euro per contributi ai Comuni per accoglienza minori non accompagnati (MSNA).

Per l'anno 2023 le rimodulazioni negative intervenute non hanno avuto effetti sull'obiettivo di spesa. Il monitoraggio è stato, quindi, effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue un'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio.

La sostenibilità della misura dipenderà dall'andamento delle nuove necessità di spesa del settore immigrazione, in relazione al consistente incremento dei flussi migratori che si stanno registrando in questo periodo.

Al momento non è possibile valutare compiutamente la sostenibilità della riduzione di spesa a decorrere dal 2025 per i motivi già citati e in considerazione del fatto che le spese per la gestione dell'immigrazione sono, purtroppo, solo delle stime a fronte di variabili esogene e non prevedibili, quali l'incremento dei flussi migratori verso l'Italia, come si sta registrando in questi primi mesi nell'anno in corso.

c. La sostituzione delle stampanti di cui erano dotate le singole postazioni di lavoro con stampanti di rete non ha determinato effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

ID 4 – CAP. 2255/1 – Monitoraggio della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale (700.000 euro per gli anni 2023 e 2024 e 700.000 euro a decorrere dall'anno 2025).

a. La misura prevede il conseguimento di un risparmio di spesa annuale - per il triennio 2023-2025 - pari a euro 700.000, mediante revisione dei processi gestionali e di monitoraggio della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale per il servizio di interpretariato, gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni e spese di gestione ordinaria delle Commissioni, al fine di migliorare l'efficienza.



Ministero dell'Interno

La misura nasce nell'ambito del contesto della gestione finanziaria del Sistema nazionale Asilo, che ad oggi consta di 20 Commissioni Territoriali e 21 Sezioni per il Riconoscimento della Protezione Internazionale, per un totale di 41 Collegi, coordinati dalla Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo. La gestione finanziaria dei Collegi è assicurata dalla Commissione Nazionale Asilo (CNA), il cui Ufficio V gestisce il capitolo di spesa 2255, articolato in 4 piani gestionali, che finanzia le 1) spese per interpretariato, 2) i gettoni di presenza dei componenti dei Collegi, 3) le spese di funzionamento, 4) le spese per missioni nazionali e internazionali, 5) le spese di notifica, 6) il contributo annuale in favore dell'UNHCR. Tale funzione viene svolta dalla CNA in collaborazione con le Prefetture-UTG presso cui i predetti Collegi hanno sede, mediante rilevazione dei fabbisogni degli stessi, per le varie categorie di spesa sopra elencate, con successivo accreditamento delle relative risorse.

La motivazione della misura risiede dunque nella volontà di assicurare una migliore gestione della spesa delegata della rete dei Collegi Territoriali per l'Asilo, nonché di attuare una programmazione puntuale della spesa delegata al fine di conseguire un pieno utilizzo e una efficace gestione delle risorse, attraverso un monitoraggio costante e puntuale rispetto a quanto avvenuto in passato.

La misura è sostenibile nel tempo anche oltre il triennio, proporzionalmente al mantenimento del numero di Collegi per il riconoscimento della protezione internazionale sul territorio.

La misura si basa su una mirata attività di monitoraggio e analisi delle informazioni e dei dati finanziari di bilancio relativi alla gestione del Sistema Asilo.

In particolare, a seguito di un'analisi accurata della spesa storica sul capitolo in oggetto, si è osservato che per effetto di una migliore efficienza gestionale è possibile ridurre le risorse messe a disposizione delle Prefetture senza pregiudicare l'attività da svolgere.

- b. Nell'esercizio finanziario 2023 lo stanziamento a legislazione vigente è stato oggetto di una variazione compensativa, in termini di cassa e competenza, pari ad € 1.700.000 in favore di altri capitoli dell'amministrazione. La variazione di bilancio è stata resa possibile da circostanze contingenti, legate alla diminuzione delle attività dei Collegi territoriali nel 2023 a causa di forti carenze di personale altamente qualificato e di personale amministrativo di supporto, che ha comportato la riduzione delle interviste calendarizzate con conseguenti risparmi di gestione in termini di minori costi per interpretariato e gettoni di presenza.

Il monitoraggio è stato, quindi, effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni: per l'anno 2023 le rimodulazioni suddette non



Ministero dell'Interno

hanno avuto effetti sull'obiettivo di spesa e non vi è stato reintegro degli stanziamenti ridotti.

- c. Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati per mancanza di monitoraggio degli effetti.

ID 5 – CAP. 2353/1 - Revisione della spesa del "Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" (11.000.000 di euro per l'anno 2024 e 44.300.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

- a. Il fondo è stato istituito in attuazione dell'Intesa sancita nella seduta del 10.7.2014 della Conferenza Unificata, al fine di ricondurre a una *governance* di sistema la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). L'accoglienza offerta ai MSNA avviene tramite l'affido familiare oppure ospitati presso strutture autorizzate e/o accreditate per lo specifico *target*, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale. Per tale accoglienza viene erogato un contributo giornaliero per ospite agli Enti Locali, per il tramite delle Prefetture, sulla base dei fabbisogni richiesti dalle stesse nel corso della precedente annualità e in base all'incremento della presenza dei MSNA nel territorio italiano.
- b. La misura non prevede riduzioni di spesa per l'annualità 2023. Per il biennio 2024/2025 occorre necessariamente tener conto che il *trend* in aumento degli sbarchi rende complicato il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio, pur attuando misure volte ad una maggiore efficienza delle strutture coinvolte.
- c. Trattandosi di una riduzione delle dotazioni finanziarie per l'anno 2024 e 2025, non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.



Ministero dell'Interno

Gabinetto del Ministro

ID 6 – CAP. 7621/1 – Riduzione fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione (15.000.000 di euro per gli anni 2023 e 2024).

- a. Si tratta di un fondo articolo 3 comma 3 lettera c).
- b. La riduzione è stata applicata in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 3, comma 3, lettera c), DPCM 4 novembre 2022. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo del predetto fondo.
- c. Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati per mancanza di monitoraggio degli effetti.

Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie

ID 7 – CAP. 3000/1 – Riduzione del fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spesa per acquisto di beni e servizi (8.600.000 di euro anno 2023, 20.000.000 di euro anno 2024 e 21.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

- a. Il fondo di cui al capitolo 3000 è stato istituito al fine di provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze di spesa connesse all'acquisto di beni e servizi ed è ripartito, in corso d'anno, tra i capitoli le cui dotazioni finanziarie sono insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa dei diversi CdR. La riduzione è stata applicata ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera a), del DPCM 4 novembre 2022.
- b. Nell'esercizio 2023 il capitolo 3000 "Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze di spesa per acquisti di beni e servizi" ha registrato uno stanziamento iniziale di euro 15.800.000. Tali risorse sono state destinate ad incrementare gli stanziamenti dei diversi programmi nelle misure di seguito indicate:



Ministero dell'Interno

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPORTO
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2)	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo (2.2)	2.986.884
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	0
	Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (3.9)	410.000
	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	159.600
Ordine pubblico e sicurezza (7)	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.8)	5.326.073
	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (7.10)	62.073
Soccorso civile (8)	8.2	0
	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (8.3)	2.544.402
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2)	1.403.912
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	Indirizzo politico (32.2)	902.514
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	2.004.542
Totale		15.800.000

Con decreti a firma del Sig. Ministro sono state assegnate risorse alle unità elementari di bilancio che necessitavano di urgenti integrazioni.

Per la suddetta misura il monitoraggio è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue un'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio. Per le annualità 2024 e 2025, al contrario, si segnalano elementi che rendono necessaria un'attenta valutazione delle possibilità di compensare le risorse del capitolo. Si ritiene, pertanto, necessario valutare la possibilità di sostituire la misura relativa ai citati risparmi di spesa con altre misure, in compensazione.



Ministero dell'Interno

- c. Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati per mancanza di monitoraggio degli effetti.

ID 9 – CAP. 2950/1 – Riduzione delle spese per la gestione, installazione, manutenzione di apparecchiature elettroniche e per l'addestramento del personale tecnico per il centro elaborazione dati del dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e delle risorse strumentali e finanziarie e gli uffici periferici, forniture di servizi specialistici informatici, acquisto di attrezzature accessorie, di materiale speciale e d'uso e di pubblicazioni tecniche in materia di informatica (1.500.000 di euro per l'anno 2024 e 1.500.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

- a. In relazione al taglio a valere sul capitolo 2950/1 a partire dall'anno 2024, si è provveduto a razionalizzare la gestione delle risorse dedicate all'approvvigionamento di servizi informatici essenziali per il regolare funzionamento ed operatività degli Uffici, programmando la allocazione delle stesse presso i capitoli di bilancio dedicati alle Prefetture, in considerazione del fatto che queste ultime sono i principali destinatari effettivi dei servizi informatici erogati dalla Direzione Centrale per l'Innovazione tecnologica per l'Amministrazione Generale e finanziati con le disponibilità di parte corrente di cui trattasi.
- b. Per l'anno 2023 non era previsto il risparmio di spesa.
- c. Trattandosi di una riduzione delle dotazioni finanziarie per l'anno 2024 e 2025, non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

ID 8 – CAP. 1902/1 – Riduzione del fondo a disposizione per sopperire ad eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese di funzionamento (500.000 di euro per l'anno 2024 e 500.000 di euro a decorrere dall'anno 2025). La riduzione è stata applicata in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 3, comma 3, lettera b), del DPCM 4 novembre 2022.

Per le annualità 2024 e 2025, a seguito di successive valutazioni, con legge di bilancio per il 2024/2026, le riduzioni del capitolo in argomento sono state sostituite con quelle sul capitolo 1901/9 (fitti di locali ed oneri accessori). Si riportano alcuni elementi informativi del suddetto capitolo:

capitolo 1901/9 - Riduzione spese per locazioni passive (500.000 di euro per l'anno 2024 e 500.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).



Ministero dell'Interno

A seguito di una accurata disamina, è stata individuata una voce di bilancio a cui correlare una attività concreta di riduzione della spesa a decorrere dall'esercizio 2024. In tal senso l'unità contabile relativa alle locazioni passive evidenzia spazi di riduzione idonei a sostenere l'operazione di contenimento della spesa.

L'attuazione di specifiche linee di investimento, destinate, come è noto, ad acquisizioni o costruzioni di sedi di servizio potrà, ragionevolmente, determinare una riduzione delle locazioni passive. Pertanto, a valere sulle risorse del cap. 1901/9, è stata proposta una riduzione di euro 500.000 per l'esercizio 2024 e a regime.

Questa misura di riduzione viene individuata in quanto già sussistono accordi con il Provveditorato alle Opere pubbliche e con l'Agenzia del Demanio, che produrranno effetti finanziari di contenimento strutturale della relativa spesa a decorrere dal 2024. Gli obiettivi di riduzione della spesa decorrono dal 1° gennaio 2024.

Dipartimento della pubblica sicurezza

ID 10 – CAP. 2562/2 – Riduzione dello stanziamento a seguito della razionalizzazione della spesa mediante l'efficientamento energetico degli edifici (3.000.000 di euro anno 2023, 4.000.000 di euro anno 2024 e 4.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

- a. La misura prevede una rimodulazione del *budget* relativo alle spese di energia elettrica delle Caserme dell'Arma dei Carabinieri.
- b. L'obiettivo è stato raggiunto in seguito ad interventi di efficientamento energetico degli edifici adibiti a sede delle Caserme dei Carabinieri.

In particolare, l'efficientamento ha riguardato interventi di isolamento termico degli edifici e l'impiego di lampade LED a più basso consumo.

Nell'anno 2023 il capitolo 2562/2 è stato integrato per effetto di variazioni compensative di sola cassa per un importo pari ad 77.635 di euro per pagamento residui. Il monitoraggio è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue un'assenza di reintegro degli stanziamenti di competenza ridotti in corso di esercizio.

Per le annualità 2024 e 2025, al contrario, si segnalano elementi che rendono necessaria un'attenta valutazione delle possibilità di compensare le risorse del capitolo. Si ritiene, pertanto, necessario valutare la possibilità di sostituire la misura relativa ai citati risparmi di spesa con altre misure, in compensazione.

- c. La misura non ha avuto effetti in quanto non sono stati segnalati *deficit* nell'erogazione standard dei servizi.



Ministero dell'Interno

ID 11 – CAP. 2645/1 – Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria (1.000.000 di euro anno 2023, 2.000.000 di euro anno 2024 e 3.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

a. Il capitolo di spesa è finalizzato all'acquisto di beni e servizi connessi alle missioni del personale della Pubblica Sicurezza. In relazione ai tagli proposti sul capitolo 2645/1 l'obiettivo di spesa è stato raggiunto in seguito ad una razionalizzazione delle missioni effettuate e ad una diminuzione di spesa che si è realizzata negli anni immediatamente successivi alla diffusione dell'epidemia SARS-CoV-2. Per le annualità 2024 e 2025, al contrario, si segnalano elementi che rendono necessaria un'attenta valutazione delle possibilità di compensare le risorse del capitolo. Si ritiene, pertanto, necessario valutare la possibilità di sostituire la misura relativa ai citati risparmi di spesa con altre misure, in compensazione.

b. Nell'anno 2023 il cap. 2645/1 è stato oggetto di variazioni di sola cassa per consentire ai funzionari delegati:

- la liquidazione delle spese di missioni e trasferimenti 1.880.628,22 di euro;
- pagamento dei residui di lettera *F* per un importo pari a 5.030.000 di euro.

Lo stanziamento a legislazione vigente è stato reintegrato con variazione di trascurabile importo (10.000 euro) a seguito di riparto del fondo missioni internazionali. Il risparmio è stato conseguito in quanto la variazione intervenuta non ha avuto effetti sul raggiungimento dell'obiettivo.

c. Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati per mancanza di dati a supporto.

ID 12 – CAP. 2822/1 – Revisione della spesa di gestione e manutenzione degli impianti a seguito della rimodulazione della realizzazione dell'infrastruttura per le Telecomunicazioni della Polizia di Stato denominata "LTMVNO" finanziato dall'art. 1 comma 140 della legge n.232 del 2016 (3.000.000 di euro anno 2023, 4.000.000 di euro anno 2024 e 4.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025);

a. Il capitolo di spesa di riferimento concerne il noleggio, l'installazione, la gestione, la manutenzione degli impianti, le attrezzature, gli apparati e i materiali speciali telefonici, telegrafici, radiotelefonici radiotelegrafici, radioelettrici, elettronici, televisivi di amplificazione e diffusione sonora ecc. per le esigenze della Polizia di Stato. La proposta prevede la riduzione dello stanziamento del capitolo a seguito della rimodulazione della realizzazione del progetto denominato "LTMVNO" (*Long Term Evolution Mobile Virtual Network Operators*).



Ministero dell'Interno

- b. La stima dei risparmi conseguiti è stata effettuata in seguito ad una valutazione comparativa tra i costi presunti determinati all'atto della proposta normativa e la rimodulazione dei servizi di gestione e manutenzione degli impianti conseguente alla rimodulazione della realizzazione dell'infrastruttura.

Nell'anno 2023 il cap. 2822/1 è stato oggetto di variazioni di ~~sole~~ competenza e cassa; la cassa è stata utilizzata per il pagamento di fatture urgenti, formalizzazione di contratti con esigibilità 2023 e pagamento dei residui. Il monitoraggio è stato, quindi, effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue un'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio.

- c. Non si è in grado di valutare gli effetti della misura in termini di quantità e qualità dei beni e servizi erogati per la mancata tempestività nella trasmissione dei dati.

ID 13 – CAP. 2840/1 – Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia (4.000.000 di euro anno 2023, 6.000.000 di euro anno 2024 e 5.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

- a. Il capitolo è preordinato per le spese riservate all'attuazione dello speciale programma di protezione per coloro che collaborano con la giustizia e per coloro che prestano testimonianza, nonché per i prossimi congiunti e per i conviventi.

L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto in seguito ad un'attenta e razionale attività di capitalizzazione della spesa in virtù della quale è stato previsto un diverso programma di inserimento graduale nella società esterna dei collaboratori di giustizia, permettendo così di ridurre le spese correnti relative alle diverse esigenze di vita, che prevede l'elargizione *una tantum* di risorse finanziarie.

- b. Le variazioni negative di competenza e cassa, intervenute nel corso dell'anno 2023, sul capitolo 2840/1 sono state effettuate per:

1. consentire la realizzazione di molteplici progettualità connesse alle esigenze delle Forze di Polizia;
2. finanziare una convenzione di trasporto aereo per le esigenze della Polizia di Stato;
3. emettere un ordine di accreditamento a favore della Prefettura di Roma per le esigenze della Guardia di Finanza.

Il monitoraggio è stato, quindi, effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue un'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio.



Ministero dell'Interno

- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la riduzione non ha impedito le capitalizzazioni per gli individui aventi diritto che ne abbiano fatto richiesta.

ID 14 – CAP. 2676/1 – Riduzione fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza (1.500.000 di euro anno 2024 e 3.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025). La riduzione è stata applicata in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 3, comma 3, lettera b), DPCM 4 novembre 2022.

Il presente intervento è stato inserito nella revisione di spesa per il triennio 2023-2025, ma la riduzione delle dotazioni finanziarie decorrono dall'anno 2024.

- a. Il fondo è stato istituito al fine di provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze dei capitoli relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza.
- b. Nell'esercizio 2023 il capitolo 2676/1 ha avuto uno stanziamento iniziale di euro 16.041.388. Con decreti a firma del Capo della polizia sono state assegnate risorse ai capitoli che necessitavano di urgente integrazione. Il monitoraggio è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue un'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio.
- c. Trattandosi di una riduzione delle dotazioni finanziarie per l'anno 2024 e 2025, non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.



Ministero dell'Interno

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'INTERNO

Descrizione intervento a accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziam. CP LB 2023	Stanziam. CP Definitivo 2023 (*)	Variazioni CP da Provvedimento di Assegnamento	Stanziam. CP Definitivo 2023 (*)	Stanziam. CS LB 2023	Stanziam. CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assegnamento	CP Impiegato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Fondo per il federalismo amministrativo	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	1319	FONDO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO	01	FONDO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO	32.785	32.785	0	32.785	32.785	32.785	0	0	0	0	0
Somme spettanti ai comuni per la partecipazione al contratto all'evasione fiscale e contributiva	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	1345	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	01	PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	12.000.000	12.000.000	0	12.000.000	12.000.000	12.000.000	0	3.060.120	3.088.708	3.054.110	34.598
Fondo a disposizione per sopprimere ad eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese di funzionamento	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	1902	FONDO A DISPOSIZIONE PER SOPPRIMERE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER SOPPRIMERE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	1.591.463	1.591.463	0	1.591.463	1.591.463	1.591.463	0	0	0	0	0
Spese per il funzionamento della commissione nazionale per il diritto di asilo e delle commissioni territoriali preposte all'esame delle richieste di riconoscimento dello status di rifugiato, comprese le spese generali di gestione, i gettoni di presenza, le spese di missione, le prestazioni di traduzione ed interpretariato e il contributo in favore dell'alto commissariato delle nazioni unite per i rifugiati. Spese per la formazione e l'aggiornamento dei componenti e del personale.	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2255	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALL'ESAME DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESSE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE SPESE DI MISSIONE, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO E IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI. SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI COMPONENTI E DEL PERSONALE.	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALL'ESAME DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESSE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE SPESE DI MISSIONE, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO ED IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI	18.073.060	16.373.060	0	18.073.060	19.381.764	17.881.764	0	14.044.735	13.640.440	11.698.640	1.941.800
Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2333	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	116.372.259	168.207.276	30.000.000	116.372.259	218.318.005	302.152.522	30.000.000	168.207.276	154.305.443	97.311.969	56.993.474
Fondo da ripartire ad integrazione delle autorizzazioni di spesa recate dalla normativa in materia di immigrazione e di asilo	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2390	FONDO DA RIPARTIRE AD INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECAE DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DI ASILO	01	FONDO DA RIPARTIRE AD INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECAE DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DI ASILO	809.322	0	0	809.322	809.322	0	0	0	0	0	0
Spese di gestione, manutenzione e adattamento di immobili, impianti e attrezzature varie	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2562	SPESE DI GESTIONE, MANUTENZIONE ED ADATTAMENTO DI IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE VARIE	02	RISCALDAMENTO, ENERGIA ELETTRICA ED ILLUMINAZIONE DELLE CASERME PER I CASABINIERI	34.000.000	34.000.000	0	34.000.000	34.000.000	34.077.635	0	33.999.982	34.031.888	33.954.227	77.653
Spese per acquisto di beni e servizi	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA. LE CUESTURE E GLI ALTRI OFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO. INDIRONITA DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	8.086.911	8.086.911	0	8.086.911	8.086.911	11.246.283	0	8.056.675	10.404.820	7.261.651	3.143.809
Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2676	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	16.041.388	0	0	16.041.388	16.041.388	0	0	0	0	0	0



ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'INTERNO

Descrizione intervento a accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziam. CP LB 2023	Stanziam. CP Definito 2023 (*)	Variazioni CP di Proseguimento di Assesamento	Stanziam. CP da Monitoro 2023 (*)	Variazioni CS da Proseguimento di Assesamento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Noleggio, installazione, gestione, manutenzione degli impianti, attrezzature, apparati e materiali speciali telefonici, telegrafici, radiotelefonici radiotelegrafici, radioelettrici, elettronici, televisivi di amplificazione e diffusione di suono, macchine da calcolo, sistemi di videoscrittura, nonchè apparecchiature, apparati e materiali speciali per i centri operativi, meccanografici e di riproduzione per gli uffici e servizi dipendenti dal ministero. Spese per studi, prove e sperimentazioni.	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2822	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE DI SUONO, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHÉ ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO. SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	01		9.751.967	7.692.190	0	9.751.967	9.854.135	7.692.190	6.508.001	4.406.289	2.101.712
Spese riservate per l'attuazione dello speciale programma di protezione per coloro che collaborano con la giustizia e per i prossimi congiunti e per i conviventi	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHÉ PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01		58.652.151	55.546.151	0	58.652.151	55.546.151	55.445.151	55.445.151	55.445.151	0
Spese per la gestione, installazione, manutenzione e per l'addestramento del personale tecnico per il centro di elaborazione dati del dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e delle risorse strumentali e finanziarie e gli uffici periferici. Forniture di servizi specializzati informatici, acquisto di attrezzature accessorie, di materiale speciale e di uso di pubblicazioni e pubblicazioni tecniche in materia di informatica.	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	2950	SPESE PER LA GESTIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E PER L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE TECNICO PER IL CENTRO DI ELABORAZIONE DATI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA AMMINISTRAZIONE CIVILE E DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE E GLI UFFICI PERIFERICI. FORNITURE DI SERVIZI SPECIALISTICI INFORMATICI, ACQUISTO DI ATTREZZATURE ACCESSORIE, DI MATERIALE SPECIALE E D'USO DI PUBBLICAZIONI TECNICHE IN MATERIA DI INFORMATICA.	01		6.255.096	8.305.096	0	6.255.096	9.986.406	8.203.952	7.624.288	5.997.264	1.627.033
Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI Fondo di cui art. 3 comma 3 DPCM	01		15.800.000	0	0	15.800.000	0	0	0	0	0
Fondo di conto capitale alimentare dalle risorse finanziarie rivenienti dal riciclaggio dei residui passivi perentia a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	7621	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTIA A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSTISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE Fondo di cui art. 3 comma 3 DPCM	01		0	0	0	0	0	0	0	0	0

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024



Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)
Esercizio finanziario 2023 (*)

MINISTERO DELL'INTERNO										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sintetizzate le singole variazioni contabili apportate ai capitoli (pg. in alto) e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (da compilare a cura dell'Amministrazione)
3	FONDO DA RIPARTIRE AD INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA COMUNITARIA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DI ASILO	2390	FONDO DA RIPARTIRE AD INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA COMUNITARIA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DI ASILO	01	FONDO DA RIPARTIRE AD INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECAUTE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DI ASILO	DMC n° 000003 del 2023	Riparto Fondi	-220.000	-220.000	Variazione in favore del cap 23142 per contributi ai comuni di Roma-Milano-Napoli e Crotone. Nessun effetto sull'obiettivo di spesa
4	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALLE SANDE DELLE RICHIESTE DI STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESSE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE SPESE DI MISSIONE, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO E IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI. SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI COMPONENTI E DEL PERSONALE.	225	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALLE SANDE DELLE RICHIESTE DI STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESSE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE SPESE DI MISSIONE, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO E IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI. SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI COMPONENTI E DEL PERSONALE.	01	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALLE SANDE DELLE RICHIESTE DI RIFUGIATO, COMPRESSE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO E IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI	DDG n° 102512 del 2023	Variazioni compensative	-1.700.000	-1.700.000	Romodulazione risorse - La variazione compensativa in favore di altri capitoli dell'amministrazione è stata resa possibile da risorse lancia contingenti, legate alla diminuzione delle attività dei Collegi territoriali nel 2023 a causa di forti carenze di personale altamente qualificato e di personale amministrativo di supporto, che ha comportato la riduzione delle interverse calendarizzate con conseguenti risparmi di gestione in termini di minori costi per interpretariato e gettoni di presenza. Nessun effetto sull'obiettivo di spesa
5	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	2393	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n° 102512 del 2023 DMC n° 102542 del 2023 DRGS n° 145862 del 2023	Variazioni compensative Riparto Fondi	18.574.726 3.259.791 0	18.574.726 3.259.791 20.000.000	Integrazione del fondo per i MSNA da vari capitoli dovuti all'aumento degli sbarchi. Il trend in aumento degli sbarchi rende impossibile il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio nel 2024. Integrazioni del fondo per i MSNA da vari capitoli dovuti all'aumento degli sbarchi. Nel 2023 non era previsto il risparmio di spesa Integrazioni di cassa per pagamento residui
						DRGS n° 239827 del 2023	Riparto Fondi	0	12.000.000	Integrazioni di cassa per pagamento residui



Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2023 (*)

Table with columns: ID Misura di revisione, Descrizione della misura di revisione, N. Capibollo, Denominazione Capibollo, N. Piano pluriennale, Denominazione Piano pluriennale, n. Decreto di variazione, Qualificazione IGB delle variazioni, Variazione di competenza, Variazione di cassa, Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili...



**Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)
Esercizio finanziario 2023 (*)**

MINISTERO DELL'INTERNO										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denomominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Categoriazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti la singola variazione contabile, soprattutto in capitali (in mesi e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione))
9	SPESE PER LA GESTIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE ELETTRONICHE E PER L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE TECNICO PER IL CENTRO ELABORAZIONE DATI DEL DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' DI PERSONALE E DELL'ISTRUZIONE CIVILE E DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE E GLI UFFICI PERIFERICI, FORNITURE DI SERVIZI SPECIALISTICI INFORMATICI, ACQUISTO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE SPECIALI E CAUSO E DI PUBBLICAZIONI TECNICHE IN MATERIA DI INFORMATICA.	2950	SPESE PER LA GESTIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE ELETTRONICHE E PER L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE TECNICO PER IL CENTRO ELABORAZIONE DATI DEL DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' DI PERSONALE E DELL'ISTRUZIONE CIVILE E DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE E GLI UFFICI PERIFERICI, FORNITURE DI SERVIZI SPECIALISTICI INFORMATICI, ACQUISTO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE SPECIALI E CAUSO E DI PUBBLICAZIONI TECNICHE IN MATERIA DI INFORMATICA.	1	FORNITURA SERVIZI INFORMATICI	DDG n° 002860 del 2023 DDG n° 080046 del 2023 DDG n° 002981 del 2023 DMC n° 000023 del 2023 DMC n° 003433 del 2023 DMT n° 008983 del 2023	Variazioni compensative	-50.000	-50.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN FAVORE DEL CAP. 2950/2 che NASCE CON UNO STANZIAMENTO A LEGISLAZIONE VICINTE PARI A ZERO
10	SPESE DI GESTIONE, MANUTENZIONE ED ADATTAMENTO DI IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE VARE	2952	SPESE DI GESTIONE, MANUTENZIONE ED ADATTAMENTO DI IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE VARE	02	RISCALDAMENTO, ENERGIA ELETTRICA ED ILLUMINAZIONE DELLE CASERME PER I CARABINIERI	DMC n° 001272 del 2023 DRGS n° 20524 del 2023	Variazioni compensative Riassegnazioni di entrate	0	0	La variazione è stata effettuata al fine di consentire lo smaltimento dei residui anche di lettera F. Nessun effetto è stato rilevato sul conseguimento degli obiettivi di spesa. RIPARTO FONDO. La variazione riguarda la riassegnazione sulle Risorse FUG versate all'entrata cap 2414 art 2 ar 3 a favore del Ministero dell'Interno e Job Ministero della Giustizia
11	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA E PER LE ATTIVITA' DI PERSONALE E GLI ALTRI DIPARTIMENTI PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO, INDENITA' DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	DMC n° 016752 del 2023 DMC n° 042607 del 2023 DMT n° 268971 del 2023	Variazioni compensative	0	10.000	La variazione è stata effettuata al fine di consentire lo smaltimento dei residui di lettera F e l'accodamento in favore dei funzionari delegati. Nessun effetto è stato rilevato sul conseguimento degli obiettivi di spesa. La variazione è stata effettuata al fine di consentire l'accodamento in favore dei funzionari delegati della Compagnia di Stato al ministero in Kosovo, in Palestina e in Libia. Nessun effetto è stato rilevato sul conseguimento degli obiettivi di spesa. RIPARTO FONDO. La variazione è stata effettuata per coprire le maggiori spese sostenute dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 per la missione di polizia di Stato in Kosovo, in Palestina e in Libia. Nessun effetto è stato rilevato sul conseguimento degli obiettivi di spesa.



**Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)
Esercizio finanziario 2023 (*)**

MINISTERO DELL'INTERNO										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sostanziali in merito a eventuali aspetti di capillarità, interessi e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
12	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, DECRETI, APPARATI E ACCESSORI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIO TELEFONICI, RADIO TELEGRAFI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E TELEVISIVI DI TRASMISSIONE, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO, SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	2822	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, DECRETI, APPARATI E ACCESSORI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIO TELEFONICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E TELEVISIVI DI TRASMISSIONE, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO, SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	01	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, DECRETI, APPARATI E ACCESSORI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIO TELEFONICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E TELEVISIVI DI TRASMISSIONE, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO, SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	DDG n° 069311 del 2023 DDG n° 081325 del 2023 DDG n° 046612 del 2023 DDG n° 121226 del 2023	Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative Variazioni compensative	0 0 -282.000 -3.059.777	-305.233 -222.650 -282.000 -2.828.852	La variazione è stata effettuata al fine di consentire la formalizzazione di contratti con esigibilità nella annualità 2023 e di permettere la liquidazione e il pagamento di future urgenti. Nessun effetto è stato rilevato sul conseguimento degli obiettivi di spesa. La variazione è stata effettuata al fine di consentire la realizzazione delle varie esigenze sottese ad i capitoli di riferimento. Nessun effetto è stato rilevato sul conseguimento degli obiettivi di spesa. La variazione è stata effettuata al fine di consentire la liquidazione e il pagamento di future urgenti. Nessun effetto è stato rilevato sul conseguimento degli obiettivi di spesa. La variazione è stata effettuata al fine di far fronte alle maggiori esigenze di spesa. Nessun effetto è stato rilevato sul conseguimento degli obiettivi di spesa.
13	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE SONO SOGGETTI ALLA COLPURA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE SONO SOGGETTI ALLA COLPURA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE SONO SOGGETTI ALLA COLPURA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DMC n° 040515 del 2023 DMC n° 043833 del 2023	Variazioni compensative Variazioni compensative	-2.500.000 -500.000	-2.500.000 -500.000	La variazione è stata effettuata al fine di consentire la formalizzazione di molteplici progettualità connesse alle esigenze delle Forze di Polizia, per le quali i rispettivi stanziamenti di bilancio risultano insufficienti. Nessun effetto sugli obiettivi di spesa. La variazione è stata effettuata al fine di finanziare una convenzione di trasporto aereo per le esigenze della Polizia di Stato. Nessun effetto è stato rilevato sul conseguimento degli obiettivi di spesa.
14	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2876	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DRGS n° 078891 del 2023 DRGS n° 225496 del 2023	Variazioni compensative Variazioni compensative	-12.022.000 -4.019.388	-12.022.000 -4.019.388	La variazione è stata effettuata al fine di fronteggiare idonei esigenze di spesa, sulla base della consueta programmazione finanziaria a favore dei capitoli di bilancio che presentano maggiori criticità. La variazione è stata effettuata al fine di fronteggiare idonei esigenze di spesa, sulla base della consueta programmazione finanziaria a favore dei capitoli di bilancio che presentano maggiori criticità.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

**Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa, articolo
22-bis, comma 5, della legge del 31 dicembre 2009, n.196**

Sezione I – Obiettivi di spesa con riferimento alla legge di bilancio 2023-2025 e grado di raggiungimento dei risultati

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio fissati con il DPCM del 4 novembre 2022 fissati in 3,8 milioni di euro per il 2023, 5,2 milioni di euro per il 2024 e 6,5 milioni di euro per il 2025, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha formulato le misure di riduzione di spesa di seguito prospettate:

ID	Capitolo /PG	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	
1	1556/01	Spese per il finanziamento del programma sperimentale "caschi verdi per l'ambiente"	0,00	-500.000,00	-750.000,00	SI
2	1656/01	Fondo per l'erogazione di contributi per incentivare la nautica da diporto sostenibile	-1.500.000,00	0,00	0,00	NO
3	1620/02	Spese per la ratifica ed esecuzione di accordi ed organismi internazionali	0,00	-413.000,00	-750.000,00	SI
4	2226/01	Fondo destinato al finanziamento del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico	-200.000,00	-200.000,00	0,00	SI
5	2123/01	Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile	-260.000,00	-260.000,00	-260.000,00	SI
6	1644/04 1644/06	Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo.	0,00	-1.087.000,00	-750.000,00	NO
7	3501/01	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo	-200.000,00	-150.000,00	0,00	SI

ID	Capitolo /PG	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	
8	3598/01	Fondo per la realizzazione del piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PITESAI) - oneri per indennizzi e risarcimenti	0,00	-2.590.000,00	-3.990.000,00	NO
9	1071/01	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-1.640.000,00	0,00	0,00	NO
TOTALE			-3.800.000,00	-5.200.000,00	-6.500.000,00	

Dal monitoraggio effettuato al 31.12.2023 non emergono, allo stato, particolari criticità in relazione al raggiungimento degli obiettivi di risparmio indicati nella *legge di bilancio 2023-2025*.

Più in dettaglio, l'Amministrazione ha segnalato che, per i seguenti interventi, le attività già svolte al 31 dicembre 2023 consentono di confermare la sostenibilità delle riduzioni di spesa effettuate con riferimento a:

- **ridimensionamento delle spese relative al finanziamento del Programma sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente" (ID1)** : si tratta di un capitolo istituito dall'art. 5-ter del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111 (convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141), funzionale al programma sperimentale "*Caschi verdi per l'ambiente*", per promuovere iniziative di collaborazione internazionale volte alla tutela e salvaguardia ambientale delle aree nazionali protette e delle altre aree riconosciute in ambito internazionale per il particolare pregio naturalistico. La legge 29 dicembre 2022, n. 197 ha modificato gli stanziamenti, in forza della quale si propone la riduzione della dotazione finanziaria del 2024 di euro 500.000 e a decorrere dal 2025 di euro 750.000 della spesa prevista per il finanziamento del Programma sperimentale. La riduzione dello stanziamento del capitolo 1556 PG1 non inficia l'attuazione delle attività già programmate e, in particolare, l'attuazione della Convenzione tra il MASE e il CUFA dell'Arma CC (2023-2024-2025) le cui iniziative sono rivolte ai siti naturali UNESCO, nazionali e internazionali e alle altre aree naturali protette, per favorire la tutela e salvaguardia della biodiversità e implementare la *capacity building e sustainable approach* dei siti UNESCO e delle altre aree protette. Le attività previste dalla Convenzione saranno rivolte sia ai siti nazionali che internazionali per promuovere le

conoscenze tecniche, giuridiche ed operative nonché le buone pratiche in materia di controllo, di protezione della natura e di ripristino dei siti UNESCO e delle altre aree naturali protette. Nella Convenzione sono allegati i seguenti documenti: “Programma tematico”, “Prospetto tecnico economico previsionale” e “Cronoprogramma”. Si veda per un maggior dettaglio l'allegata scheda.

- **Azzeramento del “Fondo per l'erogazione di contributi per incentivare la nautica da diporto sostenibile” (ID2):** l'Amministrazione ha effettuato una misura di azzeramento della dotazione assegnata. La misura era relativa a una spesa qualificata come fattore legislativo ai sensi dell'articolo 3 bis (Fondo per l'incentivo alla nautica da diporto sostenibile) del Decreto Legge 16 giugno 2022, n. 68, “Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”, convertito con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108. In particolare, la norma prevedeva, al comma 1, la finalità “di favorire la transizione ecologica nel settore della nautica da diporto” mediante l'istituzione nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di un fondo, con una dotazione di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, “per l'erogazione di contributi finalizzati alla sostituzione di motori endotermici alimentati da carburanti fossili con motori ad alimentazione elettrica”. Come previsto al comma 4, i criteri, le modalità e le procedure per l'erogazione dei contributi avrebbero dovuto essere stabiliti con decreto proposto dal Ministro dello sviluppo economico (ora Ministro delle Imprese e del Made in Italy), di concerto con il Ministro della transizione ecologica (ora Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti) e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Tale decreto non è stato adottato e, pertanto, in considerazione della necessità di assicurare i risparmi previsti dal DPCM l'amministrazione ha ritenuto non attuabile la ripartizione del Fondo in questione per l'esercizio finanziario 2023. Al riguardo, effettuate le opportune verifiche contabili, si dà atto che il capitolo oggetto di riduzione non è stato rifinanziato nel corso dell'anno (cfr. Allegato 2).

- **Riduzione della dotazione occorrente per finanziare campagne di comunicazione e sensibilizzazione relative alle convenzioni sulla biodiversità fatte a Rio De Janeiro il 5 giugno 1992 e a Montreal il 29 gennaio 2000 (ID3):** si tratta del capitolo 1620 pg 02, istituito dall'art. 1, comma 279, della legge n. 311/2004 per dare attuazione alla Convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro del 1992 e al Protocollo di Cartagena sulla prevenzione dei rischi biotecnologici relativo alla Convenzione sulla diversità biologica di Montreal del 2000, attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della biodiversità. Si è proposta una riduzione di euro 413.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 e di euro 750.000,00 a decorrere dall'esercizio finanziario 2025. Le riduzioni non inficiano le iniziative già avviate. In particolare, la riduzione dello stanziamento sul capitolo 1620 PG 02 assicura

l'attuazione della convenzione tra il MASE ed ISPRA per “Manutenzione, gestione e sviluppo del network nazionale della biodiversità”, annualità 2023-2024-2025, già impegnata a valere sul capitolo in parola.

- **Ottimizzazione utilizzo risorse del Fondo per l'attuazione del Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico (ID4):** il fondo è diretto ad assicurare l'efficace attuazione del Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico (di seguito PN CIA), di cui al decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81, di recepimento della Direttiva 2016/2284. Tale Direttiva ha previsto l'obbligo, per gli Stati membri, di ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera tramite l'adozione di un Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico che individui, qualora necessario, politiche e misure aggiuntive rispetto a quelle già prestabilite a livello europeo e/o nazionale. La misura è consistita nella riduzione di 200.000 euro per entrambe le annualità 2023 e 2024 e deriva dall'ipotesi di efficientamento amministrativo perseguibile in virtù della collaborazione con Enti di ricerca nazionali nell'attuazione di attività tecniche propedeutiche al monitoraggio e all'aggiornamento del PN CIA. Tuttavia, nel corso dell'anno 2023 non è stato possibile procedere con l'adozione del decreto necessario per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti di ricerca finalizzati a collaborare con il Ministero per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e aggiornamento del Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, determinando lo slittamento al 2024 dell'adozione delle misure atte a razionalizzare la spesa già nel corso dell'anno 2023. Lo schema di decreto è stato trasmesso al concerto dei Ministeri competenti alla fine dell'anno 2023 e si prevede la sua adozione entro il primo semestre dell'annualità 2024. Non si segnalano reintegri di risorse nel corso del 2023 dal momento che, in generale, le attività previste sono risultate rallentate rispetto al previsto.

- **Riduzione della spesa per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile (ID5):** la misura consiste nel ridurre la dotazione del capitolo a 240.000 euro annui (riducendola di 260.000 euro a decorrere), assegnata dal comma 746 dell'articolo 1 della Legge 178/2020. Tale minore dotazione non richiede una riorganizzazione delle attività da svolgere. In riferimento ai periodi successivi, va tenuto conto che la *legge di bilancio 2024* ha previsto che la dotazione del capitolo 2123 “*Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile*” di 240.000 euro è ripartita, a partire dal 2024, per 120.000 euro ciascuno, tra il capitolo 2123 di nuova denominazione “*Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale*” e il capitolo 2125 “*Spese per il funzionamento del Comitato per la finanza ecosostenibile*”.

- **Riduzione delle spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo (ID6):** la misura è riferita ad una spesa qualificata come fattore

legislativo in attuazione del d.lgs. 190/2010 e della LB 178 del 2020, art. 1, comma 751. In particolare, le norme citate hanno stanziato le somme occorrenti per l'attuazione dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine. La proposta consiste nel ridurre la dotazione del capitolo 1644 pg 04 per l'anno 2024 di 837.000 euro e a decorrere dal 2025 di 500.000 euro, e nel ridurre la dotazione del capitolo 1644 pg 06 per l'anno 2024 di 250.000 euro e a decorrere dal 2025 di 250.000 euro. Trattandosi di una riduzione delle dotazioni finanziarie per gli anni 2024 e 2025, non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

- **Razionalizzazione delle spese relative all'erogazione dei servizi informatici legati al funzionamento (ID7):** l'intervento di tipo amministrativo tende alla riduzione delle spese di funzionamento dei servizi informatici attraverso la razionalizzazione delle stesse. Il 17 agosto 2022 la Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione (DGITC) ha sottoscritto una Convenzione quadro con la Sogei, registrata alla Corte dei conti il 24/10/2022, finalizzata alla necessità di garantire lo sviluppo strategico dei propri fabbisogni digitali, a innalzare il livello di sicurezza dell'infrastruttura informatica e al servizio di conduzione infrastrutturale. L'avvalimento di Sogei comporta l'adozione delle migliori pratiche nel settore ICT che la società offre, consentendo all'Amministrazione di innalzare il proprio livello di resilienza e giovando, allo stesso tempo, di economie di scala nell'acquisizione di servizi informatici. In particolare, per i servizi di conduzione infrastrutturale (CED e siti) è stato conseguito un risparmio sul capitolo 3501, pg. 1 di 200 mila euro nel 2023, e si prevedono risparmi di 150.000 euro nel 2024.

- **Riduzione dello stanziamento relativo all'attuazione del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PITESAI) (ID8):** la dotazione relativa al Piano, a decorrere dall'anno 2020, è pari a euro 15 milioni. Il fondo è alimentato con le maggiorazioni dei canoni di superficie derivanti dalle disposizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 11 *ter* del D.L. 135/2018. Il fondo in questione è destinato a finanziare le richieste di risarcimento danni o indennizzi derivanti dall'eventuale condanna dell'Amministrazione, a seguito dell'applicazione del PITESAI, entrato in vigore a febbraio 2022.

- **Riduzione del Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione (ID9):** la riduzione ha determinato una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata per l'esercizio finanziario 2023 a valere sulle risorse finanziarie di parte corrente rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti, il cui effettivo utilizzo è stato definito in relazione a sopraggiunte esigenze. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, riportate nel prospetto in Allegato 2 da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della

sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo del predetto fondo.

Le risorse, al netto della riduzione relativa all'anno 2023, sono state utilizzate, nel medesimo anno, per euro 1.118.371 per incrementare il capitolo 2048/01 *“spese per l'esecuzione delle convenzioni attuative della convenzione quadro Mite-Sogesid Spa per il contrasto ai cambiamenti climatici”* - missione 10 – programma 7 – azione 5, al fine di consentire alla Direzione incentivi energia del Dipartimento DIE di poter stipulare la Convenzione per il supporto tecnico da parte di Sogesid; e per euro 1.241.629,00 sono stati utilizzati per incrementare il capitolo 3593 *“Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico e l'attivazione di una social card nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi”* – missione 10 – programma 8 azione 2.

Sezione II Descrizione dettagliata dei risultati con riferimento alle schede misura**Scheda misura ID 1****Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG)**

a) **Titolo della misura:** Ridimensionamento delle spese relative al finanziamento del Programma sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente"

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Si tratta di un capitolo istituito dall'art. 5-ter del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111 (convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141), per l'istituzione, presso il Ministero dell'ambiente, del programma sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente", annualità 2020, 2021 e 2022, per promuovere iniziative di collaborazione internazionale volte alla tutela e salvaguardia ambientale delle aree nazionali protette e delle altre aree riconosciute in ambito internazionale per il particolare pregio naturalistico, anche rientranti nelle riserve di cui al programma "L'uomo e la biosfera" - MAB dell'Unesco, e di contrastare gli effetti derivanti dai cambiamenti climatici". Successivamente, le risorse individuate dalla norma, inizialmente per il triennio 2020-2022, sono state stabilizzate dalla legge n.178 del 2020.

La legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 303 del 29/12/2022 - Suppl. Ordinario n. 43 ha ulteriormente modificato gli stanziamenti.

Si è proposta la riduzione della dotazione finanziaria del 2024 di 500.000,00 euro e per il 2025 di 750.000,00 euro della spesa prevista per il finanziamento del Programma sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente.

Tali riduzioni non inficiano le iniziative già avviate e programmate.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /pg	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1556/01	Spese per il finanziamento del programma sperimentale "caschi verdi per l'ambiente"	1.750.000,00	1.750.000,00	2.000.000,00	0,00	-500.000,00	-750.000,00	1.750.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La riduzione dello stanziamento del capitolo 1556 PG1 non inficia l'attuazione delle attività già programmate e, in particolare, l'attuazione della Convenzione tra il MASE e il CUFA (2023-2024-2025) le

cui iniziative formative sono finalizzate a favorire la tutela e salvaguardia della biodiversità e implementare la *capacity building e sustainable approach* dei siti UNESCO e delle altre aree protette nazionali e internazionali. In particolare, le attività previste dalla Convenzione sono rivolte ai siti naturali UNESCO, nazionali e internazionali, e alle altre aree naturali protette, per favorire la tutela e salvaguardia della biodiversità e contrastare il cambiamento climatico. L'obiettivo del progetto, che si colloca nell'ambito del Programma Sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente", concerne la formazione e l'addestramento di esperti, attraverso il trasferimento delle conoscenze tecniche, giuridiche ed operative nonché di best practice in materia di controllo, monitoraggio, gestione, riqualificazione e recupero delle aree naturali UNESCO e delle altre aree naturali protette. Fanno parte della Convenzione i seguenti 3 allegati: il Programma tematico (es. buone pratiche per l'implementazione di un progetto integrato per il ripristino ambientale di aree percorse da incendi; Protezione, gestione e recupero di habitat prioritari ad alto rischio di scomparsa; Rete di aree naturali protette, come fonte di buone pratiche in materia di conservazione ambientale e come stimolo per incrementare il dialogo con le comunità locali per lo sviluppo economico rispettoso dell'ambiente; Perdita di suolo ed ingegneria naturalistica; Interventi di regolazione, consolidamento, difesa e recupero degli habitat, monitoraggio dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi terrestri, ecc); il Prospetto tecnico economico previsionale (con l'elenco delle attività formative sul monitoraggio, la salvaguardia e la conservazione dei siti naturali UNESCO e delle altre aree naturali protette); il Cronoprogramma (con le tempistiche previste per ciascuna attività).

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non sono previsti fattori di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Non è stata effettuata riduzione di spesa per l'esercizio 2023.

Trattandosi di una riduzione delle dotazioni finanziarie per gli anni 2024 e 2025, non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio o fornitori e creditori non pagati

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009

Nulla da segnalare

Scheda misura ID 3**Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG)**

a) **Titolo della misura:** Riduzione della somma occorrente per campagne di comunicazione e sensibilizzazione relative alle convenzioni sulla biodiversità fatte a Rio De Janeiro il 5 giugno 1992 e a Montreal il 29 gennaio 2000

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

i-b) revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura fa riferimento al capitolo 1620 PG 02, istituito dall'art. 1, comma 279, della legge n. 344/2011 per dare attuazione alla Convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro del 1992 e al Protocollo di Cartagena sulla prevenzione dei rischi biotecnologici relativo alla Convenzione sulla diversità biologica di Montreal del 2000, in particolare per la realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della biodiversità. Si propone una riduzione di 413.000 euro per l'esercizio finanziario 2024 e di 750.000 euro per l'esercizio finanziario 2025.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/pg	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22- bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023- 2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1620/02	Somma occorrente per campagne di comunicazione e sensibilizzazione relative alle convenzioni sulla Biodiversità, etc.	490.654	490.654	1.150.000	0	-413.000	-750.000	490.654	77.654	400.000

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Razionalizzazione delle campagne informative che dovranno essere realizzate in sinergia con altre recentemente previste sul tema della biodiversità in relazione a differenti specifici fondi (Fondo per il recupero della fauna selvatica, Fondo per il controllo delle specie esotiche, Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 nonché a progetti ancora in essere a favore di Aree protette e Regioni)

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non sono previsti fattori di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Non è stata effettuata riduzione di spesa per l'esercizio 2023.

Indicatori per il monitoraggio degli effetti in termini di servizi erogati:

- numero di programmi svolti: 1, convenzione con ISPRA per “Manutenzione, gestione e sviluppo Network Nazionale della Biodiversità”;
- costo unitario di ciascun programma: E.F. 2023 77.250,00€ (cap.1620 PG02);
- spese per il Fondo per il recupero della fauna selvatica: trasferita la somma complessiva di 1.000.000,00€ alle associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (cap. 1392 PG 01);
- spese per il Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive: trasferita la somma complessiva di 5.000.000,00€ alle Regioni e Province autonome (cap. 1393 PG 01);
- numero di progetti a favore di Aree protette e Regioni: n.2;
- costo complessivo dei progetti a favore di Aree protette e Regioni: 80.000,00€ (cap.1620 PG 02).

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio o fornitori e creditori non pagati

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Nulla da segnalare

Scheda misura ID 4**Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DISS)**

a) **Titolo della misura:** Ottimizzazione utilizzo risorse del Fondo per l'attuazione del Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta è riferita alla spesa iscritta nel capitolo 2226 PG 01, qualificata come fattore legislativo in attuazione della norma introdotta dall'articolo 1, comma 498, della legge n. 234 del 2021, che ha istituito un fondo diretto ad assicurare l'efficace attuazione del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (di seguito PN CIA), di cui al decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81 di recepimento della Direttiva 2016/2284. Tale Direttiva, come noto, ha previsto l'obbligo per gli Stati Membri di ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera tramite l'adozione di un Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico che individui, qualora necessario, politiche e misure aggiuntive rispetto a quelle già prestabilite a livello europeo e/o nazionale. La rilevanza del tema è stata anche confermata successivamente quando l'adozione del Programma (avvenuta con DPCM 23 dicembre 2021) è stata inserita tra le riforme contenute nel piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) da concludere entro la fine del 2021. Ai sensi del capitolo 10 del PN CIA, è demandato ad un gruppo di lavoro interministeriale (di seguito GdL NEC) il compito di lavorare sull'attuazione del Programma tramite la definizione dell'ordine di priorità delle misure previste, del relativo cronoprogramma, nonché del riparto delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente. Il Gruppo di lavoro è stato costituito con decreto direttoriale VA n. 299 del 26 ottobre 2022.

La legge di bilancio 2022 ha autorizzato a tale scopo la spesa di 50 milioni di euro per il 2023, 100 milioni di euro per il 2024, 150 milioni di euro per il 2025 e 200 milioni di euro per ciascuno anno dal 2026 al 2035 (con diminuzione di 1 milione di euro annui disposta dal DL 228 del 30.12.2021, convertito in legge n. 15 del 25.02.2022).

L'amministrazione ha proposto una riduzione del Fondo di 200.000 euro per entrambe le annualità 2023 e 2024 per un efficientamento amministrativo perseguibile in virtù della collaborazione con Enti di ricerca nazionali nell'attuazione di attività tecniche propedeutiche al monitoraggio e all'aggiornamento del PN CIA, al fine di rendere più efficaci le attività di monitoraggio e aggiornamento del programma, senza una riorganizzazione delle attività da svolgere, grazie all'apporto del know-how degli Enti coinvolti nell'attuazione delle misure. Tali soggetti infatti detengono esperienza consolidata sul tema, frutto di un lavoro svolto da più di venti anni, oltre che una dotazione strumentale e di software indispensabile per la

realizzazione delle attività tecniche necessarie al monitoraggio e aggiornamento del programma. La collaborazione, pertanto, oltre a garantire un risparmio dovuto alla messa a sistema delle conoscenze e degli strumenti già a disposizione di tutti i soggetti coinvolti, garantirà una più efficace azione tecnica trattandosi dei soggetti maggiormente qualificati a livello nazionale sul tema delle valutazioni in materia di inquinamento atmosferico. È propedeutico alla sottoscrizione degli accordi di collaborazione l'emanazione di un decreto interministeriale che dovrà prevedere le modalità di utilizzo del Fondo, trasmesso al concerto dei ministeri competenti alla fine dell'anno 2023 e che verrà adottato entro il primo semestre del 2024.

Con la Legge 21 aprile 2023, n. 41, di conversione con modificazioni del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, è stata inoltre disposta una riduzione del Fondo di 30 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 al fine di reindirizzare tale dotazione nella realizzazione di interventi ritenuti prioritari dall'amministrazione per accelerare gli interventi strategici necessari a ricondurre la situazione di inquinamento dell'aria entro i limiti indicati dalla direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, nonché per sostenere gli investimenti per far fronte all'emergenza energetica in atto per impianti a fonti di energia rinnovabili e biocarburanti e per infrastrutture di ricarica elettrica per i veicoli anche del trasporto pubblico locale ovvero utilizzati in agricoltura di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), della legge 7 luglio 2009, n. 88.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo / PG	Descrizione capitolo	Autorizzazione	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis 1.196/2009			Stanziamanti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2226/01	FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	LB n. 234 / 2021 art. 1, comma 498	49.000.000	99.000.000	149.000.000	-200.000	-200.000	0	48.800.000	98.800.000	149.000.000
			49.000.000	99.000.000	149.000.000	-200.000	-200.000	0	48.800.000	98.800.000	149.000.000

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Considerato il comune interesse istituzionale allo svolgimento delle attività di monitoraggio del PNCA, si ipotizza la sottoscrizione di Accordi di Collaborazione con Enti di ricerca nazionali. Ne deriva un efficientamento amministrativo, dovuto al fatto che ogni soggetto coinvolto renderà disponibile il proprio *know-how* rispetto alle attività che già svolge istituzionalmente, con conseguente riduzione dei costi delle

attività (ogni soggetto contribuirà allo svolgimento delle attività con una quota di risorse proprie). Il Ministero rimborserà le sole attività svolte dagli istituti di ricerca ulteriori rispetto a quelle istituzionali già in capo a tali soggetti. È prevista la stipula di un unico accordo di collaborazione con tutti gli enti di ricerca coinvolti. La durata dell'accordo sarà pari a due anni. La stipula di un unico atto, oltre a semplificare le attività di gestione da parte del Ministero, garantirà la collaborazione trasversale tra gli stessi istituti stante la necessità di assicurare un continuo scambio di dati ed informazioni ai fini dell'effettuazione delle attività di monitoraggio e aggiornamento (le attività di elaborazione degli scenari emissivi svolta da ENEA è basata ad esempio sugli scenari energetici elaborati da ISPRA).

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Si segnala lo slittamento dell'emanazione del decreto interministeriale circa le modalità di utilizzo del Fondo che verrà adottato entro il primo semestre del 2024

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

La proposta è condizionata all'emanazione del decreto interministeriale proposto dalla Direzione VA, fermo restando che la mancata adozione del predetto decreto rende effettiva la riduzione di spesa prevista senza che sia necessaria nessuna procedura di efficientamento per venir meno della necessità di adottare gli accordi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Il risparmio è stato conseguito nel 2023 per effetto della mancata realizzazione delle attività previste, anche in mancanza dell'adozione del decreto che stabilisce le modalità di utilizzo del Fondo da cui sarebbero derivati gli accordi di programma con gli enti di ricerca. Nel 2024, una volta adottato il decreto interministeriale che disciplinerà le modalità di utilizzo del fondo si potrà procedere con la razionalizzazione prevista per effetto della collaborazione degli enti di ricerca.

Dato lo slittamento previsto, non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono al 31 dicembre debiti fuori bilancio o fatture e creditori non pagati

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009

Nulla da segnalare.

Scheda misura ID 5

Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DISS)

a) **Titolo della misura:** Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura fa riferimento al capitolo di spesa 2123 PG 01 qualificato come fattore legislativo in attuazione della norma introdotta dal comma 746 dell'articolo 1 della Legge 178/2020. In particolare, la norma ha disposto l'istituzione del sistema volontario di certificazione ambientale per la finanza sostenibile con una dotazione di 500.000 euro annui a decorrere dal 2021.

Al «Sistema volontario di certificazione ambientale per la finanza sostenibile», ciascun soggetto, pubblico o privato, può accedere su base volontaria, al fine di valutare la natura ecosostenibile dei progetti di investimento pubblici o privati, in coerenza con il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili. Il comma 744 definisce, in via sperimentale, indicatori volti a misurare il grado di sostenibilità ambientale e la natura ecosostenibile dei progetti pubblici e privati di investimenti nonché le modalità di calcolo degli stessi, in relazione agli obiettivi di cui al citato regolamento.

La misura consiste nel ridurre la dotazione del capitolo/piano gestionale di 260.000 euro annui, a decorrere dal 2023.

Tale minore dotazione non richiede una riorganizzazione delle attività da svolgere.

In riferimento ai periodi successivi, va tenuto conto che la Legge di Bilancio 2024 ha previsto che la dotazione del capitolo 2123 “Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile” di euro 240.000,00, è ripartita, a partire dal 2024, per euro 120.000,00 ciascuno, tra il capitolo 2123 di nuova denominazione “Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale” e il capitolo 2125 “Spese per il funzionamento del Comitato per la finanza ecosostenibile.”

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/pg	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2123/01	Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile	500.000	500.000	500.000	-260.000	-260.000	-260.000	240.000	240.000	240.000

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

La misura non richiede una riorganizzazione delle attività da svolgere.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non pertinente.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non si ravvedono rischi di attuazione della riduzione proposta né di insostenibilità della riduzione stessa a fronte dell'attuale dotazione disponibile sul capitolo 2123/01, in quanto un'iniziativa sulla finanza sostenibile in questo attuale quadro giuridico non può aumentare la richiesta di certificazioni e comportare rischi di avere domande di certificazione scoperte.

Eventuali iniziative future a questi fini potranno essere disposte a seguito di modifiche della normativa vigente e nel rispetto degli obiettivi del D.P.C.M. del 4 novembre 2022.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

La misura non ha avuto effetti sulla quantità e qualità di beni e servizi erogati

L'obiettivo finanziario di riduzione della spesa sul capitolo 2123/01 risulta pienamente raggiunto, in quanto tale riduzione, per l'esercizio finanziario 2023, in quanto non sono stati disposti incrementi dei finanziamenti rispetto alla capacità di spesa prevista a seguito della misura di razionalizzazione (cfr. Allegato 2).

Indicatori di monitoraggio (anno 2022):

- N. 10 certificazioni richieste da soggetti diversi da istituti bancari o di credito.
- N. 9 certificazioni rilasciate, N. 1 richiesta di certificazione non ritenuta ammissibile.
- N. 27 gg/uomo per l'emissione di una singola certificazione tra quelle evase nel periodo di riferimento.

I dati degli indicatori di monitoraggio sono relativi alle certificazioni richieste e rilasciate nel corso dell'anno 2022, la dotazione di spesa ad essa associata per il sostegno di iniziative rispondenti ai requisiti della certificazione "Made Green in Italy", pari a complessivi euro 260.000,00, è stata utilizzata per l'importo di euro 104.000 per l'anno 2022 e per l'importo di euro 155.540,59 per l'anno 2023. L'impegno originario era stato disposto nell'anno 2021 sul capitolo 2705 PG 11, confluito, a partire dal 2022, sul capitolo 2123 PG 01. Non sono pervenute domande di certificazioni ambientali nel 2023.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2023 riguardanti la misura in oggetto.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009

Nulla da segnalare.

Scheda misura ID 7**Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG)**

a) **Titolo della misura:** Razionalizzazione delle spese relative all'erogazione dei servizi informatici legati al funzionamento

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

- ii-a) revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi;
ii-b) revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Intervento di tipo amministrativo che tende alla riduzione delle spese di funzionamento dei servizi informatici attraverso una razionalizzazione delle stesse. Il 17 agosto 2022 la Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione (Direzione generale ITC) ha sottoscritto una Convenzione quadro con la SOGEI, registrata alla Corte dei conti il 24/10/2022, finalizzata alla necessità di garantire lo sviluppo strategico dei propri fabbisogni digitali, a innalzare il livello di sicurezza dell'infrastruttura informatica e al servizio di conduzione infrastrutturale.

L'avvalimento di Sogei comporta l'adozione delle migliori pratiche nel settore ICT che la società offre, consentendo all'Amministrazione di innalzare il proprio livello di resilienza, potendo giovare allo stesso tempo di economie di scala nell'acquisizione di servizi informatici.

In particolare, per i servizi di conduzione infrastrutturale (CED e siti) si prevede di poter conseguire risparmi; nello specifico la misura è relativa al capitolo 3501, pg 1 per il quale si prevede una riduzione di spesa di 200.000 euro, nel 2023 e di 150.000 euro nel 2024.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/p g	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
3501/01	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo	3.524.052	3.524.052	3.524.052	-200.000	-150.000	0	3.324.052	3.3474.052	3.524.052

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

L'intervento è stato attuato tramite una revisione dei contratti. Dalla scadenza del singolo contratto in essere alla stipula della convenzione, la gestione è a cura di Sogei secondo modalità rendicontate specificatamente per il Ministero in base alla previsione della Convenzione.

Il cronoprogramma relativo all'intervento di attuazione della convenzione quadro con SOGEI sarà oggetto di monitoraggio, al fine di verificare l'effettività delle condizioni di conseguimento del risparmio previsto.

- e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

2023				
Soggetto attuatore <i>(centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)</i>		Semestre 1 (30/06/2023)	Trimestre 3 (30/09/2023)	Trimestre 4 (31/12/23)
Intervento 1 Attuazione convenzione quadro SOGEI	DG ITC			
Attività 1 intervento 1 Razionalizzazione e conclusione di contratti di sviluppo e conduzione applicative di manutenzione infrastrutturale		Sono stati portati a scadenza diversi contratti gestiti poi direttamente attraverso la convenzione SOGEI		
Attività 2 intervento 1 (specificare il tipo di attività) Passaggio dei servizi IAAS e BASS in cloud		Sono stati attivati in cloud applicativi web		
Attività 3 intervento 1 (specificare il tipo di attività) Transizione dei contratti relativi alla sicurezza e alla manutenzione UPS			La gestione è passata alla SOGEI	
Attività 4 intervento 1 (specificare il tipo di attività) Transizione dei servizi di manutenzione correttiva e di assistenza tecnica	Attività prevista nel primo semestre 2024			

- f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Nulla da segnalare

- g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati. La precedente gestione dei sistemi informativi era così frammentaria e disomogenea da non permettere un reale monitoraggio della spesa e della qualità del servizio. La gestione tramite la convenzione Sogei permette una programmazione più proficua della spesa ed un più efficiente monitoraggio della qualità dei servizi.

Non si sono verificati scostamenti per la razionalizzazione delle spese relative all'erogazione dei servizi informatici legati al funzionamento. Il costo per il funzionamento dei servizi informatici per il 2023 è pari ad € 3.176.001,69 e il residuo di € 148.050,31 è dovuto ad una mancata fatturazione da parte di Telecom.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

No debiti fuori bilancio

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009

Nulla da segnalare

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA												
Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziam. CP Definitivo 2023 (*)	Pagato RS (*)					
Fondo di parte corrente alimentare alle risorse finanziarie rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti	GABINETTO EUFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	1071	FONDO DI PARTE CORRENTE AUMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSTENIBILITÀ DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	1	FONDO DI PARTE CORRENTE AUMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSTENIBILITÀ DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	2.360.000	0	2.360.000	0	0	0	0
Spese per il finanziamento del Programma sperimentale "Casci verdi per l'ambiente"	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1556	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE "CASCHI VERDI PER L'AMBIENTE"	1	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE "CASCHI VERDI PER L'AMBIENTE"	1.750.000	0	1.750.000	0	2.314.940	1.200.000	1.114.940
Somma occorrente per le campagne di comunicazione e sensibilizzazione relative alle convenzioni sulla biodiversità	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1620	SPESA PER LA RATIFICA ED ESECUZIONE DI ACCORDI ED ORGANISMI INTERNAZIONALI	2	SOMMA OCCORRENTE PER CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RELATIVE ALLE CONVENZIONI SULLA BIODIVERSITÀ (PATEFA, RIFE, JANING) IL 5 GIUGNO 1992 ED A MONTEPULCINO IL 20 GENNAIO 2008	490.654	0	490.654	0	490.654	157.201	156.989
Somma occorrente per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione, ecc.	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1644	SPESA PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO, PER IL NOLEGGIO DI MEZZI NAUTICI, AEROMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO ED IMBARCHIO AI FINI DEL CONTROLLO ED INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA DELL'INQUINAMENTO DEL MARE, NONCHÉ PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TUTELA DEL MARE E DELLE SUE RISORSE (VI COMPRESA LA SALVAGUARDIA DEI MAMMIFERI MARINI E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO).	4	SOMMA OCCORRENTE PER I PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COORDINATI PER LA VALUTAZIONE CONTINUA DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE MARINE	8.731.875	0	8.731.875	0	8.731.875	8.148.976	8.148.976
Somme destinate all'implementazione dei programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale, ecc.	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1644	SPESA PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO, PER IL NOLEGGIO DI MEZZI NAUTICI, AEROMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO ED IMBARCHIO AI FINI DEL CONTROLLO ED INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA DELL'INQUINAMENTO DEL MARE, NONCHÉ PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TUTELA DEL MARE E DELLE SUE RISORSE (VI COMPRESA LA SALVAGUARDIA DEI MAMMIFERI MARINI E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO).	6	SOMME DESTINATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE CONTINUA DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE MARINE	5.411.981	0	5.411.981	0	5.411.981	5.062.219	5.062.219
Fondo per l'erogazione di contributi per incentivare la nautica da diporto sostenibile	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1656	FONDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INCENTIVARE LA NAUTICA DA DIPORTO SOSTENIBILE	1	FONDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INCENTIVARE LA NAUTICA DA DIPORTO SOSTENIBILE	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione, dal 2023, della dotazione disposta dal comma 746, articolo 1 della legge 178/2020	DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)	2123	SPESA PER IL SISTEMA VOLONTARIO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, NONCHÉ PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA FINANZA ECOSOSTENIBILE	1	SPESA PER IL SISTEMA VOLONTARIO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, NONCHÉ PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA FINANZA ECOSOSTENIBILE	240.000	0	240.000	0	267.000	191.541	182.541
Fondo per l'attuazione del Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico	DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)	2226	FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	1	FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	48.800.000	0	48.800.000	0	48.800.000	0	0
Spese relative all'erogazione dei servizi informatici	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	3501	SPESA PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	1	MANUTENZIONE	3.324.052	0	3.324.052	0	5.199.302	3.176.002	1.869.236
Fondo per la realizzazione del PITSAI	DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)	3598	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE DELLE AREE (PITSAI) - ONERI PER INDIVIDUITÀ E (RISARCIMENTI)	1	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE DELLE AREE (PITSAI) - ONERI PER INDIVIDUITÀ E (RISARCIMENTI)	0	0	0	0	0	0	0

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capiblo	Denominazione Capiblo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capiblog/igb interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE "CASCHI VERDI PER L'AMBIENTE"	1556	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE "CASCHI VERDI PER L'AMBIENTE"	1	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE "CASCHI VERDI PER L'AMBIENTE"	DMC n° 000385 del 2023	Variazioni compensative	0	564.940	La variazione in termini di cassa si è resa necessaria per il pagamento di residui 2022 impegnati con decreto del 16.12.2020 n. 105711 in relazione all'accordo sottoscritto in data 1 dicembre 2020 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'UNESCO relativamente al progetto "UNESCO International environmental experts network" di importo complessivo di euro 3.344.620,00
4	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	2226	FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	1	FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	DMT n° 191319 del 2023	Attuazione Leggi	-30.000.000	-30.000.000	La variazione intervenuta in attuazione del decreto legge 12/2023 non comporta alcun effetto per il conseguimento dell'obiettivo di spesa.
5	RIDUZIONE, DAL 2023, DELLA DOTAZIONE DISPOSTA DAL COMMA 746, ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 178/2020	2123	SPESA PER IL SISTEMA VOLONTARIO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, NONCHÉ PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA FINANZA ECOSOSTENIBILE	1	SPESA PER IL SISTEMA VOLONTARIO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, NONCHÉ PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA FINANZA ECOSOSTENIBILE	DDG n° 000189 del 2023	Variazioni compensative	0	27.000	La variazione di cassa effettuata nell'anno 2023, in aumento della dotazione del cap. 2123, è stata necessaria al fine di provvedere al pagamento di residui cassati. Non comporta alcun effetto per il conseguimento dell'obiettivo di spesa
7	SPESA RELATIVE ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI	3501	SPESA PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	1	MANUTENZIONE	DDG n° 206206 del 2023	Variazioni compensative	0	8.500	Le variazioni di cassa sono motivate dalla necessità di effettuare pagamenti in conto residui. Non impattano sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
9	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCIANTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	1071	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCIANTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DELLE RELATIVE RISORSE PERENI PER LA RIPARAZIONE DEI DANNI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	1	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCIANTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DELLE RELATIVE RISORSE PERENI PER LA RIPARAZIONE DEI DANNI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n° 100184 del 2023	Variazioni compensative	-2.360.000	-2.360.000	€ 1.116.371,00 sono stati utilizzati per incrementare il capitolo 2048/01 "spese per l'esecuzione delle committenze attivate in convenzione quattro Mite/Sogsid Spa per conto della Regione Lazio" e il capitolo 2048/05 "spese per la promozione delle iniziative di incentivazione energetica del Dipartimento DPE di edar, stipulate la Convenzione per il supporto tecnico da parte di Sogsid". € 1.241.629,00 sono stati utilizzati per incrementare il capitolo 3593 "Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico e fattivazione di una social card nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi" - missione 10 - programma 8 azione 2.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Documento allegato al protocollo 16885 del 2024 Gabinetto

**Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di
spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31
dicembre 2009, n.196**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Presentato dal Ministro

Matteo Salvini

I. OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025 E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI

Nell'ambito dell'attuazione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di spesa per il triennio 2023-2025, definiti ai sensi dell'art. 22-bis della legge n. 196 del 2009, a seguito del DPCM del 4 novembre 2022 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato chiamato a concorrere agli obiettivi di risparmio ad esso assegnati. È stata, quindi, avviata una ricognizione presso le Strutture ministeriali finalizzata a individuare la possibilità di razionalizzare alcune attività o procedimenti che potessero generare i risparmi di spesa richiesti, come di seguito riportato:

Centro di responsabilità	ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa			
				ex art. 22-bis L.196/2009			
				2023	2024	2025	
1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	1	1080/1	Spese per il funzionamento della struttura tecnica di missione	1.000.000	1.000.000	1.000.000
2	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE, LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	2	7437/1	Contributi per la realizzazione del programma "20.000 abitazioni in affitto"	2.564.194	2.564.194	2.564.194
2	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE, LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	19	7800/1	Spese per la realizzazione in Libia di progetti infrastrutturali di base	0	50.000.000	0
3	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	4	1255/1	Spese per il sistema nazionale di monitoraggio della logistica (SINAMOLO)	500.000	500.000	500.000
3	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	5	1258/1	Partenariato per la logistica ed i trasporti - somme per attività di studio, di monitoraggio e di consulenza per la definizione delle politiche di intervento e delle strategie di governo nel settore della logistica e dei trasporti	100.000	100.000	100.000
3	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	6	1315/3	Spese per il funzionamento dell'osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
3	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	7	1326/1	Risorse per il buono veicoli sicuri	1.000.000	0	0
3	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	8	1923/1	Somme da assegnare all'Enac per spese di personale	3.000.000	3.000.000	3.000.000
3	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	9	1960/1	Sovvenzioni, contributi di avviamento ed erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale	8.000.000	8.000.000	0

Centro di responsabilità	ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa			
				ex art. 22-bis L.196/2009			
				2023	2024	2025	
3	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	10	1360/1	Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna e Gran Premio d'Italia	0	5.000.000	5.000.000
3	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	11	7311/1	Fondo per la strategia di mobilità sostenibile	0	50.000.000	50.000.000
3	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	12	7580/1	Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane	47.000.000	47.000.000	0
3	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	14	1351/1	Somme destinate all'attività di monitoraggio e vigilanza relative all'esecuzione del contratto di servizio di media e lunga percorrenza in essere con Trenitalia S.p.A.	470.000	470.000	470.000
4	CAPITANERIE DI PORTO	17	2176/2	Manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici ed aerei, compresi quelli assegnati alla difesa del mare	1.000.000	1.500.000	1.000.000
4	CAPITANERIE DI PORTO	18	7842/1	Spesa per il potenziamento della componente aereo navale per i servizi di pattugliamento e soccorso navale del corpo delle capitanerie di porto e guardia costiera	1.500.000	2.000.000	3.000.000
6	DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI	13	1227/1	Somme da assegnare all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) – spese per il personale	2.000.000	0	0
6	DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI	3	1096/1	Spese per la predisposizione del piano generale di mobilità, il monitoraggio e la valutazione di efficacia degli interventi	655.276	655.276	655.276
6	DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI	15	1740/1	Somme per indennizzi causati da estinzioni di concessioni autostradali per inadempimento del concessionario	50.000.000	0	0
6	DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI	16	1674/1	Somme destinate alla gestione, al funzionamento ed all'implementazione delle funzionalità della banca dati nazionale degli operatori economici	1.400.000	1.400.000	1.400.000
				TOTALE	121.189.470	174.189.470	69.689.470

Al monitoraggio del 31 dicembre 2023, sono stati sostanzialmente raggiunti gli obiettivi finanziari di risparmio previsti per l'esercizio finanziario 2023 ed è stato raggiunto un livello avanzato dello stato di realizzazione degli interventi posti in essere.

La valutazione compiuta dall'Amministrazione ha consentito di far emergere delle effettive possibilità di risparmio, ad esempio derivanti da processi di razionalizzazione e ottimizzazione della spesa avviati o dal defianziamento di interventi di fatto non più prioritari per l'amministrazione. Si porta l'esempio delle spese di funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale per il quale è stato

verificato che le risorse stanziare sul capitolo 1315/3 di cui all'ID6, al netto della riduzione apportata, sarebbero state sufficienti attraverso il ricorso a contratti CONSIP per la strutturazione della piattaforma informatica.

In alcuni casi, al raggiungimento degli obiettivi di risparmio di spesa ha concorso la possibilità di efficientare le procedure tenuto conto delle sinergie generate dall'utilizzo per determinati interventi di altre risorse, comprese quelle europee per il PNRR.

Sono emerse, invece, delle criticità in ordine alle iniziative di risparmio di spesa sul capitolo 1740/1 di cui all'ID15 "Somme per indennizzi causati da estinzioni di concessioni autostradali per inadempimento del concessionario", pari a 50 milioni di euro nell'annualità 2023. Nel mese di ottobre 2022 lo scenario previsto era quello di un contenzioso con la Società Strada dei parchi S.p.A. dopo della revoca della concessione autostradale disposta dal precedente Governo. Tale scenario è mutato a seguito dell'introduzione dell'art. 14-bis del D.L. n. 145 del 2023 che ha previsto il reintegro della Società Strada dei Parchi S.p.A. nella concessione autostradale provvedendo - in considerazione delle rinunce da parte del concessionario di tutte le ingenti pretese economiche avanzate nei precedenti giudizi pendenti - a riconoscere al concessionario la somma di 500 milioni di euro, di cui 250 milioni di euro per l'anno 2023 e 250 milioni di euro per l'anno 2024, reintegrando, conseguentemente, il capitolo di spesa 1740/1 di 150 milioni di euro nell'anno 2023. Tale reintegro è stato operato a saldi invariati di bilancio mediante variazione compensativa prevista normativamente consentendo, pertanto, di garantire l'obiettivo di risparmio aggregato per lo Stato.

Si attesta, inoltre, la non sussistenza di debiti fuori bilancio per tutte le misure di riduzione adottate.

II. DESCRIZIONE DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA

Le misure oggetto di revisione della spesa sopra indicate saranno dettagliate secondo il seguente schema:

- a. descrizione sintetica della misura;
- b. risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;
- c. risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

La misura del Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio è di seguito descritta.

ID1 – capitolo 1080/1 Riduzione delle spese per il funzionamento e lo svolgimento dei compiti istituzionali della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza delle grandi opere (1.000.000 di euro per gli anni 2023, 2024 e a decorrere dal 2025).

- a. Si riduce lo stanziamento delle spese per il funzionamento della struttura tecnica di missione (STM). La misura è adottata perseguendo il rafforzamento di conoscenze e competenze della STM da assicurare mediante l'arruolamento di esperti, anche a titolo gratuito, che potranno operare avvalendosi delle risorse umane interne alla STM altamente specializzate. Tale lavoro di squadra consente di efficientare il ricorso ai servizi di Società ed enti strutturati che richiedono, invece, un impegno maggiore in termini di risorse finanziarie.
- b. La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è stata effettuata attraverso il monitoraggio dell'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni. L'unica reintegrazione di risorse per euro 64.498 in termini di competenza e cassa, è stata effettuata in attuazione della normativa primaria relativa al rinnovo dei contratti del pubblico impiego, in quanto il capitolo 1080/1 è utilizzato anche per il pagamento delle retribuzioni del personale MIT assegnato alla Struttura Tecnica di Missione, e non ha pertanto riguardato gli esperti esterni oggetto della proposta di revisione della spesa.
- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la misura di revisione, per l'anno 2023, non ha avuto effetto negativo sulla quantità/quantità dei servizi erogati, che consistono nel supporto al Ministero nelle fasi di pianificazione e programmazione della spesa, per il quale non è possibile definire i relativi indicatori. La STM ha comunque assicurato al Ministero il supporto tecnico necessario in termini di pianificazione e programmazione degli interventi di competenza.

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

ID2 – capitolo 7437/1 Riduzione dei contributi per la realizzazione del programma "20.000 abitazioni in affitto" (2.564.194 di euro per gli anni 2023, 2024 e a decorrere dal 2025).

- a. Si riduce lo stanziamento finanziario destinato all'attuazione di Piani Operativi Regionali con contributi finalizzati alla realizzazione di alloggi a locazione permanente e/o temporanea e ripartiti tra le Regioni e le Province autonome. Ciò si è reso possibile anche attraverso una razionalizzazione del sistema dei mutui.
- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione delle risorse oggetto di riduzione.
- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non avrà alcun effetto negativo.

ID19 – capitolo 7800/1 Riduzione delle spese per la realizzazione in Libia di progetti infrastrutturali di base previsti dall'articolo 8 del trattato di amicizia, partecipazione e cooperazione tra la Repubblica italiana e la grande Giamahiria araba libica popolare socialista fatto a Bengasi il 30 agosto 2008 (50.000.000 di euro per l'annualità 2024).

- a. Le somme sono destinate prevalentemente alla costruzione di un'autostrada in territorio libico. L'andamento dei diversi eventi, connessi alla guerra civile in corso, ha impedito il completo avvio dei lavori, generando l'impossibilità di impiegare le risorse. L'azione amministrativa del Ministero è quindi legata all'andamento di tali vicende. Nel corso dell'anno 2023 sono state espletate le gare per l'affidamento dei lavori che al momento sembrerebbero determinare l'utilizzo di tutte le risorse stanziare sul predetto capitolo di spesa. Fattori di rischio sono legati all'andamento dei diversi eventi, connessi alla guerra civile in corso.
- b. La misura non prevede riduzioni di spesa per l'annualità 2023.
- c. Trattandosi di una riduzione delle dotazioni finanziarie per l'anno 2024, non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

ID4 – capitolo 1255/1 Riduzione delle spese per il sistema nazionale di monitoraggio della logistica (SINAMOLO) (500.000 euro per gli anni 2023, 2024 e a decorrere dal 2025).

- a. Si azzerà la dotazione del capitolo di spesa. Con l'introduzione dell'articolo 30 del decreto-legge n. 152/2021 - che ha trasferito al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le funzioni di soggetto attuatore della Piattaforma Logistica nazionale - le finalità del SiNaMoLo potranno essere ricomprese nel contesto più ampio di digitalizzazione della catena logistica. La misura è adottata nell'ambito delle più ampie attribuzioni relative all'implementazione della Piattaforma Logistica nazionale utilizzando le risorse del PNRR. Nell'ambito del lavoro di progettazione della nuova Piattaforma Logistica Digitale Nazionale, il Ministero ha avviato, attraverso la società incaricata DXC, la valutazione della progettazione di un'interfaccia per i dati che consenta di elaborare dei *KPI* o comunque dati aggregati partendo dalla raccolta delle informazioni digitali scaturita dalla digitalizzazione in corso di realizzazione. Tale lavoro si interseca, peraltro, in maniera sinergica con la banca dati sulla domanda di mobilità in corso di realizzazione da parte della Struttura Tecnica di Missione del Ministero relativamente all'Osservatorio sulla mobilità di persone e merci (ID3), nonché trova complementarità con il progetto *Drive Belt* finanziato con i fondi PON.
- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione, da valutare all'esito del triennio 2023-2025, non avrà effetto negativo sulla quantità/quantità dei servizi erogati, che saranno forniti nell'ambito della Piattaforma Logistica nazionale.

ID5 – capitolo 1258/1 Riduzione delle spese del partenariato per la logistica e i trasporti - somme per attività di studio, di monitoraggio e di consulenza per la definizione delle politiche di intervento e delle strategie di governo nel settore della logistica e dei trasporti. (100.000 euro per gli anni 2023, 2024 e a decorrere dal 2025)

- a. Si azzerà la dotazione del capitolo in quanto l'intervento rientra nel più ampio contesto delle risorse PNRR destinate alla logistica. L'attività propositiva, di studio, monitoraggio e consulenza per la definizione delle politiche di intervento e delle strategie di governo nel settore della logistica e dei trasporti (art. 1, comma 585 della legge 205/2017) svolta dal Partenariato per la logistica ed i trasporti, a cui partecipano rappresentanti dei Ministeri competenti e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del mondo dei trasporti e della logistica con specifiche competenze,

infatti, può essere svolta attraverso appositi tavoli di confronto presso il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, già istituiti o istituendi. Si riuniscono costantemente presso il Ministero tavoli relativi alle tematiche generali (Tavolo del Mare, Conferenza delle Autorità di sistema Portuale), all'interno dei quali sono trattate anche le questioni relative alle politiche di intervento nel settore della logistica e dei trasporti; partecipano a detti Tavoli i principali *stakeholder* interessati.

- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si prevede che la proposta di revisione non avrà effetto negativo.

ID6 – capitolo 1315/3 Riduzione delle spese per il funzionamento dell'osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale (1.000.000 di euro per gli anni 2023, 2024 e 2025).

- a. Si riduce la dotazione del capitolo destinato alle spese per il funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, tenuto conto della possibilità di avviare le attività attribuite all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale in modo graduale. Nel corso del 2023 sono state utilizzate le risorse a legislazione vigente per portare avanti le attività stabilite nel DL 68/2022 e approvate dal Comitato paritetico dello stesso Osservatorio ovvero:

Progettazione della nuova piattaforma informatica: è stato affidato un contratto da € 1.719.036,60 (oltre IVA) nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip “*Digital Transformation*, lotto 2” e sullo stesso, a fine anno, è stato attivato il quinto d'obbligo per € 343.807,32 (oltre IVA);

Sviluppo della nuova piattaforma informatica: è stato affidato un contratto da € 2.317.375,00 (oltre IVA) nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip “*Servizi Applicativi in ottica Cloud*, edizione 2, lotto 3”.

- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si prevede che la proposta di revisione non avrà effetto negativo.

ID7 – capitolo 1326/1 Riduzione delle risorse per il buono veicoli sicuri (1.000.000 di euro per l'annualità 2023).

- a. Si riduce di 1 milione di euro la dotazione del capitolo di spesa relativo al c.d. buono veicoli sicuri, destinato ai proprietari di veicoli a motore che sottopongono il proprio veicolo e l'eventuale rimorchio alle operazioni di revisione. Il contributo consente di accedere a un rimborso pari a 9,95

euro per la revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, effettuata nel corso dell'anno o in quello precedente. È possibile richiedere un solo contributo per un solo veicolo, una sola volta, e per tutta la durata dell'iniziativa (2021/2023). Sulla base delle istanze di rimborso prevedibili per l'annualità 2023, le risorse a disposizione pari a 3 milioni di euro sono risultate sufficienti alla copertura della spesa, garantendo la soddisfazione di tutte le richieste pervenute.

- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non ha avuto effetto negativo.

ID8 – capitolo 1923/1 Riduzione delle somme da assegnare all'Enac per spese di personale (3.000.000 di euro a decorrere dal 2023).

- a. Il d.lgs n.250/1997 recante "Istituzione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (E.N.A.C.)" prevede all'articolo 7 diverse fonti di finanziamento dell'Ente stesso tra cui il trasferimento da parte dello Stato di un contributo all'ENAC per le spese di personale. L'intervento di revisione consiste nella riduzione di tale contributo, possibile in quanto ENAC, seppur con una dotazione di personale inferiore alla dotazione organica prevista, realizza comunque a pieno gli obiettivi istituzionali propri, attraverso l'efficientamento dei propri processi di lavoro.
- b. Lo stanziamento iniziale della misura era di 9.900.000 di euro e alla chiusura dell'esercizio lo stanziamento non ha subito variazioni. Si attesta, pertanto, il raggiungimento dell'obiettivo finanziario.
- c. La proposta di revisione non ha alcun effetto negativo sulla qualità/quantità dei servizi erogati.

ID9 – capitolo 1960/1 Riduzione delle sovvenzioni, contributi di avviamento ed erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (8.000.000 di euro per il 2023 e 2024).

- a. La riduzione dello stanziamento deriva dai risparmi di spesa ottenuti con la modifica delle modalità di affidamento della continuità territoriale. Con la scadenza della Convenzione unica con Tirrenia, ai sensi del Regolamento n. 3577/92/CEE, e in attuazione della delibera n. 22/2019 "Misure regolatorie per la definizione dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, e delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare" dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, l'Amministrazione ha proceduto, a seguito di una capillare ricerca di mercato, a individuare le linee che non sarebbero state esercitate in carenza di sovvenzione, lasciando invece al libero mercato quelle economicamente sostenibili. Pertanto, nel corso dell'anno

2021 si è proceduto a bandire quattro gare di appalto. Le linee interessate sono state Genova Porto Torres, Napoli Cagliari Palermo, Termoli Tremiti e Civitavecchia Arbatax Cagliari. Per la linea Civitavecchia Olbia si è invece ritenuto opportuno avviare la procedura disciplinata dalla misura 2.6 della Delibera n. 22/2019 per verificare la possibilità di garantire il servizio pubblico durante la stagione invernale, imponendo oneri di servizio pubblico (OSP) con approccio orizzontale a tutti gli armatori potenzialmente interessati a svolgere i servizi nel corso della stagione estiva. La procedura si è conclusa con l'autorizzazione alla Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A., a Grandi Navi Veloci S.p.A. e a Grimaldi Euromed S.p.A. Tra i servizi che garantiscono la continuità territoriale marittima nel nostro Paese vi sono i collegamenti "di interesse nazionale", che riguardano il servizio pubblico effettuato tra le isole maggiori e la penisola, nonché quelli tra le isole minori ed il territorio extraregionale (cioè, un collegamento tra porti appartenenti a Regioni diverse), i quali sono disciplinati da una convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'impresa aggiudicataria. Queste modalità di affidamento hanno portato un risparmio quantificato in 8 milioni di euro per gli anni 2023 e 2024. Si evidenzia il rischio connesso all'adeguamento dei corrispettivi previsti nelle clausole contrattuali, che tenuto conto dell'incremento dei costi sia dei carburanti che dei materiali non sono preventivamente valutabili.

- b. La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è stata effettuata attraverso un monitoraggio in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni; ciò premesso si rappresenta che non sono state reintegrate risorse destinate alle spese oggetto di riduzione nel corso del 2023.
- c. Non sono quantificabili effetti sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati.

ID10 – capitolo 1360/1 Riduzione del contributo al Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna e Gran Premio d'Italia (5.000.000 di euro per l'annualità 2024 e l'annualità 2025).

- a. La misura prevede la riduzione del contributo di 5 milioni di euro per il 2024 e 5 milioni di euro per il 2025, rispetto ai 10 milioni di euro previsti per ciascun anno, in considerazione della previsione di contenimento, a cura di ACI, dei costi generali di gestione contenuta nella norma autorizzativa. Infatti, i commi 444 e 445 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 stabiliscono che, in considerazione dello specifico rilievo che lo svolgimento del Gran Premio di Formula 1 del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna, presso l'autodromo di Imola, e del Gran Premio d'Italia di Formula 1, presso l'autodromo di Monza, rivestono per il settore sportivo, turistico ed economico, nonché per l'immagine del Paese in ambito internazionale, la Federazione sportiva nazionale-ACI è autorizzata a sostenere la spesa per costi di organizzazione e gestione della manifestazione per il periodo di vigenza del rapporto di concessione con il soggetto titolare dei diritti di organizzazione e promozione del Campionato mondiale di Formula 1 a valere sulle risorse complessivamente iscritte nel proprio

bilancio, anche attivando adeguate misure di contenimento dei costi generali di gestione e senza pregiudizio per gli equilibri di bilancio. È riconosciuto un contributo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 in favore della Federazione sportiva nazionale-ACI. Il contributo per l'anno 2022 è stato assegnato all'ACI per 5 milioni di euro per l'organizzazione del GP di Imola e 5 milioni di euro per l'organizzazione del GP di Monza, con separate Convenzioni stipulate da questo Ministero. I due Gran Premi di Formula 1 sono stati confermati in calendario anche per l'anno 2023 e per il 2024, non ancora per il 2025. Il GP di Imola nel 2023 non si è svolto a causa delle conseguenze calamitose degli eventi atmosferici che hanno interessato il territorio circostante il Comune di Imola nei giorni precedenti lo svolgimento del GP. La misura è stata individuata sulla base delle informazioni fornite da ACI a supporto del contributo ricevuto nell'anno 2022 in considerazione della previsione di contenimento, a cura di ACI, dei costi generali di gestione ovvero, della possibilità di mancato inserimento in calendario di uno dei due GP per detti anni. La misura potrà essere ripartita anche in modo diverso tra i due GP sulla base delle esigenze espresse da ACI. Le misure di revisione sono state attuate dall'ACI che procederà a organizzare la manifestazione sulla base degli apporti degli altri sponsor anche alla luce del mancato svolgimento dello scorso GP annullato per avversità meteo, che ha consentito di recuperare la *fee* versata alla FIA per i diritti di organizzazione. Inoltre, si rappresenta che il GP è stato confermato per il 2024, con l'inserimento della data di svolgimento nel calendario ufficiale FIA Formula One per il 19 maggio. Nel caso in cui la scelta di conseguire il risparmio sia operata attraverso il contenimento dei costi di gestione di ACI, il rischio consiste nella mancata attuazione del piano di contenimento messo a punto, mentre non sono prevedibili ad oggi fattori che possano mettere a rischio lo svolgimento dei due GP per effetto della riduzione di spesa.

- b. La misura non ha previsto riduzioni per l'annualità 2023.
- c. Gli effetti da monitorare dipendono dalla scelta sulla modalità di attuazione del risparmio di competenza dell'ACI che può riguardare sia qualità e quantità dei servizi erogati, anche per eventi di contorno allo svolgimento del GP, o prevedere la compensazione della misura con nuove o più ingenti sponsorizzazioni.

ID11 – capitolo 7311/1 Riduzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile (50.000.000 di euro per il 2024 e a decorrere dal 2025).

- a. La misura prevede la riduzione dello stanziamento del capitolo 7311 "Fondo per la strategia di mobilità sostenibile" per un importo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Tale risparmio di spesa è dovuto al differimento a data successiva delle misure, per le motivazioni sotto riportate. Sotto l'aspetto finanziario ciò si è reso possibile in quanto il Fondo, al netto della riduzione apportata, presenta uno stanziamento fino al 2034, capiente per le misure da adottare. Il Ministero ha attuato diverse misure per l'incentivazione della mobilità sostenibile, con una buona capacità di risposta alla domanda e alle esigenze degli Enti e degli Stakeholder dei diversi settori.

Al momento è in fase di valutazione la natura e le caratteristiche delle prossime misure da adottare per l'incentivazione della mobilità sostenibile per cui è necessario effettuare una ponderazione anche congiuntamente alle misure del PNRR come rimodulato. Il Fondo è ritenuto strategico per il Ministero in quanto consentirà di adottare le nuove misure necessarie mediante procedure amministrative rapide e flessibili (è previsto un solo decreto interministeriale per deliberare le misure) in modo da intervenire immediatamente nei settori interessati.

- b. La misura non prevede riduzioni per l'annualità 2023.
- c. Trattandosi di una riduzione delle dotazioni finanziarie per l'anno 2024 e 2025, non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

ID12 – capitolo 7580/1 Riduzione del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbano (47.000.000 di euro per il 2023 e il 2024).

- a. La dotazione del Fondo è stata azzerata per una revisione delle policy anche in considerazione della manifestazione di una posizione non favorevole da parte dell'Anci e del Coordinamento delle Regioni, contrari all'obbligo del cofinanziamento nella misura minima del 50 per cento dell'investimento da parte degli Enti assegnatari dei suddetti finanziamenti, previsto dall'art.1 comma 47 della Legge 160/2019. Gli investimenti in materia di mobilità ciclistica aventi le medesime finalità previste dai finanziamenti assegnati con legge n. 160/2019 sono stati finanziati con altri provvedimenti ministeriali che hanno comunque consentito di portare avanti e dare attuazione a iniziative simili: il DM MIT n. 344 del 12/08/2020 ha assegnato le risorse di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 208/2015, il DM MIT n.509 del 15 dicembre 2021 con cui sono state programmate le risorse della misura PNRR M2C2 – Investimento 4.1 –subinvestimento e il D.l. n.254 del 06 ottobre 2023 che assegna le risorse di cui all'art.1 comma 479 della Legge n. 197/22.
- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
- c. Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di qualità e quantità di beni e servizi erogati.

CAPITANERIE DI PORTO

ID17 – capitolo 2176/2 Riduzione spese per la manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici ed aerei, compresi quelli assegnati alla difesa del mare (1.000.000 di euro per il 2023, 1.500.000 per il 2024 e 1.000.000 di euro a decorrere dal 2025).

- a. La misura di revisione della spesa prevede attività di efficientamento della spesa legate essenzialmente alla centralizzazione degli acquisti e alla sottoscrizione di contratti di "supply service".

L'intervento adottato insiste sulla Missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza" - Programma 7 "Controllo nei mari, nei porti e sulle coste" - Azione 5 "Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse". I fattori che determinano la spesa discendono dalle attività direttamente connesse ai controlli in mare dei mezzi aeronavali del Corpo. La misura si prefigge il perseguimento degli obiettivi nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, in modo da ottimizzare le risorse a disposizione e la tempistica del loro utilizzo; inoltre, si prefigge di garantire maggiori *performance* dei mezzi aeronavali della Guardia costiera. Con la centralizzazione degli acquisti e la stipula di contratti di *supply service*, si prevede la standardizzazione e pianificazione delle manutenzioni programmate, al fine di garantire maggiori *performance* dei mezzi aeronavali della Guardia costiera, attraverso il ricorso alla stipula di convenzioni con altri ministeri e a finanziamenti comunitari. Allo stato attuale, non sono stati rilevati elementi che possano pregiudicare la realizzazione della proposta fino al 2025. Successivamente, eventuali fattori di rischio che potranno insorgere, saranno valutati in sede di redazione delle analisi di scenari operativi futuri e saranno rappresentati mediante documenti di programmazione finanziaria dell'Amministrazione.

- b. La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è stata effettuata attraverso il monitoraggio dell'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni; ciò premesso si rappresenta che a livello di variazioni di bilancio sono affluite al capitolo 2176 somme derivanti dal riparto di appositi fondi per il funzionamento delle Capitanerie stesse, nonché dal versamento effettuato da altre Amministrazioni a titolo di corrispettivo per i servizi svolti dalle Capitanerie di porto (es. la sorveglianza delle aree marine protette svolta per il Ministero dell'ambiente). Il capitolo 2176 di per sé ha natura dinamica e le predette variazioni non hanno inciso sul completo raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non sta avendo effetti negativi sulla quantità/quantità dei servizi erogati, in virtù del ricorso alla stipula di convenzioni con altri ministeri e ai finanziamenti comunitari. Si citano, al riguardo, la Convenzione stipulata con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (riguardante attività di potenziamento della prevenzione e lotta all'inquinamento marino e incremento della sorveglianza nelle AA.MM.PP. e nelle zone marine ove insistono piattaforme petrolifere per estrazione idrocarburi oleosi, nonché nella zona di protezione ecologica nazionale), nonché il finanziamento comunitario FEAMP (in materia di controlli sulla pesca marittima e sull'acquacoltura). Gli indicatori relativi all'efficienza dei mezzi aeronavali della Guardia costiera, calcolati sugli effettivi giorni di disponibilità, risultano in linea con quelli disposti con Direttiva del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto per l'attuazione dei programmi d'azione discendenti dagli obiettivi operativi e strategici fissati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2023.

ID18 – capitolo 7842/1 Riduzione spese per il potenziamento della componente aereo navale per i servizi di pattugliamento e soccorso navale del corpo delle capitanerie di porto, guardia costiera (1.500.000 di euro per il 2023, 2.000.000 per il 2024 e 3.000.000 di euro a decorrere dal 2025).

- a. L'intervento adottato insiste sulla Missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza" - Programma 7 "Controllo nei mari, nei porti e sulle coste" - Azione 7.7.8 "Potenziamento componente aeronavale e dei sistemi di telecomunicazione del Corpo CP". La misura di revisione della spesa prevede attività di efficientamento della spesa legate essenzialmente all'accentramento degli acquisti e alla sottoscrizione di contratti di "temporary support" (TS). Tali "TS" consentono l'elaborazione di modelli previsionali degli interventi manutentivi programmati da effettuare volti alla riduzione delle obsolescenze e all'efficientamento del ciclo vita dei mezzi aerei e navali della Guardia costiera, con conseguente possibilità di ridurre la spesa in conto capitale.

La misura si prefigge gli obiettivi di rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, in modo da ottimizzare le risorse e la tempistica del loro utilizzo. La misura di revisione appare sostenibile a decorrere dal 2025 sia mediante l'efficientamento della spesa, sia mediante accentramento delle attività di procurement e di contrattualizzazione di *temporary support*, ed è stata individuata sulla base di attività di analisi della spesa storica, nonché di monitoraggio delle informazioni afferenti al bilancio del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera. La misura sarà attuata tramite centralizzazione degli acquisti e stipula di contratti di *temporary support*. Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie a disposizione si prediligerà l'accentramento delle procedure di acquisto con sottoscrizione di contratti di *temporary support*, che prevedono la standardizzazione e pianificazione delle manutenzioni programmate, al fine di garantire maggior performance dei mezzi aeronavali della Guardia costiera. I dati relativi alla spesa saranno rilevati attraverso il sistema informativo di contabilità gestionale SI.CO.GE. mediante l'interrogazione della scheda Capitolo 7842/1. L'estrazione dei dati verrà effettuata in base alla cadenza che verrà eventualmente ritenuta opportuna dagli organi di controllo. Nello stesso sistema di cui sopra sono conservati i dati relativi alla spesa anche per esercizi precedenti.

- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non sta avendo effetti negativi sulla quantità/quantità dei servizi erogati. Ciò in quanto l'Amministrazione, nell'esercizio finanziario 2023, ha avviato 6 procedure per l'acquisizione di servizi di *temporary support* (di cui 4 già contrattualizzati) per varie tipologie di unità aeronavali del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera. Gli indicatori relativi all'efficienza dei mezzi aeronavali della Guardia costiera, calcolati sugli effettivi giorni di disponibilità, risultano in linea con quelli disposti con Direttiva del

Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto per l'attuazione dei programmi d'azione discendenti dagli obiettivi operativi e strategici fissati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2023.

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO

ID3 – capitolo 1096/1 Riduzione delle spese per la predisposizione del Piano generale di mobilità, il monitoraggio e la valutazione di efficacia degli interventi (655.276 euro per il 2023, per il 2024 e a decorrere dal 2025).

- a. Si azzerà lo stanziamento del capitolo 1096/1 destinato alla predisposizione del Piano Generale di Mobilità, in quanto l'azione di coordinamento per la predisposizione del Piano è attribuita alla Struttura Tecnica di Missione che si avvale di supporto tecnico specializzato, con le risorse presenti sul proprio capitolo di spesa 1080/1 (cfr. ID1). Per la redazione del nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica è necessario disporre di una base dati aggiornata relativamente al monitoraggio dell'evoluzione dei traffici passeggeri e merci che interessano il Paese, nelle diverse modalità di trasporto. Presso la Struttura Tecnica di Missione è stato costituito, con determina n. 2912 del 18 settembre 2023, un gruppo di lavoro, coordinato direttamente dal Coordinatore della Struttura, "Osservatorio sulla mobilità di passeggeri e merci" incaricato di acquisire e analizzare tali dati, svolgendone i necessari approfondimenti, in rapporto ai diversi contesti territoriali e infrastrutturali di riferimento.
- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non avrà effetto negativo sulla quantità/quantità dei servizi erogati all'esito del triennio 2023-2025, in considerazione della attribuzione della competenza nell'adozione del nuovo Piano Generale di Mobilità alla Struttura Tecnica di Missione, in ottica della più efficiente organizzazione delle attività.

ID13 – capitolo 1227/1 Riduzione delle somme da assegnare all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) (2.000.000 di euro per il 2023).

- a. La misura prevede la riduzione di 2 milioni di euro per l'anno 2023 delle spese di personale da assegnare all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA).
- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, in considerazione dello slittamento temporale nel completamento della dotazione organica. Nel corso del 2023 l'Agenzia

ha comunque mantenuto il livello dei servizi offerti, come evidenziato dai dati presenti nelle Relazioni annuali ex articolo 12, comma 5-bis, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, per gli anni 2022 e 2023.

- c. Nel corso del 2023 l’Agenzia ha comunque mantenuto il livello dei servizi offerti, come evidenziato dai dati presenti nelle Relazioni annuali ex articolo 12, comma 5-bis, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, per gli anni 2022 e 2023.

ID14 – capitolo 1351/1 Riduzione somme destinate all’attività di monitoraggio e vigilanza relative all’esecuzione del contratto di servizio di media e lunga percorrenza in essere con Trenitalia S.p.A. (470.000 euro per il 2023, per il 2024 e a decorrere dal 2025).

- a. La misura di revisione della spesa è stata realizzata attraverso l’incremento e l’ottimizzazione dell’impiego (c.d. *insourcing*) di risorse professionali interne per le attività ispettive da effettuarsi sulle tratte a media e lunga percorrenza comprese nel contratto in essere con Trenitalia S.p.A. con un risparmio rispetto alla spesa prevista per il contratto affidato ad un contraente privato. La misura prevede l’incremento e ottimizzazione dell’impiego di risorse professionali interne per lo svolgimento di attività ispettive da svolgersi a bordo di treni in movimento per verificare gli standard qualitativi del servizio offerto all’utenza. Per il personale impiegato sono previsti i soli costi di rimborso delle spese di missione.

Le ipotesi sottostanti la sostenibilità della misura di revisione della spesa anche a decorrere dal 2025 sono che, continuando nella specializzazione tecnica di alcune figure interne all’Amministrazione nel settore ferroviario, alcune attività per le quali era prevista l’esternalizzazione del servizio sono realizzate in economia dalla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie. La misura è attuata attraverso l’organizzazione delle attività di ispezione sui treni, già previste nel contratto di servizio media e lunga percorrenza stipulato con Trenitalia, da effettuarsi dal personale in forza alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie. Tali attività sono realizzate, infatti, con personale interno, piuttosto che tramite ricorso a società esterne. L’amministrazione fornisce i seguenti dati di monitoraggio:

- numero di relazioni ispezionate: nel corso del 2023, ai fini della attività ispettive previste dal CdS, sono state impiegate 24 unità di personale interno. Le stesse hanno ispezionato 17 relazioni delle 43 complessivamente coperte dal CdS ovvero il 39,53%;
- costo medio per attività ispettiva svolta: alcun compenso era previsto in favore degli ispettori, se non eventuali rimborsi spese per cui non si è attinto dal capitolo 1351;
- numero di personale interno impiegato nello svolgimento delle attività ispettive: nel corso del 2023, ai fini della attività ispettive previste dal CdS, sono state impiegate 24 unità di personale interno. La misura non dovrebbe incontrare fattori ostativi rispetto all’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *spending review*

- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
- c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati i risparmi ottenuti con le attività sopra indicate, non producono alcun effetto negativo sui beni e servizi erogati.

ID15 – capitolo 1740/1 Riduzione somme per indennizzi causati da estinzioni di concessioni autostradali per inadempimento del concessionario (50.000.000 di euro per il 2023).

- a. Nel mese di ottobre 2022 lo scenario era quello di un contenzioso con la Società Strada dei parchi S.p.A. a seguito della revoca della concessione autostradale da parte del precedente Governo. Tale scenario è mutato a seguito dell'approvazione del D.L. n. 145 del 2023, che all'art. 14-bis ha previsto il reintegro della Società Strada dei Parchi S.p.A. nella concessione autostradale provvedendo - in considerazione delle rinunce da parte del concessionario a tutte le pretese economiche avanzate nei precedenti giudizi pendenti - a riconoscere al concessionario la somma di 500 milioni di euro, di cui 250 milioni di euro per l'anno 2023 e 250 milioni di euro per l'anno 2024, reintegrando, conseguentemente, il capitolo di spesa 1740/1 di 150 milioni di euro nell'anno 2023. Tale reintegro è stato operato a saldi invariati di bilancio mediante variazione compensativa prevista normativamente, consentendo pertanto di garantire l'obiettivo di risparmio aggregato per lo Stato.
- b. La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è stata effettuata attraverso il monitoraggio dell'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni; ciò premesso si rappresenta che sono state reintegrate risorse destinate alle spese oggetto di riduzione nel corso del 2023. L'integrazione di risorse, in termini di competenza e cassa, per un importo pari a 150.000.000 di euro è stata effettuata in attuazione del decreto-legge 145/2023 recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" a seguito di una novazione normativa che ha previsto il reintegro nella concessione della Società Strada dei parchi S.p.A.
- c. Non ci sono effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GENERALI E LA DIGITALIZZAZIONE

ID16 – capitolo 1674/1 Riduzione somme destinate alla gestione, al funzionamento ed all'implementazione delle funzionalità della banca dati nazionale degli operatori economici (1.400.000 euro per il 2023, per il 2024 e a decorrere dal 2025).

- a. Lo stanziamento del capitolo di spesa destinato alla gestione, al funzionamento e all'implementazione delle funzionalità della banca dati nazionale degli operatori economici è stato azzerato, in quanto le competenze sono state attribuite all'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) che vi provvede mediante l'esistente Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici dell'ANAC, già in gestione alla medesima Autorità, non determinando nuovi oneri. La Banca dati nazionale dei contratti pubblici è operativa e raccoglie i dati inerenti agli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione, alla scelta del contraente, all'aggiudicazione e all'esecuzione di lavori, servizi e forniture relativi all'affidamento, inclusi i concorsi di progettazione e i concorsi di idee e di concessioni. In sostanza, Banca dati nazionale dei contratti pubblici è divenuta il collettore nazionale per gli appalti, anche ai fini dello svolgimento di una serie di adempimenti e servizi nevralgici per la legittimità delle procedure di gara. Il trasferimento all'ANAC attua un processo di razionalizzazione ed efficientamento della spesa.
- b. La misura, per l'anno 2023, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emersa l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
- c. Non sono stati analizzati gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

Documento allegato al protocollo: 16886 del 2024, Galimberti

Descrizione intervento	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stranamento CP LB 2023	Stranamento CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazione CP da Approvazione del Bilancio 2023 (*)	di cui Variazione CS da Approvazione del Bilancio 2023 (*)	Stranamento CS LB 2023	Stranamento CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazione CS da Approvazione del Bilancio 2023 (*)	CP impegnato a 1 anno (*)	Totale Pagato	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Spese per il funzionamento della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico dello sviluppo delle infrastrutture e della attività di ricerca e sviluppo.	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1080	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO E LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DELLA STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE PER L'INDIRIZZO STRATEGICO DELLO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	01	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE PER L'INDIRIZZO STRATEGICO DELLO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	8.183.930	8.243.936	0	0	8.183.930	8.243.936	0	4.38.036	3.779.935	1.870.146	1.909.788
Spese per la predisposizione del piano generale di mobilità, il monitoraggio e la valutazione di efficacia e ecc.	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1096	SPESA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO GENERALE DI MOBILITA', IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	01	SPESA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO GENERALE DI MOBILITA', IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spesa per la predisposizione del piano generale di mobilità, il monitoraggio e la valutazione di efficacia e ecc.	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1227	SOMME DA ASSEGNARE ALL'AZIENDA NAZIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO STRADALI (ANSSFA)	02	SOMME DA ASSEGNARE ALL'AZIENDA NAZIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO STRADALI (ANSSFA)	18.780.000	18.780.000	0	0	18.780.000	18.780.000	0	15.780.000	16.780.000	16.780.000	0
Spese per il sistema nazionale di monitoraggio della logistica (SINAMMOLO)	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1255	SPESA PER IL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA LOGISTICA (SINAMMOLO)	01	SPESA PER IL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA LOGISTICA (SINAMMOLO)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni per la gestione del trasporto pubblico locale	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1258	PARTICIPAZIONE PER LA GESTIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	01	PARTICIPAZIONE PER LA GESTIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese per la gestione del trasporto pubblico locale	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1315	SOMME DESTINATE ALLA GESTIONE AL FUNZIONAMENTO ED ATTIVITA' DI STUDIO, DI MONITORAGGIO E DI CONSULENZA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E POLITICHE DI INTERVENTO E DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO NEL SETTORE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI	03	SOMME DESTINATE ALLA GESTIONE AL FUNZIONAMENTO ED ATTIVITA' DI STUDIO, DI MONITORAGGIO E DI CONSULENZA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E POLITICHE DI INTERVENTO E DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO NEL SETTORE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI	4.200.000	4.200.000	0	0	4.200.000	4.200.000	0	4.127.244	3.094.236	2.911.627	72.588
Spese per il nuovo veicolo sicuro	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1326	INDICAZIONE PER IL NUOVO VEICOLO SICURO	01	INDICAZIONE PER IL NUOVO VEICOLO SICURO	3.000.000	3.000.000	0	0	3.000.000	3.000.000	0	2.782.046	2.749.615	2.525.605	317.395
Somme destinate all'attività di monitoraggio e vigilanza relative al contratto con Trenitalia S.p.A.	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1351	SOMME DESTINATE ALL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VIGILANZA RELATIVE AL CONTRATTO DI SERVIZIO DI MEDIA E LUNGA PERCORRENZA IN ESSE CON TRENITALIA S.P.A.	01	SOMME DESTINATE ALL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VIGILANZA RELATIVE AL CONTRATTO DI SERVIZIO DI MEDIA E LUNGA PERCORRENZA IN ESSE CON TRENITALIA S.P.A.	30.000	30.000	0	0	30.000	30.000	0	0	0	0	0
Gran premio del made in Italy e dell'emilia-romagna a gran premio d'Italia	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1360	SOMME DESTINATE AL GRAN PREMIO DEL MADE IN ITALY E DELL'EMILIA ROMAGNA	01	SOMME DESTINATE AL GRAN PREMIO DEL MADE IN ITALY E DELL'EMILIA ROMAGNA	10.000.000	10.000.000	0	0	10.000.000	10,000,000	0	10,000,000	10,000,000	10,000,000	0
Somme per la gestione, il funzionamento e il monitoraggio del sistema nazionale di logistica e dei trasporti	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1674	SOMME DESTINATE ALLA GESTIONE AL FUNZIONAMENTO ED ATTIVITA' DI STUDIO, DI MONITORAGGIO E DI CONSULENZA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E POLITICHE DI INTERVENTO E DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO NEL SETTORE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI	01	SOMME DESTINATE ALLA GESTIONE AL FUNZIONAMENTO ED ATTIVITA' DI STUDIO, DI MONITORAGGIO E DI CONSULENZA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E POLITICHE DI INTERVENTO E DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO NEL SETTORE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Somme per indicatori calati da estimazioni e adattamento del conto economico	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1740	SOMME PER INDICAZIONE CALATI DA ESTIMAZIONI E ADATTAMENTO DEL CONTO ECONOMICO	01	SOMME PER INDICAZIONE CALATI DA ESTIMAZIONI E ADATTAMENTO DEL CONTO ECONOMICO	100,000,000	250,000,000	0	0	100,000,000	250,000,000	0	250,000,000	250,000,000	250,000,000	0
Somme da assegnare all'ente nazionale per la sicurezza in volo	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1923	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IN VOLO	01	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC PER SPESE PERSONALE	9,000,000	9,000,000	0	0	9,000,000	9,000,000	0	9,000,000	9,000,000	9,000,000	0
Sovvenzioni, contributi di avviamento ed oneri derivanti dalla ristrutturazione delle infrastrutture per la mobilità umana e strumentale	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	1960	SOVVENZIONI, CONTRIBUTI DI AVVIAMENTO ED ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' UMANA E STRUMENTALE	01	SOVVENZIONI, CONTRIBUTI DI AVVIAMENTO ED ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' UMANA E STRUMENTALE	103,370,249	86,370,249	0	0	103,370,249	96,666,436	0	84,16,1667	88,308,248	78,97,692	9,310,777
Manutenzione ed esercizio dei mezzi marittimi ed aerei, compresi quelli assegnati alla flotta di ricerca e sviluppo	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	2176	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI DI ABILE COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA RICERCA E SVILUPPO	02	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI DI ABILE COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA RICERCA E SVILUPPO	7,292,890	10,518,246	0	0	7,292,890	10,664,138	0	10,458,827	9,814,834	9,669,056	145,778
Fondo per la strategia di mobilità sostenibile	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	7311	FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	01	FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	50,000,000	13,000,000	0	0	50,000,000	0	0	0	0	0	0
Contributi per la realizzazione del programma "20100 abitanti su affitti"	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	7437	INTERESSE SU MUTUI A REVOCA CON CONTRATTI DI REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA "20100 ABITANTI SU AFFITTO"	01	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "20100 ABITANTI SU AFFITTO"	5,130,937	5,130,937	0	0	5,130,937	5,130,937	0	5,130,936	5,130,936	5,130,936	0
Fondo per lo sviluppo delle reti urbane	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	7500	FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RETI URBANE	06	FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RETI URBANE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese per la realizzazione di opere pubbliche, infrastrutture ed opere di politica abitativa e urbana	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	7500	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE ED OPERE DI POLITICHE ABITATIVE E URBANE	01	FONDO OPERE - SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE ED OPERE DI POLITICHE ABITATIVE E URBANE	61,718,000	61,718,000	0	0	61,718,000	61,718,000	0	61,718,000	1,064,475	1,064,475	1,064,475
Spesa per il potenziamento della componente aerea navale	DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	7942	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREA NAVALE	01	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREA NAVALE	29,500,000	24,169,500	0	0	29,500,000	24,169,500	0	19,095,088	21,782,428	17,112,282	4,669,500

(*) Dati di proconsuntivo al 14 febbraio 2024

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sostanziali le singole variazioni contabili apportate ai capitolli interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE	1080	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DELLA STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE PER L'INDIRIZZO STRATEGICO, LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E L'ALTA SORVEGLIANZA DELLE GRANDI OPERE	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE	DMT n° 242940 del 2023	Attuazione Leggi	31.723	31.723	L'integrazione di risorse, in termini di competenza e cassa, è stata effettuata in attuazione di normativa primaria relativa al rinnovo dei contratti del pubblico impiego, in quanto il capitolo 1080 è utilizzato anche per il pagamento delle retribuzioni del personale MIT assegnato alla Struttura Tecnica di Missione
9	SOVVENZIONI, CONTRIBUTI DI AVVIAMENTO ED EROGAZIONI PER RIPIANAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI MARITTIMI E COMPENSI PER SPECIALI TRASPORTI CON CARATTERE COMMERCIALE	1960	SOVVENZIONI, CONTRIBUTI DI AVVIAMENTO ED EROGAZIONI PER RIPIANAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI MARITTIMI E COMPENSI PER SPECIALI TRASPORTI CON CARATTERE COMMERCIALE	01	SOVVENZIONI, CONTRIBUTI DI AVVIAMENTO ED EROGAZIONI PER RIPIANAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI MARITTIMI E COMPENSI PER SPECIALI TRASPORTI CON CARATTERE COMMERCIALE	DMC n° 000146 del 2023	Variazioni compensative	0	-7.681.617	Traitasi di variazioni compensative in termini di sola cassa effettuata per l'ordinaria gestione delle risorse finanziarie nel corso dell'esercizio finanziario per cui si ricorre alle operazioni di flessibilità di bilancio
						DMC n° 000323 del 2023	Variazioni compensative	0	6.877.804	
						DMC n° 016850 del 2023	Variazioni compensative	0	6.400.000	
						DMC n° 085036 del 2023	Variazioni compensative	0	4.700.000	
						DMT n° 042235 del 2023	Attuazione Leggi	-8.000.000	-8.000.000	Le risorse sono state utilizzate a copertura del DL 16/2023 recante "Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina"
						DMT n° 099804 del 2023	Attuazione Leggi	-8.000.000	-8.000.000	Le risorse sono state utilizzate con il D.L. 29/09/2023, n. 132 recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali" a copertura di una iniziativa legislativa MIT relativa alla continuità territoriale con le isole maggiori. Nel 2023, infatti, a seguito di minori utilizzi del capitolo 1960 circoscritti esclusivamente al medesimo anno, è stato possibile utilizzare le risorse non immediatamente necessarie per la finalità del cabotaggio marittimo
						DMT n° 222346 del 2023	Attuazione Leggi	-1.000.000	-1.000.000	Le risorse sono state utilizzate con il D.L. 04/05/2023, n. 48 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" a copertura di una iniziativa legislativa MIT finalizzata a incrementare la sicurezza del trasporto marittimo, destinato all'erogazione di contributi alle imprese armatoriali per la formazione iniziale del personale impiegato sulle navi, con particolare riferimento alle figure professionali mancanti di sezioni di coperta, macchine, cucina e camera. Nel 2023, infatti, a seguito di minori utilizzi del capitolo 1960, circoscritti esclusivamente al medesimo anno, è stato possibile utilizzare le risorse non immediatamente necessarie per la finalità del cabotaggio marittimo
11	FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	7311	FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	01	FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	DMC n° 085019 del 2023	Variazioni compensative	0	-13.000.000	Traitasi di variazioni compensative in termini di sola cassa effettuata per l'ordinaria gestione delle risorse finanziarie nel corso dell'esercizio finanziario per cui si ricorre alle operazioni di flessibilità di bilancio.
						DMT n° 251156 del 2023	Attuazione Leggi	-37.000.000	-37.000.000	Le risorse sono state utilizzate con il D.L. 104/2023 recante "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti "straggler" al fine di reintegrare le risorse ridotte con il DL 88/2023 recante "Disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023" in modo da assicurare la prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitulo	Denominazione Capitulo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/paragrafi interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
15	SOMME PER INDENNIZZI CAUSATI DA ESTINZIONI DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI PER INADEMPIMENTO DEL CONCESSIONARIO	1740	SOMME PER INDENNIZZI CAUSATI DA ESTINZIONI DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI PER INADEMPIMENTO DEL CONCESSIONARIO	01	SOMME PER INDENNIZZI CAUSATI DA ESTINZIONI DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI PER INADEMPIMENTO DEL CONCESSIONARIO	DMT n° 242940 del 2023	Attuazione Leggi	150.000.000	150.000.000	Le risorse sono state autorizzate dal DL 145/2023 recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" a seguito di una novazione normativa che ha previsto il rinegoziamento nella concessione della Società Strada dei parchi S.p.A.
16	SOMME PER LA GESTIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONALITA' DELLA BANCA DATI NAZIONALE OP. NAZIONALE OP. ECONOMICI	1674	SOMME DESTINATE ALLA GESTIONE, AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONALITA' DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	01	SOMME DESTINATE ALLA GESTIONE, AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONALITA' DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	DMC n° 000021 del 2023	Variazioni compensative	0	54.317	Trattasi di variazioni compensative in termini di sola cassa effettuata per l'ordinaria gestione delle risorse finanziarie nel corso dell'esercizio finanziario per cui si ricorre alle operazioni di flessibilità di bilancio
17	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	2176	SPESE PER MEZZI OPERATIVI E STRUMENTALI	02	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	DDG n° 000117 del 2023	Variazioni compensative	-200.000	-200.000	La variazione di valore maggiore è stata effettuata con il DMC 148 con cui è stato ripartito il Fondo di finanziamento (capitoli 2204 e 2205) sul quale sono assegnate risorse versate all'entrata del bilancio (Capitolo 2464/18) per attività previste da convenzioni stipulate con altre amministrazioni (ad es. I NIT) e per la sorveglianza delle aree marine protette). Le altre variazioni integrative sono da ricondurre alla necessità di svolgere i controlli di vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse derivanti da impegni/convenzioni assunti con altre amministrazioni/enti locali che poi procedono a versare all'entrata del bilancio le somme a ristoro delle attività svolte dalle Capitanerie.
						DDG n° 085080 del 2023	Variazioni compensative	125.000	125.000	
						DMC n° 000148 del 2023	Variazioni compensative	3.003.937	3.003.937	
						DMC n° 085028 del 2023	Variazioni compensative	0	145.898	Trattasi di variazioni compensative in termini di sola cassa effettuata per l'ordinaria gestione delle risorse finanziarie nel corso dell'esercizio finanziario per cui si ricorre alle operazioni di flessibilità di bilancio
						DRGS n° 273772 del 2023	Rassegnazioni di entrate	59.413	59.413	Trattasi di rassegnazioni di entrate per servizi svolti dalle Capitanerie di Porto
18	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	7842	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	01	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE PER I SERVIZI DI PATTUGLIAMENTO E SOCCORSO NAVALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO E GUARDIA COSTIERA	DDG n° 000401 del 2023	Variazioni compensative	0	-8.296.824	Trattasi di variazioni compensative in termini di sola cassa effettuata per l'ordinaria gestione delle risorse finanziarie nel corso dell'esercizio finanziario per cui si ricorre alle operazioni di flessibilità di bilancio
						DMC n° 085028 del 2023	Variazioni compensative	0	2.966.324	Trattasi di variazioni compensative in termini di sola cassa effettuata per l'ordinaria gestione delle risorse finanziarie nel corso dell'esercizio finanziario per cui si ricorre alle operazioni di flessibilità di bilancio

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero dell'università e della ricerca

Presentato dal Ministro

Anna Maria Bernini

IL MINISTRO

Sen. Anna Maria Bernini



Firmato digitalmente da
BERNINI ANNAMARIA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

I. OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025 E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI

L'approccio generale seguito dal MUR in sede di redazione delle misure di revisione della spesa, per come definite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197), si è basato principalmente sulla riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali. Gli obiettivi di riduzione della spesa per il Ministero dell'Università e della Ricerca sono quindi fissati in 7,2 milioni di euro per il 2023, 10,8 milioni di euro per il 2024 e 13,5 milioni di euro per il 2025.

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009		
			2023	2024	2025
1	1739/01	Riduzione del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca	-3.529.000	-3.529.000	-3.529.000
2	1724/01	Riduzione spese per il funzionamento della Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative	0	-2.000.000	-2.696.490
3	1297/01	Riduzione Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	-2.396.490	0	0
4	1640/01 1682/01	Riduzione degli stanziamenti per borse di studio post laurea/borse di studio agli specializzandi medici negli anni 1983-1991 e per spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, incluso il rimborso delle spese di patrocinio legale.	0	-4.000.000	-6.000.000
5	1706/03	Riduzione dello stanziamento del capitolo "Accordi culturali con l'estero"	-650.000	-650.000	-650.000
6	1859/01; 1859/02; 1859/03; 1859/04; 1859/05; 1859/06; 1859/07; 1859/09; 1859/10; 1859/11; 2202/01; 2595/01	Riduzione e razionalizzazione spese funzionamento della Tecnostruttura di supporto alla formazione sanitaria specialistica ed eliminazione del residuo capitolo relativo alle spese per la tecnostruttura di supporto all'osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica	-403.510	-403.510	-403.510
7	1790/01; 1790/02; 1790/03; 1790/04; 1790/05; 1790/06; 1790/07; 1790/08; 1790/09; 1790/10; 1790/11; 2210/01	Riduzione spese funzionamento della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca	-221.000	-217.490	-221.000
TOTALE			-7.200.000	-10.800.000	-13.500.000

Di seguito si descrivono sinteticamente le misure per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione di spesa, soffermandosi sui risultati raggiunti su ogni misura.

ID 1 - Riduzione del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca

In merito al capitolo 1739/01, la riduzione di spesa, pari a € 3.529.000 a decorrere dal 2023, che assicura il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio è conseguente alla revisione della programmazione puntuale delle attività da svolgere e degli incarichi da conferire con riferimento alle attività di valutazione e monitoraggio progettuale, anche con riferimento agli avvisi PNRR. A tal fine sono state disposti diversi interventi, più dettagliatamente descritti nella parte seconda della relazione.

Si segnala che non si è registrato un reintegro delle risorse dello stanziamento del piano gestionale oggetto di riduzione nel corso del 2023.

ID 2 - Riduzione spese per il funzionamento della Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative

In merito al capitolo 1724/01, la riduzione della spesa deve essere conseguita attraverso la modalità di revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione a differenti priorità politiche per cambiamento priorità strategiche del Governo, senza effetti sul 2023 e per un importo pari a complessivi € 2.000.000 per l'anno 2024 ed € 2.696.490 per l'anno 2025. La spesa che resta autorizzata è finalizzata alle spese di funzionamento delle istituende scuole presso le sedi universitarie italiane accreditate, esclusi gli oneri per i contratti di specializzazione. La quantificazione dell'onere a regime di 7,2 milioni previsto dalla norma, a decorrere dal 2024, è stata basata sull'ipotesi di istituzione della Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative in 6 sedi universitarie. In fase di attuazione nell'anno 2021 il criterio adottato per il riparto dello stanziamento delle risorse si è basato sul numero di posti banditi per specializzandi, mentre, a partire dall' EF 2022 il criterio utilizzato è quello derivante dal riparto in favore degli Atenei presso i quali sono attivati tali percorsi di studio sulla base dei posti alle stesse scuole annualmente assegnati dal Ministro dell'università e della ricerca con il decreto di ripartizione di cui all'art. 35, comma 2, del d.l.gs. n.368/1999. La misura non prevede risparmi per il 2023.

ID 4 Riduzione degli stanziamenti per borse di studio post laurea/borse di studio agli specializzandi medici negli anni 1983-1991 e per spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, incluso il rimborso delle spese di patrocinio legale

Il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio non è da verificare per l'anno 2023, in quanto la misura di riduzione agisce a partire dallo stanziamento per l'anno 2024. Ciò posto, i capitoli 1640 e 1682, sui quali si interviene con questa misura di riduzione, non hanno avuto reintegro di risorse in conto competenza nel 2023.

ID 5 Riduzione dello stanziamento del capitolo “Accordi culturali con l'estero”

In relazione al capitolo 1706/03 la misura di revisione della spesa prevede la riduzione di stanziamenti a supporto di accordi culturali internazionali, i cui relativi trasferimenti afferiscono al capitolo 1706 PG 03. La riduzione è pari a € 650.000 a decorrere dal 2023. L'obiettivo si intende conseguito tenuto conto che gli stanziamenti relativi agli accordi esistenti all'inizio dell'esercizio 2023 non sono stati reintegrati.

ID 6 Riduzione e razionalizzazione spese funzionamento della Tecnostruttura di supporto alla formazione sanitaria specialistica ed eliminazione del residuo capitolo relativo alle spese per la tecnostruttura di supporto all'osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica e ID 7 Riduzione spese funzionamento della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca

Con riguardo ai capitoli oggetto della riduzione e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Tecnostruttura di supporto alla formazione sanitaria specialistica ed eliminazione del residuo capitolo relativo

alle spese per la tecnostruttura di supporto all'osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica ed ai capitoli oggetto della riduzione delle spese funzionamento della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca, si segnala che l'art. 9 del D.L. 22-4-2023 n. 44 ha soppresso le tecnostrutture come strutture di missione. La successiva trasformazione in Direzioni Generali non si è ancora verificata e, pertanto, l'operatività delle suddette strutture è sostanzialmente sospesa. Alla luce di quanto illustrato, al netto di una minima reintegrazione di risorse dovute all'incremento di 4 complessive posizioni dirigenziali collegate alla nuova direzione generale, lo stanziamento non ha avuto reintegro di risorse.

Non si registrano debiti fuori bilancio per le spese considerate nei piani gestionali oggetto di riduzione.

II. DESCRIZIONE DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA

Le misure oggetto di revisione della spesa sopra indicate saranno dettagliate secondo il seguente schema:

- A. descrizione della misura;
- B. risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;
- C. risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA

La misura del centro di responsabilità amministrativa Direzione Generale della Ricerca per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio è di seguito descritta.

ID 1 – Riduzione del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca - capitolo 1739, piano di gestione 01 (3.529.000 di euro per gli anni 2023, 2024 e a decorrere dal 2025).

A. Il Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca è stato istituito con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (articolo 1, comma 550) con una dotazione di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. In relazione alle accresciute esigenze in tema di selezione e valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca connessi all'attuazione del PNRR, con il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (articolo 64, comma 6), la dotazione annua del fondo è stata incrementata di 5 milioni di euro nel 2021 e di 20 milioni di euro a decorrere dal 2022.

Le risorse del fondo sono finalizzate:

- al finanziamento della convenzione Ministero dell'università e della ricerca (MUR) - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa (Invitalia) per talune attività da svolgere per il Ministero nel settore della ricerca. Il citato comma 550 della legge 178/2020 ha previsto che il MUR possa avvalersi, con modalità definite mediante convenzione, di Invitalia per i servizi di supporto specialistico e le attività di analisi, di valutazione economica e finanziaria nonché per la verifica, il monitoraggio e il controllo connessi agli interventi con particolare riferimento alla programmazione strategica del Programma nazionale per la ricerca e dei progetti finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea, tramite il Fondo di sviluppo e coesione e, più di recente, nell'ambito del PNRR;
- alle attività di selezione e di valutazione dei progetti di ricerca nonché di valutazione dell'attuazione e dei risultati degli stessi, per lo svolgimento delle quali il MUR può avvalersi di esperti tecnico-scientifici e professionali, anche in deroga al limite massimo del 7 per cento di cui al secondo periodo del comma 551, della citata legge n. 178 del 2020, nonché alla stipula di accordi o convenzioni con enti ed istituzioni, anche esteri, di riconosciuto prestigio nell'ambito della valutazione della ricerca, in ordine allo svolgimento di attività di supporto specialistico e di analisi, di valutazione economica e finanziaria ovvero di verifica, monitoraggio e controllo sugli interventi nel settore della ricerca, con particolare riferimento a quelli previsti dal PNRR (decreto-legge 77/2021, articolo 64, comma 6).

In sintesi, le risorse del Fondo (capitolo 1739/01) sono destinate all'attuazione della Convenzione Invitalia/MUR a sostegno dell'avanzamento e realizzazione degli avvisi/bandi per la ricerca nonché alle

attività tecnico-scientifiche svolte da esperti in materia di ricerca necessarie a garantire la qualità e l'avanzamento progettuale.

Al fine di conseguire gli obiettivi di risparmio, il MUR ha previsto:

- un mancato scorrimento di graduatorie all'interno dei bandi/avvisi le cui attività di valutazione e monitoraggio trovano finanziamento attraverso le risorse in questione. il minor numero di progetti ammessi al finanziamento ha richiesto un minor numero di incarichi di consulenza e pertanto una minor spesa per valutazione e monitoraggio;
- una riduzione degli incarichi conferiti assegnando la valutazione di un maggior numero di progetti ad un minor numero di esperti, selezionati in base a maggior esperienze e professionalità. Questa linea consente una riduzione della spesa tenuto conto che i decreti ministeriali che fissano un valore retributivo per ciascun progetto valutato prevedono comunque un tetto massimo di retribuzione a prescindere dal numero di progetti valutati.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito della misura di revisione adottata, per la Convenzione MUR/Invitalia è stato previsto, a parità di costo complessivo, di aumentare il numero di profili junior, a scapito di profili superiori, così da garantire un maggior supporto nelle fasi di avanzamento progettuali e ridurre i tempi di realizzazione degli stessi.

La sostenibilità della misura di riduzione nel triennio 2023-2025 è stata valutata considerando gli eventuali impatti sugli stati di avanzamento degli avvisi/bandi per la ricerca.

Non si segnalano fattori di rischio.

B. Il capitolo 1739, piano di gestione 01, non ha avuto reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2023, con ciò intendendo conseguito il risparmio previsto.

C. Ai fini del monitoraggio della misura in termini di effetti sui servizi erogati (progetti di ricerca valutati e monitorati) si forniscono i dati nel seguente prospetto, precisando che essi sono riconducibili ai bandi per progetti di ricerca finanziati con risorse PNRR, emanati nel 2021 e nel 2022.

INDICATORI	Avviso D.D. n. 247 del 19/08/2021	Avviso DD 3138 del 16/12/2021 e s.m.i.	Avviso D.D. 3265 del 28/12/2021	Avviso D.D. 3264 del 28/12/2021	Avviso DD 3277 del 30/12/2021	Avviso DD 341 del 15/03/2022	Avviso D.D. n. 931 del 06/06/2022	TOTALE
Numero dei contratti stipulati con esperti	-	28	16	57	25	75	5	206
Numero dei progetti di ricerca valutati da Invitalia	-	5	25	-	11	14	11	66
Numero dei progetti di ricerca presentati, da valutare e valutati	252	5	25	39	11	14	11	357

n.b. Si segnala che i dati riportati relativi ai bandi per progetti di ricerca finanziati con risorse PNRR, emanati nel 2021 e nel 2022, coinvolgono complessivamente n. 206 valutatori (contratti stipulati con esperti valutatori) per un totale di n. 357 di progetti di ricerca (di cui n. 66 progetti valutati da Invitalia nell'ambito della Convenzione).

DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Le misure del centro di responsabilità amministrativa Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio sono di seguito descritte.

ID 2 – Riduzione spese per il funzionamento della Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative - capitolo 1724, piano di gestione 01 (2.000.000 di euro per il 2024 e 2.696.460 a decorrere dal 2025)

A. La Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative è stata introdotta a decorrere dall'anno accademico 2021/2022 ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto-legge n. 34/2020. Vi accedono i laureati in medicina e chirurgia. La spesa autorizzata è finalizzata alle spese di funzionamento delle istituende scuole presso le sedi universitarie italiane accreditate, esclusi gli oneri per i contratti di specializzazione. La quantificazione dell'onere a regime di 7,2 milioni previsto dalla norma, a decorrere dal 2024, è stato basato sull'ipotesi di istituzione della Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative in 6 sedi universitarie.

In fase di attuazione, nell'anno 2021 il criterio adottato per il riparto dello stanziamento delle risorse si è basato sul numero di posti banditi per specializzandi, mentre, a partire dall'esercizio finanziario 2022 il criterio utilizzato è quello derivante dal riparto in favore degli Atenei presso i quali sono attivati tali percorsi di studio sulla base dei posti alle stesse scuole annualmente assegnati dal Ministro dell'università e della ricerca con il decreto di ripartizione di cui all'art. 35, comma 2, del d.l.gs. n.368/1999.

B. Il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio non è da verificare per l'anno 2023, in quanto la riduzione è prevista dall'anno 2024.

C. Non si rilevano rischi rispetto alla misura di riduzione della spesa proposta, mentre si prevede una riduzione delle risorse assegnate a ciascun ateneo, come peraltro già registrato nell'anno accademico 2022/2023, quando per effetto dell'aumento delle richieste di accreditamento vi è stata una revisione/rimodulazione delle risorse assegnate ad ogni ateneo (si è passati da 17 atenei accreditati nell'anno accademico 2021-2022 a 25 atenei accreditati nell'anno accademico 2022-2023).

ID 4 – Riduzione degli stanziamenti per borse di studio post laurea/borse di studio agli specializzandi medici negli anni 1983-1991 e per spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, incluso il rimborso delle spese di patrocinio legale – capitolo 1640, piano gestione 01, e capitolo 1682, piano di gestione 01 (complessivamente 4.000.000 euro per il 2024 e 6.000.000 di euro a decorrere dal 2025)

A. La misura prevede una riduzione degli stanziamenti dei capitoli di bilancio 1640/01 e 1682/01.

Il capitolo di bilancio 1640 (BORSE DI STUDIO AGLI SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983-1991) è deputato al pagamento delle borse di studio per i medici che hanno seguito i corsi di specializzazione negli anni 1983-1991, entro il limite di un importo annuo pari ad euro 6.713,94.

Il capitolo di bilancio 1682 (SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE) è, invece, destinato al pagamento degli interessi legali maturati sulle somme di cui sopra, oltre che delle borse di studio per i medici che hanno seguito i corsi di specializzazione negli anni 1983-1991, che superino il limite di competenza del capitolo 1640,

nonché il pagamento di ogni ulteriore somma a qualsiasi titolo riconosciuta a favore dei medici che hanno frequentato una scuola di specializzazione negli anni successivi al 1992. Il capitolo 1682 è, altresì, destinato alla liquidazione delle spese legali relative ai contenziosi su materie di competenza della Direzione Generale nei quali il Ministero è parte soccombente.

La riduzione dello stanziamento per questi capitoli è connessa ad un attento monitoraggio delle cause in giudizio e delle variabili di spesa sottese ad un giudizio sfavorevole per l'amministrazione che hanno comportato un affinamento nelle procedure di difesa in giudizio e un miglioramento della capacità di programmazione nella richiesta del fabbisogno occorrente annualmente per far fronte all'onere da sostenere.

Non sono stati previsti particolari interventi da effettuare per l'attuazione della misura.

B. Il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio non è da verificare per l'anno 2023, in quanto la misura di riduzione agisce a partire dallo stanziamento per l'anno 2024. Ciò posto, si fornisce il quadro finanziario assunto dai due capitoli 1640 e 1682 nel 2023. Entrambi i capitoli non hanno avuto reintegro di risorse in conto competenza nel 2023.

C. Non si ravvisano effetti della riduzione della spesa in termini di servizi erogati.

DIREZIONE GENERALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

La misura del centro di responsabilità amministrativa Direzione Generale dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio è di seguito descritta.

ID 5 – Riduzione dello stanziamento del capitolo “accordi culturali con l'estero” - capitolo 1706, piano di gestione 03 (650.000 euro a decorrere dal 2023)

A. La misura di revisione della spesa prevede la riduzione di stanziamenti a supporto di accordi culturali internazionali, i cui relativi trasferimenti afferiscono al capitolo 1706, piano gestione 03. Nell'ambito del capitolo/PG 1706/03 i diversi accordi culturali con l'estero sono accolti in differenti piani di formazione, ognuno dei quali legato ad una specifica autorizzazione di spesa (sono 58 a legge di bilancio 2023). In fase di istruttoria della Legge bilancio 2023-2025 è stato operato l'intero taglio di 650.000 euro interamente a carico del piano di formazione relativo alla legge n. 161/2000 “Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese che istituisce l'Università italo-francese, con il relativo Protocollo, fatti a Firenze il 6 ottobre 1998”. Ad inizio 2023, la Direzione competente è intervenuta d'urgenza con DDG 340/2023 al fine ripristinare la dotazione originaria della L. 161/2000 (accordo Università italo-francese) indispensabile per far fronte ad un impegno internazionale considerato inderogabile, con variazione compensativa nell'ambito dello stesso PG 03 spostando il taglio su altri piani di formazione relativi a 9 accordi culturali, univocamente riconducibili ad altrettante autorizzazioni di spesa, non più ritenuti prioritari per l'azione di governo.

Con la procedura di stesura delle proposte per le previsioni di bilancio 2024-2026 si è provveduto a stabilire un elenco definitivo delle leggi autorizzative sulle quali effettuare la riduzione di cui al DPCM del 04/11/2022 con riferimento agli obiettivi di spesa 2023-2025, in modo di mantenere integra la dotazione

prevista dalla legge autorizzativa 161/2000 per l'Università italo-francese. I tagli proposti sono ritenuti sostenibili sul triennio poiché effettuati su Leggi autorizzative che alimentano Accordi bilaterali stipulati con Paesi che non rientrano negli interessi politici di Governo (mentre la Legge 161/2000 viene utilizzata completamente in tutti gli esercizi finanziari dalla data di istituzione).

Per quanto concerne i rischi legati alla misura, il principale fattore di rischio afferente alla riduzione della spesa riguarda la rimodulazione degli Accordi culturali con i Paesi esteri interessati che dovrà essere tale da evitare il sopravvenire di tensioni o contenziosi internazionali e da garantire la condivisione con la controparte e i possibili beneficiari. La misura di revisione, pertanto, potrebbe necessitare di ulteriori rimodulazioni in base all'andamento dei rapporti bilaterali che l'Italia intenderà attivare e rinnovellare.

B. Si fornisce il quadro finanziario del capitolo 1706, piano gestione 03, assunto nel 2023. Lo stanziamento iniziale 2023 del capitolo/PG – come definito a seguito dell'applicazione della misura di revisione ex articolo 22-bis, è stato ridotto in corso d'anno complessivamente di -584.671 euro (passando da 1.361.872 euro a 777.201 euro). Si tratta di:

- una variazione di segno negativo di -640.671 euro (apportata con DMC n° 000872 del 2023) per garantire la copertura nel 2023 di vari progetti nel campo dell'internazionalizzazione della formazione superiore, a favore del capitolo 1641 PG 01;
- una variazione di segno positivo di 56.000 euro (apportata con DMT n° 206870 del 2023) apportata in attuazione della Legge n. 76/2023 concernente la RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE CULTURALE, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLO STATO PLURINAZIONALE DI BOLIVIA, FATTO A LA PAZ IL 3 MARZO 2010. Tale autorizzazione di spesa a decorrere dal 2023 si aggiunge pertanto a quelle esistenti sotto il PG 03 del capitolo 1706. Con la stessa Legge n. 76/2023 è stato incrementato anche il capitolo 1704 PG 01 relativo alle spese connesse all'attuazione di accordi di cooperazione scientifica e tecnologica con l'estero, non oggetto della misura di riduzione ex articolo 22-bis.

Ciò posto e tenuto conto che gli stanziamenti relativi agli accordi esistenti all'inizio dell'esercizio 2023 non sono stati reintegrati, l'obiettivo di risparmio si intende conseguito per il 2023.

C. Gli effetti della misura si possono sintetizzare in una revisione/riduzione della programmazione degli scambi culturali e scientifici altrimenti garantiti dai Programmi esecutivi degli Accordi. Per l'anno 2023, a seguito della rimodulazione di risorse tra piani di formazione dello stesso capitolo 1706 PG 03 nonché della riduzione di taluni piani di formazione del PG 03 in favore di altro capitolo di spesa, gli accordi culturali con l'estero defianziati sono stati 56; quelli che risultano essere stati finanziati nel 2023 sono pertanto i seguenti 3 accordi:

- quello relativo all'Università italo-francese (legge n. 161/2000) per il quale è stato ripristinato l'intero stanziamento di euro 691.201 con il citato DDG 340/2023;

- quello relativo alla collaborazione culturale tra Italia e Argentina (legge n. 15/2001) per il quale lo stanziamento iniziale di euro 14.633 è stato integrato in corso d'anno con +15.367 euro nell'ambito della rimodulazione di risorse effettuata nell'ambito del piano di gestione 03 del capitolo 1706 con il citato DDG 340/2023;
- quello relativo alla cooperazione Italia-Bolivia, introdotto nel 2023 con legge di ratifica n. 76/2023 con uno stanziamento di 56.000 euro.

SEGRETARIATO GENERALE

Le misure del centro di responsabilità amministrativa Segretariato Generale per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio sono di seguito descritte.

ID 6 – Riduzione e razionalizzazione spese funzionamento della Tecnostruttura di supporto alla formazione sanitaria specialistica ed eliminazione del residuo capitolo relativo alle spese per la tecnostruttura di supporto all'osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica - capitolo 1859 PG 01-02-03-04-05-06-07-09-10-11 e capitolo 2595 PG 01 (403.510 euro a decorrere dal 2023)

A. La misura prevede la riduzione di spesa relativa al funzionamento della “Tecnostruttura di supporto dell'Osservatorio nazionale della formazione sanitaria specialistica e degli Osservatori regionali”, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 1, comma 470, della legge n. 160/2019, come modificato dall'articolo 19-quinquies del decreto-legge n. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.

Si tratta di una struttura tecnica di missione di livello dirigenziale generale articolata al suo interno dalle seguenti risorse, aggiuntive rispetto all'attuale dotazione organica del medesimo Ministero:

- n. 1 Dirigente di I fascia;
- n. 3 dirigenti di II fascia;
- n. 36 funzionari di area funzionale III F1.

La misura di revisione della spesa è stata individuata considerando l'ipotesi che le risorse di personale da assumere sarebbero state ubicate nella sede principale del MUR (Largo Antonio Ruberti,1), e pertanto alcune spese quali le utenze, spese di manutenzione ecc., potranno essere assorbite nell'ambito della stessa struttura.

Per il 2023 non è stato necessario riorganizzare alcuna attività o rivedere contratti di forniture in essere. Per gli anni successivi, ove necessario, si sarebbe provveduto all'eventuale revisione dei contratti in coerenza con l'assunzione del nuovo personale.

Il contesto di attuazione della misura è stato modificato normativamente (articolo 9 del decreto legge n. 44/2023 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”) con la trasformazione della tecnostruttura in una nuova direzione generale del MUR.

B. Dal punto di vista contabile, si segnala che in attuazione del predetto articolo 9 del decreto legge n. 44/2023, uno dei capitoli interessati dalla misura ID 6 ha avuto nel 2023 un'integrazione dello stanziamento di +26.627 euro (apportata con DMT n. 86993 del 2023) per le spese di funzionamento dell'amministrazione

da riportare all'incremento di 2 posizioni dirigenziali collegate alla nuova direzione generale. Tale incremento risulta di minimo importo rispetto alla misura di riduzione operata. L'integrazione riguarda il capitolo 2202, PG 01, relativo a PRESTAZIONI BENI E SERVIZI IN AMBITO INFORMATICO, di cui risulta un impegno di 124.046 euro nel 2023 per spese relative al sistema informativo che andavano necessariamente sostenute a vantaggio della nuova direzione generale.

Per quanto riguarda l'azzeramento delle risorse residue stanziato sul capitolo 2595, previsto nell'ambito della misura di riduzione ID 6, non si sono registrate variazioni positive nel corso del 2023.

C. Data la specifica situazione organizzativa descritta, non sono rilevati gli effetti della misura in termini di servizi erogati.

ID 7 – Riduzione spese funzionamento della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca - capitolo 1790 PG 01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11 e capitolo 2210 PG 01 (403.510 euro a decorrere dal 2023)

A. La misura prevede la riduzione di spesa relativa al funzionamento della “Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca” istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 21-bis della legge n. 240/2010, introdotto dall'articolo 28, comma 2-bis, del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con legge 15 luglio 2022, n. 91.

L'oggetto della misura ID 7 presenta analogie con quello del precedente ID 6 e ne ricalca l'evoluzione.

Come per l'ID 6, si tratta di una struttura tecnica di missione di livello dirigenziale generale. La struttura prevista è articolata al suo interno dalle seguenti risorse, aggiuntive rispetto all'attuale dotazione organica del medesimo Ministero:

- n. 1 Dirigente di I fascia;
- n. 3 dirigenti di II fascia;
- n. 36 funzionari di area funzionale III F1;

La misura di revisione della spesa è stata individuata considerando l'ipotesi che le risorse di personale da assumere sarebbero state ubicate nella sede principale del MUR (Largo Antonio Ruberti,1), e pertanto alcune spese quali le utenze, spese di manutenzione ecc., potranno essere assorbite nell'ambito della stessa struttura.

Per il 2023 non è stato necessario riorganizzare alcuna attività o rivedere contratti di forniture in essere. Per gli anni successivi, ove necessario, si sarebbe provveduto all'eventuale revisione dei contratti in coerenza con l'assunzione del nuovo personale.

Il contesto di attuazione della misura è stato modificato normativamente (articolo 9 del decreto legge n. 44/2023 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”) con la trasformazione della tecnostruttura in una nuova direzione generale del MUR.

B. Dal punto di vista contabile, si segnala che in attuazione del predetto articolo 9 del decreto legge n. 44/2023, due dei capitoli/pg interessati dalla misura ID 7 hanno avuto nel 2023 un'integrazione dello stanziamento complessivamente di +37.706 euro (apportata con DMT n. 86993 del 2023) per le spese di funzionamento

dell'amministrazione da rapportare all'incremento di 2 posizioni dirigenziali collegate alla nuova direzione generale. Tale incremento risulta di minimo importo rispetto alla misura di riduzione operata. Si tratta dei seguenti capitoli/pg:

- capitolo 2210, PG 01, relativo a PRESTAZIONI BENI E SERVIZI IN AMBITO INFORMATICO (con +32.745 euro), di cui risulta un impegno di 230.745 euro nel 2023 per spese relative al sistema informativo che andavano necessariamente sostenute ora a vantaggio della nuova direzione generale;
- capitolo 1790, PG 08 relativo a SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA (con +4.961 euro), che non è interessato dalla misura di riduzione nel 2023, ma solo a partire dal 2024.

C. Data la specifica situazione organizzativa descritta, non sono rilevati gli effetti della misura in termini di servizi erogati.

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento di accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen to CP LB 2023	Stanziamen to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP Provedimenti o di Assestamento	Stanziamen to CS LB 2023	Stanziamen to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato I anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spesa per acquisto di beni e servizi	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DEL BILANCIO E DEI SERVIZI STRUMENTALI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE E MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE E MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.574.364	17.202	0	3.574.364	17.202	0	0	0	0	0
Riduzione stanziamento capitolo spese sorte capitale borse di studio specializzandi medici periodo 1983-1991	DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	1640	BORSE DI STUDIO POST LAUREA	01	BORSE DI STUDIO AGLI SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983-1991	5.874.021	5.874.021	0	5.874.021	2.274.021	0	529.282	529.282	529.282	0
Riduzione capitolo spese legali borse di studio specializzandi medici periodo 1983-1992	DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	1682	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	01	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	3.000.000	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000	0	2.999.885	2.999.124	2.999.124	0

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen to CP LB 2023	Stanziamen to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Prove di Assestamento	Stanziamen to CS LB 2023	Stanziamen to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provv. edime nto di Assestamento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione accordi culturali con l'estero	DIREZIONE GENERALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1706	CONTRIBUTI VARI	03	ACCORDI CULTURALI CON L'ESTERO	1.361.872	777.201	0	1.361.872	777.201	0	697.543	697.543	697.543	0
Riduzione e spese per il funzionamento della scuola di specializzazione in medicina e cure palliative	DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	1724	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE	5.400.000	5.400.000	0	5.400.000	9.000.000	0	5.400.000	9.000.000	5.400.000	3.600.000
Riduzione del fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca	DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	1739	FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	01	FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	22.366.311	22.366.311	0	22.366.311	22.366.311	0	15.941.688	14.501.541	9.349.664	5.151.878
Riduzione e spese per il funzionamento di progetti di ricerca	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI - SERVIZI	01	MISSIONI ALL'INTERNO - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen to CP LB 2023	Stanziamen to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Provvediment o di Assesta mento	Stanziamen to CS LB 2023	Stanziamen to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedime nto di Assesta mento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione spese funzionamento, ricostruzione di valutazione progetti di ricerca	SECRETARIAT O GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02	MISSIONI ALL'ESTERO - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione spese funzionamento, ricostruzione di valutazione progetti di ricerca	SECRETARIAT O GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO DI MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZ IONE DELLO STATO - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen to CP LB 2023	Stanziamen to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Prove dimento o di Assesta mento	Stanziamen to CS LB 2023	Stanziamen to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Prove dimento di Assesta mento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione e spese funzionamento ricostruzione di valutazione progetti di ricerca	SEGRETARIAT O GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	04	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione e spese funzionamento ricostruzione di valutazione progetti di ricerca	SEGRETARIAT O GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione e spese funzionamento ricostruzione di valutazione progetti di ricerca	SEGRETARIAT O GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	06	SPESA PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E DI QUANTO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen to CP LB 2023	Stanziamen to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Provedimenti o di Assestamento	Stanziamen to CS LB 2023	Stanziamen to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provedimento di Assestamento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione e spese funzionamento, ristrutturazione di valutazione progetti di ricerca	SECRETARIAT O GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	07	SPESE POSTALIE E TELEGRAFICHE - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione e spese funzionamento, ristrutturazione di valutazione progetti di ricerca	SECRETARIAT O GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	08	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENT O D'ARIA DEI LOCALI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	30.000	34.961	0	30.000	34.961	0	34.961	4.961	4.961	0
Riduzione e spese funzionamento, ristrutturazione di valutazione progetti di ricerca	SECRETARIAT O GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen to CP LB 2023	Stanziamen to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP Provediment o di Assesta mento	Stanziamen to CS LB 2023	Stanziamen to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provedime nto di Assesta mento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione e spese funzionamento di tecnostuttura di valutazione progetti di ricerca	SECRETARIAT O GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENIE -SERVIZI	10	SPESA RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE, ALL' ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione e spese funzionamento di tecnostuttura di valutazione progetti di ricerca	SECRETARIAT O GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENIE -SERVIZI	11	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione e spese funzionamento di tecnostuttura di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIAT O GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENIE -SERVIZI	01	MISSIONI ALL'INTERNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen to CP LB 2023	Stanziamen to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Provv. dim. o di Assestamento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione spese funzionamento e ricostruzione di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIAT O GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02	MISSIONI ALL'ESTERNO	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione spese funzionamento e ricostruzione di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIAT O GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO DI MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione spese funzionamento e ricostruzione di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIAT O GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	04	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMMITATI E COMMISSIONI.	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen to CP LB 2023	Stanziamen to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Provedimenti o di Assestamento	Stanziamen to CS LB 2023	Stanziamen to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione spese funzionamento ricostruzione di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIAT O GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione spese funzionamento ricostruzione di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIAT O GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	06	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E DI QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione spese funzionamento ricostruzione di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIAT O GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	07	SPESE POSTALIE TELEGRAFICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione spese funzionamento ricostruzione di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIAT O GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen to CP LB 2023	Stanziamen to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedim ento di Assesta mento	Stanziamen to CS LB 2023	Stanziamen to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedim ento di Assesta mento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione spese funzionamento tecnologico di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	10	SPESA RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE, ALL'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione spese funzionamento tecnologico di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	11	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione spese funzionamento tecnologico di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIATO GENERALE	2202	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO.	01	PRESTAZIONI BENI E SERVIZI IN AMBITO INFORMATICO	161.000	187.627	0	161.000	187.627	0	124.046	187.627	124.046	63.581
Riduzione spese funzionamento tecnologico di valutazione progetti di ricerca	SECRETARIATO GENERALE	2210	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO.	01	PRESTAZIONI BENI E SERVIZI IN AMBITO INFORMATICO - STUDI E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	198.000	230.745	0	198.000	230.745	0	230.745	230.745	230.745	0

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen to CP LB 2023	Stanziamen to CP Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CP da Prove dimen to di Assesta mento	Stanziamen to CS LB 2023	Stanziamen to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provv edime nto di Assesta mento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Eliminazione capitolo residuo spese per ricostruzione di supporto alla formazione sanitaria specialistica	SECRETARIATO GENERALE	2595	SPESE PER IL FUNZIONAMEN TO DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER SUPPORTARE LE ATTIVITA' DELL'OSSERVA TORIO NAZIONALE DEGLI OSSERVATORI REGIONALI DELLA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER SUPPORTARE LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE DEGLI OSSERVATORI REGIONALI DELLA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 2 - MONITORAGGIO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO APPORTATE CON ATTI AMMINISTRATIVI (DECRETI DI VARIAZIONE) ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 (*)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazioni e di competenza	Variazioni e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
2	RIDUZIONE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE	1724	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE	DMC n° 001579 del 2023	Variazioni compensative	0	3.600.000	NEL 2022 LA DG ISTITUZIONI, A CUI ERA ASSEGNATO IL CAPITOLO, AVEVA IMPEGNATO LA SOMMA, MA NON AVEVA PROVVEDUTO AL PAGAMENTO. LA DG ORDINAMENTI, RESPONSABILE DEL CAPITOLO 2023, HA DOVUTO PROVVEDERE ALLA FORMULAZIONE DELLA RICHIESTA DI VARIAZIONE, A SEGUITO DEL QUALE E' STATO DISPOSTO IL PAGAMENTO
3	RIDUZIONE FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n° 000125 del 2023	Variazioni compensative	-729.191	-729.191	VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA E COMPETENZA PER SERVIZI DI SUPPORTO AL SEGRETARIATO GENERALE E ALLA DGPBSS
						DMC n° 000126 del 2023	Variazioni compensative	-838.967	-838.967	VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA E COMPETENZA PER SERVIZI DI SUPPORTO AL SEGRETARIATO GENERALE E ALLA DGPBSS
						DMC n° 000232 del 2023	Variazioni compensative	-825.800	-825.800	DMC MANUTENZIONE E CANCELLERIA
						DMC n° 000473 del 2023	Variazioni compensative	-117.345	-117.345	DMC PER VOLTURA SERVIZI DI MANUTENZIONE E PULIZIA
						DMC n° 000800 del 2023	Variazioni compensative	0	0	VARIAZIONE COMPENSATIVA PER SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIAO MUR 2023-2025
						DMC n° 000875 del 2023	Variazioni compensative	-200.000	-200.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA E COMPETENZA PER CONTRATTO DI FACILITY MANAGEMENT
						DMC n° 000931 del 2023	Variazioni compensative	-80.000	-80.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA COMPETENZA E CASSA PER GETTONI DI PRESENZA CUN
DMC n° 000989 del 2023	Variazioni compensative	-70.000	-70.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA DI COMPETENZA E CASSA PER COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, MISSIONI INTERNE E OSPITALITA'						

ALLEGATO 2 - MONITORAGGIO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO APPORTATE CON ATTI AMMINISTRATIVI (DECRETI DI VARIAZIONE) ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 (*)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazioni e di competenza	Variazioni e di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
4	RIDUZIONE STANZIAMENTO CAPITOLE SPESE SORTE CAPITALE BORSE DI STUDIO SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983-1991	1640	BORSE DI STUDIO POST LAUREA	01	BORSE DI STUDIO AGLI SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983-1991	DMC n° 001579 del 2023	Variazioni compensative	0	-3.600.000	NEL 2022 LA DG ISTITUZIONI, A CUI ERA ASSEGNATO IL CAPITOLE, AVEVA IMPEGNATO LA SOMMA, MA NON AVEVA PROVVEDUTO AL PAGAMENTO. LA DG ORDINAMENTI, RESPONSABILE DEL CAPITOLE 2023, HA DOVUTO PROVVEDERE ALLA FORMULAZIONE DELLA RICHIESTA DI VARIAZIONE, A SEGUITO DEL QUALE E' STATO DISPOSTO IL PAGAMENTO
5	RIDUZIONE CAPITOLE ACCORDI CULTURALI CON L'ESTERO	1706	CONTRIBUTI VARI	03	ACCORDI CULTURALI CON L'ESTERO	DDG n° 000340 del 2023	Variazioni compensative	0	0	VARIAZIONE TRA LEGGI AL FINE DI PROCEDERE AL COFINANZIAMENTO MINISTERIALE A FAVORE DELL'UNIVERSITA' ITALO-FRANCESE COSI' COME PREVISTO DALLA CITATA LEGGE DI RATIFICA
6	RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	2202	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO.	01	PRESTAZIONI BENI E SERVIZI IN AMBITO INFORMATICO	DMT n° 086993 del 2023	Attuazione Leggi	26.627	-640.671	VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA E COMPETENZA PER GARANTIRE ALL'UFFICIO COMPETENTE LA COPERTURA DI VARI PROGETTI CAMPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SUPERIORE
						DMT n° 206870 del 2023	Attuazione Leggi	56.000	56.000	RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE CULTURALE, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLO STATO PLURINAZIONALE DI BOLIVIA, FATTO A LA PAZ IL 3 MARZO 2010
							Attuazione Leggi	26.627	26.627	DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LA VARIAZIONE E' STATA APPORTATA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO-LEGGE N. 44/2023 CON UN INCREMENTO DI RISORSE PER L'ANNO 2023

ALLEGATO 2 - MONITORAGGIO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO APPORTATE CON ATTI AMMINISTRATIVI (DECRETI DI VARIAZIONE) ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 (*)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Variazioni e di competenza	Variazioni e di cassa	Motivazioni sostostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
7	RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	08	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	DMT n° 08/6993 del 2023	Attuazione Leggi	4.961	4.961	DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LA VARIAZIONE E' STATA APPORTATA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO-LEGGE N. 44/2023 CON UN INCREMENTO DI RISORSE PER L'ANNO 2023. CIO' POSTO, LA MISURA DI RIDUZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA DEL CAPITOLO 1790/08 NON RIGUARDA L'ANNO 2023, MA DECORRE DAL 2024
		2210	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO.	01	PRESTAZIONI BENI E SERVIZI IN AMBITO INFORMATICO - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	DMT n° 08/6993 del 2023	Attuazione Leggi	32.745	32.745	DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LA VARIAZIONE E' STATA APPORTATA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO-LEGGE N. 44/2023 CON UN INCREMENTO DI RISORSE PER L'ANNO 2023

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero della Difesa

Presentato dal Ministro

Guido Crosetto

I. OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025 E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI

Gli obiettivi di riduzione della spesa per il Ministero della Difesa, definite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali, sono stati di 55,6 milioni di euro per il 2023, 85,9 milioni di euro per il 2024 e 107,3 milioni di euro per il 2025 come di seguito riportato:

CDR	ID	Capitolo/ PG	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009		
				2023	2024	2025
2 - BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	1	1153/1 1153/2	Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, ammodernamento e manutenzione e supporto dei mezzi, dei sistemi, dei materiali e delle strutture in dotazione alle forze armate, inclusa l'arma dei carabinieri, nonché per riequilibrio dei principali settori di spesa del ministero della difesa, con la finalità di assicurare il mantenimento in efficienza dello strumento militare e di sostenere le capacità operative	-	20.000.000	87.255.028
2 - BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	2	1183/1	Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	-	-	569.182
2 - BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	3	1186/1	Fondo per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle Forze Armate	-	-	1.475.790
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	4	1380/1	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	32.000.000	27.000.000	10.000.000
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	5	7380/1	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	10.000.000	9.000.000	-
7 - ARMA DEI CARABINIERI	6	4830/17	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici	2.000.000	2.000.000	2.000.000
7 - ARMA DEI CARABINIERI	7	4867/10	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri	2.000.000	3.000.000	4.000.000
7 - ARMA DEI CARABINIERI	8	4842/1	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei Carabinieri	-	1.800.000	2.000.000
MEF 4 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO*	9	3006/1	Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali	9.600.000	23.100.000	-
				55.600.000	85.900.000	107.300.000

*Riallocato per competenza settoriale al Ministero della difesa

Gli interventi adottati dal Ministero della Difesa per la realizzazione del risparmio di spesa assegnato hanno riguardato riduzioni relative a **fondi** ex art. 3 comma 3 del DPCM 4 novembre 2022 e alle seguenti misure:

- razionalizzazione della spesa per consumi energetici delle Forze armate (ID3);
- efficientamento dei servizi logistici nei quali è impiegato, in missioni fuori sede, il personale dell'Arma dei Carabinieri (ID6);
- razionalizzazione della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri (ID7);
- riduzione di spesa del Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali (ID9).

Di seguito l'approccio generale seguito per formulare le proposte di revisione della spesa e il grado di raggiungimento dei risultati previsti per singolo centro di responsabilità del Ministero. Si segnala che, in questa sede, non è stato possibile procedere alla quantificazione degli indicatori previsti per il monitoraggio delle misure di cui all'ID3 e ID7 (a causa della mancata tempestività dei dati) e ID6 (riconducibile alla mancanza di dati).

Stato Maggiore della Difesa – (centri di responsabilità: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e Bilancio e affari finanziari)

a. Formulazione delle proposte

In relazione alle modalità indicate dal DPCM 4 novembre 2022 per la formulazione delle proposte, la Difesa non ha indicato settori nei quali realizzare gli interventi in termini di "revisione della spesa", ma ha operato direttamente la riduzione dello stanziamento dei c.d. capitoli-fondo (*rectius* 1153, 1183, 1186, 1380, 7380), con ciò anticipando e orientando l'analoga attività prevista in capo al MEF ai sensi dell'art.3 del citato DPCM. Tale attività si è resa necessaria in considerazione della specificità del Dicastero, il cui Stato Maggiore svolge l'attività di organo programmatore di vertice dei capitoli-fondo, attribuendo le risorse alle Forze armate in ragione delle esigenze connesse con l'operatività dello strumento militare non finanziabili con gli ordinari stanziamenti a legge di bilancio. A fronte della ripartizione delle risorse, le Forze armate programmano le discendenti attività tecnico-amministrative.

Con particolare riguardo al capitolo 3006, si precisa che trattasi di unità di bilancio insistente sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e avente denominazione "Fondo per le missioni internazionali", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 145 del 2016. L'indicazione di detto capitolo è stata operata sulla base delle *Linee guida per la formulazione delle proposte dei Ministeri e degli Accordi di monitoraggio* (allegato 2 del DPCM): l'art.1 prevede la possibilità di formulare le proposte con riferimento alle politiche e alle aree di spesa di propria competenza, indipendentemente dalla allocazione finanziaria dei relativi stanziamenti sul proprio bilancio o su altri stati di previsione.

Tale inciso ha consentito la possibilità di indirizzare – almeno in parte – gli interventi riduttivi su stanziamenti che, ancorché afferenti al Ministero della Difesa, sono allocati sul bilancio di altro Dicastero. In tal senso, viene in considerazione il Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, le cui risorse sono appunto attestate a specifico capitolo dello stato di previsione del MEF.

Con riferimento al capitolo 1153 (ID1), la proposta è stata individuata sulla base dell'andamento previsionale dei risparmi derivanti dall'attuazione della legge n.244/2012 concernente la revisione dello strumento militare. In particolare, tali risparmi sono determinati dalla riduzione delle dotazioni organiche complessive del personale

militare dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, le cui consistenze sono annualmente determinate da apposito Decreto Interministeriale (D.I.), secondo il c.d. "modello professionale" (art.2206-bis del d.lgs. n.66/2010 modificato dall'art.1 della legge n.119/2022). L'analisi condotta sui risparmi attesi nei prossimi anni porta ad un incremento degli stanziamenti sul Fondo.

Con riguardo ai capitoli 1183 (ID2), 1380 (ID4) e 7380 (ID5), la proposta è stata individuata sulla base dell'analisi del volume complessivo degli stanziamenti di bilancio previsti per gli esercizi finanziari 2023-2025, per i quali è stato ristimato il soddisfacimento del fabbisogno istituzionale nei diversi settori di spesa.

Infine, in relazione al capitolo 1186 (scheda misura ID3), la proposta è stata individuata sulla base dell'impatto marginale della riduzione sul settore dei carbolubrificanti: infatti, a fronte di un "depotenziamento" del fondo già per effetto degli obiettivi di spesa 2020-2022, nel corso degli anni gli stanziamenti dei pertinenti capitoli, attestati alle Forze armate, sono stati riequilibrati mediante dedicate manovre in corso di gestione e nel progetto di bilancio.

b. Grado di raggiungimento dei risultati previsti

In relazione ai contenuti del decreto interministeriale sugli accordi di monitoraggio, le riduzioni di cui alle ID4 e ID5 relative alle riduzioni dei "Fondi di parte corrente e capitale alimentati dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione" determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, riportate nel prospetto in Allegato 2, da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo dei predetti fondi.

Per le misure di cui all'ID1 e ID2 che presentano diminuzioni per l'annualità 2024 e 2025 (ID1) e per la sola annualità 2025 (ID2) non si segnalano al momento criticità rispetto al conseguimento di tali obiettivi. Per le suddette misure non sono state predisposte schede misura.

Per la misura di cui alla ID3, invece, il conseguimento degli obiettivi di risparmio è previsto per il 2025; in questa sede è riportato il monitoraggio dello stato di avanzamento, le attività da realizzare, gli eventuali scostamenti dal cronoprogramma previsto, le eventuali criticità e le azioni correttive poste in essere. In merito si evidenzia che non essendoci scostamenti rispetto al cronoprogramma di progetto, non si registrano criticità. Per un dettaglio della misura si riporta nella Sezione II della presente Relazione apposita scheda misura. La pubblicazione del bando di gara per l'affidamento, in partenariato pubblico privato, del contratto di prestazione energetica (EPC) per lo Smart Military District del Castro Pretorio, avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2023, dà garanzia del rispetto del cronoprogramma ipotizzato.

Pertanto, l'attuale andamento delle attività è funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel corrente esercizio finanziario.

La misura di cui all'**ID9** – “Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali” prevedeva risparmi per il 2023 fissati in 9,6M€; rispetto a ciò, tenuto conto che in applicazione dell'art.24, comma 1, del decreto legge n.34/2023, il fondo è stato reintegrato di 44M€ al fine di adeguare lo stanziamento all'onere complessivo per la proroga delle missioni internazionali per il 2023 (cfr. Allegato 2 della Relazione MEF), non è stato possibile conseguire la misura prevista. Si segnala che sono intervenute altre due variazioni positive di bilancio afferenti a rimborsi di contributi ONU per circa 29M€ (cfr. Allegato 2 della Relazione MEF).

Per la suddetta misura non è stata predisposta la relativa scheda misura.

Arma dei Carabinieri

a. Formulazione delle proposte

A partire dal 2020, l'Arma dei Carabinieri ha avviato un mirato processo di revisione della spesa finalizzato al perseguimento di concreti obiettivi di riduzione dei programmi di spesa in taluni settori, muovendo dall'analisi e valutazione della spesa sostenuta negli anni precedenti, in particolare, per attività logistiche necessarie al sostegno dei numerosi reparti dislocati sul territorio nazionale.

In generale, attraverso il mirato e crescente ricorso allo strumento giuridico dell'accordo quadro in rilevanti settori dell'area logistica, si è inteso (oltre ad agevolare le procedure di spesa dei funzionari delegati e uniformare tipologia di forniture, a costi inferiori, sottraendoli alle oscillazioni di mercato), realizzare economie di scala (con conseguente risparmio di spesa nei settori individuati), nonché perseguire trasversalmente concreti risparmi anche in altri settori, a vantaggio di un recupero di personale da poter impiegare in attività operative sul territorio (per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica), riducendone le attività non operative (es. spostamenti di natura logistica).

Più in dettaglio, tra il 2020 e il 2022, sono stati sottoscritti i seguenti accordi quadro quadriennali per:

- la notifica dei verbali per infrazioni al Codice della strada;
- la fornitura della carta;
- gli arredi di casermaggio;
- il servizio di corriere espresso;
- la manutenzione dei veicoli;
- la fornitura di bombole ossigeno per le infermerie dell'Arma;
- la fornitura della cancelleria;
- l'acquisto di attrezzature per le palestre;
- l'acquisto di attrezzature per le cucine presso le caserme;
- l'acquisto di televisori per le sale convegno e i locali destinati al benessere del personale.

Con particolare riferimento al triennio 2023-2025, in conseguenza della citata revisione dei processi di spesa, è stato possibile prevedere il conseguimento di concreti obiettivi di risparmio, ai sensi dell'art. 22 bis della Legge n. 196/2009, in tre particolari settori,

ovvero, il noleggio a lungo termine dei veicoli, le spese per le missioni del personale e l'utilizzo del Fondo a Disposizione (per il soddisfacimento del maggiore fabbisogno di spesa rispetto agli ordinari stanziamenti di bilancio), come di seguito riepilogato:

Esercizio finanziario	2023	2024	2025
Noleggio a lungo termine veicoli	2 M€	3 M€	4 M€
Missioni del personale	2 M€	2 M€	2 M€
Fondo a disposizione	/	1,8 M€	2 M€

b. Grado di raggiungimento dei risultati previsti

Per l'esercizio finanziario 2023, i risparmi ipotizzati sono stati pienamente perseguiti, senza criticità, grazie all'avvenuto affidamento in *outsourcing* di taluni servizi logistici (nello specifico, estensione della fornitura di carta sino a livello Comando di Compagnia, fornitura di cancelleria sino ai minori livelli ordinativi ovvero a livello di Comando di Stazione, servizio di corriere espresso per le spedizioni di materiali da caserma a caserma e spedizione della corrispondenza), precedentemente assicurati da militari dell'Arma, con conseguente riduzione di spostamenti di personale per attività non operative, riduzioni dei tempi di consegna e recupero di personale per l'impiego in attività preventive e di ordine e sicurezza pubblica (scheda misura ID6).

Al riguardo, al fine della corretta quantificazione di tali obiettivi nel settore del noleggio a lungo termine dei veicoli (scheda misura ID7), è stato considerato come, prima della stipula degli accordi quadro sopra richiamati, ciascun Comando dell'Arma provvedeva autonomamente:

- al ritiro della carta e della cancelleria (mediamente 4 volte l'anno per circa 5000 Comandi interessati, impiegando un'autovettura con 2 militari per circa 200 km a consegna), con una percorrenza chilometrica media di 4 milioni di km;
- al ritiro/consegna della corrispondenza postale presso gli Uffici postali (in media, 6 volte a settimana per circa 5200 Comandi interessati, impiegando un'autovettura con 2 militari per circa 5 km a consegna/ritiro), percorrendo circa 7,5 milioni di km;
- alla movimentazione di materiali e al servizio di corriere (per riparazioni, perequazioni, consegne, ecc.), impiegando mediamente un'autovettura con 2 militari, per una percorrenza di circa 1 milione di km annui.

Tenuto conto che i contratti di noleggio prevedono un limite chilometrico annuo di 30.000 km (in genere, per 5 anni di durata del contratto) e un costo medio annuo di noleggio di €6.000 per autovettura, l'avvenuta esternalizzazione di tali servizi ha consentito di apprezzare risparmi per il noleggio di veicoli, dal 2022 e con effetti crescenti a partire dal 2023, come da quantificazione dettagliata nello specchio al successivo paragrafo c., attesa la progressiva riduzione di immissione in ciclo logistico di autoveicoli per trasporti logistici con formula del noleggio a lungo termine. Nel contempo, i risparmi ipotizzati sul capitolo 4867/10 sono individuati, già nel 2023, ma

con effetti crescenti anche negli anni futuri, oltre che dalla progressiva riduzione del numero dei veicoli noleggiati, anche dalla minore spesa conseguente alla limitata percorrenza chilometrica dei veicoli attualmente in uso, mantenuta sotto la soglia massima contrattuale di 150.000 km in 5 anni e per la quale gli operatori economici assicurano una scontistica sui costi mensili prevista contrattualmente.

Con riferimento, invece, agli obiettivi di spesa sul capitolo 4830/17 (**ID6**) per le missioni dei militari dell'Arma sul territorio nazionale, è stato possibile conseguire gli attesi risparmi, grazie agli effetti a regime prodotti, in particolare, dagli accordi quadri per il recapito della carta, da quello per la fornitura di cancelleria e da quello per il servizio di corriere espresso per tutti i Comandi dell'Arma.

Infatti, tenuto conto di una spesa media di € 43 a persona (costo di una missione di durata media di 5 ore, con rimborso di un pasto e un'ora di missione maggiorata), con l'impiego ordinario di 2 militari e ipotizzando che soltanto il 50% del totale dei connessi movimenti logistici dia luogo al pagamento delle citate indennità, l'Amministrazione ha conseguito un risparmio di 2 M€.

In ragione degli apprezzati volumi di progressiva riduzione della spesa sul capitolo per il noleggio a lungo termine dei veicoli (dimostrati, nel 2023, anche da variazioni amministrative in riduzione dello stanziamento di bilancio) e, più in generale, degli effetti della politica di revisione della spesa sinora adottata per una contrazione, complessiva, della spesa in altri settori logistici, è possibile confermare gli obiettivi già individuati sul medesimo capitolo per il 2024 e il 2025, nonché prevedere anche con riferimento al triennio 2024-2026, un *trend* ulteriormente crescente di risparmi, al momento, quantificato in:

Esercizio finanziario	2024	2025	2026
noleggio a lungo termine veicoli	1M€	2,5M€	3,9M€

La riduzione di cui alle **ID8** si riferiscono all'annualità 2024 e 2025; non si segnalano al momento criticità rispetto al conseguimento di tali obiettivi.

Per la suddetta misura non è stata predisposta la relativa scheda misura.

II. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE SCHEDE MISURA

Scheda misura ID3

Stato Maggiore della Difesa

a) **Titolo della misura:**

Misura di contenimento della spesa relativa all'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle Forze Armate

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta prevede un abbattimento dei costi energetici a decorrere dall'esercizio finanziario 2025 per 1.475.790 euro ed è finalizzata a perseguire concreti obiettivi di risparmio nel settore dei carbo-lubrificanti, attraverso un programma di efficientamento, portato avanti dalla *Task Force* Valorizzazione Immobili, Energia e Ambiente (VIEA), costituita con decreto del Ministro della Difesa del 22 gennaio 2021 e orientata al raccordo tra gli atti di indirizzo politico e le attività amministrative volte alla valorizzazione e dismissione degli immobili militari non residenziali e all'attuazione delle politiche energetiche del Dicastero.

La riduzione di spesa operata sul capitolo 1186/1 costituisce il parziale effetto del progetto "4CPS&E" (*For Castro Pretorio Smart and Efficient*) che prevede la riqualificazione energetica e la realizzazione di uno *Smart Military District* nel comprensorio militare di Castro Pretorio a Roma. L'attività si inquadra nell'ambito dell'azione strategica di miglioramento della *performance* energetica delle infrastrutture e degli immobili della Difesa che consentirà di massimizzare il ricorso all'autoconsumo e la gestione dei flussi energetici in tempo reale.

L'investimento, in partnership pubblico privato (PPP) e previsto dall'anno 2024 all'anno 2026, ammonta a circa 36,46 milioni di euro coperto da:

- investimento a carico di una *Energy Service Company* (ESCo) per 18,60 milioni di euro;
- incentivo a valere sul Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC) di Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per 9,895 milioni di euro; la precedente scheda di misura recitava 9,36 milioni di euro, per un incremento pari a 0,535 milioni di euro: tale discrepanza è dovuta alle modifiche progettuali avute a seguito del parere della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma e dell'approvazione dell'organo valutatore del PREPAC.
- incentivo Conto Termico 2.0 del GSE per 1,15 milioni di euro;
- contributo a carico dell'Amministrazione per 7,35 milioni di euro, nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste a legislazione vigente.

Nel suo complesso il progetto consta di interventi di efficientamento energetico di 74 edifici di competenza del Ministero della Difesa, suddivisi tra Aeronautica Militare, Esercito Italiano, Segretariato Generale della Difesa, Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari e Stato Maggiore Della Difesa, aventi una superficie coperta totale di 225.112 m² ed un volume totale riscaldato di 678.999 m³, nonché la realizzazione di impianti di produzione da fonti energetiche rinnovabili (FER), sistemi di accumulo e la loro interconnessione energetica, nel rispetto dei nuovi paradigmi di *energy* e *cyber security*, per assicurare la resilienza del distretto.

Gli interventi sono suddivisi, esclusivamente ai fini delle previsioni di finanziamento, in due gruppi:

- gli interventi di Fase 1, che hanno un importo di circa 9,895 milioni di euro, riguardano la riqualificazione energetica di 15 edifici e sono stati oggetto di un progetto proposto nel 2021 a valere sul PREPAC da concludersi entro il 2025;
- gli interventi di Fase 2, da eseguire contestualmente a quelli di Fase 1, che hanno un importo di circa 27,1 milioni di euro e riguardano i restanti edifici, nonché la realizzazione di ulteriori impianti di produzione da FER, sistemi di accumulo e la interconnessione energetica fra i comprensori per creare lo *Smart District*.

Tutti gli interventi consentiranno di conseguire una riduzione del consumo di energia primaria termica ed elettrica di circa il 42 per cento e una riduzione di emissioni di CO2 stimata in circa 3.660 tonn./anno, a partire dal terzo anno successivo all'inizio dei lavori, ovvero da quando i nuovi impianti funzioneranno a regime.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Autorizzazione di spesa	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1186/1	Fondo per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle Forze Armate	DL n. 194 / 2009 art. 1, comma 23 sexies DLG n. 66 / 2010 art. 617	1.475.790	1.475.790	1.475.790	-	-	1.475.790	1.475.790	1.475.790	-

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Gli interventi saranno realizzati mediante il ricorso a un contratto della durata di 15 anni di prestazione energetica (EPC), durante il quale una Energy Service Company (ESCO) provvederà:

- allo sviluppo della progettazione esecutiva,
- alla realizzazione dei lavori di riqualificazione,
- alla gestione energetica del distretto e dei servizi connessi (riscaldamento, acqua calda sanitaria,

climatizzazione, illuminazione), compresa la fornitura dei vettori energetici (gas ed elettricità), a fronte della corresponsione di un canone annuo a copertura delle spese di gestione e recupero dell'investimento.

L'individuazione della ESCo avverrà tramite procedura di affidamento pubblicato il 28/12/2023, come da contratto stipulato con BEI per il finanziamento della progettazione preliminare, in linea con il cronoprogramma.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Stato Maggiore della Difesa							X
Intervento 1	Stato Maggiore della Difesa			X	X	X	X	X

Attività 1 intervento 1 <i>Pubblicazione bando di gara</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife				X			
Attività 2 intervento 1 <i>Affidamento della gara</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife					X		
Attività 3 intervento 1 <i>Sottoscrizione contratto d'appalto</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife					X		
Attività 4 intervento 1 <i>Progettazione esecutiva</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife					X	X	
Attività 5 intervento 1 <i>Realizzazione dei lavori di riqualificazione</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife						X	X
Attività 7 intervento 1 <i>Gestione energetica del distretto e dei servizi connessi</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife						X	X

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

La stima della riduzione delle spese energetiche a decorrere dal 2025 potrà subire variazioni in funzione degli esiti della procedura di affidamento del bando di gara, e di eventuali relativi ribassi, e dell'andamento nel tempo del costo dei vettori energetici, attesa l'estrema variabilità degli indici di riferimento.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Alla luce della pubblicazione del bando di gara per l'affidamento, in partenariato pubblico privato, del contratto di prestazione energetica (EPC) per lo *Smart Military District* del Castro Pretorio, avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2023 (allegato alla presente scheda), si ritiene che l'andamento delle attività sia in linea con il cronoprogramma e per tanto funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel corrente esercizio finanziario.

Pur non intravedendo in attualità elementi ostativi alla realizzazione della proposta, si conferma la stima del risparmio previsto rinviandone un eventuale aggiornamento a seguito del termine della procedura di gara in corso.

Si segnala che, in questa sede, non è stato possibile procedere alla quantificazione dei seguenti indicatori previsti per il monitoraggio delle misure a causa della mancata tempestività dei dati:

- il numero di edifici interessati dall'efficientamento;
- i m² di superficie coperta interessata dall'efficientamento;
- i consumi di energia elettrica in GWh;
- i consumi di gas naturale in smc.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2023.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

//

Scheda misura ID 6**Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri**

- a) **Titolo della misura: Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici.**
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta prevede misure di contenimento delle spese per le missioni fuori sede del personale dell'Arma impiegato in servizi logistici, per un importo di 2 milioni di euro a partire dall'esercizio finanziario 2023.

La proposta è finalizzata a perseguire concreti obiettivi di risparmio nel settore delle missioni, oltre che attraverso una mirata azione di controllo a cura della linea di comando, anche in conseguenza dell'avvenuta sottoscrizione, a dicembre 2021, di un accordo quadro quadriennale per i servizi di postalizzazione, con l'uso di pick-up presso tutti i Reparti dell'Arma, e della stipula, a luglio 2022, di un ulteriore accordo quadro per l'innovativo servizio di corriere espresso tra i Reparti dell'Arma sull'intero territorio nazionale.

La mirata azione di controllo è sviluppata attraverso la valutazione delle singole esigenze logistiche da parte dei Comandanti ai vari livelli, nonché, dopo la sottoscrizione degli Accordi Quadro, dell'adesione e del rispetto dei contratti di spedizione della corrispondenza/corriere espresso, attuata sia a livello centrale che periferico, a cura dei Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Inoltre, nei primi mesi del 2022, sono stati sottoscritti degli atti aggiuntivi con gli operatori economici aggiudicatari della gara per la sottoscrizione del vigente accordo quadro per la fornitura di carta ai Reparti dell'Arma che estendono la consegna del materiale direttamente ai 539 Comandi di Compagnia, posti alle dipendenze dei Comandi Provinciali, in luogo del precedente recapito presso tutti i Comandi di livello regionale e i 106 Comandi Provinciali, per la successiva distribuzione a carico dell'Arma ai minori livelli operativi.

Infine, a partire dal 9 maggio 2023 è stata perfezionata la sottoscrizione di un ulteriore accordo quadro di durata quadriennale (2023-2026), aggiudicato a seguito di formale procedura di gara, per la fornitura di cancelleria a favore di tutti i Comandi dell'Arma. Anche tale strumento negoziale ha contribuito al perseguimento degli obiettivi di risparmio, nella considerazione che con esso è stato assicurato il recapito della cancelleria da parte degli operatori economici direttamente a favore di oltre 5.500 Comandi Tenenza/Stazioni Carabinieri, diversamente da quanto precedentemente attuato con consegne di cancelleria a livello di Comandi Provinciali e successiva distribuzione a carico dell'Arma dei Carabinieri sino ai minori livelli ordinativi.

Tali strumenti negoziali hanno consentito una significativa contrazione di spostamenti del personale per attività logistiche in favore di una maggiore proiezione in servizi preventivi e di controllo del territorio.

La sostenibilità della proposta nel triennio è stata quindi valutata positivamente alla luce dell'andamento della spesa sinora registrata sul capitolo che non ha fatto ravvisare l'esigenza di un'integrazione dello stanziamento in corso di esercizio, pur al netto dei tagli già operati (a differenza di quanto praticato nei decorsi esercizi finanziari, con prelevamento dal capitolo 4842/1 "Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei Carabinieri"). E' possibile ipotizzare la sostenibilità della proposta di revisione anche a decorrere dal 2025, in considerazione della validità sinora riscontrata (in termini di efficienza dei servizi erogati a costi inferiori rispetto a quelli precedentemente sostenuti) degli strumenti negoziali sottoscritti per i servizi

di postalizzazione e corriere espresso, degli atti aggiuntivi all'accordo quadro per le forniture di carta nonché della avvenuta sottoscrizione di un ulteriore accordo quadro per la fornitura di cancelleria a tutti i Reparti, direttamente sino a livello di Comandi di Stazione.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22- bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
4830/17	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti di sede e per missioni nel territorio nazionale, indennità e spese di viaggio per servizi collettivi del personale militare	16.226.367	16.226.367	16.226.367	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	14.226.367	14.226.367	14.226.367

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

La proposta è stata attuata mediante il ricorso alle citate iniziative di outsourcing che hanno consentito anche una riorganizzazione, in senso restrittivo, degli spostamenti del personale dell'Arma per esigenze logistiche sull'intero territorio nazionale. Il ricorso allo strumento degli accordi quadro, infatti, è risultato particolarmente vantaggioso per l'Amministrazione sia in termini di efficienza dei servizi erogati (consegne da parte degli operatori economici molto più veloci rispetto a quelle gestite dall'Amministrazione), sia in termini di costi sostenuti (sia diretti, per economie di scala sul capitolo di spesa interessato, sia indiretti per l'abbattimento degli oneri di missione e, a margine, anche dell'inquinamento ambientale). In aggiunta, consente di impiegare prioritariamente il personale in attività operative e preventive sul territorio.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Arma dei Carabinieri		X	X				
Intervento 1 Accordo Quadro per la fornitura di cancelleria	Arma dei Carabinieri		X	X				
Attività 1 intervento 1 Aggiudicazione dell'Accordo Quadro	Arma dei Carabinieri		X					
Attività 2 intervento 1 Sottoscrizione degli atti di adesione	Arma dei Carabinieri			X				

Non si segnalano ritardi rispetto alla programmazione prevista.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non si intravedono fattori ostativi al raggiungimento degli obiettivi, né si ravvisa la necessità di eventuali azioni correttive per gli esercizi finanziari futuri.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati**

Sul capitolo 4830/17 sono imputate unicamente le spese per missioni che il personale dell'Arma assicura per finalità di natura logistica.

L'atteso perseguimento degli obiettivi di spesa indicati su tale capitolo, oltre a non incidere negativamente sulla qualità dei servizi logistici connessi con le citate missioni (spedizioni, ritiro carta, cancelleria, ecc.), poiché ora affidati in outsourcing ad operatori economici privati, consente di impiegare proficuamente le unità operative e i mezzi risparmiati in attività preventive e di controllo del territorio, a vantaggio della sicurezza pubblica,

Inoltre, i risparmi sulle missioni imputate sul capitolo 4830/17 non incidono negativamente neanche sull'efficienza investigativa ed operativa dell'Arma dei Carabinieri le cui spese per missioni investigative e di polizia giudiziaria gravano, invece, su diversi e pertinenti capitoli del Ministero dell'Interno (2535/1 e 2542/1), non interessati da obiettivi di riduzione della spesa.

Ai fini del monitoraggio si forniscono i seguenti dati relativi alla quantificazione delle riduzioni di spese:

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DELLA CARTA						
(A) n. ritiri anno	(B) comandi interessati (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali)	(C= A+B) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM PER MOVIMENTO	(E= C x D) RIDUZIONE KM ANNUI	(F) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(G= F x C x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
4	5.205	20.820	200	4.164.000	€ 86	€ 895.260

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA						
(A) n. ritiri anno	(B) comandi interessati (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali)	(C= A+B) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM PER MOVIMENTO	(E= C x D) RIDUZIONE KM ANNUI	(F) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(G= F x C x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
4	5.205	20.820	200	4.164.000	€ 86	€ 895.260

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CORRIERE ESPRESSO					
RISPARMI KM A SEMESTRE	(A) RISPARMI KM ANNUO	(B) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(C) N. SPEDIZIONI E.F. 2023	(D) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(E= C x D x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
500.000	1.000.000	30.000	6.700	€ 86	€ 288.100

TOTALE RISPARMI 2023 PER MISSIONI DEL PERSONALE	
CPT 4830/17	€ 2.078.620

Si segnala che, in questa sede, non è stato possibile procedere alla quantificazione dei seguenti indicatori previsti per il monitoraggio delle misure a causa della mancanza di dati:

- costo medio di recapito/consegna separatamente per il servizio di: corriere espresso, postalizzazione, carta e cancelleria;
- numero di recapiti/consegne effettuate separatamente per il servizio di: corriere espresso, postalizzazione, carta e cancelleria;
- tempo medio di recapito/consegna separatamente per il servizio di: corriere espresso, postalizzazione, carta e cancelleria;
- numero di attività preventive e di controllo sul territorio pesato per il numero di personale impiegato.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2023.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

//

Scheda misura ID 7

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

a) **Titolo della misura: Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri.**

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta prevede misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine (NLT) delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, per un importo di 2 milioni di euro nel 2023, di 3 milioni di euro nel 2024 e di 4 milioni di euro nel 2025.

Il parco veicolare dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste a legislazione vigente, dispone di una forza organica di 26.927 veicoli e viene stabilmente mantenuto in efficienza prevedendo la sostituzione/dismissione dei mezzi più vetusti con programmate immissioni di veicoli NLT e con acquisizioni di mezzi.

In particolare, dal 2024, si prevede una riduzione del ricorso al NLT a circa 200 veicoli l'anno, senza che ciò incida sull'operatività dell'Arma dei Carabinieri atteso che tale contrazione, eventualmente compensata con l'acquisto di mezzi, si accompagna comunque a un volume crescente di stanziamenti di bilancio sul capitolo 4867/10 (+9,6 milioni di euro annui sino al 2026) che potranno consentire di soddisfare adeguatamente il rinnovo e il mantenimento in efficienza del parco veicolare dell'Istituzione (la sostituzione dei mezzi più vetusti è stimata in 7.443 veicoli nel triennio 2023-2025). Nel 2023, inoltre, anche i riscontrati ritardi nelle consegne delle autovetture da parte degli operatori economici hanno inciso sui costi di noleggio nel corso delle singole annualità, consentendo un ulteriore recupero di risorse.

I tagli sono stati operati fino al 2025, arco temporale per il quale è stata valutata la sostenibilità finanziaria della decurtazione. A regime (dal 2026), a legislazione vigente 2023-2025, si disporrà di 92 milioni di euro (comprensivi dei tagli), stimati sufficienti a garantire il soddisfacimento delle esigenze istituzionali di settore, non registrandosi criticità e con conseguente possibilità di individuare ulteriori obiettivi di spesa sul medesimo capitolo anche per il triennio 2024-2026.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22- bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
4867/10	Spese per il noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri	76.800.000	86.400.000	86.400.000	-2.000.000	-3.000.000	-4.000.000	74.800.000	83.400.000	82.400.000

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La proposta è attuata mediante una riprogrammazione dei contratti di noleggio che assicura, comunque, il pieno soddisfacimento del fabbisogno operativo dell'Arma, eventualmente

ricorrendo, laddove necessario, a una maggiore spesa per investimenti, nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente per il bilancio dell'Arma. Verranno sottoscritti, a partire dal 2024, 4 nuovi contratti all'anno (ricorrendo alla vetrina Consip) relativi a vetture berlina e fuoristrada per Tenenze/Stazione, veicoli in tinta civile e mezzi logistici (12 nel triennio) per la copertura delle vacanze organiche che si verranno a creare alla scadenza dei contratti NLT attualmente in essere. La riprogrammazione tiene conto della riduzione di 200 autovetture annue che verranno in parte approvvigionate mediante acquisto, ricorrendo ai capitoli di potenziamento. Laddove necessario, tenuto conto dell'imprevedibilità dell'oscillazione dei costi dei contratti alla luce delle variabili legati all'utilizzo dei mezzi, sarà valutata l'esigenza di provvedere alla minore disponibilità di autovetture noleggiate, mediante mirati investimenti. Il minor ricorso al NLT è compensabile con l'acquisto di veicoli con i fondi sul capitolo 7763 piani gestionali 1,6 e 7.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Arma dei Carabinieri					X	X	X
Intervento 1 Sottoscrizione di 4 nuovi contratti di Noleggio a lungo termine	Arma dei Carabinieri					X	X	X
Attività 1 intervento 1 Sottoscrizione di 3 nuovi contratti di Noleggio a lungo termine	Arma dei Carabinieri					X		
Attività 2 intervento 1 Sottoscrizione di 1 nuovo contratto di Noleggio a lungo termine	Arma dei Carabinieri						X	X

Non si segnalano, allo stato, ritardi rispetto alla programmazione prevista.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della proposta sono connessi con l'oscillazione dei costi dei contratti, alla luce delle variabili legate all'utilizzo dei veicoli.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

Sulla base delle valutazioni programmatiche sinora elaborate e dell'andamento della spesa registrato nel 2023, la proposta di revisione non ha inciso negativamente sulle esigenze di mobilità e operatività sul territorio dei Reparti dell'Arma, in considerazione dell'organico complessivo di autoveicoli che l'Istituzione è in grado di garantire con le risorse finanziarie complessivamente a disposizione. Grazie alle iniziative di outsourcing adottate dall'Arma con la sottoscrizione di accordi quadro per la consegna di plichi, carta e cancelleria a favore di tutti i Reparti sul territorio nazionale è stato possibile

conseguire una riduzione degli spostamenti logistici del personale, con conseguenti effetti anche sul fabbisogno di veicoli a noleggio.

Al riguardo, ai fini del monitoraggio si forniscono i seguenti dati relativi alla quantificazione delle riduzioni di spese:

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DELLA CARTA								
(A) n. ritiri anno	(B) comandi interessati (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali)	(C= A+B) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM PER MOVIMENTO	(E= C x D) RIDUZIONE KM ANNUI	(F) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(G=E/ F) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I=G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10
4	5.205	20.820	200	4.164.000	30.000	139	€ 6.000	€ 832.800

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA								
(A) n. ritiri anno	(B) comandi interessati (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali)	(C= A+B) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM PER MOVIMENTO	(E= C x D) RIDUZIONE KM ANNUI	(F) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(G=E/ F) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I=G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10
4	5.205	20.820	200	4.164.000	30.000	139	6.000	€ 832.800

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CORRIERE ESPRESSO					
RISPARMI KM A SEMESTRE	(A) RISPARMI KM ANNUO	(B) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(C=A/ B) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(D) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(E= CxD) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10
500.000	1.000.000	30.000	33	6.000	200.000

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE DELLA CORRISPONDENZA										
N. CONSEGNE/ RITIRI SETTIMANALI	N. CONSEGNE/ RITIRI MENSILI	(A) N. CONSEGNE/ RITIRI ANNUALI	(B) Comandi interessati (Stazioni, Compagnie, Comandi Provinciali e Legioni)	(C=A x B) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM per movimento logistico	(E=C x D) KM ANNUI	(F) CONTRATTO NOLEGGI KM ANNO	(G) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I= G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10
6	24	288	5.223	1.504.224	5	7.521.120	30.000	251	6.000	€ 1.504.224

TOTALE RISPARMI 2023 PER NOLEGGIO VEICOLI
CPT 4867/10 € 3.369.824

Si segnala che, in questa sede, non è stato possibile procedere alla quantificazione dei seguenti indicatori previsti per il monitoraggio delle misure a causa della mancanza dei dati all'atto del monitoraggio finale:

- il piano di investimento per l'acquisto di veicoli con il ricorso ai fondi di potenziamento disponibili sui capitoli di parte capitale di cui sopra (numero di veicoli, costo stimato, cronoprogramma, contratti sottoscritti, disponibilità delle risorse a legislazione vigente, ...);
- la procedura di riprogrammazione dei contratti di NLT di prossima sottoscrizione, nonché lo stato di avanzamento dei contratti;
- numero di veicoli compresi nei contratti di NLT per il 2024 e per il 2025 integrando con il numero di veicoli in NLT del triennio precedente.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2023.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

//

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELLA DIFESA														
Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamnto CP-LB 2023	Stanziamnto CP Definitivo 2023 (*)	Stanziamnto CS Definitivo 2023 (*)	Stanziamnto CS-LB 2023	Totale Pagato (*)	CP Impegnato 1 anno (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)	
Reduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE, DERIVANTI DA RISPARMI ACCERTATI. Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE, DERIVANTI DA RISPARMI ACCERTATI.	14.869.996	0	0	14.869.996	0	0	0	0	0
Reduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE. Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	02	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE. Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	195.715.128	0	0	195.715.128	0	0	0	0	
Reduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	1183	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD ESIGENZE DI SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI. Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI ESIGENZE DI SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.	569.182	0	0	569.182	0	0	0	0	
Reduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	1186	FONDO PER IL PAGAMENTO DELL'ACCSA SUI PRODOTTI ENERGETICI IMPIEGATI DALLE FORZE ARMATE	01	FONDO PER IL PAGAMENTO DELL'ACCSA SUI PRODOTTI ENERGETICI IMPIEGATI DALLE FORZE ARMATE	1.475.790	0	0	1.475.790	0	0	0	0	
Reduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALLO SCERMINO DEL MINISTRO	1380	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE. Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	
Reduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	ARMA DEI CARABINIERI	4830	SPESA PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	17	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI DI SEDE E SPESE DI VIAGGIO PER SERVIZI COLLETTIVI DEL PERSONALE MILITARE	34.226.367	13.150.779	-619.418	14.226.367	12.962.750	13.150.778	12.821.890	340.899	
Reduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	ARMA DEI CARABINIERI	4842	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI ESIGENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI. Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI ESIGENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0	0	
Reduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	ARMA DEI CARABINIERI	4867	SPESA GENERALI DI FUNZIONAMENTO	10	SPESA PER IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DELLE AUTOVEICOLI PER I SERVIZI ISTITUZIONALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	74.800.000	59.495.190	-180.069	74.862.883	56.822.585	58.906.283	48.949.239	7.873.346	
Reduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALLO SCERMINO DEL MINISTRO	7380	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE. Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) ()**

Esercizio finanziario 2023 (*)

MINISTERO DELLA DIFESA																
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti alle singole variazioni contabili apportate al capitolato interessate e descrizione degli eventuali effetti sul raggiungimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)						
1	Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORDAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI NONCHÉ PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITÀ DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITÀ OPERATIVE, DERIVANTI DA RISPARMI ACCERTATI	01	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORDAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI NONCHÉ PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITÀ DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITÀ OPERATIVE, DERIVANTI DA RISPARMI ACCERTATI	DMC n° 023993 del 2023	Variazioni compensative	-14.869.996	-14.869.996	La variazione in argomento costituisce la ripartizione della dotazione a legge di bilancio del fondo 1153 p.g. 1 in favore di capitoli di spesa degli organi programmativi del Dicastero, finalizzata al riequilibrio dei principali settori di spesa del Ministero.						
						DMC n° 023997 del 2023	Variazioni compensative	-183.155.214	-183.155.214	La variazione in argomento costituisce la ripartizione della dotazione a legge di bilancio del fondo 1153 p.g. 2 in favore di capitoli di spesa degli organi programmativi del Dicastero, finalizzata al riequilibrio dei principali settori di spesa del Ministero.						
						DMC n° 067992 del 2023	Variazioni compensative	-355.749	-355.749	Trattasi della ripartizione dell'importo attuale sul capitolo 1153 p.g. 2 con DRGS n° 110041 del 2023, attuata ai sensi dell'art. 2, comma 2, del DPR n. 104/2015.						
						DMT n° 042325 del 2023	Attuazione Leggi	-12.559.914	-12.559.914	Trattasi di quote parte della copertura finanziaria alle disposizioni introdotte con decreto legge n. 160/2015 con la legge n. 46/2015.						
						DRGS n° 110041 del 2023	Riassegnazioni di entrate	355.749	355.749	Trattasi di riassegnazione operata in attuazione del DPR n. 104/2015 concernente la disciplina le attività del Ministero della Difesa in materia di cooperazione con Stati esteri per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale (c.d. "Donat-Louis") nei cui termini è stabilito che "la somma percepita per il pagamento delle esportazioni di cui al presente regolamento sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere integralmente riassegnate ai fondi di cui all'articolo 615 del codice dell'ordinamento militare".						
						2	Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	1183	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n° 014946 del 2023	Variazioni compensative	-569.182	-569.182	La variazione in argomento costituisce la ripartizione della dotazione a legge di bilancio del fondo 1153 p.g. 1 in favore di capitoli di spesa degli organi programmativi del Dicastero.
												DMC n° 013030 del 2023	Variazioni compensative	-1.475.700	-1.475.700	La variazione in argomento costituisce la ripartizione della dotazione a legge di bilancio del fondo 1153 p.g. 1 in favore di capitoli di spesa degli organi programmativi del Dicastero afferenti al settore di spesa dei carburantificati.
						3	Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	1186	FONDO PER IL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI IMPIEGATI DALLE FORZE ARMATE	01	FONDO PER IL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI IMPIEGATI DALLE FORZE ARMATE	DDG n° 025071 del 2023	Variazioni compensative	-200.000	-200.000	La variazione amministrativa si è resa necessaria al fine di soddisfare incompensabili esigenze connesse con la composizione di indennità per missioni affluenti nonché con la mobilità del personale sul territorio, sia per esigenze connesse all'impiego operativo, sia per garantire la necessaria "tollazione" nei ruoli di comando dei militari ad ogni livello.
												DDG n° 075154 del 2023	Variazioni compensative	-436.347	-436.347	La variazione in argomento è frutto della ripartizione del Fondo di Mantenimento in efficienza dello strumento militare, stanziato sul cap. 1103 di altra Circa della Difesa.
						6	Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	4830	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	17	INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI DI SEDE E PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E SPESE DI VIAGGIO PER SERVIZI COLLETTIVI DEL PERSONALE MILITARE	DMC n° 023997 del 2023	Variazioni compensative	124.734	124.734	Variazione resasi necessaria per allineare la cassa alla competenza a seguito del finanziamento del bilancio let. 03/2022.
DRGS n° 045077 del 2023	Riassegnazioni di entrate	55.443	55.443	La somma in argomento inerisce a quote a ristoro pervenute sul bilancio Arma a seguito di attività di antincendio boschivo condotte in favore della Regione Sicilia.												
7	Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	4867	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	10	SPESE PER IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DELLE AUTOVETTURE PER I SERVIZI ISTITUZIONALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DDG n° 030859 del 2023	Variazioni compensative	0	-1.391.194	Manovra di sola cassa finalizzata a dotare altri capitoli di bilancio dell'entità delle risorse necessarie al pagamento di dette crediti e non incassate, pertanto, nella formazione di interesse di mora.						
						DDG n° 033661 del 2023	Variazioni compensative	-551.768	-551.768	La variazione compensativa introdotta si è resa necessaria per garantire la copertura finanziaria finalizzata al soddisfacimento di diverse esigenze istituzionali (reperimento di stampati da distribuire ai reparti dipendenti al seguito della riduzione di organico del personale organizzativo) e relativi ai dati personali raccolti nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, di sicurezza e amministrativa, servizi di pubblicazione bandi sulla DUEI, mantenimento in efficienza degli apparati di comunicazione dei Regenti tramite le componenti risorse del capitolo relativo al noleggio a lungo termine in conseguenza dei ritardi nella consegna dei mezzi da parte degli operatori economici.						
8	Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	4842	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DDG n° 064603 del 2023	Variazioni compensative	-4.047.851	-1.747.851	La manovra compensativa è stata attuata per destinare le risorse che, allo stato, non trovano utile finalità di impiego entro la fine del corrente esercizio finanziario (in ragione della prevista esigibilità dei relativi pagamenti), per il soddisfacimento di incompensabili/deficitari esigenze di spesa connesse, in particolare modo, al settore dei carburantificati e ai consumi così, già da anni, hanno significativamente ridotto gli effetti dell'attuale crisi dello scenario internazionale. Il fabbisogno segnalato, infatti, si rende indispensabile sia per garantire il ripianamento di parte delle quote già imputate nel corso del corrente esercizio finanziario sia per non pregiudicare la continuità dei servizi preventivi e di controllo del territorio da parte degli oltre 3.000 Comandi territoriali dell'Arma dei Carabinieri, con possibili ripercussioni sulla base degli indici ISTAT.						
						DDG n° 050749 del 2023	Variazioni compensative	-768.163	-768.163	La manovra amministrativa è stata finalizzata per garantire le maggiori esigenze operative dell'Amministrazione connesse ad altri settori (trasferimenti del personale), tenendo la risorse integrative necessarie dal capitolo PG relativo al noleggio a lungo termine di veicoli, le cui disponibilità finanziarie, pur al netto dei tagli già operati nel corrente anno per il perseguimento degli obiettivi di spesa con la Legge di bilancio 2023-2025 (ai sensi del DPCM 4 novembre 2023), risultano, allo stato, superiori rispetto ai conprogrammi dei pagamenti in conseguenza di ritardi riscontrati nella consegna di mezzi da parte degli operatori economici.						
8	Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	4842	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DMC n° 073592 del 2023	Variazioni compensative	0	1.749.112	La manovra compensativa si è resa necessaria al fine di destinare interamente le risorse che, allo stato, non trovano utile finalità di impiego entro la fine del corrente esercizio finanziario (in ragione della prevista esigibilità dei relativi pagamenti), per il soddisfacimento di incompensabili/deficitari esigenze di spesa di seguente natura: - canoni di pulizia delle caserme, al fine di far fronte ai maggiori oneri di spesa conseguenti agli adempimenti dei prezzi contrattualmente previsti dalle convenzioni CONSIP sulla base degli indici ISTAT; - carburantificati i cui crescenti costi, pur di altri, hanno significativamente ridotto gli effetti dell'attuale crisi dello scenario internazionale. Il fabbisogno segnalato, infatti, si rende indispensabile sia per garantire il ripianamento di parte delle quote già imputate nel corso del corrente esercizio finanziario sia per non pregiudicare la continuità dei servizi preventivi e di controllo del territorio da parte degli oltre 3.000 Comandi territoriali dell'Arma dei Carabinieri, con possibili ripercussioni sulla base degli indici ISTAT e della sicurezza pubblica; - servizi di manutenzione e ristrutturazione/riduzione dei poligoni, necessarie per assicurare a tutti gli stadii normativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, allo stato non diversamente costabili; - interventi assistenziali e benessere del personale, ritenuti di particolare estremo interesse per l'Amministrazione per il doveroso sostegno alle famiglie dei militari dell'Arma, assicurando un incremento delle quote da attribuire in corso di esercizio finanziario per il rimborso delle rette scolastiche per gli anni ridotti.						
						DRGS n° 208029 del 2023	Riparto Fondi	0	3.000.000	Il soddisfacimento di tali maggiori esigenze di spesa potrà essere garantito mediante la introduzione in riduzione degli stanziamenti attualmente disponibili sul capitolo 4867/10 le cui attuali disponibilità finanziarie, pur al netto delle riduzioni già operate per il perseguimento degli obiettivi di risparmio stabiliti per il triennio 2023-2025 con DPCM 4 novembre 2023, sono riconducibili a una modifica dei conprogrammi dei pagamenti attuati nel 2023, governata da ritardi conseguiti dai mezzi da parte degli operatori economici e non pregiudicano il perseguimento dei citati obiettivi di spesa.						
8	Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	4842	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DMC n° 047681 del 2023	Variazioni compensative	-8.900.000	-8.900.000	Provvedimenti necessari al ripianamento di cassa necessaria per il pagamento dei contratti di noleggio impiantati sul titolo capitolo in coerenza con i conprogrammi dei pagamenti.						
						DRGS n° 182868 del 2023	Variazioni compensative	-1.100.000	-1.100.000	Le variazioni in argomento, avuti ad oggetto la ripartizione del Fondo a Disposizione da cui dotazione a inizio esercizio finanziario era pari a 10 ME, si sono rese necessarie per dotare i vari capitoli del bilancio delle Missioni E 1 e B, 17 dei fondi necessari per l'approvvigionamento di beni e servizi nei diversi settori istituzionali.						

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

(**) Le variazioni di bilancio relative alla misura di riduzione di spesa 2023-2025 di competenza del Ministero della Difesa (riguardante il Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali) sono riportate nel prospetto delle variazioni dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (ex istituto) (capitolo 3006/01).

Documento allegato al protocollo 16726 del 2024 Gabinetto



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex art. 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n. 196

SEZIONE PRIMA

Obiettivi di spesa con riferimento alla legge di bilancio 2023-2025 e grado di raggiungimento dei risultati

Per il triennio 2023-2025 gli obiettivi di spesa assegnati al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste hanno riguardato le seguenti misure di riduzione degli stanziamenti a legislazione vigente:

ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda di misura nella sezione II
			2023	2024	2025	
1	1969/01	Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 225 comma 4 del DL 34 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 77 del 2020	-6.100.000,00	-6.100.000,00	-6.100.000,00	SI
2	1481/07	Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 1 comma 135 della legge 205 del 2017	-1.100.000,00	-4.000.000,00	-4.249.654,00	NO
3	2325/01	Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 64 comma 5bis del DL 50 del 2017 convertito dalla legge 96 del 2017	0,00	0,00	-200.000,00	SI
4	2092/01	Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 1 comma 701 della legge 145 del 2018	0,00	0,00	-500.000,00	SI
5	2298/05	Riduzione dello stanziamento per "Spese connesse alla gestione, vigilanza e controllo del settore ippico"	0,00	0,00	-650.346,00	SI

ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda di misura nella sezione II
			2023	2024	2025	
6	1980/09	Riduzione dello stanziamento per “Spese per l'informatica”	0,00	0,00	-170.000,00	SI
7	2087/02	Riduzione dello stanziamento per “Trasferimenti alle imprese destinati all'agricoltura, all'agroartigianato e all'agroindustria”	0,00	0,00	-700.000,00	SI
8	1931/14	Riduzione dello stanziamento per “Spese per acquisti di beni e servizi”	0,00	0,00	-30.000,00	SI
TOTALE			-7.200.000,00	-10.100.000,00	-12.600.000,00	

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2023-2025 per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sono sostanzialmente riconducibili a definanziamenti di interventi settoriali e, in via residuale, a riduzioni di spesa per funzionamento. Le motivazioni alla base della selezione delle misure di revisione della spesa proposte dal Ministero sono riconducibili all'analisi operata in merito all'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi previsti. In particolare, è stata valutata la capacità delle politiche di realizzare, in parte o totalmente, gli obiettivi per i quali la spesa è stata programmata e l'effettiva produzione di effetti di specifiche azioni pubbliche. Talune misure sono state proposte anche all'esito della valutazione dell'efficienza tecnica delle azioni programmate, avuto riguardo alla possibilità di conseguire i medesimi risultati con un più basso livello di risorse utilizzate.

Di seguito si sintetizzano i risultati del monitoraggio al 31 dicembre 2023, per le misure di seguito riassunte.

La misura di cui all'**ID 1**, inerente ad interventi di politica settoriale, riguarda la riduzione di spese per interessi passivi su mutui concessi a consorzi di bonifica afferente al **capitolo/pg 1969/01** “Spese per interessi sui mutui concessi ai consorzi di bonifica dalla cassa depositi e prestiti o da altri istituti finanziari abilitati per fronteggiare la situazione di crisi di liquidità”, per i quali erano stati stanziati 10 milioni di euro annui a legislazione vigente, sulla stima di 500 milioni di euro di mutui concessi. Il capitolo/piano gestionale non è stato reintegrato in corso di esercizio 2023 e non si riscontrano criticità in merito alla sostenibilità della misura di riduzione della spesa proposta.

La misura di cui all'**ID 2**, è relativa alla riduzione delle risorse del **capitolo/pg 1481/07** “Trasferimenti alle imprese per l'attività di pesca e l'itticoltura”. La riduzione di spesa attiene ad un intervento di politica settoriale e consiste nel definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 1 comma 135 della legge 205 del 2017 (riconoscimento di un'indennità giornaliera omnicomprensiva al personale marittimo nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa), la cui competenza, a seguito di decreto interministeriale, ricade sotto altro stato di previsione dunque anche al di fuori delle possibilità di monitoraggio da parte del ministero; a ciò si deve l'assenza della relativa scheda di misura nella sezione II di questa relazione. Nel corso dell'anno 2023, il capitolo/pg 1481/07, oggetto di riduzione in legge di bilancio n. 197/2022, non ha subito alcuna variazione in aumento in termini di competenza e non si prevede che ve ne saranno in futuro.

La misura di cui all'**ID 3**, inerente ad interventi di politica settoriale, riguarda la riduzione delle spese per il supporto delle mense scolastiche biologiche (per cui sono stanziati 5 milioni di euro a legislazione vigente per gli esercizi finanziari 2023 e 2024), afferente al **capitolo/pg 2325/01** “Fondo mense scolastiche

biologiche”. La misura di riduzione della spesa prevede la riduzione dello stanziamento solo a partire dal 2025 per l’ammontare di 200.000 euro. Dal monitoraggio al 31 dicembre 2023 non sono segnalate criticità da parte dell’amministrazione nel raggiungimento dell’obiettivo.

La misura di cui all’**ID 4**, inerente ad interventi di politica settoriale, riguarda, a partire dal 2025, il defianziamento integrale delle risorse per realizzazione di specifiche campagne di valorizzazione del territorio attraverso le produzioni agroalimentari locali (per cui sono stanziati 500.000 euro a legislazione vigente precedente), afferente **capitolo/pg 2092/01** “*Somme da trasferire alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano per promuovere specifiche campagne di valorizzazione del territorio attraverso le produzioni agroalimentari locali*”. Dai dati di monitoraggio al 31 dicembre 2023 non sono segnalate criticità nel raggiungimento dell’obiettivo.

La misura di cui all’**ID 5**, inerente ad interventi di politica settoriale, riguarda la riduzione delle spese per il finanziamento del totalizzatore nazionale per la gestione delle scommesse ippiche, afferente al **capitolo/pg 2298/05** “*Spese per il totalizzatore nazionale per la gestione delle scommesse ippiche*”, per il quale sono stanziati a legislazione vigente 2.500.000 euro. La misura, che afferisce ad una generale riorganizzazione in materia di scommesse ippiche resasi necessaria in considerazione della profonda crisi in cui verte il settore, prevede la riduzione di 650.356 euro sul capitolo di riferimento a decorrere dal 2025. Dal monitoraggio al 31 dicembre 2023 non sono segnalate criticità nel raggiungimento dell’obiettivo. Il capitolo/piano gestionale non è stato reintegrato in corso di esercizio 2023. Si segnala infine che è in lavorazione una proposta normativa di riforma del settore delle scommesse ippiche intrapresa dal MASAF che rafforza la sostenibilità della misura di riduzione della spesa proposta.

La misura di cui all’**ID 6**, inerente a spese di funzionamento, riguarda la riduzione delle spese per consulenza informatica afferenti alla gestione operativa e alla sicurezza del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), di cui al **capitolo/pg. 1980/09** “*Spese per il funzionamento del sistema informativo agricolo nazionale*”. La proposta di revisione della spesa prevede che il capitolo che accoglie le spese descritte, il cui attuale stanziamento, a legislazione vigente, ammonta ad euro **4.270.243** sia ridotto a decorrere dal 2025 per euro 170.000, in conseguenza alla trasformazione della società SIN SPA in società in house; la ricomprensione delle spese di consulenza informatica all’interno del contratto di servizio tra il Ministero e SIN, ai sensi del d.lgs. 175/2016, dovrebbe garantire la sostenibilità della misura di riduzione della spesa proposta. Dal monitoraggio al 31 dicembre 2023, non sono segnalate criticità da parte dell’amministrazione nel raggiungimento dell’obiettivo. Il capitolo/piano gestionale non è stato oggetto di significative variazioni positive nel corso dell’esercizio 2023.

In relazione alla misura di cui all’**ID 7** relativa alla riduzione delle risorse del **capitolo 2087/02** “*Trasferimenti alle imprese destinati all’agricoltura, all’agroartigianato e all’agroindustria*” anch’esso riguardante interventi di politiche settoriali, con impatto finanziario previsto sull’esercizio 2025, si segnalala che il capitolo/piano gestionale non è stato reintegrato in corso di esercizio 2023 e non si riscontrano criticità in merito alla sostenibilità della misura di riduzione della spesa proposta.

Infine, la misura di cui all’**ID 8**, anch’esso afferente ad interventi di politica settoriale, riguarda la riduzione delle spese per lo svolgimento dei progetti assistenziali, sociali e per l’integrazione e l’immigrazione compresi quelli cofinanziati a carico del fondo europeo per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi, di cui al **capitolo/pg 1931/14** “*Spese per lo svolgimento dei progetti assistenziali, sociali e per l’integrazione e l’immigrazione compresi quelli cofinanziati a carico del fondo europeo per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi*” il cui stanziamento a legislazione vigente ammonta ad euro 150.000. A seguito della emanazione delle linee guida relative alle modalità di predisposizione e valutazione dei progetti di formazione all’estero per i richiedenti ingresso in Italia, ancora in fase di attuazione al 30 giugno 2023, l’Amministrazione ha ritenuto di poter ridurre gli stanziamenti sul capitolo oggetto della proposta di spending review per euro 30.000 a decorrere dal 2025. Dal monitoraggio al 31 dicembre 2023, non sono segnalate criticità da parte dell’amministrazione nel raggiungimento dell’obiettivo. Il capitolo/piano gestionale non è stato reintegrato in corso di esercizio 2023.

SEZIONE SECONDA**Descrizione dettagliata dei risultati con riferimento alle schede misura****Scheda misura ID 01****DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE**

a) **Titolo della misura:** Riduzione dello stanziamento disposto dall'articolo 225, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione della spesa si basa sulla riduzione del limite di spesa per l'erogazione dei contributi in conto interesse. A seguito del DL 34/2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", l'amministrazione supporta i Consorzi di bonifica mediante il ristoro della quota interessi dei mutui stipulati dal 2020 e restituibili entro il 2025.

Lo stanziamento (di complessivi 50 milioni di euro per il periodo 2021-2025, pari a 10 milioni di euro per ogni esercizio) è finalizzato, quindi, al pagamento della esclusiva quota interessi dei mutui stipulati da detti Consorzi di bonifica che nel primo semestre 2020 abbiano incassato contributi consortili per un importo complessivo inferiore al 40 per cento della contribuzione 2020 per un massimo complessivo di 500 milioni.

Le modalità di accesso al beneficio sono disciplinate con Decreto interministeriale MEF/MiPAAF (autorizzazione DIM MEF/MiPAAF 10 marzo 2021, n. 4441) pubblicato in G.U. del 30 aprile 2021.

La proposta di taglio rivede la capacità di spesa dell'intervento riducendo la spesa autorizzata per il pagamento degli interessi di 6,1 milioni di euro annui nel triennio 2023-2025. L'Amministrazione, alla stipula del contratto, impegna i fondi e provvede entro il 31 ottobre di ciascun anno al pagamento della quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1969/01	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-6.100.000	-6.100.000	-6.100.000	3.900.000	3.900.000	3.900.000
		10.000.000	10.000.000	10.000.000	-6.100.000	-6.100.000	-6.100.000	3.900.000	3.900.000	3.900.000

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Non applicabile

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non applicabile

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non applicabile

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Non applicabile

A livello finanziario, non si segnalano reintegri di risorse sul capitolo/piano gestionale oggetto di monitoraggio. Gli impegni sul capitolo sono rimasti in linea con le previsioni, poiché non è intervenuta nessuna variazione di competenza. Per contro, risultano i seguenti ulteriori decrementi di competenza sul capitolo:

- -650.000,00 euro (con DMC 383335-2023)
- -230.000,00 euro (con DMC 213211-2023)

Per complessivi 880.000 euro. Per le motivazioni si rinvia all'allegato foglio excel.

Il capitolo è stato interessato anche da una riduzione di cassa nel 2023 di complessivi 3.600.837 euro cfr. Allegato 2)

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non pertinente

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Non pertinente

Scheda misura ID 3**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

a) **Titolo della misura:** Defianziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 64 comma 5bis del DL 50 del 2017 convertito dalla legge 96 del 2017 (fondo mense scolastiche bio).

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta prevede la riduzione di 200.000 euro dello stanziamento appostato sul capitolo 2325 PG 1 – Fondo per le mense scolastiche biologiche – a partire dall'anno 2025.

Il Fondo rappresenta un utile strumento volto a incentivare i consumi dei prodotti biologici nelle scuole senza gravare negativamente sul bilancio familiare da parte delle famiglie, nel rispetto della strategia europea farm to fork. Il Fondo è assegnato alle Regioni e alle Province Autonome per almeno l'86 per cento sulla base del «numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica», il restante 14 per cento viene utilizzato da Regioni e Province Autonome per attività di formazione e comunicazione sui prodotti biologici. L'Amministrazione considera la misura di estrema importanza per la valorizzazione dei prodotti biologici e per l'educazione al consumo dei prodotti bio. Il Fondo mense bio è stato considerato dall'UE una buona pratica da riproporre in tutti gli Stati membri.

La pianificazione delle risorse per gli anni 2023 e 2024 prevede che vengano utilizzate in maniera continuativa e invariata rispetto all'attività consolidata.

Dopo questi primi anni di erogazione del contributo, si è constatato che l'attività di promozione e informazione è una misura efficace, al fine di una maggiore diffusione del consumo di prodotti biologici, al di là dell'abbattimento del costo del pasto nelle mense biologiche. D'altra parte, l'importo dell'abbattimento del costo del pasto rappresenta un valore esiguo. Pertanto, la fiscalizzazione del Fondo non costituisce un limite alla promozione del consumo di prodotti biologici, se viene mantenuta la quota riservata alle azioni di informazione e promozione.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023- 2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2325 pg 1	FONDO MENSE SCOLASTICHE E BIOLOGICHE	5.000.000	5.000.000	4.800.000	0	0	- 200.000	5.000.000	5.000.000	4.800.000

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Le richieste di adesione al Fondo per le mense bio, a seguito della riduzione operata, dovranno essere riprogrammate tenuto conto della nuova disponibilità di risorse.

- e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente

- f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non sono previsti fattori di rischio.

- g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La misura di revisione della spesa è a decorrere dal 2025;

Indicatori per il monitoraggio della proposta:

- *Numero di scuole che ricevono il contributo: n. 2640 nel 2023.*
- *Popolazione studentesca delle mense biologiche a cui sono destinati i contributi: n. 234.943 studenti nel 2023.*
- *Contributo previsto per pasto– euro 0,11 nel 2023.*

- h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non pertinente

- i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Non pertinente

Scheda misura ID 4

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA

a) **Titolo della misura:** Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 1 comma 701 della legge 145 del 2018

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 all'articolo 1, comma 701, prevede che "le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano promuovono specifiche campagne di valorizzazione del territorio attraverso le produzioni agroalimentari locali nel limite di spesa di 500.000 euro annui a decorrere dal 2019".
Le risorse assegnate annualmente sono apparse inadeguate per implementare efficacemente interventi di natura complessa, quali la realizzazione delle campagne di valorizzazione previste dal citato art. 1, comma 701, della Legge 145/2018, da parte di tutte le Regioni e Province autonome.
Inoltre, si rileva la difficoltà di attuazione degli interventi prevista dall'autorizzazione di spesa sopracitata, derivante dal fatto che gli interventi di promozione dei prodotti agroalimentari delle realtà produttive di prossimità risultano essere materia di competenza concorrente tra Stato e Regioni.
La proposta di riduzione della spesa in esame prevede il totale definanziamento dell'intervento a partire dal 2025 per le ragioni sopra esposte e prevede, altresì, il permanere delle risorse stanziare per gli anni 2023 e 2024 al solo fine di finanziare eventuali domande di contributo da parte degli enti locali.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2092/01	SOMME DA TRASFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER PROMUOVERE SPECIFICHE CAMPAGNE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI LOCALI	500.000	500.000	500.000	0	0	-500.000	500.000	500.000	0
		500.000	500.000	500.000	0	0	-500.000	500.000	500.000	0

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Sezione non pertinente rispetto alla misura di revisione della spesa oggetto del presente allegato.

- e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente

- f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non risultano allo stato attuale elementi che possano pregiudicare la proposta di definanziamento dell'intervento.

- g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La misura di revisione della spesa è a decorrere dal 2025; per il 2023 non si registra alcuna variazione positiva degli stanziamenti di competenza sul cap/pg oggetto di riduzione.

- h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non risultano debiti fuori bilancio

- i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Non vi sono ulteriori segnalazioni.

Scheda misura ID 5**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

a) **Titolo della misura:** Riduzione dello stanziamento cap.2298 pg 5 "Spese per il totalizzatore nazionale per la gestione delle scommesse ippiche"

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Il D.L. 02/03/2012, n. 16, all'art.10, comma 5, punto a), ha stabilito che dal 1° gennaio 2012 le spese per il totalizzatore nazionale per la gestione delle scommesse ippiche, annualmente documentate da Sogei S.p.a., siano ripartite al 50 per cento ad AAMS (ora ADM) e al 50 per cento ad ASSI (ora MASAF). La misura prevede la riduzione, dal 2025, dello stanziamento appostato sull'apposito capitolo di bilancio.

Nell'intento di rinnovare e rendere organico il quadro normativo vigente delle scommesse ippiche, questa Amministrazione intende adottare, in sinergia con ADM, un piano equilibrato di riordino che si propone molteplici obiettivi tra i quali, per quel che qui interessa, quello della unificazione dei due totalizzatori.

L'attività ippica ha visto, infatti, una contrazione del 2022 rispetto al 2021 di ca il 2%. Il 2020, anno covid, non può essere preso a riferimento per il 2021. Il 2023 rispetto al 2022 vede una contrazione del numero di giornate pari a 1,8%. Per quanto riguarda il numero delle corse, si passa da 9.173 unità nel 2021 a 9.104 nel 2022, con una flessione dello 0,75%. A questo va aggiunto che il movimento delle scommesse al totalizzatore negli ultimi 4 anni ha subito un crollo passando da 284 Mil a 111 ca Mil. A vantaggio del movimento delle scommesse a quota fissa che sono passate da 221 Mil. A 321 Mil.

La crisi del settore ippico trova, pertanto, le sue radici non solo nell'insufficiente attrattiva mediatica degli eventi, ma anche nella mancata evoluzione dei prodotti di gioco.

Attualmente, infatti, esistono due totalizzatori, "Ippica Nazionale" e "da Agenzia".

- Totalizzatore "Ippica Nazionale", che consente le formule di scommesse denominate "Vincente", "Accoppiata" e "Tris/Quartè/Quintè";

- Totalizzatore "da Agenzia", che consente le formule di scommesse "Vincente", "Piazzato/Accoppiata piazzata" e "Trio".

La coesistenza di due totalizzatori crea confusione tra i giocatori (quote diverse per formule analoghe) e ostacola l'attrazione del pubblico più giovane, orientato verso la scommessa a quota fissa. Si propone l'implementazione di un totalizzatore unico, moderno e appetibile per i giovani, che consenta di mettere insieme l'offerta del totalizzatore "ippico nazionale" con l'offerta del totalizzatore "da agenzia".

La creazione di un totalizzatore unico per la gestione delle scommesse ippiche è finalizzata a semplificare la gestione, migliorare l'efficienza operativa e ottimizzare i costi associati alla raccolta delle scommesse.

Indispensabile ai fini della creazione di un unico totalizzatore è che le attuali differenze di regolamento tra ippica d'agenzia e ippica nazionale vengano uniformate.

La proposta non produce alcun effetto negativo sulla quantità e qualità del servizio erogato.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025 TABELLA 13 (2023-2025)		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2298 pg 5	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE, VIGILANZA E CONTROLLO DEL SETTORE IPPICO	2.500.000	2.500.000	2.500.000			-650.346	2.500.000	2.500.000	1.849.654

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

In ragione di quanto sopra e in un'ottica di efficientamento della spesa e ottimizzazione dei processi, attraverso un atto normativo l'Amministrazione vuole ottenere la creazione di un unico totalizzatore, con la conseguenza di modificare la ripartizione delle spese del totalizzatore nazionale per la gestione delle scommesse ippiche in Italia, assegnando l'onere finanziario integralmente all'Agenzia delle dogane e dei Monopoli (ADM). Tale proposta normativa, nell'ottica di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, costituisce una misura necessaria per garantire la sostenibilità delle corse ippiche e rafforzare il ruolo centrale di ADM nella regolamentazione del gioco in Italia. La gestione del totalizzatore costituisce uno strumento tecnico-gestionale per la raccolta delle scommesse da parte dello Stato – cui affluisce l'imposta unica – ed è pertanto ragionevole che le connesse spese di gestione gravino, in coerenza con la gestione delle scommesse sportive, sull'Amministrazione preposta in materia di scommesse. Peraltro, la centralizzazione della gestione delle spese del totalizzatore presso l'ADM semplifica il processo di amministrazione delle risorse e migliora l'efficienza nell'attuazione delle politiche di regolamentazione. Si sottolinea infine che l'unificazione dei due totalizzatori richiede un intervento sulla norma primaria istitutiva dell'ippica nazionale (art. 1, comma 498, della legge 30 dicembre 2004, n. 311) e una successiva modifica dei decreti attuativi di tale norma adottati dall'Agenzia, affinché l'ippica nazionale possa essere equiparata all'ippica di agenzia.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Si intende proporre una nuova proposta legislativa di riforma delle scommesse ippiche, in cui far confluire anche l'unificazione dei totalizzatori, nell'ambito di uno schema di decreto di istituzione dell'Agenzia

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Allo stato valutati anche gli atti in base ai quali sono state aggiudicate e prorogate le concessioni, si rileva che la riforma potrebbe dover essere procrastinata all'avvio della nuova gara per l'assegnazione delle concessioni in rete fisica, a cura dell'ADM.

- g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La misura di revisione della spesa è a decorrere dal 2025.
Dai dati Sogei sulle scommesse ippiche a totalizzatore 2023, forniti dall'ADM, si prevede un risparmio annuo pari a circa 893 k€, che dovrebbe essere così articolato:

- costi per conduzione: circa 130 k€
- costi per esercizio (MAC): circa 33 k€
- costi per gestione avvenimenti ippici: circa 730 k€

Tali assunzioni derivano dall'ottimizzazione legata all'unificazione degli applicativi da condurre, mantenere e gestire che passerebbero da due ad uno. A livello prudenziale, non è preso in considerazione l'incremento potenziale di volume di gioco che ne deriverebbe con conseguenti maggiori introiti per l'erario.
L'indicatore per il monitoraggio della proposta relativo numero biglietti giocati (fonte dati Sogei) non è disponibile a questa Amministrazione.

- h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non pertinente

- i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Non vi sono ulteriori segnalazioni.

Scheda misura ID 6**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

a) **Titolo della misura:** Riduzione dello stanziamento delle spese di consulenza relative al SIAN

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di procedure amministrative e/o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Si prevede una diminuzione della spesa (€ 170.000) a decorrere dal 2025 per i costi di funzionamento del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale). Il capitolo/pg. In esame viene impiegato sia per le spese di funzionamento\ricorrenti relative alla conduzione dei sistemi; gestione operativa e sicurezza etc., sia per le spese di consulenza e assistenza tecnica derivanti da gare CONSIP. Si ritiene che a decorrere dal 2025 si possano ridurre le spese di consulenza.

Si prevede una spesa media non ulteriormente comprimibile di € 4.000.000 / anno. La proposta è sostenibile solo a decorrere dal 2025 in quanto non è possibile una revisione dei contratti prima di detta data. In particolare, a partire dal 2025, si verificheranno le condizioni previste dall'art. 15 bis del d.lgs. 74/2018, come modificato dal d.lgs. 116/2019, che vede la trasformazione della società SIN SPA in società in house del MASAF e di Agea. La trasformazione della società SIN in società in house consentirà di produrre in proprio alcuni servizi di consulenza informatica, evitando di acquistarli su CONSIP. Ciò dovrebbe garantire il risparmio proposto in quanto le tipologie di spese saranno ricomprese all'interno del contratto di servizio tra il Ministero e SIN ai sensi del d.lgs. 175/2016 e che troveranno copertura in apposito capitolo di bilancio.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1980/09	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE	4.270.243	4.170.243	4.170.243	0	0	-170.000	4.270.243	4.170.243	4.000.243
		4.270.243	4.170.243	4.170.243	0	0	-170.000	4.270.243	4.170.243	4.000.243

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Si prevedono a decorrere dal 2025 revisioni ai contratti di fornitura dei diversi servizi in conseguenza al perfezionamento delle seguenti attività:

- Trasformazione della SIN quale società in house ai sensi del d.lgs. 116/2019 e del d.lgs.175/2016
- Direttiva controllo analogo
- Stipula accordo di servizio in cui sono previsti i servizi di assistenza tecnica
- Predisposizione nuova gara CONSIP per la fornitura informatica del SIAN nella quale non sarà prevista l'assistenza tecnica

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Di seguito, il cronoprogramma della misura di risparmio a decorrere dal 2025

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio								
Riduzione spese SIAN (INTERVENTO)								X
Trasformazione della SIN quale società in house ai sensi del d.lgs. 175/2016				X				
Direttiva controllo analogo							X	
Stipula accordo di servizio in cui sono previsti i servizi di assistenza tecnica							X	
Nuovi contratti CONSIP fornitura informatica SIAN (ATTIVITA')	AGEBIL							X

- f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Al momento non ci sono evidenze di fattori di rischio

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

La misura di revisione della spesa è a decorrere dal 2025.

Non sono segnalati effetti sulla quantità e la qualità dei servizi erogati, in quanto i servizi saranno realizzati da SIN in luogo dell'acquisizione tramite Consip.

A partire dall'anno 2021, ai fini del monitoraggio, sono oggetto di quantificazione i seguenti indicatori, riguardanti l'effettiva erogazione di servizi di assistenza tecnica:

- Giornate/uomo Consulente Senior
- Giornate/uomo
- Consulente junior

Nel 2022 l'Amministrazione si è avvalsa di servizi professionali per € 272.953,42 come di seguito riportato nel dettaglio:

Servizio erogato	Profilo professionale	Tariffa	GG Rendicontate	Importo €
Supporto normativo/legale presso AGRET	Consulente Junior	€ 256,05	20,00	5.121,00
Supporto normativo/legale presso AGRET	Consulente Senior	€ 320,61	293,00	93.938,73
Supporto normativo/legale presso AGRET	Senior Manager	€ 424,00	41,00	17.384,00
Formazione e change management	Consulente Junior	€ 256,05	255,00	65.292,75
Formazione e change management	Consulente Senior	€ 320,61	54,00	17.312,94
Formazione e change management	Senior Advisor	€ 360,00	157,00	56.520,00
Formazione e change management	Senior Manager	€ 424,00	41,00	17.384,00

A partire dal 2023 non sono stati previsti ulteriori servizi di carattere continuativo con spese a valere sul predetto capitolo/pg.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Ad oggi non sussistono debiti fuori bilancio o creditori non pagati

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Non vi sono ulteriori segnalazioni.

Misura ID 07**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

a) **Titolo della misura:** Riduzione dello stanziamento per "Trasferimenti alle imprese destinati all'agricoltura, all'agroartigianato e all'agroindustria"

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Definanziamento del capitolo 2087 p.g. 02 a partire dall'esercizio finanziario 2025, per un importo pari a 700.000,00 euro.

Le risorse iscritte sul capitolo 2087 p.g. 02 finanziano i contributi concessi ai Consorzi di tutela delle DOP e IGP dei vini e dei prodotti agroalimentari, legalmente riconosciuti dal MASAF, per lo svolgimento di attività di valorizzazione, divulgazione e informazione ai sensi dell'articolo 2, lettera a) del D.M. n. 15487 del 1° marzo 2016 (regime di aiuti in esenzione cessato il 30 giugno 2023 e sostituito dal D.M. n. 361695 dell'11 luglio 2023).

La presente misura di risparmio prevede il totale definanziamento dell'intervento in questione, finanziato con spesa corrente, a partire dall'anno 2025.

Difatti, sono previsti nuovi strumenti a favore di Consorzi di tutela e delle loro associazioni, finanziati con risorse in conto capitale, al fine di incentivare gli investimenti in termini di costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo, che si reputano più efficienti, in sostituzione dei trasferimenti correnti ai Consorzi e associazioni medesimi.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitol o/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2087/02	TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE DESTINATI ALL'AGRICOLTURA, ALL'AGROARTIGIANATO E ALL'AGROINDUSTRIA	700.000	700.000	700.000	0	0	-700.000	700.000	700.000	0

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Non pertinente

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Nessun fattore di rischio

- g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

*La riduzione è prevista nella legge 30 dicembre 2023, n. 213, a decorrere dall'anno 2025.
Per l'anno 2023 sono state effettuate esclusivamente variazioni compensative di cassa, illustrate nel file excel allegato, per far fronte alla mancata erogazione di n. 4 contributi concessi nell'anno 2021 e liquidati nell'anno 2022, a causa di un disguido delle comunicazioni informatiche sul sistema SICOGE che ha determinato l'annullamento dei pagamenti predisposti.*

- h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Ad oggi non sussistono debiti fuori bilancio o creditori non pagati

- i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Non vi sono ulteriori segnalazioni.

Scheda misura ID 08
DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA

- a) **Titolo della misura:** Efficientamento delle procedure di attuazione delle attività formative nei paesi terzi
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta prevede la riduzione di 30.000 euro dal 2025 dello stanziamento appostato sul PG 14 del capitolo 1931 in ragione del grado di efficientamento delle procedure di attuazione delle attività formative nei paesi terzi connesso alla previsione di utilizzo complementare delle risorse per la realizzazione dei programmi di formazione, progettato in seguito al passaggio di competenza di gestione delle risorse del capitolo alla direzione PQAI.

L'attività è rivolta ad una platea ben definita di utenti ed è circostanziata. Le risorse del cap.1931/14 concorreranno alla realizzazione delle attività di predisposizione e valutazione dei programmi di formazione professionale e civico linguistica rivolta a cittadini di paesi terzi residenti all'estero, a cui regolazione era stata demandata alle linee guida attese dalla prevista Conferenza dei servizi indetta dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Quest'ultima è stata istituita il 23 marzo 2023 ed ha approvato le linee guida il 23 giugno, successivamente adottate con provvedimento direttoriale il 7 luglio (https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_92_726_1.html).

La dotazione finanziaria, pari a 150.000 euro, soddisfa nei primi due anni del triennio le necessità dell'attività; per il terzo anno si prevede una riduzione della formazione al fine di conseguire il risparmio previsto.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitol o/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1931/14	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	150.000	150.000	150.000	0	0	-30.000	150.000	150.000	120.000
		150.000	150.000	150.000	0	0	-30.000	150.000	150.000	120.000

- d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura è stata attuata all'esito della valutazione dell'efficacia dell'intervento. Nel corso del 2023 l'Amministrazione ha ritenuto di non attivare l'intervento; pertanto, è stato conseguito un risparmio complessivo di Euro 150.000.

- e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Nessuno

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

La misura di revisione della spesa è a decorrere dal 2025.

Si segnala, altresì che la politica defanziata con soppressione, del piano gestionale, il quale, per l'esercizio 2024, ha assunto la denominazione "spese per la formazione obbligatoria del personale e per la formazione post-universitaria", a cui corrisponde una diversa politica pubblica.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Non vi sono ulteriori segnalazioni.

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE															
Descrizione intervento accordo di monitoraggio	CDR	N. CAP	Denom. CAP	N. PG	Denom. PG	St. CP LB 2023	St. CP Definitivo 2023 (*)	Var. CP da Provvedimento di Assestamento	St. CS LB 2023	St. CS Definitivo 2023 (*)	Var. CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato o 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 1 comma 135 della legge 205 del 2017	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE E DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA	1481	TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE PER L'ATTIVITA' DI PESCA E L'ITTICOLTURA	07	INDENNITA' GIORNALIERA ONNICOMPENSATIVA PER SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA DERIVANTE DA MISURE DI ARRESTO TEMPORANEO NON OBBLIGATORIO DELLA PESCA.	3.149.654	249.654	0	3.149.654	78.454	0	0	0	0	0
riduzione dello stanziamento	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE E DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA	1931	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	14	SPESA PER LO SVOLGIMENTO DEI PROGETTI ASSISTENZIALI, SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE E L'IMMIGRAZIONE COMPRESI QUELLI COFINANZIATI A CARICO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI	150.000	150.000	0	150.000	130.000	0	0	0	0	0

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	CDR	N. CAP	Denom. CAP	N. PG	Denom. PG	St. CP LB 2023	St. CP Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CP da Provvedimento di Assestam ento	St. CS LB 2023	St. CS Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CS da Provvedimento di Assestam ento	CP Impegnato o 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 225 comma 4 del DL 34 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 77 del 2020	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	1969	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE E LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	01	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	3.900.000	3.020.000	0	3.900.000	299.163	0	293.834	293.834	293.834	0
riduzione dello stanziamento	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA	1980	SPESE PER L'INFORMATICA	09	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE	4.270.243	4.013.793	0	4.270.243	6.489.254	0	4.011.663	5.775.699	3.343.920	2.431.778

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

Descrizione intervento o accordo di monitoraggio	CDR	N. CAP	Denom. CAP	N. PG	Denom. PG	St. CP LB 2023	St. CP Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CP da Provedimento di Assestamento	St. CS LB 2023	St. CS Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CS da Provedimento di Assestamento	CP Impegnato o 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
riduzione dello stanziamento	DIPARTIMENTE DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICATA	2087	TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE DESTINATI ALL'AGRICOLTURA, ALL'AGROARTI GIANATO E ALL'AGROINDUSTRIA	02	CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI DI TUTELA INCARICATI DAL MINISTERO E DA ALTRI ORGANISMI SPECIALIZZATI, NON AVENTI SCOPO DI LUCRO, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E MANIFESTAZIONI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'IMMAGINE E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI CARATTERIZZATI DALLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE, DALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE E DALLE SPECIALITA' TRADIZIONALI GARANTITE, NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' DI PROGRAMMI CONNESSI ALL'ATTIVITA' SVOLTA DAL MINISTERO RELATIVAMENTE ALLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E ALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE.	700.000	700.000	0	700.000	719.093	0	660.330	640.783	616.868	23.915

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LVII, N. 2 ALLEGATI VI E VII

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	CDR	N. CAP	Denom. CAP	N. PG	Denom. PG	St. CP LB 2023	St. CP Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CP Provedimento di Assestamento	St. CS LB 2023	St. CS Definitivo 2023 (*)	di cui Var. CS Provedimento di Assestamento	CP Impegnato o 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 1 comma 701 della legge 145 del 2018	DIPARTIMENTI DELLE POLITICHE COMPETITIVE E DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, PESCA E DELL'IPPICA	2092	SOMME DA TRASFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER PROMUOVERE SPECIFICHE CAMPAGNE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI LOCALI	01	SOMME DA TRASFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER PROMUOVERE SPECIFICHE CAMPAGNE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI LOCALI	500.000	500.000	0	500.000	460.000	0	0	0	0	0
riduzione dello stanziamento	DIPARTIMENTI DELLE POLITICHE COMPETITIVE E DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, PESCA E DELL'IPPICA	2298	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE, VIGILANZA E CONTROLLO DEL SETTORE IPPICO	05	SPESE PER IL TOTALIZZATORE NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLE SCOMMESSE IPPICHE	2.500,00	30.851	0	2.500.000	0	0	0	0	0	0
Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 64 comma 5bis del DL 50 del 2017 convertito dalla legge 96 del 2017	DIPARTIMENTI DELLE POLITICHE COMPETITIVE E DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, PESCA E DELL'IPPICA	2325	FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE	01	FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE	5.000,00	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000	0	4.999.980	4.985.261	4.985.261	0

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Documento allegato al protocollo 16726 del 2024 Gabinetto

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE										
ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	DEFINANZIAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI SPESA DI CUI ALL'ART 225 COMMA 4 DEL DL 34 DEL 2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77 DEL 2020	1969	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	01	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	DDG n° 000011 del 2023	Variazioni compensate	0	-1.328.300	DDG n. 131734 del 01/03/2023: In diminuzione Cap. 1969 pg 01 In aumento Cap. 7470 pg 05 al fine di procedere al pagamento dell'anticipazione su finanziamento concesso nel 2022 per la realizzazione di un intervento infrastrutturale irriguo Trattasi di variazione di sola cassa, in diminuzione sul capitolo in esame, disposta con DDG n.131734 del 01/03/2023, adottato ai sensi del 33 co.4 bis della L. 196/2009 e per il quale è stato richiesto e concesso il preventivo assenso di IGB- Ufficio XII. Nelle premesse del DDG, è stata recepita dall'Amministrazione l'indicazione dell'Ufficio XII-IGB, che suggeriva l'inserimento della precisazione che una variazione di tale misura non pregiudicasse l'attuazione della misura di cui al DL 34/2020. Si precisa che il capitolo in esame è oggetto di revisione per gli esercizi 2023,2024 e 2025. capitolo in aumento 7470/4 - dis 1 per pagamenti su impegni residui di lettera c - finanziamenti infrastrutture irrigue. Trattasi di variazione di sola cassa e in diminuzione sul capitolo in esame, disposta con DDG ai sensi dell'art.33 comma 4 -bis della L. 196/2009 e comunicata a IGB - Ufficio XIII in sede di visto.
						DDG n° 255323 del 2023	Variazioni compensate	0	-1.000.000	capitoli 7438-7447-7446 in aumento disr 1 per pagamento ritenute accumulate in esercizi precedenti. Trattasi di variazione di sola cassa e in diminuzione sul capitolo in esame, apportata con DDG ex art. 33 co.4 bis della L. 196/2009.
						DDG n° 283558 del 2023	Variazioni compensate	0	-17.302	

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sostanzianti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	DEFINANZIAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI SPESA DI CUI ALL'ART 225 COMMA 4 DEL DL 34 DEL 2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77 DEL 2020	1969	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	01	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	DMC n° 202626 del 2023	Variazioni compensative	0	-153.461	DMC n. 202626 del 13/04/2023 In diminuzione cap. 1969 pg. 1 in aumento cap. 7464 pg. 5 di € 68.923,60 al fine di consentire l'impegno di tutte le risorse disponibili sul capitolo e ai cap. 7712 pg. 1 di € 9.064,60 e 7715 pg. 2 di € 75.473,25 per un totale di € 153.461,45 per consentire la liquidazione ed il pagamento delle spese sostenute per l'attività relativa ai programmi. Trattasi di variazione di sola cassa e in diminuzione sul capitolo in esame, disposta con DMC adottato ai sensi dell'art. 33 comma 4-quinquies L. 196/2009, come indicato dall'Ufficio XIII - IGB in sede di preventivo assenso. Ufficio PIUE I
						DMC n° 213211 del 2023	Variazioni compensative	-230.000	-230.000	in diminuzione cap. 1969 pg. 01 e aumento cap. 1470 pg. 1 in termini di competenza e cassa di euro 230.000,00 per l'anno 2023, di euro 290.000,00 per l'anno 2024 e di euro 420.000,00 per l'anno 2025, al fine di assicurare adeguata copertura alla gara d'appalto per l'affidamento del servizio di certificatore della spesa PAC degli organismi pagatori relativa al triennio finanziario FEAGA/FEASR 2024 - 2026 : Trattasi di variazione di competenza e cassa e in diminuzione sul capitolo in esame, disposta con DMC ai sensi dell'art. 33 comma 4 della L. 196/2009. Richiesto e concesso il preventivo assenso da IGB - Ufficio XIII. In diminuzione cap. 1969 pg. 1 in aumento cap. 7720 pg. 1 di € 366.773,00 termini di cassa per far fronte alle spese relative al finanziamento di progetti innovativi, anche relativi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico nel campo della shelf life dei prodotti alimentari e del confezionamento dei medesimi, finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze Trattasi di variazione di sola cassa e in diminuzione sul capitolo in esame, apportata con DMC ai sensi dell'art. 33 comma 4 della L. 196/2009. Comunicato a IGB - Ufficio XIII in sede di visto.
						DMC n° 292607 del 2023	Variazioni compensative	0	-366.773	

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sostanziali le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	DEFINANZIAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI SPESA DI CUI ALL'ART 225 COMMA 4 DEL DL 34 DEL 2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77 DEL 2020	1969	SPESA PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	01	SPESA PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	DMC n° 292656 del 2023	Variazioni compensative	0	-45.000	In diminuzione cap. 1969 pg. 1 in aumento cap. 7304 pg. 1 in termini di cassa di € 45.000,00 al fine di poter dare seguito al decreto di impegno e successiva liquidazione delle risorse previste per l'annualità 2023, a favore dell'Università degli Studi di Sassari Trattasi di variazione di sola cassa e in diminuzione sul capitolo in esame, disposta con DMC ai sensi dell'art. 33 comma 4 della L. 196/2009. Comunicato a IGB - Ufficio XIII in sede di visto.
										In diminuzione: in termini di competenza dal cap. 1969 pg. 1 di € 650.000,00 in termini di cassa dal cap. 1969 pg. 1 di € 460.000 e cap 1931 pg. 14 di € 150.000,00 e cap 2092 pg. 1 di € 40.000,00 per un totale di € 650.000,00 In aumento in termini di competenza e cassa: Cap. 1401 pg. 2 € 30.000,00 per far fronte alle spese relative alle missioni nazionali ed estere del personale della DISR Cap. 1401 pg. 3 € 30.000,00 per far fronte alle spese relative alle missioni nazionali ed estere del personale della DISR Cap. 1401 pg. 13 € 100.000,00 per far fronte alle spese relative all'organizzazione di eventi di rilievo internazionale tra cui seminari con il Gruppo OSCAR ed eventi in preparazione della Presidenza italiana del G7 Cap. 1402 pg. 3 € 130.000,00 per far fronte alle spese relative alle missioni estere del personale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea Cap. 1402 pg. 23 € 30.000,00 per far fronte alle spese relative alle missioni nazionali ed estere del personale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea per la partecipazione dell'Italia agli incontri dell'O.I.V.; Cap. 1402 pg. 32 € 10.000,00 per far fronte alle spese relative alle missioni ispettive del personale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea a capitoli appartenenti allo stesso programma. (continua)
						DMC n° 383335 del 2023	Variazioni compensative	-650.000	-460.000	

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classificaz ione IGB delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sostanzianti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	DEFINANZIAME NTO DELL'AUTORIZ ZAZIONE DI SPESA DI CUI ALL'ART 225 COMMA 4 DEL DL 34 DEL 2020 CONVERTITO CON MODIFICAZION I DALLA LEGGE 77 DEL 2020	1969	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	01	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	DMC n° 388335 del 2023	Variazioni compensati ve	-650.000	-460.000	(segue) cap. 1406 p.g. 01 per un importo di € 100.000,00 al fine di poter espletare l'attività formativa istituzionale promossa dal Ministero su indicazione del Comitato Nazionale Bovini per classificatori di carcasse bovine ai sensi del comma 2, lett. a) dell'art. 10 del D.M. del 24 ottobre 2018 del MIPAAF Cap. 1406 pg.5 € 150.000,00 per far fronte alle spese relative alle ispezioni da effettuare presso i centri di saggio nonché per l'organizzazione di corsi per la qualificazione degli ispettori preposti alle ispezioni stesse Cap. 1406 pg.10 € 20.000,00 per far fronte alle spese relative alle missioni estere del personale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea per la partecipazione dell'Italia al CODEX ALIMENTARIUS Cap. 1406 pg.11 € 50.000,00 per far fronte alle spese relative ad eventi per celebrare il 60° anniversario del CODEX ALIMENTARIUS ANNO 2024 in termini di competenza e cassa: In diminuzione Cap. 1969 pg.1 in aumento cap. 1472 pg.1 € 20.000,00 ANNO 2025 in termini di competenza e cassa: in diminuzione Cap. 1969 pg.1 in aumento cap. 1472 pg.1 € 25.000,00 entrambe motivate dalla inderogabile necessità di integrare la disponibilità del suddetto capitolo per far fronte al pagamento annuale della quota per la partecipazione dell'Italia all'O.I.V Trattasi di una variazione di competenza e cassa, in diminuzione sul capitolo in esame. L'Amministrazione ha richiesto e ottenuto il preventivo assenso da IGB - Ufficio XIII per il DMC in esame, per il quale ha recepito le indicazioni UCB, condivise da IGB, rispetto ai riferimenti normativi. Sebbene, infatti, la bozza riportasse il solo art. 33 comma 4 della L. 196/2009, UCB suggeriva come più corretta l'indicazione dell'art. 33 co.4- quinquies della L. 196/2009 per la variazione compensativa di cassa in quanto afferente a capitoli appartenenti a programmi diversi, e il ricorso, invece, all'art. 33 co.4 della L. 196/2009 per la sola variazione compensativa di competenza in quanto afferente

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
2	DEFINANZIAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI SPESA DI CUI ALL'ART 1 COMMA 135 DELLA LEGGE 205 DEL 2017	1481	TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE PER L'ATTIVITA' DI PESCA E L'ITTICOLTURA	07	INDENNITA' GIORNALIERA ONNICOMPREENSIVA PER SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA DERIVANTE DA MISURE DI ARRESTO TEMPORANEO OBBLIGATORIO DELLA PESCA.	DDG n° 245327 del 2023	Variazioni consuntive	0	-171.200	In diminuzione cap. 1969 pg.1 in aumento cap.1481 P.G. 07 in termine di cassa i per consentire ai funzionari delegati delle capitanerie di porto - sede di direzioni marittime - il pagamento ai legittimi beneficiari delle somme assegnate entro il 31.12.2022 Trattasi di variazione di sola cassa e in diminuzione sul capitolo in esame, disposta con DDG ai sensi dell'art. 33 co.4 bis della L. 196/2009, comunicato a IGB - Ufficio XIII in sede di visto. L'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2023 il quale, al fine di contenere il fenomeno della diffusione della specie granchio blu (<i>Callinectes sapidus</i>) e di impedire l'aggravamento dei danni inferti all'economia del settore ittico, autorizza, a far data dal 1° agosto 2023, la spesa di 2,9 milioni di euro per l'anno 2023 a favore dei consorzi e delle imprese di acquacoltura e della pesca che provvedono alla cattura ed allo smaltimento della predetta specie. Alla relativa copertura si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 346, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Trattasi di variazione apporata con DMT in applicazione di norme e non sottoposto a controllo dell'UCB (granchio blu).
4	DEFINANZIAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI SPESA DI CUI ALL'ART 1 COMMA 701 DELLA LEGGE 145 DEL 2018	2092	SOMME DA TRASFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER PROMUOVERE SPECIFICHE CAMPAGNE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI LOCALI	01	SOMME DA TRASFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER PROMUOVERE SPECIFICHE CAMPAGNE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI LOCALI	DMC n° 383335 del 2023	Variazioni consuntive	0	-40.000	COME INDICATO SOPRA Trattasi di una variazione di competenza e cassa, disposta in diminuzione, per la sola cassa, sul capitolo in esame, il quale è oggetto di tagli con decorrenza 2025. L'Amministrazione ha richiesto e ottenuto il preventivo assenso da IGB - Ufficio XIII per il DMC in esame, recependo altresì le indicazioni dell'UCB, condivise da IGB, rispetto ai riferimenti normativi inseriti nel provvedimento. Sebbene, infatti, la bozza riportasse il solo art. 33 comma 4 della L. 196/2009, UCB suggeriva come più corretta l'indicazione dell'art. 33 co.4- quinquies della L. 196/2009 per la variazione compensativa di cassa in quanto afferente a capitoli appartenenti a programmi diversi, e il ricorso, invece, all'art. 33 co. 4 della L. 196/2009 per la sola variazione compensativa di competenza in quanto afferente a capitoli appartenenti allo stesso programma.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classificazione delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
5	RIDUZIONE DELLO STANZIAMENTO	2298	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE, VIGILANZA E CONTROLLO DEL SETTORE IPPICO	05	SPESE PER IL TOTALIZZATORE NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLE SCOMMESSE IPPICHE	DDG n° 000003 del 2023	Variazioni compensative	0	-22.892	DDG n. 35387 del 24/01/2023 In diminuzione del capitolo 2298 p.g. 05 e aumento del capitolo 7613 p.g. 01 in termini di cassa di euro 22.892,20 al fine di procedere al pagamento dell'atto di pignoramento emesso dall'Agenzia delle Entrate Trattasi di una variazione di sola cassa, in diminuzione sul capitolo in esame, oggetto di tagli a decorrere dal 2025. La variazione è stata disposta con DDG n. 35387 del 24/01/2023 adottato ai sensi dell'art. 33 (in luogo del più preciso riferimento all'art. 33 comma 4 bis) della L. 196/2009. Il provvedimento è stato comunicato a IGB- Ufficio XIII in sede di visto.
						DDG n° 283558 del 2023	Variazioni compensative	0	-7.958	In diminuzione Cap. 2298 pg. 05 e in aumento Cap. 2295 pg. 85 in termini di cassa risorse necessarie per dare corso al pagamento delle ritenute da versare degli anni precedenti. Trattasi di variazione di sola cassa, in diminuzione per il capitolo in esame, disposta con DDG ex art. 33 co. 4-bis della L. 196/2009.
						DDG n° 550347 del 2023	Variazioni compensative	-2.469.149	-2.469.149	In diminuzione Cap 2298 p.g. 05 in aumento cap 2295 p.g. 01 in termini di competenza e cassa di euro 2.469.149,33 per dare corso al pagamento dei premi al traguardo delle corse ippiche Trattasi di variazione di competenza e cassa, in diminuzione sul capitolo in esame, disposta con DDG ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della L. 196/2009..

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classificazione e IGB delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
6	RIDUZIONE DELLO STANZIAMENTO	1980	SPESE PER L'INFORMATICA	09	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO AGRICOLA NAZIONALE	DDG n° 000012 del 2023	Variazioni competensative	-155.963	-155.963	<p>sul capitolo 1980 con diminuzione del p.g. 9 e aumento del p.g. 3 in termini di competenza e cassa di euro 155.963,36 al fine di provvedere all'impegno di spesa per le ditte fornitrici IBM Technology, LAND SRL, Agenzia Vista SRL, Trattasi di variazione di competenza e cassa, disposta in diminuzione sul capitolo in esame, che è oggetto di tagli a decorrere dal 2025. Il DDG n. 115975, adottato ex art. 33 comma 4-bis della L. 196/2009 e vistato con nota di avvertenza dall'UCB stante la difficoltà rappresentata dal MASAF di aggiornamento del cronoprogramma, è stato comunicato anche a IGB- Ufficio XIII.</p> <p>In diminuzione capitolo 7761 p.g. 6 in aumento tra i cap 1980 p.g. 9 di € 947.022,82 e cap. 7761 p.g. 5 € 373.860,48 e in termini di cassa per un totale di euro 1.320.883,30 per procedere al pagamento su residui di una fattura del fornitore Greenaus (esigibilità 2022) in base al decreto d'impegno prot. n. 611565 del 22 novembre 2021, registrato al n. 7401 e al finanziamento dei progetti innovativi nel settore dell'informatica ai sensi della legge 16 gennaio 2003, n.3 articolo 27, comma 4.</p> <p>Trattasi di variazione di sola cassa, prevista in aumento sul capitolo in esame e disposta con il DDG n. 202155 del 13/04/2023 adottato ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della L. 196/2009. Si precisa che sul cap. 1980/09 erano stati conservati residui di lettera F per l'importo corrispondente alla variazione di che trattasi e che pertanto, quest'ultima veniva disposta per fornire la cassa necessaria al versamento in entrata e successiva riassegnazione.</p> <p>Cap. 2295 P.G. 85 - reiscrizione residui passivi</p> <p>Trattasi di variazione di sola cassa, disposta in aumento sul capitolo in esame, con DDG adottato ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della L. 196/2009.</p>
						DDG n° 145470 del 2023	Variazioni competensative	0	1.456.470	perenti relativi a: altri trasferimenti a imprese € 7.958,47
						DDG n° 156466 del 2023	Variazioni competensative	-123.642	0	in diminuzione tra i capitoli 7761 p.g. 06 e cap. 1980 p.g. 9 in aumento cap 1980 p.g. 03 termini di competenza e cassa di euro 123.642,06 e per procedere all'impegno di spesa per i fornitori Agricolae, Agrapress, ANSA, RICOH, Aruba, La variazione di competenza e cassa di cui al DDG in esame, adottato ai sensi dell'art.33 comma 4-bis della L. 196/2009, interessa più capitoli. Sul capitolo in esame è disposta, in diminuzione, una variazione per la sola competenza.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classificazioni e IGB delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sostanziali le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
6	RIDUZIONE DELLO STANZIAMENTO	1980	SPESE PER L'INFORMATICA	09	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLA NAZIONALE	DDG n° 407627 del 2023	Variazioni compensative	0	-219.763	una variazione compensativa in termini di competenza e cassa sul capitolo 1980 tra i p.g. 1, 3 e 9 per poter procedere agli impegni di spesa per i servizi di connettività e sicurezza / VOIP / SSUP e il rinnovo delle licenze Adobe già in uso a questa Amministrazione La variazione di competenza e cassa di cui al DDG in esame, adottato ai sensi dell'art.33 comma 4-bis della L. 196/2009, interessa più capitoli. Sul capitolo in esame è disposta, in diminuzione, una variazione per la sola cassa. sul capitolo 1980 con aumento del p.g. 01 e diminuzione del p.g. 09 in termini di competenza e cassa di euro 20.130,00 per poter procedere all'avvio della procedura di acquisto dell'aggiornamento del programma "GZOOM" e novità connesse alla recente normativa in materia di trasparenza, anticorruzione e da ultimo al nuovo codice dei contratti. Trattasi di variazione di competenza e cassa, in diminuzione sul capitolo in esame, apporata con DDG ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della L.196/2009.
						DDG n° 467766 del 2023	Variazioni compensative	-20.130	-20.130	DDG n° 467766 del 2023
						DDG n° 632241 del 2023	Variazioni compensative	0	-793	DDG n° 632241 del 2023
						DDG n° 646712 del 2023	Variazioni compensative	30.899	9.075	DDG n° 646712 del 2023

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classific azione IGB delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
6	RIDUZIONE DELLO STANZIAMENT O	1980	SPESE PER L'INFORMATICA	09	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLA NAZIONALE	DDG n° 662639 del 2023	Variazioni compens ative	0	190.706	dal cap. 7761 pg. 06 (in diminuzione) per euro 207.911,15 al pg. 04 (in aumento) del medesimo capitolo per € 17.205,31 e al cap. 1980 pg. 09 (in aumento) per € 190.705,84 in termini di cassa. Detto fabbisogno di cassa sui capitoli/pg di destinazione delle risorse è dovuto al completamento di determinate attività connesse al contratto con i fornitori del Lotto 3 – gara SJAN Trattasi di variazione di sola cassa, disposta in aumento sul capitolo in esame, con DDG adottato ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della L. 196/2009.
						DDG n° 664020 del 2023	Variazioni compens ative	3.932	3.932	sul cap. 1980 da pg. 03 (in diminuzione) ai pg. 01 di € 61,00 e pg. 09 di € 3.931,99 (in aumento) per un totale di € 3.992,99 termini di competenza e cassa, per procedere agli impegni di spesa come determinati dal D.M. prot.n.633727 del 15 novembre 2023, successivamente rettificato dal D.M. prot.n. 652770 del 27 novembre 2023 Trattasi di variazione di competenza e cassa, disposta in aumento sul capitolo in esame, con DDG adottato ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della L. 196/2009.
						DDG n° 664053 del 2023	Variazioni compens ative	8.455	8.455	Sul cap. 1980 da pg. 03 (in diminuzione) a pg. 09 (in aumento) di € 8.454,60 in termini di competenza e cassa, per procedere all'impegno di spesa per il fornitore VIRTUAL LOGIC srl individuato dal D.M. prot.n. 492850 del 18 settembre 2023 e relativo ordinativo n.7409361 di pari data. Trattasi di variazione di competenza e cassa, disposta in aumento sul capitolo in esame. La variazione è stata apportata con DDG ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della L. 196/2009.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
7	RIDUZIONE DELLO STANZIAMENTO	2087	TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE DESTINATI ALL'AGRICOLTURA, ALL'AGROARTIGIANATO E ALL'AGROINDUSTRIA	02	CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI DI TUTELA INCARICATI DAL MINISTERO E DA ALTRI ORGANISMI SPECIALIZZATI, NON AVVENTI SCOPO DI LUCRO, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E MANIFESTAZIONI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'IMMAGINE E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI CARATTERIZZATI DALLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE, DALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE E DALLE SPECIALITÀ TRADIZIONALI GARANTITE, NONCHÉ PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ DI PROGRAMMI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL MINISTERO RELATIVAMENTE ALLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E ALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE.	DDG n° 145461 del 2023	Variazioni compensative	0	15.093	Tra i capitoli 1931 p.g. 03 in diminuzione e il capitolo 2087 p.g. 02 in aumento in termini di cassa di euro 15.093,43 per procedere al pagamento degli impegni assunti nell'es. fin. 2022. Trattasi di una variazione di sola cassa, in aumento sul capitolo in esame, il quale è oggetto di tagli a decorrere dal 2025. La variazione è stata disposta con DDG adottato ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della L.196/2009.
						DDG n° 652520 del 2023	Variazioni compensative	0	4.000	dal cap.1979 pg.1 (in diminuzione) al cap. 2087 pg.2 (in aumento) in termini di cassa di euro 4.000,00 poter effettuare tempestivamente il pagamento di una liquidazione finale dell'anno 2022, inerente alla realizzazione di programmi volti alla valorizzazione e salvaguardia dell'immagine delle denominazioni DOP, IGP e STG. Trattasi di variazione di sola cassa, in aumento sul capitolo in esame, apportata con DDG ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della L.196/2009.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

ID	Descrizione della misura di revisione	N. Cap	Denom. Cap	N. PG	Denom. PG	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Var. CP	Var. CS	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
8	RIDUZIONE DELLO STANZIAMENTO	1931	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	14	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEI PROGETTI ASSISTENZIALI, SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE E L'IMMIGRAZIONE COMPRESI QUELLI COFINANZIATI A CARICO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI	DDG n° 676325 del 2023	Variazioni compensative	0	130.000	Dal cap. 7049 pg. 01 (in diminuzione) al cap. 1931 pg. 14 (in aumento) in termini di cassa di euro 130.000,00 al fine di licenziare il decreto per la Convenzione Idi "Benessere dell'agricoltore" Progetto di Educazione, Informazione e Prevenzione dei tumori cutanei melanocitari e non melanocitari nei lavoratori agricoli. Trattasi di variazione di sola cassa, in aumento sul capitolo in esame, disposta con DDG ai sensi del 33 comma 4- bis. Si precisa che, il capitolo 1931/14 è oggetto di tagli a decorrere dall'esercizio 2025. DMC su vari capitoli l'importo interessato riguarda: il Cap. 1406 pg.5 "Somme destinate a spese per ispezioni effettuate presso i centri di saggio nonché per l'organizzazione di corsi per la qualificazione degli ispettori preposti alle ispezioni stesse" € 150.000,00 cap. 1406 p.g. 05 per un importo di € 150.000,00 per far fronte alle spese relative alle ispezioni da effettuare presso i centri di saggio nonché per l'organizzazione di corsi per la qualificazione degli ispettori preposti alle ispezioni stesse. Il DMC contiene più variazioni di competenza e cassa, disponendo sul capitolo in esame una variazione in diminuzione e per la sola cassa. E' stato chiesto e ottenuto da IGB - Ufficio XIII il preventivo assenso per il DMC in esame, per il quale, inoltre, sono state recepite le indicazioni dell'UCB, condivise da IGB, rispetto ai riferimenti normativi. Sebbene, infatti, la bozza del DMC riportasse il solo art. 33 comma 4 della L. 196/2009, questo UCB suggeriva come più corretta l'indicazione dell'art. 33 co.4- quinquies della L.196/2009 per la variazione compensativa di cassa (afferrite a capitoli appartenenti a programmi diversi) e l'indicazione, invece, dell'art. 33 co.4 della L. 196/2009 per la sola variazione compensativa di competenza (afferrite a capitoli appartenenti allo stesso programma).
						DMC n° 383335 del 2023	Variazioni compensative	0	-150.000	

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero della cultura

Presentato dal Ministro

Gennaro Sangiuliano

Firmato digitalmente da

GENNARO SANGIULIANO

CN = SANGIULIANO

GENNARO

O = Ministero della cultura

C = IT

SEZIONE I - Obiettivi di spesa con riferimento alla legge di bilancio 2023-2025 e grado di raggiungimento dei risultati

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio stabiliti dal DPCM del 4 novembre 2022, il Ministero della cultura ha formulato le seguenti proposte di riduzione di spesa:

ID	Capitolo /Piano gestionale	Denominazione capitolo	Riduzioni di spesa (euro)			Presenza scheda nella Sezione II
			ex art. 22-bis L.196/2009			
			2023	2024	2025	
1	1070/01	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	0	-11.718.960	-19.000.000	No
2	2064/01	Fondo cultura	-12.000.000	0	0	Sì
3	2065/01	Contributi a istituzioni sociali nonché per la promozione culturale	0	-1.481.040	-1.481.040	Sì
4	2080/01	Contributo ad ALES S.p.A. per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi archeologici statali, nonché negli altri istituti e luoghi della cultura	0	-2.500.000	0	Sì
5	2050/01	Contributi a istituzioni sociali	0	0	-108.000	Sì
6	4650/02	Contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare	-1.800.000	-4.000.000	-4.010.960	Sì
TOTALE			-13.800.000	-19.700.000	-24.600.000	

Tali proposte sono state definite con legge di bilancio 2023-2025 (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali.

Complessivamente, per il Ministero della Cultura, il risparmio previsto in bilancio è quindi pari a 13,8 milioni di euro per il 2023 e 19,7 milioni di euro per il 2024 e 24,6 milioni per il 2025.

I tagli portano al ridimensionamento di alcuni programmi di spesa ritenuti più sacrificabili rispetto ad altri capitoli di parte corrente, indispensabili per consentire il normale andamento dell'amministrazione. Pertanto, sono state privilegiate riduzioni a valere su capitoli destinati all'acquisizione di servizi, in un'ottica di ulteriore razionalizzazione delle attività, riduzione di stanziamenti destinati a contributi in conto interesse sulla base delle richieste avanzate dai competenti uffici periferici, nonché contenimento di altre spese correnti.

Si rappresenta che i tagli effettuati costituiscono un notevole sacrificio per questa Amministrazione, già in difficoltà a causa della ristrettezza degli stanziamenti attuali sui capitoli destinati al funzionamento delle strutture ministeriali e considerata la composizione dello stato di previsione della spesa, quasi esclusivamente destinata al personale, ai trasferimenti per contributi a Istituti anche esterni, ai sensi di esplicite autorizzazioni legislative, nonché alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Per quanto riguarda le misure di revisione, in alcuni casi esse impattano finanziariamente sull'esercizio 2023 (ID 2 e ID 6) e sono quindi oggetto di valutazione, a consuntivo, per quel che riguarda il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio, mentre negli altri casi le riduzioni di spesa sono previste a valere sugli esercizi successivi e l'attività di monitoraggio svolta nel corso del 2023 è orientata a verificare l'eventuale emanazione di atti che sono preordinati al raggiungimento dei risparmi futuri, nonché a verificare la sussistenza di potenziali fattori di rischio che potrebbero comprometterne il conseguimento.

Complessivamente, escludendo il Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti, le misure adottate possono essere ricondotte alle seguenti fattispecie:

- Riduzione dei finanziamenti destinati a investimenti e a interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale a valere sul cosiddetto "Fondo Cultura" (ID 2);
- Riduzione dei fondi disponibili per fronteggiare gli interventi urgenti e imprevisti sul patrimonio culturale nazionale (ID 3; 5);
- Riduzione dei contributi concessi ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "in conto interessi sui mutui o altre forme di finanziamento accordati da istituti di credito ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di beni culturali per la realizzazione degli interventi conservativi autorizzati" (ID 6);
- Riduzione delle risorse destinate alla stipula di contratti di servizi con la società *in house* "Ales S.p.A.", di cui il Ministero della cultura si avvale, anche tramite l'utilizzo di altre risorse, per lo svolgimento di attività di supporto alla fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale nei musei, nei parchi archeologici statali e negli altri istituti e luoghi della cultura, nonché attività di supporto tecnico, amministrativo e contabile (ID 4).

Considerando l'intero triennio, la riduzione degli stanziamenti a legge di bilancio interessa 5 capitoli di spesa. Di questi, uno è gestito dal Segretariato generale, tre dalla Direzione generale Bilancio e uno dalla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio. Nella definizione delle proposte di revisione, anche in ragione delle tempistiche a disposizione, le strutture proponenti hanno deciso di percorrere, tra l'altro, la strada della riduzione parziale o totale degli stanziamenti relativi all'erogazione di contributi in conto interessi a soggetti privati e al finanziamento di interventi non pianificati ma che potrebbero essere richiesti in risposta a contingenze particolari. Secondo tale approccio, il conseguimento di risparmi di spesa cerca di minimizzare i potenziali impatti sulle priorità strategiche del governo salvaguardando al contempo il normale funzionamento dell'amministrazione. Non sono previste azioni da implementare né impatti a livello organizzativo (se non indirettamente sulle attività svolte dalla società *in house* Ales S.p.A.).

Nel complesso, le riduzioni disposte sulle dotazioni di competenza per il 2023 si sono tradotte in una limitazione nelle facoltà di spesa, imponendo dei vincoli sui rispettivi capitoli di bilancio che, in assenza di variazioni incrementali in corso di gestione, sono stati mantenuti fino alla fine dell'esercizio. Guardando all'andamento della spesa rispetto al 2023 è apprezzabile una certa riduzione degli impegni disposti a valere sul piano gestionale interessato dalle misure di revisione. Si tratta tuttavia di riduzioni che, prese isolatamente, non sono indicative del risparmio raggiunto in quanto, in assenza di vincoli esterni, la spesa potenzialmente erogabile sarebbe stata sicuramente superiore (nei limiti degli stanziamenti di bilancio sul capitolo).

Sul fronte della sostenibilità dei risparmi, sia quelli realizzati che quelli proposti, si segnala la presenza di alcuni fattori esterni che non sono direttamente controllabili dall'amministrazione e che potrebbero influire sulle spese di interesse. È da annoverare tra questi fattori l'andamento dei tassi di interesse di mercato, che potrebbe determinare nei prossimi anni significative variazioni nella richiesta di contributi per interventi di restauro e di conservazione dei beni culturali. Ciò premesso, in esito al monitoraggio annuale, non emerge alcuna necessità di apportare rettifiche alla pianificazione iniziale degli obiettivi per il triennio 2023-2025.

SEZIONE II – Descrizione dettagliata dei risultati con riferimento alle schede misura**Scheda misura ID 2****Dipartimento Segretariato Generale**

a) **Titolo della misura:** Riduzione di stanziamenti a valere sul capitolo di parte corrente 2064 relativo alla gestione del Fondo per la cultura

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta di revisione della spesa sul capitolo in esame prevede un ridimensionamento del programma di interventi finanziati con il "Fondo cultura" dagli originali 20 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio 2022 per l'esercizio finanziario 2023 ad 8 milioni di euro. È stata di conseguenza rivista la programmazione degli interventi finanziabili in base alla graduatoria approvata a seguito dell'avviso pubblicato nel maggio 2021. La riduzione della spesa proposta è stata parametrata tenendo in considerazione, con margini di arrotondamento in eccesso per eventuali necessità aggiuntive, l'importo necessario a coprire gli interventi già ammessi a finanziamento, rinunciando all'ulteriore scorrimento della predetta graduatoria per finanziare altri interventi.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2064	Fondo Cultura	20.000.000	0	0	-12.000.000	0	0	8.000.000	0	0

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura è stata attuata non procedendo allo scorrimento di graduatoria per i progetti valutati positivamente dalla Commissione e pertanto ammissibili al finanziamento come riportati nel Decreto del Segretario Generale rep. n. 1077 del 09 dicembre 2021, come rettificato con Decreto del Segretario Generale rep. n. 2 del 12 gennaio 2022.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non ci sono stati scostamenti dal cronoprogramma della misura.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si segnalano particolari criticità nel conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, in quanto l'Amministrazione ha limitato gli interventi da finanziare a quelli presenti nella graduatoria approvata. Il

taglio richiesto sul capitolo di parte corrente, ha rappresentato un notevole sacrificio per questa Amministrazione poiché ha inciso fortemente sugli obiettivi individuati dalla norma.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

Il raggiungimento dell'obiettivo finanziario è conseguente alla volontà dell'amministrazione di non procedere allo scorrimento della graduatoria approvata a seguito dell'avviso pubblicato nel maggio 2021.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli elementi utilizzati ai fini della valutazione del risparmio:

- Numero progetti ammessi al finanziamento fino al 2022: 41
- Onere finanziario progetti accolti fino al 2022: 19.646.046
- Numero progetti ammessi al finanziamento fino al 2023: 41
- Onere finanziario progetti accolti fino al 2023: 19.646.046
- Numero progetti in graduatoria esclusi dal finanziamento fino al 2022: 85
- Onere finanziario progetti in graduatoria esclusi dal finanziamento fino al 2022: 39.591.613
- Numero progetti in graduatoria esclusi dal finanziamento fino al 2023: 85
- Onere finanziario progetti in graduatoria esclusi dal finanziamento fino al 2023: 39.591.613

Le proposte progettuali dell'area geografica "Isole", valutate come ammissibili a finanziamento, sono state tutte ammesse a contributo con il Decreto del Segretario Generale rep. 142, del 07 marzo 2022.

Il materiale informativo del procedimento in oggetto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Cultura al link seguente: <https://cultura.gov.it/fondocultura>. In particolare, sulla pagina indicata è consultabile la graduatoria definitiva dei progetti presentati (sezione "ESITI AVVISO PUBBLICO") e l'elenco degli interventi finanziabili (sezione "DECRETO SG 07/03/2022 n. 142 – Decreto di assegnazione a valere sulle risorse finanziarie stanziare dall'art.1, comma 349 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e Tabella A allegata").

Per quanto riguarda l'andamento della spesa sul corrispondente capitolo di bilancio e la valutazione del conseguimento del risparmio alla fine dell'esercizio 2023, si rappresenta quanto segue:

Impegni di spesa sul capitolo 2064/PG01

Impegnato 2022: 12.404.548
Impegnato 2023 7.178.469
differenza (2023-2022): -5.226.080

L'importo dei progetti ammessi a finanziamento diverge dall'importo complessivo dell'impegnato nel 2022 e nel 2023, poiché a seguito della rinuncia del Comune di Tuscania si è proceduto al recupero delle somme già erogate e con decreto n.1254 del 13 novembre 2023 il contestuale disimpegno dell'importo residuo di euro 80.187. Inoltre, si è proceduto all'impegno per euro 17.158, 80 per le attività di assistenza tecnica svolte da Cassa depositi e prestiti, a seguito della stipula dell'addendum n. 323 del 15 dicembre 2023 alla Convenzione n. 3 del 30 aprile 2021, approvato con decreto del Segretario Generale n.1619 del 15 dicembre 2023, con decreto 1632 del 18 dicembre 2023. Pertanto, l'importo impegnato a fine 2023 è pari ad euro 19.583.017,08, di cui 19.565.858,28 a finanziamento dei restanti interventi già ammessi a contributo.

Gli impegni effettuati sulla competenza 2023 riguardano solo interventi già ammessi al finanziamento nel corso dell'esercizio precedente, non essendo stato effettuato alcun ulteriore scorrimento della graduatoria.

Il risparmio stimato *ex ante* è di circa 12 milioni di euro, mentre la diminuzione degli impegni tra il 2022 e il 2023 è pari a circa 5,2 milioni di euro. Si rappresenta, tuttavia, che la riduzione della spesa effettiva non è, nel caso specifico, un valido indicatore per valutare il raggiungimento del risparmio, in quanto la spesa potenzialmente attivabile sul capitolo di spesa avrebbe potuto essere ben superiore alla luce del valore finanziario degli interventi in graduatoria non ammessi al finanziamento, pari a 39,6 milioni di euro. Al riguardo l'amministrazione segnala che, in assenza dell'intervento di risparmio, un eventuale scorrimento della graduatoria avrebbe comportato nel 2023 il finanziamento integrale di 3 beneficiari ammessi parzialmente per un onere aggiuntivo di euro 787.863,57 e l'ammissione a finanziamento di ulteriori 21 interventi per un onere aggiuntivo di euro 11.212.136,43 nell'esercizio 2023.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009

Nessun elemento da riferire in merito.

Scheda misura ID 3**CDR 15 Dipartimento Direzione Generale Bilancio**

a) **Titolo della misura:** Ridimensionamento di programmi di spesa, contenimento di spese relative all'acquisizione di servizi e riduzione di stanziamenti a valere su capitoli di parte corrente

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

ii-a) revisione modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi; ii-b) revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Il risparmio sul capitolo in questione comporterà una riduzione dei fondi disponibili per fronteggiare gli interventi urgenti e imprevisti sul patrimonio archeologico.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2065/01	"contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi archeologici, ecc."	1.481.040	1.481.040	1.481.040	0	-1.481.040	-1.481.040	1.481.040	0	0

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Trattandosi di un defianziamento integrale del capitolo non si prevedono specifiche modalità attuative.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

non applicabile (cfr. punto d)

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Si segnalano possibili criticità in relazione al taglio effettuato in termini di minore disponibilità di risorse da destinare alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico nazionale che richiedono una compensazione con altri fondi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

La misura di revisione è associata al conseguimento di un obiettivo di risparmio da conseguire a partire dall'esercizio 2024.

Si ritiene che sarà preservata l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Nella tabella che segue, si fornisce il dettaglio dei parametri che determinano l'evoluzione temporale della spesa di bilancio. A partire dall'esercizio 2024, tali parametri saranno monitorati per valutare l'impatto della riduzione in oggetto.

Indicatori	Anni	2020	2021	2022	2023
Numero di richieste di finanziamento di interventi pervenute da parte degli Istituti periferici		6	7	0	3
Numero di richieste accolte		6	7	0	3
Rapporto tra richieste accolte e richieste pervenute		100%	100%	0	100%
Richieste di finanziamento pervenute (importi in euro) da parte degli Istituti periferici		1.479.997,20	1.440.632,00	0	1.470.434,99
Finanziamenti assentiti (importi in euro)		1.479.997,20	1.440.632,00	0	1.470.434,99
Rapporto tra finanziamenti assentiti (in euro) e richieste di finanziamento pervenute (in euro).		100%	100%	0	100%

Fonte: Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria SICOGE

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Nessun ulteriore elemento da fornire.

Scheda misura ID 4**CDR 15 Dipartimento Direzione Generale Bilancio**

e) **Titolo della misura:** Ridimensionamento di programmi di spesa, contenimento di spese relative all'acquisizione di servizi e riduzione di stanziamenti a valere su capitoli di parte corrente.

f) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

ii-a) revisione modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi; ii-b) revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

g) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

I risparmi di spesa riguardano i trasferimenti, limitatamente al capitolo 2080, ad Ales S.p.A., di cui il Ministero della cultura si avvale, anche tramite l'utilizzo di altre risorse, per lo svolgimento delle attività di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale nei musei, nei parchi archeologici statali nonché negli altri istituti e luoghi della cultura e delle attività di supporto tecnico, amministrativo e contabile.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2080/1	"contributo ad Ales S.p.A. per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi archeologici statali, nonché negli altri istituti e luoghi della cultura";	5.600.000	5.600.000	5.600.000	0	-2.500.000	0	5.600.000	3.100.000	5.600.000

h) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

In via preliminare occorre premettere che lo stanziamento di risorse di cui all' articolo 1 *ter*, comma 1 del D.L. 104/2019 ha carattere temporaneo, e comunque fino al 31 dicembre 2025.

La misura si configura come un definanziamento parziale del capitolo relativo a contributi per la società in house. Non si renderanno necessarie azioni specifiche da parte dell'amministrazione.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

non applicabile (cfr. punto d)

i) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non presenti

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

La misura di revisione è associata al conseguimento di un obiettivo di risparmio da conseguire nell'esercizio 2024.

Si presume che all'esito del risparmio proposto per l'esercizio 2024, vi possa essere una invarianza degli effetti.

Nella tabella che segue, si fornisce il dettaglio dei parametri che determinano l'evoluzione temporale della spesa di bilancio. Nell'esercizio 2024, tali parametri saranno monitorati per valutare l'impatto della riduzione in oggetto:

Indicatori	Anni	2021	2022	2023
Importo complessivo dei contratti stipulati con Ales S.p.A. dalle direzioni generali centrali del Ministero a valere sul capitolo		4.903.455,09	4.748.605,08	2.814.032,78
Importo dei contratti di cui necessitano le direzioni generali centrali del Ministero per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi archeologici statali, nonché negli altri istituti e luoghi della cultura e delle attività di supporto tecnico, amministrativo e contabile.		60.671.477,49	64.595.585,89	75.455.909,55

Fonte: Rendiconti generali dello Stato per gli anni 2021, 2022 e 2023 e Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria SICOGE

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Nessun ulteriore elemento da fornire.

Scheda misura ID 5**CDR 15 Dipartimento Direzione Generale Bilancio**

a) **Titolo della misura:** Ridimensionamento di programmi di spesa, contenimento di spese relative all'acquisizione di servizi e riduzione di stanziamenti a valere su capitoli di parte corrente

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

ii-a) revisione modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi; ii-b) revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Il risparmio sul capitolo in questione comporterà una riduzione dei fondi disponibili per fronteggiare gli interventi urgenti e imprevisti sul patrimonio archeologico

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2050/01	"contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi archeologici, per accertamenti, rilievi, ecc.";	108.000	108.000	108.000	0	0	-108.000	108.000	108.000	0

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Limitata riduzione delle risorse da destinare alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico nazionale.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

non applicabile (cfr. punto d)

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Si segnalano possibili criticità in relazione al taglio effettuato in termini di minore disponibilità di risorse da destinare alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico nazionale che richiedono una compensazione con altri fondi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

La misura di revisione è associata al conseguimento di un obiettivo di risparmio da conseguire nell'esercizio 2025.

Si ritiene che sarà preservata l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Nella tabella che segue, si fornisce il dettaglio dei parametri che determinano l'evoluzione temporale della spesa di bilancio. Nell'esercizio 2025, tali parametri saranno utilizzati per monitorare e valutare l'impatto della riduzione in oggetto:

Indicatori	Anni	2020	2021	2022	2023
Numero di richieste di finanziamento di interventi pervenute da parte degli Istituti periferici		1	0	0	2
Numero di richieste accolte		1	0	0	2
Rapporto tra richieste accolte e richieste pervenute		100%	0	0	100%
Richieste di finanziamento pervenute (importi in euro) da parte degli Istituti periferici		228.837,00	0	0	96.769,00
Finanziamenti assentiti (importi in euro)		228.837,00	0	0	96.769,00
Rapporto tra finanziamenti assentiti (in euro) e richieste di finanziamento pervenute (in euro).		100%	0	0	100%

Fonte: Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria SICOGÉ

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Nessun ulteriore elemento da fornire.

Scheda misura ID 6**CDR 21 Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio**

a) **Titolo della misura:** Riduzione di stanziamenti a valere sul capitolo di parte corrente 4650 relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-c) Verifica delle risorse finanziarie necessarie

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Riduzione di stanziamenti destinati a contributi in conto interesse sulla base delle richieste avanzate dai competenti uffici periferici, nonché contenimento di altre spese correnti.

La legge di bilancio 2018, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2019, i contributi previsti dall'articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono concessi nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Lo stesso specifica che è stata disposta la riammissione del contributo di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 42/2004 per le domande inoltrate a partire dal 1° gennaio 2019. L'articolo in questione stabilisce la misura massima degli interessi erogabili, fino ad un massimo annuo del 6% sul capitale erogato. Ai sensi della Circolare n. 51/2020 della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, i contributi di cui all'art. 37 vengono erogati in base alla programmazione annuale effettuata dai Segretariati regionali sulla base dei dati forniti dalle Soprintendenze che autorizzano alla ammissibilità dei contributi sugli interventi conservativi volontari da parte dei soggetti privati, inerenti immobili di interesse storico-culturale. Accertata l'ammissibilità degli interventi da parte delle Soprintendenze ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. di cui sopra, i soggetti pubblici e i proprietari possessori o detentori dei beni oggetto di restauro, dovranno presentare un'apposita istanza corredata da idonea documentazione al fine di ottenere il rimborso delle rate di mutuo oggetto del piano di ammortamento emesso dall'Istituto di credito.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
4650/02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	9.829.138	10.329.138	10.329.138	- 1.800.000	- 4.000.000	- 4.010.960	8.029.138	6.329.138	6.318.178

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

La misura si configura come un definanziamento che non prevede azioni da implementare.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non pertinente

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Il principale fattore di rischio è rappresentato dall'andamento dei tassi di interesse. L'innalzamento dei tassi d'interesse potrebbe comportare un maggior ricorso al contributo da parte dei privati e quindi una maggiore spesa a valere sul capitolo di riferimento.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

Per l'esercizio 2023 la misura di revisione della spesa aveva previsto una riduzione dei contributi potenzialmente erogabili per 1,8 milioni di euro. Tale riduzione nella spesa potenziale è stata recepita nelle previsioni iniziali della legge di bilancio ed è stata mantenuta fino alla fine dell'esercizio, non essendo stata effettuata alcuna variazione incrementativa sul capitolo di riferimento nel corso del 2023 (Cfr. allegato 2).

I risultati conseguiti in termini finanziari sono stati raggiunti senza evidenza di alcuna criticità.

Nella tabella che segue, si fornisce il dettaglio dei parametri che determinano l'evoluzione temporale della spesa di bilancio. Tali parametri sono utilizzati per monitorare e valutare l'impatto della riduzione in oggetto:

	2020	2021	2022	2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Volume finanziario contributi erogati (pagamenti)	3.035.581,95	2.562.932,44	2.177.125,79	1.862.454,30	1.850.000,00	1800.000,00	1.800.000,00
Tassi di interesse di riferimento	4,1475%	4,1475%	5,39%	6,00%	6,00%	5,80%	5,80%

Fonte: SICOGE e elaborazioni su dati trasmessi dai Segretariati regionali

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistenza di debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Nessun ulteriore elemento da fornire.

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELLA CULTURA													
Descrizione intervento secondo il monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziam. CP Definitivo 2023 (*)	Stanziam. CP Definitivo 2023 (*)	Stanziam. CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Previsioni di Assestamento	CP Impegnato 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
riduzione del fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rinventati dal riaccertamento dei residui passivi presenti a seguito della verifica della debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	GABINETTO E UFFICI DI AMMINISTRAZIONE AL LAVORO DEL MINISTERO	1070	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENTATE DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SOSTISTENZA DELLE RELATIVE PARTIE DEBITORE TRAI PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE Fondo di cui art.3 comma 3 DPCM	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENTATE DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SOSTISTENZA DELLE RELATIVE PARTIE DEBITORE TRAI PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	23.000.000	23.000.000	149	0	0	0	0	0
riduzione dello stanziamento relativo ai contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e sottamarini, ecc.	DIREZIONE GENERALE BILANCIO	2090	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI	01	CONTRIBUTI, INTERVENTI, SOVVENZIONI E SUSSIDI PER LA MANUTENZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E SOTTAMARINI, PER GLI SCAVI ARCHEOLOGICI, PER ACCERTAMENTI, RILEVI, DOCUMENTAZIONI	108.000	108.000	108.000	0	96.768	81.220	81.220	0
riduzione del fondo cultura	SECRETARIATO GENERALE	2094	FONDO CULTURA	01	FONDO CULTURA	8.000.000	8.000.000	8.000.000	0	7.178.469	1.032.901	1.032.901	0
riduzione dello stanziamento relativo ai contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e sottamarini, per gli scavi archeologici, ecc.	DIREZIONE GENERALE BILANCIO	2095	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI NONCHE' PER LA PROMOZIONE CULTURALE	01	CONTRIBUTI, INTERVENTI, SOVVENZIONI E SUSSIDI PER LA MANUTENZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E SOTTAMARINI, PER GLI SCAVI ARCHEOLOGICI, PER ACCERTAMENTI, RILEVI, DOCUMENTAZIONE STORICA E TECNICA DEI LAVORI, PER ATTIVITA' MUSEALI E DI PROMOZIONE CULTURALE, PER LA REALIZZAZIONE ED INTERNAZIONALI	1.481.040	1.481.040	1.481.040	0	1.470.435	1.470.435	1.470.435	0
riduzione dello stanziamento relativo ai contributi in conto interessi per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi archeologici statali, nonche' negli altri istituti e luoghi	DIREZIONE GENERALE BILANCIO	2090	CONTRIBUTI AD ALES S.P.A. PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E VIGILANZA NEI MUSEI, NEI PARCHI ARCHEOLOGICI STATALI, NONCHE' NEGLI ALTRI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA	01	CONTRIBUTO AD ALES S.P.A. PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E VIGILANZA NEI MUSEI, NEI PARCHI ARCHEOLOGICI STATALI, NONCHE' NEGLI ALTRI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA	5.600.000	5.600.000	5.180.631	-785.967	2.814.033	5.180.631	2.814.033	2.366.598
riduzione dello stanziamento relativo ai contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale, nonche' per provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico-artistico	DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTIE PAESAGGIO	4690	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO	8.029.138	8.029.138	4.529.138	0	1.945.710	1.862.454	1.827.751	34.703

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DELLA CULTURA										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitoletto	Denominazione Capitoletto	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sostanziali e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	RIDUZIONE DEL FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENDUTE DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	1070	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENDUTE DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01		DMT n° 046512 del 2023	Variazioni compensative	-3.000.000	-3.000.000	riparto parziale del fondo - variazione compensativa in diminuzione a favore del cap. 1923 pg 1 FONDO PER LA TUTELA LA VALORIZZAZIONE E IL SOSTEGNO DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL SETTORE CINEMA E SPETTACOLO DAL VIVO" in favore di ripartizione competenza e cassa a seguito di un taglio intercorso dal MEF
								-800.291	-800.291	riparto parziale del fondo - variazione compensativa in diminuzione a favore di alcuni capitoli afferenti al CDR 1 - Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, ai fini della corresponsione delle competenze fisse e accessorie al personale chiamato a prestare servizio presso i suddetti Uffici
								-4.030.000	-4.030.000	riparto parziale del fondo - variazione compensativa in favore di alcuni capitoli afferenti a CDR, vari al fine di soddisfare le esigenze di spesa emerse in corso di gestione.
								-10.169.500	-10.169.500	riparto parziale del fondo - variazione compensativa in diminuzione a favore di alcuni capitoli afferenti a CDR, vari al fine di soddisfare le esigenze di spesa emerse in corso di gestione.
								-1.000.000	-1.000.000	riparto parziale del fondo - variazione compensativa in diminuzione a favore del cap. 2350 pg 1, afferente al crr 20 - Direzione Generale Organizzazione e in gestione unificata al crr 15 - Direzione generale per la gestione delle attività di gestione delle attività di gestione in corso di gestione delle attività generali nonché degli istituti periferici del Ministero relativamente all'acquisto di beni e servizi
4	RIDUZIONE DEL FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENDUTE DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	2080	CONTRIBUTO AD ALES S.P.A. PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E VIGILANZA NEI MUSEI, NEI PARCHI ARCHEOLOGICI STATALI, NONCHE' NEGLI ALTRI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA	01		DDG n° 000015 del 2023	Variazioni compensative	0	2.366.598	variazione compensativa in aumento di sola cassa al fine di consentire il pagamento dei residui relativi agli impegni assunti in favore di ALES S.p.A. nell'esercizio finanziario precedente
								-4.000.000	-4.000.000	riparto parziale del fondo - variazione compensativa in diminuzione a favore di alcuni capitoli afferenti a CDR, vari al fine di soddisfare le esigenze di spesa emerse in corso di gestione.
								-2.000.000	-2.000.000	riparto parziale del fondo - variazione compensativa in diminuzione a favore di alcuni capitoli afferenti a CDR, vari al fine di soddisfare le esigenze di spesa emerse in corso di gestione.
6	RIDUZIONE DEL FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENDUTE DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUFFICIENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	4650	CONTRIBUTO AD ALES S.P.A. PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E VIGILANZA NEI MUSEI, NEI PARCHI ARCHEOLOGICI STATALI, NONCHE' NEGLI ALTRI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA	02		DMT n° 046512 del 2023	Variazioni compensative	-2.000.000	-2.000.000	variazione compensativa in diminuzione a favore del cap. 1923 pg 1 FONDO PER LA TUTELA LA VALORIZZAZIONE E IL SOSTEGNO DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL SETTORE CINEMA E SPETTACOLO DAL VIVO" al fine di ripristinare competenza e cassa a seguito di un taglio intercorso dal MEF
								-3.500.000	-3.500.000	variazione compensativa in diminuzione a favore del cap. 4550 PG 51 AFFERENTE AL CRR 21 - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio al fine di far fronte alle esigenze di funzionamento delle strutture periferiche e garantire la copertura dei servizi essenziali evitando così l'interruzione della continuità amministrativa ed aggravii di spesa causati da contenziosi per ritardati pagamenti.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Documento allegato al protocollo 84068 del 2024 Il Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato



Ministero della Salute

Relazione anno 2023 sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex art. 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n. 196

SEZIONE I – Obiettivi di spesa con riferimento alla legge di bilancio 2023-2025 e grado di raggiungimento dei risultati

Il DPCM 4 Novembre 2022 recante la “Definizione degli obiettivi di spesa 2023-2025 per ciascun Ministero” ha stabilito all’art. 1 ed all’allegato 1 che il Ministero della salute realizza risparmi di spesa pari ad € 7.600.000,00 per il 2023, ad € 11.200.000,00 per il 2024 e ad € 14.000.000,00 per il 2025. Al fine del raggiungimento di tali risparmi l’Amministrazione ha esaminato le diverse buone pratiche di efficientamento del funzionamento della macchina amministrativa operanti al suo interno, individuando tra le medesime una nella quale era in atto un processo di revisione di procedure amministrative e dell’assetto organizzativo.

Nel corso dell’anno 2023, pertanto, in riferimento agli obiettivi di risparmio del DPCM citato, è stata attuata una sola misura di revisione della spesa riguardante la riduzione degli stanziamenti afferenti alla gestione dei risarcimenti danno alla salute cagionati da emotrasfusioni e/o vaccinazioni, conseguente ad un miglioramento organizzativo del contenzioso civile e amministrativo finalizzato alla stipula sia delle transazioni disciplinate della legge n. 244/2007 sia delle transazioni disciplinate dal codice civile ex artt. 1965 e ss.

Il risparmio, adeguato a garantire il contributo alla manovra di finanza pubblica richiesto al Ministero della salute, è stato ottenuto attraverso una riprogettazione delle procedure amministrative in essere che hanno determinato una accelerazione del processo di istruttoria e conclusione dell’iter transattivo. Tale modificazione dei processi amministrativi, a livello finanziario, ha avuto il risultato di incrementare sia l’ammontare medio del risparmio riferibile ad ogni transazione stipulata sia il numero di transazioni stipulate nel corso del 2023 rispetto ai periodi pregressi, determinando effetti positivi in termini di riduzione delle risorse in bilancio coinvolte nel ristoro dei danneggiati da emoderivati e/o vaccinazioni.

In conseguenza alla misura, quindi, si è verificato un maggiore utilizzo dello strumento transattivo, che ha ridotto gli esborsi a titolo di risarcimento del danno a cui l’amministrazione sarebbe stata obbligata in conseguenza di sentenza passata in giudicato; ciò ha determinato una riduzione della spesa pari al differenziale tra quanto l’Amministrazione avrebbe dovuto pagare “a sentenza” e quanto ha effettivamente pagato “a transazione”.

Complessivamente, gli obiettivi di risparmio per il 2023 sono stati completamente raggiunti, e nel corso dell’anno sono state risolte tutte le lievi criticità riscontrate nell’ambito delle revisioni di spesa perseguite.

IL MINISTRO



Orazio
Schillaci
16.04.2024
17:59:00
UTC

SEZIONE II – Descrizione dettagliata dei risultati con riferimento alle schede misura**Scheda misura ID 01****Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie (Ufficio 5 Ex DGVECS)**

- a) **Titolo della misura:** Riduzione spesa per transazioni per danneggiati da emoderivati, trasfusioni e vaccinazioni, disciplinate dalla legge n. 244/2007 art. 2 comma 361 e dall'art. 1965 c.c.
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (*efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato*) (b 2)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta di risparmio consiste nella riduzione degli oneri sopportati dal Ministero per il risarcimento danni derivanti da emostrasfusioni e vaccinazioni, conseguente alla migliorata capacità amministrativa di gestione del contenzioso civile ed amministrativo, attraverso la stipula di transazioni prima che il procedimento si concluda con una sentenza di condanna per il Dicastero.

La possibilità per l'amministrazione di stipulare transazioni, per evitare che contenziosi civili e amministrativi si concludano con sentenza, avviene per due differenti fattispecie giuridiche:

- i) transazioni disciplinate dalla legge n. 244/2007 (posizioni c.d. "speciali"),
- ii) transazioni disciplinate dal codice civile ex artt. 1965 e ss. (posizioni c.d. "ordinarie").

In particolare, l'art. 2 comma 361 della legge 244/2007 si riferisce a specifiche controversie che non si erano concluse alla data di entrata in vigore della norma e per le quali viene prevista una soluzione transattiva, alternativa al giudizio ordinario. La particolarità di tali posizioni c.d. "speciali", oltre a seguire un iter transattivo extragiudiziale, risiede nel fatto che l'ammontare della transazione non è demandata alla contrattazione tra le parti o alla determinazione (proposta conciliativa) di un Giudice, ma stabilita da moduli transattivi (rectius, tabelle importi moduli transattivi) allegati al Decreto Ministeriale del 4 maggio 2012. Per tali transazioni c.d. "speciali", la conclusione del procedimento può esaurirsi o con un provvedimento di ammissione alla stipula della transazione ovvero con un provvedimento di rigetto della domanda presentata con contestuale prosieguo del giudizio in sede ordinaria. Inoltre, per alcune di tali controversie è stata prevista una gestione alternativa, introdotta all'art 27-bis della legge n. 144/2014 (di conversione del D.L. n. 90/2014), con il quale era prevista l'adozione di un provvedimento di "equa riparazione" forfettaria ed immediata, il cui unico requisito di accesso era che i danneggiati avessero fatto richiesta di risarcimento del danno alla data 19 gennaio 2010¹.

Di contro, le posizioni c.d. "ordinarie" sono riferite al normale svolgimento dei giudizi civili, nei quali, dopo la verifica delle pretese del danneggiato (a seguito di CTU sul nesso causale tra il danno alla salute e la somministrazione dell'emoderivato e/o della vaccinazione), l'iter transattivo può essere innescato o su proposta del Giudice o su proposta del danneggiato stesso. Nel caso di proposta conciliativa formulata dal giudice l'ammontare della transazione è determinato dal giudice stesso, ed è immodificabile; nel caso di proposta da parte del danneggiato, l'ammontare della transazione è negoziato tra le parti. In entrambi i casi, per tali transazioni su posizioni c.d. "ordinarie", il procedimento può concludersi o con la stipula della transazione o, in caso negativo, con l'emanazione della sentenza di risarcimento del danno (il cui onere finanziario graverebbe, tuttavia, sul capitolo 2409) a favore del danneggiato, oppure con una sentenza di rigetto del ricorso, favorevole per il Ministero della salute.

Preme sottolineare, nella fattispecie delle transazioni c.d. ordinarie (operate a seguito della disciplina prescritta dal codice civile) che la somma transattiva riconosciuta al danneggiato è sostitutiva del risarcimento del danno eventualmente riconosciuto in sede di sentenza dal Giudice, e non si sovrappone alla disciplina degli indennizzi ex Legge 210/92 (riconosciuti, al danneggiato nella forma di rendita perpetua).

Tanto premesso, il risparmio afferente alla proposta in oggetto è perseguito dal Ministero della salute mediante una reingegnerizzazione delle procedure amministrative in essere che, unitamente all'acquisizione di nuove unità di personale (2), hanno determinato dal 2021 una accelerazione del processo di istruttoria e di conclusione dell'iter transattivo, che ha trovato suo pieno compimento solo a partire dalla fine dell'anno 2022; ciò ha

¹ Si precisa che tale procedura è stata utilizzata solo fino al 2021 e 2022; tuttavia, non impatta la stessa sull'obiettivo di risparmio di spesa in quanto non c'è alcuna possibilità di negoziazione nella determinazione dell'importo (determinato dalla legge), tanto che si parla di "equa riparazione".

determinato evidenti positive ripercussioni sulle complessive necessità di stanziamento in bilancio, in relazione ai capitoli/PG (2401 pg. 3 e 2409 pg. 1) coinvolti nel ristoro dei danneggiati da emoderivati.

A titolo esplicativo si specifica che, a partire dal 2020, l'amministrazione ha messo in atto le seguenti azioni finalizzate al miglioramento del processo di valutazione delle posizioni di proposta transattiva promosse direttamente dai danneggiati:

- a) Analisi dei diversi momenti dell'iter istruttorio (esame fascicolo pratica, predisposizione richiesta parere avvocatura, acquisizione dello stesso, predisposizione provvedimento conclusivo sia positivo che negativo).
- b) Individuazione delle principali criticità di ognuno dei momenti procedurali (mancato utilizzo di tutti gli strumenti informativi a disposizione della struttura con conseguente allungamento dello studio della singola pratica, eccessiva durata del procedimento per non aver sollecitato il parere dell'avvocatura dello stato dal quale non si può prescindere, incompletezza nella richiesta di parere, tempi abbastanza lunghi nella predisposizione delle bozze di contratto). Determinazione di un iter procedurale fisso sulla base di linee di indirizzo (non tradotte tuttavia in una procedura operativa standard).
- c) Assunzione di nuovo personale (si precisa che una delle due nuove unità di personale è stata attinta da un altro ufficio della DGVESC e l'altra è frutto di uno scambio con altro ufficio della DGVESC) e relativa formazione alle linee di indirizzo sopra accennate.
- d) Attuazione della nuova procedura amministrativa a partire dal II trimestre 2021.

Rendendo più celere il procedimento amministrativo, attraverso una complessiva riorganizzazione delle attività ed una reingegnerizzazione delle procedure amministrative in essere, si consente un più efficiente utilizzo delle possibili soluzioni giuridiche funzionali alla positiva conclusione della transazione tra le parti, propedeutiche alla determinazione di un risparmio sistemico, conseguente a:

- un minor ricorso al giudice amministrativo da parte del danneggiato al fine dell'ottenimento dell'annullamento del silenzio dell'amministrazione o del provvedimento di rigetto;
- una riduzione del contenzioso civile che si traduce in una minore durata del giudizio, con risparmi in termini di risorse finanziarie e di miglior utilizzazione delle risorse umane assegnate all'ufficio, unitamente ad una maggiore soddisfazione dell'utente.

In sintesi, quindi, per il triennio 2023-2025, la riduzione di spesa perseguita dall'amministrazione è prevalentemente imputabile ad un miglioramento delle condizioni operative di gestione dei contenziosi e dei procedimenti amministrativi ex lege 244/2007, che ne riducono le tempistiche ed incrementano l'ammontare del risparmio riferibile ad ogni transazione stipulata.

In conseguenza di un miglioramento delle procedure gestionali del contenzioso e dei suddetti procedimenti amministrativi, quindi, si determina un maggiore utilizzo dello strumento transattivo, riducendo gli eventuali esborsi a titolo di risarcimento del danno a cui l'amministrazione sarebbe stata obbligata in conseguenza di sentenza passata in giudicato².

Tuttavia, come accennato in precedenza, la gestione del contenzioso e dei ristori verso soggetti danneggiati da emostrasfusioni e/o vaccinazioni avviene attraverso una complessiva area di spesa che coinvolge i seguenti due capitoli/pg dello stato di previsione del Ministero della Salute:

- capitolo 2401/03 - SOMME DOVUTE PER LE TRANSAZIONI DA STIPULARE CON SOGGETTI TALASSEMICI DANNEGGIATI DA SANGUE O EMODERIVATI INFETTI CHE HANNO INSTAURATO AZIONI DI RISARCIMENTO DANNI, su cui si pagano esclusivamente transazioni;
- capitolo 2409/01 - SOMME DOVUTE A TITOLO DI INDENNIZZO E RISARCIMENTO AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI, su cui si pagano i risarcimenti del danno, oltre ad indennizzi ed altri emolumenti.

In particolare, gli effetti in termini di risparmio della proposta sono i seguenti:

1. l'amministrazione consegue un risparmio diretto/esplicito sul capitolo 2401 pg. 3, perché per effetto della negoziazione su un giudizio caratterizzato dall'alea/incertezza dell'esito e della durata del processo, ha ottenuto una maggiore riduzione dell'importo effettivamente pagato in transazione rispetto a quello

² Poniamo un esempio chiarificatore: se un danneggiato che abbia diritto ad un risarcimento del danno da sentenza di primo grado pari a 100€, stipula con l'amministrazione una transazione a 70€, la collettività avrebbe un risparmio netto pari a 30€ oltre il risparmio sulle eventuali spese legali tar ed altri oneri. A livello contabile, tuttavia, si noti che l'erogazione dei 70€ avviene su un capitolo/pg differente da quello su cui si sarebbero gravati i 100€.

- inizialmente proposto a transazione dalla controparte³; la riduzione di spesa che ne deriva, determinato sulla base di calcoli effettuati tenendo conto delle Tabelle applicate dai Tribunali e condivisi con l'Avvocatura, contribuisce nella composizione del risparmio enucleato al punto 2) seguente;
2. l'amministrazione, per ogni transazione stipulata, consegue un risparmio indiretto sul capitolo/pg 2409/01, commisurato come differenziale tra quanto l'amministrazione avrebbe dovuto pagare "a sentenza" sul capitolo/pg 2409/01 e quanto ha effettivamente pagato "a transazione" sul capitolo/pg 2401/03 (dove le somme "a transazione" sono sempre inferiori a quelle pagate "a sentenza").

Si sottolinea, quindi, che alla conclusione di ogni procedimento transattivo, l'amministrazione utilizzerà le somme all'interno del capitolo/pg 2401/03 sgravando conseguentemente il capitolo/pg 2409/01 dai potenziali impegni derivanti dalle somme per risarcimento danno imputabili a sentenza definitiva e alle eventuali somme ulteriori per le spese di esecuzione (TAR, Commissari Ad Acta, Penalità di mora, pignoramenti e interessi legali). Ciò determina, quindi, che il calcolo del "risparmio" sia da considerarsi in termini di spesa potenziale evitata. Una delle peculiarità della presente proposta risiede, dunque, nel fatto che gli effetti di risparmio sono complessivamente imputabili ad un'area di spesa riferibile complessivamente alle attività di ristoro e gestione del contenzioso verso soggetti che hanno subito danno alla salute a seguito di somministrazione di emoderivati infetti, trasfusioni e/o vaccinazioni.

Resta inteso, evidentemente, che la gestione del contenzioso sui soggetti danneggiati da emotrasfusione, sia attività già presente da oltre un decennio all'interno delle competenze dell'amministrazione; quindi, come meglio specificato nella sezione g) della presente scheda di misura, per ogni annualità afferente al ciclo di SR 2023-2025, l'effettivo risparmio ottenuto dal Ministero grazie al miglioramento delle proprie capacità amministrative deve essere considerato come "aggiuntivo" rispetto a quanto registrato nelle annualità precedenti⁴.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis 1.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2401/03	Somme dovute per le transazioni da stipulare con soggetti talassemici danneggiati da sangue o emoderivati infetti che hanno instaurato azioni di risarcimento danni	125.167.626	125.167.626	125.167.626	-7.600.000	-11.200.000	-14.000.000	117.567.626	113.967.626	111.167.626

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Il risparmio perseguito dall'amministrazione è imputabile ad un miglioramento delle condizioni operative di gestione dei contenziosi e dei procedimenti amministrativi ex lege 244/2007, che ne riducono le tempistiche ed incrementano l'ammontare del risparmio riferibile ad ogni transazione stipulata.

Quindi, non possiamo parlare di effettive modalità attuative della proposta, quanto piuttosto di un costante miglioramento nella organizzazione delle attività connesse alla gestione delle cause intentate da cittadini che hanno subito danno alla salute a seguito di somministrazione di emoderivati e/o vaccinazioni.

³ Tale fattispecie è ribadita dall'Avvocatura dello Stato nei propri pareri ("in questa come in analoghe situazioni in cui codesta Amministrazione è tenuta al pagamento di somme in virtù di sentenza passata in giudicato, ogni rinuncia di controparte ad una percentuale è senz'altro ed inequivocabilmente vantaggiosa per l'Amministrazione"...)

⁴ Si sottolinea che nell'effettuare un raffronto tra l'anno 2023 e i precedenti due anni (solo dal 2021 si è avviata la nuova modalità di gestione del contenzioso), è emersa la seguente circostanza: nel 2021 sono stati conclusi numerosi accordi transattivi su sentenza passata in giudicato, dove il margine di contrattazione da parte dell'Amministrazione è praticamente azzerata, in quanto la controparte ha poco interesse a ridurre gli importi riconosciuti in una sentenza pronta ad essere azionata in un procedimento esecutivo (dinanzi al giudice ordinario o amministrativo). Ciò determina che i risparmi su ogni transazione sono stati molto più modesti rispetto a quanto potenzialmente può essere ottenuto per effetto della capacità dell'amministrazione di concludere positivamente una transazione su un contenzioso ancora pendente.

Tale riorganizzazione delle attività, consolidata solo al termine del 2022, ha preso avvio già dal 2020 secondo le modalità analizzate nella sezione c) della presente scheda, e ad oggi si è concretizzata, nel corso del 2023, nella costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla gestione del contenzioso, che sta gradualmente raffinando le attività svolte.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non pertinente.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Si riportano di seguito i potenziali fattori di rischio afferenti alla proposta di risparmio:

1. eventuali nuovi orientamenti della giurisprudenza amministrativa che modificando la giurisprudenza precedente possono dar luogo a nuovo contenzioso amministrativo e quindi a nuove posizioni da ammettere a transazione per legge speciale;
2. il processo amministrativo ha una durata che può in alcuni casi superare l'annualità o anche il triennio legata anche all'acquisizione di pareri da parte di altre amministrazioni; la maggiore o minore durata del processo impatta sui costi per l'Amministrazione sia in termini di interessi (penalità di mora) che di spese giudiziali e spese per commissari ad acta.

In relazione all'annualità 2023, si riscontra che i predetti fattori di rischio non hanno avuto un impatto rilevante rispetto al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Nel corso dell'anno 2023, il capitolo/pg 2401/03, oggetto di riduzione in legge di bilancio n. 197/2022 per la misura di revisione della spesa, non ha subito alcuna variazione in termini di competenza nel corso dell'anno 2023. Per il 2023, gli stanziamenti definitivi di competenza sono stati di € 117.567.626, e gli impegni € 15.255.825,80.

Ciò supporta una sostanziale dimostrazione del risparmio, a livello contabile, di quanto la proposta abbia positivamente contribuito alla manovra di bilancio.

Tuttavia, come ampiamente dibattuto nella precedente sezione c), la vera dimostrazione del risparmio ottenuto dall'amministrazione risiede nel calcolo del maggior risparmio ottenuto dal Ministero nel 2023 rispetto a quanto registrato nelle annualità precedenti.

In merito si chiarisce che nell'effettuare un raffronto tra l'anno 2023 e i precedenti due anni (solo dal 2021 si è avviata la nuova modalità di gestione del contenzioso), è emersa la seguente circostanza: nel 2021 sono stati conclusi numerosi accordi transattivi su sentenza passata in giudicato, dove il margine di contrattazione da parte dell'Amministrazione è praticamente azzerata, in quanto la controparte ha poco interesse a ridurre gli importi riconosciuti in una sentenza pronta ad essere azionata in un procedimento esecutivo (dinanzi al giudice ordinario o amministrativo). Ciò determina che i risparmi su ogni transazione sono molto più modesti rispetto a quanto potenzialmente può essere ottenuto per effetto della capacità dell'amministrazione di concludere positivamente una transazione su contenzioso *in itinere*. Pertanto, tali dati finanziari non sono comparabili con quelli del 2023, nel quale le transazioni sono state stipulate su un giudizio pendente. Da ciò si determina che il calcolo del risparmio effettivo per l'anno 2023 sia calcolato come differenziale rispetto all'anno 2022.

Ribadendo che il risparmio totale (sommatoria di effetto 1 e 2 di cui al punto c) sia dato dal differenziale tra quanto l'amministrazione avrebbe dovuto pagare "a sentenza" sul capitolo/pg 2409/01 e quanto ha effettivamente pagato "a transazione" sul capitolo/pg 2401/03, si riportano di seguito i calcoli analitici dei risparmi di spesa dovuti alla misura di SR in oggetto, per le annualità 2022 e 2023.

ANNO 2022

Risparmio su transazioni ordinarie € 366.338,18
 Numero posizioni ordinarie transate 3
 risparmio MEDIO su transazioni ordinarie € 122.112,73

Risparmio su transazioni legge speciale € 351.518,30
 Numero posizioni legge speciale transate 20
 risparmio MEDIO su transazioni legge speciale € 17.575,92

RISPARMIO TOTALE ANNO 2022 € 717.856,48⁵

ANNO 2023

Risparmio su transazioni ordinarie € 7.431.960,83
 Numero posizioni ordinarie transate 19
 risparmio MEDIO su transazioni ordinarie € 391.155,83

Risparmio su transazioni legge speciale € 291.525,30
 Numero posizioni legge speciale transate 11
 risparmio MEDIO su transazioni legge speciale € 26.502,30

RISPARMIO TOTALE ANNO 2023 € 7.723.486,13⁶

Dai calcoli precedenti ne deriva che il risparmio netto differenziale ottenuto dall'amministrazione a seguito del miglioramento delle procedure di gestione del contenzioso nell'anno 2023, rispetto al 2022 è di **7.005.629,65 €**

A dimostrazione del buon esito delle attività amministrative alla base della misura di revisione della spesa, si riporta anche il calcolo analitico degli indicatori di monitoraggio al 31/12/2023, in relazione all'anno 2023, concordati in sede di Decreto interministeriale.

- numero posizioni ex legge 244/07 che devono ancora essere esaminate: **10**
- importo finanziario medio delle transazioni relative a posizioni ordinarie, stipulate su istanza della controparte: **577.315,56 €**
- importo finanziario medio del risparmio relative a posizioni ordinarie, stipulate su istanza della controparte: **391.155,83 €**
- rapporto tra numero transazioni stipulate e totale delle posizioni esaminate [tutti i procedimenti eleggibili ad una conclusione con esito transattivo] nell'anno: **68% (30/44)**
- rapporto tra numero transazioni stipulate e totale delle posizioni da esaminare: **44% (30/68)**
- durata media nell'anno del procedimento amministrativo eleggibile alla stipula della transazione (in gg): 150
- numero delle transazioni speciali [stipulate ex art. 2 comma 361 legge 244/07]: **11**
- numero delle transazioni ordinarie [stipulate ex artt. 1965 e cc del Codice Civile]: **19**
- rapporto tra numero transazioni stipulate annualmente e numero medio annuo transazioni stipulate negli ultimi cinque anni: **118% (30/25,5)**
- consuntivo del risparmio di spesa sul totale delle transazioni stipulate (sentenza + oneri - transazioni): **7.723.486,13 €**

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio sul capitolo oggetto di revisione della spesa

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Non sussistono ulteriori informazioni da rendere

⁵ Occorre rilevare che la cifra indicata come risparmio totale non comprende le ulteriori somme risparmiate sul cap. 2409 pg.01, derivanti dalla mancata esecuzione dell'eventuale sentenza di condanna (Spese TAR, Commissario ad Acta, penalità di mora, pignoramenti e interessi legali).

⁶ Occorre rilevare che la cifra indicata come risparmio totale non comprende le ulteriori somme risparmiate sul cap. 2409 pg.01, derivanti dalla mancata esecuzione dell'eventuale sentenza di condanna (Spese TAR, Commissario ad Acta, penalità di mora, pignoramenti e interessi legali).

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELLA SALUTE														
Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamen- to CP LB 2023	Stanziamen- to CP Definitivo 2023 (*)	Variazioni CP da Provvedim- ento di Assestame- nto	Stanziamen- to CS Definitivo 2023 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedim- ento di Assestame- nto	CP Impegnat o 1 anno (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Somme dovute per le transazioni da stipulare con soggetti talassemici danneggiati da sangue o emoderivati infetti che hanno instaurato azioni di risarcimento danni	DIREZIONE GENERALE DELLA VIGILANZA SUGLI ENTI E DELLA SICUREZZA DELLE CURE	2401	SOMME DOVUTE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE TRANSAZIONI DA STIPULARE CON SOGGETTI EMOTRASFUSI, DANNEGGIATI DA SANGUE O EMODERIVATI INFETTI, CHE HANNO INSTAURATO AZIONI DI RISARCIMENTO DANNI	03	SOMME DOVUTE PER LE TRANSAZIONI DA STIPULARE CON SOGGETTI TALASSEMICI DANNEGGIATI DA SANGUE O EMODERIVATI INFETTI CHE HANNO INSTAURATO AZIONI DI RISARCIMENTO DANNI	117.567.626	117.567.626	0	117.567.626	0	15.255.826	16.159.780	14.863.074	1.296.706

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2023 (*)										
MINISTERO DELLA SALUTE										
ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	SOMME DOVUTE PER LE LIQUIDAZIONE DELLE TRANSAZIONI DA STIPULARE CON SOGGETTI TALASSEMICI DANNEGGIATI DA SANGUE O EMODERIVATI INFETTI CHE HANNO INSTAURATO AZIONI DI RISARCIMENTO DANNI	2401	SOMME DOVUTE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE TRANSAZIONI DA STIPULARE CON SOGGETTI TALASSEMICI DANNEGGIATI DA SANGUE O EMODERIVATI INFETTI CHE HANNO INSTAURATO AZIONI DI RISARCIMENTO DANNI	03	SOMME DOVUTE PER LE TRANSAZIONI DA STIPULARE CON SOGGETTI TALASSEMICI DANNEGGIATI DA SANGUE O EMODERIVATI INFETTI CHE HANNO INSTAURATO AZIONI DI RISARCIMENTO DANNI	DMC n° 016697 del 2023	Variazioni compensative	0	-22.516.260	Alla base di tale variazione contabile vi è la considerazione che non avendo avuto la possibilità, in quanto permangono una carenza di organico, segnalata ad inizio dell'esercizio finanziario, rispetto alle effettive esigenze dell'ufficio anche tenuto conto dell'incremento delle proposte transattive, di incrementare le attività e quindi il potere di spesa delle somme a disposizione, si è ritenuto, dopo aver informato il Responsabile del CDR 7, che per le necessità relative ai procedimenti transattivi attualmente in corso fossero sufficienti € 10.855.169,08, liberando in tal modo le restanti risorse nell'ottica della collaborazione con le altre Direzioni generali. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa
						DMC n° 023591 del 2023	Variazioni compensative	0	-800.444	La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa
						DMC n° 023592 del 2023	Variazioni compensative	0	-20.895.503	Alla base di tale variazione contabile vi è la considerazione che non avendo avuto la possibilità, in quanto permangono una carenza di organico, segnalata ad inizio dell'esercizio finanziario, rispetto alle effettive esigenze dell'ufficio anche tenuto conto dell'incremento delle proposte transattive, di incrementare le attività e quindi il potere di spesa delle somme a disposizione, si è ritenuto, dopo aver informato il Responsabile del CDR 7, che per le necessità relative ai procedimenti transattivi attualmente in corso fossero sufficienti € 10.855.169,08, liberando in tal modo le restanti risorse nell'ottica della collaborazione con le altre Direzioni generali. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa
						DMC n° 035196 del 2023	Variazioni compensative	0	-39.502.906	Alla base di tale variazione contabile vi è la considerazione che non avendo avuto la possibilità, in quanto permangono una carenza di organico, segnalata ad inizio dell'esercizio finanziario, rispetto alle effettive esigenze dell'ufficio anche tenuto conto dell'incremento delle proposte transattive, di incrementare le attività e quindi il potere di spesa delle somme a disposizione, si è ritenuto, dopo aver informato il Responsabile del CDR 7, che per le necessità relative ai procedimenti transattivi attualmente in corso fossero sufficienti € 10.855.169,08, liberando in tal modo le restanti risorse nell'ottica della collaborazione con le altre Direzioni generali. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa

DMC n° 039135 del 2023	Variazioni compensative	0	-672.356	Alla base di tale variazione contabile vi è la considerazione che non avendo avuto la possibilità, in quanto permiane comunque una carenza di organico, segnalata ad inizio dell'esercizio finanziario, rispetto alle effettive esigenze dell'ufficio anche tenuto conto dell'incremento delle proposte transattive, di incrementare le attività e quindi il potere di spesa delle somme a disposizione, si è ritenuto, dopo aver informato il Responsabile del CDR 7, che per le necessità relative ai procedimenti transattivi attualmente in corso fossero sufficienti € 10.855,169,08, liberando in tal modo le restanti risorse nell'ottica della collaborazione con le altre Direzioni generali. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa.
DMC n° 041629 del 2023	Variazioni compensative	0	-119.650	Alla base di tale variazione contabile vi è la considerazione che non avendo avuto la possibilità, in quanto permiane comunque una carenza di organico, segnalata ad inizio dell'esercizio finanziario, rispetto alle effettive esigenze dell'ufficio anche tenuto conto dell'incremento delle proposte transattive, di incrementare le attività e quindi il potere di spesa delle somme a disposizione, si è ritenuto, dopo aver informato il Responsabile del CDR 7, che per le necessità relative ai procedimenti transattivi attualmente in corso fossero sufficienti € 10.855,169,08, liberando in tal modo le restanti risorse nell'ottica della collaborazione con le altre Direzioni generali. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa.
DMC n° 045539 del 2023	Variazioni compensative	0	-542.456	Alla base di tale variazione contabile vi è la considerazione che non avendo avuto la possibilità, in quanto permiane comunque una carenza di organico, segnalata ad inizio dell'esercizio finanziario, rispetto alle effettive esigenze dell'ufficio anche tenuto conto dell'incremento delle proposte transattive, di incrementare le attività e quindi il potere di spesa delle somme a disposizione, si è ritenuto, dopo aver informato il Responsabile del CDR 7, che per le necessità relative ai procedimenti transattivi attualmente in corso fossero sufficienti € 10.855,169,08, liberando in tal modo le restanti risorse nell'ottica della collaborazione con le altre Direzioni generali. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa. La variazione non ha avuto impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa.

(*) Dati di preconsuntivo al 14 febbraio 2024

Documento allegato al protocollo 17719 del 2024 Gabinetto

**Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di
spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31
dicembre 2009, n.196**

Ministero del turismo

Presentata dal Ministro
Daniela Santanchè

SEZIONE I – Obiettivi di spesa con riferimento alla legge di bilancio 2023-2025 e grado di raggiungimento dei risultati

Come di seguito dettagliato, le misure di revisione sono state definite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali. Gli obiettivi di riduzione della spesa per il Ministero del Turismo sono quindi fissati in 3,2 milioni di euro per il 2023 e 2,5 milioni di euro per il 2024.

ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda misura in Sezione II
			2023	2024	2025	
1	1070/1	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-2.000.000	-	-	NO
2	7070/1	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-1.000.000	-	-	NO
3	7110/1	Conservazione potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili	-200.000	-	-	SI
4	2025/1	Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente	-	-2.500.000	-	SI
TOTALE			-3.200.000	-2.500.000	-	

Tali proposte di revisione di spesa sono state definite in legge di bilancio 2023-2025 (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali.

Le riduzioni degli stanziamenti dei fondi residui perenti (ID 1 e ID2) determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, riportate nel prospetto in Allegato 2 da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo dei predetti fondi.

Di contro, le misure ID3 e ID 4 si prefiggono l'obiettivo di conseguire un risparmio di spesa tramite la revisione di politiche e specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo. In particolare, la misura ID 3, rubricata "Conservazione, potenziamento, e realizzazione di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili", riflette una riduzione della capacità di spesa a supporto dell'avvio di ulteriori progetti sperimentali rispetto a quelli già in essere, a valere sul capitolo in esame.

Coerentemente con l'obiettivo di risparmio, il decremento della dotazione a valere sul capitolo in argomento ha determinato una riduzione di nuovi progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili attivabili nel 2023, in misura pari a euro 200.000,00. Tale risultanza è stata ottenuta tramite la riorganizzazione delle esigenze che dovevano naturalmente trovare copertura nel capitolo e, in particolare, nella Convenzione in vigore stipulata con Ales S.p.A. Parallelamente, nel corso del 2023, è stato concluso l'Accordo Attuativo 2023-2024 con ACI in attuazione dell'Accordo Quadro stipulato nell'esercizio finanziario 2022, con durata fino al 31 dicembre 2024. La stipula di tale accordo non ha comportato incrementi della dotazione di risorse a valere sul capitolo 7110 e non ha determinato variazioni incrementative in termini di persone occupate e progetti sperimentali in materia di turismo per l'esercizio finanziario 2023, stante il rapporto di diretta derivazione dal sopracitato Accordo Quadro del 2022 e l'utilizzo di una parte della dotazione di risorse ascrivibile al capitolo di spesa n. 7110 per il sostenimento di spese di parte capitale, quali lo sviluppo e l'adeguamento di un cruscotto per la programmazione, valutazione e monitoraggio delle misure di intervento coerenti con il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2023-2027.

Viceversa, la misura ID 4 si sostanzia in una riduzione del Fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) di parte corrente per il 2024. Il Fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) di parte corrente ricopre un ruolo essenziale per lo sviluppo del turismo nel nostro Paese, in virtù delle finalità e degli obiettivi dallo stesso previsti, volti a garantire la promozione e la valorizzazione turistica anche nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, nonché a favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, anche attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica e organizzativa del settore, ed ancora, il Fondo mira ad orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

La riduzione di 2,5 milioni di euro per l'annualità 2024 comporterà un maggiore focus sulla individuazione degli obiettivi strategici da perseguire in coerenza con il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2023-2027. La diminuzione delle risorse da trasferire ai soggetti beneficiari implica una maggiore focalizzazione sulla fase di valutazione delle proposte. Tale orientamento è stato pienamente internalizzato negli atti di programmazione oggetto di adozione nell'anno 2024, prevedendo, oltre ad una tempistica della fase di programmazione - realizzazione e rendicontazione degli interventi, a fronte di una più dettagliata individuazione degli obiettivi da raggiungere e dei soggetti attuatori da individuare da parte delle regioni, una preventiva verifica della corrispondenza tra gli obiettivi della programmazione e gli interventi proposti, verifica affidata ad una specifica Commissione interna del Ministero, integrabile con esperti, a seconda della tipologia dell'intervento da valutare.

Allo stato non si ravvisano criticità in merito al conseguimento dell'obiettivo di risparmio strutturale di spesa ascrivibile a ciascuna annualità di cui all'accordo di monitoraggio 2023-2025.

SEZIONE II – Descrizione dettagliata dei risultati con riferimento alle schede misura**Scheda misura ID 3**

a) **Titolo della misura: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili (collegata al capitolo 7110/1)**

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

- | | |
|----|---|
| i) | Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti |
|----|---|

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta comporta una riduzione del numero di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili attivabili ex novo. Detti progetti sperimentali sono per lo più connessi ad accordi, convenzioni e contratti di servizio da stipularsi con altre pubbliche amministrazioni, enti e organismi riconosciuti, che rappresentano lo strumento funzionale di cooperazione e di azione coordinata, al fine di rendere l'azione amministrativa nell'ambito del settore turistico, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario. Gli stanziamenti per tale spesa sono iscritti nel capitolo 7110/1 di parte capitale iscritto nell'ambito del CdR 2 – Segretariato generale. Sul capitolo, transitato dalla ex DG Turismo/Mibact nello stato di previsione della spesa del Ministero de turismo, trova copertura la Convenzione stipulata con Ales S.p.A. (Soc. in house del Ministero della cultura) nella quale il neonato Ministero del turismo è subentrato per il 2021/2022. La Convenzione, scaduta il 14.3.2022 è stata poi rinnovata per i Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di un progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici per l'attuazione del PNRR per il Ministero del Turismo" per una durata di 12 mesi, dal 15.03.2022 al 14.03.2023, erogati attraverso l'impiego di personale ALES che presta la propria attività presso le singole sedi ministeriali. Il decreto n. 2722/22 del 22.02.2022 con il quale è stato approvato il suddetto contratto stipulato tra il Ministero del Turismo e la società Ales, è stato ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 08/03/2022 al n. 189. Nell'esercizio 2022 sul capitolo ha trovato copertura per un totale lordo pari ad € 305.000,00, altresì, l'Accordo ex art. 15 della L. n. 241/90 stipulato tra il Ministero del turismo – Segretariato generale e l'ACI per il servizio di progettazione e realizzazione di un modello di cruscotto per la programmazione e il monitoraggio unitari con tecnostruttura dedicata al supporto per la progettualità territoriale, compresa la predisposizione all'interoperabilità con gli Enti territoriali, e la progettazione e realizzazione di una piattaforma partecipativa, compresi oneri di funzionamento, per una durata biennale. Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 è stato, invece, predisposto in attuazione all'Accordo Quadro in esame l'Accordo Attuativo 2023-2024, che ha trovato copertura sul capitolo in esame per un totale lordo stimato pari a € 1.525.000,00, di cui € 200.000,00 residui di stanziamento, esercizio di provenienza 2022, € 220.000,00 euro a titolo di disponibilità per parte competenza nell'esercizio finanziario 2023, ed € 1.105.000,00 a titolo di disponibilità per parte competenza nell'esercizio finanziario 2024. Tale dotazione di risorse è destinata al finanziamento di attività di parte capitale quali l'adeguamento del cruscotto, attualmente in fase di sviluppo, di monitoraggio, valutazione e analisi degli impatti e degli effetti sul piano economico e sociale delle politiche per lo sviluppo del turismo realizzate a tutti i livelli, e previste dal PST o da altri strumenti di programmazione, progettazione, implementazione tecnica e gestione di una piattaforma di condivisione e implementazione del Tourism Digital Hub (TDH). In esecuzione al predetto accordo attuativo, è stato corrisposto un anticipo pari a 420.000,00, di cui 200.000,00 a titolo di pagamento in conto residui, epr 2022, ed euro 220.000,00 a titolo di pagamento in conto competenza.

La stipula del predetto accordo attuativo non ha determinato un incremento della dotazione di risorse a valere sul capitolo 7110, né ha determinato un incremento del numero di progetti sperimentali in materia di turismo e del numero di persone occupate negli stessi.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
7110/1	Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	-200.000,00	-	-	2.100.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

La revisione della spesa per il tramite del decremento della dotazione a valere sul capitolo in argomento comporta una minore capacità di finanziamento dei progetti sperimentali in materia di turismo ed è attuata mediante la riorganizzazione delle esigenze che dovrebbero naturalmente trovare copertura nel capitolo e nella Convenzione in vigore stipulata con Ales S.p.A., e comporta una riduzione del numero di progetti sperimentali attivabili ex novo. Nel corso dell'esercizio 2022, come sopra già espresso, i progetti sperimentali attivati sono da ricondurre alla Convenzione di servizio con ALES e all'Accordo Quadro con ACI.

L'amministrazione fornisce i seguenti dati di monitoraggio:

- n. di persone occupate/FTE in progetti sperimentali in materia di turismo già in corso nel 2023;
- n. di persone occupate/FTE in progetti sperimentali in materia di turismo programmati ex novo nel 2023;
- n. di persone occupate/FTE in progetti sperimentali in materia di turismo approvati ex novo nel 2023;

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non pertinente, essendo, de facto, la misura di revisione di spesa identificabile come un mero decremento della capacità di finanziamento e attivazione dei progetti sperimentali in materia di turismo

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non si segnalano criticità, rappresentando la proposta una riduzione dei progetti attivabili ex novo nel 2023.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

La revisione della spesa per il tramite del decremento della dotazione a valere sul capitolo in argomento comporta una minore capacità di finanziamento dei progetti sperimentali in materia di turismo ed è attuata mediante la riorganizzazione delle esigenze che dovrebbero naturalmente trovare copertura nel capitolo e nella Convenzione in vigore stipulata con Ales S.p.A., e comporta una riduzione del numero di progetti sperimentali attivabili ex novo. Nel corso dell'esercizio 2022, come sopra già espresso, i progetti sperimentali attivati sono da ricondurre a 2, cioè alla Convenzione di servizio con ALES e all'Accordo Quadro con ACI, il primo con durata fino a marzo 2024, e il secondo con durata fino al 31 dicembre 2024. Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 è stato, invece, predisposto, in attuazione dell'Accordo Quadro, in esame l'Accordo Attuativo 2023-2024, che ha trovato copertura sul capitolo in esame per un totale lordo stimato pari a € 1.525.000,00, di cui € 200.000,00 residui di stanziamento, esercizio di provenienza 2022, € 220.000,00 euro a titolo di disponibilità per parte competenza nell'esercizio finanziario 2023, ed € 1.105.000,00 a titolo di disponibilità per parte competenza nell'esercizio finanziario 2024. Tale dotazione di risorse è destinata al finanziamento di attività di parte capitale quali l'adeguamento del cruscotto, attualmente in fase di sviluppo, di monitoraggio, valutazione e analisi degli impatti e degli effetti sul piano economico e sociale delle politiche per lo sviluppo del turismo realizzate a tutti i livelli, e previste dal PST o da altri strumenti di programmazione, progettazione, implementazione tecnica e gestione di una piattaforma di condivisione e implementazione del Tourism Digital Hub (TDH). In esecuzione al predetto accordo attuativo, è stato corrisposto un anticipo pari a 420.000,00, di cui 200.000,00 a titolo di pagamento in conto residui, epr 2022, ed euro 220.000,00 a titolo di pagamento in conto competenza.

La stipula del predetto accordo attuativo non ha determinato un incremento della dotazione di risorse a valere sul capitolo 7110, né ha determinato un incremento del numero di progetti sperimentali in materia di turismo e del numero di persone occupate negli stessi.

Al 31 dicembre 2023, gli impegni assunti in conto competenza ammontano a complessivi 1.482.377,45, ripartiti come di seguito dettagliato:

- Euro 253.166,79 come quota a valere sull'esercizio finanziario 2023 dell'impegno di spesa pluriennale ad esigibilità assunto in esecuzione della convenzione di servizio 2022-2023 stipulata con Ales S.p.A;
- Euro 1.009.210,66 come quota a valere sull'esercizio finanziario 2023 dell'impegno di spesa pluriennale ad esigibilità assunto in esecuzione della convenzione di servizio 2023-2024 stipulata con Ales S.p.A.;
- Euro 220.000,00 come quota parte dell'impegno di spesa pluriennale ad esigibilità assunto in esecuzione dell'Accordo Attuativo 2023-2024 stipulato con ACI.

Al 31 dicembre 2023, la quota di impegno sul capitolo 7110 riferibile alla convenzione di Servizio Ales risulta essere pari a 1.009.210,66 euro. Tale valore risulta essere superiore rispetto ai pagamenti riferibili a detta convenzione per lo stesso periodo, in quanto parte delle risorse già impegnate sono da associare al personale Ales di cui l'amministrazione ha deciso di non avvalersi per conseguire l'obiettivo di risparmio. In particolare, le risultanze contabili confermano che il mancato utilizzo di detto personale determina minori pagamenti pari a euro 200.000,00. Il calcolo in oggetto è stato effettuato prendendo a riferimento i pagamenti già effettuati per le fatture trasmesse relativamente ai trimestri aprile-giugno e luglio-settembre, e i pagamenti da effettuare per le fatture non ancora trasmessa da Ales per il periodo ottobre-dicembre.

In relazione allo stato di avanzamento dell'accordo per la riduzione strutturale di spesa che coinvolge questo Dicastero, al 31 dicembre 2023 si forniscono i seguenti **dati di monitoraggio**:

- n. 19 di persone occupate/FTE in progetti sperimentali in materia di turismo **già in corso** nel 2023, rispetto alle n. 22 unità di personale utilizzabili in base alla convenzione di servizio;
- n. 0 di persone occupate/FTE in progetti sperimentali in materia di turismo **programmati** ex novo nel 2023;
- n. 0 di persone occupate/FTE in progetti sperimentali in materia di turismo **approvati** ex novo nel 2023;

- n. 2 di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili **già in corso** nel 2023;
- n. 0 di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavori socialmente utili **programmati** ex novo nel 2023;
- n. 0 di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili **approvati ex novo** nel 2023.

In merito al primo dato di monitoraggio (n. persone occupate/FTE in progetti sperimentali in materia di turismo **già in corso**), si segnala che, nell'ambito della precedente scheda di monitoraggio, per mero errore materiale era stato indicato il valore di n. 14 persone occupate, anziché 19.

L'invarianza del dato relativo al n. di unità occupate al 31 dicembre 2023 garantisce il conseguimento del risparmio di spesa. Nello specifico, il mancato ricorso a n. 3 unità di personale e, *a fortiori*, la mancata saturazione del massimale di unità previsto dalla Convenzione di servizio stipulata con Ales, pari a n. 22 unità, hanno garantito il conseguimento di un risparmio di spesa per l'anno 2023 in misura pari a circa un quinto della quota di imputazione per l'anno 2023 – pari a euro 1.009.210,66 – del valore complessivo del progetto sperimentale in esame, pari a complessivi euro 1.265.848,42, di cui euro 256.637,76 a valere sull'esercizio finanziario 2024.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio o di fatture e creditori allo stato non pagati

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Non pertinente

Scheda misura ID 4

a) **Titolo della misura: Riduzione del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente**

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

ii)	Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti
-----	---

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Il Fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) di parte corrente ricopre un ruolo essenziale per lo sviluppo del turismo nel nostro Paese, in virtù delle finalità e degli obiettivi dallo stesso previsti, volti a garantire la promozione e la valorizzazione turistica anche nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, nonché a favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, anche attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica e organizzativa del settore, ed ancora, il Fondo mira ad orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

La riduzione di 2,5 milioni di euro per l'annualità 2024 comporterà un maggiore focus sulla individuazione degli obiettivi strategici da perseguire in coerenza con il Piano Strategico del Turismo 2023-2027.

Il Fondo Unico nazionale turismo finanzia interventi, di spesa parte corrente e conto capitale prevedendo contributi economici, per la spesa corrente, per iniziative promosse da operatori pubblici a favore di interventi per eventi e manifestazioni sportive, culturali e religiosi. Le spese per investimenti riguardano, invece, la realizzazione di interventi e opere per migliorare la fruibilità e accessibilità dei luoghi di interesse turistico. I beneficiari possono essere: Amministrazioni territoriali, enti pubblici, istituti per la gestione del demanio pubblico, concessionari di beni pubblici di interesse turistico; istituti religiosi ed enti di culto.

Il Fondo Unico nazionale turismo destina, a seguito dell'adozione da parte del Ministro degli atti di programmazione con cui si individuano, sia per la spesa corrente che per quella relativa agli investimenti, le finalità degli indirizzi programmatici, nonché gli obiettivi della programmazione, le tipologie degli interventi oggetto di finanziamento nonché i beneficiari, le modalità di ripartizione del Fondo sia di parte corrente che di conto capitale e, infine il monitoraggio, la rendicontazione della spesa e le modalità di revoca dei finanziamenti.

Il decreto Interministeriale del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze numero 8019 del 19 aprile 2023 definisce le disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo – parte corrente e investimenti.

Alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano è destinato l'80% delle risorse destinate all'attuazione degli atti di programmazione di spesa corrente e conto capitale individuate dal Ministero. Per l'anno 2023 sono state destinate, alle Regioni e Province autonome, risorse pari a 50 mln per il Fondo di parte corrente e 50 mln per il Fondo in conto capitale. Il DI 8019 del 19 aprile 2023, definisce che il riparto delle risorse alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano avvenga a seguito dell'adozione da parte del Ministero del turismo degli atti di programmazione con Accordo raggiunto in sede di Conferenza Permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, anche adottando una proposta del riparto definita tra le Regioni in sede di Conferenza Regioni e Province autonome.

Per gli interventi proposti dalle Regioni e province autonome a valere sulle risorse a loro destinate, la valutazione del Ministero è orientata al rispetto delle finalità e degli obiettivi del Fondo declinati negli atti di programmazione.

Per questi interventi è previsto che il FUNT cofinanzi fino al 50% del costo dell'intervento. In fase di valutazione il Ministero verifica il rispetto di tale previsione di cofinanziamento acquisendo i relativi atti giuridicamente vincolati.

Per la quota delle risorse in capo al Ministero (quota 20%) il Ministero ha costituito una specifica Commissione interna di valutazione per la verifica dei progetti rispetto alle finalità ed obiettivi del Fondo. La Commissione valuterà le proposte pervenute sulla base degli atti di programmazione e del decreto interministeriale, del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 aprile 2023 numero 8019 relativo alle disposizioni applicative del Fondo Unico Nazionale turismo.

Dovendo massimizzare l'impatto legato all'impiego dei fondi appostati sul capitolo oggetto della riduzione (capitolo 2025/1), le risorse ascrivibili al suddetto capitolo sono riconducibili alle attività direttamente finanziate da questo Ministero, ma anche a quelle programmate dalle Regioni e Province Autonome e co-finanziate dal Ministero.

La proposta di revisione della spesa si traduce in una razionalizzazione dei finanziamenti da trasferire ai soggetti beneficiari individuati per le misure realizzate con il FUNT, con un maggiore focus sulla fase di valutazione ad appannaggio della costituenda Commissione.

Annualmente il Ministero redige una Relazione sull'utilizzo del Fondo Unico Nazionale turismo, che viene inviata alle competenti Commissioni parlamentari. Tale Relazione rappresenterà lo strumento non solo per dare evidenza sull'utilizzo risorse ma anche per iniziare ad effettuare una valutazione più complessiva e trasversale sugli interventi realizzati.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziate a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2025/1	Fondo unico nazionale del turismo di parte corrente	136.958.333,00	43.600.000,00			-2.500.000,00	-	175.958.333,00	41.100.000,00	

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Si prevede di attuare la proposta mediante una maggiore attenzione nella definizione degli atti di programmazione del Ministero, sia per la spesa corrente che per quella in conto capitale al fine di individuare finalità e gli obiettivi del Fondo, in coerenza con quelli del Piano strategico turismo 2023-2027, volti a garantire la promozione e la valorizzazione turistica anche nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, dell'accessibilità ai servizi turistici per le persone con disabilità, nonché a favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, anche attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica e organizzativa del settore, ed ancora, ad orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

L'amministrazione, ai fini del monitoraggio, fornisce i dati e informazioni relativi a:

- monitoraggio della procedura di riparto del fondo;
- numero delle proposte presentate al 31/12 di ogni anno, separatamente per quelle direttamente finanziate dal Ministero e quelle programmate dalle Regioni e Province Autonome e co-finanziate dal Ministero;
- numero e descrizione delle proposte approvate al 31/12 di ogni anno, separatamente per quelle direttamente finanziate dal Ministero e quelle programmate dalle Regioni e Province Autonome e co-finanziate dal Ministero;
- descrizione dei cambiamenti introdotti nella fase valutativa.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non pertinente

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Al momento non si segnalano criticità, rappresentando la proposta una razionalizzazione dei finanziamenti da trasferire ai soggetti beneficiari individuati per le misure realizzate con il FUNT.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Ai fini del monitoraggio, l'Amministrazione fa riferimento ai seguenti indicatori:

- monitoraggio della procedura di riparto del fondo;
- numero delle proposte presentate al 31/12 di ogni anno, separatamente per quelle direttamente finanziate dal Ministero e quelle programmate dalle Regioni e Province Autonome e co-finanziate dal Ministero;
- numero e descrizione delle proposte approvate al 31/12 di ogni anno separatamente per quelle direttamente finanziate dal Ministero e quelle programmate dalle Regioni e Province Autonome e co-finanziate dal Ministero;
- descrizione dei cambiamenti introdotti nella fase valutativa.

In merito al monitoraggio della procedura di riparto del Fondo, si rappresenta che è stato adottato l'atto di programmazione che formalizza la procedura di riparto del Fondo di parte corrente (DM prot. 8915/23 del 5 maggio 2023), nonché le finalità e gli obiettivi che le Regioni devono perseguire. In aggiunta, è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni del 21 giugno 2023 il riparto delle risorse di parte corrente ad appannaggio delle Regioni (atto repertoriato n. 144 del 21 giugno 2023).

In relazione al secondo aspetto oggetto di monitoraggio (numero delle proposte presentate al 31/12 di ogni anno, separatamente per quelle direttamente finanziate dal Ministero e quelle programmate dalle Regioni e Province Autonome e co-finanziate dal Ministero), si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, di competenza delle Regioni, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Atto Repertoriato n. 144/CSR del 21 giugno 2023 è stata approvata la proposta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di ripartizione della quota pari all'80% delle risorse del Fondo unico nazionale del turismo di parte corrente, per l'esercizio finanziario 2023, per un importo complessivo pari a euro 50.000.000,00. A valere sulle risorse del Fondo di parte corrente, assegnate alle Regioni e Province autonome, sono stati adottati, con decreto del Ministro del turismo, i conseguenti decreti di concessione delle risorse e, con decreti del Segretario Generale sono stati disposti i corrispettivi impegni di spesa, per un importo complessivo pari a euro 50.000.000,00.

In relazione alle risorse afferenti alla quota 20% del Fondo unico nazionale per il turismo, sia di parte corrente e di conto capitale, è stata nominata una Commissione interna di valutazione delle proposte progettuali, con decreto del Segretario generale prot. n. prot. n. 10556/23 del 29 maggio 2023 recante "Istituzione Commissione valutativa FUNT 20%".

Per lo svolgimento delle valutazioni tecniche e delle successive deliberazioni, la Commissione si è avvalsa dei seguenti atti e provvedimenti amministrativi, di seguito richiamati:

- Decreto del Segretario generale del Ministero del turismo, prot. n. 10640/23 del 30 maggio 2023, recante “Avviso per la valutazione proposte FUNT 20%”;
- Avviso del Segretario generale, prot. n. 12049/23 del 23 giugno 2023, recante “Integrazioni all’Avviso prot. n. 10640/23 del 30 maggio 2023, Avviso per la valutazione proposte Fondo unico nazionale turismo – quota 20%”;
- Atto di programmazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, adottato per il biennio 2023 – 2024, prot. n. 8915/23 del 5 maggio 2023;
- Atto di programmazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, per il biennio 2023 – 2024, prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023;

In relazione alla quota pari al 20% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo, sia di parte corrente e di conto capitale, per l’annualità 2023, sono pervenute presso il Segretariato generale del Ministro del turismo, un totale di 74 istanze, di cui n. 42 recanti la richiesta di concessione in toto o in parte a valere sulle risorse del Fondo di parte corrente. La Commissione tecnica di valutazione, si è riunita per un totale di 23 sedute, sin dalla data di insediamento, 8 giugno 2023, ed ha valutato le proposte progettuali pervenute, nel rispetto del principio del criterio cronologico di valutazione, ai sensi dell’articolo 2 dell’Avviso pubblico recante “Avviso per la valutazione proposte FUNT 20%”, prot. n. 10640/23 del 30 maggio 2023.

Ad esito della valutazione tecnica svolta dalla Commissione interna di valutazione, sono stati adottati per la quota 20% FUNT di parte corrente i seguenti decreti di concessione e di impegno di spesa:

- OCEAN RACE 2023, soggetto beneficiario REGIONE LIGURIA, per l’importo di euro 1.000.000,00;
- GOLF IN PIAZZA, soggetto beneficiario FEDERAZIONE ITALIANA GOLF, importo di euro 204.000,00;
- THE WORLD OF ANIMALS: I 50 ANNI DELLO ZOOSAFARI FASANO, soggetto beneficiario Comune di Fasano, importo di euro 375.000,00, con decreto integrativo di modifica di importo pari a euro 45.000,00;
- AGROARCHEOTREKKING, soggetto beneficiario PROMOZIONE ITALIA, importo di euro 23.000,00;
- VELE D'EPOCA, soggetto beneficiario COMUNE DI IMPERIA, importo di euro 200.000,00;
- RYDER CUP 2023, soggetto beneficiario FEDERAZIONE ITALIANA GOLF, importo di euro 1.500.000,00;
- INTEGRAZIONE RYDER CUP, soggetto beneficiario FEDERAZIONE ITALIANA GOLF, importo di euro 400.000,00
- CAMPIONATI MONDIALI ASSOLUTI DI SCHERMA – MILANO, soggetto beneficiario FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA, importo di euro 496.540,00;
- IL PRODOTTO TURISMO MOTORISTICO, soggetto beneficiario CITTÀ DEI MOTORI, importo di euro 250.000,00
- CREMONA FIERE - CREMONA MUSIC INTERNATIONAL EXHIBITIONS AND FESTIVAL, soggetto beneficiario REI – REINDUSTRIA INNOVAZIONE, importo di euro 150.000,00;
- CREMONA FIERE - PROPOSTO “FIERE ZOOTECHNICHE INTERNAZIONALI DI CREMONA – POTENZIAMENTO EVENTI E REALIZZAZIONE NUOVI FORMAT SPERIMENTALI”, soggetto beneficiario REI – REINDUSTRIA INNOVAZIONE, importo di euro 300.000,00;
- L'ITALIA È QUESTA - FESTIVAL DELLE CITTÀ IDENTITARIE, soggetto beneficiario FONDAZIONE CITTÀ IDENTITARIE, importo di euro 42.300,00;
- TRE VALLI VARESINE, soggetto beneficiario SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA ALFREDO BINDA S.R.L., importo di euro 92.000,00;
- FIERA MONDIALE CAMPIONARIA DEL PEPERONCINO DI RIETI, soggetto beneficiario ASSOCIAZIONE RIETI CUORE PICCANTE, importo di euro 50.000,00;
- YES MILANO, soggetto beneficiario ASSOCIAZIONE MILANO & PARTNERS, importo di euro 320.000,00;
- PIETRASANTA CREATIVITÀ DELL'ACCOGLIENZA, soggetto beneficiario COMUNE DI PIETRASANTA, importo di euro 64.770,00;
- LA CAMPAGNA ITALIANA STRAORDINARIA RISORSA DEL TURISMO RICETTIVO, soggetto beneficiario ASSOCIAZIONE ITALY DISCOVERY, importo di euro 60.000,00;
- CICO 2023, soggetto beneficiario CONSORZIO ANCONA IN VELA, importo di euro 19.000,00;
- 20° EDIZIONE DI URBANPROMO PROGETTI PER IL PAESE, soggetto beneficiario ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA, importo di euro 30.000,00;

- THERMALIA, soggetto beneficiario FEDERTERME, importo di euro 75.022,00;
- NITTO ATP FINALS, soggetto beneficiario FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL, importo di euro 400.000,00;
- FIERA CAVALLI 2023, soggetto beneficiario AFEI - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ACCADEMIA DI FORMAZIONE EQUESTRE ITALIANA, importo di euro 54.525,54;
- TEATRO VERDI PORDENONE - CONCERTO ARMENIAN PHILARMONIC ORCHESTRA, soggetto beneficiario ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE, importo di euro 46.000,00;
- NEBROS: TASTE AND TRAVEL E LE VIE DELLA LAVA E LE CONTRADE DELL'ETNA, soggetto beneficiario REGIONE SICILIANA, importo di euro 1.100.000,00;
- FOCARA 2024, soggetto beneficiario COMUNE DI NOVOLI, importo di euro 134.000,00.

A tali proposte finanziate, si aggiungono i provvedimenti di concessione pluriennali di spesa e i relativi impegni pluriennali ad esigibilità a valere sulla quota 20% delle risorse del Funt di parte corrente imputabili pro quota all'esercizio finanziario 2023.

Trattasi delle seguenti proposte progettuali:

- FISU – Federazione Italiana Sport Invernali, soggetto beneficiario FISU, importo complessivo pari a euro 1.000.000,00, di cui 500.000,00 imputabili all'esercizio finanziario 2023 ed euro 250.000,00 imputabili all'esercizio finanziario 2024;
- FIPAV- FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO, soggetto beneficiario FIPAV, importo complessivo pari a euro 3.000.000,00, di cui euro 2.800.000,00 imputabili all'esercizio finanziario 2023;
- Convention Bureau, soggetto beneficiario Convention Bureau Italia, importo complessivo pari a euro 1.070.000, di cui 445.000,00 imputabili all'esercizio finanziario 2023 ed euro 425.000,00 imputabili all'esercizio finanziario 2024;
- European Master Games, soggetto beneficiario Regione Lombardia, importo complessivo pari a euro 400.000,00, di cui euro 100.000,00 imputabili all'esercizio finanziario 2023 ed euro 100.000,00 imputabili all'esercizio finanziario 2024;
- Winter World Master Games, soggetto beneficiario Regione Lombardia, importo complessivo pari a euro 400.000,00, di cui euro 150.000,00 imputabili all'esercizio finanziario 2023 ed euro 150.000,00 imputabili all'esercizio finanziario 2024.

Infine, è in fase di finalizzazione il lavoro relativo alla predisposizione degli atti di programmazione relativi all'esercizio finanziario 2024.

Negli atti di programmazione oggetto di adozione nell'anno 2024, oltre ad una tempistica della fase di programmazione- realizzazione e rendicontazione degli interventi, a fronte di una più dettagliata individuazione degli obiettivi da raggiungere e dei soggetti attuatori da individuare da parte delle regioni, si prevede una preventiva verifica della corrispondenza tra gli obiettivi della programmazione e gli interventi proposti. Tale verifica è affidata ad una specifica Commissione interna del Ministero, integrabile con esperti, a seconda della tipologia dell'intervento da valutare.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio o di fatture e creditori allo stato non pagati

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Non pertinente

